ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 247

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

(Esercizi 2008 e 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 24 novembre 2010

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 92/2010 del 12 novembre 2010. . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali per gli esercizi dal 2008 al 2009 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2008:

Relazione del Presidente . . . . . » 61

Relazione del Collegio dei sindaci . . . . . » 263

Bilancio consuntivo . . . . . » 279

Esercizio 2009:

Relazione del Presidente . . . . . » 385

Relazione del Collegio dei sindaci . . . . . » 593

Bilancio consuntivo . . . . . » 613

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 92/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 in base al quale la Cassa è stata trasformata in associazione;

visti i bilanci d'esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2008 e 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Guido Maccagno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci d'esercizio per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

L'ESTENSORE
f.to Guido Maccagno

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI* PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. Gli incarichi e le consulenze. – 5. La gestione previdenziale ed assistenziale. - *a) Gli iscritti.* - *b) Le entrate.* - *c) Le prestazioni previdenziali e l'indennità di maternità.* - *d) Le prestazioni assistenziali.* – 6. La gestione del patrimonio. - *a) Il patrimonio immobiliare.* - *b) Il patrimonio mobiliare.* – 7. I bilanci. - *a) Il conto economico aggregato.* - *b) Lo stato patrimonilae aggregato.* – 8. I bilanci tecnici. – 9. Le società controllate. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali fino all'esercizio 2007.[1]

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2008 e 2009.

[1] Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVI legislatura, Doc. XV, n.170

1. I profili ordinamentali

L'ordinamento della Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 9 febbraio 1963, n. 160, è stato riformato con la legge 30 dicembre 1991, n. 414.

In forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha previsto la trasformazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza in associazioni o fondazioni, il Comitato dei delegati della Cassa con deliberazione del 26 novembre 1994 ha stabilito la trasformazione in associazione con personalità giuridica di diritto privato dal 1° gennaio 1995.

La legge 24 febbraio 2005, n.34, con la quale veniva conferita delega al Governo per l'unificazione dell'Ordine dei ragionieri e dei periti contabili e dell'Ordine dei dottori commercialisti in un solo Ordine professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, finalità realizzata con il decreto legislativo n. 139 del 2005, prevedeva all'articolo 4, una ulteriore delega per l'adozione, entro il 31 marzo 2007, di uno o più decreti legislativi recanti misure intese a sostenere l'iniziativa dei competenti organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione. La normativa delegata non è stata emanata entro il termine fissato in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

La vigilanza sulla Cassa è esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze anche mediante la presenza nei collegi dei sindaci di rappresentanti delle predette amministrazioni.

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'albo professionale, che esercitano la professione con carattere di continuità, e dei loro familiari. I trattamenti consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità una tantum, indennità di maternità.

Oltre alle sopradescritte prestazioni la Cassa può procedere, secondo quanto previsto dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa approvato con decreto interministeriale 17 luglio 2007, ad erogazioni a titolo assistenziale consistenti in sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare ed in assegni per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Dal 2004 è stata data applicazione alla riforma strutturale del sistema previdenziale che ha visto il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a ripartizione. Il Comitato dei delegati ha deliberato il regolamento, approvato con il decreto interministeriale del 22 aprile 2004, con il quale è stata data esecuzione alla riforma.

I contenuti della riforma previdenziale sono stati illustrati nel precedente referto al Parlamento al quale si rinvia.

2. Gli organi

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; la Giunta esecutiva; il Collegio dei sindaci.

Per la composizione degli organi si rinvia a quanto illustrato nel precedente referto.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Nel 2009 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2009 - 2013. Nel mese di marzo è stata avviata la procedura per l'elezione dei delegati che si è conclusa nel mese di settembre con la proclamazione degli eletti. Il rinnovo del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del Comitato dei delegati del 24 novembre 2009.

Al Presidente, al Vice-Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva nonché al Presidente ed ai componenti effettivi ed ai soli supplenti di designazione ministeriale del Collegio dei sindaci spetta, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico, un compenso fisso annuo, determinato dal Comitato dei delegati, aggiornato nel mese di gennaio di ciascun anno in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita.

TABELLA N.1 - COMPENSI DEGLI ORGANI

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %
Presidente	125.657	127.793	1,70	131.115	2,60	135.331	3,22
Vice Presidente	62.828	63.896	1,70	65.557	2,60	67.655	3,20
Componente Giunta esecutiva	42.803	44.727	4,50	45.890	2,60	47.358	3,20
Componente Consiglio di amministrazione	36.692	38.338	4,49	39.334	2,60	40.593	3,20
Presidente Collegio sindacale	14.767	15.018	1,70	15.408	2,60	15.901	3,20
Componente effettivo Collegio sindacale	16.904	17.039	0,80	17.482	2,60	18.041	3,20
Componente supplente Collegio sindacale	1.476	1.501	1,69	1.540	2,60	1.804	17,14
Comp. effettivo Coll. sind. ministeriale	13.425	13.653	1,70	14.008	2,60	14.456	3,20
Comp. suppl. Coll. sind. ministeriale	1.342	1.365	1,71	1.400	2,56	1.445	3,21
Totale	**315.894**	**323.330**	**2,35**	**331.734**	**2,60**	**342.584**	**3,27**

I compensi fissi del Presidente e del Vice-Presidente sono aumentati nel quadriennio del 7,7% (per il primo da 125,6 migliaia a 135,3 migliaia di euro, per il secondo da 62,8 migliaia a 67,6 migliaia di euro); i compensi dei componenti della Giunta esecutiva, esclusi il Presidente e il Vice-Presidente, e dei consiglieri di amministrazione sono cresciuti del 10,6% (i primi da 42,8 migliaia a 47,4 migliaia di euro, i secondi da 36,7 migliaia a 40,6 migliaia di euro).

Ai componenti effettivi del Collegio sindacale, non di nomina ministeriale, il compenso fisso annuo è aumentato da 16,9 migliaia nel 2006 a 18 migliaia di euro nel 2009 (+6,7%); per il Presidente del Collegio il compenso è passato da 14,8 migliaia del 2006 a 15,9 migliaia di euro nel 2009 (+7,7%). Ai sindaci effettivi di designazione ministeriale il compenso ammonta a 13,6 migliaia nel 2006 ed a 14,4 migliaia di euro nel 2009 con un aumento del 6,6%. Ai sindaci supplenti di designazione ministeriale il compenso è pari al 10% di quello spettante ai sindaci effettivi.

Al sindaco supplente al quale vengano attribuite le funzioni di Presidente del Collegio sindacale spetta un compenso pari al 10% del compenso previsto per il Presidente del Collegio.

Oltre i compensi annuali, ai componenti degli organi di gestione è corrisposto un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni, il cui ammontare è stato stabilito alla fine del 1995 in 200.000 lire (103,29 euro) e non ha subito da allora variazioni. Per i componenti del collegio sindacale il gettone di presenza è pari a 400 euro.

Tabella N.2 - ONERI PER GLI ORGANI

	2006	**2007**	**2008**	**2009**
Presidente	131.075	133.726	143.635	141.081
Vice Presidente	74.224	69.830	69.653	73.341
Consiglio di amministrazione	594.530	630.550	693.484	573.279
Collegio sindacale	260.611	274.643	323.173	298.804
Comitato delegati	321.887	326.052	410.380	482.123
Giunta esecutiva	150.601	138.439	142.683	146.702
Totale	**1.532.928**	**1.573.240**	**1.783.008**	**1.715.330**

Gli oneri per il funzionamento degli organi statutari, come si evince dalla tabella n.2, hanno subito un graduale aumento nel periodo 2006 – 2008 (da 1,533 milioni di euro a 1,783 milioni di euro pari al 16,3%), per poi decrescere del 3,8% nel 2009 attestandosi a 1,715 milioni di euro.

Nella tabella che segue è indicato il numero delle riunioni tenute dagli organi e dalle commissioni della Cassa nel periodo 2006-2009.

TABELLA N.3 - RIUNIONI DEGLI ORGANI E DELLE COMMISSIONI				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
Riunioni degli Organi statutari				
Consiglio di amministrazione	29	32	30	26
Giunta esecutiva	11	11	13	12
Collegio sindacale	49	46	32	31
Comitato dei delegati	2	3	4	4
Totale	**91**	**92**	**79**	**73**
Riunioni delle commissioni				
Commissione congruità	8	6	5	5
Commissione scelta e dismissione immobili	17	19	15	4
Commissione investimenti mobiliari	23	15	14	6
Commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS.	25	25	32	22
Commissione per l'informatica	20	19	8	2
Commissione previdenza e assistenza	23	17	17	13
Commissione area stampa e convegnistica	6	5	7	3
Commissione area bilancio e controllo di gestione	8	6	11	9
Commissione art.32 dello Statuto - Delegati rappresentanti regionali	4	2	4	4
Commissione di indirizzo deontologico	2	1	0	5
Commissione revisione Statuto	0	3	5	0
Commissione bilancio sociale	0	0	16	22
Totale	**136**	**118**	**134**	**95**
TOTALE	**227**	**210**	**213**	**168**

Le riunioni degli organi statutari hanno fatto registrare nel quadriennio un decremento del 19,8% da attribuire prevalentemente alle diminuite riunioni del Collegio sindacale.

Diminuiscono nel quadriennio da 227 a 168 le riunioni tenute dalle commissioni, con una flessione particolare fatta registrare dalle riunioni della Commissione per l'informatica, della Commissione investimenti mobiliari e della Commissione per la scelta e la dismissione del patrimonio immobiliare. Aumentano le riunioni della Commissione per il bilancio sociale e di indirizzo deontologico. La Cassa ha anche istituito la Commissione per le pari opportunità, composta da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della Cassa che si è riunita per la prima volta nel mese di marzo del 2010.

3. Il personale

A seguito della privatizzazione della Cassa, la disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

Il contratto collettivo nazionale riguardante i dirigenti ed il contratto collettivo nazionale riguardante il personale non dirigente per il biennio 2008-2009 (parte economica) sono stati stipulati il 22 luglio 2009.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre degli esercizi in esame. Al personale dipendente va aggiunto il personale addetto alla custodia degli immobili pari, al 31 dicembre 2009, a 19 unità, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%.

TABELLA N.4 - SITUAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12

Qualifica	2006	2007	2008	2009
Direttore Generale	1	0	1	1
Dirigenti	3	2	1	2
Quadri	1	2	7	7
Area A	18	18	25	23
Area B	37	55	43	42
Area C	18	0	0	0
Area D	0	0	0	0
Area professionale	2	2	2	2
Pers. con contratto a tempo determinato	2	1	0	0
Totale	**82**	**80**	**79**	**77**

La situazione del personale in servizio nel quadriennio 2006 - 2009 registra una costante riduzione. Nel 2008 sono state assunte due nuove unità e tre dipendenti sono cessati dal servizio; nel 2009 è stata assunta una nuova unità e tre dipendenti sono cessati dal servizio, per cui il personale in servizio alla fine dell'anno è risultato pari a 77 unità rispetto alle 82 unità presenti al 31 dicembre 2006.

Gli andamenti rilevati per le singole qualifiche non risultano omogenei. Per le figure apicali si registra nel biennio 2008-2009, dopo la rimozione nel 2007 del direttore generale e del direttore amministrativo a seguito degli eventi illustrati nel precedente referto, il parziale ripristino della situazione antecedente con l'assunzione nel 2008 di un direttore generale e la presenza nel 2009 di due dirigenti. I quadri, presenti nel 2006 con una unità e nel 2007 con due unità, aumentano nel biennio 2008-2009 a sette unità.

Per i dipendenti inquadrati nelle aree si assiste ad un incremento di rilievo del personale dell'area A passato dalle 18 unità del 2006 alle 25 del 2008 per ridursi a 23 unità nel 2009. Per il personale dell'area B si registra nel 2007 un aumento di 18 unità (circa il 50%) al quale corrisponde una riduzione nella stessa misura dei dipendenti dell'area C. Negli esercizi successivi il contingente si riduce da 55 a 42 unità del 2009.

TABELLA N.5 - COSTO DEL PERSONALE *(in migliaia di euro)*							
COSTI	**2006**	**2007**	**var %**	**2008**	**var %**	**2009**	**var %**
Salari e stipendi	3.512	3.263	-7,09	3.750	14,92	3.523	-6,05
Oneri sociali	892	918	2,91	941	2,51	952	1,17
Quota TFR	375	353	-5,87	401	13,60	454	13,22
Altri costi	243	304	25,10	340	11,84	391	15,00
TOTALE	**5.022**	**4.838**	**-3,66**	**5.432**	**12,28**	**5.320**	**-2,06**
Personale in servizio	82	80	-2,44	79	-1,25	77	-2,53
Costo unitario medio	**61,244**	**60,475**	**-1,26**	**68,759**	**13,70**	**69,091**	**0,48**

Il costo del personale dipendente, escluso quello del personale di custodia degli immobili da reddito (480 migliaia nel 2006, 477 migliaia di euro nel 2007, 486 migliaia nel 2008 e 514 migliaia nel 2009), comprende i salari e gli stipendi, i compensi per il lavoro straordinario, il premio di produttività, gli oneri previdenziali, il contributo per la previdenza complementare, i benefici assistenziali, la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti e gli altri costi in cui sono contenuti il contributo a favore del CRAL ed il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti.

Sono altresì compresi nella voce "altri costi", anche se inseriti nel conto economico tra i costi per servizi, i seguenti costi riferibili al personale: accertamenti sanitari, premi di assicurazione, polizza sanitaria integrativa, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, buoni pasto, spese di viaggio dei dipendenti, per un ammontare complessivo di 183 migliaia di euro nel 2006, 258 migliaia nel 2007, 255 migliaia nel 2008 e 282 migliaia nel 2009.

Il costo del personale, dopo la riduzione nel 2007 rispetto al 2006 (-3,7%), aumenta del 12,3% nel 2008 per poi subire una lieve contrazione nel 2009 (-2,1%) anche a seguito della riduzione delle unità presenti.

Dall'esame delle voci di costo emerge che le uscite per salari e stipendi, complessivamente diminuite nel quadriennio 2006-2009 dello 0,31% per cento (da 3,512 milioni a 3,523 milioni di euro), hanno fatto registrare nel quadriennio un andamento altalenante. Infatti, dopo una flessione del 7,1% rilevata nel 2007, nel 2008 si assiste ad un sensibile aumento (+14,9%), al quale è seguita una riduzione

nel 2009 del 6,05%. Da rilevare la sensibile crescita degli "altri costi", passati da 243 mila euro del 2006 a 391 mila euro del 2009 (+60,9%)

Per quanto concerne il TFR è da tenere presente che, in attuazione del contratto integrativo aziendale che ha istituito la previdenza complementare, il personale ha aderito ad un fondo pensione "aperto" gestito da una società con la quale è stata stipulata una convenzione. Il fondo è finanziato con contributi del datore di lavoro e del dipendente e tramite l'utilizzo del TFR. Una quota del TFR ovvero tutto il TFR per il personale assunto dopo il 2005 non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versato alla società che gestisce il fondo.

Il costo unitario medio, calcolato sul personale in servizio (escluso il personale di custodia) è diminuito nel biennio 2006-2007, passando da 61.244 euro a 60.475 euro ed è cresciuto nel biennio 2008-2009 da 68.759 euro a 69.091: nel triennio 2007-2009 il costo unitario medio ha subito un incremento del 14,2 per cento.

L'incidenza del costo per il personale, così come esposto in tabella, sul costo della produzione è andata gradualmente diminuendo, passando dall'1,8% del 2006, all'1,7% del 2007 e del 2008, per arrivare all'1,6% del 2009.

Il rapporto tra gli oneri per il personale ed il costo complessivo delle prestazioni istituzionali, attestatosi in termini percentuali al 4% nel 2006 si è gradualmente ridotto fino al 3,2% rilevato nel 2009.

4. Gli incarichi e le consulenze

La tabella seguente mostra l'andamento delle spese sostenute dall'ente per le consulenze.

TABELLA N.6 - SPESE PER CONSULENZE *(in migliaia di euro)*							
	2006	**2007**	**var. %**	**2008**	**var. %**	**2009**	**var. %**
Studi, indagini e rilevazioni	34	32	-5,9	6	-81,3	35	483,3
Certificazioni bilanci*	43	59	37,2	55	-6,8	67	21,8
Bilancio tecnico e studi attuariali	133	67	-49,6	123	83,6	74	-39,8
Consulenze servizi informatici e telematici	7	79	1028,6	59	-25,3	27	-54,2
Consulenze tecniche adempimenti fiscali	36	43	19,4	46	7,0	89	93,5
Assistenza notarile e legale, giudiziale e stragiudiziale	453	927	104,6	1.121	20,9	901	-19,6
Accertamenti sanitari	85	107	25,9	33	-69,2	4	-87,9
Consulenze in materia di investimenti mobiliari ed immobiliari	97	554	471,1	1.949	251,8	195	-90,0
Prestazioni occasionali	0	10		116	1.060,0	250	115,5
TOTALE	**888**	**1.878**	**111,5**	**3.508**	**86,8**	**1.642**	**-53,2**
** l'importo comprende la certificazione della controllata Previra Immobiliare S.p.A.*							

Nel 2008 i dati mostrano un incremento generale particolarmente consistente delle spese per consulenze rispetto all'esercizio precedente (+86,8%), in particolare per le elaborazioni dei bilanci tecnici, per l'assistenza legale e notarile, per le consulenze fiscali e soprattutto per le consulenze in materia di investimenti mobiliari e per le attività di dismissione del patrimonio immobiliare, mentre si riducono le spese per studi, indagini e rilevazioni, per le certificazioni dei bilanci, per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità ed inabilità. Da rilevare l'aumento delle "prestazioni occasionali" passate da 10 mila euro del 2007 a 116 mila euro del 2008.

Nel 2009 si assiste ad una sensibile riduzione delle spese per consulenze (-53,2%), soprattutto per effetto della forte riduzione delle spese per consulenze in materia mobiliare ed immobiliare (da 1,9 milioni del 2008 a 195 mila euro nel 2009) e per assistenza legale e notarile (da 1,1 milioni del 2008 a 901 mila euro nel 2009). In aumento invece sono le spese per le "prestazioni occasionali" (da 116 mila a 250 mila euro) e le consulenze in materia fiscale (da 46 mila a 89 mila euro).

Come si evince dalla tabella l'incidenza delle uscite per l'assistenza legale sul totale delle consulenze è pari al 32% nel 2008 e nel 2009, pur diminuendo in termini assoluti, rappresenta il 55%. Nel 2008 costituiscono il 56% dei costi complessivi le

consulenze sugli investimenti, che nel 2009 si attestano al 12% in ragione della citata forte riduzione.

L'elevato livello delle spese per l'assistenza legale è da ricollegare ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del legale di fiducia, a cui la Cassa addebita la perdita di 7,5 milioni di euro.

5. La gestione previdenziale ed assistenziale

In relazione alle modifiche introdotte al sistema previdenziale con l'adozione del sistema contributivo, a decorrere dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza è stato suddiviso in due sezioni, A e B, ciascuna dotata di autonomia contabile e finanziaria ed è stato previsto un fondo per la solidarietà e per l'assistenza.

Alla sezione A del fondo per la previdenza affluiscono:

a) il patrimonio determinato al 31 dicembre 2003 ed i redditi dei relativi investimenti;
b) il gettito del contributo integrativo unitamente alle somme versate per periodi ricongiunti e/o riscattati con decorrenza antecedente il 1° gennaio 2004;
c) l'importo delle sanzioni e degli interessi conseguenti all'inosservanza degli obblighi in tema di comunicazioni e/o versamenti contributivi riguardanti periodi anteriori al 1° gennaio 2004.

La sezione "A" è destinata al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e delle spese annuali di gestione.

Alla sezione B del fondo per la previdenza affluiscono:

a) il contributo soggettivo;
b) le somme versate per periodi ricongiunti e/o riscattati con decorrenza soggettiva posteriore al 31 dicembre 2003;
c) i redditi degli investimenti effettuati con i contributi di cui alla sezione B.

La sezione "B" è destinata al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo.

Nel fondo per la previdenza confluiscono, con separata evidenza contabile, i contributi di maternità destinati al finanziamento delle relative prestazioni.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza affluiscono:

a) il gettito del contributo soggettivo supplementare;
b) l'importo delle sanzioni e degli interessi conseguenti all'inosservanza degli obblighi in tema di comunicazioni e/o versamenti contributivi riguardanti periodi posteriori al 31 dicembre 2003.

Il fondo per le prestazioni di solidarietà ed assistenza è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali ed all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità ed indirette.

a. Gli iscritti

Alla Cassa devono obbligatoriamente iscriversi tutti i ragionieri e periti commerciali iscritti all'Albo professionale che esercitano la professione con carattere di

continuità. L'iscrizione è facoltativa per i ragionieri e periti commerciali iscritti a forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione in conseguenza di diversa attività da loro svolta anche precedentemente all'iscrizione all'Albo professionale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al numero degli iscritti e dei pensionati attivi e dei pensionati.

TABELLA N.7 - ISCRITTI E PENSIONATI							
	2006	**2007**	**var. %**	**2008**	**var. %**	**2009**	**var. %**
Iscritti attivi	29.690	29.297	-1,32	28.659	-2,18	28.148	-1,78
Pensionati attivi	2.223	2.310	3,91	2.620	13,42	2.899	10,65
Totale iscritti	**31.913**	**31.607**	**-0,96**	**31.279**	-1,04	**31.047**	-0,74
Pensionati	**5.431**	**5.751**	**5,89**	**6.268**	8,99	**6.656**	6,19
Rapporto iscritti attivi/ pensionati	**5,47**	**5,09**		**4,57**		**4,23**	

La tabella evidenzia che nel quadriennio 2006 - 2009 gli iscritti (attivi e pensionati) presentano una diminuzione di 306 unità nel 2007, di 328 unità nel 2008 e di ulteriori 232 unità nel 2009 (complessivamente da 31.913 a 31.047 pari a 866 unità). Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 1.542 unità pari al 5,2%. I pensionati attivi nello stesso periodo sono aumentati del 30,4 in termini percentuali e di 676 unità in termini assoluti. La presenza femminile tra gli iscritti nel 2009 è pari al 32%.

Il rapporto tra iscritti e pensionati, pari a 10,33 iscritti per pensionato nel 1997, ha continuato gradualmente a ridursi fino ad essere pari nel 2006 a 5,47 e nel 2009 a 4,23 iscritti per pensionato.

I redditi ed i volumi di affari

Gli iscritti non pensionati

Le entrate più significative provenienti dagli iscritti sono il contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, ed il contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA.

I dati relativi al reddito professionale medio e al volume d'affari medio degli iscritti non titolari di pensione e titolari di pensione di invalidità esercenti l'attività professionale, ricavati dai redditi realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione, evidenziano nel quadriennio un incremento significativo dei redditi (+10,3%) e dei volumi d'affari (+13,8%).

TABELLA N.8 - REDDITI PROFESSIONALI E VOLUMI DI AFFARI							
	2006	**2007**	**Var. %**	**2008**	**Var. %**	**2009**	**Var. %**
Reddito professionale medio	53.065	56.525	6,52	57.661	2,01	58.536	1,52
Volume di affari medio	93.329	99.425	6,53	100.868	1,45	106.190	5,28
Reddito professionale complessivo *(in migliaia di euro)*	1.575.486	1.656.013	5,11	1.689.302	2,01	1.542.319	-8,70
Volume di affari complessivo *(in migliaia di euro)*	2.770.939	2.912.854	5,12	2.955.134	1,45	2.797.900	-5,32

Le percentuali di variazione dei valori medi evidenziano nel 2008, rispetto al 2007, un incremento del 2,01% del reddito professionale e dell'1,45% del volume di affari; nel 2009 il reddito professionale medio aumenta in una percentuale inferiore (+1,52%), mentre è del 5,28% l'incremento del volume di affari medio.

Le grandezze di reddito e di volume di affari complessivamente prodotti dagli iscritti non pensionati registrano incrementi nel 2008 rispetto al 2007 (rispettivamente il 2,01% e l'1,45%) inferiori a quelli rilevati nel 2007 rispetto al 2006 (rispettivamente il 5,11% e il 5,12%). Nel 2009 l'andamento si inverte e si assiste ad una contrazione delle due voci (-8,7% e -5,32%) che si assestano a 1.542,3 milioni di euro per il reddito professionale rispetto a 1.689,3 milioni del 2008 ed a 2.797,9 milioni di euro per il volume di affari rispetto a 2.955,1 milioni del 2008.

Gli iscritti pensionati

Gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità, che continuano l'attività professionale, sono esonerati dal versamento del contributo soggettivo e sono soggetti solo al versamento del contributo integrativo applicato al volume di affari realizzato.

Per gli anni 2008-2009, i dati relativi al volume di affari medio, dopo il costante calo del periodo precedente, mostrano un lieve aumento pari allo 0,9% (da 156.884 euro nel 2008 a 158.259 nel 2009); il volume di affari complessivo invece evidenzia un incremento consistente pari al 28,5% dal 2007 al 2009 (da 327 milioni a 420,1 milioni di euro).

I dati complessivi riguardanti gli iscritti

I volumi di affari complessivamente prodotti da tutti gli iscritti (non pensionati e pensionati) registrano un incremento da 3.125,7 milioni nel 2006 a 3.366 milioni di euro nel 2008 ed una flessione nel 2009 del 4,4%, attestandosi a 3.218 milioni di euro.

TABELLA N.9 - VOLUMI DI AFFARI COMPLESSIVI		
(iscritti non pensionati e pensionati attivi)		
in migliaia di euro		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2006	3.125.677	
2007	3.239.900	3,65
2008	3.366.069	3,89
2009	3.218.079	-4,40

b. Le entrate

Le entrate contributive della Cassa sono costituite da:

a) il contributo soggettivo annuo;

b) il contributo integrativo;

c) il contributo soggettivo supplementare;

d) il contributo straordinario di solidarietà fino al 31 dicembre 2008;

e) il contributo per l'indennità di maternità;

f) i versamenti contributivi relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti.

TABELLA N.10 - ENTRATE CONTRIBUTIVE							
(in migliaia di euro)	**2006**	**2007**	**Var. %**	**2008**	**Var. %**	**2009**	**Var. %**
Contributo soggettivo (Fondo previdenza Sez. A e B)	105.683	109.872	4,0	112.321	2,2	113.829	1,3
Contributo integrativo (Fondo previdenza Sez.A)	114.050	121.462	6,5	125.508	3,3	129.851	3,5
Contributo soggettivo supplementare (Fondo solidarietà e assistenza)	7.816	8.223	5,2	8.483	3,2	8.652	2,0
Contributo straordinario di solidarietà (Fondo previdenza Sez. A)	1.931	1.968	1,9	1.935	-1,7	0	-100,0
Contributo di maternità (a carico dello Stato)	587	526	-10,4	429	-18,4	407	-5,1
Contributo di maternità (Fondo previdenza sez.A)	2.865	2.351	-17,9	1.928	-18,0	1.582	-17,9
Ricongiunzioni e riscatti (Fondo previdenza Sez.A)	12.048	12.060	0,1	12.596	4,4	8.370	-33,6
TOTALE	**244.980**	**256.462**	**4,7**	**263.200**	**2,6**	**262.691**	**-0,2**

Le entrate contributive complessive aumentano nel quadriennio del 7,2% per un ammontare di 17,7 milioni di euro. L'incidenza del contributo soggettivo sulle entrate complessive rimane pressoché stabile nel quadriennio intorno al 43%, mentre cresce il peso del contributo integrativo dal 46,6% al 49,4%. La terza voce con una presenza significativa è rappresentata dalle ricongiunzioni e dai riscatti che all'inizio del periodo è pari al 4,9% per ridursi al 3,2% nel 2009. Il contributo soggettivo supplementare, che alimenta il fondo di solidarietà ed assistenza, rappresenta il 3,2% delle entrate contributive nel quadriennio, il contributo di maternità costituisce l'1,4% nel 2006 e riduce il proprio peso allo 0,8% nel 2009; l'incidenza del contributo straordinario di solidarietà, richiesto fino al 31 dicembre 2008, è stata dello 0,7%.

Gli andamenti per tipologia di entrata mostrano nel quadriennio l'aumento del 13,9% dell'importo dei contributi integrativi, del 10,7% del contributo soggettivo supplementare e del 7,7% del contributo soggettivo, mentre le ricongiunzioni ed i riscatti ed i contributi per maternità si riducono rispettivamente del 30,5% e del 42,4%.

Il *contributo soggettivo* obbligatorio annuo è dovuto dagli iscritti e dai pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione e affluisce alle singole posizioni contributive individuali.

Il contributo è fissato dal 1° gennaio 2004 in una misura percentuale del reddito professionale prodotto nell'anno precedente ai fini IRPEF nella misura minima dell'8% ed in quella massima del 15%, con facoltà per l'iscritto di sceglierla annualmente. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo (2.500 euro per il 2004) soggetto a rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT.

Secondo quanto previsto dall'articolo 35, quarto comma, del regolamento di esecuzione, la misura minima e le percentuali sono ridotte alla metà nei confronti degli iscritti di età inferiore a 38 anni per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, comunque non oltre il compimento del trentottesimo anno di età.

Le scelte effettuate dagli iscritti, ricavate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa, rivelano un lieve ma costante aumento fino al 2008 degli iscritti che hanno scelto un'aliquota contributiva più elevata di quella minima fissata nella misura dell'8%, per registrare un leggera inversione di tendenza nel 2009. La percentuale di coloro che hanno scelto l'aliquota minima si riduce nei primi tre anni presi in esame dall'85,43% all'80,24% e cresce la percentuale di coloro che hanno operato la scelta dell'aliquota del 10%, dal 5,81% del 2006 al 9,39% del 2009; in lieve aumento anche la percentuale di coloro che hanno scelto le aliquote del 12% e 13%, mentre in leggera diminuzione risulta nell'ultimo biennio la percentuale di coloro che hanno scelto le aliquote dell'11% e del 14%; più

consistente appare la riduzione nel 2009 rispetto al 2008 di coloro che hanno optato per l'aliquota massima del 15%.

TABELLA N.11 - CONTRIBUTO SOGGETTIVO - ALIQUOTA PERCENTUALE PRESCELTA								
Anno	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,1
2007	83,05	0,8	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,1	0,53	0,28	5,95
2009	80,66	0,95	9,39	0,62	2,11	0,54	0,27	5,46

L'incremento dei contributi soggettivi nel quadriennio da 105,7 a 113,8 milioni di euro (vedi tabella n.10) è da attribuire, in misura prevalente, secondo le indicazioni della Cassa, all'aumento della misura del contributo minimo ed all'incremento della media nazionale dei redditi dichiarati. Per gli esercizi in esame gli aumenti, come affermato dalla Cassa, deriverebbero anche da un più efficace sistema di acquisizione dei dati reddituali degli iscritti e dall'attività di recupero di contributi.

Il servizio di acquisizione e rendicontazione dei dati reddituali mediante flussi informatici, svolto in collaborazione con l'istituto tesoriere, ha consentito alla Cassa di acquisire in tempo reale i dati reddituali degli iscritti, di diminuire notevolmente la possibilità di errori o ritardi e di monitorare tempestivamente le inadempienze.

Il *contributo integrativo* corrisponde ad una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), che tutti gli iscritti all'albo, anche se non iscritti alla Cassa, devono versare indipendentemente dall'effettivo pagamento del debitore. E' previsto un contributo minimo che nel quadriennio è aumentato da 750 a 1.608 euro.

Coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo minimo per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi e comunque non oltre il compimento del 38° anno di età.

Nel quadriennio 2006-2009 le entrate per il contributo integrativo sono aumentate da 114 a 129,8 milioni di euro (vedi tabella n.10).

Il *contributo soggettivo supplementare*, istituito dal 1° gennaio 2005, è dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati di invalidità che proseguono l'esercizio della professione nella misura dello 0,50% del reddito professionale dichiarato ai fini dell'IRPEF ed è destinato al finanziamento delle prestazioni erogate a carico del fondo di solidarietà e di assistenza. E' comunque dovuto un contributo minimo pari a 150 euro per il 2004 che, a seguito della rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT, nel 2009 è pari a 204 euro.

L'importo dei contributi nel quadriennio è aumentato da 7,8 a 8,6 milioni di euro (vedi tabella n.10).

Il *contributo straordinario di solidarietà*, previsto dall'articolo 40 del Regolamento di esecuzione, è stato applicato, per il periodo 1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2008, alle pensioni di vecchiaia e di anzianità con decorrenza anteriore al 22 giugno 2002; è calcolato in misura fissa su scaglioni di pensione predefiniti e con aliquote percentuali crescenti, dall'1% al 6%, in relazione all'importo annuo della pensione. I contributi presentano, nel biennio 2006-2007, un incremento intorno al 2% ed un ammontare nel 2007 pari a 1,968 milioni; si riduce nel 2008 l'ammontare a 1,935 milioni di euro (-1,7%) che sono affluiti al fondo di previdenza sezione A.

Con sentenza n. 25030 del 27 novembre 2009 la Corte Suprema di Cassazione, nel decidere un ricorso presentato contro la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti, ha affermato il principio di diritto secondo cui "gli enti previdenziali privatizzati non possono adottare – in funzione dell'obiettivo di assicurare equilibrio di bilancio e stabilità delle rispettive gestioni – atti o provvedimenti che, lungi dall'incidere sui criteri di determinazione del trattamento pensionistico, impongano, comunque, una trattenuta sul detto trattamento, già determinato, in base ai criteri ad esso applicabili e, come tali, risultino peraltro incompatibili con il rispetto del principio del *pro rata*, essendo il principio stesso stabilito proprio in relazione alle anzianità già maturate che concorrono appunto alla determinazione di quel trattamento ed oltrepassino altresì il limite della ragionevolezza, ledendo l'affidamento dell'assicurato in una consistenza della pensione proporzionale alla quantità dei contributi versati".

I *contributi per ricongiunzioni e riscatti* sono costituiti dai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per la ricongiunzione di periodi assicurativi ai sensi della legge n. 45 del 1990 e dalle somme versate alla Cassa, compresi gli interessi, per il riscatto dei periodi previsti dall'art. 38, quarto comma, del regolamento di esecuzione (corso legale di laurea o di laurea breve utile per l'iscrizione all'albo professionale, praticantato, servizio militare o equipollente, periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione). Nel quadriennio sono diminuiti da 12 a 8,4 milioni di euro (vedi tabella n.10).

Il *contributo per indennità di maternità*, a carico di tutti gli iscritti con esclusione dei pensionati, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dall'art.1 della legge n. 379 del 1990 e dall'art. 70 del decreto legislativo n.151 del 2001.

Il contributo di maternità viene determinato annualmente in misura pari alle uscite per l'indennità medesima relative all'anno precedente, tenendo conto del contributo dello Stato di cui all'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

La progressiva diminuzione dei contributi da 3,452 milioni a 1,989 milioni di euro è da attribuire alla riduzione delle erogazioni dell'indennità di maternità conseguente al progressivo innalzamento dell'età delle iscritte.

I crediti per entrate contributive

Le operazioni effettuate nel 2008

L'attività di recupero sistematico dei crediti contributivi, iniziata nel 2007 con la definizione delle procedure informatiche, ha evidenziato che non era possibile quantificare con esattezza il credito nei confronti di un considerevole numero di iscritti che avevano omesso l'invio delle dichiarazioni annuali dei redditi e dei volumi di affari necessarie per la quantificazione dei contributi dovuti. Ottenute le dichiarazioni mancanti, si è proceduto alla quantificazione dei crediti ed alla richiesta dei pagamenti del debito contributivo accertato.

L'azione di recupero delle morosità ha messo in luce che la misura degli interessi dovuti per il ritardato pagamento fissati nella misura del tasso legale non costituiva un efficace disincentivo per cui il Comitato dei delegati ha approvato una modifica regolamentare, divenuta operativa il 1° ottobre 2008 con l'approvazione ministeriale, con la quale il tasso di interesse è stato elevato alla misura prevista per le imposte dirette. E' stato anche esaminato dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio del 2008 il fenomeno delle rateizzazioni dei debiti contributivi per facilitare le regolarizzazioni ed è stata approvata una nuova procedura che consente di distribuire il debito in 48 rate ed in casi eccezionali fino a 60 rate.

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali presenti sul territorio con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

E' iniziata l'acquisizione dei dati relativi al reddito professionale ed al volume di affari dichiarati all'Amministrazione finanziaria. Operate le verifiche è stato possibile sanzionare gli iscritti che hanno reso dichiarazioni alla Cassa inferiori a quelle comunicate all'Amministrazione finanziaria e recuperare i crediti contributivi nei confronti degli iscritti che non avevano fornito le dichiarazioni annuali nonostante i solleciti.

Nel corso del 2008 sono state completate le operazioni di verifica e di validazione delle informazioni registrate nelle base dati della Cassa relative alle pratiche di ricongiunzione e di riscatto. Ciò ha consentito di verificare i crediti nei confronti degli altri enti previdenziali per le ricongiunzioni ed i crediti nei confronti degli iscritti per le ricongiunzioni ed i riscatti.

La situazione dei crediti contributivi

Il raffronto tra l'anzianità dei crediti esistenti al 31 dicembre 2006 e quelli al 31 dicembre 2009, sulla base di dati forniti a richiesta dalla Cassa, mette in luce la situazione di seguito illustrata.

TABELLA N. 12			
ENTRATE CONTRIBUTIVE - ANZIANITA' DEI CREDITI			
Anno	**2007**	**2008**	**2009**
totale anni dal 1990 al 2000	***13.381.059***	***14.724.445***	***9.140.768***
2001	7.061.522	6.607.810	4.950.204
2002	8.713.548	8.327.808	6.760.673
2003	8.201.790	7.911.110	6.452.030
2004	16.146.024	15.747.874	12.323.836
2005	20.758.931	20.162.026	16.469.780
totale	***60.881.815***	***58.756.628***	***46.956.523***
2006	15.045.415	13.264.932	8.716.984
2007	95.763.728	51.250.114	45.515.039
2008		110.048.760	56.549.152
2009			93.864.039
totale	**185.072.016**	**248.044.879**	**260.742.505**

I crediti contributivi sorti dal 1990 al 2000 e non ancora riscossi alla fine del 2009 ammontano a 9,1 milioni a fronte dei 13,4 milioni registrati al termine del 2007; quelli relativi al periodo 2001-2007 sono pari alla fine del 2009 a 101,2 milioni rispetto a 171,7 milioni del 2007. I crediti non riscossi dal 1990 al 2007 alla fine del 2009 ammontano a 110,3 milioni ed erano 185,1 milioni alla fine del 2007; sono quindi diminuiti di 74,8 milioni pari al 40,4%.

TABELLA N.13 - CREDITI VERSO GLI ISCRITTI	*(in migliaia di euro)*			
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
Contributi soggettivi - sez. A	*26.655*	*24.879*	*23.113*	*16.784*
Contributi soggettivi - sez. B		*71.290*	*85.704*	*92.455*
Totale contributi soggettivi	**26.655**	**96.169**	**108.817**	**109.239**
Contributi indennità di maternità	2.865	2.702	2.810	2.647
Contributi integrativi	67.961	81.148	95.716	108.724
Contributi soggettivi supplementari	4.222	5.053	6.147	7.065
Crediti per sanzioni	0	114	10.883	10.751
Crediti per contributi di ricongiunzione	0	0	21.695	19.347
Crediti per riscatti	0	0	1.426	2.419
Crediti per totalizzazioni	0	0	551	551
TOTALE	**101.703**	**185.186**	**248.045**	**260.743**

L'incidenza dei crediti per contributi soggettivi sulla situazione creditizia complessiva passa dal 53,3% nel 2006 al 41,9% nel 2009, mentre i crediti per

contributi integrativi costituiscono il 42,3% nel 2006 per ridursi nel 2009 al 41,7% dei crediti verso gli iscritti.

Tra il 2006 e il 2009 l'incremento dei crediti è pari al 62,4% e nel biennio 2008-2009 i crediti complessivi passano da 248 milioni a 260,7 milioni di euro. Si rileva un aumento consistente (il 60%) per i contributi integrativi (da 67,9 milioni nel 2006 a 108,7 milioni di euro nel 2009) a fronte di un incremento del 27,7% per i contributi soggettivi (da 85,5 milioni nel 2006 a 109,2 milioni nel 2009).

Il crescente accumulo dei crediti segnala difficoltà per la Cassa nella riscossione delle entrate contributive. Al di là delle iniziative di recupero in corso, resta la gravità di una situazione che richiede il pagamento dei contributi entro tempi ravvicinati rispetto alle naturali scadenze degli obblighi contributivi.

c. Le prestazioni previdenziali e l'indennità di maternità

I dati relativi alle nuove prestazioni previdenziali liquidate in ciascun anno del quadriennio sono riportati nella tabella seguente.

TABELLA N.14 - NUOVE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

	Quantità				Importo medio			
Categoria	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Vecchiaia	321	272	256	271	26.888	25.342	25.326	24.850
Vecchiaia totalizzate	-	12	54	77	-	24.031	16.354	16.737
Anzianità	102	85	86	76	28.696	28.560	30.357	30.490
Anzianità totalizzate	-	5	78	42	-	22.943	13.251	15.873
Indirette	31	38	28	24	12.198	15.864	11.785	11.398
Indirette totalizzate	0	0	4	4			7.739	18.077
Reversibilità	82	78	105	109	12.732	13.274	16.673	13.816
Invalidità	50	47	63	55	11.202	12.219	12.587	11.062
Inabilità	14	12	5	8	16.175	15.702	17.800	14.655
Totali	**600**	**549**	**679**	**666**	**22.945**	**22.085**	**20.673**	**20.406**

L'andamento del numero delle nuove pensioni liquidate ciascun anno è altalenante ed è confermato esaminando le singole tipologie di prestazione. Da 600 nuove prestazioni rilevate nel 2006 si scende a 549 nel 2007 per raggiungere il numero più elevato nel 2008 con 679 nuove prestazioni e ridursi nel 2009 a 666 prestazioni.

Il valore medio annuo delle prestazioni erogate decresce per tutto il periodo dell'11,1% portandosi da 22.945 euro nel 2006 a 20.406 euro nel 2009. La riduzione è pari al 7,6% per le pensioni di vecchiaia che rappresentano nel 2009 il 40,7% delle

pensioni liquidate, mentre è in aumento del 6,3% per quelle di anzianità. Per le pensioni di reversibilità il valore medio annuo cresce nel quadriennio dell'8,5%, ma si riduce del 17,1% nel biennio 2008-2009.

TABELLA N.15 - NUMERO DI PENSIONI EROGATE

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità e inabilità	Indirette	Reversibilità	Totale	Incremento assoluto	Variazione %
2006	2.551	698	444	865	873	5.431		
2007	2.741	777	443	886	904	5.751	320	5,89
2008	2.969	936	476	907	980	6.268	517	8,99
2009	3.207	1.036	468	909	1.036	6.656	388	6,19

Il numero delle pensioni complessivamente erogate mostra una crescita nel quadriennio del 22,6%, ma con una percentuale di variazione che dal 5,89% rilevato nel 2007 sale all'8,99% nel 2008 e si riduce al 6,19% nel 2009. L'incremento più consistente si rileva per le pensioni di anzianità con il 48,4% seguite dalle pensioni di vecchiaia con il 25,7%, dalle pensioni di reversibilità con il 18,7%, dalle pensioni di invalidità ed inabilità con il 5,4% e da quelle indirette con il 5%.

La ripartizione per tipologia di pensione evidenzia nel quadriennio che il numero dei trattamenti di vecchiaia e di anzianità presenta un'incidenza crescente sul totale (dal 47% al 48,2% i primi e dal 12,9%% al 15,6% i secondi). Il peso delle altre tipologie di trattamento pensionistico si riduce per le pensioni indirette di oltre due punti percentuali (dal 15,9% al 13,7%), per le pensioni di reversibilità dal 16,1% al 15,6% e per quelle di invalidità e di inabilità dall'8,2% al 7%.

L'incremento delle prestazioni previdenziali è illustrato per tipologia di pensione nella seguente tabella.

TABELLA N.16 - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI *(in migliaia di euro)*

	2006	2007	Var.%	2008	Var.%	2009	Var.%
Pensioni di vecchiaia	74.603	81.723	9,5	86.791	6,2	92.920	7,1
Pensioni di anzianità	24.772	27.789	12,2	29.999	8,0	33.277	10,9
Pensioni di inabilità	1.114	1.271	14,1	1.269	-0,2	1.262	-0,6
Pensioni di invalidità	4.440	4.571	3,0	4.443	-2,8	4.947	11,3
Pensioni indirette	8.240	8.998	9,2	9.049	0,6	9.507	5,1
Pensioni di reversibilità	8.925	9.715	8,9	11.398	17,3	12.851	12,7
Pensioni totalizzate	0	34		3.189	9279,4	4.482	40,5
Totale	**122.094**	**134.101**	**9,8**	**146.138**	**9,0**	**159.246**	**9,0**

L'onere è aumentato in quattro anni di 37,1 milioni di euro pari al 30,4% (da 122,1 milioni a 159,2 milioni di euro). L'incremento è stato determinato soprattutto dall'andamento crescente del numero dei trattamenti pensionistici (da 5.431 nel 2006 a 6.656 nel 2009 +22,6%).

Le prestazioni per le pensioni di vecchiaia sono aumentate, nel quadriennio, del 24,6%, quelle per le pensioni di anzianità si sono incrementate del 34,3% e quelle di reversibilità del 44%; per le altre prestazioni pensionistiche gli incrementi sono più contenuti: per le pensioni di inabilità il 13,3%, per le pensioni indirette e per quelle di invalidità gli incrementi complessivi sono pari al 15,4% per la prima tipologia ed all'11,4% per la seconda.

La ripartizione della spesa pensionistica nel 2008 ha visto il 98% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione A, l'1,3% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione B e lo 0,70% al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza. Tale ripartizione ha subito scostamenti nel 2009, che ha visto il 98,5% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione A, lo 0,95% attribuito al Fondo per la previdenza Sezione B e lo 0,55% al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55, comma 5, del Regolamento, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nel biennio 2008 - 2009, le pensioni con decorrenza compresa tra il 2002 ed il 2006.

I risultati delle revisioni concluse negli anni 2008 e 2009 sono stati i seguenti:

- nel 2008, su 33 pensioni revisionate, 15 sono state confermate, 12 sono state ridotte e 6 sono state revocate con un risparmio nell'anno di 109.660 euro;
- nel 2009 le pensioni revisionate sono state 63 di cui 13 sono state confermate, 37 sono state ridotte e 13 sono state revocate con un risparmio di 299.424 euro.

La restituzione dei contributi

L'articolo 48 del Regolamento prevede la restituzione dei contributi agli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia ed ai superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. Il numero degli aventi diritto è aumentato dal 2006 al 2009 da 44 a 64 unità per un importo complessivo incrementato da 544,2 migliaia di euro a 1,128 milioni di euro.

Il coefficiente di copertura

Il raffronto tra le entrate contributive, che comprendono il gettito dei contributi soggettivi ed integrativi, dei contributi per la ricongiunzione dei periodi assicurativi e dei contributi per il riscatto dei periodi ammessi, e gli oneri sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici fornisce per i quattro esercizi presi in esame un coefficiente il cui andamento è utile per valutare lo stato di equilibrio finanziario della Cassa.

TABELLA N.17 - COEFFICIENTE DI COPERTURA *(in migliaia di euro)*				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
Contributi	231.781	243.394	250.425	252.050
Trattamenti pensionistici	122.094	134.101	146.138	159.246
Rapporto contributi/trattamenti pensionistici	1,90	1,82	1,71	1,58

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è in progressiva diminuzione, passando da 1,90 di inizio periodo a 1,58 a fine periodo.

L'indennità di maternità

All'interno del Fondo per la previdenza con separata evidenza contabile sono gestiti i contributi e le prestazioni relativi all'indennità di maternità.

TABELLA N.18 - INDENNITA' DI MATERNITA'			
Anno	**Spesa**	**Numero prestazioni erogate**	**Importo medio**
2006	2.915.161	336	8.676
2007	2.431.636	295	8.242
2008	1.956.516	235	8.326
2009	1.931.164	219	8.818

La spesa per l'indennità di maternità si riduce del 33,8% nel quadriennio preso in esame (da 2,9 milioni di euro nel 2006 a 1,9 milioni di euro nel 2009).

Il numero delle beneficiarie si riduce nello stesso periodo di circa il 35% (da 336 a 219) e ciò viene messo in relazione alla progressiva elevazione dell'età media delle iscritte. L'importo medio delle prestazioni, diminuito del 5% nel 2007 rispetto al 2006, aumenta del 7% dal 2007 al 2009.

Il finanziamento per l'erogazione dell'indennità è garantito da un contributo a carico dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e per la residua parte dal contributo individuale degli iscritti da versare nell'anno successivo. Nel 2008 l'importo complessivo erogato è stato pari a 1,956 milioni di euro e nel 2009 è stato pari a 1,931 milioni di euro; il contributo dello Stato è ammontato, nel 2008, a 428,5 migliaia di euro pari al 21,9% e nel 2009 a 407,4 migliaia di euro, pari al 21,1%. L'importo che gli iscritti dovranno versare nel 2010 ammonta a 1,524 milioni di euro.

d. Le prestazioni assistenziali

Come riferito nella precedente relazione, con decreto interministeriale del 17 luglio 2007 è stato approvato un nuovo "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa" che ha previsto le seguenti prestazioni: sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare; assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa possono essere erogate a favore dei seguenti soggetti:

- gli iscritti ed i loro familiari;
- i beneficiari di qualsiasi tipo di pensione erogata dalla Cassa ed i loro familiari;
- coloro che hanno versato il contributo integrativo ed i loro familiari.

Le provvidenze sono concesse nei limiti delle disponibilità risultanti dall'apposito capitolo di bilancio sulla base dei criteri di ripartizione delle disponibilità del Fondo di assistenza e solidarietà annualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione.

TABELLA N.19 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

	2006		2007		2008		2009	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Spese funerarie	22	22.724	19	19.329	22	22.724	0	0
Sussidi	5	18.500	4	9.500	18	45.350	55	646.121*
Assegno a figli minori disabili	91	532.000	123	620.000	145	869.500	154	1.025.452**
Totale	**118**	**573.224**	**146**	**648.829**	**185**	**937.574**	**209**	**1.671.573**
* di cui n. 39 per euro 585.000 concessi agli iscritti colpiti dal sisma in Abruzzo								
** il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat.								

Dal 2006 al 2009 il numero delle prestazioni complessivamente erogate aumenta gradualmente da 118 nel 2006 a 209 prestazioni erogate nel 2009. Cresce anche in

misura rilevante l'importo complessivo delle prestazioni erogate (da 573,2 migliaia a 1,672 milioni di euro). Non sono più presenti nel 2009 i rimborsi per le spese funerarie, mostrano un sensibile aumento i sussidi, in prevalenza concessi agli iscritti alla Cassa colpiti dal sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009 e si incrementano nel 2009 del 17,9% rispetto al dato rilevato nel 2008 gli assegni ai figli minori disabili (da 869,5 migliaia a 1,025 milioni di euro).

6. La gestione del patrimonio

a. Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Cassa, iscritto al costo storico ed integrato dai soli valori incrementativi, alla fine del 2009 risulta, al lordo degli ammortamenti, pari a 436 milioni di euro (330,6 milioni di euro al netto degli ammortamenti), evidenziando nel quadriennio un andamento altalenante con un lieve incremento nel 2007 (0,86%) al quale ha fatto seguito una riduzione nel 2008 dello 0,78% ed un parziale recupero nel 2009 dello 0,52%. L'incremento rilevato nell'ultimo anno in termini assoluti è stato pari a 2,252 milioni di euro.

TABELLA N.20 - CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE

ANNO	VALORE	VAR. %
2006	433.507.641	
2007	437.231.508	0,86
2008	433.824.272	-0,78
2009	436.075.863	0,52

I primi acquisti immobiliari risalgono al 1968 ed alla fine del 2009 i complessi immobiliari di proprietà della Cassa risultano 104. Le ultime acquisizioni risalgono al 2007.

I valori degli immobili esposti in bilancio non sono mai stati rivalutati. Secondo una stima effettuata da un operatore indipendente e da una valutazione interna, il valore di mercato al 31 dicembre 2009 è pari a 863 milioni di euro, di cui 523 milioni relativi al patrimonio residenziale e 340 milioni al patrimonio destinato ad altri usi.

La ripartizione delle superfici del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso evidenzia nel 2009 che il 55,6% (51,5% nel 2008) è residenziale, il 24,5% (25,8% nel 2008) è destinato ad uffici, il 9,4% ad uso industriale (11,8% nel 2008), il 9,2% a scuole e caserme (9,7% nel 2008) e l'1,3% alla sede della Cassa.

Secondo il valore lordo di bilancio nel 2009, il 48,2% pari a 210,2 milioni di euro è investito nel residenziale, il 37,2% pari a 162,2 milioni di euro nel direzionale, il 7,6% pari a 33,1 milioni di euro nella sede della Cassa, il 5,9% pari a 17,2 milioni di euro ad uso commerciale ed industriale e l'1,1% pari a 13,3 milioni di euro in scuole e caserme.

Il patrimonio residenziale è costituito da 38 edifici per un totale di circa 1.600 appartamenti oltre ai boxes ed ai posti auto; il patrimonio a destinazione direzionale è

composto da 21 edifici e da 28 unità indipendenti; sono destinate a sede dei collegi professionali dei ragionieri 24 unità immobiliari ad uso ufficio; sei immobili sono adibiti a scuole e caserme; sono nove gli immobili ad uso commerciale-industriale.

La Cassa nel 2008 ha stipulato 168 contratti di locazione, di cui 134 rinnovi di precedenti contratti, mentre nel 2009 sono stati stipulati 110 contratti di locazione, di cui 65 rinnovi. I rinnovi dei contratti stipulati in passato in regime di equo canone e/o di patti in deroga si sono realizzati con difficoltà per l'opposizione dei conduttori ai nuovi canoni di locazione e la Cassa ha proposto di scaglionare nel tempo gli aumenti dei canoni.

Nei confronti dei locatari che non hanno aderito alla proposta di rinnovo del contratto e non hanno accolto la disponibilità a cambi di alloggio, sono state intraprese azioni legali per il rilascio delle unità immobiliari.

Come già riferito nella precedente relazione, la gestione del patrimonio immobiliare è affidata dal 2000 alla Previra Immobiliare S.p.a., società controllata dalla Cassa, in forza di un contratto di "global service". Il corrispettivo dovuto alla predetta società ha subito nel corso del 2007 un "riallineamento" delle condizioni economiche rispetto a quelle originarie.

Il tasso medio di morosità, secondo quanto dichiarato dalla Cassa, relativo al periodo 2001/2009 è pari, al 31 dicembre 2009, al 4,56% in flessione rispetto a quello medio relativo al periodo 2001/2008 pari al 5,23%. Nei confronti degli inquilini morosi sono state intraprese iniziative legali finalizzate al rilascio delle unità immobiliari.

E' da tenere presente che la legge n.9 dell'8 febbraio 2007 ha sospeso le esecuzioni dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazione, termine ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2010.

TABELLA N.21 - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO IMMOBILARE *(in migliaia di euro)*

Tipologia di immobili	Valore lordo patrimoniale 2008	Canoni 2008	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 2009	Canoni 2009	Redditività lorda
Abitativo	208.911	11.477	5,49	210.210	11.883	5,65
Uffici	161.718	6.894	4,26	162.216	6.636	4,09
Uso industriale e commerciale	17.184	877	5,10	17.184	606	3,53
Scuole e caserme	13.344	877	6,57	13.344	915	6,86
Totale	401.157	20.125	5,02	402.954	20.040	4,97

Il calcolo della redditività lorda, riferita ai soli canoni di locazione sul valore lordo di bilancio (esclusa la sede della Cassa), è pari nel 2008 al 5,02%; rispetto al valore medio presentano un rendimento più elevato le scuole e le caserme con il 6,57%, gli immobili residenziali con il 5,49% e quelli ad uso industriale-commerciale con il 5,10%, mentre i

canoni per uffici e per sedi dei collegi professionali dei ragionieri hanno una redditività lorda del 4,26%. Nel 2009 la redditività non cambia sostanzialmente attestandosi al 4,97%. Anche in tale anno sono le scuole e caserme a presentare una redditività più elevata (6,86%), seguite dagli immobili residenziali (5,65%), ambedue le tipologie in aumento nel biennio, mentre evidenziano un calo di redditività gli immobili destinati ad uffici (da 4,26% a 4,09%) ed in particolare quelli destinati ad uso industriale, la cui redditività si riduce di un punto e mezzo percentuale (dal 5,1% al 3,53%).

TABELLA N.22 - RENDIMENTI DEGLI IMMOBILI				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
Valore immobili da reddito*	400.868.363	404.592.326	401.156.588	402.953.917
Proventi da canoni (A)	19.074.272	19.613.091	20.125.291	20.040.348
Rendimento lordo %	**4,76**	**4,85**	**5,02**	**4,97**
costi correnti gestione immobiliare	5.563.328	5.408.161	8.681.063	7.344.552
costi generali	2.273.543	409.148	2.662.217	466.477
imposte sui redditi dei fabbricati	6.516.634	6.370.000	5.479.795	5.737.420
Totale costi (B)	14.353.505	12.187.309	16.823.075	13.548.449
Risultato gestione immobiliare (A-B)	4.720.767	7.425.782	3.302.216	6.491.899
Rendimento netto %	**1,18**	**1,84**	**0,82**	**1,61**
** al lordo degli ammortamenti*				

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati da reddito esclusa la sede della Cassa di via Pinciana

Nel quadriennio 2006-2009 il rapporto tra i proventi immobiliari da canoni ed il valore contabile degli immobili da reddito, al lordo degli ammortamenti, (esclusa la sede della Cassa) costituente il rendimento lordo, presenta un incremento fino al 2008, anno in cui ha raggiunto il 5,02%. Nel 2009 il rendimento lordo ha subito una lieve contrazione, attestandosi al 4,97%, dovuto alla diminuzione dei proventi immobiliari.

Se dai proventi immobiliari si sottraggono i costi generali, le imposte sui redditi dei fabbricati ed i costi correnti sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, che comprendono le manutenzioni ordinarie, le imposte sul patrimonio immobiliare, gli oneri per il personale di custodia degli immobili, le competenze per la gestione immobiliare attribuite alla società Previra Immobiliare, le spese condominiali ed i premi di assicurazione, si ottiene un saldo che rappresenta il risultato della gestione immobiliare. L'incidenza di tale saldo sul valore contabile degli immobili evidenzia il rendimento netto che presenta un andamento in crescita dal 2006 al 2007 (dall'1,18% all'1,84%), una flessione nel 2008 con un rendimento dello 0,82% ed una ripresa nel 2009 che si chiude con un rendimento dell'1,61%.

La Cassa ha manifestato l'intenzione di procedere alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare. In proposito si segnala che il decreto legge n. 78 del 31 maggio

2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, all'articolo 8, comma 15, ha previsto che "Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.".

I crediti derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare

TABELLA N.23 - REDDITI PATRIMONIALI - CREDITI

Anno	Crediti per canoni di locazione	Interessi di mora su canoni	Totali
1986	7.064		7.064
1987	25.523		25.523
1988	14.129		14.129
1989	22.715		22.715
1990	32.778		32.778
1991	3.232		3.232
1992	51.348		51.348
1994	32.575		32.575
1995	51.039		51.039
1996	72.172		72.172
1997	29.386		29.386
1998	248.923		248.923
1999	142.777		142.777
2000	117.116	701	117.817
2001	258.362	1.104	259.466
2002	584.169	5.044	589.213
2003	1.165.306	16.396	1.181.702
2004	1.101.082	1.811	1.102.893
2005	1.257.622	1.523	1.259.145
2006	544.292	2.093	546.385
2007	517.807	818	518.625
2008	634.904	181	635.085
2009	3.302.459	15.314	3.317.773
Totale	**10.216.780**	**44.985**	**10.261.765**

L'analisi dei redditi patrimoniali derivanti dai canoni di locazione degli immobili di proprietà della Cassa e dagli interessi di mora sui medesimi canoni espone alla fine del 2007 un ammontare complessivo dei crediti per canoni di locazione pari a 9,072 milioni di euro. Nel 2009 l'ammontare complessivo dei crediti per canoni di locazione e degli interessi di mora sui canoni è pari a 10,262 milioni di euro.

Secondo quanto segnalato dalla Cassa, i debiti per canoni di locazione arretrati dovuti da amministrazioni pubbliche ammontano a 1,165 milioni di euro al 31 dicembre 2008 ed a 1,683 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

La rilevazione dell'anzianità dei crediti alla fine del 2009 mette in luce che crediti per 851,5 migliaia di euro risalgono al periodo 1986-2000, ammontano a 4,392 milioni di euro quelli non ancora riscossi sorti dal 2000 al 2005, sono pari a 1,700 milioni di euro quelli risalenti al periodo 2006-2008.

b. Il patrimonio mobiliare

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2006 a 661,7 milioni di euro aumenta fino a raggiungere 995,6 milioni di euro nel 2009. È costituito dagli investimenti effettuati in partecipazioni azionarie, titoli di Stato, obbligazioni, e cartelle fondiarie, fondi comuni di investimento, fondi immobiliari, gestioni patrimoniali affidate a terzi solo fino al 2007, SICAV, prodotti strutturati, investimenti di liquidità e disponibilità liquide, iscritti sia nell'attivo circolante se destinati alla negoziazione sia nelle immobilizzazioni finanziarie se destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio.

TABELLA N.24 - PATRIMONIO MOBILIARE							
(in migliaia di euro)	**2006**	**2007**	**Var.%**	**2008**	**Var.%**	**2009**	**Var.%**
Partecipazioni azionarie	55.334	83.108	45,64	106.028	27,57	106.826	0,75
Obbligazioni e cartelle fondiarie	43.325	32.548	-24,87	32.031	-1,58	94.033	193,56
Fondi comuni di investimento	12.889	15.305	18,74	15.554	1,62	14.283	-8,17
Fondi immobiliari	1.710	61.313		82.692	34,86	108.407	31,09
Gestione del patrimonio mobiliare affidato a terzi	309.391	367.660	18,83	0		0	
SICAV	0	0	0,00	351.284		418.962	19,26
Prodotti strutturati	0	0	0,00	82.930		105.856	27,64
Investimenti di liquidità	161.760	162.355	0,36	142.993	-11,92	98.478	-31,13
Disponibilità liquide	77.297	59.106	-23,53	66.040	11,73	48.813	-26,08
Totale	**661.706**	**781.395**	**18,09**	**879.552**	**12,56**	**995.658**	**13,20**

Le partecipazioni azionarie, che aumentano del 92% dal 2006 al 2008, mantengono invariata la loro consistenza nel 2009. La loro incidenza sul complessivo patrimonio mobiliare si riduce nel biennio 2008-2009 dal 12,5% al 10,7%.

Il portafoglio obbligazionario costituito da obbligazioni e cartelle fondiarie presenta dal 2006 al 2008 una riduzione passando da 43,3 milioni a 32 milioni di euro ed un rilevante incremento nel 2009 con investimenti per 94 milioni di euro. Il peso aumenta dal 9,4% del 2008 al 10,9% del 2009.

I fondi immobiliari, la cui consistenza è scarsamente rilevante nel 2006, dal 2007 iniziano una ascesa che nel 2008 presenta investimenti pari al 9,4% del patrimonio mobiliare complessivo e nel 2009 si porta al 10,9% con 108,4 milioni di euro.

Nel corso del 2008 i due conti gestiti da Banca Finnat Euramerica sono stati chiusi, è venuta meno la gestione del patrimonio affidata a terzi e le rispettive masse sono confluite nel comparto della New Millennium Sicav Previra World Conservative. Nel 2008 rappresenta con 351,3 milioni di euro il 40% del patrimonio mobiliare e nel 2009 con 418,9 milioni di euro il 42%.

Gli investimenti in prodotti strutturati, presenti dal 2008, aumentano del 27,6% e nel 2009 rappresentano con 105,8 milioni di euro il 10,6%.

Nel 2009 si riducono, rispetto al 2008, le disponibilità liquide del 26% e gli investimenti di liquidità del 31%.

Nella tabella sono riportati i dati complessivi dei rendimenti della gestione mobiliare elaborati dalla Cassa con la valutazione al fair value.

TABELLA N.25 - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE MOBILIARE				
Ricavi	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
proventi da partecipazioni - dividendi	1.947.746	1.517.016	3.816.852	1.793.992
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	21.939.204	5.363.686	892.586	1.011.496
proventi finanziari - cedole ed altri interessi attivi	2.862.817	6.530.944	7.376.852	4.560.629
proventi finanziari - proventi da gestione patrimoniale	2.850.292	34.738.189	3.228.296	0
proventi finanziari - interessi attivi bancari e postali	4.128.563	3.679.346	2.779.370	1.175.540
rettifiche di valore - rivalutazioni	5.041.412	-3.515.010	0	2.203.061
adeguamento titoli al fair value	6.873.569	2.346.562		
proventi da SICAV	0	0	0	27.678.939
Totale ricavi	**45.643.603**	**50.660.733**	**18.093.956**	**38.423.657**
Costi				
consulenza per investimenti mobiliari	24.000	24.000	28.240	26.000
spese bancarie	5.286	4.006	6.776	5.786
commissioni di gestione/sottoscrizione	20.030	17.050	23.935	1.339
perdite su negoziazione titoli	693.608	329.166	21.470.701	25.477
ritenute su interessi attivi	1.911.956	0	0	0
personale	54.946	74.876	0	0
imposte sui redditi di capitale/rendite finanziarie	458.783	6.649.881	1.946.185	959.332
rettifiche di valore - svalutazioni	0	0	13.612.934	218.060
Totale costi	**3.168.609**	**7.098.979**	**37.088.771**	**1.235.994**
Risultato economico	**42.474.994**	**43.561.754**	**-18.994.815**	**37.187.663**
Rendimento netto (%)	**7,0**	**6,0**	**-2,2**	**3,8**
La redditività è stata calcolata sulla consistenza media del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità, tra inizio e fine periodo.				

La tabella evidenzia come il 2008 abbia rappresentato per l'ente un anno particolarmente difficile dal punto di vista della gestione del patrimonio mobiliare. Il risultato economico infatti si attesta su un disavanzo di circa 19 milioni di euro, dovuto sia alla forte contrazione dei ricavi (-64,3% rispetto al 2007), sia ai costi, aumentati di cinque volte rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne l'aumento di questi ultimi, va segnalato che esso è dovuto alla sensibile perdita sulla negoziazione dei titoli (21,4 milioni di euro) ed alle rettifiche di valore (13,6 milioni di euro).

L'incidenza delle singole voci sul totale dei ricavi varia in modo rilevante dall'inizio alla fine del quadriennio. Nel 2006 sono i proventi derivanti dalla negoziazione dei titoli ad avere l'incidenza più elevata con il 48%; nel 2007, con il 68,6% sono i proventi della gestione patrimoniale ad avere la maggiore incidenza; i proventi derivanti da cedole ed altri interessi attivi rappresentano, nel 2008, la maggior incidenza con il 40,7%, mentre nel 2009, con il 72%, sono i proventi da SICAV che hanno l'incidenza più elevata.

L'andamento dei ricavi da patrimonio mobiliare, in cui è compresa anche la liquidità, evidenzia, come detto, una crescita fino al 2007, per poi subire una forte flessione nel 2008 ed una ripresa nel 2009 determinata dai proventi da SICAV (27,6 milioni di euro).

Sul fronte dei costi il primo biennio registra un incremento rilevante (da 3,2 milioni a 7,1 milioni di euro), che risulta ancor più rilevante nel 2008 (37,1 milioni di euro), per diminuire in misura consistente nel 2009 (1,2 milioni di euro).

Il rendimento netto esposto dalla Cassa si riduce gradualmente attestandosi nel 2009 al 3,8%, che rappresenta un dato in crescita rispetto al 2008, anno in cui il rendimento ha presentato un valore di segno negativo (-2,2%).

7. I bilanci

I bilanci della Cassa, redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa, sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredati della relazione degli amministratori sulla gestione.

In relazione alle modifiche introdotte al sistema previdenziale con l'adozione del sistema contributivo, a decorrere dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza è stato suddiviso in due sezioni, A e B, ciascuna dotata di autonomia contabile e finanziaria; nella sezione "A" affluiscono le entrate a copertura del sistema a ripartizione reddituale e nella sezione "B" affluiscono quelle a copertura del sistema contributivo a ripartizione. E' stato anche previsto un fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza. Per la composizione delle voci di entrata che affluiscono ai tre fondi si rinvia al punto 1.

E' stato elaborato un bilancio aggregato comprensivo delle tre gestioni formato dal conto economico e dallo stato patrimoniale che di seguito viene esaminato.

I bilanci sono stati sottoposti all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i bilanci rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa.

Ai bilanci della Cassa sono stati allegati i bilanci di esercizio delle società controllate: Previra Immobiliare SpA; Previra Invest Sim SpA.

I criteri di valutazione

Per la elaborazione del bilancio di esercizio sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento calcolate in funzione della prevista utilità futura. Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

Dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non sono ammortizzati in quanto rappresentano l'investimento per far fronte agli impegni istituzionali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- 3% per l'immobile adibito a sede;

- 20% per le macchine elettroniche;
- 33% per il software e l'hardware;
- 25% per gli impianti;
- 12% per i mobili e gli arredi;
- 15% per le attrezzature varie.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Nelle partecipazioni in imprese controllate sono indicate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione ed il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative detenendo oltre il 50% dei diritti di voto.

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo. Gli "altri titoli" sono costituiti da fondi comuni di investimento, SICAV (Società di Investimento a Capitale Variabile), quote di partecipazione in fondi immobiliari ed in fondi di "private equity", cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

I fondi rischi ed oneri accolgono accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio alla fine dell'anno in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto collettiva nazionale di lavoro di categoria.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo.

a) Il conto economico aggregato

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico degli esercizi 2008-2009.

TABELLA N.26 - CONTO ECONOMICO AGGREGATO (art. 2425 c.c.) *(in migliaia di euro)*							
	2006	**2007**	**var. %**	**2008**	**var. %**	**2009**	**var. %**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**265.459**	**277.626**	**4,58**	**320.819**	**15,56**	**286.765**	**-10,61**
PROVENTI E CONTRIBUTI	*244.981*	*256.462*	*4,69*	*288.193*	*12,37*	*263.611*	*-8,53*
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	*274*	*710*	*159,12*	*1.396*	*96,62*	*2.196*	*57,31*
PROV. DA PATRIM. IMMOBILIARE	*19.905*	*20.157*	*1,27*	*30.933*	*53,46*	*20.672*	*-33,17*
ALTRI PROVENTI	*299*	*297*	*-0,67*	*297*	*0,00*	*286*	*-3,70*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**274.576**	**282.151**	**2,76**	**319.501**	**13,24**	**323.108**	**1,13**
PER SERVIZI	*131.899*	*146.134*	*10,79*	*162.465*	*11,18*	*174.418*	*7,36*
Per prestazioni istituzionali	125.436	138.117	10,11	150.202	8,75	164.077	9,24
Per servizi	6.164	7.720	25,24	11.966	55,00	10.055	-15,97
Per altri servizi	299	297	-0,67	297	0,00	286	-3,70
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	*5*	*7*	*40*	*10*	*42,86*	*3*	*-70,00*
PER IL PERSONALE	*5.319*	*5.056*	*-4,94*	*5.663*	*12,01*	*5.554*	*-1,92*
Salari e stipendi	3.955	3.768	-4,73	4.110	9,08	3.886	-5,45
Oneri sociali	1.094	1.020	-6,76	1.034	1,37	1.056	2,13
Trattamento di fine rapporto	211	221	4,74	434	96,38	503	15,90
Altri costi	60	46	-23,33	85	84,78	109	28,24
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	*8.240*	*1.805*	*-78,09*	*4.913*	*172,19*	*1.673*	*-65,95*
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	*7.807*	*400*	*-94,88*	*505*	*26,25*	*265*	*-47,52*
ALTRI ACCANTONAMENTI	*118.486*	*125.619*	*6,02*	*142.646*	*13,55*	*138.088*	*-3,20*
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	*2.819*	*3.131*	*11,07*	*3.299*	*5,37*	*3.108*	*-5,79*
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-9.117**	**-4.525**	**-50,37**	**1.318**	**129,13**	**-36.343**	**-2857,44**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**33.853**	**52.499**	**55,08**	**-3.207**	**-106,11**	**36.166**	**-1227,72**
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	*23.337*	*6.881*	*-70,51*	*3.817*	*-44,53*	*1.794*	*-53,00*
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	*11.282*	*46.003*	*307,76*	*14.520*	*-68,44*	*35.725*	*146,04*
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	*766*	*384*	*-49,87*	*21.544*	*5510,42*	*1.352*	*-93,72*
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**2.489**	**-3.515**	**-241,22**	**-13.613**	**287,28**	**1.985**	**-114,58**
RIVALUTAZIONI	*2.489*	*0*	*-100*	*0*		*2.203*	
SVALUTAZIONI	*0*	*3.515*		*13.613*	*287,28*	*218*	*-98,40*
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-1.685**	**2.054**	**-221,9**	**19.111**	**830,43**	**8.031**	**-57,98**
PROVENTI	*1.098*	*3.709*	*237,8*	*21.838*	*488,78*	*9.222*	*-57,77*
ONERI	*2.782*	*1.656*	*-40,47*	*2.727*	*64,67*	*1.192*	*-56,29*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**25.541**	**46.512**	**82,11**	**3.609**	**-92,24**	**9.839**	**172,62**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	*9.070*	*13.215*	*45,7*	*9.984*	*-24,45*	*6.894*	*-30,95*
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**16.471**	**33.297**	**102,16**	**-6.375**	**-119,15**	**2.945**	**-146,20**

Il valore della produzione aumenta dell'8% dal 2006 al 2009 (da 265,5 a 286,8 milioni di euro), ma si riduce nel biennio 2008-2009 del 10,6% pari a 34 milioni di euro. Il decremento è pari all'8,5% per i proventi e contributi e ciò è da attribuire principalmente, secondo quanto affermato dalla Cassa, all'esaurimento delle fonti di entrata costituite sia dai contributi per ricongiunzioni e riscatti relativi agli anni precedenti, sia dal prelievo sui pensionati del contributo di solidarietà. Anche i proventi da patrimonio immobiliare fanno registrare un decremento nel biennio 2008-2009 del 33,2% dovuto all'assenza nel 2009 del provento derivante dalla cessione, avvenuta nel 2008, del preliminare di compravendita di un immobile e ad una riduzione dei canoni di locazione in quanto alcuni immobili non sono stati locati in attesa della loro dismissione.

I costi della produzione aumentano dal 2006 al 2009 del 17,7% (da 274,6 a 323,1 milioni di euro); ad un rilevante incremento nel 2008 rispetto all'esercizio precedente del 13,2% fa seguito una modesta crescita nel 2009 pari all'1,1%. Contribuiscono al risultato conseguito nel 2009 la riduzione dei costi per "altri servizi" del 16% e di quelli per il personale del 2%.

Il risultato operativo, negativo per 9,1 milioni di euro nel 2006 e per 4,5 milioni di euro nel 2007, recupera nel 2008 5,8 milioni di euro portandosi a 1,3 milioni di euro di avanzo. Nel 2009 il risultato è negativo per 36,3 milioni di euro in conseguenza della rilevata consistente riduzione del valore della produzione.

I saldi positivi della gestione finanziaria conseguiti nel 2006, nel 2007 e nel 2009, in cui un ruolo determinante è svolto dai proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni, hanno una rilevante incidenza sui risultati finali; nel 2008 il saldo negativo concorre a determinare l'unica perdita di esercizio rilevata nel quadriennio.

Un ulteriore elemento che ha concorso al risultato finale negativo registrato nel 2008 è costituito dalle rettifiche di valore di attività finanziarie negative per 13,6 milioni di euro, di cui 8,9 milioni di svalutazione dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie a seguito di perdite durevoli di valore e 4,7 milioni di svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per adeguarli al valore di mercato risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2008.

Il saldo positivo della gestione straordinaria nel 2008 pari a 19,1 milioni in cui hanno avuto un peso significativo i proventi da sanzioni applicate a seguito di omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito da parte degli iscritti o dell'omesso o tardivo versamento dei contributi pari a 13,4 milioni ed una plusvalenza di 4,3 milioni conseguente alla dismissione di due immobili, concorre alla riduzione della perdita di esercizio. Nel 2009 il saldo positivo si riduce a 8 milioni.

Il risultato economico dell'esercizio, positivo nel 2006 per 16,5 milioni e nel 2007 per 33,3 milioni di euro, diviene negativo nel 2008 per 6,4 milioni di euro, per tornare positivo nel 2009 per 2,9 milioni di euro.

Il risultato negativo del 2008 deriva principalmente, come è stato già evidenziato, dal saldo negativo della gestione finanziaria e dalle svalutazioni dei titoli.

Nel 2009, a fronte di un saldo negativo tra valore e costi della produzione e di una riduzione alla metà del saldo positivo della gestione straordinaria, il consistente aumento del saldo della gestione finanziaria e le rivalutazioni delle attività finanziarie hanno contribuito a conseguire un utile di esercizio.

Il risultato di esercizio del 2008 negativo per 6,375 milioni deriva dai risultati conseguiti dai fondi per la previdenza. Il fondo per la previdenza sezione A destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e delle spese annuali di gestione ha chiuso con un utile di 9,737 milioni di euro derivante principalmente dall'accertamento dei contributi per ricongiunzioni e riscatti relativi agli anni 2008 e precedenti.

Il fondo per la previdenza sezione B, destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo, ha fatto registrare nel 2008 una perdita di 16,112 milioni di euro da attribuire principalmente alla dismissione della GPM effettuata per ridurre i rischi potenziali di perdita e alle svalutazioni operate prudenzialmente sui valori mobiliari allineandoli alle quotazioni di mercato.

Nel 2009 è il fondo per la previdenza sezione A a chiudere con una perdita di 3,536 milioni di euro, mentre il fondo per la previdenza sezione B presenta un utile pari a 6,481 milioni di euro. La perdita registrata dal fondo per la previdenza sezione A è da attribuire essenzialmente , secondo quanto affermato dalla Cassa, al perdurare della crisi economica che ha inciso negativamente sulla crescita dei volumi di affari, elemento base per la determinazione del contributo integrativo che alimenta la sezione e alla scarsa redditività del patrimonio immobiliare.

b) Lo stato patrimoniale aggregato

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale aggregato dal 2006 al 2009.

TABELLA N.27 - STATO PATRIMONIALE AGGREGATO				
ATTIVITA'				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	565.865	407.749	319.846	180.217
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	328.911.349	332.215.192	329.302.631	330.561.822
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.968.757	20.748.405	0	0
Altri beni	146.716	146.747	245.661	229.615
Totale	**351.026.822**	**353.110.344**	**329.548.292**	**330.791.437**
III. *Immobilizzazioni finanziarie*				
Partecipazioni in:	54.934.602	80.586.859	101.802.683	108.335.389
imprese controllate	*20.561.929*	*7.717.686*	*7.717.686*	*7.717.686*
imprese collegate	*0*	*20.000*	*20.000*	*20.000*
altre imprese	*34.372.673*	*72.849.173*	*94.064.997*	*100.597.703*
Crediti	240.935	220.046	141.737	133.070
verso altri	*240.935*	*220.046*	*141.737*	*133.070*
Altri titoli	57.924.274	109.165.558	564.492.012	741.539.419
obbligazioni e cartelle fondiarie	*43.325.078*	*32.547.550*	*32.031.377*	*94.032.659*
fondi comuni d'investimento	*12.889.106*	*15.305.325*	*449.768.071*	*539.098.917*
fondi immobiliari	*1.710.090*	*61.312.683*	*82.692.564*	*108.407.843*
Totale	**113.099.811**	**189.972.463**	**666.436.432**	**850.007.878**
Totale Immobilizzazioni (B)	**464.692.498**	**543.490.556**	**996.304.570**	**1.180.979.532**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti				
Crediti verso iscritti, soci e terzi	160.565.495	185.186.465	248.044.823	260.742.449
Crediti verso imprese controllate e collegate	4.961.699	6.313.355	5.437.151	3.621.643
Crediti tributari	0	296.546	1.975.530	2.526.840
Crediti verso altri	13.916.902	17.460.983	11.723.556	10.925.857
Totale	**179.444.096**	**209.257.349**	**267.181.060**	**277.816.789**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	1	0	0	0
Altre partecipazioni	399.370	2.521.076	4.226.033	5.491.901
Altri titoli (investimenti di liquidità)	154.107.000	154.702.000	135.340.000	0
Altri titoli (fondi comuni d'investimento)	7.652.567	7.652.567	7.652.567	98.478.519
Altri titoli (gestione mobiliare affidata a terzi)	309.391.040	367.659.909	0	0
Totale	**471.549.978**	**532.535.552**	**147.218.600**	**103.970.420**
Disponibilità liquide	**77.297.141**	**59.106.256**	**66.039.806**	**48.812.615**
Totale attivo circolante (C)	**728.291.215**	**800.899.157**	**480.439.466**	**430.599.824**
D) RATEI E RISCONTI	**108.224**	**147.130**	**903.353**	**1.478.215**
Totale attivo	**1.193.091.937**	**1.344.536.843**	**1.477.647.389**	**1.613.057.571**

PASSIVITA'				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
PATRIMONIO NETTO				
Riserve Statutarie	**1.134.185.448**	**1.270.940.563**	**1.440.922.381**	**1.563.370.910**
fondo per la previdenza sezione A	797.337.603	822.347.485	859.607.377	867.822.570
fondo per la previdenza sezione B	315.585.906	420.253.949	537.574.598	640.485.060
fondo solidarietà e assistenza	21.261.939	28.339.129	43.740.406	55.063.280
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	16.470.168	33.297.257	-6.374.827	2.945.362
Totale Patrimonio Netto	**1.150.655.616**	**1.304.237.820**	**1.434.547.554**	**1.566.316.272**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per imposte	2.196.720	2.196.720	39.431	39.431
per altri rischi ed oneri futuri	7.816.994	410.099	915.098	650.098
per svalutazione crediti	3.791.542	0	0	0
Totale Fondi rischi ed oneri	**13.805.256**	**2.606.819**	**954.529**	**689.529**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.933.449**	**1.835.188**	**1.419.209**	**1.469.420**
DEBITI				
debiti verso fornitori	3.223.711	3.043.622	2.994.924	2.223.020
debiti tributari	6.135.540	9.232.853	9.383.590	7.005.351
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	323.729	304.006	349.379	232.074
altri debiti	16.406.056	22.534.609	27.855.433	35.120.301
Totale Debiti	**26.089.036**	**35.115.090**	**40.583.326**	**44.580.746**
RATEI E RISCONTI	**608.579**	**741.926**	**142.771**	**1.604**
Totale Passivo	**1.193.091.936**	**1.344.536.843**	**1.477.647.389**	**1.613.057.571**

Le attività nei quattro anni presi in esame presentano un costante incremento (da 1.193 milioni a 1.613 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2006 il 29,4% delle attività, vedono gradualmente ridursi la propria incidenza sulle attività fino al 20,5% registrato nel 2009. Un trend in crescita presenta l'incidenza sulle attività delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 9,5% nel 2006, il 14,1% nel 2007, il 45% nel 2008 ed il 52% nel 2009.

Mentre le immobilizzazioni materiali presentano nel 2008 una riduzione del 6,7% rispetto al 2007 (da 353 milioni a 329,5 milioni) ed un leggero recupero nel 2009 (+0,4%), le immobilizzazioni finanziarie fanno registrare nel 2008 rispetto al 2007 un incremento molto rilevante - da 190 milioni a 666 milioni - per raggiungere gli 850 milioni di euro nel 2009.

La consistenza del patrimonio immobiliare è stata illustrata al punto 6, lettera a).

L'attivo circolante dal 2007 è in rapida contrazione riducendosi da 801 milioni nel 2007 a 480 milioni nel 2008 ed a 431 milioni nel 2009.

La voce più significativa che nel biennio 2006-2007 era costituita dalle attività

finanziarie non costituenti immobilizzazioni con una percentuale di circa il 65%, nel 2008 e nel 2009 è rappresentata dai crediti rispettivamente con il 55% ed il 65%. Le attività finanziarie si riducono nel triennio 2007-2009 da 533 milioni a 104 milioni, mentre i crediti aumentano da 209 milioni a 278 milioni di euro. Le disponibilità liquide, incrementate nel 2008 rispetto al 2007 dell'11,7%, si riducono nel 2009 del 26% (da 66 milioni a 48,8 milioni di euro).

Nel passivo le poste più consistenti sono rappresentate dai debiti e dai fondi per rischi ed oneri. I primi sono aumentati dal 2006 al 2009 del 70,9% (da 26 milioni a 44,6 milioni di euro). Il fondo rischi ed oneri vede ridursi il proprio ammontare da 13,8 milioni nel 2006 a 690 migliaia di euro nel 2009.

Dal 2006 al 2009 il patrimonio netto aumenta del 36,1% passando da 1.150,6 milioni a 1.566,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto si compone della riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto ed espressa nel fondo per la previdenza e nel fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, e del risultato economico dell'esercizio.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n.509 del 1994, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Essendo il fondo per la previdenza pari a 1.512 milioni di euro:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,742 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2009 sono n.74.
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2009 è pari a 796,225 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2009 sono n.9.

8. I bilanci tecnici

Secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994 e dall'articolo 8, secondo comma, dello Statuto, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici al fine di ottenere utili indicazioni sugli andamenti della gestione previdenziale per la conservazione dell'equilibrio di bilancio.

L'articolo 1, comma 763, della legge finanziaria per il 2007 nel modificare l'articolo 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995, ha previsto che la stabilità delle gestioni previdenziali sia ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni ed ha demandato ad un decreto ministeriale emanato in data 29 novembre 2007 la determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

Sono stati elaborati due bilanci tecnici, uno al 31 dicembre 2005 ed uno al 31 dicembre 2006; il primo con proiezioni a quaranta anni ed il secondo con proiezioni a cinquanta anni. Il bilancio tecnico più recente, che aveva come scopo accertare la situazione economico-finanziaria della gestione previdenziale a distanza di tre anni dalla riforma del sistema, è stato predisposto da uno studio attuariale nel mese di novembre del 2008 ed ha considerato l'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2056, assumendo come riferimento i dati al 31 dicembre 2006.

I risultati ottenuti e le considerazioni finali sono esposti nel precedente referto al quale si fa rinvio.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 16 marzo 2010 ha emanato una circolare per la redazione dei bilanci tecnici da parte delle Casse privatizzate ed ha fissato il termine del 30 novembre 2010 per l'invio del nuovo bilancio tecnico che dovrà essere redatto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009.

9. Le società controllate

La **Previra Immobiliare S.p.a.,** costituita il 4 novembre 1999, operativa dal 1° luglio 2000, per lo svolgimento di attività di gestione immobiliare, in campo nazionale ed estero sia per conto della Cassa che di terzi, è partecipata al 100% dalla Cassa. Il capitale sociale ammonta a 6.517.686 euro.

Allo stato attuale l'attività prevalente è costituita dall'amministrazione del patrimonio immobiliare della Cassa di previdenza a favore dei ragionieri che, secondo quanto affermato dalla Società, ha procurato alla controllante il beneficio di una notevole riduzione di costi rispetto a quelli di mercato.

A decorrere dal 2006 il numero dei Consiglieri di amministrazione è stato ridotto da nove a cinque. I compensi ed i gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 2009 sono stati pari a 147.867 euro contro 146.363 euro del 2008, ed i costi sostenuti per le indennità di trasferimento nel 2009 sono stati pari a 51.089 euro, a fronte di 60.231 euro del 2008.

L'attività della Società, oltre alla gestione del patrimonio esistente, è stata rivolta alle operazioni per la dismissione del patrimonio residenziale della Cassa sia pure in una situazione di rapporti non compiutamente definiti con gli organi della Cassa.

TABELLA N.28

ANNO	CANONI	VAR. %
2006	20.006.000	
2007	19.610.000	-2,0
2008	20.125.291	2,6
2009	20.040.348	-0,4

Le entrate per canoni di locazione si sono incrementate nel 2008 del 2,6% rispetto al 2007, per subire una lieve flessione dello 0,4%% nel 2009.

Il lieve decremento dei canoni registrato nel 2009 è dovuto alla mancata acquisizione di nuovi immobili da parte della Cassa sin dal 2007 e alla decisione della stessa di non rimettere a reddito alcuni immobili, nel frattempo resisi liberi, perché inseriti nell'elenco di quelli da dismettere.

TABELLA N.29 - CONTO ECONOMICO DELLA PREVIRA IMMOBILIARE S.P.A.				
CONTO ECONOMICO	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Valore della produzione	3.919.602	9.456.369	45.245.324	2.381.095
Costi della produzione	1.799.178	6.770.302	44.781.076	2.341.572
di cui personale	*927.833*	*1.007.660*	*1.083.224*	*1.097.107*
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.120.424**	**2.686.067**	**464.248**	**39.523**
Saldo proventi ed oneri finanziari	-1.720.467	-2.379.302	-276.267	74.011
Saldo proventi ed oneri straordinari	-17.622	-113.698	-37.980	-38.970
Imposte sul reddito di esercizio	325.000	308.650	111.772	74.944
Utile (perdita) di esercizio	**57.335**	**-115.583**	**38.229**	**-380**
PATRIMONIO NETTO	**7.150.723**	**7.035.140**	**10.016.807**	**10.016.426**

Il saldo della gestione caratteristica si riduce dal 2006 al 2009 in misura consistente (da 2,1 milioni a 39,5 migliaia di euro). Un andamento opposto presenta il saldo della gestione finanziaria che nel biennio 2006-2007 manifesta un risultato negativo ed in peggioramento, passando da -1,720 milioni a -2,379 milioni di euro, per migliorare nel 2008 (-276,2 migliaia di euro) sino a raggiungere un valore positivo nel 2009, attestandosi a 74,9 migliaia di euro.

I saldi della gestione straordinaria negativi ed in peggioramento nel biennio 2006-2007, presentano un recupero nel 2008 di 75,7 migliaia di euro con un saldo sempre negativo confermato nel 2009 su un valore pari a -38,970 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2008, oltre ai ricavi dell'attività caratteristica costituita dalla gestione *"global service"* del patrimonio immobiliare della Cassa di previdenza a favore dei ragionieri, la Società ha effettuato un'operazione di vendita di un immobile sito in Roma per 41,7 milioni di euro, che ha condizionato il risultato del valore della produzione. I costi della produzione hanno subito un cospicuo aumento nel 2008 rispetto al 2007 portandosi a 44,8 milioni di euro per attestarsi nel 2009 su 2,3 milioni di euro.

L'organico del personale è aumentato nel corso del periodo in esame da 17 unità nel 2006, a 18 unità nel 2007 e 2008, per raggiungere le 19 unità nel 2009.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli enti pubblici privatizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dalla Cassa.

L'incremento del costo del personale è ascrivibile all'aumento delle unità in servizio, agli aumenti contrattuali e alla nuova misura del premio di produttività aziendale.

Il risultato d'esercizio, dopo la perdita registrata nel 2007 di 115,583 migliaia di euro, evidenzia un utile nel 2008 di 38,229 migliaia di euro ed un sostanziale pareggio nel 2009 (-380 euro).

La **Previra Invest Sim S.p.a.,** costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80%; per il rimanente 20% è partecipata fin dall'origine dalla banca Finnat Euramerica S.p.a.. Il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela "retail", svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci il 16 ottobre 2006, ha riguardato le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento dei titoli. Nel periodo 2008-2009 la società ha continuato a fornire la propria consulenza per le strategie, le politiche e le scelte di investimento della Cassa.

Gli emolumenti agli amministratori sono ammontati nel 2008 a 149,1 migliaia di euro e sono aumentati a 154,8 migliaia di euro nel 2009. Alla fine del 2009 il numero dei dipendenti si è attestato su 12 unità, di cui un dirigente. Nel 2009 hanno operato con contratto d'agenzia per la Società due promotori finanziari rispetto ai tre presenti alla chiusura del precedente esercizio.

TABELLA N.30 - CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETA' PREVIRA INVEST				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
Commissioni attive	1.867.627	2.895.931	2.752.505	2.534.504
Commissioni passive	93.482	57.719	57.790	19.520
Interessi attivi e proventi assimilati	176.539	197.749	261.661	58.676
Interessi passivi ed oneri assimilati	3.415	233	1.417	173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.947.269**	**3.035.728**	**2.954.959**	**2.573.487**
Spese amministrative	1.410.905	1.675.916	2.092.748	2.132.382
personale	*847.289*	*827.512*	*1.139.234*	*1.104.926*
altre spese	*563.616*	*848.404*	*953.514*	*1.027.456*
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	89.080	83.107	45.627	41.954
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	0	0	20.749	27.094
Altri proventi ed oneri di gestione	11.992	228.253	65.166	49.025
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**1.511.977**	**1.987.276**	**2.224.290**	**2.250.455**
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**435.292**	**1.048.452**	**730.669**	**323.032**
Imposte sul reddito	209.300	459.716	280.926	163.241
UTILE DI ESERCIZIO	**225.992**	**588.736**	**449.743**	**159.791**
PATRIMONIO NETTO	**2.187.328**	**2.656.064**	**2.703.807**	**2.461.598**

I bilanci, che sono stati impostati secondo i principi contabili internazionali e sono stati certificati da una società di revisione, dopo la crescita rilevante nel 2007 con un utile d'esercizio di 588,7 migliaia di euro, che ha rappresentato il miglior risultato dalla costituzione della società, evidenziano un calo rilevante sia nel 2008 (-23,6%) che ancor più nel 2009 (-64,5%), portandosi a 159,8 migliaia di euro.

Il patrimonio netto presenta un incremento costante nel periodo 2006 – 2008 con 2,187 milioni nel 2006, 2,656 milioni nel 2007 e 2,704 milioni nel 2008. Nel 2009 il patrimonio netto subisce una flessione, attestandosi su 2,462 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, attestatosi nel 2007 a 3,036 milioni di euro, che rappresenta il miglior risultato del quadriennio, è andato gradualmente diminuendo per arrivare a 2,573 milioni nel 2009.

Il risultato della gestione operativa chiude nel 2009 con 2,250 milioni, che rappresenta il valore più elevato del periodo. L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte nel biennio 2006-2007 è più che raddoppiato passando da 435,3 migliaia di euro a 1,048 milioni di euro, per subire una costante flessione nel successivo biennio portandosi a 730,7 migliaia di euro nel 2008 ed a 323 migliaia di euro nel 2009 (-55,8%)

Nel mese di luglio 2009, la SIM ha partecipato alla costituzione di una società (Previra Assicurazioni S.r.l.), con una quota di capitale pari a 51.000 euro, equivalente al 51%, con lo scopo specifico di concentrare e sviluppare le relazioni assicurative provenienti dalle esigenze dei commercialisti; nell'assetto azionario della Previra Assicurazioni è presente la partecipazione diretta della compagnia di Assicurazione Augusta (gruppo Generali), socio industriale nella menzionata iniziativa.

L'analisi dei risultati di esercizio evidenzia una situazione di difficoltà per la società Previra Immobiliare che, dopo un utile di 38,2 milioni conseguito nel 2008, chiude il 2009 in sostanziale pareggio e la rilevante riduzione viene collegata dalla società alle scelte operate dalla Cassa per la gestione del patrimonio immobiliare.

La Previra Invest, società di intermediazione mobiliare consulente della Cassa, registra un utile d'esercizio in sensibile diminuzione da 449,7 migliaia di euro nel 2008 a 159,8 euro nel 2009.

10. Considerazioni conclusive

Sul piano normativo la delega al Governo conferita dalla legge n.34 del 2005 per l'adozione di misure intese a sostenere l'iniziativa degli organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione è scaduta senza che sia stata emanata la normativa delegata in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

La Cassa ha approvato una riforma strutturale della previdenza che ha previsto il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a ripartizione a partire dal 2004.

L'analisi della gestione previdenziale ha evidenziato nel quadriennio 2006 - 2009 una diminuzione degli iscritti da 31.913 a 31.047 ed un aumento del numero dei pensionati da 5.431 a 6.656. Il rapporto tra iscritti e pensionati, pari a 5,47 iscritti per pensionato nel 2006, si è gradualmente ridotto fino a 4,23 iscritti per pensionato nel 2009.

Le entrate più significative sono il contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, ed il contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA. I dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari complessivo degli iscritti evidenziano dal 2006 al 2008 un incremento dei redditi pari al 7,2% e dei volumi d'affari pari al 6,6% ed una riduzione nel 2009 di ambedue le voci rispettivamente dell'8,7% e del 5,3%.

Le entrate contributive hanno fatto registrare dal 2006 al 2008 un aumento del 7,4% ed un ammontare alla fine del 2009 pari a 262,7 milioni, sostanzialmente corrispondente al dato del 2008.

Le entrate non riscosse hanno raggiunto dimensioni rilevanti e presentano un andamento crescente da 160,5 milioni nel 2006 a 260,7 milioni alla fine del 2009. Per quanto concerne i crediti risalenti al periodo 1990-2000, che ammontavano alla fine del 2007 a 13,4 milioni, a chiusura del 2009 fanno registrare 9,1 milioni con una riduzione di 4,3 milioni pari al 32%; alla fine del 2009 sono presenti crediti contributivi relativi al periodo 2001-2007 pari a 101,2 milioni. La situazione illustrata evidenzia le difficoltà della Cassa sul fronte della riscossione dei contributi nonostante le iniziative poste in essere per il recupero dei crediti contributivi. Al di là delle iniziative in corso, resta la gravità di una situazione che richiede il pagamento dei contributi entro tempi ravvicinati rispetto alle naturali scadenze degli obblighi contributivi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali l'importo medio annuo delle nuove pensioni erogate in ciascun anno è diminuito dell'11% (da 22.945 euro nel 2006

a 20.406 euro nel 2009). Aumenta del 22,6% nel quadriennio il numero complessivo delle pensioni erogate (da 5.431 a 6.656).

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive è aumentato nel quadriennio del 30,4% (da 122 milioni a 159,2 milioni) con una percentuale di crescita annua del 9%.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è diminuito da 1,9 nel 2006 a 1,58 nel 2009.

Aumentano nel biennio 2008-2009 del 78,3% le prestazioni assistenziali (da 937,6 migliaia a 1,672 milioni di euro).

La consistenza del patrimonio immobiliare, al lordo degli ammortamenti, nel 2009 è pari a 402,9 milioni di euro. Il rendimento netto presenta un andamento in crescita dal 2006 al 2007 (dall'1,18% all'1,84%), una flessione nel 2008 con un rendimento dello 0,82% ed una ripresa nel 2009 che si chiude con un rendimento dell'1,61%.

Anche per i crediti da canoni di locazione è presente il problema del loro accumulo; se alla fine del 2007 il loro ammontare complessivo era pari a 9,072 milioni di euro, nel 2009 si è portato a 10,262 milioni di euro. La rilevazione dell'anzianità dei crediti alla fine del 2009 mette in luce che crediti per 851,5 migliaia di euro risalgono al periodo 1986-2000, ammontano a 4,392 milioni di euro quelli non ancora riscossi sorti dal 2000 al 2005 e sono pari a 1,700 milioni di euro quelli riguardanti il periodo 2006-2008.

Il patrimonio mobiliare aumenta del 50,5% nel quadriennio 2006-2009 da 661,7 milioni a 995,6 milioni di euro. I rendimenti netti, elaborati dalla Cassa con la valutazione al fair value, si riducono dal 7% del 2006, al 6% del 2007, ad un valore negativo del 2,2% nel 2008 per risalire al 3,8% nel 2009.

Dal conto economico aggregato si rileva che il saldo tra il valore ed i costi della produzione è positivo nel 2008 per 1,3 milioni di euro e diventa negativo nel 2009 per 36,3 milioni di euro soprattutto per la diminuzione delle entrate contributive e dei proventi del patrimonio immobiliare.

I proventi generati dalla gestione del patrimonio mobiliare, in crescita nel biennio 2006-2007, si riducono nel 2008 contribuendo al saldo negativo della gestione finanziaria determinante, insieme alle svalutazioni dei titoli, per il cambiamento di segno del risultato economico dell'esercizio, negativo per 6,4 milioni di euro.

Nel 2009 sono i saldi positivi della gestione finanziaria e della gestione straordinaria a compensare il saldo negativo della gestione caratteristica ed a consentire la chiusura con un utile di esercizio di 2,9 milioni di euro.

Si rileva un progressivo incremento del patrimonio netto da 1,304 milioni nel 2007 a 1,566 milioni di euro nel 2009. La riserva legale, prevista in misura non inferiore a

cinque annualità delle pensioni in essere per garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, con riferimento alle pensioni in essere nel 2009 è pari a 796,225 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2009, sono n.9.

Per quanto concerne le società controllate dalla Cassa, nel periodo preso in esame sono presenti: la società Previra Immobiliare, partecipata al 100% dalla Cassa che, dopo la perdita di esercizio di 115,6 migliaia di euro registrata nel 2007, chiude con un utile di 38,2 migliaia di euro nel 2008 e con un sostanziale pareggio nel 2009 (-380 euro), risentendo delle incertezze derivanti dalla volontà espressa dalla Cassa di dismettere una parte del proprio patrimonio immobiliare; la Previra Invest SIM, partecipata all'80% dalla Cassa, consulente della Cassa in materia di investimenti mobiliari, che chiude l'esercizio 2009 con un utile di 159,8 migliaia di euro più che dimezzato rispetto a quello registrato nel 2008 pari a 449,8 migliaia di euro.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

la presente relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2008 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio che, per il quarto anno consecutivo, viene redatto secondo le norme del nuovo regolamento di amministrazione, chiude con una perdita di 6,4 milioni di euro, in un anno che ha visto esplodere una gravissima crisi economica e finanziaria e un crollo dei maggiori indici di borsa (S&P/Mib -49,5%, S&P500 – 38,48%, Londra – 32%).

Il risultato è ancora più significativo se si considera che la Cassa, alla stregua delle Casse privatizzate ex D. Lgs n. 103/1996, ha scelto di accantonare sia l'intero gettito del contributo soggettivo - destinato alla creazione dei montanti individuali - per € 112,3 milioni sia la rivalutazione degli stessi montanti con l'indice della media mobile quinquennale del Pil nominale, per € 14,9 milioni.

La tabella che segue mette chiaramente in evidenza gli effetti sul risultato d'esercizio conseguenti all'applicazione di tale scelta.

Anno	Risultato d'esercizio	Contributo soggettivo accantonato	Rivalutazione dei montanti accantonati	Risultato d'esercizio al lordo accantonamenti
2008	- 6,4	112,3	14,9	120,5
2007	33,3	109,8	8,6	151,7
2006	16,5	105,7	5,9	128,1
2005	-21	106,1	3,3	88,4

Con riferimento alle sezioni A e B del fondo della previdenza che, a termini di statuto e regolamento, godono di autonomia contabile e finanziaria, il risultato complessivo conseguito è così attribuibile:

- un utile di 9,7 milioni di euro della Sezione A del Fondo per la previdenza, essenzialmente dovuto al buon andamento della gestione previdenziale vera e propria, con incassi contributivi superiori al previsto e con una spesa per prestazioni pensionistiche inferiore al previsto;

- una perdita 16,1 milioni di euro della Sezione B del Fondo per la previdenza, principalmente dovuta alla svalutazione di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza è stato accantonato l'importo di 15,4 milioni di euro già al netto degli utilizzi per i trattamenti di assistenza e per le integrazioni al minimo delle prestazioni previdenziali.

L'attività del 2008

Il 2008, dopo l'*annus terribilis* 2007, è stato un anno di intenso lavoro per l'Associazione impegnata, oltre che nelle attività correnti, anche su altri fronti, fra i quali principalmente:

- lo sviluppo di nuove attività finalizzate al miglioramento del rapporto con gli associati e a una maggiore trasparenza;
- l'intensa attività di recupero dei crediti contributivi che, dopo le attività propedeutiche avviate nel 2007, è entrata a regime;
- le iniziative, in campo civile e penale, per il recupero delle somme sottratte all'Associazione dall'avvocato Pietro Deodato nel 2007;
- il confronto con la Cassa Dottori commercialisti e la difesa dalle ripetute aggressioni anche in sede istituzionale, comunque collegate al confronto;
- l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009-2013.

La comunicazione ed i rapporti con gli iscritti

Le attività intraprese nel corso dell'anno 2007 e finalizzate a un maggiore, più efficace e più trasparente rapporto con gli iscritti, sono proseguite nel 2008.

Il monitoraggio dei tempi di erogazione di tutti i servizi, iniziato a novembre 2007 con l'adozione della "Carta dei servizi", è continuato in maniera sistematica e ha consentito di verificare una costante riduzione dei tempi d'attesa. I dati analitici sono riportati nella relazione sulla gestione.

Un passo significativo è stato compiuto con il nuovo sito web della Cassa, attivato alla fine del mese di novembre 2008. Il nuovo sito ha recepito tutti i suggerimenti

in materia di accesso contenuti nel DM 08/07/2005 sui "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".

Abbiamo voluto fornire uno strumento migliore circa la facilità d'uso, la navigabilità e la rapidità.

Nel 2009, inoltre, il sito ha iniziato a essere arricchito con nuovi servizi e nuove sezioni.

Un significativo riconoscimento del nostro lavoro in questa direzione è giunto da una fonte autorevole e indipendente: il Sole 24Ore dell'11 aprile 2009, nel suo inserto Plus, ha infatti pubblicato la classifica della trasparenza dei siti web delle Casse di previdenza dei liberi professionisti, che ha visto premiata la nostra Cassa al primo posto, da sola, con 5 stelle.

Sono proseguiti nel corso del 2008 gli incontri con gli iscritti sul territorio, anche in relazione agli obblighi formativi degli iscritti, particolarmente incentrati sull'attività previdenziale della Cassa, sulla riforma varata nel 2003 ed i suoi effetti nel tempo e sui rapporti con la cassa dottori commercialisti.

Recupero dei crediti contributivi

L'Associazione vanta una massa di crediti contributivi, nei confronti dei propri iscritti, che già da qualche anno ha raggiunto dimensioni preoccupanti.

Nel 2007 sono state svolte le attività di analisi dei problemi, di verifica della qualità delle informazioni registrate nelle banche dati dell'Associazione e di realizzazione delle procedure informatiche necessarie per una gestione efficiente delle attività di recupero che hanno consentito di avviare, nel 2008, i processi per una riduzione quantitativamente significativa del fenomeno.

L'attività realizzata e i risultati conseguiti sono illustrati nel capitolo "La gestione della previdenza".

Contemporaneamente è stata comunque svolta l'analisi delle iniziative necessarie per ridurre sia i fenomeni del ritardo nei pagamenti e nell'invio dei modelli di comunicazione sia quelli di vera e propria evasione contributiva.

Riteniamo infatti che la riduzione dei crediti contributivi maturati in passato deve essere accompagnata da un miglioramento anche della regolarità contributiva corrente.

Le iniziative assunte hanno ovviamente tenuto conto delle oggettive difficoltà segnalate da molti colleghi, acuite dalla crisi economica in corso, ai quali vengono concesse ampie dilazioni di pagamento per la regolarizzazione delle posizioni contributive.

La vicenda Deodato

Viene illustrato di seguito lo stato delle iniziative assunte sul fronte penale e su quello civile a seguito della truffa relativa perpetrata ai danni della Cassa estrinsecatasi principalmente con la sottrazione della somma di 7,5 milioni di euro da parte dell'avvocato Pietro Deodato.

Fronte penale

Le indagini svolte a seguito delle denunzie – querele presentate dall'Associazione il 26 aprile 2007 e l'11 giugno 2007 per il reato di truffa pluriaggravata si sono concluse con il rinvio a giudizio dell'avvocato Deodato, assumendo che lo stesso abbia commesso, in danno della Cassa, il delitto di truffa ai danni dello Stato o di un altro ente pubblico, con le aggravanti del danno patrimoniale di rilevante gravità e di abuso di prestazione di opera.

Nel corso dell'udienza del 30 settembre 2008 il giudice della seconda sezione penale del Tribunale di Roma ha rinviato la causa all'udienza del 26 maggio 2009.

Dopo il deposito degli atti contenuti nel fascicolo penale (a seguito della fissazione dell'udienza preliminare) si è potuto visionare l'intero fascicolo delle indagini, dal quale sono emerse ulteriori responsabilità sia della Legal Service 2003 (società di servizi facente capo al Dedoato) sia della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, risultata beneficiaria di cospicue somme di denaro a loro rimesse subito dopo l'incasso da parte del Deodato delle somme ricevute dalla Cassa. E' stata sporta una ulteriore denunzia nei confronti dei responsabili dei fatti ulteriormente emersi.

A seguito della denuncia presentata dall'Associazione nei confronti della Legal Service 2003 sono stati iscritti nel registro notizie di reato gli avvocati soci dello Studio legale DMP, di cui anche l'avvocato Deodato era socio. L'iscrizione consegue all'accertamento, da parte del Pubblico ministero, della circostanza che i soci dello studio hanno ricevuto dall'avvocato Deodato somme senza giustificarne la ragione.

Al momento, essendo ancora in corso le indagini preliminari, non conosciamo il titolo del reato ipotizzato.

A seguito della denuncia presentata nei confronti della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, l'Autorità giudiziaria di Viterbo ha disposto un sequestro preventivo, eseguito il 12 settembre 2008, su disponibilità liquide della Provincia Italiana Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione Villa Santa Margherita – Montefiascone per l'intero ammontare della somma di 6 milioni di euro oggetto della nostra denuncia. Il sequestro è stato successivamente convertito su un immobile di proprietà della Congregazione.

Fronte civile

Azione Risarcimento c/ Studio DMP e Deodato

In data 14 gennaio 2008 si è tenuta la prima udienza di comparizione della causa per il risarcimento dei danni subiti dalla Cassa nei confronti dell'avvocato Deodato e dello Studio Legale DMP (Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott. Martinelli).

L'azione ha lo scopo di accertare, oltre la responsabilità personale del Deodato, anche la responsabilità dello Studio legale, con cui la Cassa aveva un contratto di consulenza e che non ha fatto nulla per impedire a Deodato di operare per la Cassa, pur sapendo della circostanza della sua sospensione dall'Albo degli Avvocati.

All'udienza si è costituito lo Studio DMP, difeso dall'avvocato Bontempo. Deodato è invece rimasto contumace e all'udienza del 9 marzo 2009, lo Studio DMP ha chiesto la sospensione del giudizio in considerazione della pendenza del giudizio penale, e la Cassa ha insistito per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti.

Il Giudice si è riservato la decisione.

Pignoramento presso terzi c/ Pilera

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Giuseppe Pilera, il quale ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 1° ottobre 2008, avanti il Giudice Dott. Belli, è stata contestata la dichiarazione del Pilera, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica,

dalla quale risulta che il Pilera avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 1.050.000,00.

Abbiamo pertanto instaurato un giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice.

La Causa è stata rinviata per l'ammissione delle prove al 29 settembre 2009.

Pignoramento presso terzi c/ Bontempo

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Antonino Bontempo e anch'esso ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 1° ottobre 2008, avanti il Giudice Dott. Belli, è stata contestata la dichiarazione del Bontempo, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Bontempo avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 36.000,00.

Abbiamo pertanto instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice.

La causa è stata rinviata per l'ammissione delle prove al 29 settembre 2009.

Pignoramento presso terzi c/ Persichelli

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Persichelli e anch'esso ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 13 novembre 2008, avanti il Giudice Dott. Ghiron, abbiamo provveduto a contestare la dichiarazione del Persichelli, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Persichelli avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 500.000,00.

Abbiamo pertanto instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice.

La causa è stata rinviata per l'ammissione delle prove al 25 giugno 2009.

Pignoramento presso terzi c/ Congregazione Figli dell'Immacolata

In data 26 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti della Congregazione Figli della Immacolata.

All'udienza dinanzi al Dott. Ghiron del 13 novembre 2008 abbiamo contestato la dichiarazione negativa ed instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che la Congregazione avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 6.000.000,00.

Il Giudice ha rinviato all'udienza del 30 giugno 2009.

Sequestro presso terzi c/ Legal Service

Lo scorso 27 marzo si è tenuta l'udienza per la dichiarazione di terzo nel procedimento di sequestro presso terzi instaurato nei confronti della Legal Service Srl (Tribunale Civile di Roma, Sezione 4, Dott. Dionesalvi).

La Legal Service non si è costituita, e tanto meno il Deodato. Il Giudice si è riservato la decisione e ha dichiarato di voler sospendere il procedimento in attesa della conversione del sequestro in pignoramento (fase attualmente in atto).

Sequestro presso terzi c/ DMP

Il procedimento di sequestro presso terzi avverso lo studio legale DMP è attualmente pendente presso il Tribunale di Roma, avanti Giudice Feluca e all'udienza per la dichiarazione del terzo del 9 giugno 2008 il Giudice ha rinviato al 27 maggio 2009 in attesa della definitiva esecutorietà del decreto ingiuntivo.

Sequestro presso terzi c/ Banca Antonventa

Il procedimento di sequestro presso terzi avverso la Banca Antonveneta è attualmente pendente presso il Tribunale di Roma, avanti Giudice Feluca e all'udienza per la dichiarazione del terzo del 9 giugno 2008 il Giudice ha rinviato al 27 maggio 2009 in attesa della definitiva esecutorietà del decreto ingiuntivo.

Sequestro immobiliare

Trascrizione avvenuta del provvedimento di sequestro presso la Conservatoria di Enna in relazione all'immobile (un fabbricato rurale) e otto terreni presso il Comune di Villarosa, di cui il Deodato è titolare di proprietà indivisa al 50% con il fratello. La trascrizione impedisce qualsiasi atto dispositivo da parte di Deodato su detti beni.

Sequestro conservativo contro la Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione

E' stato proposto un giudizio cautelare contro la Congregazione, per tentare di "bloccare" la somma di € 6.000.000 in possesso della citata Congregazione e che il Deodato aveva versato alla stessa dopo la sottrazione alla Cassa. Il Giudizio cautelare è stato discusso all'udienza del 10 dicembre 2008 dinanzi al Dott. Costa, Tribunale Civile di Roma, Sez. 9. Il Giudice ha però respinto il nostro ricorso ritenendo che non sussistesse la malafede da parte della Congregazione. A tale riguardo attendiamo gli esiti sul fronte penale per agire in via ordinaria.

Azione di Risarcimento c/ Pietro Deodato per truffa nel Giudizio Mele Cavatorta

E' stato instaurato un nuovo giudizio per il risarcimento del danno nei confronti di Pietro Deodato, per aver questi sottratto illecitamente la somma di € 275.288,77, nell'ambito del giudizio della Cassa contro Mele e Cavatorta. Il giudizio contro Deodato è attualmente pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott.ssa Bordo, e alla scorsa udienza del 29 aprile 2009 (prima udienza), il Giudice ha dichiarato la contumacia del Deodato ed assegnato alle parti i termini per il deposito delle richieste istruttorie.

Azione nei confronti dell'Istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio

Con atto di citazione, notificato in data 4 febbraio 2008, CNPR ha convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale Civile di Roma, la Banca Popolare di Sondrio, per la responsabilità esclusiva di quest'ultima nell'esecuzione dell'ordine di pagamento impartitole in data 29 marzo 2007 a favore dell'avvocato Pietro Deodato e nell'esecuzione della Convenzione per la gestione del Servizio di Cassa e per la

condanna della Banca al risarcimento di tutti i danni subiti dalla Cassa a seguito del suo inadempimento, quantificati in una somma non inferiore ad Euro 7.500.000,00, oltre interessi di mora.

La causa è stata assegnata al Giudice Istruttore, Dott.ssa Antonella Izzo, della Sezione IX del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 26 giugno 2008, durante la quale il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa dell'avvocato Deodato, richiesta dalla Banca, e ha differito la prima udienza di comparizione al 15 gennaio 2009.

All'udienza del 15 gennaio 2009, il Giudice ha dichiarato la contumacia dell'avvocato Deodato e ha rinviato la causa all'udienza del 29 aprile 2009 per l'ammissione dei mezzi istruttori. Le parti hanno depositato le memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. con le quali hanno ribadito le proprie posizioni; inoltre la Banca ha chiesto la ammissione di alcuni capitoli di prova volti a provare lo svolgimento dei rapporti tra le parti prima e dopo l'esecuzione del bonifico per cui è causa.

All'udienza del 29 aprile 2009 la Cassa si è opposta all'ammissione dei mezzi istruttori articolati dalla Banca e ha insistito perché la causa fosse rinviata per la precisazione delle conclusioni.

Il Giudice ha rigettato le richieste istruttorie della Banca ed ha rinviato la causa all'udienza del 28 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni. La decisione della controversia verte sulla interpretazione che il Giudice dovrà fornire circa il grado di diligenza che dovrebbe ispirare la condotta della Banca.

Vicenda acquisto Albergo Malpensa

La vicenda relativa all'acquisto dell'immobile destinato ad albergo a Malpensa è intrinsecamente legata alla vicenda dell'avv. Deodato.

Nei primi giorni del mese di agosto 2007, all'esito del contraddittorio tecnico, la Cassa riceveva inaspettatamente formale atto di diffida ad adempiere, entro il 18 agosto, il contratto preliminare sottoscritto nel mese di febbraio, contratto che, si ricorda, prevedeva obblighi cogenti posti a carico del venditore che dovevano essere adempiuti prima dell'effettuazione dell'atto definitivo di vendita (estinzione del mutuo, prestazione delle garanzie fideiussorie dedotte nel preliminare e altro).

La Cassa sorpresa della pretestuosità di una diffida ad adempiere da parte di chi non aveva ancora adempiuto alle proprie obbligazioni dedotte in contratto si

dichiarava comunque fermamente intenzionata a concludere il definitivo e indicava il termine del 20 settembre quale termine ultimo per la conclusione del contratto stesso.

Alla data indicata la società venditrice AL-MA S.r.l. non si presentava davanti al Notaio per l'adempimento e a fronte della condotta posta in essere dalla citata società il Consiglio di amministrazione, supportato dai propri legali, ha comunicato alla parte venditrice, nel mese di novembre 2007, la propria volontà di voler recedere dal contratto chiedendo la restituzione del doppio della caparra costituita.

Nel mese di febbraio 2008 la Cassa ha proposto la necessaria azione giudiziale nei confronti della società AL-MA S.r.l. per vedere accolte le sue ragioni in merito al recesso dal contratto preliminare e chiedendo la condanna di Alma al pagamento della somma di € 5.800.000,00, pari al doppio della caparra, oltre interessi e rivalutazione monetaria, con espressa riserva di chiedere l'emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di ALMA nel corso della prima udienza.

La causa è stata assegnata al Giudice istruttore, Dott. Di Michele, della X Sezione del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 15 maggio 2008.

L'udienza tuttavia non si è tenuta e la causa ha subito numerosi rinvii sino a quando il dott. Di Michele non è stato sostituito dalla Dott.ssa Grimaldi; la causa è stata quindi rinviata all'udienza del 16 dicembre 2008, nel corso della quale ciascuna delle parti ha insistito affinché il Giudice emettesse in danno dell'altra un'ordinanza ingiuntiva *ex* art. 186 *ter* c.p.c., provvisoriamente esecutiva, per il pagamento delle somme da esse richieste nei rispettivi atti introduttivi del giudizio. A fronte di tale istanza, il Giudice si è riservato, concedendo termine sino al 31 gennaio 2009 per il deposito di note difensive su tale punto.

Nel frattempo, sono intercorse tra le parti le trattative per addivenire ad una definizione transattiva della controversia ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 c.c. e, mediante scambio di corrispondenza del 30 gennaio / 2 febbraio 2009 CNPR ed ALMA hanno raggiunto un accordo transattivo in base al quale ALMA si è obbligata a corrispondere in favore di CNPR la somma complessiva di Euro 3.100.000,00 alle seguenti scadenze:

- la somma di Euro 1.000.000,00 contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo per accettazione da parte di CNPR, mediante l'autorizzazione rilasciata da ALMA al Notaio, Dott.ssa Agostino, a svincolare le somme dalla medesima detenute;
- la residua somma di euro 2.100.000,00 mediante bonifico bancario sul conto corrente di CNPR, entro e non oltre il 30 marzo 2009.

Inoltre, le parti hanno stabilito che avrebbero presentato una istanza al Giudice al fine di ottenere una deroga del termine del 31 gennaio 2009 per il deposito delle note autorizzate sino al 30 aprile 2009. Conformemente alle previsioni dell'accordo ALMA ha autorizzato lo svincolo della somma di euro 1.000.000,00 depositata presso il Notaio Agostino, che la Cassa ha incassato in data 5 febbraio 2009.

Poiché ALMA non ha rispettato il termine del 30 marzo 2009 per il pagamento del residuo importo di euro 2.100.000,00, la Cassa ha ritenuto l'accordo risolto, ha trattenuto la somma di euro 1.000.000,00 e ha depositato le note autorizzate in Tribunale chiedendo al Giudice di pronunciarsi sulla istanza ex art. 186 ter c.p.c. provvisoriamente esecutiva in danno di ALMA per l'importo di euro 4.800.000,00 pari al doppio della caparra confirmatoria detratto euro 1.000.000,00 incassato il 5 febbraio. Anche ALMA ha presentato note autorizzate con le quali ha chiesto la emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di CNPR per euro 1.000.000,00 pari alle somme riscosse da CNPR il 5 febbraio 2009.

Allo stato il Giudice non ha ancora sciolto la riserva.

Il processo di unificazione

Le relazioni sulla gestione che hanno accompagnato i precedenti bilanci d'esercizio hanno illustrato le attività svolte dall'Associazione con la Cassa di previdenza dei dottori commercialisti finalizzate alla redazione del progetto di unificazione previsto dall'articolo 4 della legge n. 34 del 2005.

Non vi è dubbio che, conseguentemente alla unificazione delle professioni economico contabili, si debba dare una definizione unitaria degli assetti previdenziali della intera ed unica categoria. Sono le nuove generazioni, quelle più colpite dalle riforme previdenziali degli anni precedenti, che ce lo chiedono e in questa direzione va il nostro impegno.

Quello che non siamo disposti ad accettare è un ruolo subalterno nella convinzione che i soli numeri che contano non sono quelli delle rispettive popolazioni amministrate ma quelli relativi allo stato di salute di ciascuna Cassa.

Nel corso del 2008, anche grazie all'iniziativa del Consiglio nazionale, è ripreso un cammino di confronto che ha visto le due Casse sedute allo stesso tavolo, ma che non ha prodotto concreti passi in avanti.

Difatti, rispetto ad alcune proposte da noi avanzate - finalizzate a regolamentare le iscrizioni alle casse di previdenza nel periodo transitorio in attesa di verificare la possibilità di integrazione definitiva fra le due casse - abbiamo registrato solo l'ostinata posizione della Cassa Dottori commercialisti nel ritenersi, per effetto della unificazione delle professioni economico contabili, sostanzialmente unica destinataria della costituzione del rapporto previdenziale obbligatorio per i nuovi iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Questa tesi, a loro dire, è avvalorata dalla considerazione che non ci saranno più nuovi ragionieri commercialisti mentre continuerà, senza soluzione di continuità rispetto al passato, la sola professione di Dottore commercialista che, fra l'altro, è parte della denominazione del nuovo ed unico Ordine professionale: l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Gli Esperti contabili meritano alcune considerazioni legate alle modalità di accesso a tale professione prevista dalla legge istitutiva del nuovo Ordine professionale.

Va ricordato che l'articolazione della professione e dell'Albo su due livelli trova ragione e coerenza con gli assetti formativi dei rispettivi corsi universitari richiesti per l'accesso: laurea magistrale per i commercialisti da iscrivere nella sezione A, laurea triennale per gli esperti contabili da iscrivere nella sezione B.

Infatti la durata del percorso formativo prevista per accedere alla professione di esperto contabile è assolutamente identica a quella prevista per divenire dottore commercialista. E' richiesta infatti una laurea triennale ed un praticantato obbligatorio di 3 anni al termine del quale sostenere l'esame di abilitazione.

Il futuro dottore commercialista deve essere in possesso della laurea triennale e, a condizione che si iscriva al corso di laurea magistrale, può svolgere parte della pratica professionale obbligatoria – triennale - in costanza di laurea magistrale stabilendo di fatto la durata dell'intero percorso formativo in 6 anni al pari di quella prevista per divenire esperto contabile.

Ciò, evidentemente, riteniamo possa avere dei risvolti sulla appetibilità e sul futuro sviluppo di questa nuova professione.

Il dibattito fra le due Casse è ripreso nell'anno 2009 a seguito di alcuni nuovi eventi.

Il primo è costituito dalla presentazione di due disegni di legge (uno al Senato – S.1149 - primo firmatario la senatrice Thaler, l'altro alla Camera dei deputati, - AC 2150 – primo firmatario l'onorevole Beccalossi), dal contenuto quasi identico, che attribuisce tutti i nuovi iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili alla Cassa di previdenza dei dottori commercialisti. La Commissione Giustizia del Senato, nel corso dell'esame del primo disegno di legge, ha audito le Casse ed alcune rappresentanze sindacali riferite ai soli dottori commercialisti.

Abbiamo, in quella sede, fatto presente che, per effetto della delibera del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007 approvata dai ministeri vigilanti in data 20 marzo 2008 la nostra Cassa poteva preiscrivere sia i tirocinanti dottori commercialisti sia i tirocinanti esperti contabili ed abbiamo confermato la nostra posizione sul problema dell'unificazione, ribadendo la nostra assoluta contrarietà oltre che, ovviamente, al contenuto del disegno di legge, anche al tentativo di regolare per legge l'iscrizione alle Casse di previdenza private.

Nello stesso senso si è espresso il Consiglio nazionale, che non si è presentato all'audizione e ha inviato una lettera in cui ricorda che "*spetta al Legislatore il solo compito di assistere e sostenere l'iniziativa di due organi amministrativi delle Casse, promuovendo quel processo di confronto e dialogo che consenta di individuare le soluzioni più opportune, senza pregiudicare i diritti di alcuno dei professionisti interessati*" e ha manifestato "*le proprie forti perplessità per un intervento normativo che, in maniera così determinante, sovvertirebbe, senza averne preventivamente riscontrato il consenso di entrambe le parti, quella che, a tutt'oggi rappresenta l'unica espressione di comune volontà manifestata dalle parti stesse*".

Il 4 agosto 2008 era stato presentato un disegno di legge – AC.1601, primo firmatario l'onorevole Cazzola -, che rinnova per due anni la delega al Governo, già prevista dall'articolo 4 della legge n. 34 del 2005 e non esercitata entro la scadenza ivi prevista, per l'adozione di uno o più decreti legislativi recanti misure volte a sostenere l'iniziativa dei competenti organi di amministrazione delle due Casse finalizzata all'unificazione, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi già previsti

dall'articolo 4. Il disegno di legge Cazzola, a differenza di quelli Thaler e Beccalossi, salvaguarda l'autonomia delle Casse.

Il secondo fatto nuovo è costituito dall'iniziativa assunta dal Consiglio nazionale che, il 15 aprile 2009, ha deliberato di "*avviare un proprio percorso di studio e di approfondimento sul tema previdenziale che, avvalendosi delle più qualificate collaborazioni e consulenze, permetta ... di formulare, nei tempi tecnici necessari ma comunque ragionevolmente contenuti, una propria proposta che contempli l'analisi e la valutazione di tutte le ipotesi, partendo dall'esame congiunto dei bilanci di entrambi gli enti e di tutta la documentazione che, oltre a quella ufficiale, gli stessi riterranno di voler rendere disponibile allo scopo*".

A tale iniziativa la Cassa Dottori commercialisti ha replicato di non condividere "*la ricostruzione fattuale e giuridica e le premesse poste a base della recente attività del CNDCEC in materia previdenziale*" e di non condividere "*il canone informativo prescelto nella relazione con la Cassa Nazionale di previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti*" e ha riconosciuto al Consiglio nazionale un semplice ruolo di "*osservatore di garanzia*".

La nostra Cassa ha invece manifestato il suo apprezzamento per l'iniziativa del Consiglio nazionale ed ha assicurato la sua collaborazione e la sua disponibilità a fornire al Consiglio tutti gli elementi utili per il confronto.

Un altro fatto sintomatico dell'ostinato atteggiamento della Cassa Dottori è costituito dal ricorso instaurato dinnanzi al TAR del Lazio contro la nostra Cassa e contro il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, volto all'annullamento della nota ministeriale del 20 marzo 2008 di approvazione della delibera del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007 in merito alla preiscrizione dei tirocinanti sia dottori commercialisti sia esperti contabili.

Su questa iniziativa dobbiamo informarvi della costituzione in giudizio "ad opponendum" operata da parte di un singolo delegato della nostra Associazione.

L'altro fatto recente e anch'esso senza precedenti è costituito da un documento, datato marzo 2009, inviato dal Presidente della Cassa dottori commercialisti al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato a sollevare dubbi nei Ministeri circa l'attendibilità del

nostro bilancio tecnico e la sua rispondenza ai criteri fissati dal decreto ministeriale 29 novembre 2007.

L'iniziativa, dal sapore chiaramente delatorio, non ha precedenti. Il documento riporta affermazioni sul nostro bilancio tecnico e raffronti con quello della Cassa dottori commercialisti, privi di qualsiasi fondamento e, da un punto di vista attuariale e previdenziale, spesso assurdi, a dimostrazione della strumentalità dell'iniziativa, finalizzata semplicemente al discredito della nostra Cassa.

Dismissione del patrimonio immobiliare residenziale

La relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio di previsione per l'anno 2009 riassumeva lo stato delle iniziative relative al progetto basato sull'apporto dell'intero patrimonio immobiliare residenziale a un fondo immobiliare con la finalità della dismissione *unit by unit* nei confronti, principalmente, degli attuali conduttori, operazione che prevedeva la selezione di un fondo cui apportare - per l'importo di 425 milioni di euro - l'intero patrimonio residenziale (oltre 200 mila mq e oltre 1.600 unità immobiliari oggetto di valutazione unità per unità da parte di REAG S.p.A. società del gruppo American Appraisal) e che il Consiglio di amministrazione ha revocato, a seguito del mutamento degli scenari inizialmente ipotizzati, provocato dalla crisi finanziaria, tuttora in corso, che ha investito i mercati mondiali e che ha visto il fallimento di alcune note banche statunitensi operanti nel settore dell'investment banking e dell'erogazione di mutui e l'intervento di banche centrali e di molti governi per il salvataggio del sistema bancario del proprio Paese.

Alcuni segnali che provengono dal mercato, quali l'abbassamento dei tassi di interesse operati nel tempo dalla BCE - pur tenendo conto delle restrizioni ancora presenti per l'accesso al credito – potranno, eventualmente, far riconsiderare l'operazione nel suo complesso.

In una fase di forte depressione dei mercati finanziari la presenza di un consistente asset immobiliare costituisce tuttavia un riparo dalla svalutazione del patrimonio in quanto, tradizionalmente, nel nostro Paese la proprietà immobiliare, anche nei momenti di crisi, mantiene inalterato il suo valore. In questa situazione il mantenimento del patrimonio immobiliare residenziale, pur comportando un rendimento contenuto, garantisce una posizione fortemente conservativa.

Nel corso dell'anno 2008 sono comunque giunte a termine le seguenti operazioni:

- la dismissione diretta di un immobile residenziale sito in Salerno non compreso nell'elenco degli immobili di cui era previsto l'apporto al fondo immobiliare, per un controvalore complessivo di € 6,3 milioni (con il realizzo di una plusvalenza complessiva di 3,8 mln di € di cui € 2,6 mln a valere sull'esercizio 2007 e di cui € 1,2 mln a valere sul 2008);
- la dismissione di un immobile, sito in Palermo, sottoposto al vincolo delle Belle arti e che necessitava di importanti lavori di riqualificazione. L'immobile, acquistato dalla Cassa nel 1990 e iscritto a bilancio al valore di € 2,3 milioni, all'esito della procedura è stato aggiudicato per l'importo di € 4,7 milioni. La cessione, sottoposta a condizione sospensiva, è stata formalizzata nel corso del 2008, spirati i termini per l'esercizio della prelazione di acquisto da parte del Ministero dei beni culturali e da parte della Regione Sicilia;
- nel mese di marzo 2008 si è completata la procedura competitiva avviata per verificare la possibilità di cedere a terzi il contratto preliminare di acquisto, a suo tempo sottoscritto con Previra Immobiliare, dell'immobile sito in Roma via Parigi angolo via Pastrengo, che si è conclusa con l'accettazione dell'offerta presentata da un investitore istituzionale che ha previsto il pagamento di un corrispettivo di € 10,05 milioni per la cessione del preliminare con una valutazione quindi complessiva dell'intero compendio immobiliare pari a 51,75 milioni rispetto ai 41,7 milioni del costo di acquisto. L'apprezzamento di valore dell'immobile registrato sulla base dell'offerta ricevuta è stato pari a circa il 25% in due anni mentre il rendimento lordo realizzato dalla Cassa, riferito alle sole somme investite nell'operazione (20 mln di euro di caparra versata a Previra immobiliare) è stato del 54% circa sempre in due anni, al quale va aggiunto l'interesse del 5% lordo annuo riconosciuto alla Cassa da Previra Immobiliare sulle somme costituite a titolo di caparra.

Il bilancio sociale

Per il secondo anno la Cassa presenta, insieme al bilancio d'esercizio, il bilancio sociale, anche quest'anno redatto da un'apposita commissione consiliare a cui ha collaborato il Prof. Francesco Manni, professore associato alla terza università di

Roma, facoltà di economia Federico Caffè, dove tiene, fra gli altri, un corso di "Bilancio sociale".

Il bilancio consolidato

Anche per l'anno 2008 l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato, su base volontaria, e l'ha sottoposto, sempre volontariamente, a certificazione. L'Associazione, pur avendo due partecipazioni di controllo, non è infatti tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio tecnico

Il Comitato dei delegati del 28 novembre 2008 ha approvato il bilancio tecnico a 30 anni con proiezione a 50 anni, riferito al 31 dicembre 2006 e redatto secondo i criteri previsti dal decreto del 29 novembre 2007.

Il bilancio tecnico costituisce un importante momento di verifica della tenuta del nostro sistema previdenziale a 4 anni dalla riforma e dell'equilibrio di lungo termine, come previsto dall'articolo 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 763, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).

Il decreto ha consentito alle Casse destinatarie del provvedimento di redigere anche un bilancio tecnico sulla base delle proprie specificità, oltre al bilancio tecnico elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Il nuovo bilancio tecnico, che la Cassa ha pubblicato sul suo sito web, conferma la validità della riforma del 2004 e la tenuta del sistema che sarà in grado di erogare, con gli incassi contributivi e il patrimonio accumulato, fino all'ultima rata di pensione all'ultimo pensionato o superstite dello stesso.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Qui di seguito sono riepilogate le delibere che, sottoposte all'approvazione dei ministeri vigilanti, sono state approvate nel corso del 2008 e quelle ancora in attesa di approvazione.

Nel corso del 2008 sono state approvate le seguenti delibere:

- delibera del 6 ottobre 2007 del Comitato dei delegati di modifica degli articoli 44 e 45 del Regolamento di esecuzione in materia di sanzioni e interessi per inosservanza degli obblighi contributivi;
- delibera del 6 ottobre 2007 del Comitato dei delegati di variazione dello Statuto e del Regolamento di esecuzione in materia di imputazione dei contributi e delle indennità di maternità.

E' ancora in corso l'istruttoria presso i Ministeri delle seguenti delibere:

- delibera del 30 novembre 2006 del Comitato dei delegati che prevede un'aliquota di computo per i nuovi iscritti a partire dal 1/1/2004 più elevata di quella di finanziamento;
- delibera del 13 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione di adozione del Regolamento delle spese in economia;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento della normativa statutaria in materia di impiego dei fondi disponibili;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento dello Statuto e del Regolamento di esecuzione al decreto legislativo n. 139 del 2005;
- delibera del 13 settembre 2008 del Comitato dei delegati di approvazione del Regolamento elettorale.

L'attività deliberativa del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei delegati riflette le esigenze di adeguamento della normativa dell'Associazione alle nuove necessità di carattere legislativo e sociale che emergono e testimonia, in particolare, la grande attenzione che l'Associazione rivolge al problema della previdenza per le giovani generazioni: molte iniziative di modifica, statutarie e regolamentari, sono infatti finalizzate a mitigare il problema dell'adeguatezza delle prestazioni dei nuovi iscritti.

Rapporti con l'Adepp e con le altre Casse di previdenza

Da tempo avevamo, insieme ad altre Casse, posto all'Adepp la necessità di orientare l'Associazione degli enti privatizzati verso un modello che la veda trasformata in una *"Confindustria delle Casse di previdenza"* dotandosi di una propria struttura organizzativa e gestionale autonoma, di un efficiente ufficio studi

in cui investire e di un'attività di monitoraggio dell'attività parlamentare a largo spettro in uno con un'autentica e ben fatta attività di sensibilizzazione politica.

Nel corso del 2008 i rapporti all'interno dell'Adepp si sono deteriorati, soprattutto a causa delle modalità adottate in occasione della nomina dei nuovi vertici direttivi dell'Adepp.

Le nomine sono avvenute senza un confronto trasparente tanto che ben 8 Casse su 20 non hanno partecipato alla votazione. Le Casse che non hanno partecipato alla votazione hanno, fra l'altro, contestato la scarsa rappresentatività di un'Adepp che propone al suo vertice un Presidente e un Vicepresidente che non fanno più parte degli organismi dirigenti di alcuna Cassa.

Di fronte all'ostinato arroccamento del nuovo vertice dell'Adepp la nostra Associazione, insieme ad altre, ha abbandonato l'Adepp.

Le Casse non più aderenti all'Adepp non intendono per il momento costituire una nuova Associazione, e si sono limitate a un coordinamento informale sui problemi di comune interesse.

Variazioni nell'ambito del Comitato dei delegati

Sono recentemente scomparsi i delegati Giuliano Ferrara, dell'Ordine territoriale di Salerno e coordinatore dei delegati della Campania, e il delegato Giorgio Di Giuliomaria, dell'Ordine territoriale di Roma e storico Presidente del Collegio di Roma. Due colleghi e amici che hanno dedicato tanta parte della loro vita all'Associazione e che lasciano, nel Comitato, un vuoto di passione e di competenza.

Poiché sono venuti a mancare nel corso delle procedure per l'elezione del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009-2013, non si provvede alla loro sostituzione nell'attuale Comitato dei delegati.

Il progetto 231

Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2007 dal Consiglio di amministrazione e presentato al Comitato dei delegati del 6 ottobre 2007 non è ancora terminato poiché si è rivelato più complesso del previsto.

L'attività svolta ha costituito l'occasione per una completa mappatura, recentemente terminata, di tutti i processi interni che costituisce la base di partenza per l'attività di internal auditing e per i successivi step di realizzazione del modello organizzativo, analogo a quello previsto dal decreto legislativo n. 231, che l'Associazione ha deciso, su base volontaria, di adottare.

Asset & Liability Management

Nel Comitato dei delegati del 31 ottobre 2008 è stato presentato un progetto per l'adozione di una nuova allocazione strategica del patrimonio quale diretta conseguenza di un lavoro di analisi fondata su un modello di Asset Liability Management sviluppata dall'Associazione in collaborazione con Previra Invest sim e con Prometeia Advisor.

Lo studio è stato avviato con la convinzione che l'obiettivo di una allocazione ottimale degli investimenti non può prescindere dalla misurazione e dalla conoscenza delle sensibilità con cui si muovono le passività con l'intento di realizzare un innovativo modello di gestione e di controllo dello stato di salute di un fondo di previdenza basato sul monitoraggio continuo del rapporto (funding ratio) fra attivo (asset) e passivo (liability).

Nello sviluppo del progetto ci siamo convinti che le problematiche tipiche di una Cassa di previdenza possono essere assimilabili a quelle di un'impresa di assicurazione (per esempio la fissazione del rendimento –la pensione– al momento della stipula del contratto –il versamento dei contributi-; il rischio demografico; quello di mercato; quello di liquidità; la necessità di misurare la solvibilità prospettica; la necessità di testare diverse ipotesi per ogni variabile e di correlarle; ecc.).

Un progetto di ALM è un lavoro analogo alla redazione di un bilancio tecnico perché come quest'ultimo si basa sulla preventiva definizione dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo per ogni periodo, da scontare in funzione dell'andamento previsto dei tassi d'interesse.

Tuttavia, a differenza di un bilancio tecnico, il modello ALM prevede il test delle diverse prospettive determinate dalle variabili del modello (speranza di vita, tasso d'interesse, ecc.) e dalla loro correlazione.

L'ALM ci è parso quindi un modello idoneo per integrare il bilancio tecnico che, da tempo, la nostra Cassa considera il suo "Dpef a lungo termine", anche nella prospettiva di "*una maggiore efficienza della gestione dei profili di rischio/rendimento e una conseguente maggiore redditività del patrimonio*" prevista dal Memorandum sottoscritto fra il Ministro del lavoro e le Casse il 4 aprile 2008.

Codice di disciplina in materia di investimenti patrimoniali

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 21 gennaio 2009, ritenendo opportuno individuare le attività nelle quali l'Associazione può investire le proprie disponibilità, con i rispettivi limiti massimi di investimento e i criteri di investimento nelle varie categorie di valori mobiliari, ha deliberato di adottare, su base volontaria, un "Codice di disciplina in materia di investimenti patrimoniali".

Il Codice ricalca, sostanzialmente, le disposizioni del "Regolamento recante norme sui criteri e sui limiti di investimento delle risorse dei fondi di pensione e sulle regole in materia di conflitto di interesse" adottato con decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1996, n. 703, emanato in applicazione dell'articolo 6, comma 4-quinques del decreto legislativo 23 aprile 1993, n. 124.

Il fondo immobiliare Crono

Nel mese di giugno la Cassa ha sottoscritto quote di un fondo immobiliare gestito da Beni Stabili Gestioni Sgr S.p.A. (gruppo Beni Stabili Foncieres des Regions) per avviare un programma di investimento nel settore immobiliare godendo delle agevolazioni consentite dallo strumento fondo immobiliare.

Il fondo si caratterizza per avere una durata trentennale, coerente con le prospettive di lungo periodo desumibili dai bilanci tecnici; una commissione di gestione annua fra le più basse del mercato ed una commissione incentivante tendente ad allineare gli interessi e le aspettative dell'investitore con quelle della sgr; un advisory committee – composto in maggioranza da consiglieri della cassa – che emette pareri vincolanti per la sgr in tema di investimenti e di disinvestimenti; e la possibilità di investimento worldwide.

Il fondo ha effettuato sinora un unico investimento in Italia nella città di Roma acquisendo un immobile vicino a Villa Borghese caratterizzato da una redditività

netta del 5,2% con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del conduttore.

Procedimento elettorale

In data 4 febbraio 2009 scadeva, a termini statutari, il quadriennio di durata in carica del Comitato dei delegati dell'Associazione. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione il procedimento elettorale per l'elezione dei delegati deve avere inizio almeno 120 giorni prima di tale data. Conseguentemente in data 30 settembre 2008 sono state indette le elezioni dei delegati che sono state fissate per il 13 dicembre 2008.

In pari data l'Associazione ha provveduto a dare comunicazione della indizione delle elezioni agli associati e ai Presidenti degli Ordini territoriali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di curare le operazioni elettorali. Analoga comunicazione è stata inviata anche al Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili affinché sensibilizzasse i Presidenti degli Ordini territoriali sul procedimento elettorale dei delegati alla Cassa.

Nelle more dello svolgimento della procedura elettorale è sorta una serie di problemi:

- in parte derivanti dal processo di unificazione degli ordini professionali, che ha comportato l'istituzione di nuovi Ordini territoriali rispetto ai preesistenti Collegi dei ragionieri;
- in parte connessi alla corretta formazione degli elenchi degli aventi diritto al voto, in quanto alla data prevista dal Regolamento di esecuzione (14 ottobre 2008), solo 70 Ordini territoriali avevano restituito gli elenchi provvisori degli aventi diritto al voto, mentre ben 71 Ordini li avevano restituiti oltre tale termine e di questi ben 11 Ordini li avevano restituiti oltre la data di convocazione dell'ultima riunione utile della Giunta esecutiva per la definizione dei criteri di unione degli Ordini territoriali con meno di 100 iscritti che, a termini statutari, devono essere uniti con altri Ordini territoriali confinanti. Molti Ordini avevano inoltre fornito notizie incomplete, in particolar modo per quanto riguarda il provvedimento di sospensione dall'Albo inflitto all'iscritto che, se superiore ai sei mesi, comporta anche la sospensione dall'Associazione e quindi

la perdita del diritto di elettorato attivo e passivo con evidenti ricadute sulla formazione degli elenchi definitivi degli aventi diritto al voto. In particolare taluni Ordini, nonostante gli specifici chiarimenti forniti ai Presidenti degli Ordini, avevano omesso di segnalare la durata della sospensione, informazione essenziale ai fini della deliberazione di analogo provvedimento di sospensione da assumersi da parte dell'Associazione.

La verifica di tutta l'attività relativa alle variazioni intervenute negli Albi dalla fine dell'anno 2007 in poi, ha consentito di appurare che molti Ordini territoriali non avevano inviato all'Associazione, per tutto l'anno 2008, le comunicazioni trimestrali obbligatorie delle variazioni intervenute nell'Albo, nonostante le precisazioni che l'Associazione aveva inviato a tutti i Presidenti e ai Vicepresidenti degli Ordini territoriali. Alla data del 31 ottobre 2008 infatti, ben 59 Ordini territoriali non avevano inviato alcuna comunicazione di variazione.

Tale situazione di estrema incertezza ha comportato dubbi circa i dati, allora disponibili, per la predisposizione degli elenchi definitivi, che attribuiscono il diritto di elettorato attivo e passivo ma, soprattutto, circa la determinazione del numero dei delegati da eleggere in alcuni Ordini professionali e della necessità o meno di unire alcuni Ordini territoriali ad altri Ordini ai fini delle elezioni.

La situazione ha suggerito all'Associazione di acquisire il parere del proprio legale in ordine alla possibilità o meno di confermare le elezioni per la data del 13 dicembre, approfondendo l'idoneità delle circostanze patologiche riscontrate a consentire lo svolgimento delle elezioni a tale data o a costituire presupposto per il rinvio delle elezioni, e circa la sussistenza in capo al Consiglio di amministrazione della competenza per la gestione di dette patologie. In proposito i legali hanno precisato un percorso interpretativo, a loro parere preferibile, secondo il quale, in presenza di comprovate situazioni di irregolarità o incertezza circa gli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo, il Consiglio di amministrazione, titolare di un potere residuale ma generalizzato di vigilanza/gestione sul corretto svolgimento delle elezioni, ha la facoltà e forse l'obbligo di rilevare la sussistenza di circostanze ostative tali da poter verosimilmente determinare gravi irregolarità nello svolgimento delle elezioni del 13 dicembre e, conseguentemente, procedere a dare mandato al Presidente di indire, per questi motivi, nuove elezioni nel più breve tempo possibile una volta rimosse le cause di irregolarità o incertezza. Anche sulla base del parere del legale, il 13 novembre 2008 la Giunta esecutiva ha revocato la propria deliberazione in

merito alle unioni degli Ordini professionali con meno di 100 associati e il Consiglio di amministrazione ha deliberato la sospensione delle procedure elettorali incaricando il Presidente di rappresentare la situazione ai Ministeri vigilanti. Nel corso del Consiglio di amministrazione si era infatti posto il problema di contemperare, da un lato, l'esigenza di garantire il corretto esercizio del diritto di elettorato, attivo e passivo, a tutti gli associati, e dall'altro di consentire il rinnovo degli Organi dell'Associazione.

Con nota del 24 dicembre 2008 e pervenuta all'associazione il 7 gennaio 2009, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ha espresso le sue valutazioni sulla deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione, invitando l'Associazione "*a riavviare immediatamente il procedimento elettorale sospeso, fissando con urgenza un termine congruo per lo svolgimento delle elezioni in prosecuzione della procedura già avviata, facendo riferimento per quanto concerne il diritto di elettorato attivo e passivo alla platea di coloro che risultavano iscritti all'Albo dei ragionieri e periti commerciali alla data del 31.12.2007*".

In precedenza peraltro il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2008, aveva deliberato di riprendere le procedure elettorali in considerazione del fatto che le cause che ne avevano imposto, il 13 novembre, la sospensione, potevano considerarsi superate con l'invio da parte della grande maggioranza degli Ordini Territoriali dei chiarimenti richiesti e, soprattutto, con la restituzione dell'elenco degli aventi diritto al voto anche da parte degli Ordini di Castrovillari e di Rieti che, in precedenza, non avevano proceduto all'invio e, tenendo conto dei tempi tecnici necessari per la predisposizione degli elenchi definitivi degli aventi diritto al voto e dei tempi regolamentari (invio degli elenchi almeno 30 giorni prima della data delle votazioni), aveva individuato, quale data per le elezioni, il giorno 5 marzo 2009.

Nei confronti della nota ministeriale l'Associazione ha avanzato, in data 19 gennaio 2009, istanza di riesame per l'annullamento in via di autotutela del provvedimento, precisando le ragioni che non avevano allora consentito il proseguimento della procedura elettorale e le motivazioni per le quali non riteneva applicabile la disposizione di fare "*riferimento per quanto concerne il diritto di elettorato attivo e passivo alla platea di coloro che risultavano iscritti all'Albo dei ragionieri e periti commerciali alla data del 31.12.2007*", in quanto la normativa vigente attribuisce il

diritto di elettorato attivo agli iscritti all'Associazione, senza prevedere alcuna anzianità di iscrizione.

Con nota del 27 gennaio 2009 il Ministero ha aderito alla richiesta dell'Associazione, precisando che "*al fine di consentire una rapida e corretta conclusione dell'iter per il rinnovo degli organi, si ritiene di dover condividere l'assunto che il presupposto per individuare l'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei componenti il Comitato dei Delegati sia l'iscrizione all'Associazione, fermo restando che, come avviene per altri enti previdenziali privati, per un disciplinato svolgimento della procedura, occorre fissare un preciso termine di riferimento temporale per l'iscrizione che, come indicato nella, nota che si riscontra, sarà quella del 31 dicembre 2008*".

Il 5 marzo 2009 si sono, conseguentemente, svolte le votazioni per il rinnovo del Comitato dei delegati dell'Associazione per il quadriennio 2009-2013.

Entro i termini regolamentari previsti (30 giorni dalla data delle votazioni), sono stati presentati 7 ricorsi.

Tutti i ricorsi presentati vertono sulle operazioni elettorali svolte presso le sedi degli Ordini territoriali e presso i seggi elettorali, e non è pervenuto alcun ricorso contro gli elenchi degli aventi diritto al voto.

I ricorsi sono stati decisi in via definitiva dal Consiglio di amministrazione, nei termini previsti dal Regolamento di esecuzione, nelle riunioni del 15 e del 23 aprile.

A seguito delle decisioni assunte si è reso necessario ripetere le elezioni nel solo collegio elettorale di Forlì-Cesena. Al fine di comprimere i tempi necessari - per quanto consentito dalla normativa statutaria e regolamentare - il Consiglio di amministrazione ha indetto le elezioni suppletive nella stessa riunione del 23 aprile e le ha fissate, in accordo con l'Ordine territoriale, per il prossimo 2 luglio, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Tenuto conto delle procedure e dei termini indicati dal vigente Regolamento (termini per i ricorsi e per la loro decisione previsti dall'articolo 17, per la formazione degli elenchi e per la proclamazione degli eletti previsti dall'articolo 16, per la convocazione del Comitato previsti dall'articolo 20), è ragionevole prevedere che l'insediamento del nuovo Comitato dei delegati possa avvenire non prima della fine del mese di ottobre.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La Cassa, già da tempo, ha esternalizzato le attività "no core" relative alla "gestione" del patrimonio immobiliare e mobiliare.

In quest'ottica sono state costituite le società PREVIRA IMMOBILIARE S.p.A. e PREVIRA INVEST SIM S.p.A.

Ambedue le società sono soggette a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione ai sensi dell'art. 2497 codice civile.

In tale contesto la Cassa stabilisce le linee di indirizzo strategico e di sviluppo delle singole società.

Previra Invest Sim S.p.A.
(partecipazione Cassa Ragionieri: 80%)

La società, costituita nel 2000, è stata autorizzata nel maggio 2001 dalla Consob all'esercizio delle seguenti attività:

- il collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione;
- consulenza finanziaria.

La società è iscritta al n. 192 nell'albo delle società di intermediazione mobiliare e supporta la Cassa nella definizione di politiche e strategie di investimento e nelle scelte di investimento.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2008 la società ha registrato commissioni per complessive € migliaia 2.752.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 sono 12 oltre a 3 promotori finanziari legati alla società con contratto di agenzia.

Il bilancio al 31 dicembre 2008, certificato dalla società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., evidenzia un utile lordo di € migliaia 731 ed un risultato netto di € migliaia 450 dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per € migliaia 281.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 2.163.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 1.200.
L'assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2008 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi € migliaia 402, di cui € migliaia 321 a favore della CNPR.

Previra Immobiliare S.p.A.
(partecipazione Cassa Ragionieri: 100%)

La società, costituita nel 2000, si occupa, prevalentemente, della gestione del patrimonio immobiliare della Cassa nell'ambito di un rapporto contrattuale di *global service* secondo il modello dell'*in house providing.*

La scelta di separare la gestione del patrimonio immobiliare dall'attività istituzionale di previdenza ed assistenza si è rivelata quanto mai opportuna per la definizione di una precisa missione di ciascuno dei settori operativi della società.

La società è certificata con il sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2000.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2008 la società ha registrato un valore della produzione per complessivi € migliaia 45.245 ed un margine operativo lordo di € migliaia 42.601. Ambedue i dati sono influenzati dalla vendita dell'immobile sito in Roma Via Parigi angolo Via Pastrengo.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 sono 18.

Il bilancio al 31 dicembre 2008, certificato, su base volontaria, dalla società Reconta Ernest & Young evidenzia un risultato positivo di € migliaia 38, dopo aver accantonato imposte per € migliaia 112.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 10.017 comprensivo della rivalutazione dell'immobile strumentale (ex D.L. 185/2008) tuttora in patrimonio pari ad € migliaia 2.943.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 6.518.

LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2008:
- il Consiglio di amministrazione si è riunito 30 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 13 volte;
- il Collegio sindacale si è riunito 32 volte;
- il Comitato dei Delegati si è riunito 4 volte.

Commissione ex art. 32 dello Statuto

La Commissione, prevista dall'art. 32 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali.

Nel corso del 2008 si sono svolti 4 incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

1. esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
2. elaborazione ed attuazione delle iniziative finalizzate al processo di unificazione fra la Cassa Ragionieri e la Cassa Dottori Commercialisti;
3. presentazione bilancio tecnico;
4. politica degli investimenti;
5. aggiornamento sui fatti di rilievo della vita della Cassa
6. elezioni del comitato dei delegati.

LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Le Commissioni consiliari - previste dall'art. 22, lett. q) dello Statuto e dall'art. 23, lett. q) del regolamento di esecuzione - svolgono attività istruttoria sulle tematiche di loro competenza ed hanno un ruolo di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione della Cassa.

Per la partecipazione a dette riunioni ai consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza unico, pari a € 103, anche in presenza di più riunioni nell'ambito della stessa giornata.

Il loro funzionamento è stato regolamentato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2003.
Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle commissioni nel corso del 2008.

Commissione previdenza e assistenza

Coordinatore: Raffaele Grimaldi

Componenti: Giuseppe Pozza, Paolo Saltarelli, Michele Stefano Busi

La Commissione Previdenza ed Assistenza è preposta all'analisi e studio dei vari istituti previdenziali sui quali formula proposte al Consiglio di amministrazione.

Nel 2008 si è riunita 17 volte.

Si è dedicata all'istruttoria dei ricorsi, all'adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali, al contenuto delle comunicazioni al Consiglio ed alla predisposizione di articoli tecnici in materia previdenziale da pubblicare sulla rivista dell'Associazione, all'attività di assistenza relativamente all'istruttoria per i sussidi ed il contributo per l'assistenza al figlio minore affetto da handicap grave, alla prima elaborazione in collaborazione con gli attuari per la redazione del bilancio tecnico.

Nel corso dell'anno 2008 si è occupata inoltre di:

1. Comunicazione con il Casellario centrale per le posizioni previdenziali attive.
2. Proposta di Stanziamento annuale per erogazione trattamenti assistenziali.
3. Vaglio e verifica della convenzione proposta al consiglio in materia previdenziale con Studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners del foro di Roma.
4. Vaglio e verifica della proposta di rateazione fino a 48 rate per dilazione pagamento di debiti contributivi.
5. Analisi e statistiche per gli esiti delle visite per l'accertamento dell'invalidità/inabilità dopo la stipula della convenzione con l'Inps.
6. Proposta della delibera di rimborso da presentare al Ministero dell'economia e delle finanze delle somme anticipate nel corso del 2007 a titolo di maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti e le categorie assimilate.
7. Analisi per ampliamento dei servizi inseriti nell'Area per gli iscritti, attraverso l'accesso nell'area riservata, di visualizzazione e stampa per i Mav di pagamento emessi dalla Cassa.

8. Comunicazione relativa alla statistica sui dati inerenti le richieste ed il ripristino, nell'Area Riservata sul sito della Cassa, attraverso il numero di PIN rilasciati.
9. Vaglio e verifica della convenzione tra la Cassa e lo studio Coppini per la consulenza attuariale e sul Bilancio tecnico.

Commissione investimenti mobiliari
Coordinatore: Giuseppe Pozza
Componenti: Fausto Giulietti, Massimo Mandolesi

La Commissione investimenti mobiliari è l'organo propositivo in tema di investimenti mobiliari.

Nell'anno 2008 la Commissione si è riunita 14 volte avvalendosi in ogni occasione del supporto professionale della struttura di Previra Invest Sim, consulente strategico della Cassa.

Ha analizzato proposte di investimento e disinvestimento, ha monitorato costantemente l'andamento delle gestioni patrimoniali affidate a terzi partecipando, con i suoi componenti, alle riunioni di comitati tecnici del gestore.

Ha inoltre fornito puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sulle opportunità ed indirizzi di investimento.

Commissione scelta e dismissione immobili
Coordinatore: Vincenzo Biondo
Componenti: Raffaele Giglio, Pasquale Pace, Raffaele Grimaldi

La Commissione scelta e dismissione immobili è l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

La Commissione nel corso del 2008 ha tenuto 15 riunioni.

Nel corso del 2008 la Commissione ha proceduto all'analisi delle offerte immobiliari acquisite attraverso contatti con i principali operatori immobiliari a livello nazionale sulla base delle seguenti linee guida:

- gli immobili devono essere preferibilmente nuovi o recentemente ristrutturati, tale caratteristica può non essere presa in considerazione nell'eventualità di immobili di pregio situati in zone centrali;

- gli immobili devono essere preferibilmente da cielo a terra;
- nella selezione e valutazione delle offerte immobiliari si deve anche tenere conto della prospettiva di dismissione dell'immobile in un arco temporale di circa 10/15 anni;
- il rendimento obiettivo minimo lordo annuo, a regime, pari a:

Destinazione	Rendimento
Residenziale	3,0 %
Direzionale	5,5 %
Turistico alberghiero	6,5 %

Complessivamente sono state analizzate 16 offerte per acquisto immobili, così ripartibili in base alla destinazione d'uso: residenziale n°1; direzionale n°12; turistico alberghiero n°2; logistico n°1.

La Commissione ha inoltre analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione di alcuni immobili.

La Commissione si avvale, ove lo ritenga necessario della collaborazione di consulenti esterni.

Commissione di congruità

Coordinatore: Fausto Giulietti

Componenti: Umberto Schiatti, Stefano Busi

La Commissione di Congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari;
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- di concerto con la Commissione scelta e dismissione di immobili, esprime pareri sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni.

Nel corso del 2008 la Commissione ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, facendo riferimento:

1. ai valori unitari di mercato riportati nella " valutazione del patrimonio immobiliare " edizione marzo 2003, redatta dalla Prévira Immobiliare S.p.A. Questi ultimi sono stati aggiornati con l'incremento percentuale medio annuo dei prezzi degli immobili, pubblicati dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare di Nomisma, per le rispettive città, ed ai valori dei seguenti

tassi di rendimento minimo: residenziale 3,0 % - direzionale 5,5 % - commerciale 6,0 %;

2. alle quotazioni dei canoni riportati sugli osservatori immobiliari specializzati (quali RealValue di Scenari Immobiliari, Agenzia del Territorio, etc.);
3. ai valori desunti da indagini di mercato.

Nel corso del 2008 ha tenuto 5 riunioni. Sono stati congruiti 45 canoni di locazione.
La Commissione si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni.

Commissione di indirizzo deontologico
Coordinatore: Pasquale Pace
Componenti: Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi

La commissione, istituita nel 2005, ha predisposto il codice deontologico e comportamentale, continua la sua attività di monitoraggio sulla corretta applicazione dello stesso.

La commissione, dopo un primo periodo di osservazione, sta procedendo all'aggiornamento del codice sulla base delle esperienze acquisite.

REPORT INFORMATIVO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE COMPORTAMENTALE DELLA ASSOCIAZIONE C.N.P.R.
(9° principio di ordine etico)

In attuazione del Codice comportamentale la CNPR redige, in occasione del bilancio consuntivo, il presente rapporto in merito alla applicazione del Codice comportamentale ed illustra i miglioramenti che intende adottare.

La Cassa ragionieri, come è noto, si è dotata già dall'anno 2005, prima tra le Casse privatizzate, di un codice comportamentale che, elaborato dalla Commissione di indirizzo deontologico è entrato in vigore contestualmente alla sua approvazione da parte del Comitato dei delegati nella riunione del 30 novembre 2005.

Nel corso dei successivi anni la commissione ha proceduto ad un costante screening delle cariche attribuite nonché al conferimento e/o rinnovo degli incarichi in scadenza dando applicazione alle linee direttive dettate dal codice con riguardo sia alla ripartizione delle cariche tra consiglieri e delegati e sia, nell'ambito delle cariche riservate ai delegati, alla loro attribuzione nel rispetto della

rappresentatività territoriale e della comprovata attitudine professionale per lo specifico incarico.

Sono state monitorate e verificate le cariche attribuite ai consiglieri di amministrazione cercando di limitare il più possibile il ricorso all'istituto della deroga per motivate necessità di cui all'art. 6 del codice.

Contemporaneamente allo svolgimento dei compiti sin qui esposti la commissione ha continuato nell'esercizio 2008 la capillare rilevazione dei compensi attribuiti per i singoli incarichi. Tale rilevazione si è resa necessaria anche per dare concreta applicazione alla cosiddetta reversibilità dei compensi di cui all'art. 9 del codice.

L'attuale testo del codice comportamentale inoltre, soprattutto in fase di attuazione, ha evidenziato la necessità di essere aggiornato anche al fine di una sua armonizzazione con il codice deontologico formulato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine facendo tesoro delle esperienze maturate in questi anni in relazione alle situazioni emerse.

Commissione bilancio e controllo di gestione
Coordinatore: Umberto Schiatti
Componenti: Raffaele Giglio, Fausto Giulietti

La commissione Bilancio e controllo di gestione si è riunita 11 volte nel 2008 e si è confrontata con la direzione amministrativa per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2007 e del bilancio preventivo 2009.

Commissione bilancio sociale
Coordinatore: Massimo Mandolesi
Componenti: Francesco Manni, docente presso l'Università degli studi di "Roma Tre", in qualità di consulente scientifico; Letizia Salemme, esperta delle tematiche di responsabilità sociale; Giusi Cenedese, iscritta all'ordine territoriale di Biella; Eleonora Linda Lecchi, iscritta all'ordine territoriale di Bergamo

La commissione è stata istituita dal Consiglio di amministrazione del 14 febbraio 2008, per la redazione del primo bilancio sociale della Cassa.

Alla sua prima esperienza, ha lavorato costantemente per la produzione di un documento che ha posto l'attenzione al contesto sociale, economico, ambientale e culturale in cui la Cassa opera, comunicando in modo trasparente e comprensibile

all'interno e all'esterno i valori, le strategie, i programmi, le attività e i risultati raggiunti.

Sono state fornite informazioni che sarebbe stato difficile reperire nel classico bilancio d'esercizio che pone, come previsto dalla legge, la sua attenzione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione.

Per fare questo sono state coinvolte tutte le aree funzionali dell'Ente creando un'apertura all'esterno per il reperimento dei dati necessari.

La commissione nella stesura del documento ha avuto il contributo di un gruppo di lavoro formato da funzionari dell'Ente.

Il primo bilancio sociale è stato presentato nel mese di giugno 2008.

Dal mese di novembre 2008, la commissione ha iniziato i lavori per la redazione del secondo bilancio sociale della Cassa che sarà presentato nel mese di giugno 2009.

La commissione si è riunita 16 volte nell'anno 2008, e da gennaio a giugno 2009 si è riunita 18 volte.

Commissione del personale

Coordinatore: Michele Stefano Busi

Componenti: Vincenzo Ettore Biondo, Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi

La commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS. svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione generale, per l'esame e lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di amministrazione in funzione degli atti o delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2008 è stata impegnata nelle trattative sindacali per il rinnovo del contratto di 2° livello finalizzato a determinare la parte economica per gli anni 2008-2009 e la parte normativa per gli anni 2008-2011. Dopo alterni e mutevoli ostacoli frapposti dalle controparti sindacali, la commissione con la riaffermata e decisa posizione del Consiglio di amministrazione in data 20 gennaio 2009 concludeva il proprio lavoro con la sottoscrizione dell'accordo accettato da tutte le rappresentanze sindacali.

La commissione ha, inoltre, espresso pareri ed elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione in merito all'accettazione delle domande di esodo presentate dal personale con più anzianità di servizio, all'assunzione o la riconferma di personale addetto a particolari settori di lavoro (portieri, etc.) e ad altri specifici provvedimenti riguardanti il vigente C.C.N.L. ed anche per il suo rinnovo in sede di commissione Adepp presentando proprie proposte nell'interesse dell'Ente.

Nel corso del 2008 la commissione si è riunita 32 volte.

Commissione informatica
Coordinatore: Giuseppe Pozza
Componenti: Umberto Schiatti

La Commissione informatica nel corso dell'anno 2008 si è riunita in 8 occasioni.

Se gli anni precedenti sono stati principalmente dedicati al consolidamento delle procedure relative al sistema istituzionale, l'ultimo anno è stato essenzialmente rivolto al rafforzamento della struttura hardware del centro elaborazione ed allo sviluppo dell'area amministrativa e del sito web della Cassa.

Con riguardo al potenziamento della base strutturale si è proceduto all'acquisto di nuovi server per l'infrastruttura del web idonei a garantire la necessaria scalabilità nei momenti di picco ed incrementare la potenza di calcolo introducendo la c.d. tecnologia di "virtualizzazione" dei server. Parallelamente sono stati ampliati i sistemi di controllo antivirus, riorganizzata l'intera rete LAN aziendale e aggiornate 55 postazioni di lavoro mentre sono stati acquistati nuovi pc portatili per la struttura.

Grazie alla costante attività di monitoraggio, è stata tenuta sotto controllo la spesa per la manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva dell'intero apparato hardware e software.

Con riferimento invece all'attività svolta in funzione del nuovo sito web della Cassa, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle attività necessarie all'evoluzione dell'area riservata in corso di completamento ed alla rivisitazione grafica della struttura del sito maggiormente fruibile rispetto al passato. Ma l'innovazione più significativa risiede nella erogazione in house del sito reso possibile dalla realizzazione di una infrastruttura di gestione virtuale del server che ha consentito il recupero di tutte le attrezzature acquistate nel tempo e temporaneamente depositate presso il centro elaborazione dati esterno.

Relativamente all'area amministrativa, si è prestata attenzione al completamento ed alla messa a regime del prodotto di contabilità "Formula" acquisendo le licenze necessarie e sviluppando i processi mancanti per la formazione del primo bilancio di esercizio con il nuovo software gestionale. In tale direzione si è reso necessario il

completamento delle regole per l'effettivo e definitivo funzionamento del router contabile.

Commissione stampa e comitato tecnico scientifico
Coordinatore: Raffaele Giglio
Componenti: Pasquale Pace, Vincenzo Biondo, Raffaele Grimaldi

La commissione stampa, coordinata dal consigliere Raffaele Giglio e composta dal vicepresidente Vincenzo Biondo e dai consiglieri Pasquale Pace e Raffaele Grimaldi, nel 2008 si è regolarmente riunita per proseguire con il piano di comunicazione anche in ragione degli ottimi risultati raggiunti nell'anno precedente.

La Commissione si è riunita 7 volte nel 2008.

La commissione, per l'anno 2008, ha svolto il ruolo di supervisione del lavoro svolto per la realizzazione della rivista Ragionieri & Previdenza , fornendo spunti per l'elaborazione di riflessioni e di servizi giornalistici. Ha contribuito alla elaborazione dei piani di comunicazione ordinario e straordinario, predisposti dal direttore responsabile della rivista, dr. Giovanni Lucianelli, condivisi dal comitato tecnico (Massimo Battaglini, Alessandro Bini, Rosanna Bolzoni, Fabrizio Bussi, Enzo Casazza, Marco Castioni, Fabio Cecere, Giuseppe Condello, Carola De Donno, Giuseppe De Rosa, Roberto Di Gianvito, Umberto Losi, Giuseppe Munafò, Matteo Oliveri, Bruno Pezzin, Gaetano Santoro, Sandro Sgalippa).

In particolare il piano straordinario ha avuto come obiettivo strategico quello di favorire un sistema integrato della comunicazione: più efficace ed efficiente, trasversale a diversi settori, al fine di adeguarsi al rinnovato scenario previdenziale italiano che, alla luce dell'unificazione degli albi tra ragionieri e dottori commercialisti, ha registrato una più specifica attenzione nei confronti della previdenza e dell'assistenza erogate dalle Casse professionali.

La commissione stampa e il comitato tecnico, nel corso delle riunioni, hanno offerto un contributo di idee e proposte che hanno valorizzato l'applicazione concreta del piano straordinario di comunicazione, assicurando una presenza costante delle iniziative promosse dalla Cassa ragionieri, attraverso i media tradizionali e quelli tecnologicamente avanzati, in particolare nel settore economico.

Il piano prevedeva, inoltre, la spedizione di una news letter agli iscritti, in concomitanza con le pubblicazioni della rivista e di notizie sugli organi d'informazione.

La Commissione ha contribuito alla organizzazione di un Forum internazionale sulla previdenza con tre sessioni (previdenza dei professionisti in Europa, autonomia delle casse professionali in Italia e le esperienze delle casse professionali a confronto), con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei meccanismi e delle modalità di governance degli Enti pensionistici dei professionisti nel vecchio continente, a cui hanno partecipato esponenti del governo in carica, parlamentari, autorità cittadine, docenti universitari, esponenti del mondo previdenziale e giornalisti specializzati.

La commissione nel corso delle riunioni ha anche visionato una prima bozza del piano di comunicazione multimediale, elaborata dal dr. Lucianelli, con l'ipotesi di trasformazione della rivista in versione digitale on line, mettendo in evidenza la possibilità di stampare un numero limitato di copie della rivista, assicurando la spedizione in abbonamento postale ai delegati della CNPR, ai personal leader, ed a coloro che non hanno la possibilità di utilizzare strumenti informatici.

Tale soluzione consentirebbe alla CNPR un sensibile contenimento delle risorse economiche.

Commissione revisione Statuto
Coordinatore: Paolo Saltarelli, coadiuvato dal consigliere Pasquale Pace
Componenti: Mario Canevari, Lucia Riello, Giuseppe Scolaro, Giuseppe Testa, Alessandro Bini, Riccardo Carrà, Giovanni Chimirri, Americo Carlo Minelli, Antonio Abete, Roberto D'Andrea, Gaetano Santoro, Francesco Torre.

La costituzione della Commissione è stata deliberata il 5 ottobre 2007 dal Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 25 ottobre, ha chiamato a farne parte 12 delegati in relazione alle regioni di riferimento.

La Commissione si è riunita 5 volte nell'anno 2008.
La Commissione è stata incaricata di predisporre un nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, che tenga conto delle esigenze di adeguamento che in questi anni sono state riscontrate. Per questa attività si è anche avvalsa dell'assistenza dello studio legale Gianni Origoni Grippo.

LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati:

a) dei bilanci d'esercizio degli ultimi quattro anni;
b) esposti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto con riferimento alla data del 31 dicembre 2006.

L'esposizione consente un'analisi dell'andamento complessivo della gestione previdenziale e una verifica con i dati indicati nel bilancio tecnico. L'esercizio 2008 è il secondo anno "proiettato" del bilancio tecnico.

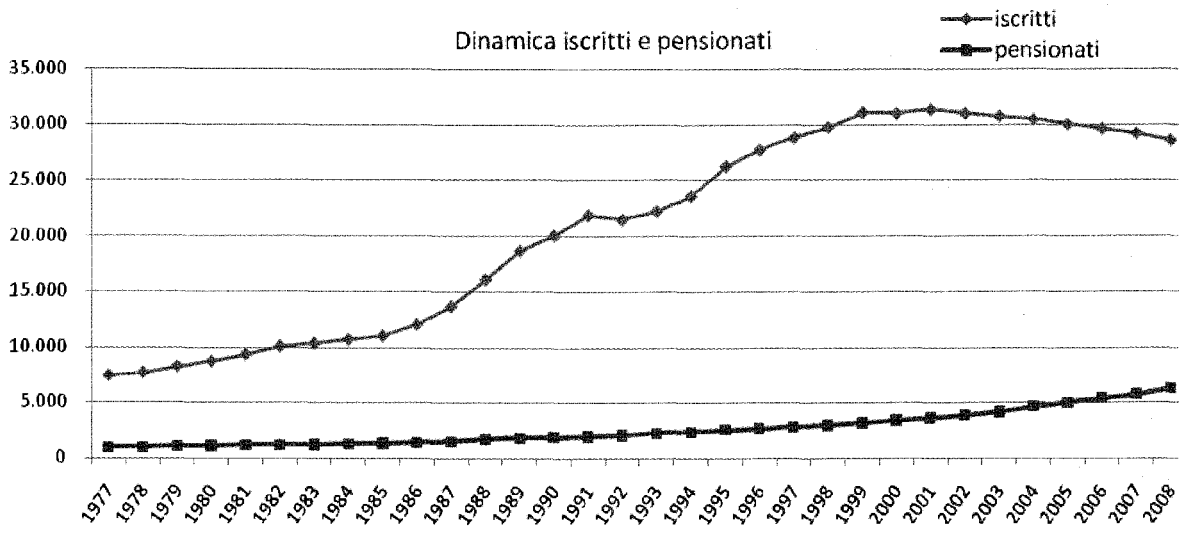
LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2008.

Iscritti						Pensioni									Rapporto Iscritti non pensionati/ pensioni
Anno	Non Pensionati	Pensionati	Totale	Incremento Assoluto	Incremento %	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità e inabilità	Gratuite	Indirette	Reversibilità	Totale	Incremento Assoluto	Incremento %	
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39

2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57

Il grafico evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



GLI ISCRITTI NON PENSIONATI

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 638 unità, (-2,17%). Tuttavia il numero complessivo di iscritti risulta superiore del 2,23% rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico (28.034).

La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

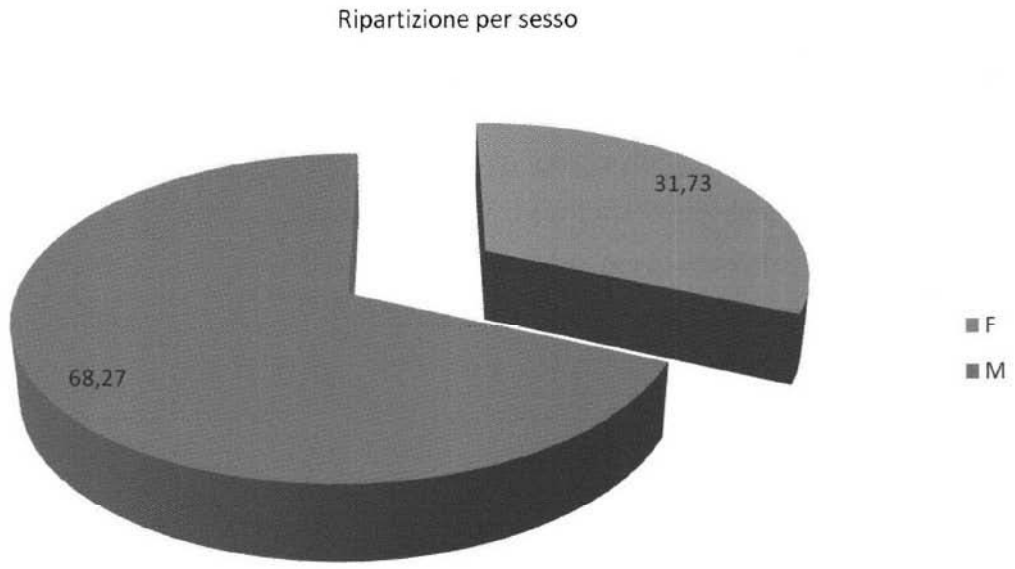
Iscritti al 31 dicembre 2007		29.297
Nuove iscrizioni		358
Cancellazioni	Per cancellazione dall'Albo	189
	Per decesso	33
	Per cessazione attività professionale	161
	Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	53
	Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	4
Annullamenti iscrizione		4
Pensionati che proseguono l'attività		552
Iscritti al 31 dicembre 2008		28.659

Sul numero delle cancellazioni hanno influito anche le operazioni propedeutiche alle votazioni per il rinnovo del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009 – 2013. L'aggiornamento degli elenchi degli aventi diritto al voto da parte degli Ordini

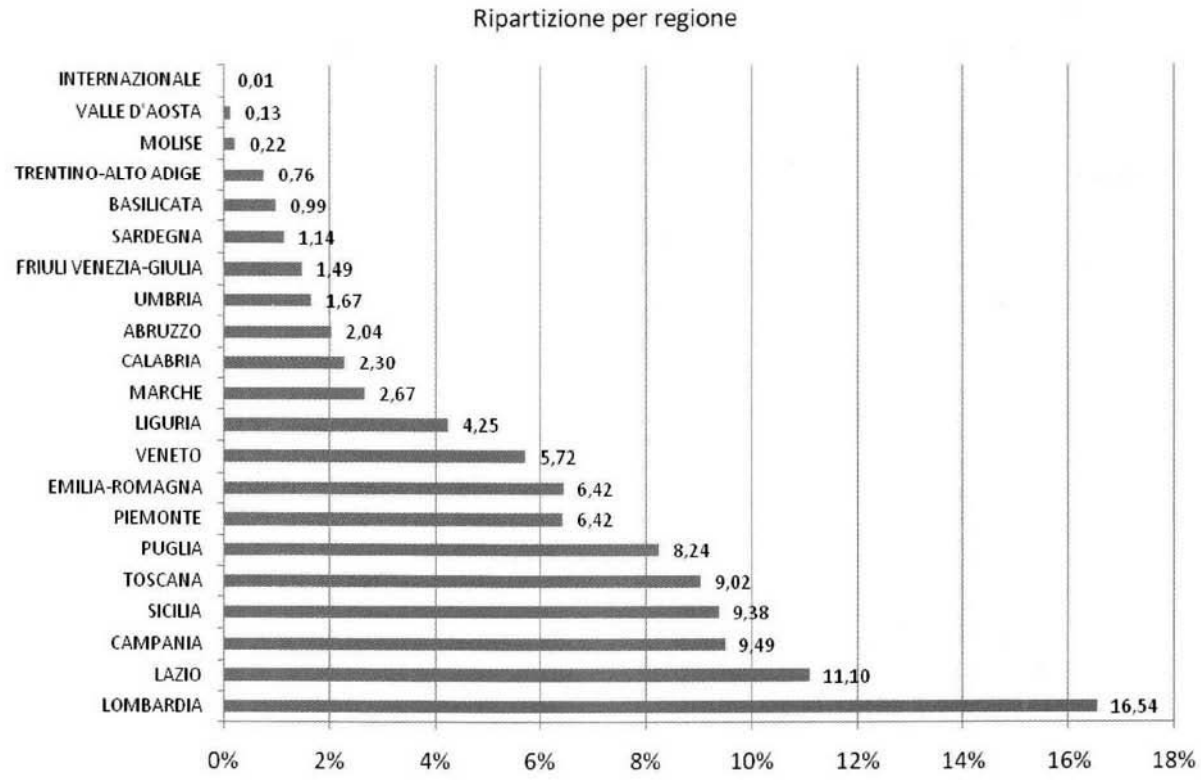
territoriali ha consentito, infatti, di cancellare dall'Associazione alcuni iscritti, la cui cessazione dall'Albo non era stata a suo tempo comunicata alla Cassa.

Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

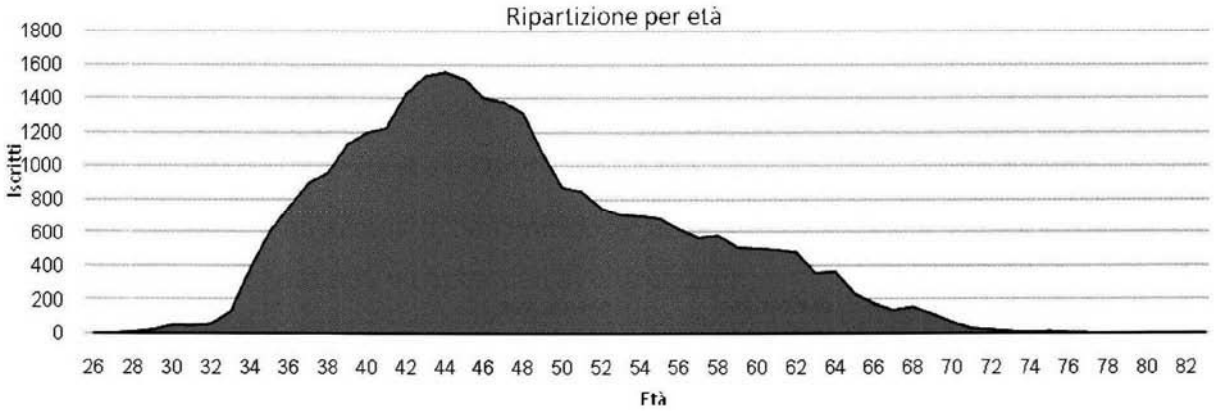
- per sesso
- per regione
- per età



Il grafico che segue riporta la distribuzione percentuale per Regione.



Il grafico che segue riporta la distribuzione per età anagrafica.



Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 310 unità.
Si riportano di seguito i dati degli ultimi 5 anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620

Il dato è leggermente superiore a quello previsto nel bilancio tecnico (2.499) in considerazione delle ipotesi prudenziali utilizzate per la redazione di tale ultimo documento.

Il rapporto iscritti / pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 4,57 iscritti per ogni pensionato, in linea con il bilancio tecnico (4,41).

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli iscritti che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti non pensionati

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti non titolari di pensione e titolari di pensione di invalidità (esercenti l'attività professionale) che hanno regolarmente comunicato i dati reddituali nell'anno 2008.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 35, comma 3, del Regolamento, che per l'anno 2008 ammonta a 2.712,00 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 33.900,00;

- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 35, comma 2, che ammonta a euro 88.904,00;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 37, comma 4, che ammonta a euro 40.800,00.

I dati evidenziano un incremento dei redditi e dei volumi d'affari medi.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45

Di seguito sono indicate le grandezze di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti non pensionati alla Cassa che registrano un incremento sul reddito e sul volume di affari nelle seguenti misure:

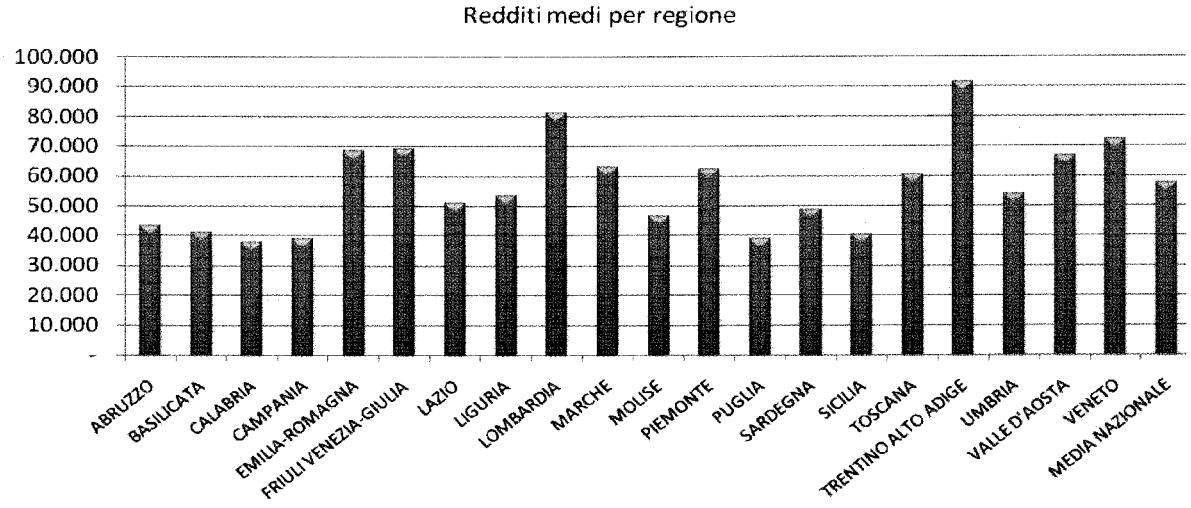
Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627

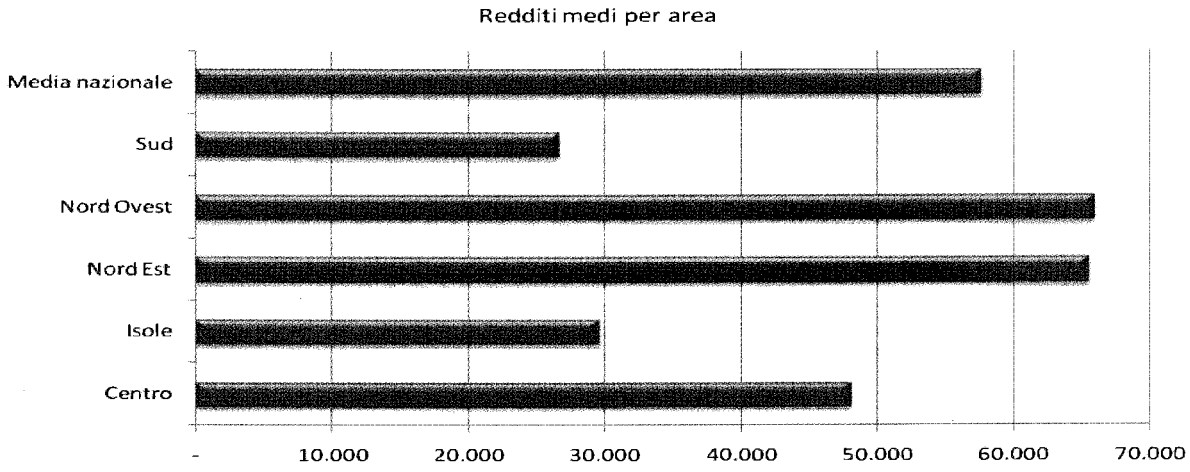
e le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

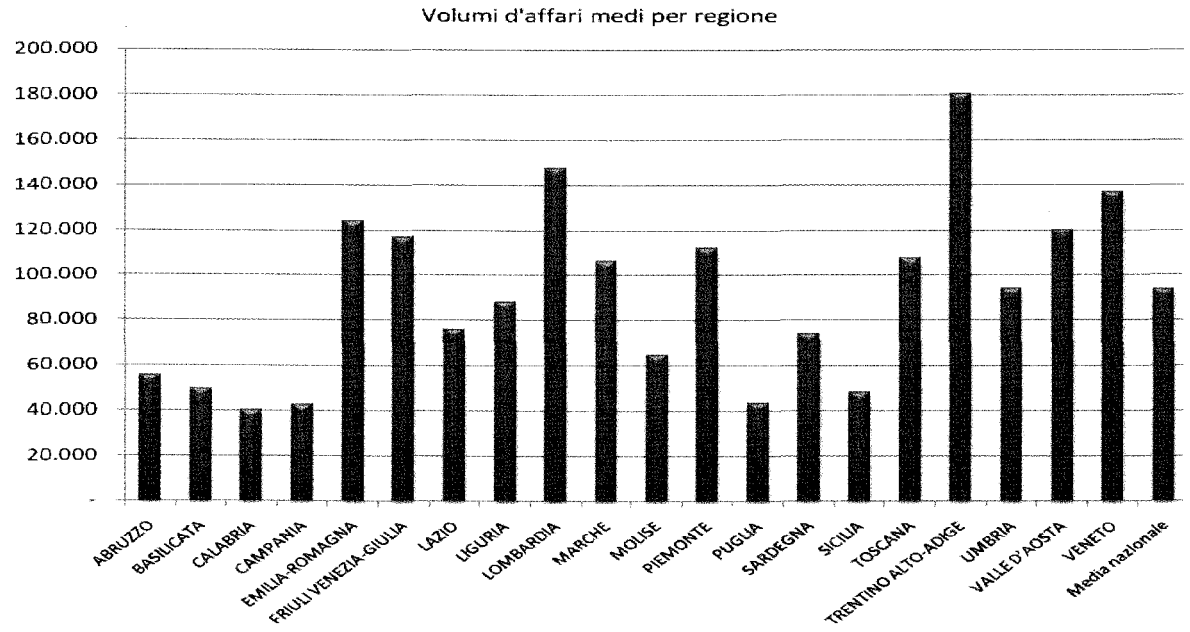
Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45

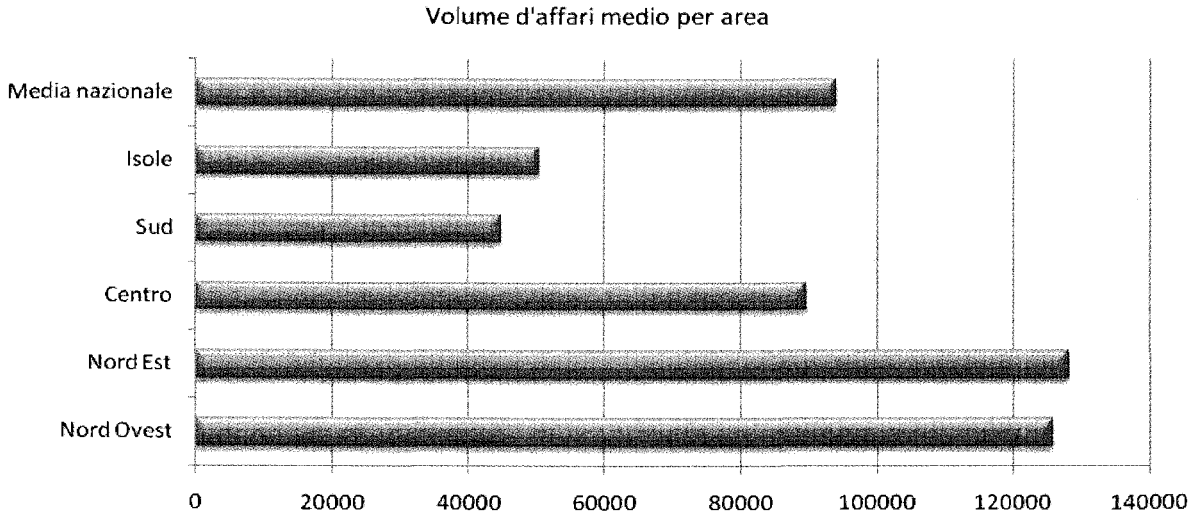
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat)









Gli iscritti pensionati

Le tabelle che seguono espongono, per gli ultimi 5 anni, i dati relativi al volume d'affari medio ed al volume d'affari complessivo degli iscritti titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità che continuano l'attività professionale.

I suddetti pensionati sono esonerati dal versamento del contributo soggettivo e sono soggetti solo al versamento di quello integrativo applicato sul volume d'affari effettivamente realizzato (non opera nei loro confronti la misura minima prevista, invece, per gli altri iscritti).

Anno	Volume d'affari medio
2004	174.974
2005	169.699
2006	159.576
2007	155.292
2008	156.884

Anno	Volume d'affari complessivo
2004	282.058.797
2005	333.119.043
2006	354.738.421
2007	327.045.554
2008	410.934.957

I dati complessivi

Di seguito sono indicati i volumi d'affari complessivamente prodotti da tutti gli iscritti (pensionati e non pensionati) alla Cassa che registrano significativi incrementi pari, rispettivamente a +8,36% e a + 3,89%.

Anno	Dichiarati		Soggetti a contribuzione	
	Importo	Variazione percentuale	Importo	Variazione percentuale
2004	2.812.239.714	-	3.046.038.580	-
2005	2.965.684.383	5,46	3.191.574.231	4,78
2006	2.900.982.994	-2,18	3.125.677.432	-2,06
2007	3.019.146.884	4,07	3.239.899.779	3,65
2008	3.271.581.444	8,36	3.366.068.584	3,89

La dinamica dei redditi e dei volumi d'affari ed il bilancio tecnico

L'ammontare complessivo dei redditi soggetti a contribuzione, pari a euro 1.689.302.368, è superiore del 1,72% rispetto all'ammontare dei redditi stimato in sede di bilancio tecnico, pari a euro 1.660.700.000.

L'ammontare complessivo dei volumi d'affari soggetti a contribuzione, pari a euro 3.366.068.584, è inferiore del 4,53% rispetto all'ammontare complessivo dei volumi d'affari stimato in sede di bilancio tecnico, pari a euro 3.525.700.000.

L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla Cassa.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97

Agli iscritti che non hanno comunicato i dati è stata inviata una lettera di sollecito.

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 35, comma 4, del Regolamento, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. Analoga facoltà spetta a chi ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità ma ha scelto di non richiederla.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,90
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10

Le aliquote contributive

L'articolo 35, comma 2, del Regolamento consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dall'8 al 15 per cento.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa.

Anno	Aliquota percentuale prescelta							
	8	9	10	11	12	13	14	15
2004	86,42	0,66	5,35	0,61	1,60	0,30	0,16	4,90
2005	85,92	0,73	5,53	0,64	1,56	0,42	0,14	5,07
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,10
2007	83,05	0,80	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,10	0,53	0,28	5,95

I dati confermano il leggero ma costante aumento degli iscritti che scelgono un'aliquota contributiva più elevata di quella minima fissata nella misura dell'8 per cento. La serie storica, pur nella sua brevità, consente di cogliere un incremento significativo della sensibilità previdenziale degli associati.

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

Contributo soggettivo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23

Contributo integrativo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

Contributo soggettivo supplementare		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21

2008	8.482.695	3,16

Contributo straordinario di solidarietà		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	2.934.017	-
2005	1.974.937	11,64
2006	1.931.444	-2,21
2007	1.968.482	1,92
2008	1.935.189	-1,69

Il contributo straordinario di solidarietà, istituito dall'articolo 40 del Regolamento, è stato applicato, per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2008, sulle pensioni di vecchiaia e di anzianità con decorrenza anteriore al 22 giugno 2002, con aliquote percentuali crescenti in relazione all'importo annuo della pensione. L'andamento delle entrate del contributo era perciò condizionato, in aumento, dall'aumentare dell'importo delle pensioni soggette al contributo per effetto dell'adeguamento annuo all'aumento del costo della vita e, in diminuzione, alle cessazioni per decesso del titolare delle pensioni soggette al contributo.

Contributo di maternità		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente. La progressiva diminuzione del contributo è dovuta alla corrispondente diminuzione delle uscite per le erogazioni dell'indennità dell'anno precedente, a sua volta dovuta al progressivo innalzamento dell'età delle iscritte.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 5 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58

mentre la successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2008.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	112.200.000	112.320.941	0,11
Integrativo	125.300.000	125.508.040	0,17
Soggettivo supplementare	8.700.000	8.482.695	-2,50
Maternità	1.931.000	1.928.059	-0,15
Straordinario di solidarietà	1.900.000	1.935.189	1,85
Totali	250.031.000	250.174.924	0,06

Il dato delle entrate contributive non è confrontabile con quello del bilancio tecnico. Il bilancio tecnico considera infatti fra le entrate contributive i soli contributi soggettivi e integrativi. Fra le entrate contributive dell'anno, ai fini del raffronto, devono inoltre essere considerate anche quelle relative agli oneri per riscatto e ricongiunzione. Inoltre il bilancio tecnico non tiene conto delle minori entrate contributive per la decontribuzione consentita ai giovani iscritti.

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno è inferiore rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (6.268 pensioni in essere in luogo delle 6.360 stimate).

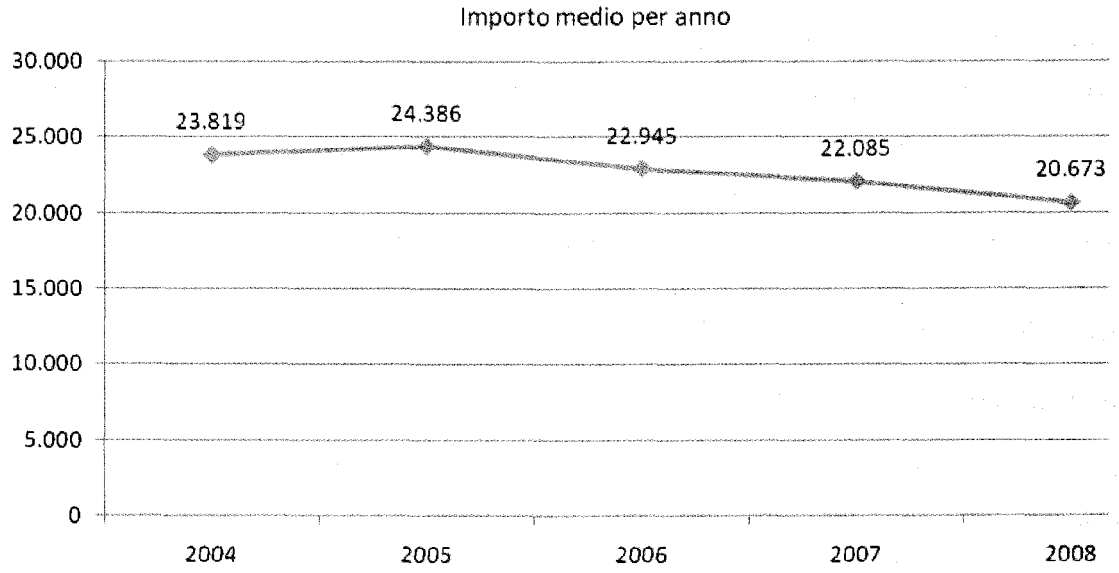
Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 4 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2008, indipendentemente dalla decorrenza effettiva. Il dato è stato riportato perché significativo della progressiva riduzione dell'importo annuo delle nuove pensioni, per effetto della riforma del 2004 che ha congelato la "rendita" retributiva e introdotto il pro-rata contributivo.

Categoria	Quantità					Importo medio				
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Vecchiaia	275	261	321	272	256	26.749	27.600	26.888	25.342	25.326
Vecchiaia totalizzate	-	-	-	12	54	-	-	-	24.031	16.354
Anzianità	134	71	102	85	86	31.957	34.232	28.696	28.560	30.357

Anzianità totalizzate	-	-	-	5	78	-	-	-	22.943	13.251
Indirette	39	40	31	38	28	13.474	12.986	12.198	15.864	11.785
Indirette totalizzate					4					7.739
Reversibilità	57	62	82	78	105	11.626	16.948	12.732	13.274	16.673
Invalidità	55	57	50	47	63	11.726	15.750	11.202	12.219	12.587
Inabilità	12	12	14	12	5	12.771	13.690	16.175	15.702	17.800
Totali	572	503	600	549	679	23.819	24.386	22.945	22.085	20.673

La tabella evidenzia la costante diminuzione del valore medio delle prestazioni erogate a partire dall'anno della riforma.



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle di pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58

Nel corso dell'anno non sono state accolte 3 domande di pensione di inabilità e 39 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere a fine anno. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	20.727	--
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 146.139.337 (euro 145.336.276 al netto dell'onere per l'integrazione al minimo a carico del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza) inferiore del 2,15% rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico e inferiore del 7,14% rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione.

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	--
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01

Anno	Numero trattamenti	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	4.643	--
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza – sezione A	143.940.718	98,50
Per la previdenza – sezione B	1.395.558	0,95
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	803.061	0,55
Totali	146.139.337	100,00

L'analisi dei dati riportati nelle tabelle precedenti conferma, seppure per un breve periodo di osservazione, la bontà della riforma previdenziale varata a far tempo dal 2004.

Infatti fino all'anno 2005 compreso, l'incremento della spesa pensionistica derivava dall'effetto combinato dell'aumento sia del numero delle pensioni sia dell'importo delle prestazioni.

Dall'anno 2006 l'incremento della spesa deriva esclusivamente dall'aumento del numero delle pensioni e dall'incremento delle pensioni dovuto alla perequazione automatica all'aumento del costo della vita.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55, comma 5, del Regolamento, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nell'anno 2008, le pensioni con decorrenza nell'anno 2002, oggetto della seconda revisione, e quelle con decorrenza nell'anno 2005, soggette alla prima revisione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è

il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno:

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento, previste in favore degli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216

L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326

La progressiva diminuzione del numero delle indennità erogate riflette la progressiva elevazione dell'età media delle iscritte.

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene in parte addebitato allo Stato, come previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e, per la parte residua, addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo.

Importo complessivo erogato	1.956.515,98
Importo del contributo a carico dello Stato	428.519,22
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2009	1.527.996,76

Le prestazioni assistenziali

Con decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008 è stato approvato il nuovo regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa che ha riordinato le attività assistenziali dell'Associazione. Sono state, di fatto, eliminate quelle attività difficilmente accessibili e con effetti assistenziali limitati. Si è preferito potenziare quegli istituti tesi al sostegno di effettive situazioni di disagio. Il solo assegno per le spese funerarie è rimasto in vigore per i primi mesi del 2008.
Nel corso dell'anno sono stati erogati i seguenti trattamenti assistenziali.

Contributi alle spese funerarie		
Anno	Quantità	Importo
2004	31	31.987
2005	23	23.756
2006	22	22.724
2007	19	19.329
2008	22	22.724

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350

Assegno ai figli minori disabili		
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500

Totali		
Anno	Quantità	Importo
2004	209	507.850
2005	212	703.561
2006	118	574.224
2007	146	648.829
2008	185	937.574

Ricongiunzioni e riscatti

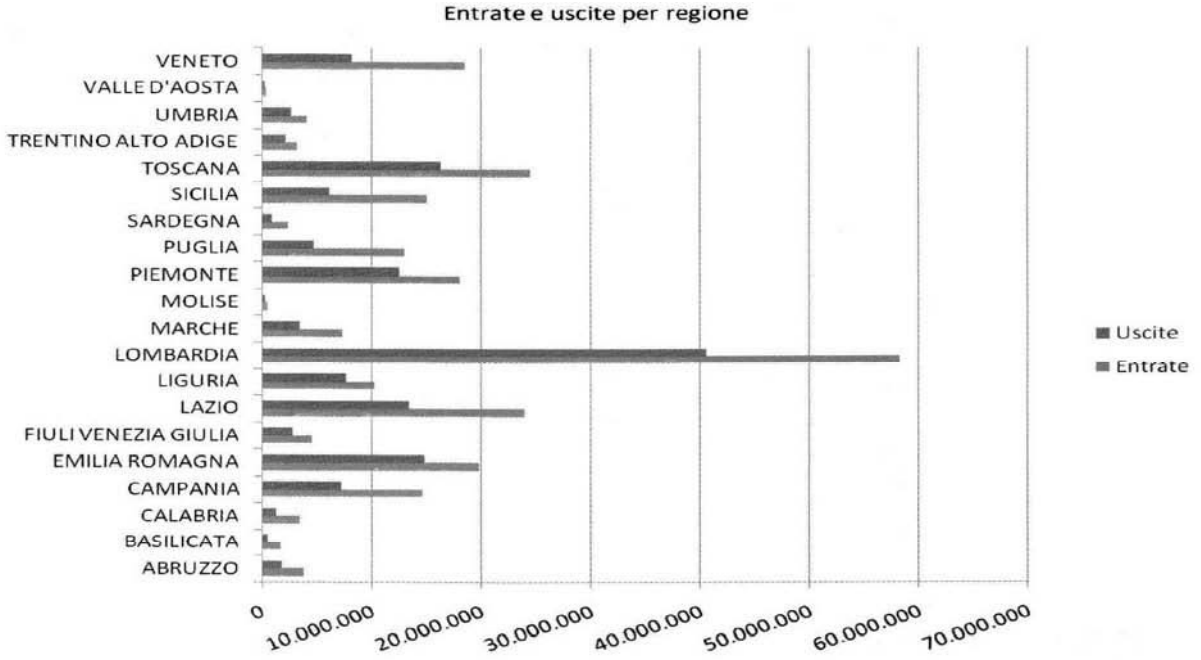
Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646

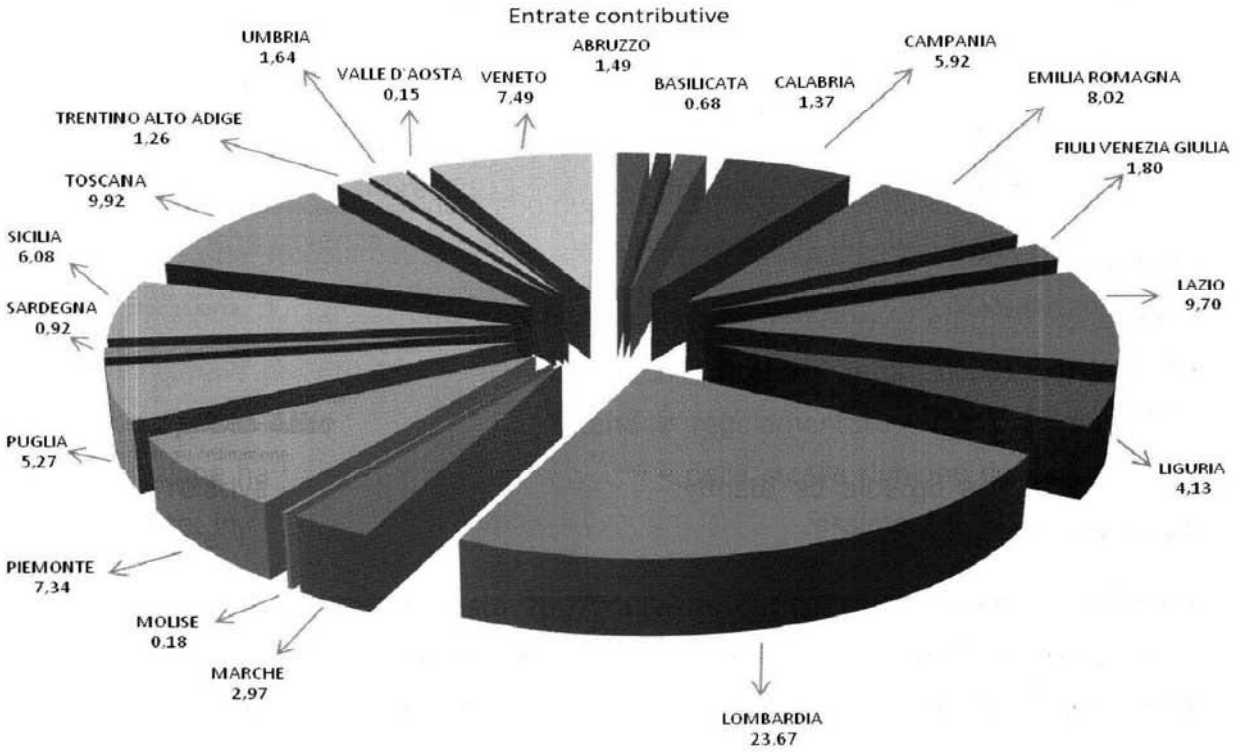
Nella voce sono ricompresi crediti da ricongiunzione per euro 2.792.844 per l'anno 2008. Sono stati inoltre contabilizzati crediti da ricongiunzione per euro 19.902.000 per gli anni precedenti, nonché crediti da riscatti per euro 1.426.095 per gli anni precedenti (per un maggior dettaglio si rimanda alla nota integrativa).

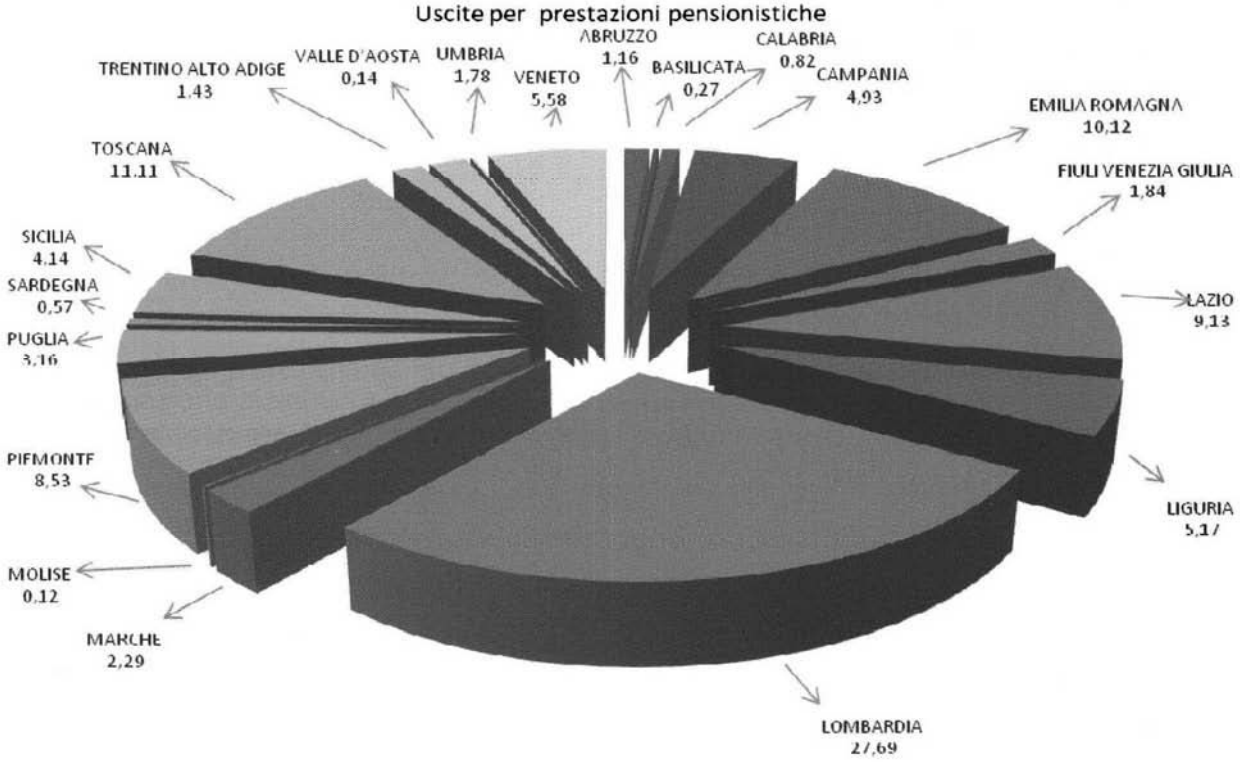
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità e il contributo di solidarietà) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.





I crediti contributivi

L'attività di recupero sistematico dei crediti contributivi è iniziata nel 2007 con la definizione delle procedure informatiche avvenuta a seguito di analisi e test effettuati da operatori esperti.

L'analisi dei crediti, al 31 dicembre 2006, ha rilevato un ammontare pari a circa 118 milioni di euro.

E' stato pertanto predisposto un campione casuale di 500 iscritti, le cui pratiche sono state analizzate per individuare le iniziative che potevano essere attivate massivamente, mediante l'utilizzo di procedure automatizzate e senza l'intervento dell'operatore.

A seguito di tale attività è stato rilevato che non era possibile quantificare con esattezza il credito nei confronti di un considerevole numero di iscritti (circa 7.000), che avevano omesso l'invio di una o più dichiarazioni annuali dei redditi e dei volumi d'affari, necessarie per la quantificazione dei contributi dovuti. Le dichiarazioni mancanti sono state richieste e hanno prodotto il ritorno, e la possibilità di quantificare il credito, nei confronti di 2.436 iscritti. L'attività di completamento dei dati reddituali continua.

A luglio 2008 è iniziata l'attività di richiesta di pagamenti del debito contributivo, che sinora ha riguardato 6.719 iscritti.

L'analisi svolta ha consentito, fra l'altro, di rilevare che la misura degli interessi dovuti per tardato pagamento costituiva di fatto un incentivo a ritardare ulteriormente il pagamento, in quanto fissati nella misura del tasso legale, allora addirittura inferiore al rendimento dei titoli di Stato. Si è pertanto provveduto a elevare il tasso alla misura prevista per le imposte dirette (attualmente al 6 per cento); il Comitato dei delegati ha approvato in data 6 ottobre 2007 la modifica regolamentare, che è divenuta operativa con l'approvazione ministeriale del 1° ottobre 2008.

Particolare attenzione è stata posta al fenomeno delle rateazioni dei debiti contributivi che, spesso, costituiscono l'unica concreta possibilità di regolarizzazione per gli iscritti.

A maggio 2008 il Consiglio di amministrazione ha approvato la nuova procedura per le rateazioni che possono essere concesse fino ad un massimo di 48 rate e, per casi eccezionali, fino a 60 rate. Il tasso di dilazione è fissato in misura pari al tasso euribor a tre mesi aumentato di 0,50 punti percentuali rilevato il primo giorno del semestre solare nel quale viene presentata la domanda di rateazione. Non si applicano gli interessi di dilazione sugli importi dovuti a titolo di contributo soggettivo dal 1° gennaio 2004. Per i debiti di importo complessivo non inferiore a € 75.000,00 la concessione della rateazione può essere subordinata al rilascio da parte del debitore di garanzie reali o personali.

Di seguito si riporta la situazione dei pagamenti rateali a tutto aprile 2009.

Mese	Numero emessi	Importo Emesso	Numero Incassati	Importo Incassato	% Pagamenti	% Importo
Gennaio 2008	100	40.820,05	82	34.107,54	82,00	83,56
Febbraio 2008	199	136.640,07	153	73.259,26	76,88	53,61
Marzo 2008	540	315.267,51	401	223.548,39	74,26	70,91
Aprile 2008	609	380.850,69	458	260.565,60	75,21	68,42
Maggio 2008	745	457.310,06	561	332.228,31	75,30	72,65
Giugno 2008	758	462.880,59	568	331.311,90	74,93	71,58
Luglio 2008	760	465.703,04	558	319.944,40	73,42	68,70
Agosto 2008	805	486.960,45	558	315.174,84	69,32	64,72
Settembre 2008	801	482.879,02	549	304.945,17	68,54	63,15

Ottobre 2008	1.039	597.455,52	749	398.742,17	72,09	66,74
Novembre 2008	1.290	725.274,01	963	499.885,77	74,65	68,92
Dicembre 2008	1.297	724.709,38	942	475.389,09	72,63	65,6
Gennaio 2009	1.117	663.808,92	910	455.931,62	81,47	68,68
Febbraio 2009	1.124	739.494,81	872	435.635,82	77,58	58,91
Marzo 2009	1.515	964.381,55	1.127	674.086,17	74,39	69,90
Aprile 2009	1.818	1.209.853,80	1.178	688.057,13	64,80	56,87
Totali:	14.517	8.854.289,47	10.629	5.822.813,18		

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali presenti sul territorio con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

E' iniziata infine l'acquisizione dei dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari dichiarati all'Amministrazione finanziaria. Al momento l'Amministrazione finanziaria ha fornito i dati delle dichiarazioni per gli anni dal 2002 al 2006. Sono in corso le attività di verifica e di completamento delle procedure informatiche che consentono:

- di sanzionare gli iscritti che hanno reso dichiarazioni "infedeli", dichiarando all'Associazione un reddito e/o un volume d'affari diversi da quelli dichiarati all'Amministrazione finanziaria;
- di utilizzare i dati dichiarati all'Amministrazione finanziaria per gli iscritti che, nonostante i solleciti, non hanno fornito i dati relativi a una o più dichiarazioni annuali. Completate le singole posizioni reddituali, sarà possibile attivare anche per tali iscritti le procedure di recupero del credito contributivo.

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi ai crediti riscossi negli ultimi anni.

Anno	Contributo Soggettivo	Contributo Integrativo	Contributo Maternità	Sanzioni e interessi	Riscossioni complessive
2002	1.087.318	878.814	82.870	928.706	2.977.708
2003	1.364.569	856.653	74.919	1.708.120	4.004.261
2004	1.892.652	1.391.081	89.980	1.575.150	4.948.863
2005	1.367.511	1.432.197	127.853	1.188.150	4.115.711
2006	3.932.703	2.945.113	730.107	377.219	7.985.142
2007	2.570.510	1.591.798	70.977	630.985	4.864.270
2008	4.119.684	3.090.611	143.346	5.631.019	12.984.660

Attività della direzione previdenza

Nel corso dell'anno 2008, continuando l'attività iniziata nel 2007, si è proceduto all'ampliamento dei servizi offerti dal sito web della Cassa. L'offerta ha riguardato sia le attività di carattere informativo generale sia i servizi accedibili direttamente via Internet.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2008 raffrontati con quelli dell'anno precedente.

	2007	2008
Visite	273.550	248.358
Visitatori unici assoluti	80.833	87.914
Pagine visualizzate	2.904.438	2.928.332
Media pagine visualizzate	10,62	11,79
Tempo sul sito	00:05:14	00:05:35
Visite nuove	27,26%	30,12%

Gli accessi generici al sito (n. 248.358), sono minori rispetto all'anno precedente, però il dato perde la sua connotazione negativa se confrontato con il numero dei visitatori unici assoluti, ovvero un numero che identifica i visitatori effettivi (aggregando tutte le visite effettuate da un determinato utente): questi infatti sono stati 87.914, cioè 7.081 in più rispetto al 2007.

E' aumentato anche il numero di pagine visualizzate, la media delle pagine e la percentuale di visitatori nuovi, a dimostrazione di un maggiore interesse da parte degli associati per i contenuti delle varie sezioni del sito.

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Quadro di riferimento

Il 2008 è stato un anno ricco di volatilità e instabilità finanziaria su tutti i mercati dall'azionario all'obbligazionario, dal monetario alle materie prime. Si è parlato della fine di Wall Street e forse del capitalismo per come lo conosciamo, individuando strette analogie con il crollo dei mercati mondiali verificatosi ai tempi della Grande Depressione americana del 1929. Di certo lo "tsunami finanziario" che ha travolto le Borse e buttato giù dall'Olimpo dell'economia globale colossi come Lehman Brothers e Bear Sterns non lascerà il mondo come l'aveva trovato. La crisi dei subprime ha, infatti, già cambiato la storia e costretto gli Stati Uniti prima e l'Europa dopo a cambiare le regole stesse del capitalismo ponendo fine a un'epoca.

PANORAMA INTERNAZIONALE

Nell'anno appena trascorso, e in particolare negli ultimi mesi, la crisi dei mercati finanziari iniziata poco più di un anno fa ha subìto una drammatica accelerazione. Gli eventi occorsi sono tanti e talmente straordinari che uno solo di questi sarebbe stato sufficiente, in condizioni di normale funzionamento a destabilizzare in maniera sensibile i mercati finanziari.

Dopo avere assistito, nel primo semestre, al salvataggio di *Bear Sterns*, abbiamo vissuto, tanto per citare qualche episodio, il fallimento di *Lehman Brothers*, e diversi salvataggi di banche e compagnie assicurative (*AIG*) un tempo blasonate come l'americana *Merryll Lynch*, l'inglese *HBOS* e la belga *Fortis Bank*. L'intervento dei Governi di molti paesi nell'assicurare sostegno al sistema bancario non si è visto solo direttamente nei casi ora citati, ma anche, per esempio in Irlanda ove il Direttivo si è fatto garante di tutti i depositi bancari emessi dalle banche domestiche per un impegno pari al 270% del proprio Prodotto Interno Lordo!

Certamente la situazione attuale deriva dagli eccessi del recente passato, dal voler violare delle leggi naturali, da un atteggiamento miope nella ricerca di un profitto di breve ma insostenibile nel Medio/Lungo periodo.

Il meccanismo di questa crisi è scattato infatti con il forte e rapido crollo del mercato immobiliare Usa dopo anni di crescita vigorosa. Fra il 1997 e il 2006 i prezzi delle abitazioni negli Stati Uniti sono cresciuti del 124% sostenendo forti investimenti nel settore per le accensioni di mutui relativi all'acquisto di immobili.

Nel 2004 il 69,2% della popolazione statunitense possedeva una casa di proprietà e questo dato rappresenta il picco di tutti i tempi per il mercato a stelle e strisce.
I *subprime* sono mutui concessi a debitori particolarmente a rischio per diversi motivi quali un reddito inadeguato, un passato di insolvenze o fallimenti e simili. Al riguardo basti pensare che nel marzo del 2007 l'entità complessiva dei mutui *subprime* ammontava negli *States* a circa 1.300 miliardi di dollari, poco meno del 10% del mercato complessivo dei mutui.
Gli istituti di credito hanno dunque prestato del denaro ai mutuatari consentendogli di acquistare casa, il tutto però sulla base di erronee valutazioni, quali:

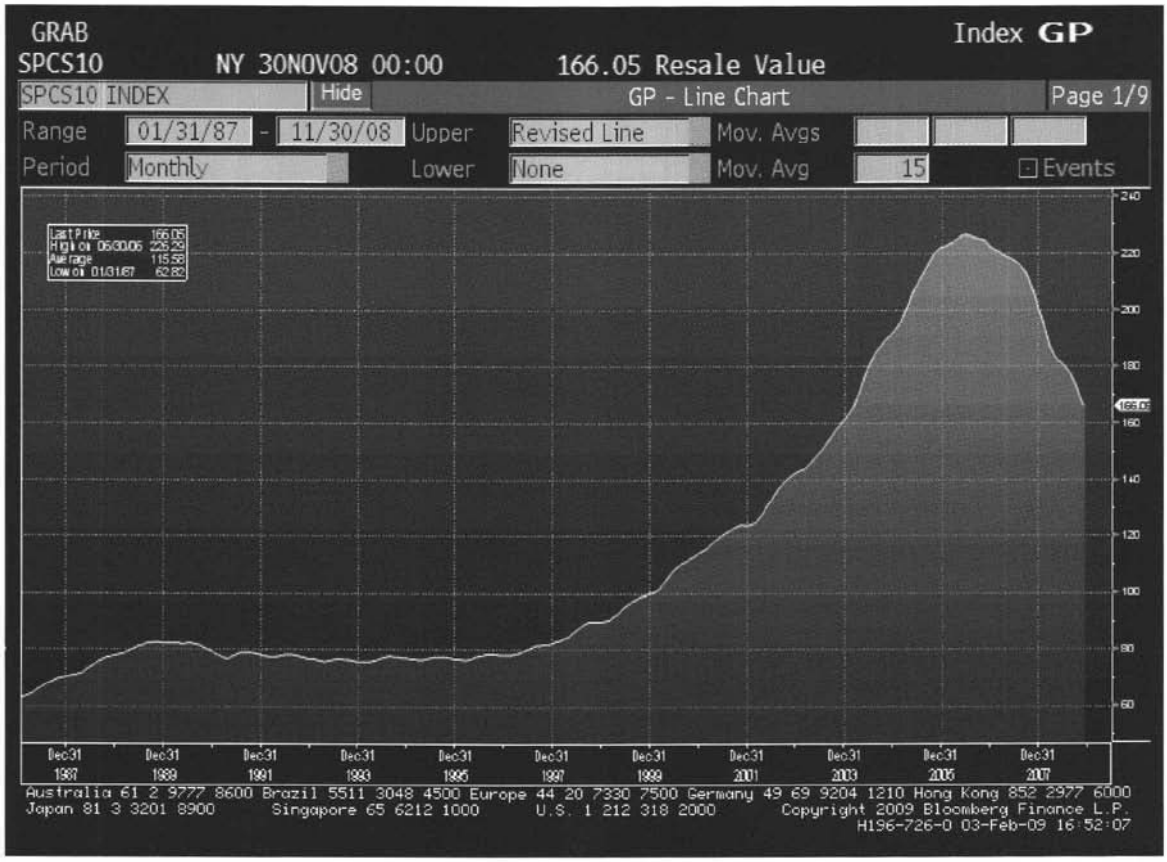
- Crescita del mercato immobiliare per dieci anni consecutivi: scommettendo sull'apprezzamento degli immobili le banche, in caso di insolvenza, pignorando le abitazioni avrebbero potuto rivenderle a un prezzo maggiore del prestito concesso, conseguendo comunque dei vantaggi.

- Applicazione di tassi variabili: ai mutuatari "suprimer" venivano applicati tassi d'interesse variabili e crescenti nel tempo ottenendo una compensazione del rischio con il rendimento ricavato.

- Cartolarizzazione dei mutui: per ammortizzare ulteriormente il rischio che si correva su queste esposizioni, le banche li rivendevano a terzi tramite diversi strumenti finanziari. In questo modo venivano scaricati su altri soggetti (spesso altre banche, ma anche risparmiatori e pubblico *retail*) i rischi corsi facendo dei prestiti a soggetti a rischio.

Un graduale incremento dei tassi d'interesse della Fed nel corso del 2007 ha prodotto, però, effetti disastrosi sulle rate dei mutui che cominciarono a lievitare generando una serie di insolvenze. In contemporanea e in collegamento a questo fenomeno (peraltro abbastanza prevedibile visto il livello basso dei tassi d'interesse all'inizio del periodo considerato) si verificò un rapido crollo del mercato immobiliare. Nel 2007 circa 1,7 milioni di case di proprietà sono state coinvolte in procedure di pignoramento, circa il 79% in più dell'anno precedente: diventa subito chiaro che qualcosa nel meccanismo si è rotto. A questo punto i *subprimer* trovarono più conveniente farsi pignorare la casa che pagare le rate di un immobile ormai svalutato e le banche si ritrovarono così in possesso di case dal valore inferiore rispetto al prestito concesso.
Gli ultimi dati di Dicembre non sono confortanti: le vendite di nuove abitazioni sono state inferiori di più del 10 per cento dello stock di nuove abitazioni invendute,

prefigurando un ulteriore calo degli investimenti residenziali, i prezzi delle abitazioni nelle dieci principali città, misurati dall'indice Case-Shiller, hanno continuato a diminuire: in Dicembre la caduta ha raggiunto il 27% per cento rispetto al picco di metà 2006; inoltre le quotazioni dei contratti futures scontano una ulteriore riduzione del 12% circa entro la fine del 2009.



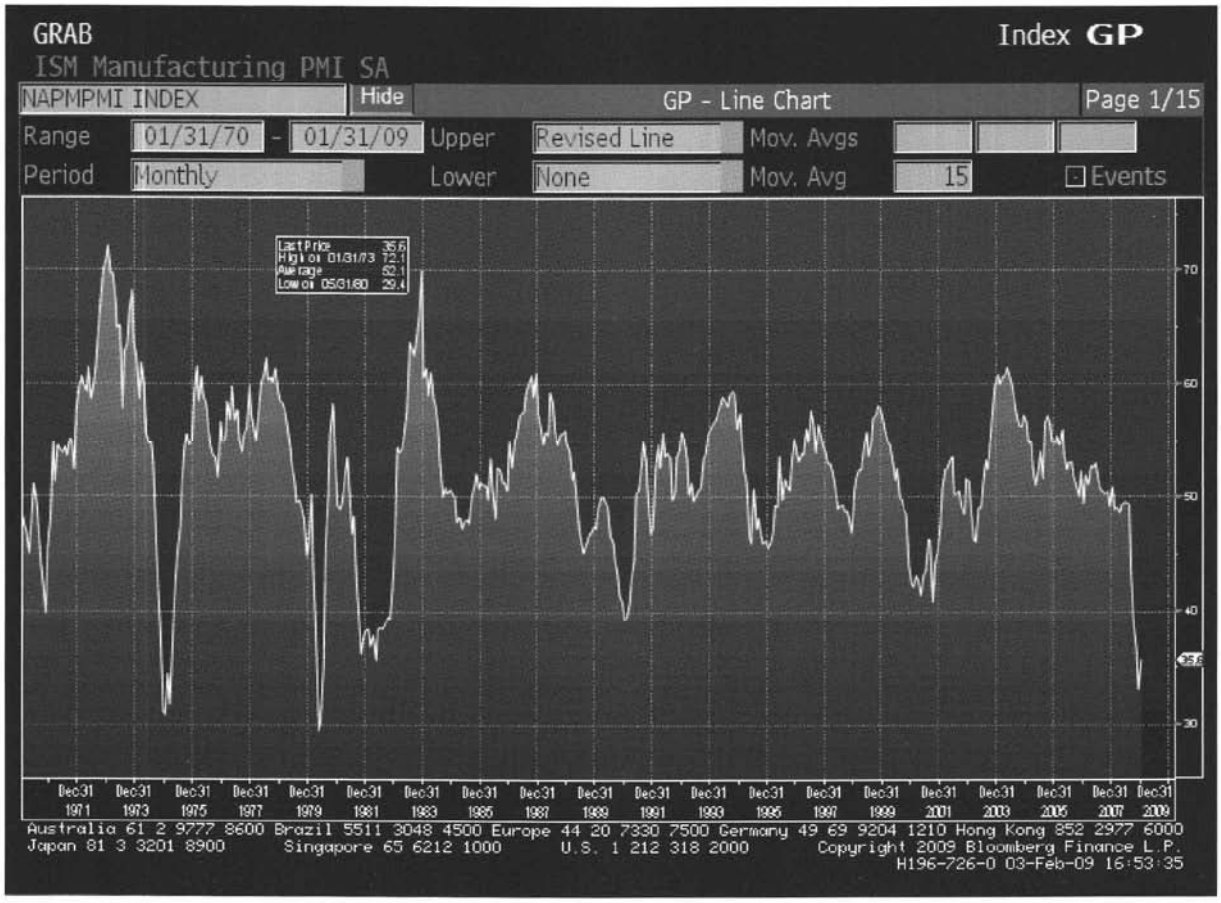
Indice Case-Shiller : Fonte Bloomberg

Gli avvii di procedure esecutive su mutui residenziali si sono mantenuti a un livello molto elevato, le richieste di nuovi mutui sono crollate; a picco anche i rifinanziamenti dei mutui in essere scesi del 34,7% (dati Mortgage Bankers Association).

Ma non è solo il mercato immobiliare americano a tremare, arrivano segnali allarmanti anche dall'Europa; per fare solo qualche esempio, quest'anno le vendite di case in Spagna sono calate del 43% (dati dell'Istituto Nazionale di Statistiche, Ine). Nel solo mese di luglio ci sono state poco più di 46.000 operazioni di compravendita, il 26,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2007. Anche in Italia rimane netta la flessione del numero di compravendite, stimata intorno al 18% a livello nazionale (con percentuali più alte nelle metropoli) e accompagnata da una più lieve ma generalizzata contrazione delle quotazioni nominali e da tempi

di vendita che si sono ormai stabilizzati su livelli elevati intorno ai 6 mesi (dati Ufficio Studi Gabetti).

I dati economici del 2008 hanno confermato che la crisi finanziaria si sta estendendo all'economia reale: l'indice ISM (indice manifatturiero americano) ha registrato livelli minimi che non si registravano dagli anni '80.



Indice ISM Manifatturiero: Fonte Bloomberg

L'illiquidità degli attivi finanziari ha, infatti, obbligato più volte il governo americano ad interventi mirati nel settore bancario – assicurativo: il 7 settembre pone in amministrazione controllata le due agenzie specializzate nella cartolarizzazione dei mutui ipotecari (*Fannie Mae* e *Freddie Mac*) e per garantirne l'adeguatezza patrimoniale fornisce loro nuovo capitale tramite partecipazioni azionarie fino ad una quota dell'80% e per 100 mld di dollari ciascuna. Il 16 settembre, nelle ore immediatamente successive al fallimento di *Lehman Brothers*, la *Fed* è intervenuta a sostegno del più grande operatore mondiale del settore assicurativo (*AIG*) in crisi di liquidità, con un prestito di 85 mld di dollari relativo all'acquisizione dell'80% del capitale, seguito da un ulteriore finanziamento di circa 38 mld di dollari l'8 ottobre.

L'azione delle autorità americane ha interessato anche i fondi monetari, influenzati anche essi dal fallimento *Lehman*. Il 19 settembre la *Fed* ha annunciato che renderà disponibili alle banche finanziamenti per l'acquisto di carta commerciale garantita da attività con basso profilo di rischio detenuta dai fondi, per consentire a questi ultimi di ottenere maggiore liquidità. Nello stesso giorno, inoltre, vengono messe a disposizione risorse per 50 mld di dollari come garanzia temporanea sui capitali richiesti.

Nella seconda metà di Settembre, dalla crisi di altre importanti banche le autorità hanno ritenuto necessario intervenire direttamente, per consolidare il sistema bancario USA: *Merrill Lynch* viene acquistata da *Bank of America* e *Wachovia* da *Wells Fargo*, mentre le attività di *Washington Mutual* anche essa fallita sono state rilevate *JPMorgan Chase*, che a marzo aveva già acquisito la banca d'affari Bear Stearns. Inoltre le altre banche di investimento *Goldman Sachs* e *Morgan Stanley* hanno avviato, per usufruire dai canali di liquidità bancaria, la propria trasformazione in gruppi bancari.

Il 3 ottobre viene approvato un più vasto piano di sostegno al sistema finanziario (Troubled Assets Relief Program) che prevede l'acquisto o la garanzia da parte del Tesoro di attività in sofferenza detenute dagli intermediari e prive, al momento, di un mercato liquido, tramite l'emissione di titoli pubblici per un massimo di 700 mld. Il Tesoro riceverà per le società quotate opzioni di acquisto delle quote stesse per beneficiare di una eventuale rivalutazione, mentre per quelle non quotate riceverà strumenti di debito *senior* . In altri termini la Fed, il Tesoro ed il governo americano dopo aver tentato di mitigare il problema con mirate iniezioni di liquidità, hanno deciso il più imponente salvataggio della storia: un pacchetto da 700 miliardi di dollari messi a disposizione per ritirare dalle banche *asset* illiquidi, prendendosi carico di questi titoli facendo venire meno l'esigenza per le banche di liquidare le posizioni o di valorizzarle a prezzi sostanzialmente vicino allo zero vista l'assenza di compratori sul mercato. Liberate dagli "attivi tossici" le banche potranno nuovamente rifinanziarsi con più facilità, continuando in tal modo a garantire il credito alle attività commerciali e industriali. Probabile che una conseguenza del provvedimento citato possa tradursi in un aumento della moneta in circolazione e, quindi, in inflazione. La grande massa di debito potrebbe anche sfociare in un inasprimento della pressione fiscale; la speranza delle autorità politiche e monetarie è legata a un ritorno della fiducia che, attraverso un ripristino delle normali condizioni di funzionamento dei mercati, determinerebbe, a posteriori, un

costo meno importante rispetto all'impegno preventivato. Nei dettagli il piano Paulson prevede: una supervisione del braccio investigativo del Congresso *(Government Accountability Office)*, con una probabile creazione di un nuovo *board* per la sorveglianza del mondo finanziario e la regolamentazione delle realtà *hedge*; la partecipazione del governo, che dovrebbe ricevere delle opzioni sulle società assistite che consente allo stesso di partecipare in maniera sostanziale al loro potenziale recupero, trasmettendo in questo modo eventuali benefici sui contribuenti; la rinegoziazione dei mutui sulle case per evitare "super rate" e pignoramenti, aiutando così le famiglie; ridimensionamento dei salari dei dirigenti delle realtà finanziarie che usufruiscono del pacchetto di salvataggio. Anche se non ancora stabiliti in termini quantitativi vengono d'ora in avanti esclusi i paracadute d'oro ed è prevista la restituzione di parte dei bonus in caso di evidenti negligenze.

In Europa iniziative analoghe con investimenti di miliardi di euro sono state effettuate in colossi del credito come ad esempio *Barclays*, *Lloyds* e *Halifax*, *Bank of Scotland, Commerzbank*, *Fortis*, *Deutsche Bank*.

Dal terzo trimestre del 2008, la crisi finanziaria ha coinvolto anche le economie emergenti; le difficoltà di accesso al credito internazionale, assieme all'indebolimento della domanda estera, hanno contribuito al netto rallentamento dell'attività economica. Le economie esportatrici di materie prime sono state inoltre colpite dalla riduzione dei prezzi intervenuta negli ultimi mesi. Secondo la media delle previsioni censite in dicembre da *Consensus Forecasts*, riviste in netto ribasso rispetto a tre mesi prima, l'attività economica decelererebbe fortemente in Russia (dal 6,7% nel 2008 al 2,9% nel 2009) e in Brasile (dal 5,5% al 2,1%); in misura più contenuta in Cina (dal 9,3% al 7,8%) e in India (dal 6,9% al 6,3%).

Nel tentativo di contrastare l'indebolimento dell'attività economica e in un contesto di rapida riduzione delle pressioni inflazionistiche, anche le banche centrali di numerose economie emergenti, particolarmente nella regione asiatica, hanno allentato le condizioni monetarie, attraverso la riduzione dei tassi di interesse di riferimento e dei coefficienti di riserva obbligatoria. Il deprezzamento del tasso di cambio ha invece condizionato maggiormente l'azione delle autorità monetarie in altre regioni emergenti più dipendenti dal credito internazionale e con elevate passività in valuta. Il Governo Indiano, tra gli altri, ha predisposto un piano incentrato su una riduzione dell'imposizione indiretta, che dovrebbe fornire nel 2009 uno stimolo quantificabile attorno a 1,5 punti percentuali del PIL. Le autorità cinesi, invece, hanno annunciato un programma che include misure di sostegno al

mercato residenziale e investimenti in infrastrutture; secondo le stime ufficiali del governo cinese, le misure previste dal piano ammonterebbero a circa il 13% del PIL, anche se probabilmente distribuite su più anni.

Tutti gli interventi messi in atto sono stati favoriti dalla forte discesa delle materie prime, infatti le quotazioni delle stesse sono state caratterizzate da una elevata volatilità, raggiungendo prima massimi storici nella prima parte dell'anno, subendo successivamente dei violenti ribassi. In particolare, il petrolio ha registrato un forte incremento nella prima parte dell'anno raggiungendo a luglio un picco di 143 $ al barile, in termini reali il 20 % in più rispetto all'apice del novembre 1979. I prezzi in dollari dei metalli e delle materie prime alimentari hanno subìto, invece, un ritracciamento del 20 % e 50 % rispetto ai picchi raggiunti rispettivamente in marzo e in giugno.

Andamento prezzo del petrolio dal 2000 ad oggi: Fonte Bloomberg.

Indice CRB dal 2000 ad oggi: Fonte Bloomberg

La variabilità delle quotazioni delle materie prime si è ripercossa sensibilmente sull'inflazione; negli USA si è scesi all'1,4% dopo aver toccato il 4% in giugno, in Europa il 3,8% per poi scendere sotto il 2% a fine 2008.

In conclusione, l'impressione che si vive oggi sui mercati è di una consistente liquidazione di posizioni sia da parte di investitori privati che istituzionali che passa attraverso la vendita di ogni genere di "carta" che, non trovando sul mercato una base sufficientemente ampia di compratori, determina una vera e propria falcidia nelle quotazioni.

MERCATO MONETARIO

Le tensioni sui mercati interbancari di Usa, area Euro e Regno Unito acuitesi dopo il fallimento di Lehman il 15 Settembre scorso, si sono attutite negli ultimi mesi. Una misura di tale tensione è il differenziale tra i tassi sui depositi interbancari in dollari senza garanzia a tre mesi e i tassi sui contratti swap su indici overnight con uguale durata, salito sino a 360 punti base il 10 ottobre è sceso a 110 punti nella prima decade di gennaio. Il corrispondente differenziale in euro si è ridotto da 210 a 110 punti base; quello in sterline dopo aver toccato un picco di 300 punti base ai primi di novembre, è calato sino a 150 punti.

Tutto questo ha portato una forte perdita di fiducia degli investitori sul mercato del credito che ha comportato, come prima conseguenza, una crisi di liquidità. Le banche hanno iniziato a non fidarsi più le une delle altre ed il risultato e' stato un forte aumento dei tassi interbancari che sono schizzati alle stelle. L'Euribor, il tasso di riferimento, a tre mesi ha toccato un massimo a quota 5,40% circa, livelli che non si vedevano dal 1994, l'Euribor a sei mesi ha addirittura raggiunto livelli record al 5,45%. Le Banche Centrali, per evitare però, che il crollo della fiducia reciproca paralizzasse il mercato del credito, sono dovute intervenire con decisione, tagliando i tassi d'interesse. I principali istituti centrali mondiali hanno, infatti, deciso, di intervenite pesantemente diminuendo il proprio costo del denaro.

Nel dettaglio la BCE ha abbassato i tassi in maniera graduale dal 4,25% al 2%, la Federal Reserve dal 2% ad una fascia tra lo 0 e 0,25%, la Banca di Inghilterra dal 5,25% al 1,50%, mentre quella Giapponese dallo 0,3% allo 0,2%.

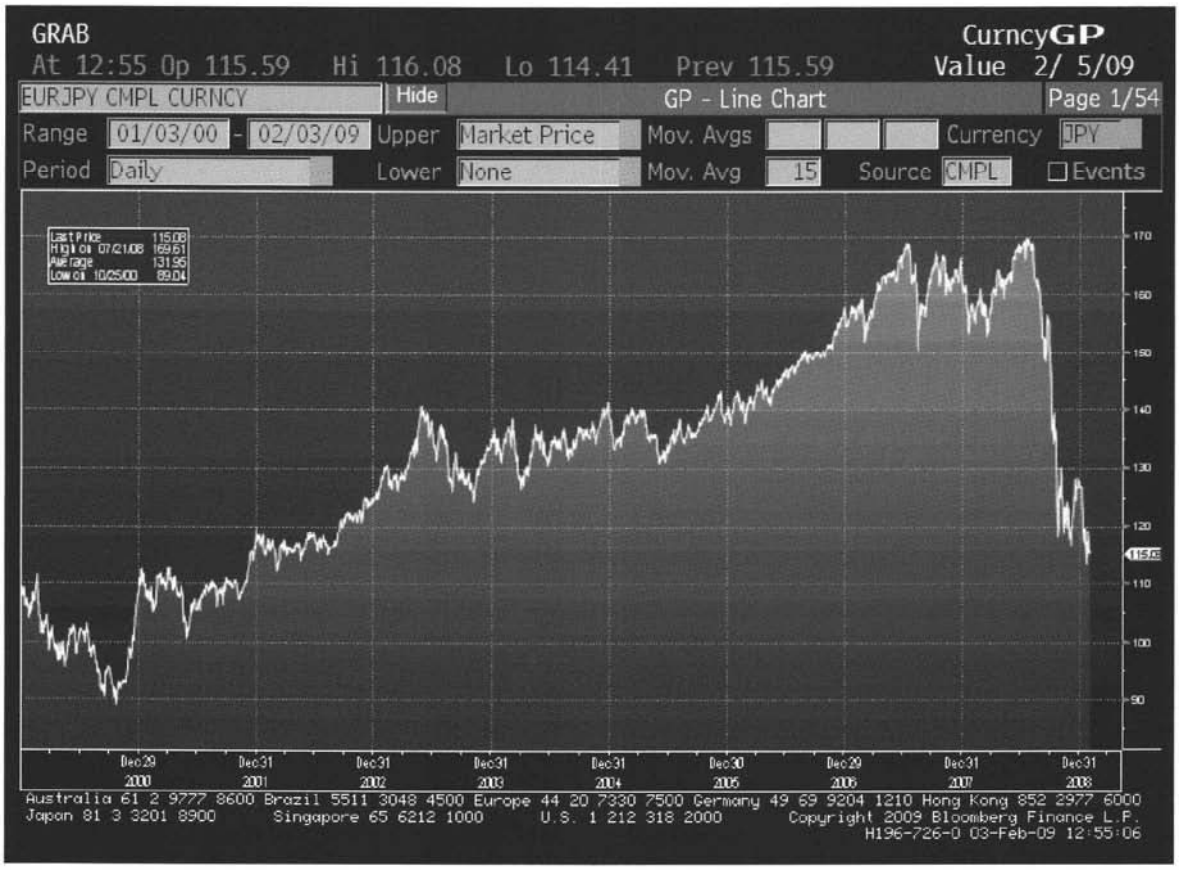
L'intervento sui tassi, come già anticipato, e' stato poi affiancato da numerose operazioni degli istituti centrali, sia autonome che coordinate, di immissione di liquidità nel sistema finanziario globale, con offerte di liquidità illimitata sia in dollari che in euro al mercato interbancario proprio per garantire i sufficienti fondi a breve termine. In particolare i quattro istituti centrali hanno scelto di procedere ad aste a 7 giorni, 28 e 84 giorni a tasso fisso e a liquidità illimitata.

MERCATO VALUTARIO

La volatilità che ha caratterizzato i mercati valutari rimane abbondantemente al di sopra della media. In Europa la situazione fondamentale rimane negativa e gli ultimi interventi che hanno coinvolto molte delle banche europee, e che proiettano il sistema bancario nel mezzo della crisi finanziaria che stiamo vivendo, non aiutano la "moneta unica". Nonostante la BCE abbia lasciato invariati i tassi nei primi mesi dell'anno, il peggioramento dello scenario macroeconomico ha spinto la banca centrale ad una brusca riduzione (dal 4,25% al 2,5% di fine dicembre).

L'intervento del Tesoro USA per rimettere in – relativa – salute le banche americane, ha rimosso parte delle incertezze sui mercati finanziari dando ulteriore sostegno al dollaro, almeno nel breve periodo. Nel medio termine, bisognerà valutare quale sarà l'impatto di simili interventi sulla già precaria situazione di indebitamento degli USA. Tuttavia gli Stati Uniti non hanno certo risolto gli enormi problemi che hanno tenuto banco negli ultimi mesi e, se da un punto di vista grafico la parità del cambio Euro/Dollaro, sembra aver posto fine al deprezzamento del dollaro che ha caratterizzato il mercato negli ultimi anni, la fragile e difficile situazione fondamentale non lascia spazio a troppe certezze.

Nei confronti delle principali valute il tasso di cambio del Dollaro ha registrato nell'ultimo anno andamenti differenziati: con lo Yen, principalmente nella seconda parte dell'anno ha subito un deprezzamento del 20%, con la Sterlina un apprezzamento del 47%, con l'Euro un apprezzamento del 15 % dopo il ritracciamento di dicembre. La valuta che più si è apprezzata in questo anno è lo Yen giapponese, che oltre al Dollaro ha registrato un apprezzamento sulla Sterlina (82 %) e sull'euro 30 %.



Cambio euro/yen: fonte Bloomberg.

Tali andamenti differenziati non sono di facile realizzazione, nei confronti del dollaro e soprattutto verso lo Yen si sono rivolti ingenti flussi di rimpatrio di capitali in precedenza investiti in valute ad alto rendimento (*carry trade*) nel contesto di un'accresciuta percezione del rischio, cui hanno fatto riscontro forti pressioni al ribasso su alcune valute di economie emergenti, contrastate solo in parte dalle rispettive banche centrali . L'elevata volatilità dei cambi tra le maggiori valute ha verosimilmente riflesso l'andamento alterno delle informazioni sul deterioramento

della congiuntura nelle rispettive economie e delle connesse aspettative sull'evoluzione delle politiche monetarie.

MERCATO OBBLIGAZIONARIO

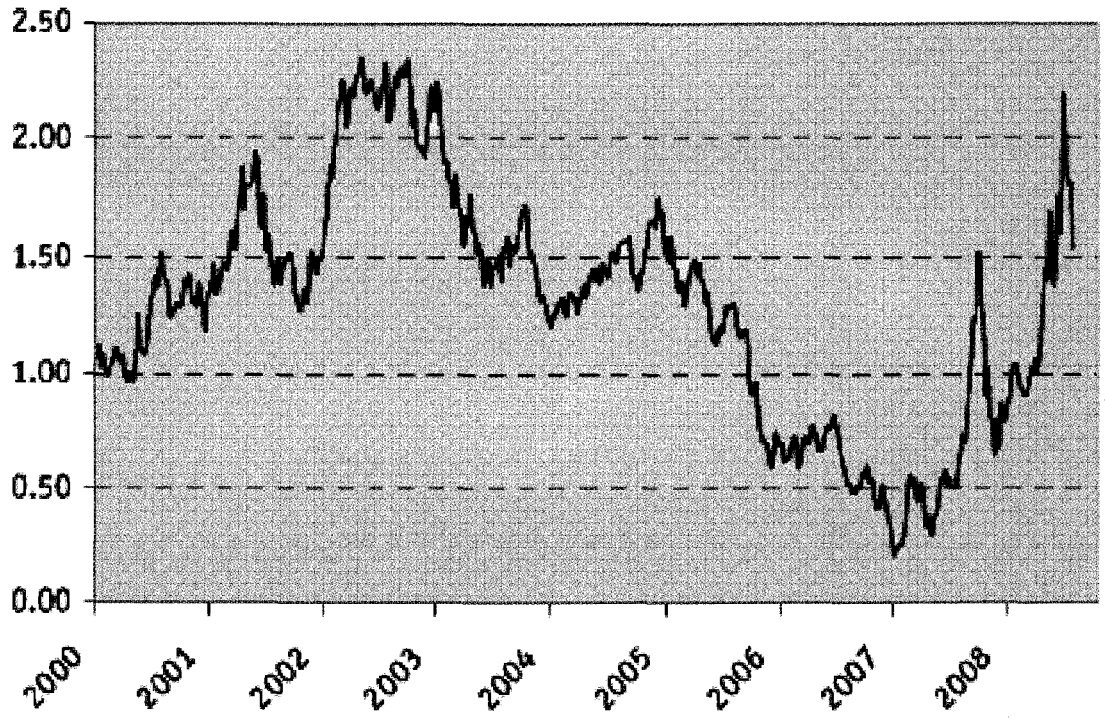
Il 2008 verrà sicuramente ricordato negli annali di storia per l'incredibile sequenza di accadimenti straordinari che ha trascinato il sistema finanziario in una crisi tale da rendere estremamente volatile anche il segmento del reddito fisso. Le conseguenze sui mercati obbligazionari sono state eclatanti, con tutte le emissioni di qualità a scadenze relativamente brevi prese d'assalto e ormai praticamente irreperibili, mentre il panico da *default* ha portato ad allargamenti degli *spreads* mai visti in precedenza. Le curve dei rendimenti di Euro e Dollaro statunitense hanno denotato il rientro dei rendimenti sui minimi dell'anno, registrati durante le difficili settimane di marzo. Il motivo principale di questo movimento è sicuramente da attribuire alla ricerca di un *safe haven* (titoli che minimizzano o annullano il rischio di perdite capitali, prevalentemente titoli di Stato) da parte degli investitori, però ci sono anche ragioni fondamentali; è, infatti, verosimile che la discesa dei prezzi delle materie prime abbia ridotto l'inflazione e ciò, assieme all'ormai inevitabile prosieguo del rallentamento economico globale, dovrebbe portare tutte le banche centrali a confermare (o ritrovare, vedi BCE) una politica monetaria più espansiva. Con i parametri tradizionali che sono saltati e tutta la struttura della curva che si è spostata verso il basso, il fattore più importante della strategia obbligazionaria è stato decisamente quello legato alla qualità del credito nei portafogli.

Nel terzo trimestre del 2008 le emissioni nette di obbligazioni da parte di società italiane si sono dimezzate rispetto al periodo precedente (29 miliardi di euro). Il calo ha interessato per lo più i collocamenti bancari e, in misura ridotta, quelli di altre società finanziarie. Le imprese non finanziarie, che avevano effettuato rimborsi netti nel secondo trimestre del 2008, hanno collocato nel terzo trimestre obbligazioni per un ammontare pari a circa un miliardo di euro; in particolare l'attività di collocamento si è irrobustita nel bimestre ottobre-novembre, grazie a due consistenti emissioni da parte di ENI e FINMECCANICA.

Dalla metà di ottobre 2008 il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti Bund tedeschi si è ampliato considerevolmente, sino a raggiungere a fine dicembre i 143 centesimi di punto percentuale, il livello più elevato dall'introduzione della moneta unica; scendendo nei giorni successivi, a

131 centesimi il 9 gennaio. Movimenti analoghi, ma meno accentuati, hanno interessato altri emittenti sovrani, per effetto dell'aumento generalizzato dell'avversione al rischio e della tendenza al peggioramento dei saldi di bilancio. Gli spread tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito anche della forte preferenza degli investitori per attività molto liquide, di cui hanno beneficiato maggiormente i Bund, che sono i titoli di riferimento di un mercato di contratti futures molto sviluppato.

Inoltre nell'ultimo trimestre i differenziali di rendimento fra le obbligazioni emesse da società non finanziarie italiane con elevato merito di credito e i titoli di Stato si sono ulteriormente ampliati; tra la metà di ottobre e la prima decade di gennaio l'incremento è stato pari a 1,6 punti percentuali, a fronte di un aumento di 1,2 punti registrato da imprese di analogo settore e qualità in altri paesi dell'area. I premi sui *credit default swaps* relativi alle banche italiane sono rimasti pressoché invariati, su livelli prossimi a quelli delle principali banche europee.



Credit spread obbligazioni corporate in EUR

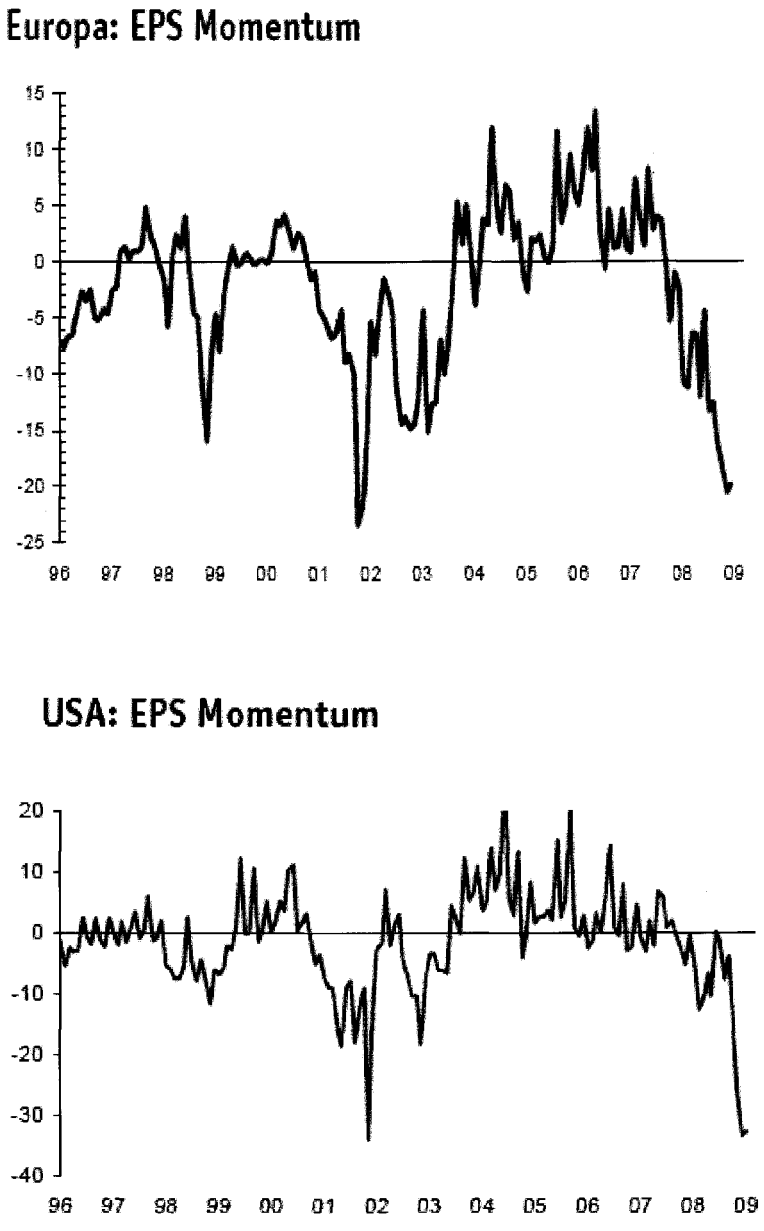
MERCATO AZIONARIO

La crisi finanziaria del 2008, giunta dopo il crollo del mercato azionario del 1987, la recessione americana del 1991, il rallentamento delle economie asiatiche del 1997, la bolla dei tecnologici del 2001, e' indubbiamente la più forte delle precedenti, la più grave dagli anni 30. A confermare tale affermazione è l'andamento degli indici mondiali. L'indice S&P500 di Wall Street, termometro dello stato di salute della finanza mondiale, dopo le perdite di inizio anno e la breve ripresa tra metà luglio e fine agosto, ha continuato a flettere dai primi giorni di settembre quando sono riemerse le difficoltà delle agenzie specializzate nella cartolarizzazione dei mutui ipotecari (Fannie Mae e Freddie Mac) ed il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers. A fine anno l'indice ha riportato una perdita del 38,48% in linea con le altre principali borse mondiali che vanno dal -67,3% di Mosca al -32% di Londra con il -49,52 % dell' SP/MIB 40. La volatilità implicita delle quotazioni si è accentuata sia negli USA (VIX) che in Europa (VSTOXX) raggiungendo livelli mai visti in precedenza, il doppio dei massimi raggiunti nel 2001 e 5 volte i valori medi.

In particolare la giornata vissuta a Wall Street alla fine del terzo trimestre dell'anno, il 29 settembre 2008, sarà sicuramente ricordata a lungo. Basti pensare che la flessione registrata dai tre principali indici americani richiama alla memoria quella di molti anni indietro. Infatti, se per il Nasdaq Composite bisogna risalire al 2000 per trovare una perdita giornaliera simile, per l'S&P500 è necessario spingersi ancora più in là nel tempo e arrivare al 1987, mentre per il Dow Jones non si trovano precedenti, trattandosi del maggior calo giornaliero di tutta la sua storia. Ad innescare l'ondata di vendita è stata la bocciatura del piano di salvataggio da 700 miliardi di dollari (piano Paulson) successivamente approvato, dopo alcune modifiche.

Per il momento la situazione dei profitti societari è tutt'altro che disastrosa, ma è destinata a peggiorare. L'EPS Momentum (che indica il cambiamento della previsione degli utili aziendali nel tempo ed è espresso a lato come numero di revisioni degli utili al rialzo meno quelle al ribasso, il tutto diviso per il numero totale delle stime) è, infatti, in rapido peggioramento, più in Europa che negli Stati Uniti: questo è principalmente legato al fatto che le necessità di ammortamenti per le banche statunitensi sono state meglio stimate rispetto a quelle europee. Inoltre, la dipendenza dall'estero di molte aziende del "Vecchio Continente" e la loro ciclicità rendono più dolorosi i tagli alle stime degli utili. Sia negli Stati Uniti che in

Europa andiamo verso una contrazione degli stessi per il 2008 rispetto all'anno precedente.



EPS MOMENTUM Europa – USA : Fonte Nomura

In questo contesto non basta il P/E prospettico (grafico) ai minimi degli ultimi 20 anni in Europa e poco distante negli Stati Uniti, per modificare il *sentiment* del mercato azionario, almeno da qui a fine anno. Sarà necessario nei prossimi mesi focalizzare l'attenzione sull'evoluzione dei mercati finanziari e sulla congiuntura mantenendo un atteggiamento opportunistico e utilizzando possibili rimbalzi del mercato per impostare operazioni di copertura dei portafogli azionari. Nonostante i

multipli di valutazione siano stati schiacciati verso il basso dall'inflazione e dalla paure di recessione non sarà immediato il ritorno di un *trend* rialzista nelle quotazioni dei principali indici.

La SEC, seguita poi da altre autorità al di fuori degli USA, è intervenuta con il divieto del *naked short selling* a partire dal 18 settembre per tutti i titoli azionari. Non è quindi più possibile vendere allo scoperto un titolo; questa misura elimina gran parte delle speculazioni in atto sul mercato. È innegabile che la velocità di discesa di alcuni titoli, in particolar modo nel settore finanziario, sia dipesa in buona parte da attività speculative oltre che dai fondamentali in deterioramento. Il panico degli investitori/operatori che nel medesimo momento decidono di spostare la liquidità dagli istituti finanziari ne comporta il veloce deterioramento della posizione finanziaria.

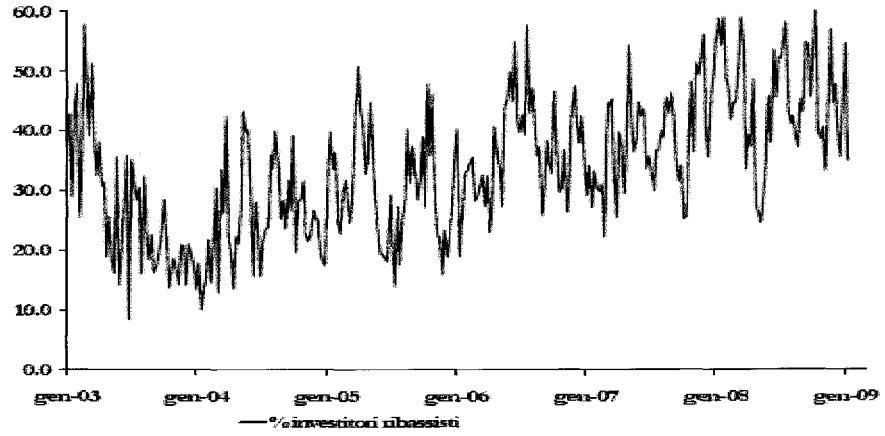
Si sta delineando una nuova era per il sistema finanziario internazionale; consolidamento e integrazione bilanciamento delle aree di business. In particolare, si sta intensificando il processo di consolidamento del settore bancario (*Bank of America* e *Merryll Lynch, Lyods TSB e HBOS*, mentre *Barclays* ha acquistato la divisione investment banking americana di Lehman Brothers). Sia per *Merrill* che per HBOS il premio pagato rispetto al prezzo di chiusura sul mercato è intorno al 60-70%. Questo consolidamento non ha solo un impatto in termini di dimensione/concentrazione dei principali intermediari finanziari globali, ma anche un significato via via crescente in termini di integrazione tra finanza tradizionale e innovativa. Gli operatori focalizzati sull'*investment banking* andranno scomparendo per fare posto a banche con un portafoglio di business correttamente bilanciato, ossia con un giusto peso delle attività di "banca tradizionale" sul loro fatturato.

Nel contesto italiano nel calo delle quotazioni hanno contribuito sia a un ulteriore aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori per detenere azioni sia un'ampia contrazione degli utili correnti e attesi delle società quotate; oltre al comparto bancario (dove i corsi sono scesi del 30%), sono stati penalizzati in misura marcata comparti molto esposti al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, quali quelli dei materiali di base (−44%), delle automobili (−44%) e dei beni di consumo (−34%); meno colpite sono state le azioni delle compagnie petrolifere (−14%), nonostante il calo del prezzo del greggio.

Il rapporto fra utili correnti e capitalizzazione è ulteriormente cresciuto, portandosi su livelli più che doppi rispetto a quelli medi dell'ultimo ventennio. La variabilità

attesa dei corsi azionari, dopo essersi impennata in ottobre, è gradualmente ridiscesa in novembre e dicembre, pur mantenendosi su livelli storicamente molto elevati.

Dal punto di vista del sentiment l'indicatore degli investitori ribassisti è tornato a scendere, grazie al mini-rally manifestato dai mercati azionari a cavallo del nuovo anno. Il recente consolidamento riporterà l'indice ad aumentare.



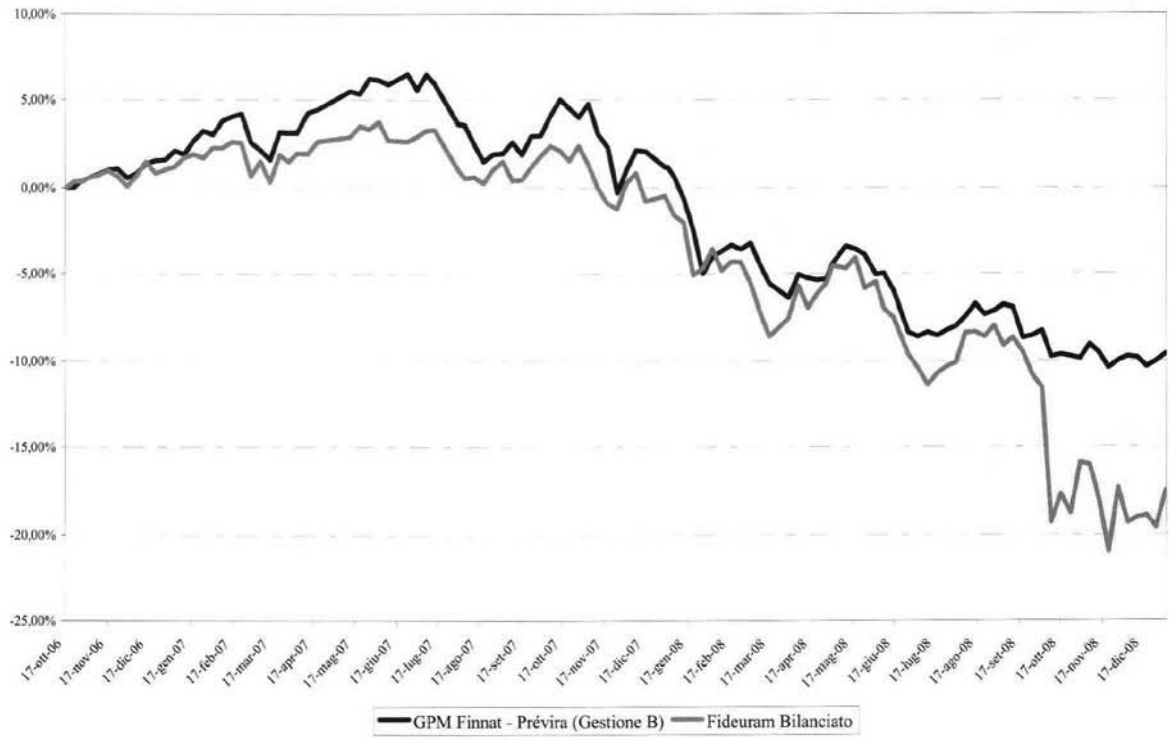
% investitori Ribassisisti - Fonte Bloomberg

Il protrarsi delle tensioni finanziarie ha continuato a scoraggiare le operazioni di prima quotazione in Borsa. Nessuna società vi ha fatto ingresso nell'ultimo trimestre del 2008; solo sette nel complesso dell'anno (32 nel 2007). Alla fine del 2008 erano quotate presso Borsa Italiana 294 società italiane, per una capitalizzazione complessiva di 375 miliardi di euro (pari al 23,6 per cento del PIL).

GESTIONE FINNAT – PREVIRA

Nel 2008 la performance della Gestione Patrimoniale Finnat – Prévira preesistente (la gestione dei contributi a sistema retributivo) è stata del −7,34% al netto delle commissioni della GPM. Il rendimento della gestione da inizio mandato (2 luglio 2002) è stato del 12.31% pari all'1,89% annualizzato (considerando i versamenti successivi effettuati in tempi diversi). Nello stesso periodo l'indice Fideuram Bilanciato Prudente ha realizzato il 6,58%, pari all'1,01% su base annua.

Nel 2008 la performance della nuova Gestione Patrimoniale Finnat – Prévira (la gestione dei contributi a sistema contributivo) è stata del -9,90% al netto delle commissioni della GPM contro un rendimento del -18,62% dell'indice Fideuram Bilanciato Prudente. Il rendimento della gestione da inizio mandato (novembre 2006) è stato del -11,95% pari al -5,41% annualizzato (considerando i versamenti successivi effettuati in tempi diversi). Nello stesso periodo l'indice Fideuram Bilanciato ha realizzato il -19,06% pari al -8,63% su base annua.



Nei periodici comitati di gestione la Prévira Invest SIM, in qualità di consulente, e Banca Finnat Euramerica, in qualità di gestore, hanno esercitato un controllo continuo al fine di ridurre i rischi di mercato e di poter cogliere le opportunità del mercato finanziario.
Nel corso del 2008 è stata attuata un'importante modifica alla struttura di gestione dei due mandati: i due conti gestiti da Banca Finnat Euramerica sono stati chiusi e le rispettive masse sono confluite nel comparto della New Millennium Sicav Prévira World Conservative. Nell'ambito di tale operazione si è provveduto contestualmente ad apportare i seguenti aggiustamenti "tattici" in termini di asset allocation*:*

- *riduzione della componente azionaria*
- *riduzione della componente* emerging market
- *riduzione della componente obbligazionaria* corporate *e* High Yield.

L'atteggiamento prudente si è dimostrato premiante tanto che il comparto figura tra i migliori fondi bilanciati.
*Per quanto riguarda l'*asset allocation *circa il 75% del portafoglio è rappresentato da titoli mentre la parte restante da fondi. La categoria di strumenti principale è quella obbligazionaria governativa (circa il 60%). La componente* corporate*, data l'aumento della rischiosità del mercato, è stata ridotta nei primi mesi dell'anno al 10%, ma nel mese di ottobre si è deciso di incrementare al 17% tale* asset*, dato l'elevato premio a rischio. Complessivamente la* duration *media del portafoglio obbligazionario è stata intorno a 3. Circa il 10% è investito in fondi* absolute return *che nel 2008 hanno meglio interpretato i movimenti di mercato.*
Considerando la difficile situazione di mercato, l'esposizione azionaria media è rimasta contenuta tra il 9% e il 10%. È stata premiante la copertura realizzata, agli inizi di settembre, mediante l'acquisto di opzioni put sull'indice DJ Eurostoxx 50; si è anche provveduto in particolare a realizzare l'utile maturato vendendo la put strike 3100 con scadenza dicembre ed utilizzando una parte del ricavato per rinnovare la copertura mediante l'acquisto della put strike 2400 con pari scadenza. A novembre si è deciso di allungare la scadenza della copertura a marzo 2009.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cassa costituito da 103 immobili da reddito è gestito, attraverso un contratto di " global service " dalla società controllata Prèvira Immobiliare S.p.A. , società " in house".

Il patrimonio risulta cosi distribuito:

	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/08	Canoni di locazione	Indice di manutenzione
1	ROMA - Via V. Tizzani n. 18	20/06/1968	49 appartamenti 34 box 46 cantine	**1.721.258,81**	**470.581,40**	0,452
2	ROMA - Via G. Caselli, nn.24,26,28,30,32,34	29/12/1969	102 appartamenti, 5 negozi, 3 sopp. Negozi, autorimessa, magazzino	**2.057.910,89**	**826.338,27**	0,532
3	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (2° piano int. 4)	28/10/1971	ufficio, cantina, area verde	**324.473,66**	**143.144,38**	0,806
4	ROMA - Via A. Pollio n. 40	02/12/1971	117 appartamenti, 1 ufficio, autorimessa, 2 soffitte	**1.908.025,07**	**621.805,60**	0,540
5	OSTIA LIDO (RM) - Via G. Garau nn. 20,26	17/11/1972	67 appartamenti, autorimessa	**1.422.997,00**	**450.449,45**	0,677
6	OSTIA LIDO (RM) - Via A. Marzolo n. 31	17/11/1972	46 appartamenti, autorimessa,	**832.296,17**	**270.204,94**	0,452
7	LATINA - Via Cicerone nn. 22, 24	10/02/1972	18 appartamenti, 1 ufficio, 17 cantine,	**401.592,88**	**78.198,23**	0,306
8	MILANO - Via G.E. Pestalozzi n. 18	12/02/1974	aule, 2 appartamenti, 12 box, autorimessa, 3 cantine, 2 magazzini, 63 p.a. scoperti	**3.637.802,05**	**sfitto**	0,427
9	VERDELLINO LOC. ZINGONIA (BG) - Via Madrid, 87	15/07/1975	capannone, p.a. scoperti	**1.998.508,32**	**221.228,73**	0,758
10	MILANO - Via G. Barrella N. 4	18/11/1975	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	**2.470.877,41**	**341.894,46**	0,637
11	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. " Fermi"	29/10/1976	aule, palestra, magazzini	**2.103.373,85**	**315.524,13**	0,685
12	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. " Flacco"	16/03/1977	aule, palestra, magazzini	**421.233,96**	**sfitto**	0,250

13	BRINDISI - Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. " Majorana"	17/11/1978	aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est.	**2.481.270,00**	**219.272,23**	0,927
14	MILANO - Via Mecenate n. 89	10/05/1979	uffici, magazzino, autorimessa, 9 p.a. scoperti	**2.248.459,34**	**7.590,00**	0,774
15	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 uffici, 5 cantine	**2.083.710,13**	**243.469,73**	0,653
16	L'AQUILA - Viale Aldo Moro, Pal. D/E	02/07/1979	ufficio, archivio	**511.688,93**	**102.610,07**	0,750
17	L'AQUILA - Viale Aldo Moro, pal. A	31/12/1981	uffici, archivi	**1.727.751,53**	**166.495,63**	0,677
18	ROMA - Via L. R. Brichetti nn. 11,13	20/04/1982	ufficio, 3 box	**2.329.769,44**	**179.003,24**	0,984
19	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 8/9	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**343.413,00**	**50.637,14**	0,444
20	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**398.666,73**	**44.432,16**	0,444
21	VERDELLO LOC.ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**252.827,88**	**37.968,78**	0,460
22	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 23/24	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	**314.875,46**	**sfitto**	0,460
23	BRINDISI - Via S. Angelo nn. 6,8,10.12	09/06/1983	31 appartamenti, 18 box, 7 negozi	**2.342.635,53**	**136.671,39**	0,742
24	BRINDISI - Via Galanti n. 20	15/07/1983	18 appartamenti, 16 box	**1.390.325,82**	**70.547,96**	0,742
25	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	**1.963.893,95**	**9.812,30**	0,427
26	BERGAMO - Via Borgo Palazzo nn. 129, 131	11/04/1984	52 appartamenti, 54 box, 57 cantine	**2.905.741,82**	**137.937,29**	0,734
27	BERGAMO Via Gandhi nn. 4,6,8	01/08/1984	72 appartamenti, 72 box, 73 cantine	**3.579.208,26**	**176.909,95**	0,734
28	L'AQUILA - V.le A. Moro n. 26 pal B1	21/02/1985	8 appartamenti, 8 box, 8 cantine	**565.864,30**	**34.107,56**	0,637
29	L'AQUILA - V.le A. Moro n. 28 pal E	21/02/1985	7 appartamenti, 1 negozio, 7 box, 7 cantine	**523.396,46**	**37.471,06**	0,573
30	PIACENZA - Via Modenesi n. 7	21/02/1985	22 appartamenti, 22 cantine, 29 box, p.a. scoperti, sala giochi, area a verde	**1.651.391,00**	**64.152,43**	0,629
31	MILANO - Via Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/1985	uffci, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	**6.175.868,29**	**355.170,31**	0,750
32	ROMA - Casalpalocco is. 53 I,53II	23/03/1985	negozio, deposito	**1.239.011,51**	**173.049,58**	0,637
33	MESSINA - Via G. A. Borelli is. 237	31/07/1985	15 appartamenti, 4 uffici - sede collegio, 2 autor.,dep	**2.045.276,79**	**94.723,03**	0,435

34	ROMA - Via Fiume Giallo n. 244	23/12/1985	29 appartamenti, 23 box, 8 p.a. scoperti	**3.456.561,90**	**255.433,89**	0,726
35	ROMA - Via Pagoda Bianca n. 61	08/01/1986	32 appartamenti, 32 cantine, autorimessa, 28 p.a. scoperti	**2.790.769,31**	**202.852,52**	0,629
36	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/1986	capannone, uffici, p.a. scoperti	**5.976.789,32**	**223.612,85**	0,694
37	ROMA - Via Sante Vandi nn.25,39 pal. A1 A2 A3 B1 B2 (ex Via B. Alimena)	04/04/1987	96 appartamenti, 5 autorimesse, p.a. scoperti	**6.624.265,91**	**573.217,73**	0,500
38	RHO - Via Capuana nn. 56,58 residenza " I Faggi"	22/04/1988	32 appartamenti, 50 box, 32 cantine	**2.710.902,94**	**93.218,88**	0,613
39	SALERNO - Viale Wagner n. 28 edif. B parco Arbostella ceduto il 15/04/2008	27/06/1988	12 appartamenti, 5 negozi, 2 sottonegozi, 12 box, 2 cantine	**0,00**	**6.937,93**	
40	SALERNO - Viale Wagner n. 28 edif. C parco Arbostella ceduto il 30/01/2008	11/11/1988	9 appartamenti, 3 negozi, 2 sottonegozi, 11 box, 2 cantine	**0,00**	**3.859,90**	
41	LECCE - V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/1988	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	**3.009.722,60**	**113.526,19**	0,500
42	ROMA - Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/1988	80 appartamenti, autorimessa, 38 p.a. scoperti	**5.945.508,79**	**419.507,99**	0,621
43	ROMA - Via Eudo Giulioli nn. 12,16,22,28	09/06/1989	24 appartamenti, autorimessa, 24 soffitte, 8 p.a. scoperti	**2.768.157,29**	**157.267,97**	0,573
44	MODENA - Via Repubblica di Montefiorino nn. 35, 37, 39	18/10/1989	80 appartamenti, 21 soffitte, 104 box, 88 p.a. scoperti	**3.882.859,25**	**346.368,98**	0,581
45	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A	27/03/1990	21 uffici, negozio, autorimessa	**3.712.387,84**	**72.709,26**	0,444
46	MODENA - Via Repubblica di Montefiorino nn. 25, 27, 29	24/04/1990	80 appartamenti, 21 soffitte, 101 box, 88 p.a. scoperti	**3.881.196,23**	**348.802,11**	0,581
47	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (1° piano int. 3)	26/07/1990	ufficio, cantina, area a verde	**5.181.462,91**	**188.300,42**	0,806
48	PESCARA - Via Sacco n. 79	28/03/1991	14 appartamenti, 2 negozi, 10 box, 5 p.a. scoperti	**1.646.958,17**	**67.358,31**	0,750
49	PALERMO - Via Roma n. 391 ceduto il 30/07/2008	20/04/1991	7 appartamenti, 1 ufficio, 5 negozi, 1 deposito	**0,00**	**8.806,61**	
50	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	capannone, uffici, p.a. scoperti	**4.831.073,44**	**126.390,73**	0,500
51	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/1991	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	**10.268.625,40**	**396.093,55**	0,637

52	ROMA - V.le Medaglie D'Oro n. 109	21/12/1991	6 appartamenti, 1 negozio, 1 retronegozio, 1 autorimessa, giardino	**3.648.683,00**	**92.754,36**	0,694
53	ROMA - Via Enrico Glori n. 48	16/10/1992	22 appartamenti, 23 cantine, 8 negozi, 8 sottonegozi, 43 p.a. coperti, 35 p.a. scoperti	**8.296.173,60**	**250.688,75**	0,750
54	BRINDISI Via Pasquale Romano nn 15,27 pal G	03/12/1992	negozio, autorimessa	**503.244,43**	**39.092,65**	0,750
55	ROMA - Via Diego Fabbri n. 42	21/12/1992	36 appartamenti, 36 cantine, 5 negozi, 4 sottonegozi, 45 p.a. copertri, 85 p.a. scoperti	**11.026.203,67**	**416.486,55**	0,750
56	L'AQUILA - Viale Aldo Moro snc pal C	21/12/1992	2 appartamenti, 1 negozio, 1 deposito, 2 box	**335.812,84**	**19.724,05**	0,806
57	REGGIO CALABRIA - Via Aspromonte n. 38 (2° piano)	02/04/1993	ufficio - sede collegio	**217.717,31**	**6.672,47**	0,250
58	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	ufficio, cantina - sede collegio	**893.772,55**	**24.715,52**	0,500
59	FIRENZE - Via A. Zobi nn. 7,9,11,13	14/01/1994	36 appartamenti, 10 negozi, 7 sottonegozi, 2 magazzini, 36 cantine, 10 soffitte	**11.984.493,14**	**497.498,98**	0,435
60	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/1994	24 uffici	**10.638.843,71**	**526.753,51**	0,508
61	ROMA - Via della Grande Muraglia n.310 ed. A	18/02/1994	48 appartamenti, 48 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box, 26 p.a. scoperti	**15.020.416,67**	**616.110,11**	0,323
62	SALERNO - Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/1994	ufficio - sede collegio	**913.733,69**	**40.662,43**	0,750
63	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/1994	ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	**1.601.693,85**	**72.556,54**	0,750
64	CUSAGO (MI) - Via Bergamo n. 3 residenza "Il Filare"	11/11/1994	36 appartamenti, 31 box, 36 cantine	**12.859.356,59**	**440.596,30**	0,653
65	GENOVA - Via Malta n. 2 (2° piano int. 3)	23/12/1994	ufficio, cantina - sede collegio	**451.272,21**	**22.655,69**	1,000
66	BOLOGNA - Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/1995	ufficio - sede collegio	**1.500.276,10**	**70.176,18**	1,000
67	ROMA - Via Pinciana nn. 35,39	04/05/1995	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	**32.667.683,60**	**-**	1,000
68	FROSINONE - Via Maria s.n.c.	25/05/1995	caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	**2.229.257,77**	**sfitto**	0,484
69	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/1995	ufficio, cantina - sede collegio	**229.606,85**	**sfitto**	0,806

70	COSENZA - Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/1996	2 uffici - sede collegio	**586.845,34**	**3.439,88**	0,611
71	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/1996	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	**1.456.625,00**	**63.934,98**	1,000
72	CUSAGO (MI) - Via Bareggio n.21 residenza "Le Querce"	01/08/1996	21 appartamenti, 21 box, 22 cantine	**7.249.093,36**	**230.529,19**	0,710
73	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/1996	ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	**698.709,78**	**31.042,23**	0,556
74	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/1996	ufficio, cantina - sede collegio	**435.959,30**	**sfitto**	1,000
75	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/1997	ufficio, 2 p.a. scoperti	**551.875,65**	**sfitto**	0,556
76	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1°piano)	13/02/1997	ufficio - sede collegio	**202.864,22**	**9.249,15**	0,750
77	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/1997	ufficio - sede collegio	**509.948,07**	**24.901,20**	1,000
78	ROMA - Via Pietro Paolo Vergerio n. 24	24/07/1997	5 appartamenti, 5 cantine, 13 box	**1.528.377,58**	**55.529,92**	0,573
79	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/1997	uffici, p.a. scoperti, giardino	**4.950.196,20**	**273.542,70**	0,960
80	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/1998	56 appartamenti, 56 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box 28 p.a. scoperti	**11.593.669,45**	**591.427,27**	0,323
81	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio n.3 (2° piano)	02/01/1999	ufficio - sede collegio	**690.185,97**	**29.619,42**	0,417
82	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/1999	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	**1.829.097,11**	**sfitto**	0,379
83	CUSAGO (MI) - Via Cusago di Sotto n. 4 residenza "Corte Madonnina"	19/07/1999	21 appartamenti, 11 negozi, 11 sottonegozi, 21 cantine, 56 p.a. coperti	**11.847.461,00**	**231.118,41**	0,750
84	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/1999	ufficio, cantina - sede collegio	**473.514,50**	**19.967,78**	1,000
85	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/1999	ufficio - sede collegio	**313.083,18**	**13.114,32**	0,444
86	PARMA - Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/1999	ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	**355.795,41**	**sfitto**	0,806
87	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/2000	ufficio - sede collegio	**502.137,76**	**19.261,68**	0,889
88	ROMA - Via Val d'Ala n. 200	23/03/2000	ufficio, autorimessa, p.a. scoperti, area a verde	**4.474.730,25**	**sfitto**	0,371
89	VERONA - Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/2000	ufficio, 2 box - sede collegio	**695.241,74**	**31.119,40**	1,000
90	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/2000	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	**6.117.349,47**	**434.227,44**	0,581

91	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/2000	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	**18.003.051,18**	**1.144.445,59**	0,565
92	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/2000	ufficio, soffitta - sede collegio	**310.510,92**	**12.724,20**	0,750
93	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/2000	7 uffici, autorimessa, parcheggio	**9.009.528,74**	**512.677,22**	0,653
94	REGGIO EMILIA - Via J.F. Kennedy n. 121	15/03/2001	30 appartamenti, 30 box, 38 cantine, 4 depositi, 4 soffitte	**4.799.440,38**	**113.373,69**	0,484
95	ROMA - Via Simone Martini n. 126	29/09/2001	uffici, autorimessa, p.a. scoperti	**5.780.254,14**	**386.833,72**	0,774
96	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/2001	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede collegio	**647.280,29**	**9.762,30**	1,000
97	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/2001	ufficio - sede collegio	**222.466,21**	**9.094,03**	1,000
98	ROMA - Via di Valcannuta n. 195	20/02/2002	60 appartamenti, 20 negozi, 60 box, 60 soffitte, 56 p.a. scoperti	**16.501.671,22**	**676.770,13**	0,984
99	ROMA - Via degli Aldobrandeschi nn. 105,107	27/06/2002	uffici, autorimessa	**6.309.691,00**	**sfitto**	0,250
100	ROMA - Via di Tor Fiorenza nn. 56,58	30/07/2002	55 appartamenti, 2 negozi, 20 box, 36 p.a. scoperti	**21.892.541,00**	**815.412,01**	0,597
101	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/2002	uffici, negozi	**11.098.643,90**	**414.584,22**	0,694
102	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (2° piano)	27/11/2002	ufficio, 9 p.a. coperti - sede collegio	**1.306.338,35**	**52.494,90**	1,000
103	ROMA - Via G. Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/2003	ufficio, giardino, box	**2.824.828,00**	**25.385,55**	1,000
104	ROMA – Via Sicilia n. 57	27/01/2004	Uffici, teatro, commerciale	**20.921.612,41**	**304.204,88**	0,452
105	LATINA – Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/2004	Ufficio - sede collegio	**365.236,00**	**8.254,26**	1,000
106	ROMA – Viale Somalia n. 214	18/11/2004	42 appartamenti, 41 cantine, 1 magazzino, 1 laboratorio, 1 autorimessa, 5 negozi	**13.272.368,07**	**475.360,17**	0,419
107	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16)	28/12/2007	uffici, autorimessa	**5.415.171,11**	**279.078,30**	0,653
			TOTALE	**433.824.272,38**	**20.125.291,48**	

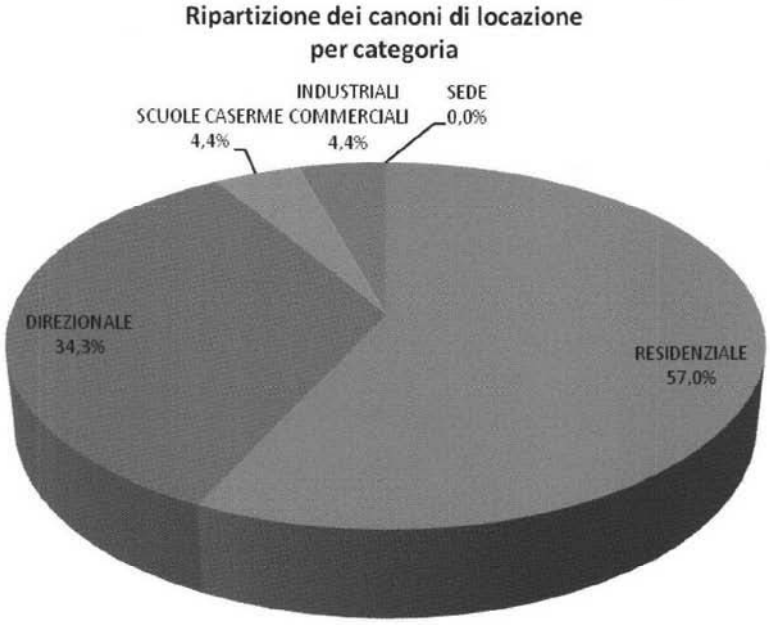
Il corrispettivo dovuto a Prévira Immobiliare per tale attività, nonostante la crescita nel tempo del numero dei contratti di locazione e degli immobili gestiti, ha subito solo nel corso del 2007 un riallineamento delle condizioni economiche rispetto a quelle stabilite originariamente nel 2001.

La tabella che segue espone, a far tempo dall'anno 2001, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare.

Anno	Canoni in Euro	Dipendenti	Amministratori di fabbricati
2001	15.251.489,00	14	18
2002	17.117.256,00	15	20
2003	17.653.655,00	15	18
2004	18.791.654,00	16	18
2005	20.018.378,00	18	18
2006	19.074.272,00	17	18
2007	19.613.091,00	18	18
2008	20.125.291,48	18	16

I canoni annui di locazione relativi al 2008 sono pari a € 20.125.291.48; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare sul valore lordo di bilancio è pari al 4,63%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



Per quanto riguarda l'attività di property è continuata durante il 2008 la delicata fase dei rinnovi contrattuali nonché il monitoraggio e gestione del fenomeno delle morosità.

Per tale ultimo profilo di problematicità occorre tuttavia fare qualche considerazione di carattere più generale.

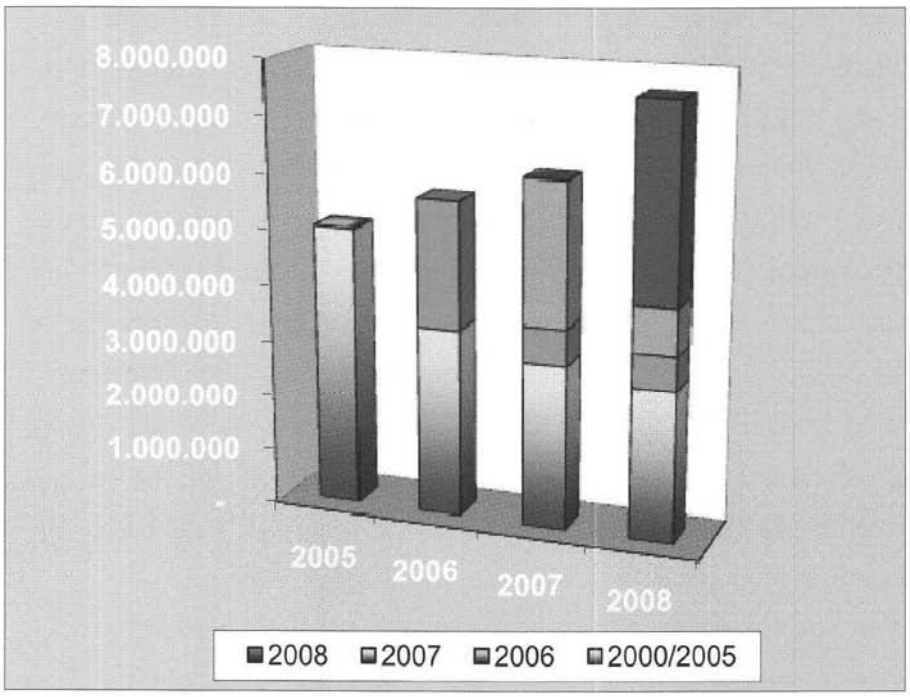
In linea con le previsioni economiche, la crisi finanziaria sta lasciando il segno in Italia sull'economia reale, con particolari ripercussioni negative anche sulle insolvenze e sui ritardati pagamenti. Nel campo immobiliare, da un lato si assiste ad un'impennata nei ritardi delle rate mensili dei mutui e, conseguentemente dei pignoramenti immobiliari, dall'altro - nel settore delle locazioni - questo stato di difficoltà si traduce nella morosità nell'assolvimento del pagamento dei canoni.

Dall'analisi dei dati contenuti nelle recenti elaborazioni del Ministero dell'Interno e di quello della Solidarietà Sociale sono emerse situazioni particolarmente allarmanti per il sensibile aumento degli sfratti derivanti dalla morosità degli inquilini (nel 2007 sono state 41.888 le sentenze di sfratto, il 6,7% in meno rispetto al 2006; ma la percentuale di quelle pronunciate per morosità nello stesso arco di tempo è salita al 77,6% rispetto al 75,4% del 2006).

Anche secondo i dati resi noti dal Sunia negli ultimi cinque anni sono state 160.000 le famiglie sfrattate per morosità e questa sta diventando un'emergenza nell'emergenza, in un mercato delle locazioni che vede comunque l'aumento degli affitti (+ 5,2% di aumento medio nel nostro Paese tra il 2008 e il 2007).

In linea più generale, a causa della perdurante fase recessiva, occorre prevedere anche per l'anno in corso e per quello a venire un sensibile deterioramento delle condizioni dell'economia reale, il che equivale a ipotizzare un ulteriore aumento delle insolvenze e dei ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda la Cassa il tasso medio di morosità riferito al periodo 2001/2008 si attesta alla data del 31/12/2008 al 5,23% (cfr. istogramma), che si riduce al 4,61% alla data del 28/02/2009. Se consideriamo il dato dello scorso bilancio, il tasso medio relativo al periodo 2001/2007 che era risultato pari al 4,91% si è ridotto a 3,12% alla data del 28/02/2009.



Peraltro, va specificato che una parte della morosità 2008 ha caratteristiche per così dire "strutturali", nel senso che non è legata a fattori contingenti, riconducibili alla crisi in atto.

Infatti:

- per i pagamenti delle PP.AA. locatarie di immobili, il ritardo della regolarizzazione ha carattere fisiologico e non può configurarsi come vera morosità;
- per le controversie legali intraprese nei confronti di inquilini morosi, molte sono in corso di risoluzione in via stragiudiziale dal momento che sono stati proposti e accettati piani finanziari di rientro.

Per quanto riguarda l'attività di rinnovo contrattuale da parte dei vecchi inquilini (che a suo tempo avevano stipulato contratti in regime di equo canone e/o patti in deroga), questa è proseguita, seppure con molte difficoltà, a causa delle resistenze dei conduttori nell'accettare i nuovi canoni di locazione.

In quest'ottica la Cassa ha cercato di coniugare da un lato l'aspetto reddituale, al quale é legata anche la soddisfazione delle attese degli iscritti e dei pensionati, dall'altro le esigenze e necessità dei conduttori, sostenuti dalle OO. SS. Inquilini e dall'interessamento del Ministero della Solidarietà Sociale, proponendo di diluire nel tempo gli aumenti del nuovo canone di locazione.

Durante il 2008 sono stati stipulati 168 contratti di locazione, di cui 134 relativi a rinnovi di precedenti contratti.

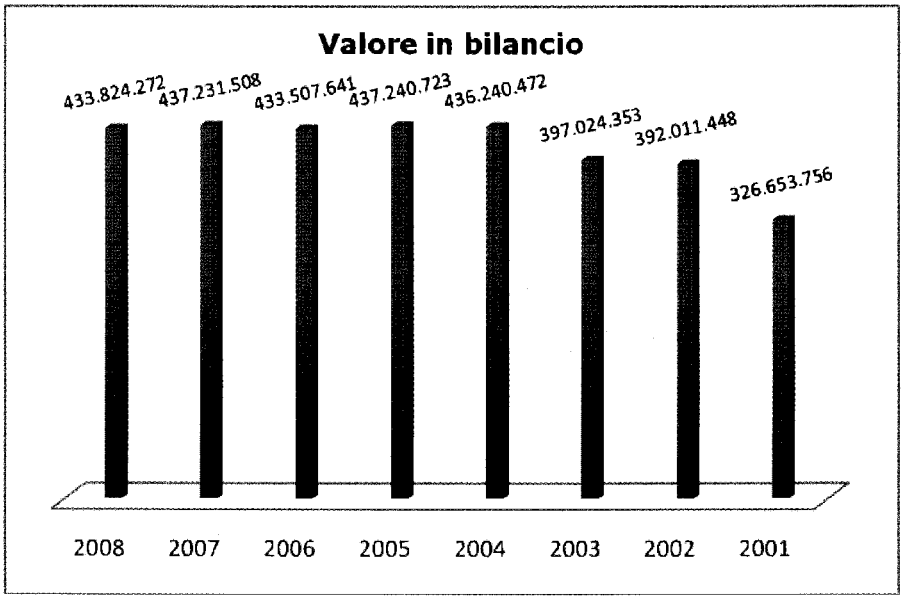
Per coloro i quali non hanno aderito né alla proposta di rinnovo del contratto né alla disponibilità ad accogliere eventuali cambi di alloggi, sono state intraprese le azioni legali finalizzate al rilascio delle unità immobiliari.

Va tuttavia ricordato che la Cassa è destinataria del provvedimento di cui alla Legge 8 febbraio 2007, n. 9 che ha bloccato gli sfratti in corso.

Infine, sebbene la dismissione del patrimonio residenziale sia momentaneamente sospesa, come peraltro già rappresentato, questa operazione rimane uno degli obiettivi centrali della Cassa. Infatti, con la finalità di massimizzare i valori di cessione del patrimonio, la Cassa strategicamente ha deciso di non procedere a nuove locazioni di unità immobiliari residenziali.

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2008 è pari a € 433.824.272 (€ 329.302.931 al netto degli ammortamenti).

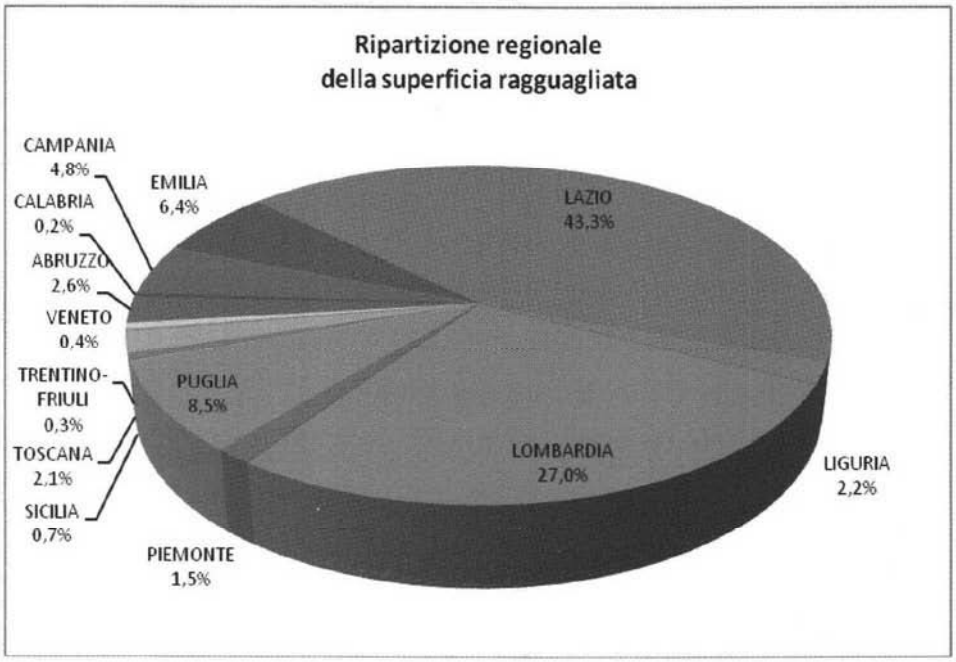
Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 2001, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



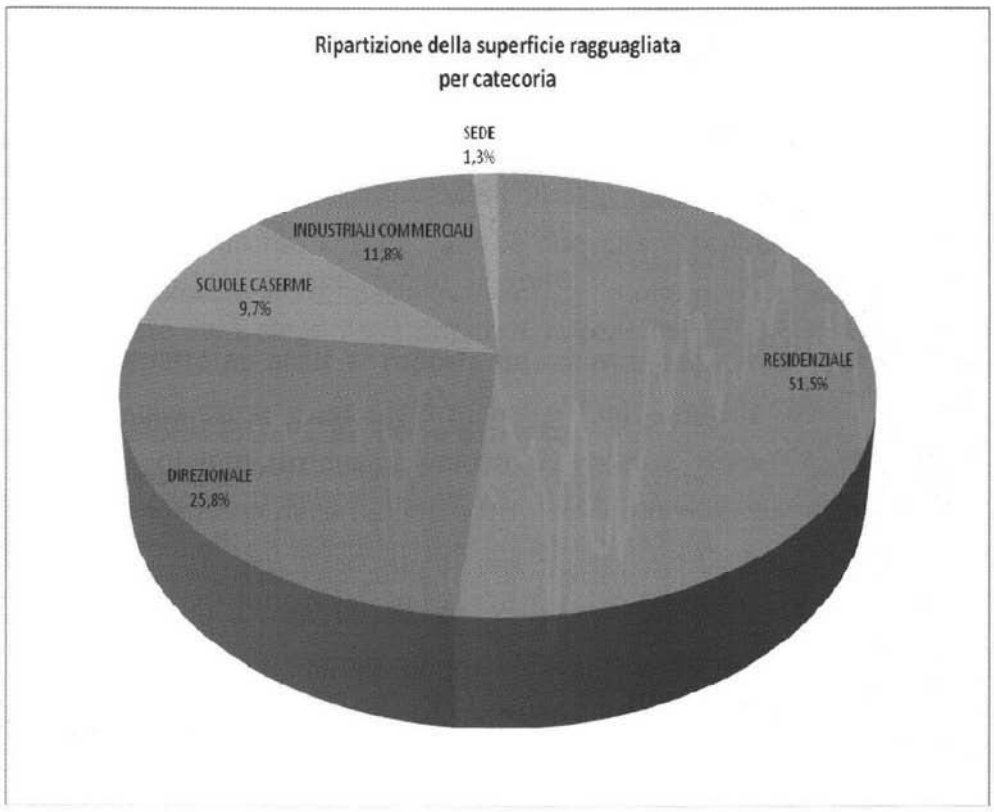
Il patrimonio immobiliare della Cassa è rappresentato come segue:

TIPOLOGIA	Valore patrimoniale 2008	Canoni di locazione 2008	Sup. rag. Comm.
RESIDENZIALE	208.910.862	11.177.111	176.515
DIREZIONALE	161.717.649	6.894.169	88.479
SCUOLE CASERME	13.343.815	876.691	33.103
INDUSTRIALI COMMERCIALI	17.184.263	877.320	40.325
SEDE	32.667.684	0	4.430
TOTALE	**433.824.272**	**20.125.291**	**342.851**

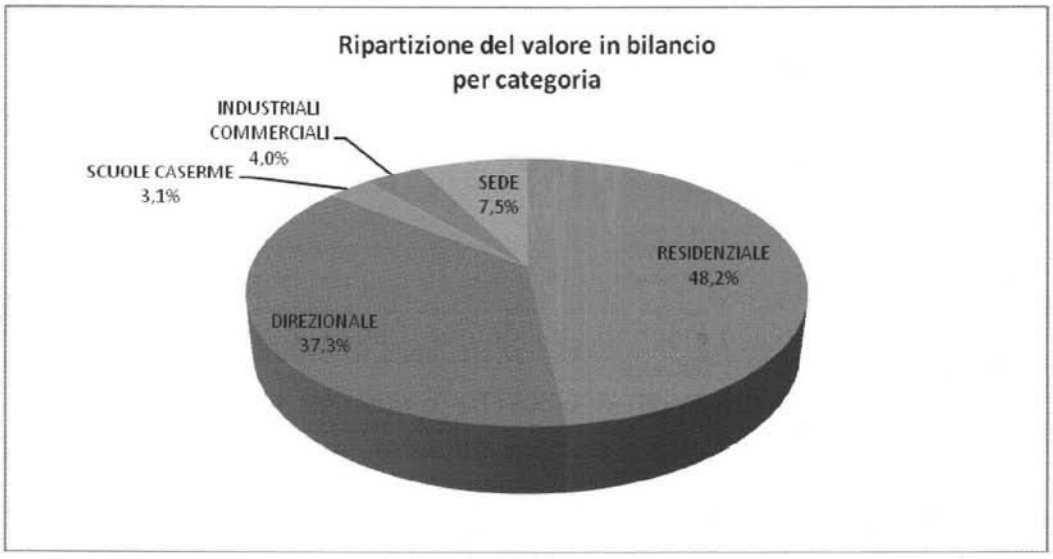
La superficie lorda, ragguagliata alla destinazione d'uso prevalente, è pari a mq 342.851 ed è cosi ripartita su base regionale:



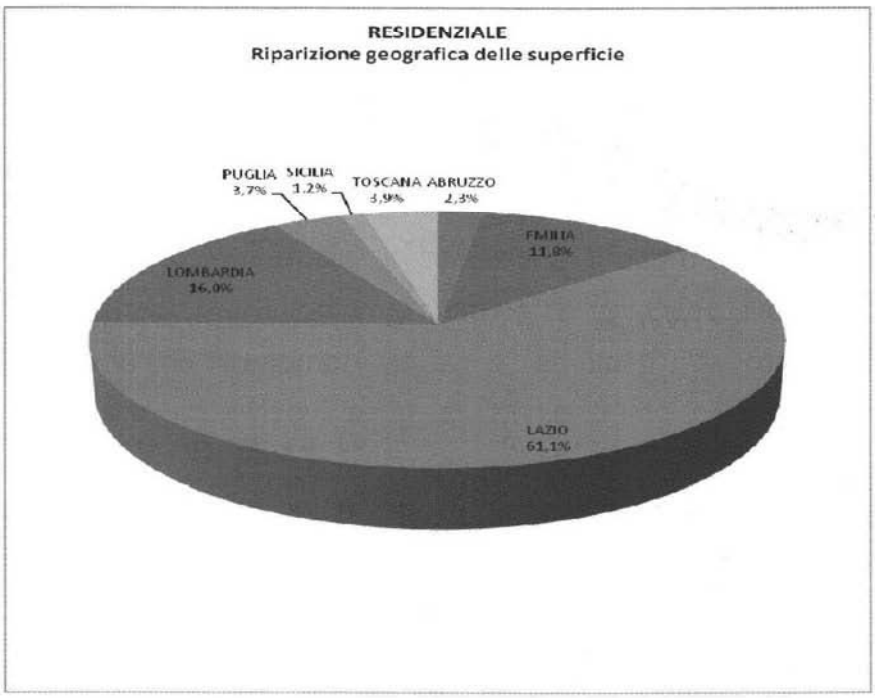
Graficamente la ripartizione della superfici delle categorie d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:

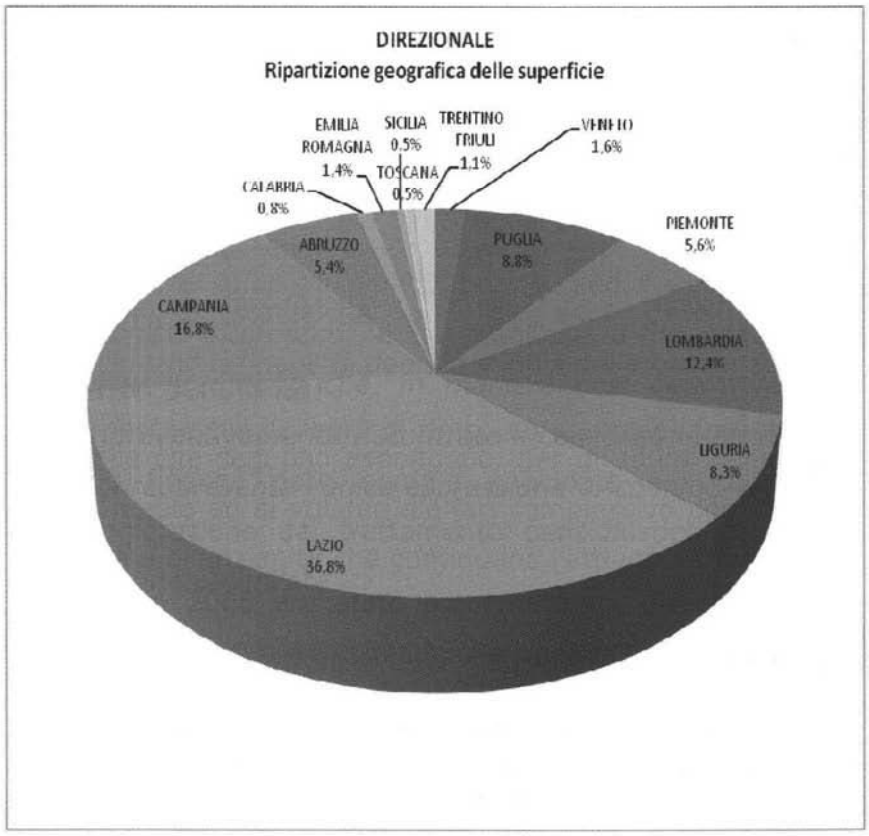


Il patrimonio residenziale è costituito da 38 edifici per un totale di circa 1600 appartamenti, oltre box e posti auto.
Nel corso del 2008 sono stati alienati tre immobili a destinazione residenziale e precisamente: Palermo Via Roma e Salerno Viale Wagner 28 Edifici B e C.
La ripartizione regionale delle superfici degli immobili residenziali è graficamente cosi rappresentabile:

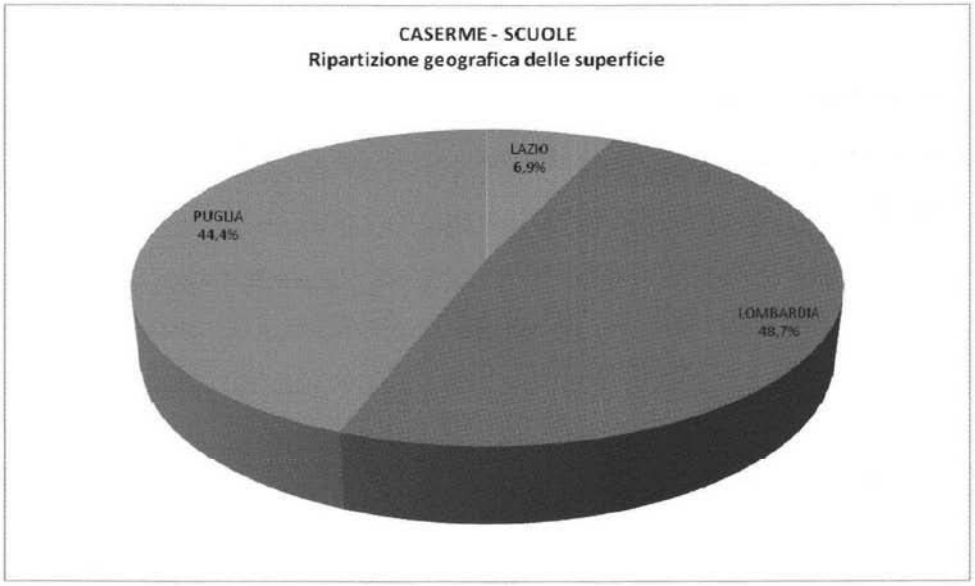


Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 21 edifici e da 28 unità indipendenti.

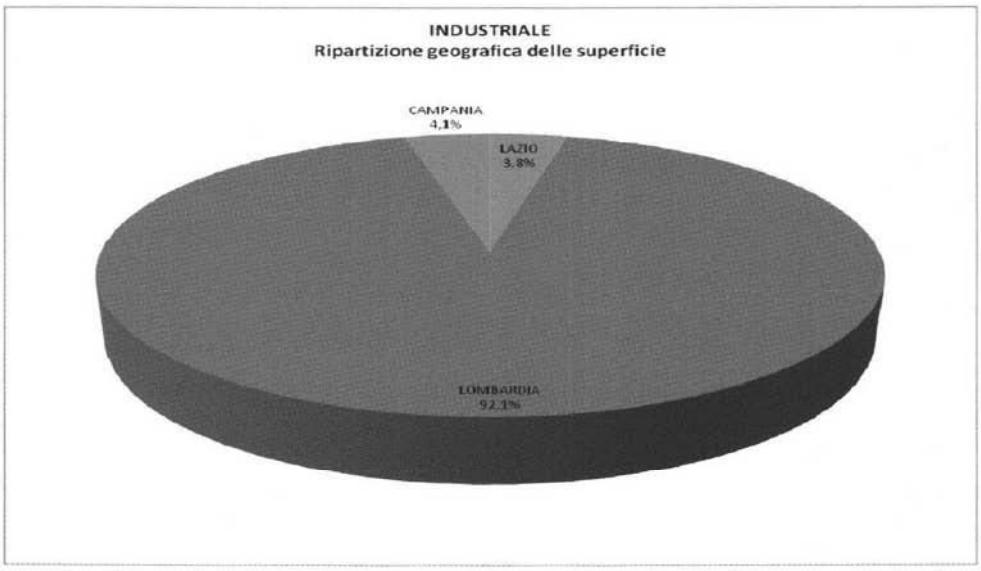
La ripartizione regionale delle superfici degli immobili direzionali è graficamente così rappresentabile:



Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 9 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



conto economico gestione immobiliare	
ricavi	**importo**
proventi da patrimonio immobiliare - canoni	20.125.291
proventi da alienazione immobili	4.316.807
proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	743.967
proventi da patrimonio immobiliare - interessi di mora	1.410
proventi da cessione preliminare	10.050.000
interessi su caparra	238.356
totale ricavi	**35.237.475**
rendimento lordo	**8,5**
costi	
spese portieri (il 10 % è a carico della proprietà)	486.012
manutenzioni, riparazioni e adattamenti di locali e relativi impianti	1.267.032
competenze per la gestione	1.684.415
spese condominiali	838.714
telefoniche	4.799
premi di assicurazioni	136.367
imposte e tasse ICI e (varie)	2.324.135
imposta di registro su contratti di locazione	216.327
consulenze per investimenti immobiliari	6.000
procedura competitiva e ass. legale	1.197.362
rimborso costi accessori imm. Via Parigi	519.900
totale costi correnti	**8.681.063**
rendimento dopo i costi correnti	**6,6**
Assistenza legale , giudiziale e stragiudiziale	266.448
Accantonamento per rischi su crediti	2.395.769
totale costi generali	**2.662.217**
imposte sui redditi dei fabbricati	**5.450.000**
imposta sostitutiva	**29.795**
imposta su plusvalenza cessione preliminare	**2.406.929**
totale costi	**19.230.004**
rendimento netto	**4,0**

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati al lordo degli ammortamenti

TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In attuazione del decreto legislativo n. 81/08 (ex D.lgs 626/94), la Cassa ha disposto tutti gli strumenti necessari richiesti dalla normativa richiamata:

- Predisposizione del "documento di valutazione dei rischi";
- Predisposizione del "piano di emergenza";
- Istituzione delle "squadre di emergenza".

Si è provveduto ad effettuare corsi di formazione di primo intervento per il personale facente parte delle squadre di emergenza.

Ogni anno viene svolta almeno una prova di evacuazione allo scopo di verificare l'efficienza dei sistemi di allarme, delle squadre di emergenza impegnate, nonché il rispetto dei tempi previsti per l'abbandono dell'edificio da parte dei lavoratori e di coloro che eventualmente siano presenti al momento dell'emergenza.

Nel 2008 è stato distribuito ai lavoratori della Cassa un questionario per misurare il loro grado di soddisfazione nei confronti dell'Associazione. Quest'anno si è deciso di focalizzare l'attenzione sul grado di benessere sul luogo di lavoro e sulla sua percezione. Infatti, l'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede, fra i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori oggetto di valutazione, anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Si è ritenuto opportuno approfondire tale tema tramite un questionario che ci ha permesso di acquisire elementi circa:

- la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro;
- le condizioni di lavoro e ambientali;
- la comunicazione;
- i fattori soggettivi.

La Cassa, comunque, si impegna a far fronte a eventuali insoddisfazioni mediante la programmazione di corsi di formazione, anche on the job, che include la comunicazione, fondamentale per una struttura più moderna e funzionale.

In relazione alla dotazione di strumenti più utili, la Cassa ha già provveduto ad avviare la sostituzione di quelli meno funzionali e cioè quelli con tecnologia

superata, al fine di migliorare l'efficienza del lavoro. Sono state sostituite 50 postazioni di lavoro su un totale di 80.

Dalle risposte dell'indagine, su un campione di 38 dipendenti su una presenza media in servizio di 70 pari al 54%, emerge quanto segue:

- sono chiari gli obiettivi lavorativi sia quelli del singolo lavoratore sia quelli dell'organizzazione di cui fa parte;
- il personale ritiene che il lavoro sia molto intenso e che, a volte, le scadenze non siano facilmente rispettabili;
- l'ambiente risulta essere positivo e non si registrano particolari tensioni o comportamenti che potrebbero essere fonte di stress;
- il rapporto fra i lavoratori ed i propri superiori risulta essere buono. I lavoratori vengono spesso coinvolti anche nella gestione di cambiamenti significativi nell'organizzazione.

I risultati evidenziano una certa soddisfazione da parte dei lavoratori per quanto riguarda:

- l'apporto lavorativo per raggiungere gli obiettivi gestionali dell'Ente;
- l'ambiente di lavoro;
- contributo che la Cassa eroga a favore dei dipendenti in ordine alla previdenza complementare;
- assegnazione di borse di studio ai figli;
- creazione rapporti personali, oltre a quelli prettamente professionali.

Di contro si nota una certa insoddisfazione relativamente a:

- comunicazione;
- formazione;
- dotazione di strumenti più utili.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2009 particolare attenzione sarà prestata all'andamento dei mercati finanziari con la consapevolezza che il momento di crisi non è ancora del tutto passato anche se appare superata la fase acuta registrata nell'ultimo quadrimestre del 2008.

Assistiamo, in questo periodo, a timidi segnali di ripresa dei mercati che non possono e non devono essere interpretati come la fine della crisi che, a detta degli esperti, durerà per tutto il 2009 e per parte del 2010.

La Cassa privilegerà in questo periodo investimenti di assoluta tranquillità anche con la protezione del capitale investito non dimenticando però il fatto di essere un investitore di lungo periodo che può e deve operare anche in funzione anti ciclica e che si pone costantemente l'obiettivo della copertura delle passività previdenziali.

Nel settore immobiliare continuerà l'attività di investimento tramite lo strumento del fondo immobiliare ed avremo un approccio sul patrimonio immobiliare di proprietà, non residenziale, finalizzato, da un lato a valorizzare, anche con un miglioramento delle attuali destinazioni urbanistiche, quanto detenuto e dall'altro a considerare la definitiva cessione di quegli assets, che non locati da tempo, non sono suscettibili di interventi di valorizzazione.

Presteremo come sempre particolare attenzione al monitoraggio delle principali grandezze della attività previdenziale nella consapevolezza che gli effetti della crisi si riverbereranno, ovviamente anche sui nostri iscritti e quindi sui loro redditi e sui volumi d'affari.

Continuerà l'impulso dato al recupero dei crediti contributivi, all'accertamento della regolarità delle posizioni degli iscritti con i dati forniti dall'anagrafe tributaria ed alla sensibilizzazione agli obblighi contributivi e di comunicazione imposti dallo statuto e dal regolamento di esecuzione nella convinzione che pagare i contributi alla cassa tempestivamente non è solo un obbligo regolamentare ma un dovere morale di ciascun iscritto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

******

Nel prossimo mese di ottobre, ragionevolmente, a causa dei procedimenti elettivi ancora in corso, si terranno le elezioni del nuovo consiglio di amministrazione.

Le prossimi elezioni ci vedranno, probabilmente, divisi ma anche questo è esercizio di democrazia. Convinti comunque che aldilà degli schieramenti saremo tutti uniti nel difendere la nostra Cassa da vili aggressioni e da ipotesi di svendita della stessa in ragione della unificazione.

Desideriamo rivolgere a tutti voi un particolare ringraziamento per il vostro continuo supporto, sovente anche critico, che ci è stato insieme di conforto e di stimolo.

Un ringraziamento particolare desideriamo estenderlo a tutti i nostri iscritti che, anche quest'anno, hanno avuto l'amabilità e la pazienza di ascoltarci nell'ambito di giornate di studio finalizzate ad ottenere i crediti formativi.

L'ultimo ringraziamento va al nostro personale dipendente ed a quello delle due società Previra Invest Sim Spa e Previra Immobiliare SpA al quale continueremo a chiedere sforzi e sacrifici, anche in materia di formazione, nella convinzione che il personale non è solo una voce di conto economico ma una risorsa importante e fondamentale per ogni azienda.

Un caloroso abbraccio va a tutti i nostri colleghi ed alle loro famiglie coinvolti nel recente devastante terremoto in Abruzzo. La Cassa con i limiti delle attuali disposizioni regolamentari sta fornendo il proprio apporto e supporto per venire incontro alle esigenze che ci sono rappresentate.

A tutti questi colleghi solo poche parole: la Cassa c'è.

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2008, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale della sezione A del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione A del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale della sezione B del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione B del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- conto economico del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- stato patrimoniale del Fondo per la solidarietà e l'assistenza
- conto economico del Fondo per la solidarietà e l'assistenza

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati dell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi della variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- analisi delle voci del conto economico.

Al presente bilancio sono allegati i Bilanci delle Società controllate dalla Cassa.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2007.

Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 24 novembre 2007, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2007 – 2009 è stato affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A..
Tale Società è incaricata della revisione del bilancio d'esercizio 2008 della Previra Invest SIM e della Previra Immobiliare S.p.A.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03),

Nella seduta del 23 aprile 2009 il Consiglio di amministrazione, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ha preso atto della comunicazione del responsabile preposto al trattamento, di aggiornamento annuale del "Documento programmatico sulla sicurezza" e di apposizione della relativa "data certa".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2008 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili, redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, ora riuniti nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Software	33%
Censimento patrimonio immobiliare	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono classificate le spese incrementative degli immobili relative ai lavori in corso di esecuzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi successivi qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società sulle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società sulle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, destinati alla negoziazione e sono iscritti al valore minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio prima dell'attribuzione ai relativi fondi di previdenza.

Dal 2004 il fondo per la previdenza viene ripartito in due sezioni, A e B, con separata evidenza contabile del fondo per il contributo di maternità.

La sezione A del fondo per la previdenza è costituita dal patrimonio determinato al 31 dicembre 2003; da tale sezione sono prelevate le somme per il pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e le spese annuali di gestione.

La sezione B del fondo per la previdenza è composta dal complesso delle posizioni contributive individuali. Dal 1° gennaio 2004, le attribuzioni di tale sezione sono costituite dal contributo soggettivo e gli utilizzi sono costituiti dai prelevamenti delle somme per il pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluisce annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi contributivi afferenti ai periodi successivi al 2004.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € migliaia 101.742. Al 31/12/2008 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € migliaia 1.390.807 e copre 68 annualità delle pensioni in essere nel 1994 e 9 annualità delle pensioni in essere nel 2008.

FONDI RISCHI ED ONERI

Accolgono accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2008 in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. La voce accoglie, il debito verso pensionati per i montanti individuali maturati dagli iscritti al momento del pensionamento, al netto delle quote di pensione già pagate. La voce accoglie tra gli altri i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fideiussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali e da altri impegni con fornitori per manutenzioni d'immobili che sono stati iscritti sulla base dei contratti in essere, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

IMPOSTE

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(I valori sono esposti in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € migliaia 320 è la seguente.

Immobilizzazioni immateriali in € migliaia

	Software	Censimento e valutazione del Patrimonio Immobiliare	totale
valore contabile al 31/12/2007	371	37	**408**
acquisizioni	277	-	**277**
alienazioni	-	-	**-**
rettifiche	-	-	**-**
ammortamento del periodo	328	37	**365**
valore contabile al 31/12/2008	**320**	**-**	**320**

L'incremento dell'esercizio del software è relativo agli investimenti legati alla costruzione del nuovo sito web e all'ulteriore avanzamento della reingegnerizzazione del sistema informativo istituzionale.
Tali immobilizzazioni fanno parte del fondo previdenza sezione A.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari a € migliaia 329.302, è esposta nella seguente tabella:

Fabbricati in € migliaia

descrizione	Fabbricati F.do previdenza sez. A	Fabbricati F.do previdenza sez. B	Fabbricato sede F.do previdenza sez. A	totale
costo storico al 31/12/2007	385.542	19.052	32.639	**437.233**

fondo ammortamento al 31/12/2007	93.337	169	11.512	**105.018**
valore contabile al 31/12/2007	292.205	18.883	21.127	**332.215**
acquisizioni	-	-	-	**-**
costi capitalizzati	514	-	29	**543**
alienazioni	3.949	-	-	**3.949**
rettifiche	-	-	1	**1**
utilizzo fondo ammortamento	1.473	-	-	**1.473**
ammortamento del periodo	-	-	979	**979**
valore contabile al 31/12/2008	**290.243**	**18.883**	**20.176**	**329.302**

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso dell'esercizio:

- è stato dismesso un immobile sito in Palermo con il realizzo di una plusvalenza di € migliaia 3.059;
- è stata completata nel mese di aprile 2008, con il realizzo di un ulteriore plusvalenza pari ad € migliaia 1.255, la dimissione, iniziata nel corso del 2007, di un intero immobile sito in Salerno;
- sono stati sostenuti costi incrementativi del valore degli immobili per € migliaia 543.

Altri beni

La composizione del saldo di € migliaia 246 è esposta nella seguente tabella:

Altre immobilizzazioni materiali in € migliaia

descrizione	Hardw.	Mobili e arredi	Macchine d'uff. e elettr.	Attrezz. varie	Impianti	totale
costo storico al 31/12/2007	1.461	1.217	193	47	531	**3.449**
fondo amm.to al 31/12/2007	1.380	1.189	175	44	514	**3.302**

valore contabile al 31/12/2007	81	28	18	3	17	**147**
acquisizioni	208	24	8	7	-	**247**
alienazioni	38	-	-	-	-	**38**
rettifiche	-	-	1	-	-	**1**
utilizzo fondo ammortamento	39	-	-	-	-	**39**
amm.to del periodo	122	12	7	2	5	**148**
valore contabile al 31/12/2008	**168**	**40**	**18**	**8**	**12**	**246**

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di hardware per la sostituzione di stazioni di lavoro e l'acquisto di "pc" portatili.
Tali beni fanno parte del Fondo di previdenza sezione A.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nel corso dell'esercizio Previra Immobiliare ha provveduto alla restituzione della caparra confirmatoria, fruttifera di interessi, versata dalla Cassa a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile sito in Roma, Via Pastrengo (€ milioni 20), venduto ad Inarcassa nel corso del 2008.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La composizione del saldo di € migliaia 7.718 è esposta nella seguente tabella:

Partecipazioni di controllo in € migliaia

descrizione	Previra Immobiliare SpA	Previra Invest SIM SpA	totale
valore contabile al 31/12/2007	6.518	1.200	**7.718**
acquisizioni/incrementi	-	-	**-**

riclassifiche	-	-	-
svalutazioni	-	-	-
ripristino precedenti svalutazioni	-	-	-
alienazioni/annullamenti	-	-	-
valore contabile al 31/12/2008	**6.518**	**1.200**	**7.718**
% di partecipazione	100	80	
valore del patrimonio netto corrispondente alla % di partecipazione	10.017	2.163	12.180

Il conto accoglie il valore delle partecipazioni di controllo detenute in Previra Immobiliare SpA e Previra Invest SIM SpA.

Tali partecipazioni fanno parte del Fondo di previdenza sezione A.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo pari a € migliaia 20 si riferisce alla partecipazione del 2,35% nel capitale della società Caf Open Dot Com SpA acquistata nel 2007.

Partecipazioni in altre imprese collegate in € migliaia

Descrizione	Caf Open Dot Com	totale
valore contabile al 31/12/2007	20	**20**
acquisizioni/incrementi	-	-
Riclassifiche	-	-
Svalutazioni	-	-
ripristino precedenti svalutazioni	-	-
alienazioni/annull.ti	-	-
valore contabile al 31/12/2008	**20**	**20**

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo pari € migliaia 94.064 si riferisce alle partecipazioni azionarie quotate esposte nella seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2007	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2008
Fondo di previdenza sezione A	72.849	21.598	- -	3.581	-	-	**90.866**
Fondo di previdenza sezione B	-	4.005	- -	807	-	-	**3.198**
totale	**72.849**	**25.603**	**- -**	**4.388**	**-**	**-**	**94.064**

Partecipazioni in altre imprese sez A in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2007	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2008
Ass. Generali	25.189	11.901	-	-	-	-	**37.090**
Intek	11.420	-	-	-	-	-	**11.420**
Pirelli	13.172	5.692	-	-	-	-	**18.864**
Banca Pop. di Sondrio	753	-	-	-	-	-	**753**
La Doria SpA	4.506	-	-	-	-	-	**4.506**
Melior banca SpA	17.809	-	- -	2.776	-	-	**15.033**
Bulgari	-	999	-	387	-	-	**612**
RweA.G.	-	1.004	-	227	-	-	**777**
Snam Rete Gas	-	1.002		-	-	-	**1.002**
Terna	-	1.000	-	191	-	-	**809**
totale sez. A	**72.849**	**21.598**	**- -**	**3.581**	**-**	**-**	**90.866**

Partecipazioni in altre imprese sez B in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2007	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2008
Bulgari	-	999	-	388	-	-	**611**
RweA.G.	-	1.004	-	228	-	-	**776**
Snam Rete Gas	-	1.002		-	-	-	**1.002**
Terna	-	1.000	-	191	-	-	**809**

totale sez. B	**-**	**4.005**	**-**	**-**	**807**	**-**	**-**	**3.198**
totale complessivo	**72.849**	**25.603**	**-**	**-**	**4.388**	**-**	**-**	**94.064**

Il particolare andamento del mercato borsistico, ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, è continuato anche nei primi mesi del nuovo anno (salvo una correzione al rialzo dei corsi avvenuta nei mesi di aprile maggio 2009).

In alcuni casi (Pirelli, La Doria) il valore espresso dalla quotazione di mercato era ampiamente al di sotto dei valori di libro (book value) delle singole azioni; in altri (Assicurazioni Generali) le quotazioni non rappresentavano il valore reale del capitale economico di un'azienda che è leader in Italia nel settore assicurativo e figura ai primi posti in ambito europeo. Per questi motivi le perdite di valore sui predetti titoli azionari non sono state considerate durevoli.

Non va dimenticato che proprio in considerazione della grave crisi che ha colpito il mercato borsistico – con i conseguenti riflessi sui bilanci delle società connessi alle possibili inespressività dei valori di mercato - ci sono stati significativi interventi di carattere legislativo volti a consentire alle società di adottare principi contabili derogatori in materia di valutazione dei titoli in portafoglio (L. n.2 del 28/01/2009, che ha convertito il D.Lgs n.185 del 29/11/2008).

Vi precisiamo inoltre che nel corso dei primi mesi del 2009 la CNPR, approfittando della situazione di mercato creatasi, ha deciso di incrementare la propria partecipazione in Assicurazioni Generali ed in Pirelli acquisendo rispettivamente ulteriori n. 704.684 e n. 6.400.000 azioni delle due società.

Alla data di redazione del presente bilancio la CNPR possiede n. 1.993.999 azioni Assicurazioni Generali e n. 37.219.555 azioni Pirelli ad un prezzo medio di carico rispettivamente di € 23,33 e di € 0,540.

Per quanto attiene alla partecipazione detenuta nella società Intek (ex GIM), vi informiamo che nel corso del 2008 è stato sottoscritto con la società Quattroduedue Holding B.V. - controllante di Intek S.p.A. - un accordo di reciproche opzioni put and call, esercitabili dal 1° gennaio 2010, che prevede l'esercizio dell'opzione put da parte della Cassa ad un prezzo pari ad € 0,94 per ognuna delle n. 14.177.778 azioni detenute, e l'esercizio dell'opzione call da parte della società Quattroduedue Holding B.V. ad un prezzo pari ad € 1,35 per ognuna delle citate azioni detenute.

La partecipazione detenuta in Meliorbanca è stata svalutata al corrispettivo per azione stabilito nell'OPA lanciata da Banca Popolare dell'Emilia Romagna alla quale la Cassa ha successivamente aderito.

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese sez A in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2008	prezzo di mercato	valorizzazione al 31/12/2008	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2008	valorizzazione al 21/05/2009
Ass. Generali	1.289.315	28,7674	37.090.211	19,2060	24.762.584	- 12.327.627	-	**37.090.211**	20.396.963
Intek	14.177.787	0,8055	11.420.208	0,2862	4.057.683	- 7.362.525	-	**11.420.208**	4.657.403
Pirelli	30.819.555	0,6121	18.863.624	0,2626	8.093.215	- 10.770.409	-	**18.863.624**	8.860.622
Banca Pop. di Sondrio	116.480	6,4687	753.480	6,5067	757.900	4.420	-	**753.480**	780.416
La Doria SpA	2.029.000	2,2210	4.506.409	1,0253	2.080.334	- 2.426.075	-	**4.506.409**	3.469.590
Meliorbanca SpA*	4.697.722	3,7910	17.809.064	2,9210	12.256.357	- 5.552.707	2.776.354	**15.032.710**	Partecipazione ceduta a marzo 2009
Bulgari	138.500	7,2107	998.689	4,4110	610.924	- 387.766	387.766	**610.923**	517.644
RweA.G.	12.195	82,3586	1.004.363	63,7000	776.822	- 227.541	227.541	**776.822**	722.432
Snam Rete Gas	235.408	4,2585	1.002.478	3,9752	935.794	- 66.684	-	**1.002.478**	722.703
Terna	345.500	2,8948	1.000.160	2,3414	808.954	- 191.206	191.206	**808.954**	886.208
totale sez. A			**94.448.686**		**55.140.567**	**-39.308.120**	**3.582.867**	**90.865.819**	**41.013.980**

Partecipazioni in altre imprese sez B in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2008	prezzo di mercato	valorizzazione al 31/12/2008	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2008	valorizzazione al 21/05/2009
Bulgari	138.500	7,2107	998.689	4,4110	610.924	- 387.766	387.766	**610.923**	517.644
RweA.G.	12.195	82,3586	1.004.363	63,7000	776.822	- 227.541	227.541	**776.822**	722.432
Snam Rete Gas	235.408	4,2585	1.002.478	3,9752	935.794	- 66.684	-	**1.002.478**	722.703
Terna	345.500	2,8948	1.000.160	2,3414	808.954	- 191.206	191.206	**808.954**	886.208
totale sez. B			**4.005.690**		**3.132.494**	**- 873.197**	**806.513**	**3.199.177**	2.848.986
totale complessivo			**98.454.376**		**58.273.061**	**- 40.181.317**	**4.389.380**	**94.064.996**	**43.862.966**

*** Meliorbanca SpA svalutata al valore dell'OPA**

Crediti verso altri

La composizione del saldo pari a € migliaia 142 è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
prestiti e mutui concessi al personale dipendente	166	- 78	88
crediti vs erario per rimborsi	29	-	29
crediti vs erario per partite in contestazione	22	-	22
depositi cauzionali in denaro	3	-	3
totale	**220**	**- 78**	**142**

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2008 e precedenti da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento.

L'importo di € migliaia 29, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € migliaia 22, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985.

Tali crediti fanno parte della sezione A del fondo previdenza.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari a € migliaia 564.492. La composizione è la seguente.

Obbligazioni

La composizione del saldo pari ad € migliaia 32.031 è esposta nelle seguenti tabelle:

Obbligazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Fondo di previdenza sezione A	32.548	- 5.517	27.031
Fondo di previdenza sezione B	-	5.000	5.000
totale	**32.548**	**- 517**	**32.031**

Obbligazioni sez A in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
obbligazioni Comune di Milano cv in AEM – F.do previdenza sez. A	767	- 767	-
obbligazioni BEI 05/12 TV – F.do previdenza sez. A	1.000	-	1.000
Banca Intesa a fronte mutui – F.do previdenza sez. A	30.781	- 4.750	26.031
totale sez. A	**32.548**	**- 5.517**	**27.031**

Obbligazioni sez B in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
FATA VITA (moneta certa)	-	5.000	5.000
totale sez. B	**-**	**5.000**	**5.000**
totale complessivo	**32.548**	**- 517**	**32.031**

L'investimento FATA VITA consiste in una polizza a capitalizzazione a premio unico e a prestazione definita e garantita con scadenza nel 2014 e un rendimento annuo composto del 4,45% su base annua.

Fondi comuni d'investimento, private equity, Sicav e Note strutturate

Il saldo pari a € migliaia 449.769 comprende Fondi Comuni d'investimento, private equity e Sicav per € migliaia 366.838 e Note strutturate per € migliaia 82.931.

Fondi comuni d'investimento e private equity in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Fondo di previdenza sezione A	15.100	229.261	- 2.219	242.142
Fondo di previdenza sezione B	205	124.491	-	124.696
totale	**15.305**	**353.752**	**- 2.219**	**366.838**

Fondi comuni d'investimento e private equity e Sicav Sezione A in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Fondo Interbanca Investimenti SUD	4.500	-	- 588	3.912
Fondo Ambienta I	-	170	-	170
Fondo Anima Asia	4.026	-	- 1.356	2.670
Atlantis Capital Special Situation	406	282	-	688
Fondo Consilium Private Equità	377	41	-	418
Fondo Advanced Capital II*	729	636	-	1.365
Fondo Gate	62	753	-	815
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	5.000	-	- 275	4.725
Fondo Lehamn Brothers Merchant Banking IV	-	382	-	382
New Millenium Prèvira World	-	226.997	-	226.997
totale sez. A	**15.100**	**229.261**	**- 2.219**	**242.142**

Fondi comuni d'investimento, private equity e Sicav Sezione B in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Fondo Principia	205	3	-	208
Fondo Vertis	-	200	-	200
New Millenium Prèvira World	-	124.288	-	124.288
totale sez. B	**205**	**124.491**	**-**	**124.696**
totale complessivo	**15.305**	**353.752**	**- 2.219**	**366.838**

*comprende € migliaia 0,019 riferiti a richiami con valuta 2009.

L'incremento principale si riferisce all'investimento nel comparto Previra World Conservative Istituzionale, della New Millenium Sicav, della liquidità rinveniente dalla dismissione della Gestione Patrimoniale Mobiliare – Banca Finnat classificata nell'attivo circolante del bilancio d'esercizio 2007.

La classificazione dell'investimento nella Sicav tra le immobilizzazioni finanziarie attiene alla diversa natura dello stesso rispetto alla gestione patrimoniale precedente.

Il comparto Previra World Conservative è un bilanciato prudente globale, caratterizzato da diversificazione sia geografica che settoriale sulle più diverse asset class, nonché dalla attenzione alle differenti strategie di investimento cui ci si esporrà principalmente mediante l'utilizzo di quote di altri fondi. Il comparto mira a cogliere nel medio/lungo periodo un rendimento superiore a quello medio dei mercati obbligazionari con un approccio di gestione particolarmente prudente. La componente azionaria, tipicamente a larga capitalizzazione, ha un limite massimo pari al 30% degli attivi netti.

In merito alla valutazione di bilancio si fa presente che è stato mantenuto il valore storico in considerazione dell'andamento positivo delle quotazioni nei primi mesi del 2009.

Di seguito si riporta il confronto del costo storico con le quotazioni al 31/12/2008 e all'ultima quotazione utile prima della redazione del presente bilancio.

descrizione	costo storico	quotazione al 31/12/2008	minus implicita	quotazione al 19/05/2009	plus implicita
New Millenium Prèvira World sez. A	226.997	223.241	- 3.756	232.028	5.031
New Millenium Prèvira World sez. B	124.288	122.238	- 2.050	127.050	2.762
totale	**351.285**	**345.479**	**- 5.806**	**359.078**	**7.793**

Non sono state apportate rettifiche di valore ai fondi di private equity sottoscritti dal 2006 in poi in considerazione del fatto che sono nella fase di start up.
Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity delle sezioni A e B.

Fondi di private equity sez. A

fondo	caratteristiche
Fondo Interbanca Investimenti SUD	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 7 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni non di controllo in società non quotate operanti nel mezzogiorno.
Fondo Ambienta I	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti diversificati per lo sviluppo del futuro business ambientale.
Fondo Anima Asia	Disinvestito nel 2009. La liquidità rinveniente dal disinvestimento è stata reinvestita nella nota strutturata Exane Finance (Boreal)
Atlantis Capital Special Situation	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in imprese italiane oggetto di piani di risanamento e ristrutturazione.
Fondo Consilium Private Equità	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane.
Fondo Advanced Capital II	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: fondo di fondi di private equity USA e UE.
Fondo Gate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech.
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo Trilantic capital IV	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 5 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese ben avviate e mature con opportunità di crescita.

Fondi di private equity sez. A – impegni e richiami

denominazione fondo	impegni sottoscritti al 31/12/2008	capitale richiamato al 31/12/2008	residuo
Consilium	2.500	418	2.082
Advanced Capital II	2.500	1.346	1.154

Atalantis capital Special Situation	2.500	687	1.813
Gate	2.500	815	1.685
Interbanca Investimenti Sud	5.000	4.500	500
Lehamn Brothers Merchant Banking IV	2.500	382	2.118
Ambienta I	1.000	170	830
Arca impresa tre	2.500	-	2.500
Totale	**21.000**	**8.318**	**12.682**

Di seguito si riporta una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity della sezione B.

Fondi di private equity Sez. B in € migliaia

fondo	caratteristiche
Principia	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.
Vertis Capital	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 9 anni. Obiettivo: investimenti in aziende operanti nel mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.

Fondi di private equity sez. B – impegni e richiami

denominazione fondo	impegni sottoscritti al 31/12/2008	capitale richiamato al 31/12/2008	residuo
Principia	500	208	292
Vertis Capital	2.000	200	1.800
Totale	**2.500**	**408**	**2.092**

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative degli investimenti in note strutturate.

Note strutturate in € migliaia

Descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Fondo di previdenza sezione A	-	44.988	-	44.988
Fondo di previdenza sezione B	-	39.988	- 2.045	37.943
Totale	**-**	**84.976**	**- 2.045**	**82.931**

Note Strutturate sez A in € migliaia

note	descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	-	7.500	-	7.500
capitale garantito	Commerzbank (Cgal)	-	5.000	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	-	15.000	-	15.000
	Societè Generale (Fondo FIP)	-	7.488	-	7.488
capitale garantito	Societè Generale (Summum Inflation)	-	10.000	-	10.000
	totale sez. A	**-**	**44.988**	**-**	**44.988**

Note Strutturate sez B in € migliaia

note	descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
	Commerzbank 9% cv UCG	-	1.000	- 612	388
	Commerzbank 9,10% cv BPM	-	1.000	- 423	577
	Commerzbank 5,85% cv ENEL	-	1.000	- 358	642
	Commerzbank 7,45% cv ENI	-	1.000	-	1.000
	Commerzbank 10,50% cv FIAT	-	1.000	- 652	348
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	-	7.500	-	7.500
capitale garantito	Commerzbank (Cigal)	-	5.000	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	-	15.000	-	15.000
	Societè Generale (Fondo FIP)	-	7.488	-	7.488
	totale sez. B	**-**	**39.988**	**- 2.045**	**37.943**
	totale complessivo	**-**	**84.976**	**- 2.045**	**82.931**

Non sono stati svalutati i titoli a capitale garantito e la Nota Societè Generale (Fondo FIP) la cui quotazione al 31/12/2008 (l'ultima disponibile) presentava un valore superiore a quello di sottoscrizione.

Fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari pari a € migliaia 82.693 sono i seguenti:

Fondi immobiliari sezione B in € migliaia

note	descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
	Fondo Chrono (Beni Stabili)	-	21.000	-	21.000
	Fondo azoto (Morgan Stanley)	1.520	-	-	1.520
	Fondo Pan European (Cordea Savills)	5.000	-	- 120	4.880
	Fondo Vesta (Beni Stabili)	4.793	-	- 139	4.654
	Fondo F2i (Fondo per le infrastrutture)	-	639	-	639
capitale garantito	Nota obbligazionaria Mediobanca	30.000	-	-	30.000
capitale garantito	Nota obbigazionaria Dexia Group	10.000	-	-	10.000
capitale garantito	Nota obbigazionaria Unicredit	10.000	-	-	10.000
	Totale	**61.313**	**21.639**	**- 259**	**82.693**

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 267.181 con un incremento di € migliaia 57.923 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 248.045, è la seguente:

Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2008
crediti per contributi anno corrente	-	274.772	181.390	-	93.382
crediti per contributi anni precedenti	185.186	25.622	55.145	1.000	154.663
totale	**185.186**	**300.394**	**236.535**	**1.000**	**248.045**

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze per gli anni 2008 e precedenti.

I crediti dell'esercizio corrente si riferiscono prevalentemente alla seconda rata delle eccedenze con scadenza 31 dicembre 2008.

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. A	24.879	- 1.766	23.113
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. B	71.290	14.414	85.704
contributi indennità di maternità	2.702	108	2.810
contributi integrativi	81.148	14.568	95.716

contributi soggettivi supplementari – fondo solidarietà e assistenza	5.053	1.094	6.147
crediti per sanzioni	114	10.769	10.883
crediti per contributi di rigongiunzione	-	21.695	21.695
crediti per riscatti	-	1.426	1.426
crediti per totalizzazioni L. 388/200	-	551	551
totale	**185.186**	**62.859**	**248.045**

Nel corso dell'anno 2008 sono state completate le operazioni di verifica e di validazione delle informazioni registrate nelle basi dati dell'Associazione relative alle pratiche di ricongiunzione e di riscatto. Il nuovo sistema informatico CPSI ha sostituito il vecchio sistema, ormai obsoleto e non più manutenibile, nel corso dell'anno 2005, ereditando una base dati che necessitava di un'attenta bonifica. Le operazioni di bonifica hanno impegnato la struttura:

- nell'anno 2006 per le prestazioni, alle quali l'Associazione ha dato assoluta precedenza, considerando prioritari la puntualità e la correttezza della liquidazione e del pagamento delle prestazioni;
- nell'anno 2007 per i contributi, operazione necessaria ad avviare il complesso progetto di recupero dei crediti contributivi;
- nell'anno 2008 per le ricongiunzioni e i riscatti.

Il completamento di tali operazioni ha consentito di verificare i crediti nei confronti degli altri enti previdenziali per le pratiche di ricongiunzione e i crediti nei confronti degli iscritti per le pratiche di ricongiunzione e di riscatto.

Poiché i crediti iscritti possono essere oggetto di cancellazione solo a seguito di rinuncia, nel corso del pagamento rateale, da parte dell'iscritto, i crediti sono esposti al netto della svalutazione prudenziale di 1 milione di euro, considerando che:

- 2,134 milioni di euro sono costituiti dai crediti verso altri Enti previdenziali relativi alle pratiche di ricongiunzione di iscritti già pensionati i quali, per tale ragione, non hanno più la facoltà di rinuncia;
- 8,890 milioni di euro sono costituiti dai crediti verso altri Enti previdenziali relativi alle pratiche di ricongiunzione di iscritti che hanno già terminato il pagamento della quota a loro carico i quali, per tale ragione, non hanno più la facoltà di rinuncia;
- 3,321 milioni di euro sono costituiti dai crediti verso gli iscritti relativi alle pratiche di ricongiunzione e di riscatto di iscritti già pensionati i quali, per tale ragione, non hanno più la facoltà di rinuncia;
- gli importi restituiti agli enti e agli iscritti nel corso degli ultimi anni ammontano, mediamente, a una cifra inferiore a quella accantonata.

Si consideri inoltre che anche il bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2006 ha scontato il disallineamento che viene ora eliminato con l'iscrizione di tali crediti, in quanto ha considerato il patrimonio al netto dei crediti per ricongiunzione e riscatto, ma ha considerato l'onere che tali pratiche determinano, in termini di incremento delle pensioni da liquidare.

I crediti per sanzioni sono il risultato dell'attività di recupero dei crediti illustrata nella relazione di gestione. Ricordiamo che le sanzioni, a termini di regolamento, affluiscono al F.do di solidarietà e assistenza e, pertanto, non concorrono alla formazione del risultato d'esercizio perché completamente accantonate al fondo stesso.

A fronte dei crediti per sanzioni, non si è provveduto ad alcun accantonamento al fondo rischi, in quanto le sanzioni per inosservanza degli obblighi contributivi costituiscono un accessorio dell'obbligazione principale (i contributi) e sono allo stesso modo garantite. Infatti, in caso di mancato pagamento, si provvede al recupero in sede di liquidazione della pensione.
Sono stati, invece, accantonati al fondo rischi € migliaia 375, pari alla quota per interessi contabilizzata.

In merito all'andamento degli incassi delle partite in scadenza al 31 dicembre 2008 si fa presente che al mese di aprile 2009 la situazione è la seguente:

Situazione incassi crediti verso iscritti per contributi in € milioni al 30 aprile 2009

crediti verso iscritti	31/12/2008	incassi successivi al 31.12.08	netto
crediti per contributi esercizi precedenti al 31.12.2008	129.116	4.096	125.020
crediti per contributi esercizio 2008	93.382	38.117	55.265
crediti per ricongiunzioni e riscatti	24.121	-	24.121
totale	**246.619**	**42.213**	**204.406**

Per completezza di esposizione si riporta di seguito la situazione dell'anno precedente per un più puntuale confronto:

Situazione incassi crediti verso iscritti per contributi in € milioni al 22 aprile 2008

crediti verso iscritti	**31.12.2007**	**incassi successivi al 31.12.07**	**netto**
crediti per contributi esercizi precedenti al 31.12.2007	**104,0**	**0,8**	**103,2**
crediti per contributi esercizio 2007	**81,0**	**38,0**	**43,0**
Totali	**185,0**	**38,8**	**146,2**

La riscossione dei contributi, tramite M.AV., come per gli anni precedenti, è regolata da apposita convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contributi.

Crediti verso imprese controllate

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 5.437, è la seguente:

Crediti verso imprese controllate in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	riclassifiche	31/12/2008
per somme da gestione patrimonio immobiliare	4.346	- 1.114	-	3.232
per interessi attivi – fondo previdenza sez. A	-	-	-	-
per crediti interessi attivi – fondo previdenza sez. B	1.967	238	-	2.205
totale	**6.313**	**- 876**	**-**	**5.437**

La voce crediti "da gestione patrimonio immobiliare", si riferisce alle competenze maturate nel quarto trimestre 2008 della gestione del patrimonio immobiliare, che la Previra Immobiliare SpA liquida alla Cassa, come da convenzione, entro il mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento come da convenzione sottoscritta. Il saldo è stato completamente incassato il 30 gennaio 2009.

La voce "crediti per interessi attivi" verso imprese controllate si riferisce agli interessi sulle caparre confirmatorie corrisposte a fronte dei preliminari di compravendita dell'immobile di Caserta in Via Santa Chiara, acquistato dalla Cassa nel 2007, e dell'immobile di Roma in Via Pastrengo, il cui preliminare è stato ceduto nel corso del 2008. L'interesse applicato è pari al 5% su base annua.

Il suddetto credito è stato saldato nel corso dei primi mesi del 2009.

Crediti tributari

Crediti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2007	Variazioni	31/12/2008
credito d'imposta IRES e IRAP	290	1.686	1.976
recupero ritenuta d'acconto e ritenute fiscali	6	-6	0
totale	**296**	**1.680**	**1.976**

La voce "crediti tributari" è relativa a crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati nel 2008 al netto delle imposte d'esercizio. Tali crediti sono relativi al F.do previdenza sez. A.

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 11.723, è la seguente:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	crediti al 31/12/2007	variazioni	crediti al 31/12/2008	fondo svalutazione crediti	saldo netto al 31/12/2008
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	8.939	1.031	9.970	6.122	3.848
canoni di locazione – f.do previdenza sez. B	133	139	272	0	272
altri crediti verso conduttori immobili – f.do previdenza sez. A	2.151	114	2.265	0	2.265
altri crediti verso conduttori immobili – f.do previdenza sez. B	39	20	59	0	59
subtotale crediti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	**11.262**	**1.304**	**12.566**	**6.122**	**6.444**
crediti verso società di gestione del risparmio Banca Finnat GPM affidata a terzi sezione A	4.090	-4.090	0	0	0

crediti verso società di gestione del risparmio Banca Finnat GPM affidata a terzi sezione B	1	-1	0	0	0
crediti verso pensionati	394	62	456	0	456
crediti verso lo Stato	1.148	-179	969	0	969
crediti da patrimonio mobiliare – fondo previdenza sez. A	273	-33	240	0	240
crediti da patrimonio mobiliare – fondo previdenza sez. B	733	-363	370	0	370
crediti diversi – fondo previdenza sez. A	421	-87	334	22	312
caparre confirmatorie	2.900	0	2.900	0	2.900
per somme non restituite	7.753	0	7.753	7.753	0
altri crediti	344	-258	86	54	32
totale	**29.319**	**-3.645**	**25.674**	**13.951**	**11.723**

I crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € migliaia 6.122, ammontano complessivamente a € migliaia 6.444.
In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione.
La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari a causa della tardiva comunicazione del decesso da parte degli eredi.
I crediti verso lo Stato si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € migliaia 954 per il contributo d'indennità di maternità delle annualità 2007/2008;
- crediti nei confronti del Ministero del Tesoro per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € migliaia 15.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali, e cedole in corso di maturazione su obbligazioni.
I crediti per "somme da restituire", pari € migliaia 7.753, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla truffa subita dalla Cassa nell'ambito della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA). In merito all'andamento di tale contenzioso si rinvia alla relazione sulla gestione.
L'importo di € migliaia 2.900 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo. Nel febbraio 2009 è stata restituita una parte della suddetta caparra (€ migliaia 1.000).

La voce "altri crediti" è così composta:

dettaglio altri crediti in € migliaia

descrizione	31/12/2008
dipendenti	12
fornitori conto anticipi	12
inps	6
inail	2
contenzioso cavatorta	54
cedole su titoli	0
inps per tfr trasferito	0
totale	**86**

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € migliaia 54, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

descrizione	fondo svalutazione crediti al 31/12/07	incremento	utilizzo	fondo svalutazione crediti al 31/1208
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	4.030	2.420	328	**6.122**
crediti per ricongiunzioni		1.000		**1.000**

crediti diversi – fondo previdenza sez. A	22			**22**
per somme non restituite	7.753			**7.753**
altri crediti	54			**54**
totale	**11.859**	**3.420**	**328**	**14.951**

L'incremento di € migliaia 2.420 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione riferiti a periodi precedenti al 2007. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero.

L'incremento di € migliaia 1.000 si riferisce invece alla migliore stima del rischio sull'esigibilità futura relativa ai crediti per riscatti e ricongiunzioni iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008.

L'utilizzo si riferisce:

- alla cancellazione dal bilancio dei crediti verso Telecom Italia (€ migliaia 286) a seguito della sentenza della Corte di Cassazione in base alla quale sono risultati non dovuti;
- alla cancellazione del credito verso i F.lli Ammirata (€ migliaia 41) a seguito della sentenza del Tribunale di Palermo in base alla quale sono risultati non dovuti.

Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 147.218. La composizione è la seguente.

Altre partecipazioni

Il saldo, pari ad € migliaia 4.226, è così composto:

Altre partecipazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Azioni trading– fondo previdenza sez. A	1.261	3.202	2.350	2.113
Azioni trading – fondo previdenza sez. B	1.260	3.203	2.350	2.113
totale	**2.521**	**6.405**	**4.700**	**4.226**

Sono costituite da titoli azionari quotati in borsa detenuti per la negoziazione.
Al conto economico è stata contabilizzata la minusvalenza pari a € migliaia 4.700, per l'adeguamento al valore di mercato alla data di bilancio.

Altri titoli

Il saldo, pari ad € migliaia 142.993, è così composto:

Altri titoli in € migliaia

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2008
altri titoli (investimenti di liquidità) – fondo previdenza sez. A	63.158	205.007	268.165	0	0
altri titoli (investimenti di liquidità) – fondo previdenza sez. B	91.544	345.339	311.543	0	125.340
altri titoli (fondi comuni di investimento) – fondo previdenza sez. B	7.653	0	0	0	7.653
conto vincolato santander sez. B	0	10.000	0	0	10.000
altri titoli (GPM) – fondo previdenza sez. A	235.113	0	235.113	0	0
altri titoli (GPM) – fondo previdenza sez. B	132.547	0	132.547	0	0
totale	**530.015**	**560.346**	**947.368**	**0**	**142.993**

Disponibilita' liquide

Il saldo, pari ad € migliaia 66.040, è così composto:

Disponibilità liquide in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazione	31/12/2008
depositi postali – fondo previdenza sez. A	364	-364	0
depositi bancari – fondo previdenza sez. A	15.202	-14.036	1.166
depositi bancari (Intesa) – fondo previdenza sez. A	0	89	89
depositi bancari (Previra SIM) – fondo previdenza sez. A	8	-5	3
depositi bancari (Popso) – fondo previdenza sez. B	20.283	15.028	35.311
depositi bancari (Previra SIM) – fondo previdenza sez. B	1	2	3
depositi bancari e postali – fondo solidarietà e assistenza	23.248	6.220	29.468
totale	**59.106**	**6.934**	**66.040**

Il conto corrente presso la Banca Popolare di Sondrio è remunerato, sulla base della convenzione in essere, con i seguenti tassi:

- TUR + 1% per giacenze fino a € 13.500.000;
- TUR + 0,75% per giacenze oltre € 13.500.000 e fino a € 28.000.000;
- TUR + 0,26% per giacenze oltre € 28.000.000.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € migliaia 903, è cosi composto:

Risconti attivi in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazione	31/12/2008
risconti attivi – fondo previdenza sez. A	134	-37	97
risconti attivi – fondo previdenza sez. B	13	-1	12

ratei attivi - fondo previdenza sez. A	0	0	266
ratei attivi - fondo previdenza sez. B	0	0	528
totale	**147**	**-38**	**903**

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative e contratti e canoni per la manutenzione degli impianti.

La voce ratei attivi si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2008 dei rendimenti derivanti dalle cedole dei titoli scadute nel 2009.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008 è pari ad € migliaia 1.434.548 ed evidenzia un incremento complessivo di € migliaia 130.310, nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

Riserva legale

La riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni come previsto dall'art.6 punto 2) dello statuto, è identificabile per la Cassa nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La voce, pari ad € migliaia 1.440.922, è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
fondo per la previdenza	1.242.601	154.581	1.397.182
Evidenza contabile - Indennità di maternità (somma ricompresa nel fondo previdenza)	*1.578*	-56	*1.522*
fondo solidarietà e assistenza	28.339	15.401	43.740
totale	**1.270.940**	**169.982**	**1.440.922**

A far data dal 1° gennaio 2004 il fondo per la previdenza si articola in due sezioni: sezione "A" e sezione "B".

Il Fondo per la previdenza sez. A è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e delle spese annuali di gestione. Il Fondo per la Previdenza sez. B è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo. Il Fondo per la Previdenza accoglie, con separata evidenza contabile, il contributo di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni. Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza, è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluisce annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi contributivi afferenti a periodi successivi al 2003.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.
Con delibera del Comitato dei Delegati del 6 ottobre 2007 è stato modificato lo statuto in merito alla imputazione dell'indennità di maternità che dall'esercizio 2009 graverà sul fondo di solidarietà ed assistenza.
Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € migliaia 1.390.807, ne consegue che:

- con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € migliaia 101.742 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2008 sono 68;
- con riferimento alle pensioni in essere nel 2008, la riserva legale minima è pari € migliaia 730.690 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2008 sono 9.

Il Fondo per la previdenza sez. A evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
fondo per la previdenza sez. A	822.347	37.260	0	859.607

Il Fondo per la previdenza sez. B evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2007	incrementi	incrementi a.p.	rivalutazione posizioni individuali	decrementi	utilizzo per pens.nti 2008	31/12/08
fondo per la previdenza sez. B	420.254	112.321	1.185	14.923	3.963	7.146	537.574

La movimentazione è dovuta: all'accantonamento del contributo soggettivo 2008 (€ migliaia 112.321); alla rivalutazione dei contributi soggettivi versati dal 2005 al 2007: questi ultimi si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione ai

sensi della L.335/95 (media mobile quinquennale del PIL nominale); alla copertura della perdita economica di competenza 2007 (€ migliaia 3.963) e dal prelevamento dei montanti maturati a favore degli iscritti che sono andati in pensione nel 2008.
Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	28.339	15.401	0	43.740

L'evidenza contabile dell'indennità di maternità, nell'ambito del Fondo per la previdenza, si è movimentata per i contributi a carico degli iscritti e dello Stato, e per le prestazioni.

Utile (perdita) dell'esercizio
La voce, pari ad € migliaia - 6.375, è così movimentata:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza sez. A	37.260	-27.523	9.737
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza sez. B	-3.963	-12.149	-16.112
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	0	0	0
totale	**33.297**	**-39.672**	**-6.375**

L'utile del Fondo previdenza sezione A scaturisce principalmente dall'accertamento dei contributi per ricongiunzione e riscatti relativi agli anni 2008 e precedenti.
La perdita del Fondo previdenza sezione B, scaturisce principalmente dalla perdita derivante dalla dismissione della GPM (€ migliaia 9.349), ultimata nei mesi di giugno e luglio 2008, al fine di ridurre i rischi potenziali di perdita, nonché dalle svalutazioni effettuate prudenzialmente sui valori mobiliari allineando gli stessi alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2008, per € migliaia 5.640, dalle imposte sul reddito pari a € migliaia 4.210 e dalla rivalutazione delle posizioni contributive di € migliaia 14.923 che, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto un incremento pari a € migliaia 6.253.

L'effetto, della contabilizzazione dei contributi per ricongiunzione e riscatti che sono stati accertati (mediante l'utilizzo di nuovi sistemi informativi) sulla base delle domande presentate e non sulla base del criterio di cassa, sul risultato di esercizio è pari ad € migliaia 21.328.

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo pari ad € migliaia 954 è così composto:

Altri fondi in € migliaia

descrizione	31/12/2007	accantonamenti	riclassifiche	utilizzi	31/12/2008
fondo imposte sez.A	2.197	0	0	2.158	39
fondo rischi per vertenze in corso	400	130	0	0	530
fondo garanzia prestiti al personale	10	0	0	0	10
fondo rischi interessi di mora sez. C	0	375	0	0	375
totale	**2.607**	**505**	**0**	**2.158**	**954**

L'utilizzo del Fondo imposte costituito nel 2004, riferito alla cartella esattoriale relativa all'imposta IRPEG/ILOR 1985, è stato determinato a seguito della sentenza n. 31/25/09 depositata il 05/02/09, della Commissione Tributaria di Roma, che ha riscontrato "la decadenza della pretesa impositiva e del diritto di riscossione".

Il Fondo garanzia prestiti al personale è stato istituito per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti.

L'accantonamento al fondo rischi interessi di mora si riferisce alla quota interessi delle sanzioni per ritardato o omesso versamento dei contributi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

TFR in € migliaia

descrizione	31/12/2007	accant.	utilizzi	imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2008
tfr dipendenti	1.600	122	489	6	1.227
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	231	31	71	1	190
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. B	3	1	2	0	2
totale	**1.834**	**154**	**562**	**7**	**1.419**

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2008 nei confronti del personale dipendente e del personale di custodia degli immobili da reddito al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato ai 5 dipendenti cessati dal servizio (di cui 3 in data 31/12/2008) e agli anticipi erogati nel corso del 2008.

Debiti

Il saldo pari ad € migliaia 40.583 è così composto:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. A	3.043	-569	2.475
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. B	1	519	520
debiti tributari – fondo previdenza sez. A	8.986	-2.504	6.482
debiti tributari – fondo previdenza sez. B	247	2.655	2.902
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – fondo previdenza sez. A	304	44	348
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – fondo previdenza sez. B	0	1	1
altri debiti – fondo previdenza sez. A	8.710	-882	7.828
altri debiti – fondo previdenza sez. B	13.824	6.203	20.027
altri debiti – fondo solidarietà e assistenza	0	0	0
totale	**35.115**	**5.467**	**40.583**

Debiti verso fornitori

La voce pari ad € migliaia 2.994 include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Debiti tributari

Il saldo pari ad € migliaia 9.384, è così composto:

Debiti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
imposte dell'esercizio – fondo previdenza sez. A	16	- 16	-
imposte dell'esercizio – fondo previdenza sez. B	-	2.626	2.626
imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. A	3.291	- 3.291	-
imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. B	-	-	-
ritenute da versare – fondo previdenza sez. A	5.583	803	6.386
ritenute da versare – fondo previdenza sez. B	1	- 1	-
ritenute su interessi - fondo previdenza sezione B	246	30	276
altre imposte – fondo previdenza sez. A	96	-	96
altre imposte – fondo previdenza sez. B	-	-	-
totale	**9.233**	**151**	**9.384**

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP, e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce ritenute da versare comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sul prestazioni di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce pari ad € migliaia 349 presenta un decremento di € migliaia 45 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS (€ migliaia 312) e INPDAP (€ migliaia 6) per contributi sulle retribuzioni di dicembre, gli oneri previdenziali relativi alle ferie maturate e non godute (€ migliaia 31).

Altri debiti

Il saldo pari ad € migliaia 27.855 è così composto:

Altri debiti in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
verso pensionati per montanti maturati – fondo previdenza sez. B	11.798	5.751	17.549

dipendenti – fondo previdenza sez. A	586		135	721
dipendenti – fondo previdenza sez. B	1		-	1
depositi cauzionali	3.521		86	3.607
depositi cauzionali c/terzi	67	-	48	19
verso iscritti – fondo previdenza sez. A	449	-	449	-
verso iscritti – fondo previdenza sez. B	2.022		455	2.477
verso iscritti – fondo solidarietà e assistenza	-		-	-
verso pensionati – fondo previdenza sez. A	13	-	13	-
diversi – fondo previdenza sez. A	3.278		203	3.481
debiti per lavori in corso di esecuzione – fondo previdenza sez. A	797	-	797	-
debiti per lavori in corso di esecuzione – fondo previdenza sez. B	4	-	4	-
totale	**22.536**		**5.319**	**27.855**

La voce "debiti v/pensionati per montanti maturati" rappresenta l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate. La movimentazione è la seguente:

in € migliaia

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
debiti v/pensionati per montanti maturati – fondo previdenza sez.B	11.798	7.146	1.395	17.549

La voce debiti v/dipendenti rappresenta principalmente il saldo del PAR 2008 liquidato nel 2009.

La voce depositi cauzionali c/terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti v/iscritti, riguarda fondamentalmente le somme da rimborsare agli iscritti per contributi versati in eccedenza e per prestazioni assistenziali da erogare agli iscritti.

I debiti diversi includono le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura M.AV che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione (€ migliaia 2.123).

Ratei e risconti

La voce, pari ad € 143, è cosi composta:

Ratei e risconti passivi in € migliaia

descrizione	31/12/2007		variazioni	31/12/2008
risconti passivi – fondo previdenza sez. A	310	-	240	70
risconti passivi – fondo previdenza sez. B	430	-	357	73
ratei passivi – fondo previdenza sez. A	2	-	2	-
totale	**742**	**-**	**599**	**143**

I risconti passivi sono riferiti a cedole di competenza del 2009 incassate nel 2008.

Conti d'ordine

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Importo sottoscritto in fondi di private equity	12.144	2.630	14.774
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	59.000	59.000
Terzi per Fidejussioni ricevute	2.944	-	2.944
Impegni per manutenzioni Immobili da eseguire	1.263	-	1.263
totale	**16.351**	**61.630**	**77.981**

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di manutenzione immobili, contratti di locazione), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari e istituti assicurativi per conto di terzi.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il saldo è pari a € migliaia 320.819, con un incremento di € migliaia 43.193 rispetto all'esercizio 2007.

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Proventi e contributi

Il saldo di € migliaia 288.193 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Proventi e contributi in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. B	109.872	2.449	112.321
contributi soggettivi anni pregressi – fondo previdenza sez. A	0	207	207
contributi soggettivi supplementari – fondo solidarietà e assistenza	8.223	328	8.551
contributi per indennità di maternità	2.351	-415	1.936
contributi a carico dello Stato per indennità di maternità	526	-97	429
contributi integrativi	121.461	7.429	128.890
contributi straordinari di solidarietà	1.968	-33	1.935
contributi ricongiunzione – fondo previdenza sez. A	10.101	775	10.876
contributi ricongiunzione – fondo previdenza sez. A anni precedenti	0	19.902	19.902
contributi per onere di riscatto – fondo previdenza sez. A	1.959	-239	1.720
contributi per onere di riscatto – fondo previdenza sez. A anni precedenti	0	1.426	1.426
totale	**256.461**	**31.732**	**288.193**

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2008 risulta così dettagliato in € migliaia 112.321:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi	74.570	37.751	112.321

Il contributo affluisce alle singole posizioni contributive individuali, fondo previdenza sez. B.
Tale contributo non concorre a determinare il risultato di esercizio, ma unitamente alla rivalutazione dei montanti contributivi, viene accantonato nell'apposita sezione del fondo previdenza (altri accantonamenti) e rappresenta il debito della Cassa nei confronti dei propri iscritti.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2008 risulta così dettagliato in € migliaia 128.890:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi integrativi	40.417	88.473	128.890

Tale contributo affluisce alla sezione A del Fondo per la Previdenza.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2008 risulta così dettagliato in € migliaia 8.551:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi suppl.	5.553	2.998	8.551

L'intera contribuzione è destinata al finanziamento delle prestazioni di solidarietà e assistenza.
La voce "contributi per ricongiunzioni", include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.
La voce "contributi per oneri di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione

scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione, e si riferiscono agli importi dell'anno comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per oneri di riscatto e ricongiunzioni anni precedenti", comprende l'accertamento degli importi relativi agli anni 2007 e precedenti verso iscritti e altri Enti previdenziali.

Altri proventi e contributi

La voce rappresenta la rettifica del costo delle prestazioni previdenziali contributive (sezione B Fondo per la previdenza) maturate dopo il 31 dicembre 2003 e calcolate con il metodo contributivo ed è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
rettifica di costi per prestazioni previdenziali – fondo previdenza sez. B	710	686	1.396

Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € migliaia 30.933 sono così composti:

Proventi da patrimonio immobiliare in €migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
affitti di immobili – fondo previdenza sez. A	19.143	208	19.351
affitti di immobili – fondo previdenza sez. B	470	304	774
recuperi oneri accessori su locazioni – fondo previdenza sez. A	0	0	0
interessi di mora su canoni locativi – fondo previdenza sez. A	5	-4	1
interessi di mora su canoni locativi – fondo previdenza sez. B	0	0	0
recuperi da patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. A	519	219	738
recuperi da patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. B	20	-1	19
altri proventi immobiliari – fondo previdenza sez. B	0	10.050	10.050
totale	**20.157**	**10.776**	**30.933**

La voce "affitti di immobili" rileva un incremento di € migliaia 512. Si rileva, per tale voce, che alcuni immobili ad uso residenziale, principalmente collocati fuori Roma,sono attualmente tenuti liberi per poter essere dismessi a condizioni migliori. Il possibile reddito rinveniente da tali immobili è pari all' 8,5% dei ricavi da affitti.

Altri proventi

La voce altri proventi è così composta:

Altri proventi in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
contributo alle spese generali di gestione – fondo previdenza sez. A	297	0	297

Tale voce affluisce al fondo per la previdenza sez. A.

L'importo evidenzia il concorso delle spese generali di gestione del fondo per la previdenza sez. B., ai sensi dell'art.13 dello statuto. Nella voce di costo "Per altri servizi – F.do Previdenza Sezione B" è evidenziato il costo di pari importo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € migliaia 319.501 e presenta un incremento di € migliaia 37.350 rispetto all'esercizio precedente.

Per servizi

Il saldo è pari a € migliaia 162.465 con un incremento di € migliaia 16.332 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € migliaia 150.202 è così composto:

Per prestazioni istituzionali in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
pensioni di vecchiaia – fondo previdenza sez. A	81.293	4.595	85.888
pensioni di vecchiaia – fondo previdenza sez. B	429	474	903
pensioni di anzianità – fondo previdenza sez. A	27.659	2.050	29.709
pensioni di anzianità – fondo previdenza sez. B	130	160	290
pensioni di inabilità – fondo previdenza sez. A	1.232	-36	1.196
pensioni di inabilità – fondo previdenza sez. B	5	2	7
integrazioni al minimo pensioni di inabilità – fondo solidarietà e assistenza	34	32	66

pensioni di invalidità – fondo previdenza sez. A	4.171	-285	3.886
pensioni di invalidità – fondo previdenza sez. B	33	22	55
integrazioni al minimo pensioni di invalidità – fondo solidarietà e assistenza	368	134	502
pensioni indirette – fondo previdenza sez. A	8.862	-38	8.824
pensioni indirette – fondo previdenza sez. B	23	12	35
integrazioni al minimo pensioni indirette – fondo solidarietà e assistenza	112	78	190
pensioni di reversibilità – fondo previdenza sez. A	9.683	1.652	11.335
pensioni di reversibilità – fondo previdenza sez. B	8	10	18
integrazioni al minimo pensioni di reversibilità – fondo solidarietà e assistenza	25	20	45
pensioni totalizzate Legge 388/2000	34	-34	0
pensioni totalizzate Legge 243/2004 - fondo previdenza sez. A	0	3.102	3.102
pensioni totalizzate Legge 243/2004 - fondo previdenza sez. B	0	87	87
subtotale per prestazioni pensionistiche	**134.101**	**12.037**	**146.138**
indennità di maternità	2.432	-475	1.957
erogazioni a titolo assistenziale – fondo solidarietà e assistenza	648	290	938
indennita' una tantum - fondo solidarieta' e assistenza	6	-4	2
trasferimento contributi – fondo previdenza sez. A	190	66	256
restituzione contributi – fondo previdenza sez. A	657	213	870
restituzione contributi – fondo previdenza sez. B	83	-83	0
restituzione dei montanti – fondo previdenza sez. A	0	41	41
totale	**138.117**	**12.085**	**150.202**

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso 2008 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti pensionistici per il 2008 è pari a € migliaia 146.138 ed è così analizzabile:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
pensioni di vecchiaia	81.723	5.068	86.791
pensioni di anzianità	27.789	2.210	29.999
pensioni di inabilità	1.271	-2	1.269
pensioni di invalidità	4.571	-128	4.443
pensioni di indirette	8.998	51	9.049
pensioni reversibilità	9.715	1.683	11.398
pensioni totalizzate Legge 388/2000	34	-34	0
pensioni totalizzate Legge 243/2004	0	3.189	3.189
totale	**134.101**	**12.037**	**146.138**

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Per altri servizi in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
organi collegiali	1.748	161	1.909
manutenzione immobili da reddito – fondo previdenza sez. A	293	974	1.267
manutenzione immobili da reddito – fondo previdenza sez. B	0	0	0
gestione immobili da reddito – fondo previdenza sez. A	2.247	412	2.659
gestione immobili da reddito – fondo previdenza sez. B	25	-20	5
rimborso costi accessori Via Parigi	0	520	520
premi assicurativi	44	3	47
assistenza legale e notarile	927	194	1.121

spese per consulenze e procedure competitive	951	1.436	2.387
canoni di assistenza e manutenzioni	187	45	232
vigilanza e pulizia locali	215	-4	211
utenze sede	218	-3	215
formazione ed altri costi riferibili al personale	258	-3	255
altri oneri	609	529	1.138
totale	**7.722**	**4.244**	**11.966**

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € migliaia 11.966, l'importo dell'IVA per circa € migliaia 1.900 è stato assolto dalla Cassa in detti costi.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al netto di IVA e contributo cassa di previdenza:

in € migliaia

descrizione	**Consiglio di amministrazione giunta esecutiva**	**Collegio sindacale**
Compensi	472	78
Gettoni di presenza	62	128
totale	**534**	**206**

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzioni e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito (€ migliaia

813) nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori (€ migliaia 454).

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri condominiali sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà, nonché quelli relativi alle sfittanze (€ migliaia 839); i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare (€ migliaia 136); il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare (global service) (€ migliaia 1.633) e per le indagini finalizzate alla locazione di unità immobiliari sfitte (€ migliaia 51); le utenze telefoniche delle portinerie degli immobili da reddito (€ migliaia 5).

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche (€ migliaia 30) nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori) (€ migliaia 17).

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale (€ migliaia 179), assistenza legale immobiliare (€ migliaia 327), alla consulenza legale in materia civile, penale, amministrativa e in materia di rapporti di lavoro (€ migliaia 608) e all'assistenza notarile (€ migliaia 7).

La voce "consulenze" si riferisce: all'attività di consulenza attuariale (€ migliaia 123); al compenso spettante alla società di revisione per la certificazione del Bilancio d'esercizio della Cassa e per la revisione limitata della controllata Previra Immobiliare SpA (€ migliaia 55); agli oneri per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità (e migliaia 33); studi, indagini e rilevazioni (€ migliaia 6); agli accertamenti tecnici immobiliari e alla procedura competitiva per la dismissione dell'immobile in Roma, Via Pastrengo (€ 1.143); alle consulenze in materia di investimenti mobiliari (€ migliaia 29); alla consulenza in materia fiscale (€ migliaia 46), informatica (€ migliaia 59) e alle consulenze per la dismissione del patrimonio immobiliare (€ migliaia 777) e infine per consulenze varie (€ migliaia 116).

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce ai canoni annuali (€ migliaia 60) e alla manutenzione sul software in uso (€ migliaia 155), alla manutenzione delle macchine dei mobili e delle attrezzature d'ufficio (€ migliaia 14) e alla manutenzione dell'hardware (€ migliaia 3). L'incremento è riferibile ai nuovi software gestionali implementati nel 2007 e nel 2008.

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce agli oneri per la pulizia della sede (€ migliaia 148) e al servizio di radio video sorveglianza (€ migliaia 63).

La voce "utenze – sede" si riferisce: alle spese per le utenze idriche (€ migliaia 4); per le utenze elettriche (€ migliaia 74); per il riscaldamento (€ migliaia 19); per le spese telefoniche (€ migliaia 106); per la connessione internet ADSL (€ migliaia 12).

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce: agli accertamenti sanitari (€ migliaia 3); ai premi di assicurazione (€ migliaia 7); alla polizza sanitaria integrativa (€ migliaia 23); ai corsi di formazione e aggiornamento professionale (€ migliaia 28); ai buoni pasto al personale (€ migliaia 173); alle spese di viaggio e locomozione dipendenti (€ migliaia 21).

La voce "altri oneri" si riferisce: alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede (€ migliaia 106); ai trasporti e facchinaggi (€ migliaia 6); alle spese postali per l'invio dei MAV per il pagamento dei contributi minimi ed eccedenze e per l'invio dei modelli A19 (€ migliaia 108); alle spese postali della sede (€ migliaia 226); alle spese di gestione degli archivi cartacei (€ migliaia 24); alle spese per convegni e congressi (€ migliaia 463); a contributi vari (€ migliaia 7); alle spese di servizio di riscossione e rendicontazione telematica dei contributi previdenziali (€ migliaia 198).

Per altri servizi – Fondo di previdenza sezione B

Nella voce di importo pari ad € migliaia 297 è classificata la quota forfetaria delle spese generali di gestione del fondo per la previdenza sez. B, ai sensi dell'art.13 dello statuto. Nel 2006 l'importo è stato pari a € migliaia 297. Nella voce "altri proventi" è evidenziato il ricavo del F.do di previdenza sezione A di pari importo.

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio.

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
per godimento di beni di terzi	7	3	10

Per il personale

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
personale dipendente	4.579	598	5.177
personale custodia immobili	477	9	486
totale	**5.056**	**607**	**5.663**

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

in € migliaia			
personale dipendente	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
salari e stipendi	2.285	99	2.384
retribuzioni accessorie ed incentivi	978	388	1.366
oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	918	23	941
tfr dipendenti liquidato nell'anno	160	4	164
provvidenze al personale	46	39	85
contributo previdenziale complementare	108	7	115
tfr dipendenti	85	37	122
totale personale dipendente	**4.580**	**597**	**5.177**

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, premio di produttività, oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile per il personale dipendente.

L'incremento dei "salari e stipendi" è imputabile ai passaggi di livello e alle nuove assunzioni evidenziate nella tabella, di seguito riportata, che riepiloga la movimentazione del personale dipendente.
L'incremento delle "retribuzioni accessorie ed incentivi" è imputabile principalmente agli incentivi all'esodo volontario corrisposti a 4 dipendenti (€ migliaia 402), di cui due hanno terminato il servizio il 31 dicembre 2008.
Si fa presente che il personale ha aderito al fondo di pensione "aperto" gestito dalla SGR "Arca S.p.A.", con la quale è stata stipulata apposita convenzione. Il finanziamento del predetto fondo avviene, oltre che con i contributi del datore di lavoro e del dipendente, anche tramite l'utilizzo del TFR, per cui una quota di tale retribuzione differita (o tutto il TFR per il personale assunto dopo il 1993) non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versata alla società che gestisce il fondo.
La voce provvidenze al personale include sia il contributo a favore del CRAL, sia il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2008 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

qualifica	31/12/2007	assunzioni	passaggi	cessazioni	31/12/2008
direttore generale	0		1		**1**
Dirigenti	2		-1		**1**
Quadri	2		5		**7**
area A	32		-5	2	**25**
area B	41	2	+1	1	**43**
area C	0				**0**
area D	0				**0**
area professionale:	0				**0**
ramo 1	1				**1**
ramo 2	1				**1**
personale T.D. B	1		-1		**0**
totale	**80**	**2**	**0**	**3**	**79**

Si fa presente che due dipendenti dell'area A e uno dell'area B hanno terminato il servizio il 31 dicembre 2008, dall' 1 gennaio 2009 il personale in servizio è quindi di 76 unità.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale di custodia immobili:

in € migliaia			
personale di custodia immobili	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
salari e stipendi personale di custodia immobili – fondo previdenza sez. A	329	16	345
salari e stipendi personale di custodia immobili – fondo previdenza sez. B	15	0	15
tfr custodi liquidato nell'anno – fondo previdenza sez. A	2	-1	1
tfr custodi liquidato nell'anno – fondo previdenza sez. B	0	0	0
oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili – fondo previdenza sez. A	89	0	89
oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili – fondo previdenza sez. B	13	-9	4
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	28	3	31
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	1	0	1
totale	**477**	**9**	**486**

La voce comprende le spese per il personale di custodia degli immobili da reddito, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
software	312	16	328
censimento patrimonio immobiliare	135	-98	37
totale	**447**	**-82**	**365**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
immobile - sede	978	1	979
attrezzature varie	1	1	2
hardware	95	27	122
macchine d'ufficio e elettroniche	6	1	7
mobili e arredi	13	-1	12
impianti	6	-1	5
totale	**1.099**	**28**	**1.127**

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Censimento patrimonio immobiliare	20%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Svalutazione dei crediti dell' attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
accantonamento per rischi su crediti	260	3.161	3.421

L'accantonamento si riferisce principalmente alla svalutazione prudenziale di crediti correlati alla gestione immobiliare (€ migliaia 2.420) e alla svalutazione prudenziale dei crediti per ricongiunzioni (€ migliaia 1.000).

Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
accantonamento contributo soggettivo – fondo previdenza sez. B	109.872	2.449	112.321
rivalutazione posizioni contributive individuali – fondo previdenza sez. B	8.670	6.253	14.923
accantonamento contributo soggettivo supplementare – fondo solidarietà e assistenza	7077	8.324	15.401
totale	**125.619**	**17.026**	**142.645**

Si fa presente che le somme versate a titolo di contributo soggettivo, a decorrere dal primo gennaio 2004, si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT.

L'accantonamento al f.do solidarietà e assistenza comprende l'accantonamento del contributo soggettivo supplementare e le sanzioni sul ritardato/omesso adempimento degli obblighi contributivi.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
imposte e tasse su patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. A	2.033	7	2.040
imposte e tasse su patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. B	73	212	285
imposte di registro su contratti di locazione – fondo previdenza sez. A	214	2	216

imposte di registro su contratti di locazione – fondo previdenza sez. B	0	0	0
imposte e tasse sede	54	1	55
liti e risarcimenti	369	-152	217
altri oneri	389	97	486
totale	**3.132**	**167**	**3.299**

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta ICI (€ migliaia 2.324) e alle altre tasse sul patrimonio immobiliare della Cassa.

La voce "imposte e tasse sede" si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale.

La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e stampati istituzionali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € migliaia -3.207.

proventi e oneri finanziari in € migliaia	**31/12/2007**	**variazioni**	**31/12/2008**
da partecipazioni			
controllate	3.903	- 3.581	322
collegate	-	-	-
altre	2.977	518	3.495

sub-totale	**6.880**	**-**	**3.063**		**3.817**
altri proventi finanziari					
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6	-	1		5
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.531		1.738		8.269
da titoli iscritti nell' attivo circolante	34.738	-	31.510		3.228
proventi diversi	4.728	-	1.710		3.018
sub-totale	**46.003**	**-**	**31.483**		**14.520**
interessi passivi e altri oneri finanziari	**384**		**21.160**		**21.544**
totale	**52.499**	**-**	**55.706**	**-**	**3.207**

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia

rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
cedole e altri proventi	2.405	5.864	8.269

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti derivanti dalla Gestione Patrimoniale Mobiliare (GPM) Finnat/Previra Invest, conseguiti nel primo semestre 2008, ovvero fino alla sua dismissione, nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia

rendimenti da gestione patrimoniale mobiliare Finnat/Previra Invest	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
Rendimenti gpm	1.793	1.435	3.228

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi attivi, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia interessi attivi	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
interessi attivi bancari	37	2.742	2.779
altri interessi	-	239	239
totale	**37**	**2.981**	**3.018**

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi passivi e altri oneri finanziari, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia interessi passivi e altri oneri finanziari	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
spese bancarie	7	-	7
perdite su negoziazione titoli	675	675	1.350
perdite da GPM	10.771	9.349	20.120
commissioni gestioni patrimonio mobiliare	17	8	25
interessi passivi su depositi cauzionali	42	-	42
totale	**11.512**	**10.032**	**21.544**

Le "perdite da GPM" sono state realizzate al momento della dismissione (giugno-luglio 2008).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati adeguati al valore di mercato quando quest'ultimo è il risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2008, mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di € migliaia 4.700.
I titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati svalutati per tener conto delle perdite durevoli di valore stimate al 31/12/2008 in € migliaia 8.913.
Per quanto riguarda i titoli inseriti nell'attivo circolante rileviamo una plusvalenza implicita sul fondo denominato "Anima liquidità", a seguito del confronto del valore di mercato e il valore di bilancio al 31/12/2008, di circa € migliaia 796.

in € migliaia

rettifiche di valore di titoli iscritti nell'attivo circolante	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
Azioni	2.350	2.350	4.700

in € migliaia

rettifiche di valore di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	F.do previdenza sezione A	F.do previdenza sezione B	totale
Azioni	3.583	807	4.390
Fondi comuni di investimento	2.219	-	2.219
Note strutturate	-	2.045	2.045
Fondi immobiliari	-	259	259
totale	**5.802**	**3.111**	**8.913**

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € migliaia 19.111.

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € migliaia 21.838, è così composta:

in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
plusvalenze - fondo previdenza sez. A	2.612	1.705	4.317
sanzioni – fondo previdenza sez. A	583	3.837	4.420
sanzioni – fondo solidarietà e assistenza	48	8.919	8.967
recupero pensioni totalizzate - fondo previdenza sez.A	33	549	582
recupero pensioni anni pregressi - fondo previdenza sez. A	68	20	88

entrate eventuali - fondo previdenza sez. A	2	1	3
recuperi e rimborsi diversi - fondo previdenza sez. A	1	37	38
sopravvenienze attive - fondo previdenza sez. A	295	2.952	3.247
sopravvenienze attive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. A	68	107	175
sopravvenienze attive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. B	0	1	1
totale	**3.710**	**18.128**	**21.838**

La plusvalenza di € 4.317 si riferisce principalmente alla dismissione dell'immobile sito in Palermo (€ migliaia 3.059) e dell' immobile sito in Salerno (€ migliaia 1.255).

Le "sanzioni" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Il recupero pensioni anni pregressi si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari per tardiva comunicazione da parte degli eredi.

Le sopravvenienze attive sono generate principalmente:

- dall'utilizzo del Fondo imposte costituito nel 2004 (€ migliaia 2.158), riferito alla cartella esattoriale relativa all'imposta IRPEG/ILOR 1985, a seguito della sentenza n. 31/25/09 depositata il 05/02/09, della Commissione Tributaria di Roma, che ha riscontrato "la decadenza della pretesa impositiva e del diritto di riscossione".

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari, € migliaia 2.727, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
minusvalenze	0	0	0

sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. A	215	782	997
sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. B	0	25	25
sopravvenienze passive per riaccertamenti	0	69	69
rimborsi contributi anni pregressi – fondo previdenza sez. A	1.361	-881	480
rimborsi contributi anni pregressi – fondo previdenza sez. B	0	666	666
restituzioni diverse	7	-5	2
imposte esercizio precedente	73	415	488
totale	**1.656**	**1.071**	**2.727**

La voce oneri straordinari è movimentata principalmente dal rimborso dei contributi versati in eccedenza dagli iscritti, dalle sopravvenienze passive derivanti dalla gestione patrimonio immobiliare e in particolare dalla chiusura dei consuntivi condominiali arretrati, riguardanti il 2007 e anni precedenti e dalla rideterminazione delle imposte sul reddito dell'esercizio 2007.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € migliaia 9.984, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
imposte sui redditi – fondo previdenza sez. A	6.745	-1.475	5.270
impostesui redditi – fondo previdenza sez. B	155	2.470	2.625
IRAP – fondo previdenza sez. A	194	-16	178
IRAP – fondo previdenza sez. B	1	0	1
imposte sulle rendite finanziarie – fondo previdenza sez. A	995	-670	325
imposte sulle rendite finanziarie – fondo previdenza sez. B	1.725	-185	1.540
Imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. A	3.290	-3.288	2

Imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. B	110	-67	43
totale	**13.215**	**-3.231**	**9.984**

La voce imposte sui redditi espone la tassazione sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. Complessivamente le imposte sul reddito registrano una diminuzione di € migliaia 3.231, dovuta all'effetto composto della diminuzione di € migliaia 4.210 dell'imposta sostitutiva e delle imposte sulle rendite finanziarie e dall'aumento delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) per complessivi € migliaia 979.
L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato all'incremento dei redditi di capitale e diversi.
L'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie dei Fondi di previdenza sezione A e sezione B, è classificata nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio" al fine di migliorare la rappresentazione contabile degli oneri derivanti dal regime fiscale previsto per gli enti non commerciali, assoggettati ad una imposizione fiscale separata per ogni tipologia di reddito generato nel corso dell'esercizio.

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informativa, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.
  E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.
  In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
  Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo;

- il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa (cash-flow statement) espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Associazione (cassa e disponibilità bancarie), esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (Prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31/12/2008
in € migliaia

FONTI	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Fonti interne		
risultato dell'esercizio	- 6.375	33.297
ammortam. immob. immateriali	365	447
ammortam. Immob. materiali	1.127	1.099
accanton. al TFR	154	221
accantonamento ai fondi statutari	146.608	125.619
accantonamento per rischi	505	400
utilizzo fondo ammortamento immateriale	-	-
utilizzo fondo ammortamento materiale	- 1.512	- 559
utilizzo fondo indennità maternità	-	-
utilizzo fondo copertura rischi	-	-
utilizzo fondo previdenza	- 9.924	- 5.334
accanton. al fondo imposte	-	246
svalutazione delle immobilizzazioni	1	-
svalutaz. Crediti attivo circolante e delle disponib.liquide	-	260
svalutaz. Attività finanziarie	8.911	3.515
accantonamento f.do garanzia prestiti ai dipendenti	-	-
TOTALE	**139.860**	**159.211**
Disinvestimenti patrimoniali di capitale		
diminuzione immob. immateriali	-	-
diminuzione immob. materiali	24.735	2.360
diminuzione immob. finanziarie	594	20.125
TOTALE	**25.329**	**22.485**
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante		
diminuzione disponibilità liquide	-	18.191
diminuzione attività finanziarie	431.695	-
diminuzione altri crediti	5.737	-
TOTALE	**437.432**	**18.191**
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine		
prestiti a medio e lungo termine	-	-
TOTALE	**-**	**-**
Fonti esterne di terzi di breve periodo		
diminuzione ratei e risconti attivi	-	-
aumento debiti v/fornitori	-	-
aumento debiti verso il personale	135	-
aumento debiti verso Istituti previdenziali	45	-
aumento debiti v/altri	241	6.129
aumento debiti v/iscritti	5.747	-
aumento debiti verso imprese controllate	-	-
aumento debiti diversi	-	-
aumento ratei e risconti passivi	-	133
aumento debiti tributari	151	3.097
TOTALE	**6.319**	**9.359**
TOTALE DELLE FONTI	**608.940**	**209.246**

IMPIEGHI	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Investimenti patrimoniali in capitale fisso		
Immobilizzazioni immateriali	277	289
Immobilizzazioni materiali	789	6.101
Immobilizzazioni finanziarie	485.970	100.520
TOTALE	**487.036**	**106.910**
Investimenti patrimoniali in capitale circolante		
incremento attività finanziarie	45.501	60.988
incremento altre partecipazioni	-	-
incremento disponibilità liquide	6.934	-
incremento crediti contrib. v/iscritti	62.858	24.621
incremento note credito da ricevere	-	-
incremento crediti verso imprese controllate	-	1.352
incremento Ratei e Risconti attivi	756	39
incremento crediti tributari	1.679	296
incremento altri crediti	-	3.544
TOTALE	**117.728**	**90.840**
Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine		
pagamento prestazioni previdenziali	-	-
utilizzo F.do per rischi ed oneri	2.157	11.198
pagamento TFR	570	98
TOTALE	**2.727**	**11.296**
Rimborso di fonti di terzi di breve periodo		
diminuzione debiti diversi	-	-
diminuzione Ratei e Risconti passivi	599	-
diminuzione debiti tributari	-	-
diminuzione debiti v/fornitori	850	180
diminuzione debiti v/Organi Statutari	-	-
diminuzione debiti v/iscritti	-	-
diminuzione debiti v/Enti Previdenziali	-	20
diminuzione debiti v/altri	-	-
diminuzione debiti v/imprese controllate	-	-
TOTALE	**1.449**	**200**
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	**608.940**	**209.246**

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31/12/2008 in€ migliaia

FONTI DI LIQUIDITA'		Esercizio 2008		Esercizio 2007
a) Liquidità generata dalla gestione corrente				
risultato dell'esercizio		- 6.375		33.297
Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:				
ammortamento immobilizzazioni immateriali		365		447
ammortamento immobilizzazioni materiali		1.127		1.099
accantonamento al fondo TFR		154		221
accantonamento fondi statutari		146.608		125.619
accantonamento per rischi		505		400
utilizzo fondo amm.to imm.ni immateriali		-		-
utilizzo fondo amm.to imm.ni materiali		- 1.512	-	559
utilizzo fondo indennità di maternità		-		-
utilizzo fondo copertura rischi		-		-
utilizzo fondo previdenza		- 9.924	-	5.334
accantonamento al fondo imposte		-		246
svalutazione delle immobilizzazioni		1		-
accantonamento fondo rischi su crediti		-		260
svalutazione attività finanziarie		8.911		3.515
acantonamento f.do garanzia prestiti ai dipendenti		-		-
utilizzo F.do per rischi e oneri		- 2.157	-	11.198
utilizzo fondo TFR		- 570	-	98
	TOTALE	**137.133**		**147.915**
Altre rettifiche:				
incremento attività finanziarie		- 45.501	-	60.988
incremento disponibilità liquide		-		-
incremento crediti contributi verso iscritti		- 62.858	-	24.621
incremento note di credito da ricevere		-		-
incremento crediti verso imprese controllate		-	-	1.352
incremento ratei e risconti attivi		- 756	-	39
incremento crediti tributari		- 1.679	-	296
incremento altri crediti		-	-	3.544
diminuzione di debiti diversi		-		-
diminuzione di ratei e risconti passivi		- 599		-
diminuzione di debiti tributari		-		-
aumento debiti verso fornitori		- 850	-	180
diminuzione debiti verso iscritti		-		-
diminuzione debiti verso enti previdenziali		-	-	20
diminuzione debiti verso imprese controllate		-		-
diminuzione di ratei e risconti attivi		-		-
diminuzione attività finanziarie		431.695		-
diminuzione altri crediti		5.737		-
aumento debiti verso organi statutari		-		-
aumento debiti verso il personale		135		-
aumento debiti verso istituti previdenziali		45		-
aumento debiti verso altri		241		6.129
aumento debiti verso iscritti		5.747		-
aumento debiti verso imprese controllate		-		-
aumento debiti diversi		-		-
aumento ratei e risconti passivi		-		133
aumento debiti tributari		151		3.097
	TOTALE	**331.508**	-	**81.681**
	Liquidità generata dalla gestione corrente	**468.641**		**66.234**
b) Altre non correnti				
diminuzione di immobilizzazioni immateriali		-		-
diminuzione di immobilizzazioni materiali		24.735		2.360
diminuzione di immobilizzazioni finanziarie		594		20.125
	Totale fonti di liquidità	**493.970**		**88.719**
Impieghi di liquidità:				
Acquisizione cespiti patrimoniali:				
immobilizzazioni immateriali		277		289
immobilizzazioni materiali		789		6.101
immobilizzazioni finanziarie		485.970		100.520
	Totale impieghi di liquidità	**487.036**		**106.910**
aumento (diminuzione) di liquidità		6.934	-	18.191
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		59.106		77.297
	Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**66.040**		**59.106**

CNPR

Stato patrimoniale e Conto economico aggregato

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008
AGGREGATO

	ATTIVO	**ESERCIZIO 2008**	**ESERCIZIO 2007**	**VARIAZIONI**
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**996.304.570**	**543.490.556**	**452.814.014**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**319.846**	**407.749**	**- 87.903**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	319.846	371.148	- 51.302
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	36.601	- 36.601
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**329.548.292**	**353.110.344**	**- 23.562.052**
B) II 1	Terreni e fabbricati	329.302.631	332.215.192	- 2.912.561
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	245.661	146.747	98.914
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	20.748.405	- 20.748.405
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**666.436.432**	**189.972.463**	**476.463.969**
B) III 1	Partecipazioni in :	101.802.683	80.586.859	21.215.824
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	94.064.997	72.849.173	21.215.824
B) III 2	Crediti :	141.737	220.046	- 78.309
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	141.737	220.046	- 78.309
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	32.031.377	32.547.550	- 516.173
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. private equity, sicav e note strutt.	449.768.071	15.305.325	434.462.746
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	82.692.564	61.312.683	21.379.881
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**480.439.466**	**800.899.157**	**- 320.459.691**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**267.181.060**	**209.257.349**	**57.923.711**
C) II 1	Verso iscritti	248.044.823	185.186.465	62.858.358
C) II 2	Verso imprese controllate	5.437.151	6.313.355	- 876.204
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	1.975.530	296.546	1.678.984
C) II 5	Verso altri	11.723.556	17.460.983	- 5.737.427

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**147.218.600**	**532.535.552**	**-**	**385.316.952**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	4.226.033	2.521.076		1.704.957
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	142.992.567	530.014.476	-	387.021.909
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	63.158.000	-	63.158.000
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	135.340.000	91.544.000		43.796.000
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. C	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	7.652.567	7.652.567		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	235.113.703	-	235.113.703
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	132.546.206	-	132.546.206
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**66.039.806**	**59.106.256**		**6.933.550**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	1.257.877	15.575.214	-	14.317.337
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	35.314.104	20.283.219		15.030.885
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	29.467.825	23.247.823		6.220.002
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**903.353**	**147.130**		**756.223**
	TOTALE ATTIVO	**1.477.647.389**	**1.344.536.843**		**133.110.546**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**1.434.547.554**	**1.304.237.820**	**130.309.734**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	1.440.922.381	1.270.940.563	169.981.818
A) IV	Fondo per la previdenza	1.397.181.975	1.242.601.434	154.580.541
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.521.762*	*1.113.323*	*408.439*
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	43.740.406	28.339.129	15.401.277
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	- 6.374.827	33.297.257	- 39.672.084
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**954.529**	**2.606.819**	**- 1.652.290**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	2.196.720	- 2.157.289
B) 3	Altri	915.098	410.099	504.999
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.419.209**	**1.835.188**	**- 415.979**
D)	**DEBITI**	**40.583.326**	**35.115.090**	**5.468.236**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.994.924	3.043.622	- 48.698
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	9.383.590	9.232.853	150.737
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.379	304.006	45.373
D) 14	Altri debiti	27.855.433	22.534.609	5.320.824
E	**RATEI E RISCONTI**	**142.771**	**741.926**	**- 599.155**
	TOTALE PASSIVO	**1.477.647.389**	**1.344.536.843**	**133.110.546**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	14.774.000	12.144.000	2.630.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	59.000.000	-	59.000.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
	Impegni per manutenzioni Immobili da esequire	1.263.739	1.263.739	-
	Impegni per immobilizzazioni tecniche da acquisire	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**77.981.464**	**16.351.464**	**61.630.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008 AGGREGATO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**320.819.193**	**277.625.742**	**43.193.451**
A) 1	proventi e contributi	288.193.208	256.461.764	31.731.444
A) 1 bis	altri proventi e contributi	1.395.558	709.855	685.703
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	30.933.427	20.157.123	10.776.304
A) 5 bis	altri proventi e contributi	297.000	297.000	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**319.501.019**	**282.151.176**	**37.349.843**
B) 7	**PER SERVIZI**	**162.465.498**	**146.133.645**	**16.331.853**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	150.202.385	138.116.522	12.085.863
B) 7 b	per servizi	11.966.113	7.720.123	4.245.990
B) 7 c	per altri servizi	297.000	297.000	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**10.026**	**6.910**	**3.116**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.662.749**	**5.055.631**	**607.118**
B) 9 a	salari e stipendi	4.273.820	3.768.112	505.708
B) 9 b	oneri sociali	1.034.033	1.019.886	14.147
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	269.896	221.477	48.419
B) 9 e	altri costi	85.000	46.156	38.844
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**4.912.755**	**1.804.943**	**3.107.812**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	364.826	446.809	- 81.983
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.127.004	1.098.712	28.292
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	3.420.925	259.422	3.161.503
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**505.000**	**400.000**	**105.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**142.645.533**	**125.619.418**	**17.026.115**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**3.299.458**	**3.130.629**	**168.829**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**1.318.174**	**- 4.525.434**	**5.843.608**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**- 3.206.683**	**52.499.095**	**- 55.705.778**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**3.816.852**	**6.880.702**	**- 3.063.850**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	321.600	3.902.856	- 3.581.256
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	3.495.252	2.977.846	517.406
C) 16	**altri proventi finanziari**	**14.520.278**	**46.002.732**	**- 31.482.454**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	4.818	5.643	- 825
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	8.269.438	6.530.944	1.738.494
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	3.228.296	34.738.189	- 31.509.893
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	3.017.726	4.727.956	- 1.710.230
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**21.543.813**	**384.339**	**21.159.474**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**- 13.612.934**	**- 3.515.011**	**- 10.097.923**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
D) 18 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**13.612.934**	**3.515.011**	**10.097.923**
D) 19 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	8.912.993	-	8.912.993
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	4.699.941	3.515.011	1.184.930
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**19.110.911**	**2.053.665**	**17.057.246**
E) 20	proventi straordinari	21.837.768	3.709.347	18.128.421
E) 21	oneri straordinari	2.726.857	1.655.682	1.071.175
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.609.468**	**46.512.315**	**- 42.902.847**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**9.984.295**	**13.215.058**	**- 3.230.763**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**- 6.374.827**	**33.297.257**	**- 39.672.084**

CNPR

Stato patrimoniale e Conto economico

Fondo Previdenza sezione A

Fondo Previdenza sezione B

Fondo Solidarietà e Assistenza

Fondo Previdenza

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A

	ATTIVO	**ESERCIZIO 2008**	**ESERCIZIO 2007**	**VARIAZIONI**
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**723.889.643**	**443.059.274**	**280.830.369**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**319.846**	**407.749**	**- 87.903**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	319.846	371.148	- 51.302
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	36.601	- 36.601
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**310.664.416**	**314.197.202**	**- 3.532.786**
B) II 1	Terreni e fabbricati	310.418.755	313.331.316	- 2.912.561
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	245.661	146.747	98.914
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed *acconti*	-	719.139	- 719.139
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**412.905.381**	**128.454.323**	**284.451.058**
B) III 1	Partecipazioni in :	98.603.506	80.586.859	18.016.647
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	90.865.820	72.849.173	18.016.647
B) III 2	Crediti :	141.737	220.046	- 78.309
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	141.737	220.046	- 78.309
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	27.031.377	32.547.550	- 5.516.173
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. private equity, sicav e note strutt.	287.128.761	15.099.868	272.028.893
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	-	-	-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**164.292.377**	**442.207.613**	**- 277.915.236**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**160.921.483**	**127.100.157**	**33.821.326**
C) II 1	Verso iscritti	147.692.772	108.805.147	38.887.625
C) II 2	Verso imprese controllate	3.130.890	4.346.480	- 1.215.590
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	1.975.530	296.546	1.678.984
C) II 5	Verso altri	8.122.291	13.651.984	- 5.529.693

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**2.113.017**	**299.532.242**	**-**	**297.419.225**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	2.113.017	1.260.539		852.478
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	-	298.271.703	-	298.271.703
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	63.158.000	-	63.158.000
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. C	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	235.113.703	-	235.113.703
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**1.257.877**	**15.575.214**	**-**	**14.317.337**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	1.257.877	15.575.214	-	14.317.337
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**363.567**	**134.381**		**229.186**
	TOTALE ATTIVO	**888.545.587**	**885.401.268**		**3.144.319**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**869.344.332**	**859.607.378**	**9.736.954**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	859.607.377	822.347.485	37.259.892
A) IV	Fondo per la previdenza	859.607.377	822.347.485	37.259.892
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.521.762*	*1.113.323*	*408.439*
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	9.736.955	37.259.893	- 27.522.938
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**577.413**	**2.606.819**	**- 2.029.406**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	- 2.116	-	- 2.116
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	2.196.720	- 2.157.289
B) 3	Altri	540.098	410.099	129.999
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.419.209**	**1.832.193**	**- 412.984**
D)	**DEBITI**	**17.134.665**	**21.042.743**	**- 3.908.078**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.475.024	3.042.622	- 567.598
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	6.482.200	8.985.631	- 2.503.431
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	348.446	304.006	44.440
D) 14	Altri debiti	7.828.995	8.710.484	- 881.489
E	**RATEI E RISCONTI**	**69.968**	**312.135**	**- 242.167**
	TOTALE PASSIVO	**888.545.587**	**885.401.268**	**3.144.319**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	12.682.000	10.344.000	2.338.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	-	-
	Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
	Impegni per manutenzioni Immobili da esequire	1.263.739	1.263.739	-
	Impegni per immobilizzazioni tecniche da acquisire	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**16.889.464**	**14.551.464**	**2.338.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**187.707.837**	**158.330.431**	**29.377.406**
A) 1	proventi e contributi	167.320.513	138.366.431	28.954.082
A) 1 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	20.090.324	19.667.000	423.324
A) 5 bis	altri proventi e contributi	297.000	297.000	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**170.997.964**	**154.204.306**	**16.793.658**
B) 7	**PER SERVIZI**	**157.287.917**	**143.907.683**	**13.380.234**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	147.063.992	136.212.170	10.851.822
B) 7 b	per servizi	10.223.925	7.695.513	2.528.412
B) 7 c	per altri servizi	-	-	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**10.026**	**6.910**	**3.116**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.642.385**	**5.027.224**	**615.161**
B) 9 a	salari e stipendi	4.258.966	3.753.335	505.631
B) 9 b	oneri sociali	1.029.687	1.007.336	22.351
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	268.732	220.397	48.335
B) 9 e	altri costi	85.000	46.156	38.844
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**4.912.755**	**1.804.943**	**3.107.812**
B) 10 a	*ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*	364.826	446.809	- 81.983
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.127.004	1.098.712	28.292
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	3.420.925	259.422	3.161.503
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	-	-	-
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**130.000**	**400.000**	**- 270.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	-	-	-
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**3.014.881**	**3.057.546**	**- 42.665**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**16.709.873**	**4.126.125**	**12.583.748**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**- 3.879.970**	**43.470.409**	**- 47.350.379**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**3.391.361**	**5.563.094**	**- 2.171.733**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	321.600	3.902.856	- 3.581.256
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	3.069.761	1.660.238	1.409.523
C) 16	**altri proventi finanziari**	**4.240.383**	**38.165.016**	**- 33.924.633**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	4.818	5.643	- 825
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	2.405.111	3.627.151	- 1.222.040
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	1.793.456	34.519.371	- 32.725.915
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	36.998	12.851	24.147
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**11.511.714**	**257.701**	**11.254.013**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	-	-	-

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**8.152.090**	**-**	**1.117.560**	**-**	**7.034.530**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**		**-**		**-**		**-**
D) 18 a	da partecipazioni		-		-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-		-		-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		-		-		-
D) 19	**SVALUTAZIONI**		**8.152.090**		**1.117.560**		**7.034.530**
D) 19 a	da partecipazioni		-		-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		5.802.119		-		5.802.119
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		2.349.971		1.117.560		1.232.411
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		**10.833.589**		**2.005.227**		**8.828.362**
E) 20	proventi straordinari		12.869.197		3.660.909		9.208.288
E) 21	oneri straordinari		2.035.608		1.655.682		379.926
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**15.511.402**		**48.484.201**	**-**	**32.972.799**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**		**5.774.447**		**11.224.308**	**-**	**5.449.861**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**		**9.736.955**		**37.259.893**	**-**	**27.522.938**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B

	ATTIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**272.414.927**	**100.431.282**	**171.983.645**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**-**	**-**	**-**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	-	-	-
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**18.883.876**	**38.913.142**	**- 20.029.266**
B) II 1	Terreni e fabbricati	18.883.876	18.883.876	-
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	-	-	-
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	20.029.266	- 20.029.266
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**253.531.051**	**61.518.140**	**192.012.911**
B) III 1	Partecipazioni in :	3.199.177	-	3.199.177
B) III 1 a	imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b	imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	3.199.177	-	3.199.177
B) III 2	Crediti :	-	-	-
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	-	-	-
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	5.000.000	-	5.000.000
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. private equity, sicav e note strutt.	162.639.310	205.457	162.433.853
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	82.692.564	61.312.683	21.379.881
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**272.031.683**	**330.352.415**	**- 58.320.732**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**91.611.996**	**77.065.886**	**14.546.110**
C) II 1	Verso iscritti	85.704.470	71.290.012	14.414.458
C) II 2	Verso imprese controllate	2.306.261	1.966.875	339.386
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	-	-	-
C) II 5	Verso altri	3.601.265	3.808.999	- 207.734

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**145.105.583**	**233.003.310**	-	**87.897.727**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	2.113.016	1.260.537		852.479
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	142.992.567	231.742.773	-	88.750.206
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	135.340.000	91.544.000		43.796.000
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. C	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	7.652.567	7.652.567		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	132.546.206	-	132.546.206
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**35.314.104**	**20.283.219**		**15.030.885**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	35.314.104	20.283.219		15.030.885
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**539.786**	**12.749**		**527.037**
	TOTALE ATTIVO	**544.986.396**	**430.796.446**		**114.189.950**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**521.462.816**	**416.291.313**	**105.171.503**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	537.574.598	420.253.949	117.320.649
A) IV	Fondo per la previdenza	537.574.598	420.253.949	117.320.649
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	- 16.111.782	- 3.962.636	- 12.149.146
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**2.116**	**-**	**2.116**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	2.116	-	2.116
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	-	-	-
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**-**	**2.995**	**- 2.995**
D)	**DEBITI**	**23.448.661**	**14.072.347**	**9.376.314**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	519.900	1.000	518.900
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	2.901.390	247.222	2.654.168
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	933	-	933
D) 14	Altri debiti	20.026.438	13.824.125	6.202.313
E	**RATEI E RISCONTI**	**72.803**	**429.791**	**- 356.988**
	TOTALE PASSIVO	**544.986.396**	**430.796.446**	**114.189.950**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	2.092.000	1.800.000	292.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	59.000.000	-	59.000.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	-	-	-
	Impegni per manutenzioni Immobili da esequire	-	-	-
	Impegni per immobilizzazioni tecniche da acquisire	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**61.092.000**	**1.800.000**	**59.292.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**124.559.603**	**111.072.062**	**13.487.541**
A) 1	*proventi e contributi*	112.320.942	109.872.084	2.448.858
A) 1 bis	altri proventi e contributi	1.395.558	709.855	685.703
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	10.843.103	490.123	10.352.980
A) 5 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**130.983.944**	**119.675.183**	**11.308.761**
B) 7	**PER SERVIZI**	**3.434.746**	**1.031.465**	**2.403.281**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	1.395.558	709.855	685.703
B) 7 b	per servizi	1.742.188	24.610	1.717.578
B) 7 c	per altri servizi	297.000	297.000	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**-**	**-**	**-**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**20.364**	**28.407**	**- 8.043**
B) 9 a	salari e stipendi	14.854	14.777	77
B) 9 b	oneri sociali	4.346	12.550	- 8.204
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	1.164	1.080	84
B) 9 e	altri costi	-	-	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	-	-	-
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**-**	**-**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**127.244.257**	**118.542.228**	**8.702.029**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**284.577**	**73.083**	**211.494**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 6.424.341**	**- 8.603.121**	**2.178.780**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**673.287**	**9.028.686**	**- 8.355.399**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**425.491**	**1.317.608**	**- 892.117**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	425.491	1.317.608	- 892.117
C) 16	**altri proventi finanziari**	**10.279.895**	**7.837.716**	**2.442.179**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	-	-	-
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	5.864.327	2.903.793	2.960.534
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	1.434.840	218.818	1.216.022
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	2.980.728	4.715.105	- 1.734.377
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**10.032.099**	**126.638**	**9.905.461**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**5.460.844**	**-**	**2.397.451**	**-**	**3.063.393**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**		**-**		**-**		**-**
D) 18 a	da partecipazioni		-		-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		-		-		-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		-		-		-
D) 19	**SVALUTAZIONI**		**5.460.844**		**2.397.451**		**3.063.393**
D) 19 a	da partecipazioni		-		-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni		3.110.874		-		3.110.874
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni		2.349.970		2.397.451	-	47.481
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**-**	**690.036**		**-**	**-**	**690.036**
E) 20	proventi straordinari		1.213		-		1.213
E) 21	oneri straordinari		691.249		-		691.249
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-**	**11.901.934**	**-**	**1.971.886**	**-**	**9.930.048**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**		**4.209.848**		**1.990.750**		**2.219.098**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**-**	**16.111.782**	**-**	**3.962.636**	**-**	**12.149.146**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008
FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'

	ATTIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	-	-	-
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	-	-	-
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	-	-	-
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	-	-	-
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	-	-	-
B) II 1	Terreni e fabbricati	-	-	-
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	-	-	-
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	-	-	-
B) III 1	Partecipazioni in :	-	-	-
B) III 1 a	imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b	imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	-	-	-
B) III 2	Crediti :	-	-	-
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	-	-	-
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	-	-	-
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	-	-	-
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	-	-	-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**44.115.406**	**28.339.129**	**15.776.277**
C) I	**RIMANENZE**	-	-	-
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**14.647.581**	**5.091.306**	**9.556.275**
C) II 1	Verso iscritti	14.647.581	5.091.306	9.556.275
C) II 2	Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	-	-	-
C) II 5	Verso altri	-	-	-

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
C) III 4	Altre partecipazioni	-	-	-
C) III 5	Azioni proprie	-	-	-
C) III 6	**Altri titoli**	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. C	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**29.467.825**	**23.247.823**	**6.220.002**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	29.467.825	23.247.823	6.220.002
C) IV 2	Assegni	-	-	-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-	-
D	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVO	**44.115.406**	**28.339.129**	**15.776.277**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**43.740.406**	**28.339.129**	**15.401.277**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	43.740.406	28.339.129	15.401.277
A) IV	Fondo per la previdenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	43.740.406	28.339.129	15.401.277
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	-	-	-
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**375.000**	**-**	**375.000**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	375.000	-	375.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**-**	**-**	**-**
D)	**DEBITI**	**-**	**-**	**-**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	-	-	-
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	-	-	-
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-
D) 14	Altri debiti	-	-	-
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVO	**44.115.406**	**28.339.129**	**15.776.277**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	-	-	-
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	-	-
	Terzi per Fidejussioni ricevute	-	-	-
	Impegni per manutenzioni Immobili da esequire	-	-	-
	Impegni per immobilizzazioni tecniche da acquisire	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**	**-**	**-**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008 FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**8.551.753**	**8.223.249**	**328.504**
A) 1	proventi e contributi	8.551.753	8.223.249	328.504
A) 1 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	-	-	-
A) 5 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**17.519.111**	**8.271.687**	**9.247.424**
B) 7	**PER SERVIZI**	**1.742.835**	**1.194.497**	**548.338**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	1.742.835	1.194.497	548.338
B) 7 b	per servizi	-	-	-
B) 7 c	per altri servizi	-	-	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**-**	**-**	**-**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**-**	**-**	**-**
B) 9 a	salari e stipendi	-	-	-
B) 9 b	oneri sociali	-	-	-
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	-	-	-
B) 9 e	altri costi	-	-	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	-	-	-
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**375.000**	**-**	**375.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**15.401.276**	**7.077.190**	**8.324.086**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**-**	**-**	**-**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 8.967.358**	**- 48.438**	**- 8.918.920**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**-**	**-**	**-**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	-	-	-
C) 16	**altri proventi finanziari**	**-**	**-**	**-**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	-	-	-
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	-	-	-
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	-	-	-
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	-	-	-
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**-**	**-**	**-**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
D) 18 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
D) 19 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**8.967.358**	**48.438**	**8.918.920**
E) 20	proventi straordinari	8.967.358	48.438	8.918.920
E) 21	oneri straordinari	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-**	**-**	**-**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**-**	**-**	**-**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**-**	**-**	**-**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE

	ATTIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**996.304.570**	**543.490.556**	**452.814.014**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**319.846**	**407.749**	**- 87.903**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	319.846	371.148	- 51.302
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	36.601	- 36.601
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**329.548.292**	**353.110.344**	**- 23.562.052**
B) II 1	Terreni e fabbricati	329.302.631	332.215.192	- 2.912.561
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	245.661	146.747	98.914
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	20.748.405	- 20.748.405
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**666.436.432**	**189.972.463**	**476.463.969**
B) III 1	Partecipazioni in :	101.802.683	80.586.859	21.215.824
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	94.064.997	72.849.173	21.215.824
B) III 2	Crediti :	141.737	220.046	- 78.309
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	141.737	220.046	- 78.309
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	32.031.377	32.547.550	- 516.173
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. private equity, sicav e note strutt.	449.768.071	15.305.325	434.462.746
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	82.692.564	61.312.683	21.379.881
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**436.324.060**	**772.560.028**	**- 336.235.968**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**252.533.479**	**204.166.043**	**48.367.436**
C) II 1	Verso iscritti	233.397.242	180.095.159	53.302.083
C) II 2	Verso imprese controllate	5.437.151	6.313.355	- 876.204
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	1.975.530	296.546	1.678.984
C) II 5	Verso altri	11.723.556	17.460.983	- 5.737.427

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**147.218.600**	**532.535.552**	**-**	**385.316.952**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	4.226.033	2.521.076		1.704.957
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	142.992.567	530.014.476	-	387.021.909
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	63.158.000	-	63.158.000
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	135.340.000	91.544.000		43.796.000
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. C	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	7.652.567	7.652.567		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	235.113.703	-	235.113.703
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	132.546.206	-	132.546.206
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**36.571.981**	**35.858.433**		**713.548**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	1.257.877	15.575.214	-	14.317.337
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	35.314.104	20.283.219		15.030.885
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**903.353**	**147.130**		**756.223**
	TOTALE ATTIVO	**1.433.531.983**	**1.316.197.714**		**117.334.269**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**1.390.807.148**	**1.275.898.691**	**114.908.457**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	1.397.181.975	1.242.601.434	154.580.541
A) IV	Fondo per la previdenza	1.397.181.975	1.242.601.434	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.113.323*	*1.113.323*	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) Vi	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	- 6.374.827	33.297.257	- 39.672.084
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**579.529**	**2.606.819**	**- 2.027.290**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	2.196.720	- 2.157.289
B) 3	Altri	540.098	410.099	129.999
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.419.209**	**1.835.188**	**- 415.979**
D)	**DEBITI**	**40.583.326**	**35.115.090**	**5.468.236**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.994.924	3.043.622	- 48.698
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	9.383.590	9.232.853	150.737
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.379	304.006	45.373
D) 14	Altri debiti	27.855.433	22.534.609	5.320.824
E	**RATEI E RISCONTI**	**142.771**	**741.926**	**- 599.155**
	TOTALE PASSIVO	**1.433.531.983**	**1.316.197.714**	**117.334.269**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	14.774.000	12.144.000	2.630.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	59.000.000	-	59.000.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
	Impegni per manutenzioni Immobili da esequire	1.263.739	1.263.739	-
	Impegni per immobilizzazioni tecniche da acquisire	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**77.981.464**	**16.351.464**	**61.630.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**312.267.440**	**269.402.493**	**42.864.947**
A) 1	proventi e contributi	279.641.455	248.238.515	31.402.940
A) 1 bis	altri proventi e contributi	1.395.558	709.855	685.703
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	30.933.427	20.157.123	10.776.304
A) 5 bis	altri proventi e contributi	297.000	297.000	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**301.981.908**	**273.879.489**	**28.102.419**
B) 7	**PER SERVIZI**	**160.722.663**	**144.939.148**	**15.783.515**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	148.459.550	136.922.025	11.537.525
B) 7 b	per servizi	11.966.113	7.720.123	4.245.990
B) 7 c	per altri servizi	297.000	297.000	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**10.026**	**6.910**	**3.116**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.662.749**	**5.055.631**	**607.118**
B) 9 a	salari e stipendi	4.273.820	3.768.112	505.708
B) 9 b	oneri sociali	1.034.033	1.019.886	14.147
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	269.896	221.477	48.419
B) 9 e	altri costi	85.000	46.156	38.844
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**4.912.755**	**1.804.943**	**3.107.812**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	364.826	446.809 -	81.983
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.127.004	1.098.712	28.292
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	3.420.925	259.422	3.161.503
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	-	-	-
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**130.000**	**400.000** -	**270.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**127.244.257**	**118.542.228**	**8.702.029**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**3.299.458**	**3.130.629**	**168.829**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**10.285.532**	**- 4.476.996**	**14.762.528**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**- 3.206.683**	**52.499.095** -	**55.705.778**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**3.816.852**	**6.880.702** -	**3.063.850**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	321.600	3.902.856 -	3.581.256
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	3.495.252	2.977.846	517.406
C) 16	**altri proventi finanziari**	**14.520.278**	**46.002.732** -	**31.482.454**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	4.818	5.643 -	825
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	8.269.438	6.530.944	1.738.494
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	3.228.296	34.738.189 -	31.509.893
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	3.017.726	4.727.956 -	1.710.230
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**21.543.813**	**384.339**	**21.159.474**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	-	-	-

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**- 13.612.934**	**- 3.515.011**	**- 10.097.923**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
D) 18 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**13.612.934**	**3.515.011**	**10.097.923**
D) 19 a	da partecipazioni	-	-	-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	8.912.993	-	8.912.993
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	4.699.941	3.515.011	1.184.930
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**10.143.553**	**2.005.227**	**8.138.326**
E) 20	proventi straordinari	12.870.410	3.660.909	9.209.501
E) 21	oneri straordinari	2.726.857	1.655.682	1.071.175
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.609.468**	**46.512.315**	**- 42.902.847**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**9.984.295**	**13.215.058**	**- 3.230.763**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**- 6.374.827**	**33.297.257**	**- 39.672.084**

PAGINA BIANCA

CNPR

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio 2008

ERNST & YOUNG

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali chiuso al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 maggio 2008.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella Nota Integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.
5. Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, alla quale si rimanda, la voce proventi e contributi accoglie i "contributi per riscatti e ricongiunzioni" determinati per competenza sulla base delle domande pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre 2008 e non, come nell'esercizio 2007, sulla base di quanto incassato alla stessa data. Qualora detti contributi fossero stati contabilizzati secondo lo stesso criterio adottato nell'esercizio precedente, il risultato del periodo e il patrimonio netto sarebbero risultati entrambi inferiori di circa Euro 13 milioni.

Roma, 9 giugno 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Delegati,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, accompagnato dai bilanci delle società controllate, che il consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile. Sono stati inoltre redatti il bilancio consolidato ed il bilancio sociale della Cassa.

Il bilancio al 31/12/2008 chiude con una perdita di € 6.374.827.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile, Vi rimandiamo.

Il collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministravo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile.

Nello svolgimento di tali funzioni il collegio ha tenuto riunioni periodiche ed ha assistito alle assemblee del comitato dei delegati, alle sedute del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva.

Relazione sull'attività di controllo contabile.

Il collegio, nell'ambito del controllo contabile, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, con l'esame dei documenti prodotti dall' Ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni oltre a quelle acquisite nelle riunioni dei diversi organi.

I controlli del collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il collegio sindacale si è anche avvalso dei controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto oltre alla revisione anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal consiglio di amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa che fornisce il dettaglio delle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, opportunamente commentate.

Il collegio sindacale ritiene a suo giudizio che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale , finanziaria e il risultato economico dell' Ente. Il bilancio è redatto in conformità alle norme che lo disciplinano e la relazione sulla gestione contiene le indicazioni prescritte dall'articolo 2428 c.c. ed è coerente con il bilancio stesso.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, il collegio sindacale ha ottenuto, per quanto possibile, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;
- il collegio sindacale ha acquisito dal consiglio di amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa ed ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In merito al sistema di controllo interno, le cui procedure risultano comunque sufficientemente adeguate rispetto alla struttura ed alla dimensione della Cassa, va detto che è stata completata la mappatura di tutti i processi interni, mappatura funzionale all'attività di internal auditing e alla realizzazione del modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001, che l'Associazione ha deciso di adottare.

Il collegio rende noto poi che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il collegio sindacale presta continua e particolare attenzione all'andamento del giudizio in corso in merito alla truffa subita dall' Ente ed ha provveduto a fornire le opportune informazioni sull'attività della Cassa sia ai Ministeri vigilanti, sia alla Corte dei Conti.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'articolo 2426 c.c. comma 1, n.5, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

	ESERCIZIO 2008	**ESERCIZIO 2007**	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	**996.304.570**	**543.490.556**	452.814.014
Attivo circolante	**480.439.466**	**800.899.157**	(320.459.691)
Ratei e risconti	**903.353**	**147.130**	756.223
Totale Attivo	***1.477.647.389***	***1.344.536.843***	*133.110.546*

	ESERCIZIO 2008	**ESERCIZIO 2007**	VARIAZIONI
PASSIVO			
Patrimonio netto	**1.434.547.554**	**1.304.237.820**	130.309.734
Fondo rischi oneri	**954.529**	**2.606.819**	(1.652.290)
Tratt.fine rapporto	**1.419.209**	**1.835.188**	(415.979)
Debiti	**40.583.326**	**35.115.090**	5.468.236
Ratei e risconti	**142.771**	**741.926**	(599.155)
Tot.Passivo e Netto	***1.477.647.389***	***1.344.536.843***	*133.110.546*
Tot.Conti d'ordine	***77.981.464***	***4.207.464***	*73.774.000*

	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	VARIAZIONI
CONTO ECONOMICO			
Valore della produz.	**320.819.193**	**277.625.742**	43.193.451
Costi della produz.	**(319.501.019)**	**(282.151.176)**	(37.349.843)
Diff.tra val.e cost.p.	***1.318.174***	***(4.525.434)***	*5.843.608*
Rett.attività finanziarie	***(13.612.934)***	***(3.515.011)***	(10.097.923)
Proventi e oner.fin.	**(3.206.683)**	**52.499.095**	(55.705.778)
Proventi e oner.str.	**19.110.911**	**2.053.665**	17.057.246
Risul.prima impos.	***3.609.468***	***46.512.315***	*(42.902.847)*
Imp.reddito eserc.	**(9.984.295)**	**(13.215.058)**	3.230.763
Utile(perdita)eserc.	***(6.374.827)***	***33.297.257***	*(39.672.084)*

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge. Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

(gli importi che seguono sono evidenziati in milioni di euro)

B II Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è stato oggetto di rivalutazione.

Nell'esercizio in esame sono stati dismessi due immobili in Palermo e Salerno, con plusvalenze lorde di circa € 4,314 ml.

Nello stesso anno sono stati sostenuti costi incrementativi per € 0,543 ml. Pertanto il valore contabile dell'intero patrimonio dell' Ente a fine esercizio risulta pari a € 329,302 ml. al netto delle quote di ammortamento..

B III Immobilizzaioni finanziarie

Sono iscritte in bilancio per € 666,436 ml. le cui componenti essenziali sono:

B III 1 Partecipazioni

I sindaci hanno preso visione dei bilanci delle società controllate dalla Cassa e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal consiglio di amministrazione. Tali partecipazioni fanno parte del Fondo Previdenza Sez. A.

Di seguito si rappresentano i rispettivi patrimoni netti con i valori iscritti in bilancio.

Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2008)

Denominazione	Capitale sociale	Riserve Perdite	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Immobiliare SpA	6.517.686	*3.460.892*	*38.229*	*10.016.807*	*100%*	*10.016.807*	*6.517.686*
Previra Invest SIM SpA	1.500.000	754.064	449.743	2.703.807	80%	2.703.807	1.200.000
TOTALE	**8.017.686**	**4.214.956**	**487.972**	**12.720.614**		**12.720.614**	**7.717.686**

La controllata Previra Immobiliare S.p.A. ha usufruito delle agevolazioni di cui all'articolo 15 del D.L. 185/2008 effettuando la rivalutazione col criterio del valore di mercato dell'immobile di proprietà sito in via Nomentana n. 22/26. La rivalutazione è stata di € 3,034 ml. ed il relativo fondo di riserva in sospensione di imposta di € 2,943 ml.

I costi relativi al personale e agli organi sociali delle citate società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

Costi del Personale

Società	2008	2007	2006
Prévira Immobiliare	1.083.224	1.007.660	927.833
Prévira Invest SIM	990.087	740.275	847.289
TOTALE	**2.075.319**	**1.749.942**	**1.777.128**

Emolumenti Organi Sociali e relativi rimborsi spese

Società	2008	2007	2006
Prévira Immobiliare Spa	206.594	156.141	124.721
Prévira Invest SIM Spa.	193.840	150.539	149.981
TOTALE	**400.434**	**306.680**	**274.702**

B III 4 Immobilizzazioni finanziarie

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi comuni di investimento, private equity, Sicav e note strutturate per un importo complessivo di € 449,768 ml. con un incremento di € 434,462 ml. sull'esercizio 2007.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto ed alcune di esse hanno subito svalutazioni per un importo complessivo di € 8,911 ml. come precisato nella nota integrativa.

Le svalutazioni sono state di:

€ 4,388 ml.	su titoli azionari
€ 2,219 ml.	su fondi comuni di investimento e certificati azionari
€ 2,045 ml.	sulle note strutturate
€ 0,259 ml.	sui fondi immobiliari
€ 8,911 ml.	**Totale**

Le motivazioni che hanno indotto il consiglio di amministrazione a svalutare o non svalutare sono illustrate in nota integrativa.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono pari a € 147,218 ml. precisamente:

- altre partecipazioni (trading azionario) per € 4,226 dopo una svalutazione di € 4,700 ml;

- altri titoli (investimenti di liquidità e conti vincolati) per € 142,993 ml. con un decremento di € 387,022 ml sul 2007 riferito essenzialmente al disinvestimento delle GPM affidata a terzi reinvestite nelle Sicav New Millenium Previra World allocate tra le immobilizzazioni finanziarie;

- disponibilità liquide per € 66,040ml.

C II Crediti

La voce in commento, iscritta per un importo pari ad € 267,181 ml. dettagliata in Nota integrativa, registra, nel suo complesso, un incremento di € 57,924 ml.

In tale voce sono ricompresi i crediti relativi a quanto dovuto dagli iscritti per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2008	2007	2006	Var. 07/08
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. A	23.113	24.879	26.655	(1.766)
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. B	85.704	71.290	58.862	14.414
Contributo Indennità maternità	2.810	2.702	2.865	108
Contributo Integrativo	95.716	81.148	67.961	14.568
Contributo Sogg.vo suppl. F. Solid.tà e ass.za	6.147	5.053	4.222	1.094
Sub totale	*213.490*	*185.072*	*160.565*	*28.418*
Crediti per sanzioni F.Previdenza sez. A	2.382	114	-	2.268
Crediti per sanzioni F.Solidarietà sez. C	8.501	-	-	8.501
Crediti per riscatti sez. A	1.426	-	-	1.426
Crediti per ricongiunzioni sez. A	21.695	-	-	21.695
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	551	-	-	551
Sub totale	*34.555*	*114*	-	*34.441*
Totali	**248.045**	**185.186**	**160.565**	**28.418**

Anche nel 2008 cresce il credito per contributo soggettivo che affluisce alla sezione B del Fondo per la previdenza, insieme al contributo integrativo e al contributo soggettivo supplementare. Si evidenzia, invece, una riduzione del credito per contributo soggettivo che affluisce alla sezione A del Fondo per la previdenza.

E' evidente la necessità e l'urgenza di ricondurre a correntezza le entrate contributive a diverso titolo dovute dagli iscritti, rendendo completamente operativa ed efficace la procedura per il recupero.

Nel corso dell'esercizio, si è centrata l'attenzione sulle operazioni di ricongiunzione e riscatti e sanzioni per ritardato pagamento quale risultato del completamento dell'attività di verifica e di validazione delle informazioni in possesso dell'Ente. Ciò ha permesso di accertare tale tipologia di credito sia verso altri Enti previdenziali, sia verso gli iscritti. Cautelativamente il consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare al relativo fondo di svalutazione l'importo di € 1 ml. a copertura di eventuali rinunce alla ricongiunzione da parte degli iscritti nel corso della procedura di rateizzazione prevista. In passato tali crediti venivano trattati per cassa, con l'avvento della nuova procedura informatica, l' Ente ha ritenuto opportuno accertare l'intera entità del credito anche sulla base delle domande pervenute. Questo nuovo

modo di operare ha generato maggiori entrate contributive per il fondo di previdenza sez. A di € 24,121ml. La messa a punto del nuovo sistema informatico CPSI ha consentito, per la prima volta, l'accertamento delle sanzioni per ritardato versamento dei contributi (€ 4,3 ml.) e relativi interessi di mora (0,375 ml.), questi ultimi, per pari importo, sono stati accantonati al fondo rischi, mentre per le sanzioni nessuna svalutazione è stata prevista. Le sanzioni per inosservanza degli obblighi contributivi, come precisato dal consiglio di amministrazione nella nota integrativa, costituiscono un accessorio all'obbligazione principale e sono garantite allo stesso modo, vale a dire che, in caso di mancato pagamento l' Ente provvede al loro recupero in sede di liquidazione della pensione.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare di complessivi € 12,566 ml. e svalutati per € 6,122 ml. Il fondo che al 31/12/2007 era di € 4,030 ml. è stato utilizzato per 0,328 ml. ed incrementato per € 2,420 ml. al fine di coprire il rischio di mancato recupero dei crediti verso inquilini ante 2007.

Nel Fondo svalutazione crediti permane ancora l'accantonamento costituito nel 2006 per somme non restituite a seguito della truffa a danno della Cassa (€7,753 ml.) allocato in bilancio in diminuzione dello credito stesso.

A - Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta costituito come segue:

Descrizione	2008	2007	2006	Var. 07/08
Riserva Legale	1.440.922	1.270.941	1.134.185	169.981
- Fondo per la previdenza	1.397.182	1.242.601	1.112.923	154.581
- *evidenza contabile indennità di maternità*	*1.522*	1.113	*668*	409
- Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l' assistenza	43.740	28.339	21.262	15.401
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	(6.375)	33.297	16.470	(39.672)
Totale Patrimonio Netto	**1.434.547**	**1.304.238**	**1.150.655**	**130.309**

Va detto al riguardo che il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza accoglie il contributo soggettivo supplementare, le sanzioni ed

interessi relativi alle inadempienze contributive per il periodo successivo al 31 dicembre 2003. Dal Fondo vengono prelevati gli importi per l'integrazione al minimo delle prestazioni di inabilità, invalidità e premorienza, nonché le somme per i trattamenti assistenziali.

La riserva legale, in ragione di cinque annualità coperte a valere sulle pensioni in essere al 2008 è pari ad € 730,690 ml. come richiesto dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994; il patrimonio netto della Cassa è di € 1.434,547 ml., pertanto al di sopra di quanto richiesto dal decreto legislativo sopra citato.

Nella tabella che segue sono evidenziati i risultati di esercizio conseguiti negli ultimi tre anni.

2006	**2007**	**2008**
16.470.168	33.297.257	-6.374.827

La gestione 2008 sconta gli effetti della grave crisi finanziaria a livello globale mitigata in parte da proventi straordinari e di cui si è già detto (€ 24,121ml.) e dalla applicazione del nuovo regolamento per sanzioni ed interessi di mora. Al riguardo corre l'obbligo di segnalare che la Società di revisione ha ritenuto dover svolgere un richiamo di informativa nei seguenti termini *"Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, alla quale si rimanda, la voce proventi e contributi accoglie i "contributi per riscatti e ricongiunzioni" determinati sulla base delle domande pervenute alla Cassa e non, come nell'esercizio 2007, sulla base di quanto incassato".*

B Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	**2008**	**2007**	**Variazioni**
Per imposte anche differite	39	2.197	(2.158)
Totale	**39**	**2.197**	(2.158)
Altri			
- svalutazione crediti	-	-	-
- copertura rischi	-	-	-
- garanzia prestiti al personale	10	10	-
- rischi di mora	375	-	375)
- vertenze in corso	530	400	130
Totale	**915**	**410**	505)
Totale generale	***954***	***2.607***	**(1.653)**

Il decremento di € 2,158 ml. è dovuto all'azzeramento dell'accantonamento effettuato a suo tempo riferito alla cartella esattoriale relativa alle imposte Irpeg ed Ilor dell'anno 1985, essendo intervenuta sentenza a favore della CNPR emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha deciso "la decadenza della pretesa impositiva e del diritto di riscossione", generando così una sopravvenienza attiva di pari importo.

Nell'esercizio è stato poi incrementato il Fondo rischi per vertenze del personale di € 130 mila, portandolo ad € 530 mila.

D Debiti

Il saldo ammonta a € 40,583 ml. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, da "altri debiti" per €20,027 ml. della Sez B e " Altri debiti" per € 7,828 ml. della Sez A per debiti verso pensionati ed iscritti. Il debito della Sez.B è, dovuto ai montanti maturati, che si incrementano di €5,751 ml. su un totale di 17,549 ml.

Si rappresenta di seguito la formazione del debito del Fondo di Previdenza sezione B a partire dall'anno 2004.

DEBITI VERSO PENSIONATI PER MONTANTI MATURATI	**IMPORTO**
- consistenza al 1 gennaio 2004	0,00
Valore netto al 31/12/2004	**0**
- incrementi (montanti pensionati)	5.015.315
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-19.676
Valore netto al 31/12/2005	**4.995.639**
- incrementi (montanti pensionati)	2.451.409
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-273.524
Valore netto al 31/12/2006	**7.173.524**
- incrementi (montanti pensionati)	5.334.472
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-710.305
Valore netto al 31/12/2007	**11.797.691**
- incrementi (montanti pensionati)	7.146.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-1.395.000
Valore netto al 31/12/2008	**17.548.691**

Attività previdenziale

La gestione 2008 ha generato entrate contributivi degli iscritti per € 288,193ml. e liquidato prestazioni istituzionali per pensioni, indennità maternità etc. per euro 150,202ml.

Nel corso del 2008 è stato elaborato dagli attuari Coppini – Ottaviani il bilancio tecnico redatto secondo i criteri prescritti dal comma 763 della finanziaria 2007, alla data del 31.12.2006.

Il documento è stato predisposto con uno sviluppo sui 50 anni e con ipotesi di rendimenti patrimoniali del 4,10% e 4,50% annui, secondo le disposizioni contenute nel D.M. del Ministro del Lavoro del 29 novembre 2007.

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio ritiene più realistico prendere a riferimento il documento tecnico con le ipotesi di rendimento patrimoniale del 4,10 % annuo, dove il dato delle entrate contributive è stato costruito facendo riferimento ai contributi soggettivi ed integrativi.

Una prima considerazione attiene all'andamento dei dati consolidati della gestione dell'anno 2008 ove il rapporto patrimonio/oneri risulta pari a 9,55 che si discosta di quasi un punto percentuale dal rapporto dell'anno precedente, significando che mentre nel 2007 il patrimonio garantiva una copertura di 10,59 volte il monte pensioni in essere, a fine 2008 detto indice fa rilevare una copertura pari a 9,55 volte.

Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2006)

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico	Valori di rapporto
2006	1.274.400.000		
2007	1.420.800.000	138.300.000	9,73
2008	1.591.000.000	143.100.000	11,11

I dati consolidati della gestione per gli stessi periodi evidenziano:

Anno	Patrimonio da Bilancio Consuntivo	Oneri da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto
2006	1.150.655.617		
2007	1.304.237.820	138.116.522	10,59
2008	1.434.547.554	150.202.385	10,47

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico	Differenza	Valori di rapporto
2007	256.461.764	239.600.000	16.861.864	107,04
2008	288.193.208	264.200.000	23.993.208	109,08

Passando poi al confronto dei dati del bilancio tecnico con quelli del bilancio d'esercizio, sia per quanto riguarda il patrimonio che gli oneri pensionistici, si registra per i primi due anni in considerazione, un rapporto quasi lineare fra gli stessi anche se l'entità patrimoniale del bilancio tecnico, risulta superiore a quella del bilancio d'esercizio mentre l'entità degli oneri non si discosta in modo rilevante.

Sul versante delle entrate contributive si registrano invece scostamenti positivi a favore del bilancio dell'esercizio su quelli previsti dal bilancio tecnico.

L'indice di copertura, dato dal rapporto tra patrimonio e riserva legale (€751.011.925), si concretizza per il 2008 in un valore pari a 1,91, al di sotto dell'indice esposto in bilancio tecnico, dove risulta invece pari a 2,2.

Tali considerazioni trovano inoltre riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti.

	2005	2006	2007	2008
Entrate contributive	199.504.386	244.980.729	256.461.764	288.193.208
Prestazioni	(116.095.962)	(125.436.013)	(138.116.522)	(150.202.385)
Saldo	83.408.424	119.544.716	118.345.242	137.990.823
Rapporto contributi/prestazioni	1,71	1,95	1,86	1,92
Iscritti	30.125	29.690	29.297	28.659
Pensionati	5.013	5.431	5.751	6.268
Rapporto iscritti/pensionati	6,01	5,47	5,09	4,57

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta nel 2008 su un indice pari a 1,92, significando che a fronte di euro 192 per contributi introitati, ne occorrono euro 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in lieve miglioramento rispetto al 2007, dove si registrava un indice pari a 1,86.

Il rapporto iscritti/pensionati, continua nella lenta ma costante contrazione.

Medesima tendenza si ravvisa anche nel raffronto tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia) e tra iscritti pensionati, comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

Anno	2005	2006	2007	2008
Iscritti	30.125	29.690	29.297	28.659
Pensionati attivi	1.963	2.223	2.310	2.620
Totale iscrittti e pensionati attivi	**32.088**	**31.913**	**31.607**	**31.279**
Pensioni anzianità e vecchiaia	2.912	3.249	3.518	3.905
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	10,35	9,13	8,32	7,33
Totale trattamenti pensionistici	**5.013**	**5.431**	**5.751**	**6.268**
Rapporto iscritti/totale trattamenti	6,01	5,47	5,09	4,57
Rapporto totale iscrittti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici	**6,40**	**5,88**	**5,50**	**4,99**

Infatti il report fa registrare in valore assoluto il costante decremento della popolazione attiva, con una velocità inferiore rispetto a quella dell'incremento delle pensionati e del totale delle prestazioni.

In termini percentuali, invece, il divario tra i due aggregati si va sempre più dilatando, determinando una diminuzione del rapporto da 6,01 del 2005 al 4,57 del 2008.

I rapporti trovano un lieve miglioramento se si tiene conto anche del numero dei pensionati attivi.

Tali evenienze, risultano coerenti con le proiezioni attuariali che sono state costruite considerando la platea di riferimento a numero chiuso.

Il collegio rinnova, comunque, l'invito alla Cassa ad un continuo e costante monitoraggio degli andamenti dei parametri appena esposti.

Infine è da segnalare che le posizioni contributive del Fondo di Previdenza sezione B, introdotte dalla riforma previdenziale a decorrere dal 2004 con un monte contributivo pari a € 104,242 ml. e aggiornato secondo i parametri previsti dal regolamento di esecuzione, a fine esercizio 2008 ha raggiunto una consistenza pari ad € 537,574 ml. al netto delle quote di pensione erogate con il sistema contributivo; mentre il Fondo di Previdenza sezione A, risulta appostato per € 859,607 ml.

Organi collegiali

La spesa per gli organi collegiali, pari ad € 1,909ml., ha subito un incremento di € 0,161ml. Della somma complessiva € 0,534ml. si riferiscono a compensi e gettoni dei consiglieri per le riunioni del consiglio di amministrazione, della giunta esecutiva, del comitato dei delegati, delle undici commissioni istituite dal consiglio ed € 0,206ml. si riferiscono al collegio sindacale.

Le riunioni tenutesi nella stessa giornata danno diritto ad un solo gettone.

Nel corso del 2008 si sono tenuti tre comitati dei delegati.

Conclusioni

Considerate le risultanze dell'attività svolta, anche nell'ambito della propria funzione di controllo contabile, il collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, tenendo presente quanto riferito in merito all'accertamento dei crediti verso gli altri enti per ricongiunzioni e verso gli iscritti anche per sanzioni per ritardato versamento dei contributi, accertamenti che sono anche oggetto del richiamo d'informativa sottoposto alla Vostra attenzione dalla società di revisione.

Roma, 12 giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Concetta FERRARI

Dott. Alessandro GIULIANI

Dott. Roberto ALESSANDRINI

Rag.ra Carla CAMPASSO

Rag. Rolando CHIOCCHINI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio d'esercizio 2008

Società controllate

ASSOCIAZIONE

CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI
E PERITI COMMERCIALI
ROMA

PAGINA BIANCA

Bilanci delle Società Controllate

esercizio 2008

PAGINA BIANCA

Prèvira Immobiliare S.p.A.

BILANCIO 2008

(nono esercizio)

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Raffaele GIGLIO

Amministratore Delegato

Raffaele GRIMALDI

Consiglieri

Mariano ALLEGRO

Roberto Mario BIANCO

Paolo MARIANI

Massimo MASTRELLI

Vincenzo PICCIRILLO

Collegio Sindacale

Presidente

Ivo MISESTI

Effettivi

Velia MAURI

Tonino RAGOSTA

Supplenti

Giovanni CASANO

Giancarlo LACATENA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2008

Signori,

il Bilancio chiuso al 31/12/2008 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone un utile di esercizio pari ad € 38.229, al netto delle imposte che ammontano ad € 111.772.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La costituzione della Società – avvenuta nell'ultimo scorcio dell'anno 1999 – fu motivata dalla necessità di scindere la gestione del patrimonio immobiliare della "Cassa" dall'attività istituzionale di previdenza e assistenza. Ciò, evidentemente, era finalizzato anche all'acquisizione di spiccate professionalità che consentissero il raggiungimento di migliori livelli gestionali, non solo in termini di produttività, ma anche al fine di realizzare accorte stime e previsioni dell'andamento dei mercati, in grado di assicurare il tempestivo adeguamento delle politiche di investimento per l'ottenimento dei migliori risultati della gestione.

Tale circostanza si è puntualmente verificata sin dal primo esercizio sociale, iniziato il 1° luglio 2000, con la gestione del patrimonio immobiliare della Controllante, i cui canoni di locazione, hanno avuto un'evidente evoluzione incrementativa.

Nel prospetto che segue se ne dà conto, evidenziando anche l'incremento dei dipendenti nonché del numero degli amministratori addetti alla gestione dei fabbricati.

Anno	Canoni in €	Dipendenti	Amministratori di fabbricati	Note
2000	6.545.867	9	0	**(1)**
2001	14.376.147	14	18	
2002	15.816.953	15	20	
2003	17.653.657	15	18	
2004	18.791.654	16	18	
2005	20.018.378	18	18	
2006	20.006.000	17	18	
2007	19.610.000	18	18	
2008	20.125.291	18	16	

***Nota (1)** - Nel secondo semestre dell'anno 2000, la Società svolgeva la sua attività presso la sede della "Cassa" e non esercitava l'attività tecnico-manutentiva. L'attività stessa, iniziata nel 2001, era svolta con l'ausilio di due impiegati tecnici. Ad oggi l'Ufficio Tecnico della Società è composto da un ingegnere, da due geometri e da un impiegato amministrativo.*

L'amministrazione del predetto patrimonio ha procurato, per la Controllante, il beneficio di una notevole riduzione di costo rispetto a quello delle condizioni di mercato. Il lieve incremento dei canoni registrato nel 2008 è dovuto alla mancata acquisizione di nuovi immobili da parte della C.N.P.R. sin dal 2006 e alla decisione della stessa di non rimettere a reddito alcuni immobili, nel frattempo resisi liberi, perché inseriti nell'elenco di quelli da dismettere. Tale politica ha ridotto anche in modo significativo gli incassi della nostra Società.

Nell'esercizio in corso oltre ai ricavi della attività caratteristica, costituita dalla gestione *"global service"* del patrimonio immobiliare della "Associazione Nazionale Cassa Previdenza Assistenza Ragionieri Periti Commerciali", la Società ha effettuato un'operazione di vendita dell'immobile sito in Roma ad Inarcassa al prezzo concordato in precedenza con la C.N.P.R. di € 41.700.000 oltre I.V.A. Detta operazione anche se non si è concretizzata con un utile per la nostra società ha permesso alla controllante di realizzare una sopravvenienza attiva di circa € 10.000.000 per effetto della sola cessione del preliminare.

Nell'esercizio in esame, si sono sostenuti interessi passivi nella misura di € 399.932, relativi a mutui chirografari di € 30.000.000 contratti per l'acquisto dell'immobile in Roma e restituiti successivamente alla vendita dell'immobile. Per detta estinzione anticipata è stata pagata una penale di € 300.000.

Inoltre, come già specificato nella Nota integrativa, sono stati riconosciuti alla "Controllante"anche interessi, pari ad € 238.356, sull' anticipazione occorsa per la caparra confirmatoria relative all'acquisto del predetto immobile.

L'attività gestionale dell'anno appena concluso evidenzia un utile netto derivante da una minor tassazione Irap che passa da € 194.996 del 2007 ad € 60.246 del 2008 ed ancora da una minor tassazione Ires che passa da e 113.654 ad € 51.526.

In particolare, dall'esame del Conto Economico si evidenzia:

1. Il compenso derivante dal contratto Global Service con la Capogruppo evidenzia un leggero aumento dovuto agli adeguamenti Istat riconosciuti dalla stessa rispetto alle condizioni economiche iniziali dell'anno 2001; i costi sono lievitati in modo significativo. Rispetto al 2007 l'incremento è stato solo di circa € 11.000 mentre si è registrata una riduzione sensibile nei ricavi per nuove locazioni e nell'amministrazione dell'assistenza tecnica;
2. Le attività tecniche si sono incrementate di circa 1/3 rispetto al 2007.

Va inoltre evidenziato che la nostra società negli anni 2007-2008 ha utilizzato rilevanti risorse nelle operazioni propedeutiche alla dismissione del patrimonio immobiliare della C.N.P.R. per quanto riguarda il comparto residenziale . Programma poi che la capogruppo ha accantonato privando di conseguenza la società dall'auspicato riconoscimento economico.

Per quanto concerne le informative ai sensi dell'art.2428 comma 2, punto 6-bis c.c. si precisa che per :

- **Strumenti finanziari :** La società non detiene in portafoglio alcuno strumento finanziario né derivato né diverso dal derivato, né ha effettuato nel corso dell'esercizio alcun investimento finanziario.
- **Rischio di credito:** Il rischio di credito rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela, si ritiene moderato considerando la buona qualità della clientela.
- **Rischio di liquidità:** La società non è esposta ad alcun rischio di liquidità; questo in quanto l'attività si sostanzia nella gestione del patrimonio immobiliare della Controllante remunerata attraverso un contratto di "*global service*" a copertura delle esigenze finanziarie della Società.
- **Rischio di cambio:** La società non è esposta ad alcun rischio di cambio per l'assoluta mancanza di operazioni extra area valutaria Euro.
- **Rischio di tasso:** Il rischio, che deriva dalle oscillazioni di prezzo di mercato degli strumenti finanziari, allo stato attuale, non trova riscontro nella realtà aziendale vista l'assenza delle operazioni.
- **Rischio di prezzo di mercato.** La società non è esposta a nessun rischio derivante dalle fluttuazioni dei prezzi.

Principali dati economici

Il "riclassificato" Conto economico dell'esercizio, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è così configurato.

	2008	2007	Variazione
Ricavi netti (*)	45.245.324	9.456.369	35.788.955
Costi esterni	1.561.294	1.202.120	359.174
Valore Aggiunto	**43.684.030**	**8.254.249**	**35.429.781**
Costo del lavoro	1.083.224	1.007.660	75.564
Margine Operativo Lordo	**42.600.806**	**7.246.589**	**35.354.217**
Ammortamenti, svalutazioni e altri	42.136.558	4.560.522	37.576.036
Risultato Operativo	**464.248**	**2.686.067**	**(2.221.819)**

Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	(276.267)	(2.379.302)	(2.103.035)
Risultato Ordinario	**187.981**	**306.765**	**(118.784)**
Componenti straordinarie nette	(37.980)	(113.698)	(75.718)
Risultato prima delle imposte	**150.001**	**193.067**	**(43.066)**
Imposte sul reddito	111.772	308.650	(196.878)
Risultato netto	**38.229**	**(115.583)**	**(77.354)**

(*) Comprendono € 634.764 di canoni di locazione degli immobili di proprietà in Caserta e Roma che, nel prospetto contabile del Bilancio, sono allocati – invece – tra gli "Altri ricavi e proventi" del "Valore della produzione", nonché la vendita dell'immobile sito in Roma alla Via Parigi/Pastrengo per un importo pari ad € 41.700.000 oltre i.v.a., mentre nei ricavi netti dell'anno 2007 era stata inclusa la vendita dell'immobile sito in Caserta per un importo pari ad € 4.360.000 oltre i.v.a.

Principali dati patrimoniali

Il "riclassificato" Stato patrimoniale, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è articolato come segue.

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	37.489	38.468	(979)
Immobilizzazioni materiali nette	7.183.353	4.294.768	2.888.585
Capitale immobilizzato (a)	**7.220.842**	**4.333.236**	**2.887.606**
Rimanenze di magazzino		41.944.900	(41.944.900)
Crediti verso Clienti	100.862	700.511	(599.649)
Altri crediti	2.650.101	7.406.087	(4.755.986)
Ratei e risconti attivi	7.977	4.042.363	(4.034.386)
Attività d'esercizio a breve termine (b)	**2.758.940**	**54.093.861**	**(51.334.921)**
Debiti verso fornitori	211.462	359.504	(148.042)
Debiti tributari e previdenziali	193.610	98.759	94.851
Altri debiti	7.009.419	27.760.320	(20.750.901)
Ratei e risconti passivi	489	62.513	(62.024)
Passività d'esercizio a breve termine (c)	**7.414.980**	**28.281.096**	**(20.866.116)**

Capitale d'esercizio netto (d) (b – c)	**(4.656.040)**	**25.812.765**	**30.468.805**
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	223.376	206.912	16.464
Altre passività a medio e lungo termine	11.000	34.291.046	(34.280.046)
Passività medio/lungo termine (e)	**234.376**	**34.497.958**	**(34.263.582)**
Capitale investito (f) (a + d - e)	**2.330.427**	**(4.351.957)**	**6.682.384**
Patrimonio netto (g)	(10.016.807)	(7.035.140)	(2.981.667)
Posizione finanziaria netta breve termine (h)	7.686.380	11.387.096	(3.700.716)
Mezzi propri e indebitam. fin. netto (g + h)	**(2.330.427)**	**4.351.957**	**(6.682.384)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008, è stata la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	7.675.136	11.384.390	(3.709.254)
Denaro e altri valori in cassa	11.244	2.706	8.538
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**7.686.380**	**11.387.096**	**(3.700.716)**
Attività finanziarie non immobilizzate			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanz netta a breve termine	**7.686.380**	**11.387.096**	**(3.700.716)**
Posizione fin netta a medio/lungo termine			
Posizione finanziaria netta	**7.686.380**	**11.387.096**	**(3.700.716)**

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

Per quanto concerne l'ambiente operativo va sottolineato che la società è dotata delle misure generali sulla sicurezza e protezione. Come si evince dal documento di valutazione dei rischi (D.Lgs 81/2008) i locali e in generale l'intera struttura non necessita di alcuna ristrutturazione ed è quindi conforme alle normative vigenti. Le attrezzature utilizzate quali computer , stampanti e fotocopiatrici sono conformi ai parametri raccomandati.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito - rispetto al precedente esercizio alcuna variazione.

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	17	17	
	18	**18**	

Le qualifiche del suddetto organico sono suddivise nelle seguenti aree professionali: - n.1 Quadro; n. 1 "1-R"; n.2 "2-R" - n. 6 "A"; - n. 7 "B"; - n. 1 "C" di qualifica impiegatizia.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli Enti Previdenziali Privatizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dall'Associazione capogruppo.

Le attività di ricerca e di sviluppo

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha effettuato alcuna attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	13.079
Immobilizzazioni materiali	31.714

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con il suo unico socio Associazione Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ragionieri Periti Commerciali, che esercita anche l'attività di direzione e di coordinamento di tutte le Imprese del Gruppo; la nostra Società non ha intrattenuto rapporti con alcuna di queste.

L'esercizio dell'impresa da parte della Società, pur essendo svolto in piena autonomia è, evidentemente, condizionato dalle direttive della Associazione.

Azioni proprie e quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non detiene eventuali quote di partecipazione della Controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita di titoli, né mobiliari né immobiliari, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

L'esercizio amministrativo non ha rilevato proventi da partecipazioni, anche diversi dai dividendi di utili.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Nominale in Euro
Azioni Ordinarie	6.517.686	1

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura

Nel corso dell'anno 2008, come da accordi con la Società Controllante, è stata effettuata l'operazione di vendita dell'immobile sito in Roma alla Via Pastrengo/Via Parigi, come già riferito nell'introduzione della presente relazione.

Si è provveduto inoltre a norma del D.L. 185/2008 alla rivalutazione col criterio del valore di mercato del cespite di proprietà in Via Nomentana n. 22/26 che è stato valutato prudenzialmente, mediante perizia di stima, in € 8.300.000 oltre Iva. Il valore contabile netto del bene rivalutato risultante in bilancio e pari ad € 7.115.388, non eccede il valore di mercato rinvenibile dalla suddetta perizia.

Si provvederà a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando un'imposta sostitutiva del 3%.

Non sono intervenuti, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo meritevole di interesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

E' auspicabile che si concretizzi al più presto la dismissione del patrimonio immobiliare residenziale della Cassa, attività iniziata da questa società e per ora sospesa nell'attuazione. Dalla ripresa delle operazioni di tale dismissione, che verranno svolte dalla nostra Società, riteniamo di conseguire un buon risultato economico. A tale considerazione va aggiunto che l'incremento patrimoniale del Fondo Crono, in conseguenza di nuovi acquisti di immobili, porterà ad un consequenziale incremento della nostra gestione .

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi di quanto previsto nell'allegato B), punto 26), del D. Lgs. n. 196/2003, recante la disciplina in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle obbligate misure in

materia di protezione dei medesimi, alla luce delle disposizioni introdotte dall'indicato provvedimento legislativo e secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 6/12/2004 ed è stato aggiornato in data 07/04/2008.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel modo seguente:

Utile d'esercizio al 31/12/2008	**Euro**	**38.229**
5% a riserva legale	**Euro**	**1.911**
a riserva straordinaria	**Euro**	**36.318**
a dividendo	**Euro**	**0**

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e Vi rimettiamo il mandato per scaduto termine.

il Consiglio di amministrazione

"Il sottoscritto Presidente dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società" .

Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale

	31/12/2008	31/12/2007
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	*2.038*	*1.560*
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	*29.451*	*27.275*
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	*6.000*	*9.633*
	37.489	38.468
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	*7.115.388*	*4.238.882*
2) Impianti e macchinario	*14.875*	

3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	*53.090*	*55.886*
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7.183.353	4.294.768
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
***Totale* immobilizzazioni**	**7.220.842**	**4.333.236**

	31/12/2008	**31/12/2007**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		*25.000*
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		*41.919.900*
5) Acconti		
		41.944.900
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	*100.862*	*700.511*
- oltre 12 mesi		
	100.862	700.511
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	*2.002.393*	*1.366.542*
- oltre 12 mesi		
	2.002.393	1.366.542
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	*284.667*	*5.687.303*
- oltre 12 mesi		
	284.667	5.687.303
4-ter) Per imposte anticipate		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	*353.006*	*337.630*
- oltre 12 mesi	*10.035*	*14.612*
	363.041	352.242
	2.750.963	8.106.598
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		

3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	*7.675.136*	*11.384.390*
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	*11.244*	*2.706*
	7.686.380	11.387.096
Totale attivo circolante	**10.437.343**	**61.438.594**
D) Ratei e risconti		
- vari	7.977	4.042.363
Totale attivo	**17.666.162**	**69.814.193**

Passivo	**31/12/2008**	**31/12/2007**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	6.517.686	6.517.686
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	2.943.438	
IV. Riserva legale	31.653	31.653
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	485.801	601.384
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile dell'esercizio	38.229	(115.583)
Totale patrimonio netto	**10.016.807**	**7.035.140**
B) Fondi per rischi e oneri		
- Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C)Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**223.376**	**206.912**

D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		*34.276.392*
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	*211.462*	*359.504*
- oltre 12 mesi		
	211.462	359.504
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	*6.883.552*	*5.682.285*
- oltre 12 mesi		*21.967.033*
	6.883.552	27.649.318
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	130.251	68.591
- oltre 12 mesi		
	130.251	68.591
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	63.358	30.167
- oltre 12 mesi		
	63.358	30.167
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	125.867	111.002
- oltre 12 mesi	11.000	14.654
	136.867	125.656
Totale debiti	**7.425.490**	**62.509.628**
E) Ratei e risconti		
- vari	489	62.513
Totale passivo	**17.666.162**	**69.814.193**

Conti d'ordine	**31/12/2008**	**31/12/2007**

Conto economico	**31/12/2008**	**31/12/2007**
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.922.747	6.550.802
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		

	31/12/2008	31/12/2007
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	1.322.577	2.905.567
Totale valore della produzione	**45.245.324**	**9.456.369**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.453	16.783
6a) Per semilavorati e prodotti finiti		
7) Per servizi	1.448.203	998.064
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	692.299	662.509
b) Oneri sociali	244.835	205.971
c) Trattamento di fine rapporto	51.593	50.856
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	94.497	88.324
	1.083.224	1.007.660
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.058	14.274
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	177.600	175.604
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	191.658	189.878
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.944.900	4.370.644
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	99.638	187.273
Totale costi della produzione	**44.781.076**	**6.770.302**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**464.248**	**2.686.067**

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	76.705	13.319
d) proventi diversi dai precedenti	285.315	161.712
	362.020	175.031
17) Interessi e altri oneri finanziari		
17a) a controllanti	238.356	1.048.630
17b) altri	399.932	1.505.703
	638.288	2.554.333
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	**(276.267)**	**(2.379.302)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
- vari	16.235	12.464
21) Oneri		
- imposte relative a esercizi precedenti		
- vari	54.215	126.162
	54.215	126.162
Totale delle partite straordinarie	**(37.980)**	**(113.698)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**150.001**	**193.067**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	111.772	308.650
23) Utile/(Perdita) dell'esercizio	**38.229**	**(115.583)**

"Il sottoscritto Presidente dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società"

Nota integrativa

Premessa

La presente Nota è redatta in conformità di quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice civile e completa l'informativa dei prospetti contabili del Bilancio, rappresentati dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, formati ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del detto codice.

Eventuali differenze, contenute nel limite di alcune unità di euro, sono dovute al passaggio dalle risultanze delle scritture continuative – tenute con le cifre decimali – alle voci di bilancio, arrotondate, invece, ai numeri interi. Dallo scorso anno il bilancio viene assoggettato a revisione contabile volontaria dalla "Reconta Ernst & Young" S.p.A.,; mentre dal 2008 le è stata affidata anche il controllo contabile ciò in esecuzione della delibera assembleare del 25 gennaio 2008.

Attività svolte

La Società persegue il fine di amministrare e specializzare tutte le attività di gestione immobiliare e ha per oggetto esclusivo ogni operazione nel settore edilizio, in campo nazionale ed estero, sia per conto proprio sia di terzi.

Allo stato attuale, la sua attività prevalente è costituita dall'amministrazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ragionieri Periti Commerciali.

Appartenenza di Gruppo

La Società è controllata dalla predetta Associazione con una partecipazione azionaria pari al suo capitale sociale.

Ai fini della responsabilità della gestione societaria, si informa che la Società - oltre al controllo - è soggetta alla direzione e al coordinamento delle sue attività da parte della stessa Associazione, in forza delle norme di cui agli articoli dal 2497 al 2497 septies del Codice civile.

In conformità di quanto prescritto dall'articolo 2497 bis, comma 4, del predetto codice, si riportano i dati essenziali delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica della Società controllante.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEGLI ULTIMI BILANCI DELL'ENTE CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA RAGIONIERI PERITI COMMERCIALI

Bilanci	31/12/2007	31/12/2006
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	543.490.556	464.692.498
C) Attivo circolante	800.899.157	728.291.215
D) Ratei e risconti	147.130	108.224
Totale Attivo	**1.344.536.843**	**1.193.091.937**
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	1.304.237.820	1.150.655.617
B) Fondi per rischi e oneri	2.606.819	13.805.256
C) Trattamento di fine rapporto lavoro sub.	1.835.188	1.933.449
D) Debiti	35.115.090	26.089.036
E) Ratei e risconti	741.926	608.579
Totale passivo	**1.344.536.843**	**1.193.091.937**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	277.625.742	265.458.533
B) Costi della produzione	(282.151.176)	(276.487.495)
Differenza tra valore e costi produzione	**(4.525.434)**	**(11.028.962)**
C) Proventi e oneri finanziari	52.499.095	33.853.190
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.515.011)	2.489.249
E) Proventi e oneri straordinari	2.053.665	(1.684.932)
Risultato prima delle imposte	**46.512.315**	**23.628.545**

Imposte sul reddito dell'esercizio	13.215.058	7.158.377
Utile (perdita) dell'esercizio	**33.297.257**	**16.470.168**

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Società, a seguito della decisione della C.N.P.R. di cedere il contratto preliminare di compravendita ed in ottemperanza alle condizioni ivi previste, ha venduto ad Inarcassa in data 28 marzo 2008, per atto notaio Luciana Fiumara con repertorio n. 24841, al prezzo di € 41.700.000 oltre I.V.A. il compendio immobiliare sito in Roma Via Parigi/Via Pastrengo. La capogruppo ha riconosciuto, per costi aggiuntivi, alla nostra società un indennizzo di € 519.900,00.

Criteri di formazione

Anche se ricorrono - come per il passato - i requisiti tecnici di cui all'articolo 2435 bis del Codice civile per la redazione del Bilancio nella forma abbreviata, il presente è redatto – invece – nella forma ordinaria al fine di fornire una più completa ed esauriente informativa sull'andamento degli esercizi sociali.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, conformi a quanto previsto dal Codice Civile interpretato dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio, salvo quanto sarà successivamente detto in materia di rivalutazione.

La valutazione delle relative voci è stata effettuata ispirandosi a criteri di competenza e di generale prudenza nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Deroghe

Non è stato necessario avvalersi delle deroghe alla normativa che presiede alla formazione del bilancio d'esercizio, previste dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice civile, in quanto l'applicazione della stessa consente la rappresentazione di un quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico dell'esercizio in esame.

Nell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune disposizioni previste dal D.L. 185/2008, per cui, in deroga alle disposizioni dell'art.2426 c.c., si è proceduto alla rivaluzione del fabbricato strumentale di proprietà della Società.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati per un periodo di tempo pari ad anni 5.

Materiali

Salvo la sede operativa della società che, a seguito dell'introduzione del D.L. 185/2008, è stata oggetto di rivalutazione, gli altri beni sono iscritti al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le relative quote sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di economica utilizzazione; ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che sono immutate rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente:

- fabbricati, 3%;
- impianti, 25%;
- mobili e arredi, 12%;
- macchine elettroniche, 20%;
- autovetture, 25%.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In ratei e risconti attivi/passivi comprendono i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili negli esercizi successivi ed i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità dei contratti di lavoro vigenti, al netto di quanto destinato dai dipendenti al fondo di previdenza complementare di Arca SGR S.p.A. individuato dagli accordi aziendali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e i proventi finanziari sono riconosciuti in base alla competenza economica temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte dell'esercizio sono iscritte sulla base di una realistica previsione dell'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli accantonamenti, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "Crediti tributari.". Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita vengono rilevate se probabili nella voce "Fondo per imposte ". I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite portate a nuovo e da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e quelli a tassazione differita vengono rilevati solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo nella voce "Imposte anticipate".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non esistono alee, vincoli e obblighi diversi da quelli rappresentati nello Stato patrimoniale, né passività potenziali latenti di natura, probabile, possibile o remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito - rispetto al precedente esercizio alcuna variazione.

Organico	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	17	17	
	18	**18**	

Le qualifiche del suddetto organico sono suddivise nelle seguenti aree professionali: - n.1 Quadro; n. 1 "1-R"; n.2 "2-R" - n. 6 "A"; - n. 7 "B"; - n. 1 "C" di qualifica impiegatizia.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli Enti Previdenziali Privatizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dall'Associazione capogruppo.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
37.489	**38.468**	**(979)**

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2007	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2008
1) Impianto e ampliamento	1.560	1.310		832	2.038
2) Ricerca, sviluppo e pubblicità					
3) Diritti brevetti industriali	27.275	11.769		9.593	29.451
7) Altre	9.633			3.633	6.000
	38.468	**13.079**		**14.058**	**37.489**

L'incremento della voce sub 3) è riferito ai *"software"* integrativi a quello per la gestione del patrimonio.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2007	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2008
Altre variazioni atto costitutivo	1.560	1.310		832	2.038

Diritti brevetti industriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2007	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2008
Software dei p.c.	27.275	11.769		9.593	29.451

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a utilità protratta in più esercizi e ammortizzati in 5 anni.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
7.183.353	**4.294.768**	**2.888.585**

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	5.265.528
Rivalutazione ex D.L.185/2008	3.034.472
Valore attuale	8.300.000
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.026.646)
Saldo al 31/12/2007	**7.273.354**
Ammortamenti dell'esercizio	(157.966)
Saldo al 31/12/2008	**7.115.388**

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/2008, rivalutando l'immobile strumentale, sito in via Nomentana n.22/26. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato del bene in funzionamento. Il valore economico del bene, come sopra definito e secondo quanto risulta da apposita relazione di stima, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare del bene stesso. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore dell'immobile. In contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto. Si procederà a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva nei debiti tributari. Attestiamo che il valore netto del bene rivalutato risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente ad esso attribuibile in relazione al suo valore di mercato.

Immobile	Costo storico (incluse preced. rivalutazioni)	Fondo ammortamento	Valore contabile netto (ante rivalutazione)	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata	Valore contabile netto (post rivalutazione)	Valore di mercato
Fabbricato sito in Via Nomentana n.22/26	5.265.528	1.184.612	4.080.916	3.034.472	3.034.472	7.115.388	8.300.000

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	239.305
Ammortamenti esercizi precedenti	(183.419)
Saldo al 31/12/2007	**55.886**
Acquisizione dell'esercizio	31.714
Ammortamenti dell'esercizio	(19.635)
Saldo al 31/12/2008	**67.965**

Sono rappresentati da mobili, arredi e impianti videocitofonici della predetta sede, da macchine d'ufficio elettroniche e da due autovetture di servizio.

C) Attivo circolante

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.750.963	8.106.598	(5.355.635)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	100.862			100.862
Verso controllante	2.002.393			2.002.393
Crediti tributari	284.667			284.667
Verso altri	353.006	10.035		363.041
	2.740.928	**10.035**		**2.750.963**

I crediti "Verso clienti" sono rappresentati in gran parte da canoni di locazione degli immobili in Caserta (€ 51.158) e in Roma (€ 34.727) la cui riscossione richiede tempi tecnici più lunghi di quelli normali in quanto i conduttori sono Enti Pubblici e, dal compenso relativo alla gestione immobiliare del fondo Crono (€ 14.977). La sensibile diminuzione del saldo rispetto allo scorso esercizio è attribuibile ai relativi minori ricavi per canone di locazione verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, a partire da aprile 2008, non è più locatario dell'immobile di Via Parigi in Roma a seguito della cessione dello stesso all'Inarcassa.

I crediti "Verso controllante" sono rappresentati dal compenso per l'amministrazione immobili *"global service" e dalla direzione lavori* (€ 992.349), dal saldo per il compenso relativo alla dismissione del patrimonio immobiliare C.N.P.R. (€ 300.000), dal recupero spese inerenti la gestione degli immobili in Roma e Caserta (€ 549.128), e dalle spese anticipate (€ 160.916) nel 4° trimestre dell'esercizio in esame.

La variazione rispetto allo scorso anno è sostanzialmente attribuibile ai suddetti costi "non routinari"e cioè non riferitial contratto di *global service e alla direzione lavori.*

I "Crediti tributari" sono composti dal credito IRES ed IRAP(€ 239.992) e dal credito I.V.A. portato a nuovo (€ 44.675); quelli "Verso altri" a breve sono costituiti da oneri accessori della locazione ripetibili dagli inquilini (€ 352.657) e da crediti minuti (€ 349); gli esigibili oltre l'anno sono rappresentati da un deposito cauzionale in denaro (€ 310) e da prestiti al personale dipendente (€ 9.725).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllante	V / altri	Totale
Italia	100.862	2.002.393	647.708	2.750.963

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
7.686.380	11.387.096	(3.700.716)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Depositi bancari e postali	7.675.136	11.384.390	(3.709.254)
Denaro e altri valori in cassa	11.244	2.706	8.538
	7.686.380	**11.387.096**	**(3.700.716)**

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
7.977	4.042.363	(4.034.386)

Rappresentano partite di collegamento dell'esercizio e sono relativi: a premi assicurativi dei rischi incendio e furto, responsabilità civile auto e diversi (€ 3.807), a canoni di manutenzione su beni strumentali (€ 1.384) e per l'utilizzo di procedure applicative per computer e macchine elettroniche d'ufficio(€ 1.635), nonché ad altri (€ 1.151).

La sensibile variazione del saldo rispetto allo scorso anno è dovuto al rimborso del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile di Via Parigi in Roma.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
10.016.807	7.035.140	2.981.667

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	6.517.686			6.517.686
Riserva legale	31.653			31.653
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008		2.943.438		2.943.438
Altre riserve (*straordinaria*)	601.384		(115.583)	485.801
Utile/Perdita dell'esercizio	(115.583)	153.812		38.229
	7.035.140	**3.097.250**	**(115.583)**	**10.016.807**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Movimenti	Capitale	R. Legale	R. Altre	Utile/(Perdita)	Totale
Inizio esercizio precedente (2006)	6.517.686	28.786	546.915	57.335	7.150.722
Destinazione risultato esercizio (2006)		2.876	54.469	(57.335)	
Risultato esercizio precedente (2007)				(115.583)	(115.583)
Destinazione risultato esercizio (2007)			(115.583)	(115.583)	
Risultato esercizio corrente (2008)				38.229	38.229
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008			2.943.438		2.943.438
Chiusura esercizio corrente (2008)	6.517.686	31.653	3.429.239	38.229	10.016.807

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Nominale in Euro
Azioni Ordinarie	6.517.686	1

Come già riferito nella parte introduttiva di questa Nota, l'intero pacchetto azionario della Società è detenuto dall'Associazione CNPR.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Natura	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	6.517.686	B			
Riserva legale	31.653	B			
Riserva di rivalutazione	2.943.438	B			
Altre riserve	485.801	A, B, C	485.801		
Totale	**9.978.578**		**485.801**		
Quota non distribuibile	8.038	D			
Quota distribuibile	**477.763**				

(*) A) - per aumento di capitale; B) - per copertura perdite; C) - per distribuzione ai soci; D) - copertura residuo da ammortizzare dei costi pluriennali (ex art. 2426, n. 5, C.c.).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
223.376	**206.912**	**16.464**

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Movimenti del periodo	206.912	16.464		223.376

L'incremento è rappresentato dalla sola rivalutazione annuale del fondo in giacenza presso la società alla data del 31/12/2008, in quanto già dall'anno 2007 i dipendenti hanno aderito alla destinazione del T.F.R. maturando al fondo ARCA SGR S.p.A.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
7.334.456	**62.509.628**	**(55.175.172)**

I debiti sono così classificati.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fornitori	211.462			211.462
Verso Controllante	6.883.552			6.883.552
Debiti tributari	130.251			130.251
Verso istituti di previdenza	63.358			63.358
Altri debiti	125.867	11.000		136.867
	7.414.490	**11.000**		**7.425.490**

I debiti "Verso fornitori" sono comprensivi anche di quelli per fatture da ricevere; le obbligazioni tutte a breve termine "Verso Controllante" sono rappresentati da canoni di locazione riscossi dal 1/10 al 31/12/2008 e da quote di interessi pari al 5% annuo

riconosciute a favore della C.N.P.R. sulle caparre confirmatorie occorse per gli acquisti degli immobili merce in Roma Via Parigi/Via Pastrengo e in Caserta Via S.Chiara.

La notevole diminuzione del saldo è da riferirsi alla caparra confirmatoria e ai minori interessi su prestiti corrisposti alla C.N.P.R. dalla Società per l'acquisto degli immobili in Roma-Via Parigie in Caserta-Via S.Chiara, che sono stati completamente rimborsati alla Cassa a seguito della cessione degli immobili rispettivamente nel corso degli esercizi 2008 e nel 2007.

I "Debiti tributari" sono costituiti dall'imposta sostitutiva accantonata a seguito della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 in ordine alla rivalutazione dell'immobile strumentale di proprietà della Società (€ 91.034), da ritenute operate su redditi di lavoro (dipendente, autonomo, collaborativo pari ad € 24.531), da un imposta di registro per decreto ingiuntivo recuperata dall'inquilino e da versare nei termini di legge (€ 14.686).

Quelli "Verso istituti di previdenza" sono composti dagli oneri sociali del mese di dicembre e dal saldo dei contributi Inail dell'anno 2008.

Gli "Altri debiti" sono costituiti per la maggior parte dal saldo del premio di produzione dovuto ai dipendenti (105.473), da ritenute sindacali da versare (€ 7.670), dai contributi da versare in favore del fondo di previdenza complementare (€ 8.001) e da altri (€ 12.723), nonché da un deposito cauzionale in denaro costituito da un cliente (€ 3.000).

La forte di munizione del saldo complessivo dei debiti è da attribuirsi all'estinzione del mutuo sottoscritto con la Banca Popolare di Sondrio per l'acquisto dell'immobile in Roma-Via Parigi(che è stato ceduto nel corso dell'anno.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllante	V / Altri	Totale
Italia	211.462	6.883.552	239.442	7.334.456

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
489	62.513	(62.024)

Rappresentano quote di partite di collegamento dell'esercizio relative a interessi su prestiti concessi a dipendenti (€ 294) e alla tassa di possesso di una delle due auto aziendali (€ 195).

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
45.245.325	9.456.369	35.788.956

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.922.747	6.550.802	37.371.945
Variazioni rimanenze			
Altri ricavi e proventi			
- Fitti immobili merce	634.764	2.853.060	(2.218.296)
- Altri	687.813	52.507	635.306
	45.245.324	**9.456.369**	**35.788.955**

I "Ricavi delle prestazioni" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Vendita immobile in Roma	41.700.000	4.360.000	37.340.000
Compenso *"global service"*	1.378.122	1.366.369	11.753

Compenso adeguamento immobili	25.000	-	25.000
Nuove locazioni	25.557	55.622	(30.065)
Amministrazione e assistenza tecnica	58.963	117.547	(58.584)
Attività tecniche	161.918	115.081	46.837
Dismissione immobili	558.210	536.183	22.027
Compenso gestione esterna	14.977	-	14.977
	43.922.747	**6.550.802**	**37.371.945**

Gli "Altri ricavi e proventi" sono rappresentati dai corrispettivi della locazione (€ 634.7640) del fabbricato di proprietà in Roma, la voce sub *"Altri"* è rappresentata per gran parte da rivalse di spese per consulenze tecniche (€ 128.192), da recuperi spese sulla vendita dell' immobile-merce (€ 519.900), e da altri recuperi spese per € 30.188, nonché da rivalse di spesa (€ 9.534).

Ricavi per area geografica

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	**41.700.000**	**3.545.324**	**45.245.324**

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
44.781.076	**6.770.302**	**38.010.774**

Servizi	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Spese dismissioni immobili C.N.P.R. (1)	349.050	449.732	(100.682)
Compensi e spese consulenti (2)	222.783	47.519	175.264
Canoni procedure applicative calcolatori	66.899	66.287	612
Compensi e spese amministratori fabbricati	102.530	105.908	(3.378)
Viaggi e trasferte dipendenti, trasporti	11.768	6.716	5.052
Compenso a società di revisione	14.000	-	14.000
Spese manutenzioni immobili	24.528	12.357	12.171
Utenze servizi pubblici	34.931	33.591	1.340

Postali	8.921	9.651	(730)
Pulizia locali	19.200	19.550	(350)
Assicurazioni	14.634	19.111	(4.477)
Compensi e gettoni di presenza C.d.A. e Collegio Sindacale	146.363	156.141	(9.778)
Rimborsi spese e costi di soggiorno consiglieri e sindaci	60.231	48.904	11.327
Commissioni bancarie (3)	307.232	8.616	298.616
Costi per mostre, fiere e mercati	11.000	7.500	3.500
Spese legali	17.579	-	17.579
Altre	36.554	6.481	30.073
	1.448.203	**998.064**	**450.139**

(1) La voce "spese dismissioni immobili" è rappresentata dall'attività di consulenza e assistenza legale finalizzata alla dismissione del patrimonio immobiliare residenziale della Controllante.

(2) La voce "Compensi e spese consulenti" è rappresentata dall'attività di consulenza tecnica, amministrativa ed informatica effettuata da professionisti esterni nell'esercizio 2008.

(3) La voce "Commissioni bancarie" è rappresentata quasi esclusivamente (€ 300.000) dalla penale per l'estinzione anticipata del mutuo chirografario inerente l'immobile in Roma. Si è ritenuto opportuno collocare la suddetta commissione in tale voce di costo per aver una diretta correlazione con il recupero riconosciutoci dalla Controllante per la spesa sostenuta.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.083.224	**1.007.660**	**75.564**

L'aumento del costo è riconducibile all'avanzamento di livello di alcuni dipendenti , al conseguente maggior carico previdenziale di diretta derivazione, nonché al relativo incremento del premio di produzione e ai conseguenti oneri contributivi .

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Imposte e tasse	67.477	133.936	(66.459)

Omaggi	4.292	10.526	(6.234)
Contributi associativi	16.057	15.880	177
Contributo Cral dipendenti	3.615	3.615	-
Valori bollati	414	1.022	(608)
Altri	7.783	22.294	(14.511)
	99.638	**187.273**	**(87.635)**

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(276.267)	**(2.379.302)**	**(2.103.035)**

Il saldo è composto da interessi passivi (€ 238.356) maturati sull'acconto per caparre confirmatorie per € 20.000.000 versati dalla Controllante e da interessi passivi (€ 399.932) sul mutuo chirografario acceso per l'acquisto del fabbricato in Roma, al netto di interessi attivi bancari derivanti dalla gestione della liquidità (€ 362.021).

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(37.980)	**(113.698)**	**75.718**

Sono rappresentati da costi di competenza riconosciuti nell'esercizio (€ 54.215) al netto di insussistenze di debiti pregressi (€ 16.235).

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
111.772	**308.650**	**196.878**

Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
IRES	51.526	113.654	(62.128)
IRAP	60.246	194.996	(134.750)
Imposte differite (anticipate)			
Imposte correnti	**111.772**	**308.650**	**(196.878)**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

Qualifica	Compenso e gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	86.403
Collegio sindacale	59.959

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio che discende dalle risultanze delle scritture contabili.

il Consiglio di Amministrazione

"Il sottoscritto Presidente dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART.2429, co.2 *c.c.*.

Agli Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2008 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio:

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Sono state tenute riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione .

Si è acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è valutato e vigilato anche sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio pari ad **€ 38.229,00** e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO

B) Immobilizzazioni	€	7.220.842
C) Attivo Circolante	€	10.437.343
D) Ratei e risconti	€	7.977
Totale Attivo	**€**	**17.666.162**

PASSIVO

A) Patrimonio Netto	€	10.016.807
C) TFR	€	223.376
D) Debiti	€	7.425.490
E) Ratei e risconti passivi	€	489
Totale passivo	**€**	**17.666.162**

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	€	45.245.324
B) Costi della produzione	€	44.781.076
Differenza A-B	€	464.248
C) Proventi ed oneri finanziari	€	(276.267)
E) Proventi ed oneri straordinari	€	(37.980)
Risultato ante imposte	€	150.001
Imposte dell'esercizio	€	111.772
Utile dell'esercizio	**€**	**38.229**

Si è vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, viene espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.310,00.

Si è proceduto alla verifica dei criteri seguiti dagli amministratori nella rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi della Legge 342/2000.

A tal proposito si osserva quanto segue:

- la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. 185/2008 ed ha iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 una rivalutazione di ammontare complessivo pari ad Euro 3.034.472
- il saldo attivo risultante dalla rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva (pari ad euro 91.034) è stato iscritto in una apposita riserva nel Patrimonio netto della società denominata *"Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008"*. Il maggior valore attribuito al bene immobile è stato determinato dagli Amministratori utilizzando il criterio del valore di mercato alla data del 31 dicembre 2008, facendo riferimento ad una apposita perizia di stima predisposta da un tecnico professionalmente qualificato.
- si dà atto che la rivalutazione non eccede i limiti di valore indicati al comma 2 dell'art.11 della legge n.342/2000.
- la Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2008 contiene una informativa esaustiva in merito ai criteri di determinazione della rivalutazione ed alla tecnica di contabilizzazione utilizzata.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è tenuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non sussistono osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo rilasciata in data 8 aprile 2009, si propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2008, così come redatto dagli Amministratori.

Roma,08/04/2009

Il Collegio Sindacale

(Rag.Ivo Misesti) _____

(Dott.ssa Velia Mauri) _____

(Dott.Tonino Ragosta) _____

Ernst & Young

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile

All' Azionista Unico della Previra Immobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Previra Immobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Previra Immobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Previra Immobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulla seguente informazione fornita dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione: la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 e ha rivalutato il valore dell'immobile strumentale ove ha sede la Società. Tale rivalutazione ha comportato un effetto sull'attivo patrimoniale di euro 3.034 migliaia e corrispondetemente un effetto sul patrimonio netto pari ad euro 2.943 migliaia al netto dell'effetto fiscale relativo all'affrancamento della rivalutazione.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Previra Immobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Previra Immobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Bilancio

Esercizio 2008

CARICHE SOCIALI

MARCELLO Raffaele	Presidente del CdA
MANDOLESI Massimo	Amministratore Delegato
ALFIERO Alberto	Consigliere
BACHIORRI Antonio	Consigliere
CICCARELLI Umberto	Consigliere
GIUGNI Franco	Consigliere
MATTEI Marco	Consigliere
NATTINO Giampietro	Consigliere
VATTEONE Luca	Consigliere

COLONNA Felice	Presidente Collegio Sindacale
ADAGLIO Alberto	Sindaco effettivo
GENTILE Luigi	Sindaco effettivo
ESPOSITO Giuseppe	Sindaco supplente
NAGHEL Guido	Sindaco supplente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso è l'ottavo da quando la Sim è stata costituita ed autorizzata come intermediario finanziario

Proseguono gli incoraggianti i risultati quantitativi e qualitativi anche per l'esercizio 2008 .

Il margine di Intermediazione si attesta a € 2.954.959 delle commissioni attive provenienti dall'attività tipica dell'azienda - Advisory , Collocamento e Raccolta ordini; tale attività di carattere ordinario hanno fatto si che la Sim sia confermata come un players riconoscibile e riconosciuto nel mondo dell'intermediazione finanziaria nazionale e internazionale.

Dal lato dei costi si assiste ad una generale razionalizzazione di quelli operativi; dove si segnalano investimenti in tecnologie e risorse umane destinate a creare quel mix per lo sviluppo coerente della Sim .

Inoltre si segnala che , dopo aver imputato le imposte di competenza dell'esercizio in corso per € 280.926 la Sim consegue un risultato d'esercizio netto pari ad € 449.743 tra i migliori risultati da quando la Sim è stata costituita.

Per quanto riguarda lo specifico l'attività effettuata sia nei confronti di investitori professionali che di clientela retail, svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci il 16 ottobre 2006, può essere sintetizzata come segue.

Per la Cassa di previdenza dei Ragionieri commercialisti:

- È stato realizzato un servizio di raccolta ordini in consulenza derivante da un sistema proprietario di investimento quantitativo denominato Adaptive Asset Allocation (A cube); oggetto della consulenza sono stati gli Exchange-Trade Fund quotati sul mercato italiano (ETF) e questo servizio, successivamente, è stato ricompreso nel certificato a capitale garantito emesso da Exane SA della quale la SIM è divenuta consulente.

- È stato fornito supporto per la selezione e il successivo investimento in Note su fondi hedge e indici immobiliari oltre che in conti di deposito ad elevata remunerazione.

- È stata organizzato, in co-partecipazione con Banca Finnat, il nuovo investimento nel comparto istituzionale della New Millennium World Conservative, ridisegnando la precedente gestione della Cassa della quale la Sim è consulente.

- È stata realizzata una selezione e, successivamente, il confronto delle principali polizze riguardanti i Grandi Interventi Chirurgici (GIC) e Long Term Care (LTC) realizzate dalle principali compagnie italiane - attive verso casse di previdenza o enti assimilabili - finalizzato alla creazione di un capitolato di polizza. Questa attività è propedeutica per la realizzazione di un Bando gara europea per dotare gli iscritti di queste due importanti polizze assicurative, da estendere, successivamente, mediante l'attività commerciale della SIM anche alle loro famiglie.

- È stata realizzata, in compartecipazione con altro consulente, un'attività volta a ridisegnare la consulenza secondo la metodologia dell'ALM (Asset Liabilities Management) finalizzata all'analisi integrata dell'attivo e del passivo della CNPR.

- Supporto nella identificazione dei limiti agli investimenti sul portafoglio della CNPR: la finalità è stata quella di individuare in maniera oggettiva dei criteri per poter determinare l'esposizione massima consentita in funzione della liquidità e della rischiosità dello strumento finanziario.

L'attività svolta nei confronti di altri investitori istituzionali ha visto la SIM svolgere un lavoro:

- Di consulenza sulla definizione dell'asset allocation strategica, tattica e degli impieghi di liquidità al fine di ottimizzare gli investimenti di un Ente pubblico a base associativa.
- Di marketing finalizzato alla commercializzazione del sistema proprietario di creazione di "portafogli consigliati" nei confronti di banche locali e Sim con promotori finanziari.
- Di marketing su altre casse di previdenza e investitori istituzionali mediante l'organizzazione di un convegno finalizzato alla presentazione di strumenti di investimento innovativi legati "alla crescita economica nel rispetto dell'ambiente" e ai covered bond.
- Marketing su Casse di previdenza per agevolare il collocamento di fondi di Private equity.

E' stata molto intensa l'attività di comunicazione che la SIM ha effettuato sul territorio italiano. L'obiettivo era informare "direttamente e concretamente" i commercialisti del lavoro che Previra può svolgere per la categoria sviluppando importanti sinergie locali.

Per questo obiettivo sono stati realizzati tre "format" di partecipazione o intervento, in 12 eventi, in funzione sia delle richieste che degli spazi a noi dedicati:

1. Stand commerciale e di comunicazione Previra Invest SIM.
2. Presentazione, come oratori, dell'attività svolta dalla Previra:
    a. Presentazione della società.
    b. Previdenza integrativa.
    c. Consulenza finanziaria.
    d. Corporate finance
    e. Polizza RC professionale.
3. Intervento tematico sulla polizza RC professionale.

Siamo stati presenti in tre eventi su Roma (presso l'Ordine, l'Associazione curatori fallimentari, in favore dell'Ospedale pediatrico Bambin Gesù) ma anche Milano (Unagraco), Sorrento (Unagraco), Giulianova (Unagraco), Fiuggi (Unagraco), Lanciano (Ordine), Rieti (Ordine), Trani (Unagraco), Viterbo (Ordine), Bari (Unagraco). Da questi incontri sono scaturiti contatti con potenziali clienti di cui la rete dei promotori finanziari ha beneficiato.

Per alcune partecipazioni sono stati riconosciuti crediti formativi, accreditando la struttura come un erogatore di formazione.

Centrale è stata l'attività di relazione con i commercialisti per agevolare, a favore del broker, la sottoscrizione delle polizze RC professionali del commercialista con oltre 1000 contatti attivati, 650 questionari inviati e 200 polizze emesse. Anche questa attività ha permesso alla rete dei promotori di giovarsi, ai fini commerciali, dei contatti nati dall'interesse per l'iniziativa.
Nel corso dell'anno la Sim ha partecipato alle riunioni della Commissione tecnica paritaria istituita nell'ambito dell'Accordo di quadro con il Broker GPA Assiparos e alle riunioni della Commissione per le polizze RC professionali in ambito Unagraco

E' stata intensificata l'attività di marketing che ci ha visto impegnati nella realizzazione di articoli redazionali sulla stampa, nel restyling dell'immagine aziendale e nella creazione del "nuovo" sito della SIM e di link/banner sui siti della categoria.

Impegnativa è stata l'attività di adeguamento di tutti i contratti di raccolta ordini e collocamento retail a seguito del recepimento delle Direttive europee inerenti i mercati finanziari (Direttive MIFID). Tale attività, svolta con l'ausilio dei promotori finanziari, è stata realizzata mediante comunicazioni ed incontri "ad personam" con la clientela finalizzati alla presentazione delle implicazioni derivanti dalla nuova normativa. L'autorizzazione alla nuova attività di consulenza ha permesso alla SIM, inoltre, di realizzare questo nuovo servizio allargando la propria offerta per la clientela retail.

Altrettanto impegnativa l'attività di avvio della Divisione Corporate che ha coinvolto la struttura per:

- incontri con Banche (al momento sono attivi otto partners legati da convenzioni, accordi o gentlemen's agreement in attesa di formalizzazione) e società di leasing; la perdurante crisi del sistema ha imposto l'ampliamento della sfera dei referenti bancari inserendo strutture territorialmente più limitate ma operativamente più efficienti;
- impostazione contrattualistica relativa ai mandati, ai segnalatori ed ai mediatori terzi (i.e. studi professionali già attivi nel settore della consulenza imprese);
- relazioni con i professionisti (oltre 200 i contatti telefonici e via mail) per problematiche dirette o relative alla clientela;
- istruttorie: positive al 31/12 per undici pratiche per complessivi € 13,4mln, di cui € 5mln ancora al vaglio del sistema, e ben 20 istruite con esito negativo.

Ricerca e Sviluppo

Non ci sono state particolari attività.

Azioni proprie e azioni quotate di società controllanti

La società non possiede nè azione proprie né azioni/quote di società controllanti

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Continueranno ad essere perseguite le linee di indirizzo previste nel piano industriale

Rapporti con imprese controllate , collegate e controllanti

Per quanto riguarda questa tipologia di sezione si rinvia a quanto specificato in nota integrativa

Gestione dei rischi su strumenti finanziari

La Sim effettua periodiche disamine sulla tipologie e sulle modalità di gestione dei rischi sugli strumenti finanziari ; per maggior dettaglio si rinvia alla sezione 2 .

Esposizioni Rilevanti

Non sono presenti esposizioni rilevanti su titoli di proprietà della Sim

Informazione sul personale e sull'ambiente

Il personale addetto si compone di figure professionale appartenenti a tutte le diverse Aree professionali del credito ; la politica di retribuzione è in linee con gli standard della azienda di analoga dimensione e risultati . Vengono inoltre erogati ai dipendenti bonus incentivanti sulla scorta dei risultati annuali .

Continuità Aziendale

In riferimento al presupposto della continuità aziendale - gli Amministratori precisano di aver la ragionevole aspettativa che la società continuerà con con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2008 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Inoltre precisano di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Destinazione del risultato di esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso alla del 31 dicembre 2008 presenta un utile netto pari ad € 449.743 a disposizione dell'assemblea dei soci.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
		parziale	totale	parziale	totale
10.	Cassa e disponibilità liquide		161		51
60.	Crediti		4.125.076		3.192.060
100.	Attività materiali		77.735		68.834
110.	Attività immateriali		69.398		19.703
120.	Attività fiscali		157.113		4.157
	a) correnti	154.150		0	
	b) anticipate	2.963		4.157	
140.	Altre attività		13.769		29.103
	TOTALE ATTIVO		**4.443.251**		**3.313.908**

PASSIVO		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
		parziale	totale	parziale	totale
70.	Passività fiscali:		145.031		356.741
	a) correnti	143.595		343.216	
	b) differite	1.436		13.525	
90.	Altre passività		1.439.421		192.359
100.	Trattamento di fine rapporto del personale		154.992		108.744
120.	Capitale		1.500.000		1.500.000
160.	Riserve		754.064		567.328
180.	Utile (perdita) d'esercizio		449.743		588.736
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**4.443.251**		**3.313.908**

CONTO ECONOMICO

	A.2. CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
		parziale	totale	parziale	totale
60.	Commissioni attive		2.752.505		2.895.931
70.	Commissioni passive		(57.790)		(57.719)
80.	Interessi attivi e proventi assimilati		261.661		197.749
90.	Interessi passivi e oneri assimilati		(1.417)		(233)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		**2.954.959**		**3.035.728**
120.	Spese amministrative		(2.092.748)		(1.675.916)
	a) spese per il personale	(1.083.237)		(827.512)	
	b) altre spese amministrative	(1.009.511)		(848.404)	
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(45.627)		(37.446)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(20.749)		(45.661)
170.	Altri oneri di gestione		(74.029)		(229.828)
180.	Altri proventi di gestione		8.864		1.576
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		**(2.224.290)**		**(1.987.276)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		**730.669**		**1.048.452**
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(280.926)		(459.716)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		**449.743**		**588.736**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**449.743**		**588.736**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) Esercizio 08	Patrimonio netto al 31.12.08
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000
Sovrapprezzo o emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	567.328		567.328	186.736									754.064
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	588.736		588.736	(186.736)	(402.000)							449.743	449.743
Patrimonio netto	2.656.064		2.656.064		(402.000)							449.743	2.703.807

	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.07	Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) Esercizio 07	Patrimonio netto al 31.12.07
				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.500.000	0	1.500.000	0	0	0	0	0	0	0	1.500.000
Sovrapprezzo o emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve: a) di utili b) altre	461.336 0	0 0	461.336 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	105.992 0	0 0	567.328 0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	225.992	0	225.992	0	0	0	(120.000)	0	(105.992)	588.736	588.736
Patrimonio netto	2.187.328	0	2.187.328	0	0	0	(120.000)	0	0	588.736	2.656.064

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2007
1. Gestione	516.120	671.844
- commissioni attive	2.752.505	2.895.931
- commissioni passive	(57.790)	(57.719)
- interessi attivi e proventi assimilati	261.661	197.749
- interessi passivi e oneri assimilati	(1.417)	(233)
- dividendi e proventi assimilati	0	0
- spese per il personale	(1.083.237)	(827.512)
- altri costi	(1.083.540)	(1.078.232)
- altri ricavi	8.864	1.576
- imposte	(280.926)	(459.716)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	16.528	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti	0	0
- altre attività	16.528	0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(1.087.166)	(577.793)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti	(933.016)	(640.037)
- altre attività	(154.150)	62.244
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	1.293.310	160.197
- debiti	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al fair value	0	0
- altre passività	1.293.310	160.197
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(211.710)	81.283
- debiti	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al fair value	0	0
- altre passività	(211.710)	81.283
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	527.082	172.965
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	0	0
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- attività materiali	0	0
- attività immateriali	0	0
- altre attività	0	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(124.972)	(53.169)
- partecipazioni	0	0
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- attività materiali	(54.528)	(40.078)
- attività immateriali	(70.444)	(13.091)
- altre attività	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(124.972)	(53.169)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(402.000)	(120.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento (C)	(402.000)	(120.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	110	(204)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	***2008***	***2007***
Liquidità all'inizio dell'esercizio	**51**	**255**
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**110**	**(204)**
Liquidità alla chiusura dell'esercizio	**161**	**51**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio costituisce il terzo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella successiva Sezione n. 2 sono indicati gli specifici Principi Contabili Internazionali adottati nella redazione del presente bilancio riferito al periodo 2008.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del presente bilancio non sono stati derogati i Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio dell'impresa è stato redatto secondo quanto disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10/03/2006, Supplemento Ordinario n. 57.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il sistema contabile adottato dall'Impresa assicura il coerente raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del presente bilancio ed in esso sono agevolmente reperibili tutte le informazioni esplicative contenute nella Nota Integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005 il presente bilancio è redatto utilizzando l'€uro quale moneta di conto. Gli importi contenuti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di €uro senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è predisposto con il metodo "diretto".

Il presente bilancio è omogeneo e comparabile con il bilancio dell'Impresa alla data del 31/12/2007 ed è stato redatto secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma. La redazione del bilancio è ispirato al principio di chiarezza (o comprensibilità), così come richiamato dai Principi Contabili Internazionali, nonché al principio di attendibilità in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio si ispirano ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato il riconoscimento individuale delle partite contabili. In ossequio al principio di competenza, le operazioni sono state rilevate ed attribuite contabilmente all'esercizio a cui esse si riferiscono senza tenere conto delle movimentazioni di numerario (incassi e pagamenti). A tal fine, si è ricorso anche a stime ed assunzioni che possono determinare scostamenti dei valori del bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di tutte le informazioni e dei dati disponibili in modo da determinare valutazioni, quanto più possibile, oggettive. Le predette stime, comunque soggettive, potrebbero determinare, nei futuri esercizi, anche valori di bilancio difformi. Le principali fattispecie del presente bilancio per le quali sono state richieste valutazioni soggettive sono: la quantificazione del Fondo TFR e la recuperabilità delle imposte anticipate.

Non sono state effettuate svalutazioni ne tanto meno rivalutazioni delle poste presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non sono stati effettuate compensazioni di partite contabili.

La distinzione tra la disciplina tributaria che presiede alla determinazione del reddito d'impresa e la disciplina civilistica che governa il risultato economico d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio, ha determinato differenze temporanee che hanno dato luogo alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio per i quali i Principi Contabili Internazionali impongono la menzione nella presente Nota Integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società incaricata della revisione contabile per il periodo 2007/2015 è Reconta Ernst & Young S.p.A..

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Qui di seguito si illustrano i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico. Vengono altresì illustrati i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

CREDITI

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di sottoscrizione del contratto ed al prezzo in esso indicato (valore nominale) che, generalmente, corrisponde al fair value.

Criteri di classificazione

In generale vengono incluse tra i crediti tutte le attività, non derivate e non quotate su mercati attivi, che danno luogo ad incassi determinati o, comunque, determinabili.
La voce include i crediti verso banche ed i crediti verso la clientela. Tutti i crediti verso le banche sono da considerarsi di breve durata (scadenza).
Con particolare riguardo ai crediti verso la clientela, essi rappresentano crediti di natura commerciale relativi ai servizi di intermediazione o consulenza prestati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.
Non sono state effettuate operazioni di copertura dei rischi finanziari.
Non sono stati ceduti crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando sono incassati, quando scadono i relativi diritti contrattuali ovvero quando vengono ceduti al fine di trasferire i relativi rischi e benefici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I frutti eventualmente generati dai crediti vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

I beni costituenti le attività (immobilizzazioni) materiali sono inizialmente iscritti al costo, compresi tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla loro messa in funzione. Essi sono iscritti in tale voce in quanto produrranno un flusso di benefici economici futuri.

Le eventuali spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono iscritte ad incremento del valore dei singoli beni, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

I beni materiali costituenti le immobilizzazioni materiali sono classificati per categorie omogenee di appartenenza.

I beni di proprietà di terzi dotati di autonoma identificabilità e dai quali sono attesi benefici futuri nonché le relative spese incrementative e migliorative, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali se i beni medesimi sono detenuti (utilizzati) in forza di un contratto di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo (comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione). Esse sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed eventuali perdite di valore.

Le quote di ammortamento vengono imputate in quote costanti, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Al fine di verificare eventuali perdite di valore si è proceduto al confronto tra il valore di carico ed il valore di recupero (pari al minore tra il fair value ed il relativo valore d'uso).

Le aliquote di ammortamento, utilizzate per categorie omogenee, sono:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di condizionamento	15%
Macchine d'ufficio elettroniche e impianti telefonici	20%
Impianti interni speciali	25%

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività materiali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività (immobilizzazioni) immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.
L'iscrizione viene effettuata solo ove sia probabile che i futuri benefici economici dell'attività si realizzino. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica che trovano origine in diritti legali o contrattuali e sono possedute per essere utilizzate in più esercizi. Esse includono i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali, iscritte al costo di acquisto, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività immateriali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le attività e passività fiscali "correnti" includono crediti per pagamenti effettuati in via anticipata (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo o per ritenute trattenute alla fonte e sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le poste di fiscalità anticipata/differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con perdite fiscali riportabili a nuovo e recuperabili con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite). Le attività e le passività "differite" sono contabilizzate in base alle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore riconosciuto fiscalmente.

Le attività fiscali "differite" formano oggetto di rilevazione, conformemente a quanto previsto dallo IAS 12, soltanto a condizione che vi sia piena capacità di assorbimento delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate se di importo significativo.

Le attività e le passività iscritte per imposte "differite" vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Le altre passività accolgono principalmente debiti sorti a fronte di servizi ricevuti, debiti nei confronti degli Enti previdenziali nonché i ratei e risconti passivi.

Criteri di valutazione
I debiti sono valutati al loro valore nominale. Come per i crediti, la valutazione al costo ammortizzato non è stata utilizzata in quanto la breve durata dei debiti fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie (debiti) vengono cancellate dal bilancio dell'Impresa quando sono pagate o, comunque, estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli oneri derivanti dai debiti iscritti tra le altre passività vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale e, comunque, secondo quanto dettato dagli Organi competenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione
Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, per i dipendenti che non hanno destinato il proprio TFR a forme di previdenza complementare, è iscritto sulla base del suo valore attuariale in ossequio a quanto disciplinato dallo IAS 19, in quanto qualificabile quale beneficio per i dipendenti a prestazioni definite.
La passività relativa ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio.

Gli oneri relativo al trattamento di Fine Rapporto riferito ai dipendenti che hanno destinato il proprio TFR al Fondo Pensione a contribuzione definita è rilevato al valore contabile.

RATEI E RISCONTI

I ratei accolgono quote di oneri e proventi di competenza di più esercizi già maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria degli esercizi futuri, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

I risconti passivi sono costituiti da quote di costi o proventi già sostenuti/conseguiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

RICAVI

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi, sono stati imputati secondo il criterio dell'esecuzione effettiva e cioè quando, in ossequio allo IAS 18; ed in particolare sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti.

Per quanto attiene alle commissioni da servizi resi alla clientela sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

I costi connessi ai ricavi sono rilevati simultaneamente.

COSTI

I costi sono iscritti nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio di competenza economico-temporale.

IMPEGNI

Gli impegni si riferiscono alle liquidità ed ai valori mobiliari di terzi, depositati presso la SIM e subdepositati presso le banche corrispondenti. Essi sono valutati secondo il loro valore alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2008).

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La presente voce, pari ad € 161, è rappresentata dal denaro contante presente in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Depositi e conti correnti	3.699.511	2.585.991
2. Crediti per servizi (da specificare)	0	418.900
3. Pronti contro termine	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0
4. Altre attività	0	0
5. Attività cedute non cancellate	0	0
5.1 rilevate per intero	0	0
5.2 rilevate parzialmente	0	0
6. Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	**3.699.511**	**3.004.891**
Totale *fair value*(*)	**3.699.511**	**3.004.891**

(*) Trattasi di posta a vista, ed il valore nominale è ritenuto rappresentativo del fair value.

6.4 Crediti verso clientela

Composizione	**Totale (2008)**	**Totale (2007)**
1. Crediti per servizi (1)	425.565	187.169
2. Pronti contro termine	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0
3. Finanziamenti	0	0
4. Altre attività	0	0
5. Attività cedute non cancellate	0	0
5.1 rilevate per intero	0	0
5.2 rilevate parzialmente	0	0
6. Attività deteriorate	0	0
Totale valore di bilancio	**425.565**	**187.169**
Totale *fair value*(*)	**425.565**	**187.169**

(*)Trattasi di posta a vista , ed il valore nominale è ritenuto rappresentativo del fair value

(1) I crediti per servizi si riferiscono a ricavi conseguiti di competenza non ancora incassati relativamente ai servizi di collocamento e distribuzione, raccolta ordini, consulenza e segnalazione.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	2008		2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	4.751	0	12.221	0
d) strumentali	72.984	0	56.613	0
e) altri	0	0	0	0
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	**77.735**	**0**	**68.834**	**0**

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**12.221**	**56.613**	**0**	**68.834**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	3.438	51.090	0	**54.528**
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	**0**
C.2 ammortamenti	0	0	-10.907	-34.720	0	**-45.627**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate:	0	0	0	0	0	**0**
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	**0**
b) conto economico	0	0	0	0	0	**0**
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate:	0	0	0	0	0	**0**
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	**0**
b) conto economico	0	0	0	0	0	**0**
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	**0**
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**4.752**	**72.983**	**0**	**77.735**

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale (2008)		Totale (2007)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	69.398	0	19.703	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	69.398	0	19.703	0
Totale	**69.398**	**0**	**19.703**	**0**

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**19.703**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	70.444
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di *fair value*:	0
- patrimonio netto	0
- conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-20.749
C.3 Rettifiche di valore	0

- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di *fair value:*	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	**69.398**

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti comprendono il credito IRES per € 135.172 ed il credito IRAP per € 18.978.

Le imposte anticipate (IRES per € 2.511 ed IRAP per € 452) sono state iscritte per le differenze temporanee scaturenti dalla diversa disciplina civilistica e fiscale inerenti le spese di rappresentanza sostenute negli esercizi passati.

Delle suddette variazioni viene dato conto nel prospetto di cui al punto *12.3*.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce passività fiscali correnti comprende le ritenute d'acconto e d'imposta da riversare all'erario nonché il debito relativo all'IVA riferito alla data di chiusura del bilancio (31/12/2008).

Le imposte differite, pari ad € 1.436, sono rilevate in relazione alle differenze temporanee scaturenti dall'attualizzazione del TFR.

Le variazioni delle imposte differite sono evidenziate nel prospetto di cui al punto 12.4.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Esistenze iniziali	**4.157**	**17.566**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		3.680
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.194	-17.015
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-74
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**2.963**	**4.157**

La variazione è dovuta al riassorbimento di parte delle differenze temporanee sorte in virtù del diverso trattamento civilistico-fiscale sulle spese di rappresentanza sostenute negli esercizi antecedenti al 2008.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Esistenze iniziali	13.525	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a prec.ti esercizi		
b) dovute a mutamento criteri contabili		
c) altre		13.525
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-12.089	
b) dovute a mutamento criteri contabili.		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre dimiiuzioni		
4. Importo finale	1.436	13.525

La variazione è dovuta al riassorbimento di parte delle imposte differite calcolate nel precedente esercizio sull'attualizzazione del Fondo TFR.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri crediti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci.

Tra i più significativi, troviamo iscritti "risconti attivi" per un totale di € 12.723.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce, sono iscritte tutte le passività derivanti da ritenute d'acconto e d'imposta trattenute e da riversare all'erario, nonché l'IVA scaturente dall'ultima liquidazione mensile, così come già sopra indicato.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri debiti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci. In particolare, tra gli altri, troviamo iscritti "ratei passivi" per un totale di € 33.783 e "risconti passivi" per € 1.120.394.

Il saldo dei risconti passivi è influenzato da una operazione di advisory per la quale la Sim ha ricevuto un compenso anticipato per tutta la durata del contratto.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale" - Voce 100

		Totale (2008)	Totale (2007)
A.	**Esistenze iniziali**	**108.744**	**153.552**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	34.457	37.687
	B.2 Altre variazioni in aumento	48.745	0
C.	**Diminuzioni**		

	C.1 Liquidazioni effettuate	-17.728	-32.846
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	-19.226	-49.649
D.	**Esistenze finali**	**154.992**	**108.744**

10.2 Altre informazioni

I dati utilizzati per il calcolo del valore attuale del TFR sono stati:

1. Tavole di mortalità del 2003 fornite dall'ISTAT;
2. La probabilità di dimissioni dei singoli dipendenti è stata calcola in base alle dimissioni dei dipendenti della Prévira Invest SIM (il dato non è molto significativo sia per l'esiguo numero del campione (14 dipendenti) che per gli anni (6) di osservazione);
3. La probabilità di richiesta TFR è stata fissata al 5%;
4. La rivalutazione del TFR (1,5% + 75% del inflazione italiana come comunicato dall'ISTAT) è stata stimata in funzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari per i prossimi anni; in particolare è stato utilizzato il BTPi con scadenza 2035 legato all'inflazione dell'area euro ex tabacco, anche se tale stima presenta alcuni problemi:
   a. l'inflazione a cui si rivaluta il TFR è quella italiana;
   b. non è presente nell'inflazione stimata il dato del tabacco (componente molto volatile);
   c. l'inflazione dell'area euro è stata storicamente più bassa e più stabile di quella italiana.

   Prudenzialmente si è ritenuto di incrementare il tasso d'inflazione di un punto percentuale perché riteniamo poco credibile l'inflazione costante al 2% per 30 anni.
5. L'attualizzazione è stata fatta in base ai tassi foward di mercato del 2008;
6. Si è ipotizzato un accantonamento annuo del TFR con una crescita del 3% annuo.

I dati sui dipendenti:

1. Attualmente la società ha 14 dipendenti;
2. Si assume che ogni dipendente, salvo dimissioni o decesso, andrà in pensione a 67 anni per gli uomini o a 60 anni per le donne senza considerare l'anzianità lavorativa.
3. 8 dipendenti hanno chiesto di aderire al piano pensionistico "SecondaPensione" di Credit Agricole AM; tale scelta ha impattato significativamente sulla valorizzazione del TFR in base al principio IAS 19.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	1.500.000
1.2 Altre azioni	0

Il capitale sociale è composto da n. 150.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 cadauna. Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Totale
A. Esistenze iniziali	**300.000**	**0**	**267.328**	**567.328**
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	0	0	186.736	186.736
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	**300.000**	**0**	**454.064**	**754.064**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7-bis), si fornisce indicazione sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Riserva	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione e distribuibilità	Utilizzazione precedenti esercizi
Legale	300.000	Accantonamento utili e g/c riserve	B	
Straordinaria	454.064	Accantonamento utili	A, B, C	Accantonamento Ris. Legale

Legenda: A = Utilizzo per aumento C.S. - B = Utilizzo per copertura perdite – C = distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 6 – Commissioni – Voci 60 e 70

6.1 Composizione della voce 60 "Commissioni attive"

- - -	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Negoziazione		
2. Collocamento e distribuzione	1.633.767	2.271.705
- di servizi di terzi		
* gestioni collettive e individuali	1.522.599	2.236.664
* prodotti assicurativi	48.663	35.041
* altri	62.505	0
3. Gestione di patrimoni		
4. Raccolta ordini	247.821	216.566
6. Consulenza	855.331	392.493
7. Negoziazione valute		
8. Altri servizi	15.586	15.167
Totale	**2.752.505**	**2.895.931**

Le commissioni attive per l'attività di collocamento e distribuzione comprendono sia le commissioni per nuove sottoscrizioni sia le commissioni di mantenimento.

Tra gli altri servizi sono rilevate le commissioni maturate per attività di segnalazione.

6.2 Composizione della voce 70 "Commissioni passive"

- - -	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Negoziazione	0	0
2. Collocamento e distribuzione	0	0
3. Gestione di patrimoni	0	0
4. Raccolta ordini	57.374	57.719
5. Custodia e amm.ne	0	0
6. Consulenza	0	0
7. Altri servizi	416	0
Totale	**57.790**	**57.719**

Sezione 7 – Interessi – Voci 80 e 90

7.1 Composizione della voce 80 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altro	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Att. fin. Detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
2. Attività fin. al *fair value*	0	0	0	0	0
3. Attività fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Att. fin. detenute a scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti	0	0	261.621	261.621	197.637
5.1 crediti verso banche	0	0	261.621	261.621	197.637
5.2 crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
5.3 crediti verso altre SIM	0	0	0	0	0

5.4 crediti verso clientela	0	0	0	0	0
6. Altre attività	0	0	40	40	112
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**261.661**	**261.661**	**197.749**

7.2 Composizione della voce 90 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	**Totale (2008)**	**Totale (2007)**
1. Debiti verso banche	0	0	0	424	424	0
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso altre SIM	0	0	0	0	0	0
4. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
5. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
7. Passività finanziarie al *fair value*	0	0	0	0	0	0
8. Altre passività	0	0	0	993	993	233
9. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**1.417**	**1.417**	**233**

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 120
10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	**Totale (2008)**	**Totale (2007)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	642.706	533.465
b) oneri sociali	182.914	171.681
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	11.132	0
e) accantonamento al Trattamento di fine rapporto	83.202	-11.962
f) altre spese	30.927	47.091
2. Altro personale	**39.206**	**0**
3. Amministratori	**93.150**	**87.237**
Totale	**1.083.237**	**827.512**

Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"
La presente voce, pari ad € 1.009.511, comprende rimborsi spese, imposte, tasse e diritti relativi alla gestione societaria, le spese per servizi professionali nonché le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali di competenza dell'esercizio. La voce comprende anche il costo del Collegio Sindacale pari ad € 55.997.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore		Amm.to	Rettifiche di valore per deterioramento	Ripresa di valore	**Risultato netto**
1.	Di proprietà				
	- ad uso funzionale	45.627	0	0	**45.627**
	- per investimento	0	0	0	**0**
2.	Acquisite in leasing finanziario				
	- ad uso funzionale	0	0	0	**0**
	- per investimento	0	0	0	**0**
	Totale	**45.627**	**0**	**0**	**45.627**

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Amm.to	Rettifiche di valore per deterioramento	Ripresa di valore	**Risultato netto**
1. Avviamento	0	0	0	**0**
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	0	0	0	**0**
- altre	20.749	0	0	**20.749**
2.2 Acquisite in leasing finanziario	**0**	0	**0**	**0**
Totale	**20.749**	**0**	**0**	**20.749**

Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

La presente voce, di carattere residuale, comprende tutti i costi non compresi nelle precedenti voci, tra cui le spese di rappresentanza.

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

La presente voce, di carattere residuale, comprende tutti i proventi nelle precedenti voci.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Imposte correnti	(291.821)	(432.782)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi.	0	0
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio.	0	0
4. Variazioni delle imposte anticipate	(1.194)	(13.409)
5. Variazione delle imposte differite	12.089	(13.525)
Imposte di competenza dell'esercizio	**(280.926)**	**(459.716)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo di bilancio

Riconciliazione ai fini IRES

Descrizione	2008			2007		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	**730.669**			**1.048.452**		
Onere fiscale teorico		**27,50%**	**200.934**		**33,00%**	**345.989**
Diff. temporanee tassabili in esercizi succ.	**43.961**		**12.089**	**49.182**		**13.525**
Attualizzazione TFR	43.961	27,50%	12.089	49.182	27,50%	13.525
Diff. temporanee deducibili in esercizi succ.	**0**		**0**	**-11.358**		**-3.123**
Spese rappresentanza	0	27,50%	0	-11.358	27,50%	-3.123
Rigiro diff. temporanee da esercizi prec.	**-3.685**		**-1.013**	**52.763**		**17.015**
Rigiro quote spese rappr. anni 2004/2007	-3.685	27,50%	-1.013	1.321	33,00%	436
Utilizzo Fondo Rischi	0	27,50%	0	50.000	33,00%	16.500
Rettifica aliquota IRES su spese rappresentanza	0	5,50%	0	1.442	5,50%	79
Diff. che non si riverseranno negli esercizi succ.	**35.555**		**9.778**	**-35.227**		**-11.625**
Altre variazioni in aumento	53.383	27,50%	14.680	68.115	33,00%	22.478
Altre variazioi in diminuzione	-17.828	27,50%	-4.903	-103.342	33,00%	-34.103
Totale			**221.787**			**361.780**

Riconciliazione ai fini IRAP

Descrizione	2008			2007		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	**730.669**			**1.048.452**		
Onere fiscale teorico		**4,90%**	**35.803**		**5,25%**	**55.044**
Diff. temporanee tassabili in esercizi succ.	**0**		**0**	**-49.182**		0
Attualizzazione TFR	0	0,00%	0	-49.182	0,00%	0
Diff. temporanee deducibili in esercizi succ.	**0**		**0**	**-11.358**		**-557**
Spese rappresentanza	0	4,90%	0	-11.358	4,90%	-557

Rigiro diff. temporanee da esercizi prec.	**-3.685**		**-181**	**52.763**		**74**
Rigiro quote spese rappr. anni 2003/2006	-3.685	4,90%	-181	1.321	5,25%	69
Utilizzo Fondo Rischi	0	0,00%	0	50.000	0,00%	0
Rettifica aliquota IRES su spese rappresentanza	0	0,00%	0	1.442	0,35%	5
Diff. che non si riverseranno negli esercizi succ.	**758.400**		**37.162**	**826.201**		**43.376**
Altre variazioni in aumento	1.266.272	4,90%	62.047	1.015.109	5,25%	53.293
Altre variazioi in diminuzione	-507.872	4,90%	-24.886	-188.908	5,25%	-9.918
Totale			**72.784**			**97.936**

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale (2008)	Totale (2007)
1. Titoli collocati con garanzia		
1.1 A valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
1.2 A valere su altre operazioni	0	0
Tot. titoli collocati con garanzia (A)	**0**	**0**
2. Titoli collocati senza garanzia		
2.1 A valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
2.2 a valere su altre operazioni	736.402.462	248.112.388
Tot. titoli collocati senza garanzia (B)	**736.402.462**	**248.112.388**
Totale titoli collocati (A + B)	**736.402.462**	**248.112.388**

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale (2008)		**Totale (2007)**	
	Prod. e servizi imprese gruppo	Prod. e servizi di altri	Prod. e servizi imprese gruppo	Prod. e servizi di altri
1. Titoli di debito	0	327.678.887	0	181.707.057
di cui titoli di Stato	0	327.678.887	0	181.707.057
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di OICR	0	406.529.088	0	29.883.457
4. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5. Prodotti assicurativi(*)	0	0	0	0
6. Finanziamenti	0	725.000	0	0
di cui leasing	0	360.000	0	0
di cui factoring	0	0	0	0
di cui credito al consumo	0	0	0	0
di cui altri	0	365.000	0	0
7. Gestioni Patrimoniali	0	0	0	31.000.000
8. Altro	0	0	0	0

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale (2008)		Totale (2007)	
	Prod. e servizi imprese gruppo	Prod. e servizi di altri	Prod. e servizi imprese gruppo	Prod. e servizi di altri
1. Titoli di debito	0	78.505	0	0
di cui titoli di Stato	0	78.505	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di OICR	0	2.115.982	0	5.521.874
4. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5. Prodotti assicurativi(*)	0	0	0	0
6. Finanziamenti	0	0	0	0
7. Gestioni patrimoniali	0	0	0	0
8. Altro	0	0	0	0

(*) Nella quota di Oicr riferite al collocamento e distribuzione in sede o fuori sede sono comprese le quote relative ai prodotti finanziari/assicurativi.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione

E1. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione

	Controvalore	
	Op. con controparti del gruppo	Op. con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		

A.1	Titoli di debito	0	181.742.484
	di cui titoli di Stato	0	165.656.561
A.2	Titoli di capitale	0	57.061.441
A.3	Quote di OICR	0	0
A.4	Strumenti finanziari derivati	0	1.930
A.5	Altri strumenti finanziari	0	0
A.6	Valute	0	0
A.7	Altro	0	0
B.	**Ordini di vendita intermediati nell'esercizio**		
B.1	Titoli di debito	0	523.538.897
	di cui titoli di Stato	0	521.565.276
B.2	Titoli di capitale	0	21.280.443
B.3	Quote di OICR	0	0
B.4	Strumenti finanziari derivati	0	2.495
B.5	Altri strumenti finanziari	0	0
B.6	Valute	0	0
B.7	Altro	0	0

F. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Il controvalore totale della liquidità e dei titoli della clientela depositati presso la SIM ed interamente subdepositati presso Banche ammonta ad € 578.838.385. Esso è così suddiviso:

1) Liquidità € 174.697

2) Titoli € 578.663.688

G. Attività di consulenza

Alla data del 31/12/2008, erano in essere n. 7 contratti di consulenza.

I. Impegni

1.2 Altri impegni

Tra gli impegni rileviamo un leasing operativo relativo all'utilizzo della fotocopiatrice per un canone trimestrale € 1.353,6 per una durata residua di un anno.

SEZIONE 2 – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

L'impresa non effettua attività di investimento/negoziazione per conto proprio con la conseguenza che non sussistono rischi di prezzo.

Con riferimento ai rischi operativi il Comitato di Basilea nel 2001 ha definito rischio operativo come "rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni

Con particolare riferimento a tutte quelle cause di rischio dovute alla possibilità di incorrere in un procedimento giudiziario o in sanzioni amministrative da parte delle Autorità di Vigilanza, la Sim ha adottato diverse procedure volte a verificare il rispetto delle disposizioni contenute nelle disposizioni di Vigilanza (obblighi di informazione tra gli intermediari e l'investitore, adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela e delle disposizioni contenute nelle normative "Market Abuse", "Antiriciclaggio", "Privacy" e "Sicurezza sul posto di lavoro".

A tal fine, all'esito dell'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione della Direttiva MIFID, la Società ha ridefinito le modalità di prestazione dei propri servizi dal punto di vista contrattuale, tecnico e informatico, in maniera da prestare in modo corretto le valutazioni di appropriatezza o adeguatezza prescritte in relazione all'operatività della clientela.

Con particolare riferimento al processo di mappatura dei rischi, la Sim ha provveduto all'individuazione delle diverse tipologie di rischio ed in particolare a quello di posizione (su titoli e su

merci), di regolamento, di cambio e di controparte: da tale mappatura si è individuato un rischio complessivamente minimo o, addirittura, inesistente.

Per ridurre al minimo il rischio di comportamenti dolosi da parte degli amministratori e dipendenti, il Consiglio di Amministrazione della Previra Invest Sim S.p.A. ha approvato, in data 18/4/2007, il proprio Codice Interno di Autodisciplina; all'interno di tale Codice sono previste norme procedurali, organizzative e comportamentali previste per i componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti della SIM stessa.

Non si stimano rischi su crediti "commerciali" in quanto parte delle commissioni vengono trattenute direttamente dall'impresa mentre le altre commissioni vengono riconosciute da clientela di primaria importanza (operatori qualificati) che, al momento, non lasciano intravedere rischio alcuno.

Non si stimano particolari rischi di cambio in quanto le poste di bilancio interessate sono del tutto irrisorie rispetto al totale delle operazioni attive/passive.

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, D. Lgs. n. 196/2003 recante "codice in materia di protezione dei dati personali", gli Amministratori danno atto che la società ha predisposto il documento di cui al D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

SEZIONE 3 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

3.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio 2008, sono stati attribuiti emolumenti per € 46.956 e gettoni di presenza per € 45.684.

Gli stipendi corrisposti ai dirigenti, per l'esercizio 2008, ammontano a complessivi € 98.404 al netto degli oneri previdenziali e dell'accantonamento al TFR.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati rilasciati crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parti Correlate	***Costi***	***Ricavi***
Banca Finnat Euroamerica Spa	57.374	662.292
Cassa Naz. Previdenza Ragionieri	_	247.748

Parti Correlate	***Debiti***	***Crediti***
Cassa Naz. Previdenza Ragionieri	-	10.000

SEZIONE 4 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti: 1

b) quadri direttivi: 4

c) restante personale: 7

4.2 Numero medio dei promotori finanziari

In forza vi sono n. 3 promotori finanziari legati alla società con contratto d'agenzia.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	10
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	4
Servizi di consulenza fiscale		0
Altri servizi (procedure concordate)		0

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'

Bilancio Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Ragionieri e Periti Commerciale alla data del 31.12.2007

ATTIVO

Immobilizzazioni	543.490.556
Attivo Circolante	800.899.157
Ratei e Risconti Attivi	147.130
Totale Attivo	1.344.536.843

PASSIVO

Patrimonio Netto	1.304.237.820
Fondi per Rischi ed Oneri	2.606.819
Trattamento di fine rapporto	1.835.188
Debiti	35.115.090
Ratei e Risconti Passivi	741.926
Totale Passivo	1.344.536.843

CONTI D'ORDINE

4.207.464

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	277.625.742
Costi della produzione	282.151.176
Differenza tra Valore e Costi della produzione	-4.525.434
Proventi ed Oneri Finanziari	33.853.190
Rettifiche di Valore attività finanziarie	2.489.249
Proventi ed Oneri straordinari	-1.684.932
Risultato prima delle Imposte	30.132.073
Imposte sul reddito d'esercizio	7.158.377
Avanzo d'esercizio	22.973.696

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 2429 c.c.)

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, redatto dal Consiglio di amministrazione evidenzia un utile di esercizio di €. 449.743= al netto di imposte sul reddito di esercizio per €. 280.926=.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005.

Il progetto di bilancio che è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, è sottoposto alla revisione contabile della società "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A." e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

		2008	2007
Cassa, banche e crediti diversi	€.	4.125.236	3.192.111
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	€.	147.133	88.537
Attività fiscali	€.	157.113	4.157
Altre attività	€.	13.769	29.103
TOTALE ATTIVO	€.	4.443.251	3.313.908

PASSIVO

Passività fiscali	€.	145.031	356.741
Fondi per rischi ed oneri e accantonamento TFR	€.	154.992	108.744
Altre passività	€.	1.439.421	192.359
Capitale sociale, riserve	€.	2.254.064	2.067.328
Utile di esercizio	€.	449.743	588.736
TOTALE PASSIVO	€.	4.443.251	3.313.908

CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi diversi	€.	3.023.030	3.095.255
Costi e spese varie	€.	-2.225.985	-1.963.696
Accantonamento rischi ed oneri	€.	0	0
Rettifiche valore immobilizzazioni materiali e immat.	€.	-66.376	- 83.107
Imposte dell'esercizio	€.	-280.926	-459.716
Utile d'esercizio	€.	449.743	588.736

Non sono inclusi nei valori sopra riportati i dati relativi al controvalore totale della liquidità e dei titoli della clientela depositati presso la SIM ed interamente subdepositati presso

Banche (€ 578.838.385) e agli Impegni relativi ai canoni di leasing (€ 1.353,60 trimestrali), che sono precisati nella Nota Integrativa.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C., espone, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economico e finanziaria della società.

Il collegio precisa che gli amministratori nel redigere il progetto di bilancio non hanno effettuato alcuna deroga alle norme di Legge ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

La relazione dell'Organo amministrativo illustra l'andamento della gestione sociale, evidenziando i fatti salienti che l'hanno caratterizzata ed integra quanto previsto dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2007, n. 32 emanato in Attuazione della direttiva 2003/51/CE.

Lo scrivente collegio Sindacale, redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto il controllo contabile ex art. 2409bis C.C., per il periodo 2007/2015, è affidato alla Società di Revisione "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.".

Al riguardo nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha incontrato i responsabili della società di revisione con i quali ha avuto scambi di informazioni relativamente al bilancio d'esercizio ed alle altre verifiche da loro effettuate.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e le raccomandazioni CONSOB.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi anche della collaborazione dell'incaricato per i controlli interni e dell'ufficio contabilità.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'affidabilità della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ciò anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione contabile.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la sicurezza, la Privacy, l'attuazione della normativa MIFID, le procedure in tema di riciclaggio e di contrasto del reato di finanziamento del terrorismo, nonché la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di Revisione contabile.

Il Collegio da atto che non sono pervenute denuncie ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale rileva che dai contatti intercorsi con la Società di Revisione non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti, né sono state ricevute segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

Il Collegio Sindacale attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Conformemente a quanto constatato nonché a quanto emerso dagli incontri con Società di Revisione, il Collegio da atto che:

- le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestatamene imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio,

- non sono state rilevate operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, ovvero, con terzi, ed in ogni caso in grado di incidere in maniera significativa sulle risultanze economico patrimoniali della Società.
- non risulta siano stati conferiti ulteriori incarichi alla Società di Revisione né a soggetti ad essa legati, né gli sono stati richiesti pareri il cui rilascio non è obbligatorio ai sensi di legge;
- non si sono rilevati motivi per formulare osservazioni a mente di quanto disposto dal II comma dell'art. 150 del D.Lgs 58/98.

Nel suo complesso e sulla scorta della certificazione della Società di Revisione e delle notizie forniteci, quindi, il bilancio in questa sede proposto alla Vostra approvazione si presenta chiaro, veritiero e correttamente redatto.

Per quanto precede, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2008 e non formula obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione riguardo all'utile registrato.

Roma, 20 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

(Felice Colonna)

(Alberto Adaglio)

(Luigi Gentile)

Ernst & Young

Previra Invest SIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 9 e dell'art 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

ERNST & YOUNG

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 9 e dell'art 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Previra Invest SIM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Previra Invest SIM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Previra Invest SIM S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Previra Invest SIM S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Previra Invest SIM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Previra Invest SIM S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Previra Invest SIM S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 20 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Francesco Chiulli
(Socio)

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

la presente relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2009 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio che, per il quinto anno consecutivo, viene redatto secondo le norme del nuovo regolamento di amministrazione, chiude con un utile di 2,9 milioni di euro.

Con riferimento alle due sezioni previdenziali che, a termini di Statuto e di Regolamento, godono di autonomia contabile e finanziaria, il risultato complessivo conseguito è così attribuibile:

- Una perdita di 3,5 milioni di euro della Sezione A del Fondo per la previdenza, essenzialmente dovuta al perdurare della crisi economica, che ha inciso negativamente sulla crescita dei volumi d'affari, sui quali viene determinato il contributo integrativo che alimenta la Sezione e alla contenuta redditività del patrimonio immobiliare, la cui operazione di valorizzazione, per le ragioni dette più avanti, non è ancora iniziata;
- un utile di 6,4 milioni di euro della Sezione B del Fondo per la previdenza, principalmente dovuto ai buoni rendimenti conseguiti dalla Sicav e a una sopravvenienza attiva dettagliata in nota integrativa.

Il risultato complessivamente conseguito, può essere considerato accettabile, in quanto il 2009 ha visto continuare la gravissima crisi economica e finanziaria iniziata a metà 2008 e una ripresa molto debole dei mercati finanziari. Il risultato deve essere valutato anche alla luce della circostanza che la Cassa, alla stregua delle Casse privatizzate ex D. Lgs n. 103/1996, ha scelto di accantonare sia l'intero gettito del contributo soggettivo - destinato alla creazione dei montanti individuali - per € 114,030 milioni sia la rivalutazione degli stessi montanti con l'indice della media mobile quinquennale del Pil nominale, 14,257 milioni di euro.

Va inoltre ricordato che anche il gettito del contributo soggettivo supplementare, che alimenta il Fondo per le prestazioni di solidarietà e di assistenza, al netto degli utilizzi dell'anno, è completamente accantonato.

La tabella che segue mette chiaramente in evidenza gli effetti sul risultato d'esercizio conseguenti all'applicazione di tali scelte.

Anno	Risultato d'esercizio	Contributo soggettivo accantonato	Rivalutazione dei montanti accantonati	Risultato d'esercizio al lordo accantonamenti	Utile del Fondo di solidarietà accantonato	Risultato d'esercizio effettivo
2009	2,9	114,0	14,3	131,2	9,8	141,0
2008	-6,4	112,3	14,9	120,8	15,4	136,2
2007	33,3	109,8	8,6	151,7	7,1	158,8
2006	16,5	105,7	5,9	128,1	6,9	135,0
2005	-21	106,1	3,3	88,4	7,1	95,5

La seguente tabella esprime, sinotticamente, quanto precede.

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	Consuntivo 2009	2009 %		Consuntivo 2008	2008 %	Differenze 2009/2008
RICAVI						
Proventi e contributi	263.611.201	91,9		288.193.208	89,8	- 24.582.007
Altri proventi e contributi	2.196.196	0,8		1.395.558	0,4	800.638
Altri proventi	20.672.017	7,2		30.933.427	9,6	- 10.261.410
Diversi	286.000	0,1		297.000	0,1	- 11.000
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**286.765.414**	**100,0**		**320.819.193**	**100,0**	**- 34.053.779**
COSTI						
Costi per prestazioni	164.077.087	57,2		150.202.386	46,8	13.874.701
Costi per servizi/beni di terzi	10.057.469	3,5		11.976.139	3,7	- 1.918.670
Costi per altri servizi	286.000	0,1		297.000	0,1	- 11.000
Costi del personale	5.554.080	1,9		5.662.748	1,8	- 108.668
Ammortamenti e svalutazioni	1.672.913	0,6		4.912.755	1,5	- 3.239.842
Accantonamenti	265.000	0,1		504.997	0,2	- 239.997
Oneri diversi	3.107.481	1,1		3.299.459	1,0	- 191.978
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	**185.020.030**	**64,5**		**176.855.484**	**55,1**	**8.164.546**
RISULTATO OPERATIVO	**101.745.384**	**35,5**		**143.963.709**	**44,9**	**- 42.218.325**
Proventi ed oneri finanziari	36.166.162			- 3.206.683		39.372.845
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.985.001			- 13.612.934		15.597.935
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	**139.896.547**			**127.144.092**		**12.752.455**
Proventi ed oneri straordinari	8.030.887			19.110.912		- 11.080.025
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**147.927.434**			**146.255.004**		**1.672.430**
Imposte di esercizio	6.893.817			9.984.295		- 3.090.478
RISULTATO PRIMA ACCANTONAMENTI STATUTARI	**141.033.617**			**136.270.709**		**4.762.908**
accantonamenti statutari Fondo previdenza sez. B	128.287.143			127.244.259		1.042.884
accantonamenti statutari Fondo assistenza	9.801.112			15.401.277		- 5.600.165
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	**2.945.362**			**- 6.374.827**		**9.320.189**

risultato F.do previdenza - sez. A	- 3.535.609			9.736.955
risultato F.do previdenza - sez. B	6.480.971			- 16.111.782
risultato F.do solidarietà e assistenza	0			0

L'attività del 2009

Anche il 2009 è stato un anno di intenso lavoro per l'Associazione impegnata, oltre che nelle attività correnti, anche su altri fronti, fra i quali principalmente:

- lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati e del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009-2013;
- il confronto con la Cassa dottori commercialisti e la difesa dalle ripetute aggressioni, anche in sede istituzionale, comunque collegate al confronto;
- la continuazione delle iniziative, in campo civile e penale, per il recupero delle somme sottratte all'Associazione dall'avvocato Pietro Deodato nel 2007;
- la continuazione dell'attività di recupero dei crediti contributivi, avviata nel 2008;
- la stipula della convenzione sanitaria a favore degli iscritti per il triennio 2010-2012;
- lo sviluppo di nuove attività finalizzate al miglioramento del rapporto con gli associati e a una maggiore trasparenza.

Procedimento elettorale

Il 5 marzo 2009 si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Comitato dei delegati dell'Associazione per il quadriennio 2009-2013. Entro i termini regolamentari previsti (30 giorni dalla data delle votazioni), erano stati presentati 7 ricorsi, che vertevano sulle operazioni elettorali svolte presso le sedi degli Ordini territoriali e presso i seggi elettorali; nessun ricorso verteva sugli elenchi degli aventi diritto al voto. I ricorsi sono stati decisi in via definitiva dal Consiglio di amministrazione, nei termini previsti dal Regolamento di esecuzione, nelle riunioni del 15 e del 23 aprile. A seguito delle decisioni assunte si è reso necessario ripetere le elezioni nel solo collegio elettorale di Forlì-Cesena, che si sono svolte il 2 luglio, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Completate regolarmente le elezioni in tutti i collegi elettorali, in data 8 settembre 2009 il Consiglio di amministrazione ha provveduto a formare l'elenco dei delegati eletti previsto dall'articolo 16, comma 1, del Regolamento di esecuzione, e nella

stessa data il Presidente ha proclamato i delegati eletti e ha formato l'elenco degli eletti e la graduatoria dei non eletti, da inviare agli Ordini territoriali per l'affissione. Entro il termine di dieci giorni dalla data di affissione, previsto dall'articolo 17, comma 2, del Regolamento, sono pervenuti 4 ricorsi contro la proclamazione degli eletti, che il Consiglio di amministrazione ha respinto nella riunione del 6 ottobre 2009.

In data 20 ottobre, dopo che tutti gli ordini territoriali avevano provveduto a comunicare l'avvenuta affissione, il Presidente ha formato l'elenco definitivo dei delegati eletti per il quadriennio 2009-2013 e ha convocato il Comitato dei delegati che, in data 24 novembre 2009, ha provveduto all'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione.

Nel frattempo erano pervenuti due ricorsi ex articolo 700 del codice di procedura civile. Uno dei due ricorsi è stato dichiarato inammissibile; l'altro è stato respinto. In entrambi i casi il Giudice ha condannato i ricorrenti a rifondere le spese sostenute dall'Associazione.

Collegio sindacale

Nel corso dell'assemblea del Comitato dei delegati del 24 novembre 2009 sono stati eletti i sindaci in rappresentanza degli iscritti ma non si è potuto provvedere alla nomina del nuovo Collegio sindacale, a causa della mancata designazione del proprio rappresentante da parte del Ministero della giustizia.

In data 23 febbraio 2010 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ci ha invitato a costituire il nuovo collegio sindacale poiché, a suo parere, nulla osta "*alla costituzione e all'insediamento del nuovo collegio sindacale in quanto la prevista nomina del Collegio da parte del Comitato dei delegati, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. C) dello Statuto, non può che equivalere, nei confronti dei rappresentanti dei Ministeri vigilanti, ad una mera presa d'atto da parte dell'organo dell'ente vigilato*".

I nostri legali, ai quali avevamo sottoposto la questione prima del Comitato dei delegati del 24 novembre 2009, avevano osservato che l'articolo 2397 del codice civile, espressamente richiamato dallo Statuto dell'Associazione, prevede che il

collegio sindacale si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci, stabilendo in tal modo che, anche dopo la riforma del diritto societario, il collegio dei sindaci continua a presentarsi come organo di natura collegiale a composizione cd. "semi-rigida", ossia come organo collegiale che può tassativamente essere composto da tre o cinque membri, lasciando agli atti costitutivi e agli statuti di società e associazioni la sola scelta tra le due opzioni.

Considerato l'ordinamento interno dell'Associazione, dalla lettura in combinato disposto delle disposizioni statutarie e legislative, ne deriva che anche il collegio sindacale dell'Associazione si qualifica come organo di natura collegiale a composizione semi-rigida, il cui numero di membri è stato tassativamente fissato dallo Statuto in 5. Di conseguenza, ribadita la tassatività della composizione, sembra ragionevole sostenere che anche il collegio sindacale dell'Associazione necessiti, per la propria legittima nomina e costituzione, della designazione, da parte dei competenti organi, di tutti e cinque i membri che lo compongono.

In tal senso, infatti, dalla lettera delle norme dello Statuto sul tema, emerge che per la costituzione del collegio sindacale sono previsti due momenti ben distinti, a cui corrispondono differenti atti e poteri degli organi interessati. L'uno, speculare alla costituzione del collegio, pertiene alla "elezione/designazione" di ciascun membro del collegio sindacale da parte dei competenti organi, secondo le proporzioni sopra indicate (i.e. due sindaci espressione dell'Associazione e tre sindaci rappresentanti dei ministeri ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994) e le modalità stabilite dallo Statuto stesso. L'altro pertiene a una fase successiva a quella della elezione/designazione dei membri del collegio, e si sostanzia nella deliberazione dell'atto costitutivo di "nomina" del collegio sindacale da parte del Comitato dei Delegati, delibera che può avere ad oggetto, secondo la lettera dello Statuto, solo l'organo collegiale in quanto tale, nel suo complesso, e che pertanto non sembra poter essere legittimamente assunta con riferimento al singolo membro del collegio.

Ciò preliminarmente chiarito, in base al dato letterale che distingue gli atti di designazione/elezione dei singoli sindaci dall'atto costitutivo di nomina dell'intero collegio, e in base al richiamo, operato espressamente dallo Statuto, alla disciplina codicistica di cui agli articoli 2397 e seguenti del codice civile, i nostri legali hanno

ritenuto di dubbia legittimità una delibera del Comitato dei Delegati che procedesse alla "nomina" del nuovo collegio sindacale, in assenza di uno dei suoi componenti.

Hanno piuttosto, in assenza di specifiche indicazioni statutarie o regolamentari sul merito, ritenuto maggiormente ragionevole, seppur il codice civile non tratta espressamente questa ipotesi (essendo di rara realizzazione, in ambito societario, la composizione mista del collegio sindacale), applicare anche al collegio sindacale dell'Associazione il disposto di cui all'articolo 2400, comma primo, del codice civile, secondo il quale "..*la cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito*".

Queste erano le ragioni per le quali il Comitato dei delegati dello scorso 23-24 novembre 2009 a potuto provvedere all'elezione dei due sindaci in rappresentanza degli iscritti, ma non alla nomina del Collegio.

Il Consiglio di amministrazione ha tuttavia ritenuto che nulla ostasse a prendere atto dell'invito del Ministero, demandando la nomina all'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio d'esercizio, e non a un'assemblea appositamente convocata, per evitare gli elevati costi che la convocazione di un apposito Comitato dei delegati comporta.

Il processo di unificazione

Le relazioni sulla gestione che hanno accompagnato i precedenti bilanci d'esercizio hanno illustrato le attività svolte dall'Associazione con la Cassa di previdenza dei dottori commercialisti finalizzate alla redazione del progetto di unificazione previsto dall'articolo 4 della legge n. 34 del 2005.

Nel corso del 2008, anche grazie all'iniziativa del Consiglio nazionale, era ripreso un cammino di confronto che ha visto le due Casse sedute allo stesso tavolo, ma che non aveva prodotto concreti passi in avanti e si era arenato.

Nel 2009 il Consiglio nazionale si è fatto promotore di una nuova iniziativa e ha istituito, presso di sé, un "tavolo di ascolto", che ha visto, alla data di redazione di

questa relazione, due incontri. Nel frattempo, il dibattito è stato segnato da due eventi:

- un provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di reiezione di una delibera approvata il 29 novembre 2007 dal Comitato dei delegati di Cassa dottori commercialisti, che afferma che a far tempo dal 1° gennaio 2008, è ravvisabile una lacuna normativa che ha l'effetto di rendere tecnicamente impossibile l'individuazione dell'ente di previdenza obbligatoria al quale devono iscriversi tutti i soggetti che confluiscono nell'Unico Ordine previsto dal decreto legislativo 28 giugno 2005. Il Ministero ritiene che la problematica possa essere risolta solo attraverso un intervento del legislatore che indichi l'ente di previdenza al quale devono obbligatoriamente iscriversi i professionisti confluiti nel nuovo Albo, ivi compresi gli esperti contabili. E' la conferma di quanto da sempre sostenuto dalla nostra Cassa e che cioè, dal 1° gennaio 2008, la Cassa dottori commercialisti si trova nella stessa identica situazione della Cassa ragionieri rispetto agli iscritti al nuovo Albo;
- il tentativo di far passare un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto legge "milleproroghe" che attribuisce alla Cassa dottori commercialisti tutti gli iscritti all'Ordine unico, iniziativa di una gravità estrema, che ha visto mobilitate tutte le energie della Cassa per bloccare l'iniziativa, come di fatto è avvenuto.

L'ultimo incontro promosso dal Consiglio nazionale si è tenuto il 7 aprile 2010. Per quella data il Presidente del Consiglio nazionale aveva impegnato le due Casse a intraprendere un cammino che consentisse di superare le difficoltà riscontrate in questi quattro anni di confronto.

Abbiamo pertanto illustrato un documento che consente di superare le obiezioni, sinora mosse dalla Cassa dottori commercialisti relativamente alle diverse modalità di redazione dei bilanci tecnici delle due Casse: il diverso tasso di rendimento del patrimonio utilizzato e lo sviluppo di carriera che determina la crescita dei redditi e dei volumi d'affari. Abbiamo dimostrato che le obiezioni della Cassa dottori commercialisti sono ingiustificate ma, per eliminare ogni possibili alibi, abbiamo sviluppato una proiezione che rende nulle le differenze e rende confrontabili i due bilanci tecnici, predisponendo il nostro bilancio tecnico "standard" con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale -gli stessi criteri adottati dalla Cassa dottori

commercialisti-: variazione della popolazione amministrata, tasso di inflazione, aumento della produttività e rendimento del patrimonio. Per maggior cautela non abbiamo previsto i cosiddetti incrementi di carriera che invece il bilancio tecnico "standard" della Cassa dottori commercialisti ha previsto, come rilevato nella "Relazione Preliminare sui bilanci tecnici riferiti al 31 dicembre 2006", approvata il 28 ottobre 2009 dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

Abbiamo così dimostrato che ciascuna delle due Casse ha una sostenibilità di lungo periodo: Cassa ragionieri raggiunge l'anno 2056 con un patrimonio di oltre 6 miliardi di euro senza incrementi di carriera, Cassa dottori commercialisti di oltre 29 miliardi di euro con incrementi di carriera.

Entrambe le Casse garantiscono la sostenibilità di lungo periodo anche con l'utilizzo di variabili tutte largamente più prudenti di quelle ragionevolmente ipotizzabili per l'intera categoria nel prossimo cinquantennio. A questo punto, dimostrata la sostenibilità della previdenza della categoria, il rifiuto a discutere un progetto di unificazione può essere solo ideologico.

La Cassa dottori commercialisti ha invece illustrato un documento composto di alcuni grafici nei quali ha accostato alcuni dati prelevati, a suo dire, da quattro bilanci tecnici e dai bilanci civilistici della nostra Cassa.

I grafici sono stati predisposti con una grossolana operazione di manipolazione, con l'obiettivo di capovolgere la realtà e di dimostrare un'insostenibilità di lungo periodo della Cassa ragionieri che, numeri alla mano, non esiste, come anche certificato dalla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale nella "Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, di previsione 2007 e bilanci tecnici attuariali", dalla Corte dei Conti nella "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali per gli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007", deliberata il 24 febbraio 2010, e dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale nella Relazione citata.

Cassa ragionieri ha consegnato il documento al Consiglio nazionale e ha offerto i suoi dati per una verifica da parte del Consiglio nazionale, del Ministero del lavoro o di un esperto indipendente.

Cassa dottori commercialisti ha rifiutato di consegnare il documento al Consiglio nazionale e non ha messo il Consiglio e la nostra Cassa nelle condizioni di verificare le sue affermazioni. Nella stessa serata diffondeva però un comunicato stampa, evidentemente preparato prima dell'incontro, nel quale comunicava in modo semplicistico al mondo intero che la nostra Cassa non avrebbe la sostenibilità. Abbiamo dato incarico ai nostri legali di verificare le iniziative da assumere, in sede civile ed eventualmente in sede penale, a tutela della Cassa e dei suoi iscritti.

In realtà Cassa dottori commercialisti non ha consegnato il documento esclusivamente per sottrarre a qualsiasi verifica le sue affermazioni.

Sarebbe stato facile, per la nostra Cassa, presentare un documento, redatto con lo stesso metodo, "contro" i dati del bilancio tecnico della Cassa dottori commercialisti: avremmo facilmente dimostrato, e senza manipolare alcun dato, che il loro bilancio tecnico è poco prudente e, per alcuni aspetti, grossolanamente inattendibile: la crescita degli iscritti, prevista in 55.500 unità nei prossimi 50 anni, anche alla luce delle recenti preoccupazioni espresse pubblicamente dal Presidente Siciliotti; l'aliquota contributiva prevista è sovrastimata rispetto a quella consuntivata nei bilanci d'esercizio; il bilancio tecnico 2007, redatto a distanza di un solo anno, ribalta alcune previsioni del bilancio tecnico 2006; la spesa per pensioni consuntivata nei bilanci d'esercizio è inspiegabilmente e considerevolmente più elevata di quella prevista nei diversi bilanci tecnici.

Abbiamo preferito percorrere la strada della responsabilità: l'unica categoria dei commercialisti ha bisogno di una sana e responsabile gestione della sua previdenza, non di liti incomprensibili per chi ci affida i suoi contributi e ci chiede di gestirli al meglio per le loro pensioni di domani.

E' evidente la strategia adottata dalla Cassa dottori commercialisti. Anche a seguito del provvedimento del Ministero del lavoro del 29 settembre 2009 e dello sventato colpo di mano tentato con l'emendamento al decreto "mille proroghe", ha dovuto

prendere atto, come sosteniamo da due anni, di non avere il monopolio della previdenza dei commercialisti. Ha quindi avviato una campagna "del terrore" nei nostri confronti, per convincere i professionisti che, se si iscrivono alla nostra Cassa, non avranno mai una pensione: l'obiettivo è quello di ottenere con l'inganno il monopolio di fatto dei nuovi iscritti.

Rimarchiamo soltanto, ancora una volta, comportamenti indegni di un confronto civile e onesto. Ma soprattutto, a fronte dell'offerta delle nostre chiavi di casa, perché qualcun altro verifichi i nostri conti, rileviamo l'ennesimo rifiuto di Cassa dottori commercialisti, ribadito nel corso dell'incontro con il Consiglio nazionale e mai motivato, a fare altrettanto.

La vicenda Deodato

Viene illustrato di seguito lo stato delle iniziative assunte sul fronte penale e su quello civile a seguito della truffa relativa perpetrata ai danni della Cassa estrinsecatasi principalmente con la sottrazione della somma di 7,5 milioni di euro da parte dell'avvocato Pietro Deodato.

Fronte penale

Procedimento contro Pietro Deodato

Le indagini svolte a seguito delle denunzie – querele presentate dall'Associazione il 26 aprile 2007 e l'11 giugno 2007 per il reato di truffa pluriaggravata si sono concluse con il rinvio a giudizio dell'avvocato Deodato, assumendo che lo stesso abbia commesso, in danno della Cassa, il delitto di truffa ai danni dello Stato o di un altro ente pubblico, con le aggravanti del danno patrimoniale di rilevante gravità e di abuso di prestazione di opera.

Il processo si è svolto davanti al Giudice della Seconda Sezione Penale del Tribunale di Roma che, nell'udienza del 18 marzo 2010, ha condannato l'avvocato Deodato alla pena di tre anni di reclusione per truffa pluriaggravata e di cinque anni per appropriazione indebita, per una pena complessiva di otto anni di reclusione e € 3.300 di multa; lo ha interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e per cinque anni dalla professione di avvocato; al pagamento di una provvisionale in

favore della Cassa di € 300.000 e in favore dell'ex Presidente della Cassa di € 35.000.

L'Associazione, nel frattempo, aveva comunque presentato un nuovo esposto all'Ordine degli Avvocati di Roma.

Procedimento contro la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione

A seguito della denuncia presentata nei confronti della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, l'Autorità giudiziaria di Viterbo aveva disposto un sequestro preventivo, eseguito il 12 settembre 2008, su disponibilità liquide della Provincia Italiana Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione Villa Santa Margherita – Montefiascone per l'intero ammontare della somma di 6 milioni di euro oggetto della nostra denuncia, sequestro successivamente convertito su un immobile di proprietà della Provincia.

I responsabili della Congregazione, padre Eugenio Luchetti, legale rappresentante, e padre Terenzio D'Ortenzio, superiore, erano stati indagati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo per il reato previsto dagli articoli 110 e 648-bis del codice penale (riciclaggio). All'esito delle indagini il Pubblico ministero aveva formulato la richiesta di archiviazione che il Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Viterbo, in data 31 dicembre 2009, ha accolto, ritenendo mancante l'elemento soggettivo del reato, senza il quale non c'è responsabilità penale.

Il giudice ha comunque osservato che "*può ritenersi provata la condotta nella sua oggettività. E' provata infatti la percezione della somma, la provenienza illecita della stessa e la falsa causale del pagamento. Detta somma risulta peraltro ancora trattenuta dalla Congregazione*".

A seguito del dispositivo della sentenza i nostri legali hanno chiesto al Giudice di rimettere al Tribunale civile di Viterbo, ai sensi dell'articolo 263, comma terzo del codice di procedura penale, i provvedimenti in ordine alla assegnazione delle somme e dei beni sequestrati, remissione che è stata disposta con provvedimento

dell'11 febbraio 2010 e, a seguito del quale, l'Associazione ha notificato l'atto di citazione.

Procedimento contro altri soggetti

A seguito del deposito degli atti contenuti nel fascicolo penale (a seguito della fissazione dell'udienza preliminare) si è potuto visionare l'intero fascicolo delle indagini, dal quale erano emerse ulteriori responsabilità a carico delle altre persone che avevano beneficiato di una parte delle somme sottratte da Deodato all'Associazione, che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma aveva indagato per il reato di riciclaggio.

Anche nei confronti di tali soggetti il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ritenendo anche per loro mancante l'elemento soggettivo che configura il reato e nell'udienza del 16 marzo 2010 il Giudice per le indagini preliminari ha dichiarato di non doversi procedere nei loro confronti poiché il fatto non costituisce reato.

Nella sentenza, depositata il 12 aprile 2010, il Giudice, nell'affermare che "*deve ... ragionevolmente escludersi che gli imputati abbiano agito nella consapevolezza della provenienza delittuosa delle somme ricevute, ai fine di ostacolarne l'identificazione*", ha osservato anche che "*Vero è che le dichiarazioni rese dagli imputati, in merito ai prestiti effettuati al Deodato, quali sopra indicati, possono suscitare perplessità, avuto riguardo all'entità rilevante degli importi, corrisposti in assenza di qualsiasi riscontro documentale dal quale desumere la effettiva natura dei rapporti intercorsi tra i citati soggetti*".

Stiamo pertanto esaminando con i nostri legali le implicazioni in sede civile della sentenza.

Fronte civile

Azione Risarcimento c/ Studio DMP e Deodato.

In data 14 gennaio 2008 si è tenuta la prima udienza di comparizione della causa per il risarcimento dei danni subiti dalla Cassa nei confronti dell'avvocato Deodato e dello Studio Legale DMP (Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott. Martinelli). L'azione ha lo scopo di accertare, oltre la responsabilità personale del Deodato,

anche la responsabilità dello Studio legale, con cui la Cassa aveva un contratto di consulenza e che non ha fatto nulla per impedire a Deodato di operare per la Cassa, pur sapendo della circostanza della sua cancellazione dall'Albo degli Avvocati. All'udienza si è costituito lo Studio DMP, difeso dall'avvocato Bontempo. Deodato è invece rimasto contumace e all'udienza del 9 marzo 2009, lo Studio DMP ha chiesto la sospensione del giudizio in considerazione della pendenza del giudizio penale, e la Cassa ha insistito per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti. Il Giudice si è riservato la decisione e non ha ancora sciolto la riserva.

Pignoramento presso terzi c/ Pilera.

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Giuseppe Pilera, il quale ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 1° ottobre 2008, Dott. Belli, è stata contestata la dichiarazione del Pilera, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Pilera avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 1.050.000,00. Abbiamo pertanto instaurato un giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice. La Causa per la precisazione delle conclusioni è fissata al 18 maggio 2010.

Pignoramento presso terzi c/ Bontempo

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Antonino Bontempo e anch'esso ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 1° ottobre 2008, Dott. Belli, è stata contestata la dichiarazione del Bontempo, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Bontempo avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 36.000,00. Abbiamo pertanto instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice. La causa per la precisazione delle conclusioni è fissata al 18 maggio 2010.

Pignoramento presso terzi c/ Persichelli

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Persichelli e anch'esso ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 13 novembre 2008, Dott. Ghiron, abbiamo provveduto a contestare la dichiarazione del Persichelli, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Persichelli avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 500.000,00. Abbiamo pertanto instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento del credito. La causa è stata decisa con la sentenza 1797/2010, con la quale il Giudice ha rigettato la domanda di accertamento del credito da noi avanzata.

Pignoramento presso terzi c/ Congregazione Figli dell'Immacolata

In data 26 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti della Congregazione. All'udienza dinanzi al Dott. Ghiron del 13 novembre 2008 abbiamo contestato la dichiarazione negativa ed instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che la Congregazione avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 6.000.000,00. La causa per la precisazione delle conclusioni è fissata al 22 aprile 2010.

Sequestro presso terzi c/ Legal Service

Lo scorso 27 marzo si è tenuta l'udienza per la dichiarazione di terzo nel procedimento di sequestro presso terzi instaurato nei confronti della Legal Service Srl (Tribunale Civile di Roma, Sezione 4, Dott. Dionesalvi). La Legal Service non si è costituita, e tanto meno il Deodato. Il Giudice si è riservato la decisione e ha dichiarato di voler sospendere il procedimento in attesa della conversione del sequestro in pignoramento. Il Giudizio è tuttora sospeso il Giudice non ha ancora sciolto la riserva.

Sequestro presso terzi c/ DMP

Il procedimento di sequestro presso terzi avverso lo studio legale DMP è attualmente pendente presso il Tribunale di Roma, Dott. Feluca.

Sequestro presso terzi c/ Banca Antonventa

Nel corso del procedimento di sequestro presso terzi avverso la Banca Antonveneta instaurato presso il Tribunale di Roma, Dott. Feluca, la Banca ha fatto una dichiarazione negativa, dichiarando di non avere debiti nei confronti del Deodato.

Sequestro immobiliare

Trascrizione avvenuta del provvedimento di sequestro presso la Conservatoria di Enna in relazione all'immobile (un fabbricato rurale) e otto terreni presso il Comune di Villarosa, di cui il Deodato è titolare di proprietà indivisa al 50% con il fratello. La trascrizione impedisce qualsiasi atto dispositivo da parte di Deodato su detti beni.

Sequestro conservativo contro la Congregazione Fratelli dell'Immacolata Concezione

E' stato proposto un giudizio cautelare contro la Congregazione, per tentare di "bloccare" la somma di €6.000.000 in possesso della citata Congregazione e che il Deodato aveva versato alla stessa dopo la sottrazione alla Cassa. Il Giudizio cautelare è stato discusso all'udienza del 10 dicembre 2008 dinanzi al Dott. Costa, Tribunale Civile di Roma, Sez. 9. Il Giudice ha però respinto il nostro ricorso ritenendo che non sussistesse la malafede da parte della Congregazione.

E' nel frattempo stata iniziata l'azione volta all'assegnazione delle somme e dei beni sequestrati illustrata nel precedente capitolo "**Procedimento contro la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione**".

Azione di Risarcimento c/ Pietro Deodato per truffa nel Giudizio Mele Cavatorta

E' stato instaurato un nuovo giudizio per il risarcimento del danno nei confronti di Pietro Deodato, per aver questi sottratto illecitamente la somma di € 275.288,77,

nell'ambito del giudizio della Cassa contro Mele e Cavatorta. Il giudizio contro Deodato è attualmente pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott.ssa Bordo, e alla scorsa udienza del 29 aprile 2009 (prima udienza), il Giudice ha dichiarato la contumacia del Deodato, ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle richieste istruttorie e ha fissato l'udienza per l'ammissione dei mezzi di prova al 28 aprile 2010.

Azione nei confronti dell'Istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio

Con atto di citazione, notificato in data 4 febbraio 2008, l'Associazione aveva convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale Civile di Roma, la Banca, onde sentir accertare e dichiarare la sua responsabilità esclusiva nell'esecuzione dell'ordine di pagamento impartitole in data 29 marzo 2007 a favore dell'Avv. Pietro Deodato. L'Associazione ha chiesto al Tribunale di condannare la Banca al risarcimento di tutti i danni subiti dall'Associazione a seguito dell'inadempimento, quantificati in una somma non inferiore ad Euro 7.500.000, oltre interessi di mora, ovvero nella maggiore o minore somma che dovesse essere accertata nel corso del giudizio.

A sostegno della domanda svolta, l'Associazione ha contestato alla Banca la violazione dell'obbligo di diligenza nell'esecuzione dei rapporti contrattuali tra le parti, avendo accreditato, a mezzo di bonifico bancario, la somma rilevante di Euro 14.500.000,00 a favore dell'Avv. Pietro Deodato, senza alcuna cautela e senza indicazione del vincolo di destinazione di tale importo. L'Associazione infatti aveva chiesto alla Banca di disporre il bonifico sul conto corrente dell'Avv. Deodato ma al solo fine di consentire a quest'ultimo di ottenere uno o più assegni circolari intestati all'Ufficio Unico Esecuzioni presso il Tribunale di Mantova o alla Alberghi Malpensa S.r.l., per costituire la provvista per la formulazione dell'offerta reale per l'acquisto del complesso immobiliare ad uso turistico - alberghiero di proprietà di ALMA; purtroppo la Banca si era limitata ad eseguire il bonifico senza tenere conto della effettiva volontà dall'Associazione e delle sue esigenze, così consentendo all'avv. Deodato di disporre della somma di euro 14.500.000 per fini diversi da quelli per i quali aveva ricevuto il bonifico. Poiché l'avv. Deodato aveva restituito all'Associazione la somma di euro 7.000.000 residuava un danno pari ad euro 7.500.000 di cui la Banca doveva essere considerata responsabile.

La causa è stata iscritta al ruolo al n. di R.g. 8117/2008 ed è stata assegnata al Giudice Istruttore, Dott.ssa Antonella Izzo, della Sezione IX del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 26 giugno 2008.

Con comparsa di costituzione e risposta, depositata il 5 giugno 2008, la Banca si è costituita in giudizio, chiedendo il rigetto di tutte le domande dell'Associazione o quanto meno l'accertamento del concorso di colpa dell'Associazione *ex* art. 1227 c.c. nella causazione dei danni che aveva subito; ha inoltre chiesto il differimento della prima udienza al fine di consentire la chiamata in causa dell'Avv. Pietro Deodato al fine di essere manlevata e tenuta indenne da quest'ultimo, in quanto esclusivo responsabile dei danni lamentati dall'Associazione.

Il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa del terzo ed ha differito la prima udienza di comparizione al 15 gennaio 2009.

All'udienza del 15 gennaio 2009, il Giudice ha dichiarato la contumacia del terzo chiamato in causa (Avv. Pietro Deodato) ed ha rinviato la causa all'udienza del 29 aprile 2009 per l'ammissione dei mezzi istruttori, concedendo alle parti i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c.

Le parti hanno depositato le memorie *ex* art. 183 VI comma c.p.c. con le quali hanno ribadito le proprie posizioni; inoltre la Banca ha chiesto l'ammissione di alcuni capitoli di prova volti a provare lo svolgimento dei rapporti tra le parti prima e dopo l'esecuzione del bonifico per cui è causa.

All'udienza del 29 aprile 2009, l'Associazione si è opposta alla ammissione dei mezzi istruttori articolati da controparte ed ha insistito perché la causa fosse rinviata per la precisazione delle conclusioni.

Il Giudice ha rigettato le richieste istruttorie della Banca ed ha rinviato la causa all'udienza del 28 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni.

Vicenda acquisto Albergo Malpensa

La vicenda relativa all'acquisto dell'immobile destinato ad albergo a Malpensa è intrinsecamente legata alla vicenda dell'avv. Deodato.

Nei primi giorni del mese di agosto 2007, all'esito del contraddittorio tecnico, la Cassa riceveva inaspettatamente formale atto di diffida ad adempiere, entro il 18 agosto, il contratto preliminare sottoscritto nel mese di febbraio, contratto che, si ricorda, prevedeva obblighi cogenti posti a carico del venditore che dovevano essere adempiuti prima dell'effettuazione dell'atto definitivo di vendita (estinzione del mutuo, prestazione delle garanzie fideiussorie dedotte nel preliminare e altro).

La Cassa sorpresa dalla pretestuosità di una diffida ad adempiere da parte di chi non aveva ancora adempiuto alle proprie obbligazioni dedotte in contratto, si dichiarava comunque fermamente intenzionata a concludere il contratto definitivo e indicava il termine del 20 settembre quale termine ultimo per la conclusione del contratto stesso.

Alla data indicata la società venditrice AL-MA S.r.l. non si presentava davanti al Notaio per l'adempimento e, a fronte della condotta posta in essere dalla citata società, il Consiglio di amministrazione, supportato dai propri legali, ha comunicato alla parte venditrice, nel mese di novembre 2007, la propria volontà di voler recedere dal contratto chiedendo la restituzione del doppio della caparra costituita.

Nel mese di febbraio 2008 la Cassa ha proposto la necessaria azione giudiziale nei confronti della società AL-MA S.r.l. per vedere accolte le sue ragioni in merito al recesso dal contratto preliminare e chiedendo la condanna di Alma al pagamento della somma di 5.800.000,00 euro, pari al doppio della caparra, oltre interessi e rivalutazione monetaria, con espressa riserva di chiedere l'emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di ALMA nel corso della prima udienza.

La causa è stata assegnata al Giudice istruttore, Dott. Di Michele, della X Sezione del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 15 maggio 2008. L'udienza tuttavia non si è tenuta e la causa ha subito numerosi rinvii sino a quando il dott. Di Michele non è stato sostituito dalla Dott.ssa Grimaldi; la causa è

stata quindi rinviata all'udienza del 16 dicembre 2008, nel corso della quale ciascuna delle parti ha insistito affinché il Giudice emettesse, in danno dell'altra, un'ordinanza ingiuntiva *ex* art. 186 *ter* c.p.c., provvisoriamente esecutiva, per il pagamento delle somme da esse richieste nei rispettivi atti introduttivi del giudizio. A fronte di tale istanza, il Giudice si è riservato, concedendo termine sino al 31 gennaio 2009, per il deposito di note difensive su tale punto.

Nel frattempo, sono intercorse tra le parti le trattative per addivenire ad una definizione transattiva della controversia ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 c.c. e, mediante scambio di corrispondenza del 30 gennaio / 2 febbraio 2009, CNPR ed ALMA hanno raggiunto un accordo transattivo in base al quale ALMA si è obbligata a corrispondere in favore di CNPR, la somma complessiva di Euro 3.100.000,00 alle seguenti scadenze:

- la somma di Euro 1.000.000,00 contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo per accettazione da parte di CNPR, mediante l'autorizzazione rilasciata da ALMA al Notaio, Dott.ssa Agostino, a svincolare le somme dalla medesima detenute;
- la residua somma di Euro 2.100.000,00 mediante bonifico bancario sul conto corrente di CNPR, entro e non oltre il 30 marzo 2009.

Inoltre, le parti hanno stabilito che avrebbero presentato una istanza al Giudice al fine di ottenere una deroga del termine del 31 gennaio 2009 per il deposito delle note autorizzate sino al 30 aprile 2009. Conformemente alle previsioni dell'accordo ALMA ha autorizzato lo svincolo della somma di euro 1.000.000, depositata presso il Notaio Agostino, che la Cassa ha incassato in data 5 febbraio 2009.

Poiché ALMA non ha rispettato il termine del 30 marzo 2009 per il pagamento del residuo importo di euro 2.100.000,00, la Cassa ha ritenuto l'accordo risolto, ha trattenuto la somma di euro 1.000.000,00 e ha depositato le note autorizzate in Tribunale chiedendo al Giudice di pronunciarsi sulla istanza ex art. 186 ter c.p.c provvisoriamente esecutiva in danno di ALMA per l'importo di euro 4.800.000, pari al doppio della caparra confirmatoria detratto euro 1.000.000 incassato il 5 febbraio. Anche ALMA ha presentato note autorizzate con le quali ha chiesto la emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di CNPR per euro 1.000.000 pari alle somme riscosse da CNPR il 5 febbraio 2009.

Con ordinanza emessa in data 5 giugno 2009 il Giudice ha rigettato le reciproche richieste di emissione dell'ordinanza ingiuntiva di pagamento *ex* art. 186 ter c.p.c. avanzate dall'Associazione e da ALMA ed ha rinviato la causa al 12 gennaio 2010, concedendo alle parti termine sino al 30 luglio 2009, 15 ottobre 2009 e 4 novembre 2009 per il deposito delle memorie *ex* art. 183 c.p.c. VI comma.

L'Ordinanza è stata, però, comunicata all'Associazione la mattina del 30 luglio 2009 (stesso giorno in cui scadeva il primo termine per il deposito della memoria 183 c.p.c.); l'Associazione, preso atto di tale circostanza, è riuscita comunque a redigere e depositare la prima memoria ex art. 183 VI comma c.p.c. nella quale, tra le altre cose, ha contestato la comunicazione tardiva dell'ordinanza da parte della cancelleria ed ha chiesto che il Giudice disponesse nuovi termini per il deposito di memorie ex art. 183 VI comma c.p.c.

Con provvedimento emesso in data 23 novembre 2009 (a distanza di circa 4 mesi dal deposito della istanza di remissione in termini) il Giudice, Dott.ssa Grimaldi, in accoglimento della richiesta avanzata dall'Associazione, ha differito l'udienza fissata per l'ammissione delle istanze istruttorie dal 12 gennaio 2010 al 28 aprile 2010 ed ha concesso alle parti termini *ex* art 183 VI comma c.p.c. sino al 30 gennaio 2010 per il deposito di memoria scritta contenente la precisazione delle domande, sino al 2 marzo 2010 per il deposito di memoria scritta contenente la replica alle precisazioni della controparte contenute nella prima memoria e per l'articolazione delle richieste istruttorie e sino al 22 marzo 2010 per il deposito di memoria contenente le repliche alle richieste istruttorie della controparte.

Recupero dei crediti contributivi

Anche nel 2009 sono continuate le attività mirate alla riduzione della massa di crediti contributivi vantati dall'Associazione. L'attività realizzata e i risultati conseguiti sono illustrati nel capitolo "La gestione della previdenza".

Nei primi mesi dell'anno 2009 sono stati sanzionati gli associati che, negli anni 2006, 2007 e 2008, avevano eseguito pagamenti in ritardo rispetto alle scadenze previste. Nel complesso sono stati contestati sanzioni e interessi per un importo complessivo di euro 4.296.866,23, relativo a n. 80.067 Mav pagati in ritardo. L'importo riscosso ammonta a euro 3.130.537,69, di cui euro 2.688.461,55 per sanzioni ed euro 442.076,14 per interessi.

Polizza sanitaria

Nella riunione del 21 ottobre 2009 il Consiglio di amministrazione ha aggiudicato alla società Unisalute la procedura competitiva per la stipula della polizza assicurativa sanitaria "Grandi Interventi Chirurgici" e "Gravi Interventi Morbosi", e la polizza di assistenza socio- sanitaria Long Term Care a favore degli iscritti attivi dell'Associazione. La copertura triennale decorre dal 1° gennaio 2010. Le informazioni complete sulla polizza sono riportate sul sito della Cassa.

La comunicazione ed i rapporti con gli iscritti

Il monitoraggio dei tempi di erogazione di tutti i servizi, iniziato a novembre 2007 con l'adozione della "Carta dei servizi", è continuato in maniera sistematica e ha consentito di verificare una costante riduzione dei tempi d'attesa.

E' continuato lo sviluppo del nuovo sito web della Cassa, attivato il 25 novembre 2008, che ha consentito di trasformare la nostra rivista Ragionieri&Previdenza in rivista online, oltre che cartacea, con notevoli risparmi sui costi (la riduzione delle copie stampate da 50.000 a 5.000 per ogni numero) e con un miglioramento della tempestività (con la creazione delle Newsletter) e della capillarità della diffusione.

Un significativo riconoscimento del nostro lavoro è giunto da una fonte autorevole e indipendente. Il Sole24Ore Plus dell'11 aprile 2009 ha infatti pubblicato la classifica della trasparenza dei siti web delle Casse di previdenza dei liberi professionisti, che ha visto la nostra Cassa al primo posto, da sola, con 5 stelle. E' una bella

soddisfazione per questa Cassa, che ha fatto della trasparenza uno dei principi ispiratori della propria azione. Come si ricorderà, l'anno scorso alla nostra Cassa erano state attribuite quattro stelle, insieme ad altre Casse. La quinta stella, che ci ha collocato al vertice della classifica in solitudine, è il riconoscimento del lavoro di quest'ultimo anno.
Gli incontri con gli iscritti sul territorio, terminato il lungo periodo elettorale, sono ripresi a inizio 2010.

Dismissione del patrimonio immobiliare residenziale

La relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 affermava che la crisi economica ancora in corso, con le forti restrizioni al mercato del credito da parte degli istituti bancari e le conseguenti difficoltà di utilizzo della leva finanziaria e di erogazione dei mutui da parte del sistema bancario ai futuri acquirenti del patrimonio immobiliare, aveva suggerito di attendere il miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Il mercato immobiliare residenziale ha sostanzialmente tenuto sul fronte dei prezzi soprattutto nei grandi centri urbani come Roma. E' diminuito drasticamente il numero delle compravendite a causa delle restrizioni alla concessione del credito da parte del sistema bancario.

Tuttavia la situazione di mercato appare in lento ma in progressivo miglioramento. Di ciò abbiamo direttamente conferma dagli Istituti bancari con i quali abbiamo avviato dialoghi per verificare la fattibilità dell'operazione di dismissione del patrimonio residenziale il cui successo è, ovviamente, legato alla concessione del credito ipotecario al futuro acquirente.

In questo senso il Consiglio di amministrazione sta valutando, anche con l'ausilio dei legali, quali siano le migliori strade da percorrere per riproporre l'operazione di dismissione del patrimonio residenziale alla luce dei nuovi contesti economici e delle procedure che dovranno essere adottate.

Il Consiglio ha avviato le attività per la dismissione delle unità immobiliari (di norma singoli appartamenti) già utilizzate come sedi dei Collegi e che, a seguito dell'unificazione, non vengono più utilizzate.

Il progetto 231

Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2007 dal Consiglio di amministrazione e presentato al Comitato dei delegati del 6 ottobre 2007, ha raggiunto il suo primo obiettivo con la completa mappatura di tutti i processi, terminata nel mese di maggio 2009.

La documentazione di tutte le procedure ha costituito la base di partenza per l'attività di internal auditing. Nella riunione del 21 ottobre 2009 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano di internal auditing per l'anno 2010 e nella riunione del 22 aprile 2010 ha esaminato la Prima relazione, relativa all'attività programmata nell'anno per l'Area prestazioni della Direzione previdenza.

Il bilancio sociale

Per il terzo anno la Cassa presenta, insieme al bilancio d'esercizio, il bilancio sociale, anche quest'anno redatto da un'apposita commissione consiliare a cui ha collaborato il Prof. Francesco Manni, professore associato alla terza università di Roma, facoltà di economia Federico Caffè, dove tiene, fra gli altri, un corso di "Bilancio sociale".

Il bilancio consolidato

Anche per l'anno 2009 l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato, su base volontaria, e l'ha sottoposto, sempre volontariamente, a certificazione. L'Associazione, pur avendo due partecipazioni di controllo, non è infatti tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio tecnico

In data 16 marzo 2010 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha diramato una nuova circolare sulla redazione dei bilanci tecnici da parte delle Casse privatizzate e ha fissato il termine del 30 novembre 2010 per l'invio del nuovo bilancio tecnico, che dovrà essere redatto con i dati al 31 dicembre 2009.

In data 28 ottobre 2009 il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato la "Relazione Preliminare sui bilanci tecnici riferiti al 31 dicembre 2006" nella quale ha evidenziato, fra l'altro, come la nostra Cassa, nel quinquennio 2004-2008, abbia realizzato un rendimento medio del patrimonio superiore dello 0,22 per cento rispetto a quello ipotizzato in sede di bilancio tecnico.

Tabella 3 - Tassi di redditività del patrimonio

ENTE	Tasso applicato per la stesura del bilancio tecnico (1)	Redditività annua del patrimonio										Rendimento medio 2004-2008 (2)	Scarto % tra rendimento medio e tasso applicato (2-1)
		2004		2005		2006		2007		2008			
		media quinquennale del pil 3,93		media quinquennale del pil 4,05		media quinquennale del pil 3,54		media quinquennale del pil 3,39		media quinquennale del pil 3,46			
		lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta		
CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI	3,4 (a)	5,59	4,7	7,28	6,23	9,08	8,07	6,04	5,13	-8,41	-9,22	2,78%	-0,62%
CASSA FORENSE	4	5,19	4,46	8,29	7,5	11,34	10,51	10,84	9,95	5,22	3,99	7,25%	3,25%
CASSA GEOMETRI	4	nd	5,2	10,52	9,31	6,4	5,07	6,46	2,37	0,90	-0,15	4,31%	0,31%
CASSA INGEGNERI E ARCHITETTI (INARCASSA)	4,5	5,32	4,13	5,44	4,30	4,1	2,91	3,18	2,22	-4,83	-5,65	1,51%	-2,99%
CASSA NOTARIATO	3,8 e 4 dal 2011 e segg.	nd	2,38	nd	3,26	nd	4,47	nd	4,07	nd	2,6	3,35%	-0,65%
CASSA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	4,5(ipot.A) e 4,1(ipotesiB)	5,19	3,84	6,47	6,96	8,79	7,26	6,27	4,56	-0,6	-0,8	4,32%	0,22%
ENASARCO	3	5,73	3,68	4,66	2,79	5,45	3,45	5,4	3,5	4,03	2,27	3,14%	0,14%
ENPAB	(b)	4,36	3,96	4,9	4,29	nd	3,53	nd	3,24	0,34	0,14	3,02%	-0,38%
ENPACL	3	4,04	3,02	6,25	4,94	6,53	5,18	5,44	4,38	-0,61	-1,5	3,17%	0,17%
ENPAF	4	5,22	2,54	5,48	3,11	5,89	3,85	5,38	3,63	3,72	2,27	3,08%	-0,92%
ENPAIA - periti agrari	3,5	nd	5,57	nd	5,59	nd	5,71	nd	5,26	nd	4,38	5,30%	1,80%
ENPAIA - agrotecnici	3,5	nd	4,85	nd	5,86	nd	5,81	nd	4,27	nd	4,06	4,97%	1,47%
ENPAM	2	5,35	2,46	5,59	2,91	5,36	3,19	5,07	3,00	-4,2	-5,86	1,08%	-0,92%
ENPAP	4 (c)	4,34	3,92	9,36	8,67	5,01	4,31	1,86	1,27	-6,44	-6,83	2,14%	-1,86%
ENPAPI (ex IP.AS.VI)	(d)	3,6	3,08	5,4	4,92	3,8	3,16	2,76	2,08	7,69	6,97	4,03%	0,63%
ENPAV	4,3 e 4,5 dal 2011 (e)	7,95	7,48	9,74	8,97	8,44	7,62	5,58	4,75	2,2	1,1	5,95%	1,45%
EPAP	3,5	4,67	4,16	5,91	5,4	6,93	6,46	4,05	3,57	-14,69	-14,96	0,58%	-2,92%
EPPI	(d)	3,86	3,24	7,59	6,67	6,82	5,13	4,94	4,49	-0,13	-0,31	3,82%	0,42%
INPGI gestione sostitutiva (f)	t.pat.mob. (2,5%+inflaz).t.pat.imm. 1%	4,63	3,37	6,6	4,62	6,69	4,95	5,71	4,21	-7,92	-8,49	1,60%	-2,40%
INPGI gestione separata	t.pat.mob. (2,5%+inflaz)	nd	4,47	9,55	8,42	8,12	7,24	3,97	3,52	-7,64	-7,95	2,97%	-1,53%

(a) Nel 2008, dato l'andamento sfavorevole dei mercati finanziari, si è ipotizzato un rendimento nullo.
(b) Nel B.T. standard: 2007 e 2008 i tassi utilizzati coincidono con i coefficienti di rivalutazione del montante contributivo già comunicati dal Ministero del Lavoro, rispettivamente 3,39% e 3,46%, dal 2009 coincidenti con quelli da utilizzare per le rivalutazioni dei montanti negli anni che, in media, sono pari a 3,4 % annuo. Nel B.T specifico sono stati applicati: 3,4% (2007) e 3,2% (2008 e segg)
(c) Nel bilancio specifico è stato adottato il 3,5%
(d) Sino al 2011 pari al tasso di variazione del PIL nominale, dal 2011 stesso tasso maggiorato dello 0,3%
(e) Nel bilancio specifico (redatto a marzo 2008) sono stati adottati: per il 2007: 2%; 2008: 2,2%; 2009: 3%; 2010: 3,5%; 2011 e segg. 4%
(f) Nella valutazione a prezzi di mercato del patrimonio immobiliare lo stesso è stato rivalutato annualmente dell' 1,8% per 2007-2010, successivamente del 2%.

Il buono stato di salute della Cassa è stato certificato anche dalla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale nella "*Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, di previsione 2007 e bilanci tecnici attuariali*" e dalla Corte dei Conti nella "*Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali per gli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007*", deliberata il 24 febbraio 2010.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Qui di seguito sono riepilogate le delibere che, sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, sono ancora in attesa di approvazione:

- delibera del 13 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione di adozione del Regolamento delle spese in economia;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento della normativa statutaria in materia di impiego dei fondi disponibili;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento dello statuto e del regolamento di esecuzione al decreto legislativo n. 139 del 2005;
- delibera del 10 aprile 2008 del Consiglio di Amministrazione di definizione delle scadenze e delle modalità di pre-iscrizione e di versamento per i tirocinanti, così come previsto dall'art. 10-*bis*, comma 6, del Regolamento di esecuzione, introdotto con deliberazione del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007, approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 24/IX/4667 del 20 marzo 2008;
- delibera del 13 settembre 2008 del Comitato dei Delegati di approvazione del Regolamento elettorale;
- delibera del 27 giugno 2009 del Comitato dei Delegati di modifica del lo Statuto e del Regolamento di esecuzione in materia di imputazione delle sanzioni e degli interessi per irregolarità contributive;
- delibera del 12 novembre 2009 del Consiglio di amministrazione, relativa alla tabella e ai relativi criteri di utilizzo per il calcolo della riserva matematica delle anzianità pregresse per la determinazione dell'onere di ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 45, e di riscatto di cui all'articolo 38, comma 4, del Regolamento di esecuzione per gli iscritti e le anzianità anteriori al 1° gennaio 2004.

Non è stata approvata la delibera del 30 novembre 2006 del Comitato dei delegati che prevede un'aliquota di computo per i nuovi iscritti più elevata di quella contributiva. Il provvedimento dell'8 settembre 2009 di diniego all'approvazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato impugnato davanti al Tar del Lazio. La sentenza è prevista per l'inizio di giugno 2010.

Nel corso del 2009 sono state approvate dai Ministeri le seguenti delibere:

- delibera del 27 giugno 2009 del Comitato dei delegati, di modifica degli articoli 55 e 59 del Regolamento di esecuzione, in materia di revisione amministrativa delle pensioni di invalidità e di pagamento delle pensioni;
- delibera dell'8 settembre 2009 del Consiglio di amministrazione di determinazione del coefficiente di rivalutazione delle prestazioni e dei contributi minimi di cui all'articolo 42 del Regolamento di esecuzione;
- delibera del 21 gennaio 2009 del Consiglio di amministrazione di determinazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2009;
- delibera del 23 luglio 2009 del Consiglio di amministrazione di determinazione del coefficiente di capitalizzazione per l'anno 2009 per le pensioni da liquidare in regime di totalizzazione (approvata a marzo 2010).

Rapporti con l'ADEPP e con le altre Casse di previdenza

A fine anno 2008 l'Associazione aveva, insieme ad altre Casse, abbandonato l'Adepp, dopo una lunga e paziente attività per riorientare l'Associazione degli enti privatizzati verso un modello che la vedesse trasformata in una *"Confindustria delle Casse di previdenza"* dotandosi di una propria struttura organizzativa e gestionale autonoma, di un efficiente ufficio studi in cui investire e di un'attività di monitoraggio dell'attività parlamentare a largo spettro in uno con un'autentica e ben fatta attività di sensibilizzazione politica.

I rapporti si erano fortemente deteriorati nel corso dell'anno 2008, soprattutto a causa delle modalità adottate in occasione della nomina dei nuovi vertici direttivi dell'Adepp. Le nomine erano avvenute senza un confronto trasparente, tanto che ben 8 Casse su 20 non avevano partecipato alla votazione. Le Casse che non avevano partecipato alla votazione avevano, fra l'altro, contestato la scarsa rappresentatività di un'Adepp che aveva proposto al suo vertice un Presidente e un Vicepresidente che non fanno più parte degli organismi consiliari di alcuna Cassa. La nostra Cassa aveva posto anche il problema dell'oggettiva impossibilità ad accettare la nomina a vicepresidente vicario di chi, quando era presidente di una Cassa aderente all'Associazione non aveva esitato a trascinarci davanti al Tar del Lazio impugnando una delibera regolarmente approvata dai Ministeri vigilanti.

Da ultimo, l'Adepp ha approvato un nuovo testo di Statuto che recepisce quanto insieme convenuto nella sostanza, dalle Casse che avevano abbandonato l'Associazione. Le Casse, che si erano orientate per la costituzione di una Federazione senza costituire una nuova Associazione, stanno valutando le mutate condizioni.

Asset Liability Management

Nell'assemblea del Comitato dei delegati del 31 ottobre 2008 era stato presentato un progetto per l'adozione di una nuova allocazione strategica del patrimonio quale diretta conseguenza di un lavoro di analisi fondata su un modello di Asset Liability Management sviluppata dall'Associazione in collaborazione con Previra Invest sim e con Prometeia Advisor. Lo studio era stato avviato con la convinzione che l'obiettivo di una allocazione ottimale degli investimenti non può prescindere dalla misurazione e dalla conoscenza delle sensibilità con cui si muovono le passività con l'intento di realizzare un innovativo modello di gestione e di controllo dello stato di salute di un fondo di previdenza basato sul monitoraggio continuo del rapporto (funding ratio) fra attivo (asset) e passivo (liability).

Il piano degli investimenti deliberato dal Comitato dei delegati per l'anno 2009 e per l'anno 2010 tiene conto dei risultati ottenuti con il modello ALM.

Nel corso del 2009 è stato avviato un lavoro che consentirà all'Associazione di dotarsi di un proprio strumento di ALM. Il lavoro è coordinato dal professor Ugo Pomante, docente di economia degli intermediari finanziari all'Università di Tor Vergata, e che ha illustrato il progetto nel corso del Comitato dei delegati del 23 novembre 2009. Si prevede che il nuovo modello sarà disponibile per l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2011.

Variazioni nella composizione del Comitato dei delegati

Nel periodo intercorrente fra le elezioni e la proclamazione degli eletti è deceduto il collega Giuliano Ferrara, storico rappresentante della categoria di Salerno e già sindaco dell'Associazione.

E' stata inoltre accertata l'ineleggibilità di due candidati privi dei requisiti previsti dall'articolo 31 dello Statuto.

Il giorno 28 ottobre 2009 si sono tenute le votazioni per l'elezione dei nuovi delegati, a seguito delle quali sono risultati eletti i delegati:

- Fortunato Carluccio nel collegio elettorale di Brindisi;
- Matteo Moccia nel collegio elettorale di Cosenza-Paola;
- Vincenzo Pappalardo nel collegio elettorale di Salerno.

Contro le operazioni elettorali sono pervenuti due ricorsi, che sono stati respinti dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 9 dicembre 2009; nella stessa riunione il Consiglio ha formato l'elenco degli eletti e il giorno 10 dicembre 2009 il Presidente ha proclamato i delegati eletti e ha formato l'elenco degli eletti e la graduatoria dei non eletti, da inviare agli Ordini territoriali per l'affissione.

Scaduti i termini per la proposizione dei ricorsi contro la proclamazione degli eletti il Presidente, con deliberazione dell'8 gennaio 2010, ha formato l'elenco definitivo dei delegati eletti.

Il 25 novembre 2009 è deceduto Patrizio Cesare Basilico, delegato e Vicepresidente dell'Ordine di Varese. Per la sua sostituzione sono state indette le elezioni presso l'Ordine di Varese e, contemporaneamente, presso l'Ordine di Lucca, uno dei cui delegati era nel frattempo decaduto. Le elezioni si sono svolte il 18 marzo 2010 e sono attualmente in corso le procedure che precedono la proclamazione.

Sono state avviate le procedure per le elezioni, che si terranno entro l'estate, per la sostituzione di un delegato dell'Ordine di Milano e del delegato dell'Ordine di Trento, che hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Il sisma che ha colpito l'Abruzzo

La categoria si è mobilitata in aiuto dei colleghi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Sul conto corrente aperto dall'Associazione sono affluiti 33.380,82 euro, che sono stati distribuiti ai colleghi. A loro favore il Consiglio di amministrazione ha deliberato un contributo straordinario, a titolo di assistenza di 15.000,00 euro a persona.

L'Associazione è proprietaria a L'Aquila di alcuni immobili che, come la quasi totalità degli immobili della città, ha subito danni. L'Associazione ha ripristinato, in tempi rapidissimi, l'agibilità dei locali, consentendo così agli inquilini di ritornare nelle loro abitazioni.

I locali non locati sono stati concessi in comodato d'uso gratuito, fino a un anno, ai colleghi ragionieri e dottori commercialisti il cui studio era divenuto inagibile.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La Cassa, già da tempo, ha esternalizzato le attività "no core" relative alla "gestione" del patrimonio immobiliare e mobiliare.

In quest'ottica sono state costituite le società PREVIRA IMMOBILIARE S.p.A. e PREVIRA INVEST SIM S.p.A.

Ambedue le società sono soggette a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione ai sensi dell'art. 2497 codice civile.

In tale contesto la Cassa stabilisce le linee di indirizzo strategico e di sviluppo delle singole società.

Previra Invest Sim S.p.A.
(partecipazione Cassa Ragionieri: 80%)

La società, costituita nel 2000, è stata autorizzata nel maggio 2001 dalla Consob all'esercizio delle seguenti attività:

- il collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione;
- consulenza finanziaria.

La società è iscritta al n. 192 nell'albo delle società di intermediazione mobiliare e supporta la Cassa nella definizione di politiche e strategie di investimento e nelle scelte di investimento.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2009 la società ha registrato commissioni per complessive € migliaia 2.535.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 sono 14 oltre a 3 promotori finanziari legati alla società con contratto di agenzia.

Il bilancio al 31 dicembre 2009, certificato dalla società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., evidenzia un utile lordo di € migliaia 323 ed un risultato netto di € migliaia 160 dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per € migliaia 163, messo a disposizione dei soci.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 1.969, comprensivo del risultato d'esercizio 2009.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 1.200.

Previra Immobiliare S.p.A.
(partecipazione Cassa Ragionieri: 100%)

La società, costituita nel 2000, si occupa, prevalentemente, della gestione del patrimonio immobiliare della Cassa nell'ambito di un rapporto contrattuale di *global service* secondo il modello dell'*in house providing.*

La società è certificata con il sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2000.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2009 la società ha registrato un valore della produzione per complessivi € migliaia 2.381 ed un margine operativo lordo di € migliaia 238.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 sono 19, di cui uno a tempo determinato.

Il bilancio al 31 dicembre 2009, certificato, su base volontaria, dalla società Reconta Ernest & Young evidenzia un risultato negativo di € migliaia 0,4 dopo aver accantonato imposte per € migliaia 75.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 10.017, comprensivo del risultato d'esercizio 2009.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 6.518.

LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2009:
- il Consiglio di amministrazione si è riunito 26 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 12 volte;
- il Collegio sindacale si è riunito 31 volte;
- il Comitato dei Delegati si è riunito 4 volte.

Commissione ex art. 32 dello Statuto

La Commissione, prevista dall'art. 32 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2009 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:
- procedimento elettorale finalizzato all'elezione del nuovo Comitato dei delegati;
- esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- elaborazione ed attuazione delle iniziative finalizzate al processo di unificazione fra la Cassa Ragionieri e la Cassa Dottori Commercialisti;
- attività di recupero crediti;
- politica degli investimenti;
- aggiornamento sui fatti di rilievo della vita della Cassa.

A seguito del rinnovo del Comitato dei delegati, il 16 febbraio 2010 si è insediata la Commissione ex art. 32 dello statuto nella sua nuova composizione.

LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Le Commissioni consiliari - previste dall'art. 22, lett. q) dello Statuto e dall'art. 23, lett. q) del regolamento di esecuzione - svolgono attività istruttoria sulle tematiche di loro competenza ed hanno un ruolo di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione della Cassa.

Per la partecipazione a dette riunioni ai consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a € 103,29, dalla privatizzazione fino al 30/11/2009 e € 100,00 a partire da tale ultima data. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Il loro funzionamento è stato regolamentato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2003.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle commissioni nel corso del 2009.

Commissione previdenza e assistenza

- Coordinatore: Raffaele Grimaldi
- Componenti: Giuseppe Pozza, Paolo Saltarelli, Michele Stefano Busi

La Commissione Previdenza ed Assistenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali ed assistenziali erogati dalla Cassa. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di Amministrazione.
La Commissione, infatti, si dedica all'istruttoria dei ricorsi, all'adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali, al contenuto delle comunicazioni al Consiglio ed alla predisposizione di articoli tecnici in materia previdenziale da pubblicare sulla rivista dell'Associazione, all'attività di assistenza relativamente all'istruttoria per la concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare e del contributo per l'assistenza al figlio minore affetto da handicap grave, alla stesura del primo studio del bilancio tecnico, in collaborazione con gli attuari.

Nel corso dell'anno 2009 si è occupata in particolare di:

- Comunicazione con il Casellario centrale dell'INPS per le posizioni previdenziali attive.
- Proposta per lo stanziamento annuale di bilancio ai fini dell'erogazione dei trattamenti assistenziali.
- Vaglio e verifica della proposta di rateazione (fino a 48 rate) per la dilazione di pagamento dei debiti contributivi.
- Proposta della delibera di rimborso, da presentare al Ministero dell'economia e delle finanze, delle somme anticipate nel corso del 2008 a titolo di maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti e per le categorie assimilate.
- Predisposizione della nuova modulistica per le richieste di prestazioni previdenziali, con l'obiettivo di rendere più diretto l'approccio da parte dell'utente, attraverso la standardizzazione, la semplificazione,

l'aggiornamento e l'integrazione dei modelli di richiesta delle singole prestazioni.

- Esame della proposta di legge sulle società di lavoro intellettuale, con particolare riguardo alle relative disposizioni previdenziali.
- Proposta per l'attuazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dei nuovi coefficienti di trasformazione in rendita del montante contributivo per il calcolo delle pensioni e delle quote di pensione liquidate con il sistema contributivo. La proposta ha origine dall'articolo 1, comma 14, della legge 24 dicembre 2007, n. 247 *"Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale"*.
- Esame della domanda e proposta di concessione di sussidio straordinario (nella misura massima di €. 15.000,00 ciascuno) a favore dei ragionieri che si sono trovati in particolare stato di bisogno a causa degli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il 6 aprile 2009.
- Esame della domanda e proposta di concessione, fino al 30 novembre 2009, della sospensione della dichiarazione dei redditi e del volume d'affari prodotti nel 2008 degli associati residenti o operanti, alla data degli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009, nei comuni individuati con decreto del Commissario delegato emanato in applicazione dell'articolo 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2009.

Nel 2009 si è riunita 13 volte.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Raffaele Grimaldi
- Componenti: Mario Canevari, Lucia Riello, Sandro Sgalippa

Commissione investimenti mobiliari

- Coordinatore: Giuseppe Pozza
- Componenti: Fausto Giulietti, Paolo Saltarelli, Massimo Mandolesi

Nel corso del 2009 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita 6 volte, avvalendosi del supporto professionale della struttura di Previra Invest Sim, consulente strategico della Cassa e fornendo puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sulle opportunità e gli indirizzi di investimento.
Ha effettuato, inoltre, una periodica verifica dell'andamento degli investimenti, anche attraverso la costante partecipazione alle riunioni del comitato tecnico di gestione del comparto bilanciato della Sicav New Millenium Prèvira World Conservative.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Maurizio Attinelli
- Componenti: Raffaele Grimaldi, Massimo Mandolesi, Lucia Riello

Commissione scelta e dismissione immobili

- Coordinatore: Vincenzo Biondo
- Componenti: Raffaele Giglio, Pasquale Pace, Raffaele Grimaldi

La Commissione scelta e dismissione immobili è l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.
Nel corso del 2009 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione di alcuni immobili.
La Commissione ha, inoltre, proceduto all'analisi delle offerte immobiliari acquisite attraverso contatti con i principali operatori immobiliari a livello nazionale sulla base delle seguenti linee guida:

- gli immobili devono essere preferibilmente nuovi o recentemente ristrutturati, tale caratteristica può non essere presa in considerazione nell'eventualità di immobili di pregio situati in zone centrali;

- gli immobili devono essere preferibilmente da cielo a terra;
- nella selezione e valutazione delle offerte immobiliari si deve anche tenere conto della prospettiva di dismissione dell'immobile in un arco temporale di circa 10/15 anni;
- il rendimento obiettivo minimo lordo annuo, a regime, pari a:

Destinazione	Rendimento
Residenziale	3,0 %
Direzionale	5,5 %
Turistico alberghiero	6,5 %

La Commissione nel corso del 2009 ha tenuto 4 riunioni.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Mario Canevari
- Componenti: Francesco Condurro, Pasquale Pace, Sandro Sgalippa

Commissione di congruità

- Coordinatore: Fausto Giulietti
- Componenti: Umberto Schiatti, Michele Stefano Busi

La Commissione di Congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari;
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni, di concerto con la Commissione scelta e dismissione di immobili.

La Commissione, nel corso del 2009, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, facendo riferimento:

- ai valori desunti da indagini di mercato;
- alle quotazioni dei canoni riportati sugli osservatori immobiliari specializzati (quali RealValue di Scenari Immobiliari, Agenzia del Territorio, etc.);

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni, scelti e nominati dal Consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2009 sono stati congruiti 42 canoni di locazione.
Nel corso del 2009 ha tenuto 5 riunioni.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Massimo Ivone, Massimo Mandolesi

Commissione di indirizzo deontologico

- Coordinatore: Pasquale Pace
- Componenti: Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi

La Commissione, nel corso dell'anno 2009 , si e' riunita 5 volte con l'intento di migliorare il testo del codice comportamentale approvato dall'assemblea dei delegati del novembre 2005. Alla fine del mandato del Consiglio il lavoro non era stato ancora completato.
La Commissione, nei suoi intenti, alla luce delle esperienze maturate, si è posta l'obiettivo di migliorare i meccanismi dei criteri di presidio degli interessi della Cassa nell'ambito dei propri investimenti.
La Commissione ha di pari passo proceduto anche all'adeguamento dei principi di deontologia nella prospettiva di renderli omogenei con quelli emanati dal Consiglio Nazionale unificato, stabilendo una serie di norme etiche rivolte ai componenti degli organi istituzionali e a tutti i soggetti che prestano la loro opera in favore della CNPR al fine di regolamentarne i rapporti.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Pasquale Pace
- Componenti: Maurizio Attinelli, Marco Linty

Commissione bilancio e controllo di gestione

- Coordinatore: Umberto Schiatti
- Componenti: Raffaele Giglio, Fausto Giulietti

La Commissione Bilancio e controllo di gestione si è riunita 9 volte nel 2009 e si è confrontata con la direzione amministrativa per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2008 e del bilancio preventivo 2010.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Massimo Ivone, Lucia Riello, Sandro Sgalippa

Commissione bilancio sociale

- Coordinatore: Massimo Mandolesi
- Componenti:
- Francesco Manni, docente presso l'Università degli studi di "Roma Tre", in qualità di consulente scientifico;
- Letizia Salemme, esperta delle tematiche di responsabilità sociale;
- Giusi Cenedese, iscritta all'ordine territoriale di Biella;
- Eleonora Linda Lecchi, iscritta all'ordine territoriale di Bergamo;

La Commissione è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2008, per la redazione del primo bilancio sociale della Cassa prima, fra tutte le Casse di previdenza privatizzate, a presentare questo documento, non previsto dalla normativa.

La Commissione, nell'anno 2009, alla sua seconda esperienza, guidata sempre dal Prof. Francesco Manni, professore alla terza università di Roma – facoltà di economia Federico Caffè - dove tiene, fra gli altri, un corso di "Bilancio sociale", ha lavorato costantemente cercando di creare un documento sempre più chiaro per gli interlocutori della Cassa e le loro esigenze, nel segno della trasparenza e della comunicazione.

La Commissione, nello svolgimento dei lavori per la redazione del Bilancio Sociale 2008, si è avvalsa della collaborazione di un gruppo di lavoro al quale hanno aderito:

- Giulia Mandolesi iscritta all'ordine professionale di Roma;
  e alcuni funzionari della Cassa e precisamente:
- Daniela Maria Antoniani, dirigente;
- Francesco Guerrisi, responsabile della gestione dei sistemi informatici;
- Nicandro Mimmo, garante dell'iscritto;
- Lucio Pasqualini, responsabile della comunicazione e del contenzioso;
- Anna Maria Belforte, funzionario dell'area normativa contenzioso e comunicazione;
- Antonino Triscari, responsabile della funzione tecnico immobiliare;
- Domenico Marras, responsabile della direzione amministrativa;
- Francesco Leopardi, internal auditor
- Massimiliano Romeo, funzionario.

La Commissione per la redazione del bilancio sociale 2008 si è riunita, dalla fine del 2008 all'approvazione del documento avvenuta nel giugno 2009, complessivamente n.22 volte.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.
Sono stati confermati i componenti esterni e sono stati nominati
Componenti interni:

- Coordinatore: Massimo Mandolesi
- Componenti: Marco Linty, Sandro Sgalippa

Commissione del personale

- Coordinatore: Michele Stefani Busi
- Componenti: Vincenzo Ettore Biondo, Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi

La "Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali" svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione generale, per lo studio

delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.
La Commissione ha espresso pareri ed elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione: rinnovo e riflessi applicativi del C.C.N.L., selezione per l'incarico del nuovo direttore amministrativo della Cassa, istituzione dell'Ufficio "Controllo di Gestione", parere su somme da erogare per assistenza sanitaria al personale, nuova organizzazione della Direzione amministrativa , conferme rinnovo part-time ed altri specifici provvedimenti riguardanti il personale tutto (dipendenti e portieri).
Nel corso del 2009 la Commissione è stata inoltre impegnata nelle trattative sindacali per la disamina e la stesura del contrato aziendale di 2° livello – parte economica 2008/2009, corresponsione PAR 2009, obiettivi della Carta dei Servizi ed inquadramenti del personale

Le 22 riunioni dell'anno 2009 della Commissione si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di amministrazione.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Francesco Condurro
- Componenti: Mario Canevari, Raffaele Grimaldi, Massimo Mandolesi

Commissione informatica

- Coordinatore: Giuseppe Pozza
- Componenti: Umberto Schiatti

In occasione del rinnovo della composizione delle commissioni dopo l'elezione del Consiglio di amministrazione non è stata confermata l'istituzione della commissione stessa.
La Commissione informatica nel corso dell'anno 2009 si è riunita 2 volte, considerato lo sviluppo già ampiamente avviato delle procedure informatiche nei precedenti esercizi.

Infatti, gli anni precedenti sono stati principalmente dedicati al consolidamento delle procedure relative al sistema istituzionale ed il 2008 è stato essenzialmente

rivolto al rafforzamento della struttura hardware del centro elaborazione dati ed allo sviluppo dell'area amministrativa e del sito web della Cassa.

Commissione stampa e comitato tecnico scientifico

- Coordinatore: Raffaele Giglio
- Componenti: Pasquale Pace, Vincenzo Biondo, Raffaele Grimaldi

La Commissione stampa, coordinata dal consigliere Raffaele Giglio e composta dal vicepresidente Vincenzo Biondo e dai consiglieri Pasquale Pace e Raffaele Grimaldi, nel 2009 si è regolarmente riunita per proseguire con il piano di comunicazione avviato nel 2008.
Ha contribuito alla realizzazione del progetto, il direttore responsabile della rivista, Dr. Giovanni Lucianelli, e il Comitato tecnico scientifico (Massimo Battaglini, Alessandro Bini, Rosanna Bolzoni, Fabrizio Bussi, Enzo Casazza, Marco Castioni, Fabio Cecere, Giuseppe Condello, Carola De Donno, Giuseppe De Rosa, Roberto Di Gianvito, Umberto Losi, Giuseppe Munafò, Matteo Oliveri, Bruno Pezzin, Gaetano Santoro, Sandro Sgalippa).
La Commissione stampa e convegnistica, con il parere positivo del Comitato tecnico scientifico, ha lavorato principalmente per predisporre la trasformazione della rivista Ragionieri & Previdenza, organo ufficiale delle CNPR, attraverso la realizzazione di una versione digitale on line, di una newsletter periodica e di una versione cartacea.
La Commissione stampa e convegnistica si è riunita due volte nel 2009.
Il Comitato tecnico scientifico si è riunito una volta nel 2009.

A seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione si è insediata la Commissione nella sua nuova composizione.

- Coordinatore: Massimo Ivone
- Componenti: Maurizio Attinelli, Francesco Condurro, Pasquale Pace

Commissione pari opportunità

In occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione è stata istituita la Commissione composta da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della CNPR.

La Commissione si compone:

- Coordinatrice: Lucia Riello
- Componenti:
  - per il Comitato dei Delegati: Velia Mauri, Francesca Franceschi Clara Draghi, Maria Rita Nardini, Carola De Donno, Carmela Lupo;
  - per il Consiglio di Amministrazione: Massimo Ivone;
  - per il personale CNPR: Barbara Gugliotta;
  - per le colleghe iscritte alla Cassa ma rappresentative di alcune aree territoriali: Teresa Macrì (Calabria), Pietra Schillaci (Sicilia), Amelia Scotti (Campania), Maria Margherita Zoccheddu (Sardegna).

La commissione è stata istituita affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza), nell'ambito dell'attività della Cassa.

La prima riunione della commissione si è svolta l'11 marzo 2010.

In tale occasione la Commissione ha condiviso le linee guida sulle quali improntare la propria attività.

In sintesi, la Commissione si è proposta di esaminare:

- le problematiche che le ragioniere si trovano ad affrontare per contemperare l'attività di libere professioniste con i ruoli familiari;
- le difficoltà che i giovani ragionieri ed i ragionieri disabili incontrano per entrare nel mondo delle libere professioni;
- le forme di assistenza previste sia dalla Cassa che dalla legislazione a livello locale e nazionale per favorire la conciliazione lavoro – famiglia, al fine di darne ampia divulgazione.

LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati:

a) dei bilanci d'esercizio degli ultimi cinque anni;

b) esposti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale "specifico" redatto con riferimento alla data del 31 dicembre 2006.

L'esposizione consente un'analisi dell'andamento complessivo della gestione previdenziale e una verifica con i dati indicati nel bilancio tecnico. L'esercizio 2009 è il terzo anno "proiettato" del bilancio tecnico.

LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

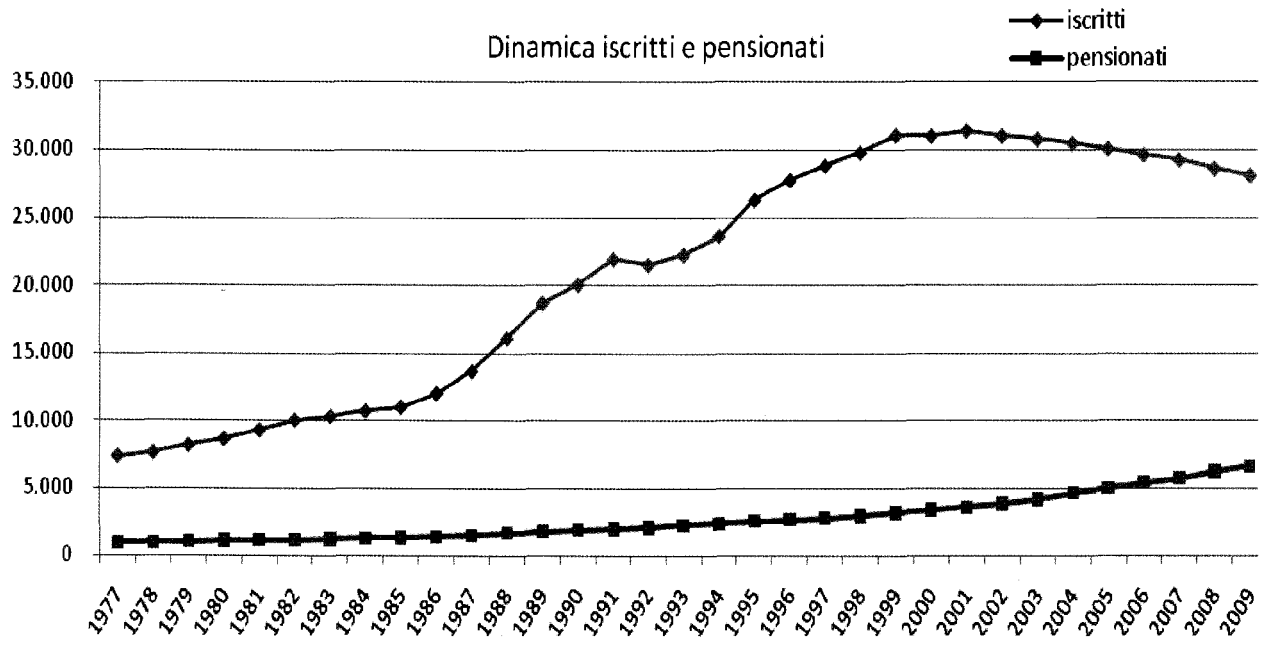
Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2009.

Iscritti						Pensioni									I/P
Anno	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/Inab	Gratuite	Indirette	R	Totale	Incremento		
				Ass.	%								Ass.	%	
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05

Iscritti						Pensioni									I/P
Anno	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/Inab	Gratuite	Indirette	R	Totale	Incremento		
				Ass.	%								Ass.	%	
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23

Legenda: *NP = non pensionati*
P = pensionati
Ass. = assoluto
V = vecchiaia
A = anzianità
Inv/Inab = invalidità e inabilità
R = reversibilità
I/P = rapporto iscritti/pensionati

Il grafico evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



Gli iscritti non pensionati

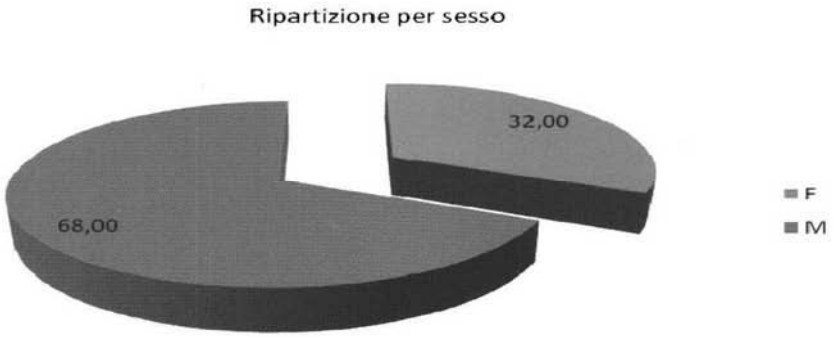
Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 511 unità, (-1,78%). Tuttavia il numero complessivo di iscritti risulta superiore del 2,32% rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico (27.510).

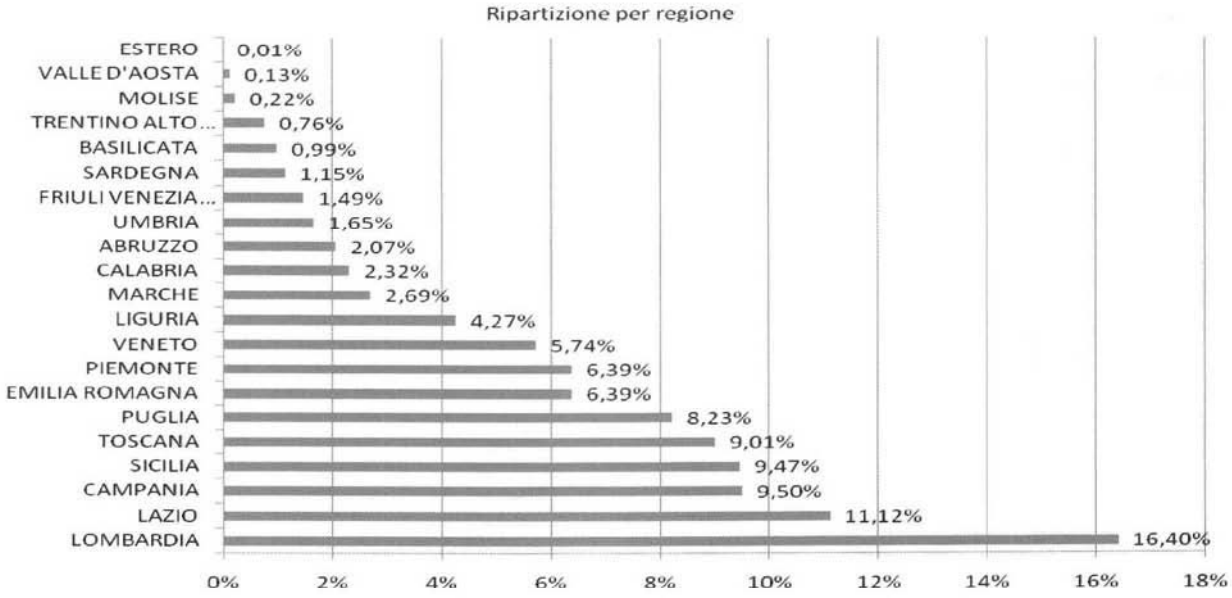
La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

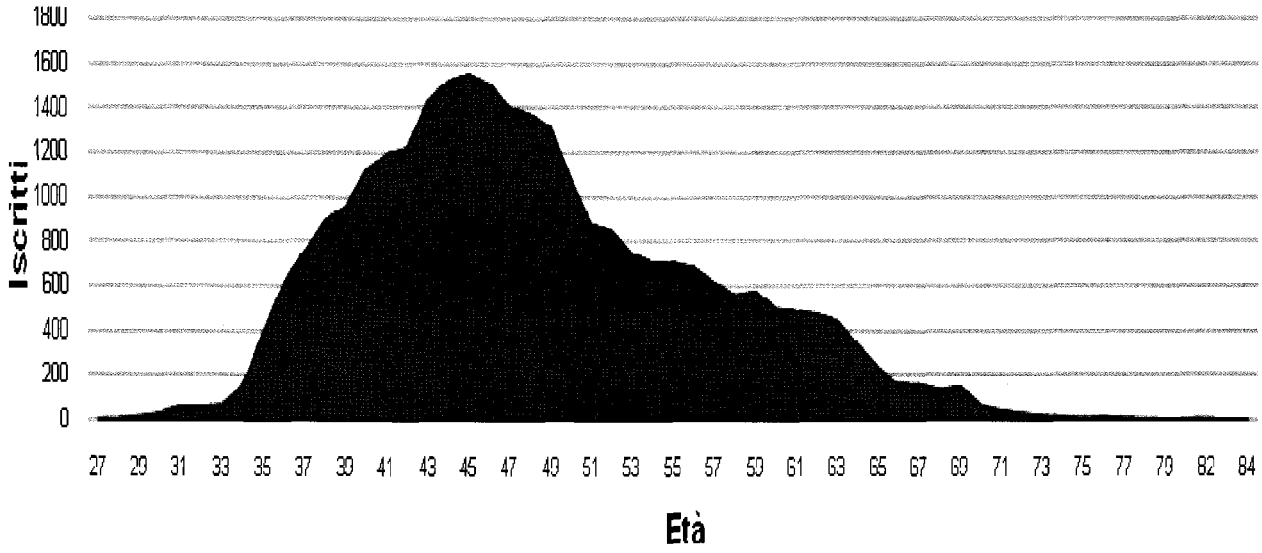
Iscritti al 31 dicembre 2008		28.659
Nuove iscrizioni		243
Cancellazioni	Per cancellazione dall'Albo	56
	Per decesso	34
	Per cessazione attività professionale	158
	Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	57
	Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	2
Annullamenti iscrizione		118
Pensionati che proseguono l'attività		329
Iscritti al 31 dicembre 2009		28.148

Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- per regione;
- per età.







Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 279 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi 6 anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620
2009	2.899

Il dato è superiore a quello previsto nel bilancio tecnico (2.639).

Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 4,23 iscritti per ogni pensionato, in linea con quello previsto dal bilancio tecnico (4,13).

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli iscritti che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti non pensionati

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti non titolari di pensione e titolari di pensione di invalidità (esercenti l'attività professionale) che hanno regolarmente comunicato i dati reddituali nell'anno 2009.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 35, comma 3, del Regolamento, che per l'anno 2009 ammonta a 2.784,00 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 34.800,00;
- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 35, comma 2, che ammonta a euro 91.216,00;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 37, comma 4, che ammonta a euro 42.000,00.

I dati evidenziano un incremento dei redditi e dei volumi d'affari medi.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27

Di seguito sono indicate le grandezze di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti non pensionati alla Cassa che registrano un decremento sui redditi e sui volumi di affari nelle seguenti misure:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051

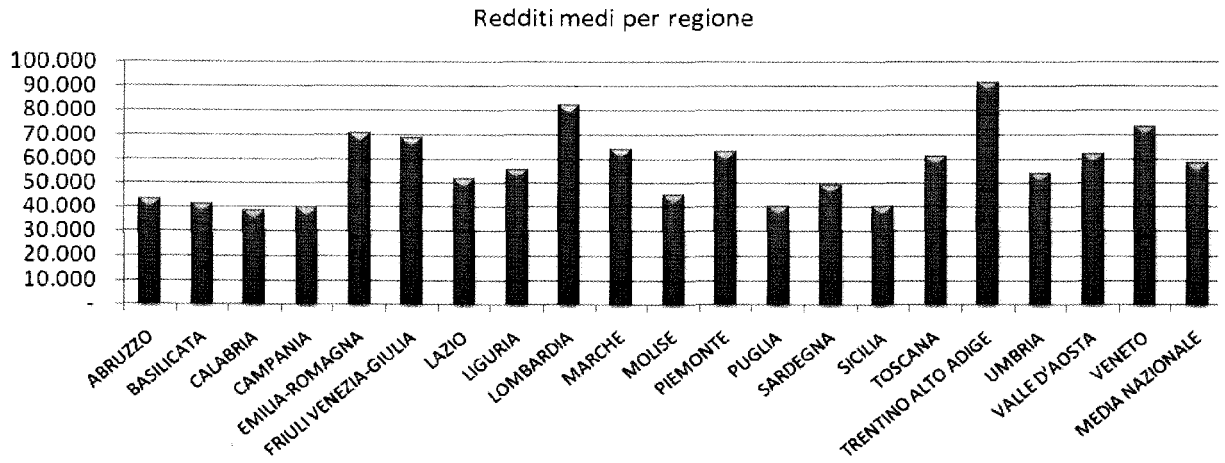
e le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

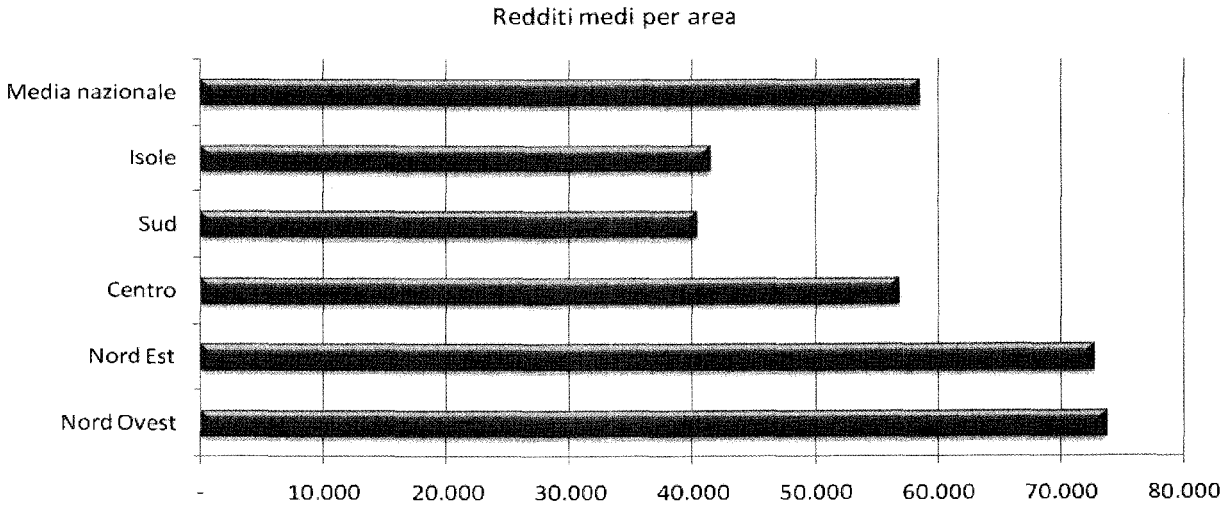
Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32

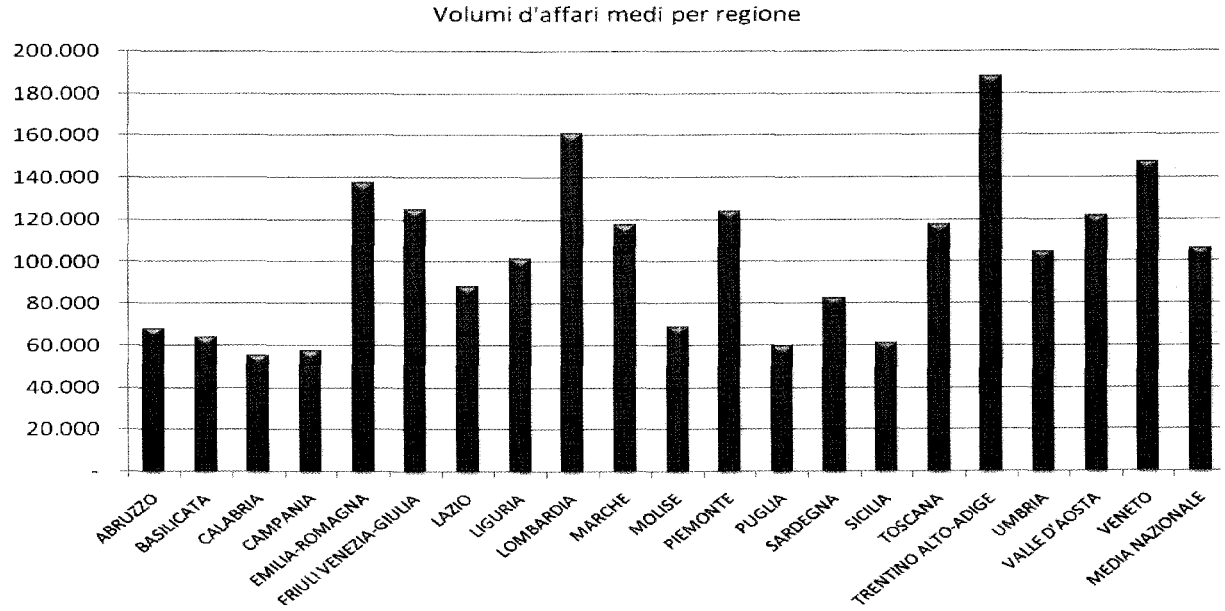
La riduzione è determinata, sostanzialmente, dalla diminuzione del numero degli iscritti.

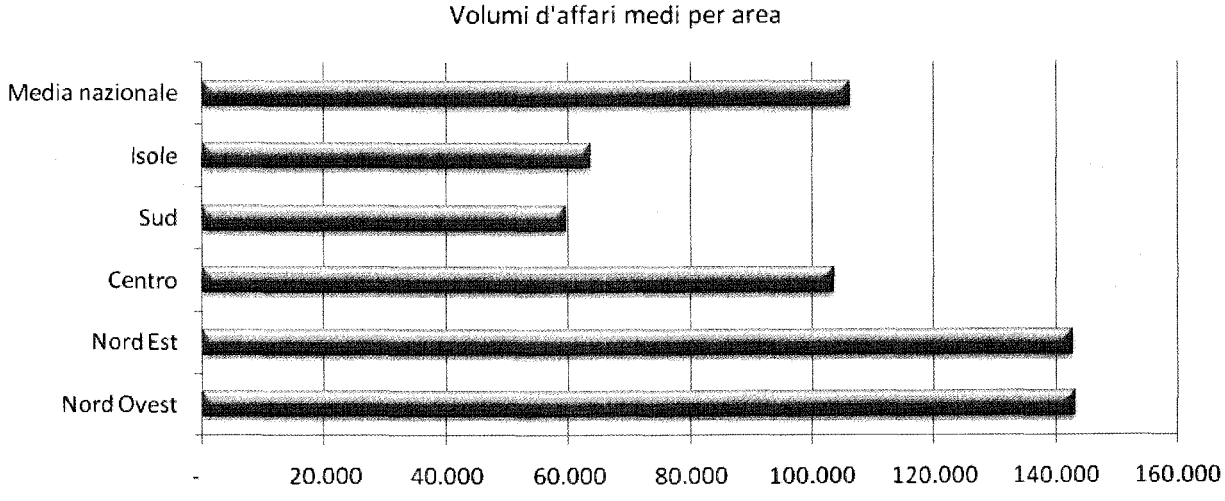
Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).




Redditi medi per area
Media nazionale
Isole
Sud
Centro
Nord Est
Nord Ovest
-
10.000
20.000
30.000
40.000
50.000
60.000
70.000
80.000


Volumi d'affari medi per regione
200.000
180.000
160.000
140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
-
ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA-ROMAGNA
FRIULI VENEZIA-GIULIA
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PIEMONTE
PUGLIA
SARDEGNA
SICILIA
TOSCANA
TRENTINO ALTO-ADIGE
UMBRIA
VALLE D'AOSTA
VENETO
MEDIA NAZIONALE


Volumi d'affari medi per area
Media nazionale
Isole
Sud
Centro
Nord Est
Nord Ovest
-
20.000
40.000
60.000
80.000
100.000
120.000
140.000
160.000

Gli iscritti pensionati

Le tabelle che seguono espongono, per gli ultimi 6 anni, i dati relativi al volume d'affari medio ed al volume d'affari complessivo degli iscritti titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità che continuano l'attività professionale.

I pensionati sono esonerati dal versamento del contributo soggettivo e sono soggetti solo al versamento di quello integrativo applicato sul volume d'affari effettivamente realizzato (non opera nei loro confronti la misura minima prevista, invece, per gli altri iscritti).

Anno	Volume d'affari medio
2004	174.974
2005	169.699
2006	159.576
2007	155.292
2008	156.884
2009	158.259

Anno	Volume d'affari complessivo
2004	282.058.797
2005	333.119.043
2006	354.738.421
2007	327.045.554
2008	410.934.957
2009	420.178.965

I dati dei volumi di affari dei pensionati evidenziano un incremento.

I dati complessivi

Di seguito sono indicati i volumi d'affari complessivamente prodotti da tutti gli iscritti (pensionati e non pensionati) alla Cassa che registrano decrementi pari, rispettivamente, a -6,46% e a -4,40%.

Anno	Dichiarati		Soggetti a contribuzione	
	Importo	Variazione percentuale	Importo	Variazione percentuale
2004	2.812.239.714	-	3.046.038.580	-
2005	2.965.684.383	5,46	3.191.574.231	4,78
2006	2.900.982.994	-2,18	3.125.677.432	-2,06
2007	3.019.146.884	4,07	3.239.899.779	3,65
2008	3.271.581.444	8,36	3.366.068.584	3,89
2009	3.060.269.935	-6,46	3.218.079.016	-4,40

La dinamica dei redditi e dei volumi d'affari ed il bilancio tecnico

L'ammontare complessivo dei redditi soggetti a contribuzione, pari a euro 1.542.318.751, è inferiore del 10,94% rispetto all'ammontare dei redditi stimato in sede di bilancio tecnico, pari a euro 1.731.800.000.

L'ammontare complessivo dei volumi d'affari soggetti a contribuzione, pari a euro 3.218.079.016, è inferiore del 13,28% rispetto all'ammontare complessivo dei volumi d'affari stimato in sede di bilancio tecnico, pari a euro 3.710.800.000.

Gli importi dei redditi e dei volumi d'affari risentono della diminuzione riscontrata nell'anno 2006 e della sostanziale stasi riscontrata nell'anno 2008 a seguito della crisi finanziaria ed economica.

L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla Cassa.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29

Agli iscritti che non hanno comunicato i dati è stata inviata una lettera di sollecito.

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 35, comma 4, del Regolamento, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. Analoga facoltà spetta a chi ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità ma ha scelto di non richiederla.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,90
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01

Le aliquote contributive

L'articolo 35, comma 2, del Regolamento consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dall'8 al 15 per cento.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa.

Anno	Aliquota percentuale prescelta							
	8	9	10	11	12	13	14	15
2004	86,42	0,66	5,35	0,61	1,60	0,30	0,16	4,90
2005	85,92	0,73	5,53	0,64	1,56	0,42	0,14	5,07
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,10
2007	83,05	0,80	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,10	0,53	0,28	5,95
2009	80,66	0,95	9,39	0,62	2,11	0,54	0,27	5,46

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

Contributo soggettivo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34

Contributo integrativo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

Contributo soggettivo supplementare		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99

Contributo di maternità		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente. La progressiva diminuzione del contributo è dovuta alla corrispondente diminuzione

delle uscite per le erogazioni dell'indennità dell'anno precedente, a sua volta dovuta al progressivo innalzamento dell'età delle iscritte. La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 5 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.
Ai contributi accertati per l'anno 2009, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 917.934.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2009.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	115.000.000	113.829.310	-1,02
Integrativo	130.000.000	129.851.408	-0,11
Soggettivo supplementare	9.000.000	8.651.565	-3,87
Maternità	1.950.000	1.581.664	-18,89
Totali	255.950.000	253.913.947	-0,80

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

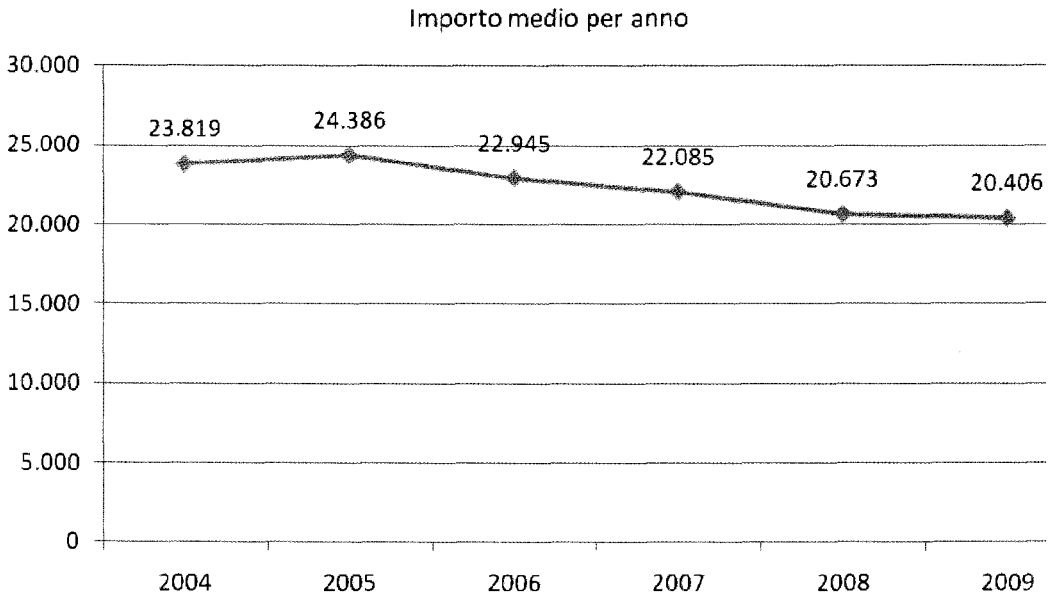
Il numero delle pensioni in essere a fine anno coincide con quello stimato nel bilancio tecnico (6.656 pensioni in essere in luogo delle 6.663 stimate).

Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 5 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2009, indipendentemente dalla decorrenza effettiva. Il dato è stato riportato perché significativo della progressiva riduzione dell'importo annuo delle nuove pensioni, per effetto della riforma del 2004 che ha congelato la "rendita" retributiva e introdotto il pro-rata contributivo.

Categoria	Quantità						Importo medio					
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Vecchiaia	275	261	321	272	256	271	26.749	27.600	26.888	25.342	25.326	24.850
Vecchiaia totalizzate	-	-	-	12	54	77	-	-	-	24.031	16.354	16.737
Anzianità	134	71	102	85	86	76	31.957	34.232	28.696	28.560	30.357	30.490
Anzianità totalizzate	-	-	-	5	78	42	-	-	-	22.943	13.251	15.873
Indirette	39	40	31	38	28	24	13.474	12.986	12.198	15.864	11.785	11.398
Indirette totalizzate	-				4	4	-				7.739	18.077
Reversib.	57	62	82	78	105	109	11.626	16.948	12.732	13.274	16.673	13.816
Invalidità	55	57	50	47	63	55	11.726	15.750	11.202	12.219	12.587	11.062
Inabilità	12	12	14	12	5	8	12.771	13.690	16.175	15.702	17.800	14.655
Totali	572	503	600	549	679	666	23.819	24.386	22.945	22.085	20.673	20.406

La tabella evidenzia la costante diminuzione del valore medio delle prestazioni erogate a partire dall'anno della riforma.



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90

Nel corso dell'anno non sono state accolte 5 domande di pensione di inabilità e 40 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere a fine anno. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 159.245.164, superiore dell'1,11% rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione. Ammonta a euro 158.064.296 al netto dell'onere per l'integrazione al minimo a carico del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, inferiore dello 0,15% rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico.

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97

Anno	Numero trattamenti	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza – sezione A	156.015.292	98,00
Per la previdenza – sezione B	2.049.004	1,30
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	1.180.867	0,70
Totali	159.245.164	100,00

L'analisi dei dati riportati nelle tabelle precedenti conferma la bontà della riforma previdenziale varata a far tempo dal 2004.

Infatti fino all'anno 2005 compreso, l'incremento della spesa pensionistica derivava dall'effetto combinato dell'aumento sia del numero delle pensioni sia dell'importo delle prestazioni.

Dall'anno 2006 l'incremento della spesa deriva esclusivamente dall'aumento del numero delle pensioni e dall'incremento delle pensioni dovuto alla perequazione automatica all'aumento del costo della vita.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55, comma 5, del Regolamento, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nell'anno 2009, le pensioni con decorrenza nell'anno 2003, oggetto della seconda revisione, e quelle con decorrenza nell'anno 2006, soggette alla prima revisione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno:

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento, previste in favore degli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*

*Il dato del 2009 comprende anche la restituzione dei montanti per euro 147.192. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818

La progressiva diminuzione del numero delle indennità erogate riflette la progressiva elevazione dell'età media delle iscritte.

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	1.931.164
Importo del contributo a carico dello Stato	407.411
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2010	1.523.753

Le prestazioni assistenziali

L'aumento delle prestazioni assistenziali è dovuto ai sussidi straordinari erogati in favore degli iscritti residenti o operanti nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Rispetto all'esercizio 2008 sono stati eliminati i contributi per spese funerarie, in ragione della nuova disciplina per le attività assistenziali, approvata con decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008.

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*

* di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Assegno ai figli minori disabili		
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*

*Il maggior importo dell'assegno tiene in conto dell'adeguamento Istat effettuato nell'anno 2009.

Totali		
Anno	Quantità	Importo
2004	209	507.850
2005	212	703.561
2006	118	574.224
2007	146	648.829
2008	185	937.574
2009	209	1.671.573

I totali tengono conto, fino al 2008, dei numeri relativi al contributo per spese funerarie.

Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

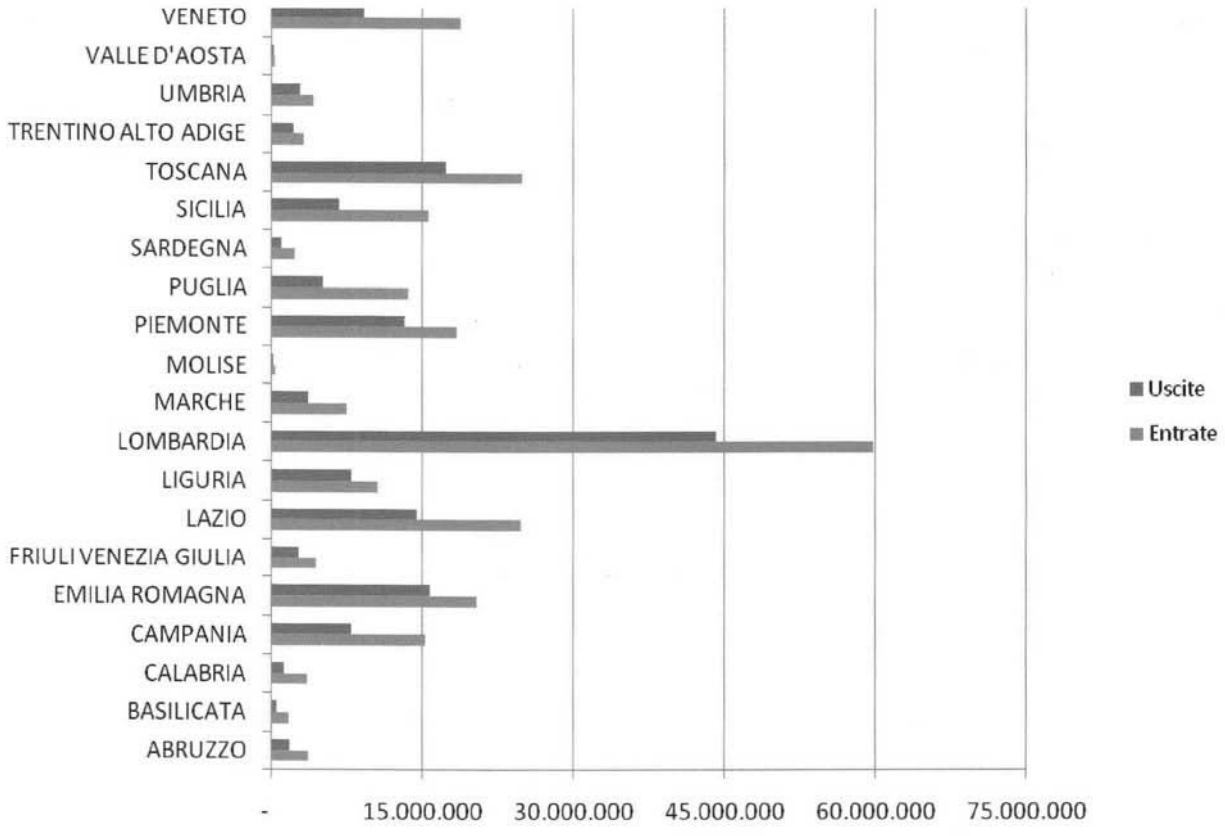
Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293

Nella voce sono ricompresi:

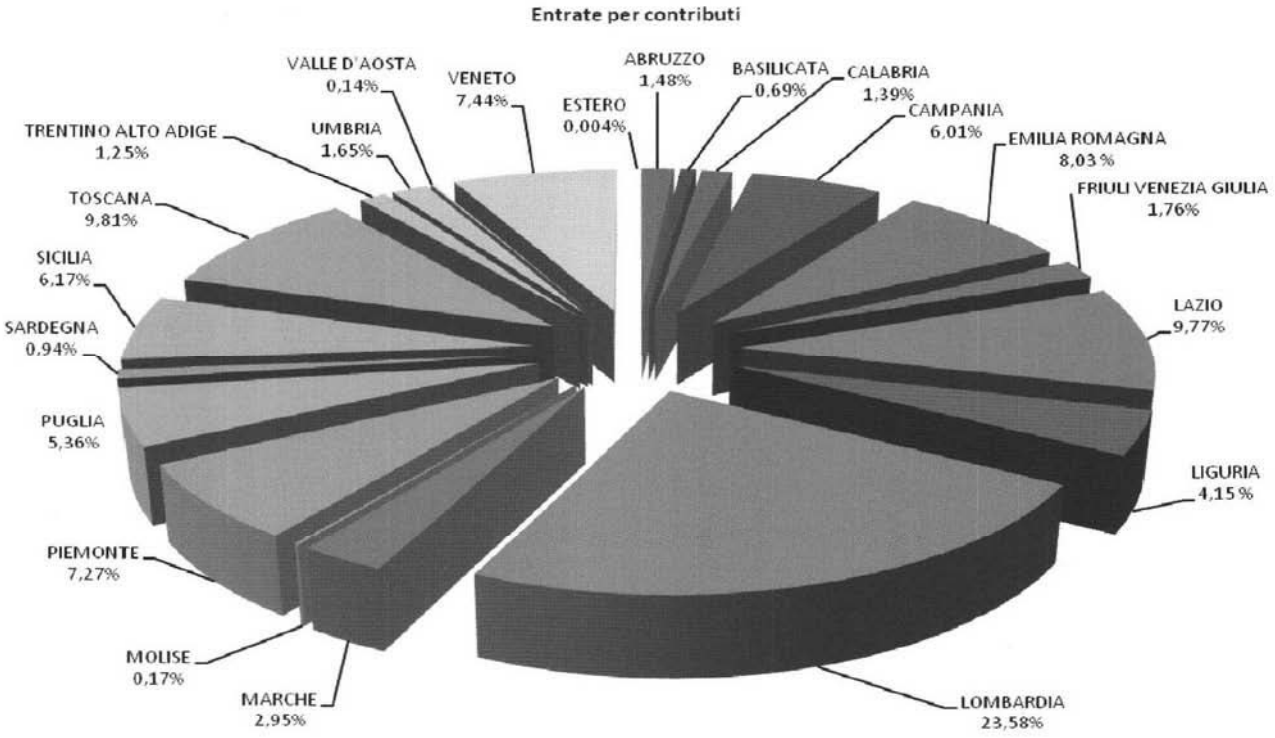
- crediti da ricongiunzione vantati verso altri Enti per le domande definite nell'anno;
- interessi dovuti da altri enti maturati nell'anno 2009 per le domande definite in anni precedenti e dei contributi incassati nell'anno 2009 definiti in anni precedenti e non contabilizzati nel bilancio 2008;
- interessi dovuti da altri enti maturati nell'anno 2009 per le domande di ricongiunzione definite nell'anno 2009;
- gli importi dovuti dai richiedenti.

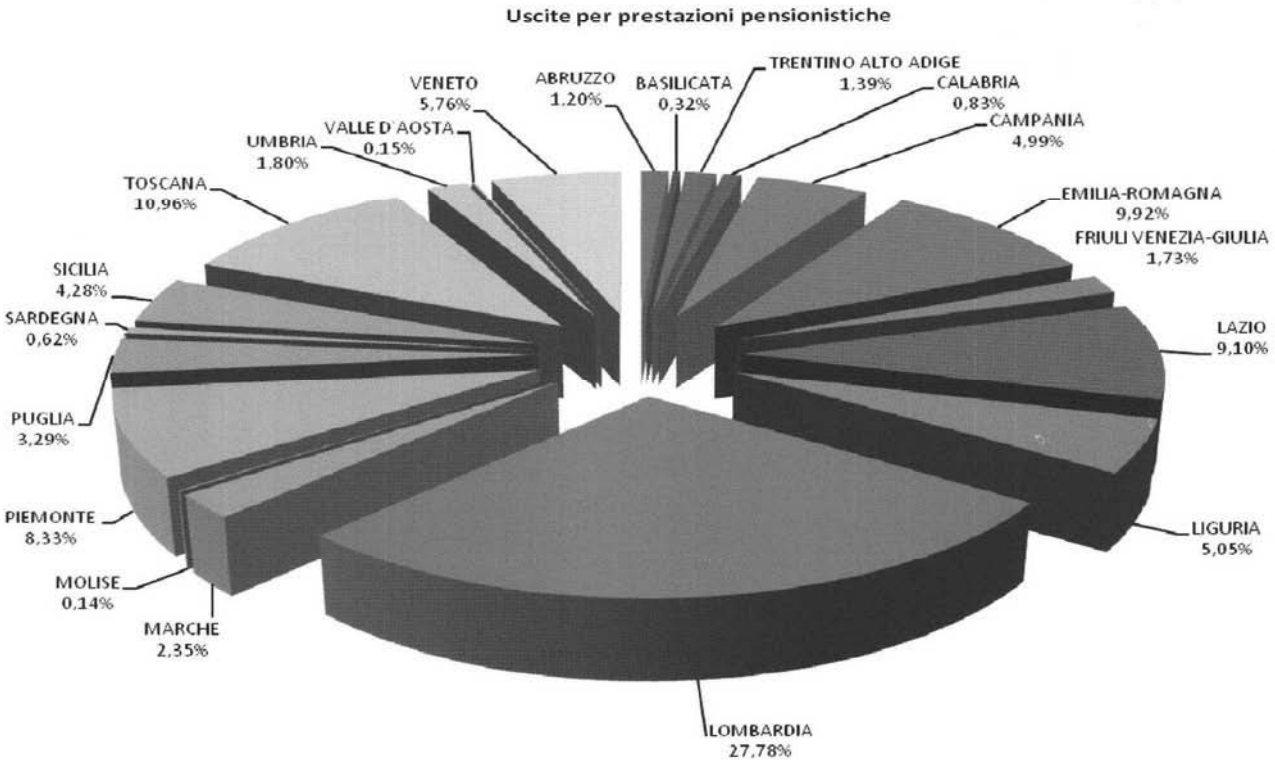
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.


Entrate per contributi
VALLE D'AOSTA 0,14%
VENETO 7,44%
ABRUZZO 1,48%
BASILICATA 0,69%
CALABRIA 1,39%
ESTERO 0,004%
CAMPANIA 6,01%
TRENTINO ALTO ADIGE 1,25%
UMBRIA 1,65%
EMILIA ROMAGNA 8,03%
FRIULI VENEZIA GIULIA 1,76%
TOSCANA 9,81%
SICILIA 6,17%
LAZIO 9,77%
SARDEGNA 0,94%
PUGLIA 5,36%
LIGURIA 4,15%
PIEMONTE 7,27%
MOLISE 0,17%
MARCHE 2,95%
LOMBARDIA 23,58%


Uscite per prestazioni pensionistiche
VENETO 5,76%
ABRUZZO 1.20%
BASILICATA 0,32%
TRENTINO ALTO ADIGE 1,39%
CALABRIA 0,83%
VALLE D'AOSTA 0,15%
CAMPANIA 4,99%
UMBRIA 1.80%
TOSCANA 10,96%
EMILIA-ROMAGNA 9,92%
FRIULI VENEZIA-GIULIA 1,73%
SICILIA 4,28%
LAZIO 9,10%
SARDEGNA 0,62%
PUGLIA 3,29%
LIGURIA 5,05%
PIEMONTE 8,33%
MOLISE 0,14%
MARCHE 2,35%
LOMBARDIA 27,78%

I crediti contributivi

Nel corso dell'anno 2009 sono stati contestati sanzioni e interessi, per un importo complessivo di euro 4.296.866,23, relativi a n. 80.067 Mav pagati in ritardo negli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo riscosso ammonta a euro 3.130.537,69, di cui euro 2.688.461,55 per sanzioni ed euro 442.076,14 per interessi.

Sono stati inoltre contestati a n. 1.304 associati crediti contributivi relativi ad anni precedenti per euro 5.954.228,95. L'importo riscosso direttamente tramite Mav, senza la richiesta di rateazione, ammonta a euro 418.191,79.

Nel corso dell'anno sono state gestite le domande di rateazione derivanti dalla massiccia attività di contestazione dei crediti contributivi effettuata nella seconda metà dell'anno 2008. Si riportano di seguito i dati relativi agli incassi da rateazione.

Mese	Numero emessi	Importo Emesso	Numero Incassati	Importo Incassato	% Pagamenti	% Importo
gen-08	100	40.820,05	82	34.107,54	82,00	83,56
feb-08	198	136.221,44	152	72.840,63	76,77	53,47
mar-08	539	314.848,88	400	223.129,76	74,21	70,87
apr-08	608	380.432,06	457	260.146,97	75,16	68,38
mag-08	744	456.891,43	560	331.809,68	75,27	72,62
giu-08	758	462.880,59	569	332.074,01	75,07	71,74
lug-08	759	465.284,41	557	319.525,77	73,39	68,67
ago-08	805	486.960,45	559	315.422,48	69,44	64,77
set-08	801	482.879,02	553	307.300,91	69,04	63,64
ott-08	1.039	597.455,52	755	402.198,14	72,67	67,32
nov-08	1.290	725.274,01	970	504.315,72	75,19	69,53
dic-08	1.297	724.709,38	954	482.394,01	73,55	66,56
gen-09	1.117	663.808,92	931	467.058,95	83,35	70,36
feb-09	1.124	739.494,81	910	456.377,35	80,96	61,71
mar-09	1.515	964.381,55	1.210	726.673,59	79,87	75,35
apr-09	1.818	1.209.853,80	1.410	821.928,28	77,56	67,94
mag-09	2.054	1.188.052,76	1.513	815.110,79	73,66	68,61
giu-09	2.081	1.199.129,07	1.552	841.991,60	74,58	70,22
lug-09	2.114	1.216.345,22	1.574	851.233,56	74,46	69,98
ago-09	2.092	1.206.373,84	1.503	807.166,43	71,85	66,91
set-09	2.233	1.252.445,66	1.623	831.914,86	72,68	66,42
ott-09	2.242	1.243.206,44	1.604	809.313,36	71,54	65,10
nov-09	2.230	1.240.717,96	1.559	779.644,63	69,91	62,84
dic-09	2.229	1.232.849,05	1.518	759.346,28	68,10	61,59
gen-10	2.172	1.218.390,02	1.393	680.700,14	64,13	55,87
feb-10	2.199	1.216.228,15	1.363	678.127,92	61,98	55,76
Totali:	36.158	21.065.934,49	26.231	13.911.853,36	72,54	66,04

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali presenti sul territorio con i quali è stata stipulata apposita convenzione.
I dati dell'Amministrazione finanziaria sono aggiornati all'anno 2006. Siamo in attesa di un accordo tra le Casse e l'Amministrazione finanziaria per l'accesso ai dati dell'anagrafe tributaria.

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi ai crediti riscossi negli ultimi anni.

Anno	Contributo Soggettivo	Contributo Integrativo	Contributo Maternità	Sanzioni e interessi	Riscossioni complessive
2002	1.087.318	878.814	82.870	928.706	2.977.708
2003	1.364.569	856.653	74.919	1.708.120	4.004.261
2004	1.892.652	1.391.081	89.980	1.575.150	4.948.863
2005	1.367.511	1.432.197	127.853	1.188.150	4.115.711
2006	3.932.703	2.945.113	730.107	377.219	7.985.142
2007	2.570.510	1.591.798	70.977	630.985	4.864.270
2008	4.119.684	3.090.611	143.346	5.631.019	12.984.660
2009	13.968.515	7.927.720	354.998	4.546.722	26.797.955

Attività della direzione previdenza

Nel corso dell'anno 2009, continuando l'attività iniziata nel 2007, si è proceduto all'ampliamento dei servizi offerti dal sito web della Cassa. L'offerta ha riguardato sia le attività di carattere informativo generale sia i servizi accedibili direttamente via Internet.
Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2009 raffrontati con quelli dei due anni precedenti.

	2007	2008	2009
Visite	273.550	248.358	187.178
Visitatori unici assoluti	80.833	87.914	76.734
Pagine visualizzate	2.904.438	2.928.332	1.170.969
Media pagine visualizzate	10,62	11,79	6,26
Tempo sul sito	00:05:14	00:05:35	00:06:28
Visite nuove	27,26%	30,12%	34,17%

E' diminuito il numero degli accessi al sito, sia in termini di visitatori che di pagine visualizzate mentre è aumentato il tempo medio e la percentuale di nuove visite. La

diminuzione del numero di accessi consegue alla completa riorganizzazione del sito, che consente una più agevole navigazione e di accedere a più servizi nel corso di una stessa sessione.

Nel 2009 si è concretizzato il progetto della creazione di una rivista on line.

La rivista "cartacea" continuerà ad essere diffusa in un numero ridotto di copie e sarà disponibile in formato elettronico in una apposita sezione del sito della rivista Ragionieri&Previdenza (www.ragionieriepreviden za.it).

E' stato creato un sito ad hoc della rivista, con un proprio indirizzo internet, al quale si accede anche dalla home page dell'attuale sito CNPR.

Il nuovo sito della rivista costituisce, insieme al sito istituzionale della Cassa (www.cassaragionieri.it), la fonte informativa di approfondimento immediato di CNPR.

Analogamente al sito CNPR, anche il sito della rivista prevede l'opzione di visualizzare le pagine in "versione accessibile".

Nel corso del 2009, infine, la Cassa ha stipulato una polizza sanitaria con Unisalute S.p.A. a copertura dei Grandi Interventi Chirurgici, Gravi Eventi Morbosi e Long Term Care con decorrenza 1 gennaio 2010.

Il premio per le coperture assicurative è a totale carico della Cassa. Nulla, quindi, è dovuto dai singoli iscritti, salvo eventuali estensioni della polizza ai propri familiari o ampliamento delle garanzie previste.

E' possibile inoltre l'adesione, individuale e facoltativa, da parte dei pensionati attivi CNPR, dei praticanti iscritti a CNPR e dei dipendenti, con onere a proprio carico.

La nuova polizza a tutela della salute degli associati prevede oltre al piano Base un piano Integrativo, per l'ampliamento delle coperture assicurative a tutte le forme di ricovero, con o senza intervento chirurgico e per le prestazioni extraospedaliere (spese per parto, cesareo e non, day-hospital, visite specialistiche ecc...). L'adesione al piano Integrativo è facoltativa e su base individuale, con onere a carico del singolo assicurato.

Tutte le coperture assicurative, del piano Base e del piano Integrativo, possono essere estese, a richiesta, al nucleo familiare, a proprio carico.

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Nel corso del 2009 la recessione mondiale si è arrestata e ci sono stati i primi segnali di ripresa, in larga parte grazie al sostegno delle politiche economiche espansive adottate nei principali paesi. A partire da metà anno il prodotto interno lordo è tornato ad aumentare in molte economie industriali ed emergenti dopo aver subito una profonda caduta. Segnali positivi sono arrivati anche dai dati sulla produzione industriale, sulle vendite al dettaglio, sul clima di fiducia di imprese e famiglie.

Le condizioni dei mercati finanziari sono decisamente migliorate con un forte recupero dai minimi dei corsi azionari, la riduzione degli spread sulle obbligazioni societarie, l'allentamento delle tensioni nei mercati interbancari. I mercati si attendono che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo. Tassi bassi e abbondanza di liquidità hanno incoraggiato la domanda di attività rischiose.

Le previsioni per il 2010 degli analisti privati e degli organismi internazionali sono state riviste al rialzo; quelle più recenti dell'OCSE indicano, per l'insieme delle economie avanzate, un aumento del PIL intorno al 2%, che tuttavia rappresenta un ritmo relativamente moderato se comparato con precedenti fasi di avvio dell'espansione ciclica. La crescita è prevista a tassi più elevati in economie emergenti come Cina, India e Brasile, in quanto trainata da una più forte dinamica della domanda interna.

Alcuni fattori di debolezza potrebbero condizionare la ripresa nelle economie avanzate. L'effetto espansivo delle misure di stimolo fiscale dovrebbe esaurirsi a partire dalla metà del prossimo anno, così come il contributo positivo proveniente dalla ricostituzione delle scorte di magazzino. Sulla possibilità che i consumi tornino ad alimentare la ripresa, grava l'incertezza sulle condizioni del mercato del lavoro, infatti i tassi di disoccupazione dovrebbero restare elevati ancora per buona parte del 2010. In alcuni paesi, tra cui gli USA, il desiderio delle famiglie di risanare i propri bilanci contribuisce a contenerne la propensione alla spesa. Infine, il basso utilizzo della capacità produttiva tende a frenare gli investimenti in beni strumentali, mentre l'eccesso di offerta di immobili tende a scoraggiare quelli in edilizia.

Nel corso del 2009 è peggiorata la situazione dei bilanci pubblici con un aumento dell'incidenza del debito e dei disavanzi. Gli effetti sui disavanzi pubblici del

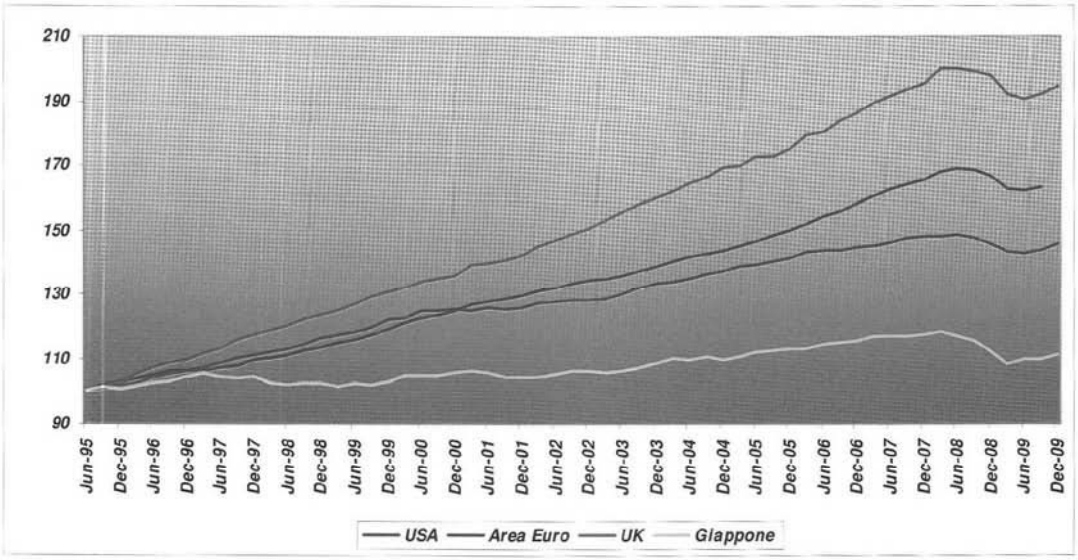
peggioramento dell'andamento congiunturale sono stati in parte attenuati dalla riduzione della spesa per interessi.

ANDAMENTO DEL PIL CON RIFERIMENTO AI PRICIPALI PAESI INDUSTRIALIZZATI ED EMERGENTI

Gli ultimi due trimestri del 2008 e il primo trimestre del 2009 rappresentano il periodo in cui si sono manifestate in misura più marcata le ripercussioni che la crisi finanziaria ha avuto sull'economia reale. Gli Stati Uniti sono il paese che ha registrato una flessione maggiore del Pil reale con variazioni percentuali nei tre trimestri considerati rispettivamente pari a -2,7%, -5,4% e -6,4% (dati espressi su base annua). Grazie al sostegno delle banche centrali e delle politiche fiscali che i governi hanno messo in atto, il Pil è tornato a crescere a partire dal terzo trimestre 2009. Anche qui la reazione maggiore si è registrata nel caso degli USA con variazioni percentuali pari al 2,2% e 5,9% (dati espressi su base annua) rispettivamente per il terzo e quarto trimestre 2009.

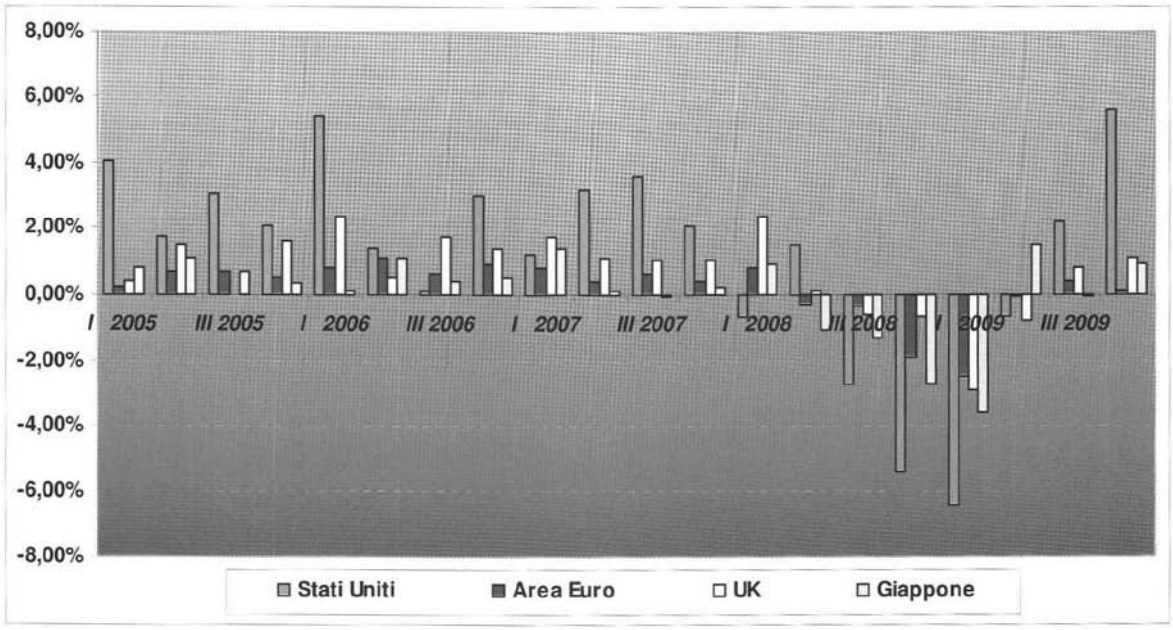
Nell'insieme, l'attività economica statunitense ha tratto un sostegno fondamentale dall'attuazione dell'American Recovery and Reinvestment Act (ARRA), il piano di stimolo fiscale approvato a febbraio 2009. Sino ad ora è stato erogato circa un terzo dei 787 miliardi di dollari stanziati (pari a circa il 5,5% del PIL), ripartito tra investimenti pubblici, riduzioni delle imposte alle famiglie e incentivi fiscali alle imprese. La produzione industriale, dopo aver ristagnato in ottobre, ha ripreso a crescere in novembre in misura sostenuta tra i vari settori.

Figura 0.1: Andamento del Pil reale con riferimento ai principali paesi industrializzati (base 1995=100).



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.2: Variazioni trimestrali del Pil per i principali paesi industrializzati.



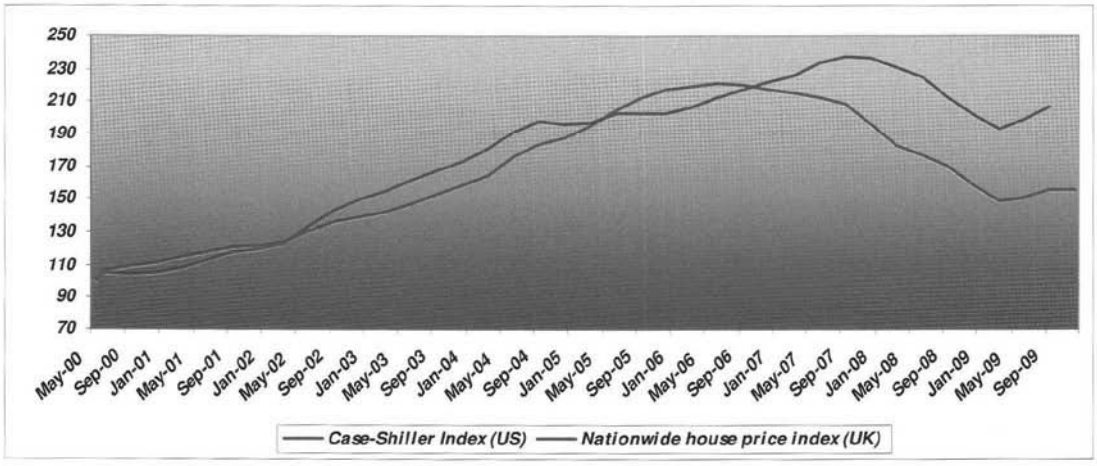
Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Sulla ripresa americana continuano comunque a gravare rilevanti fattori di rischio. Innanzitutto la ripresa dei consumi può essere frenata dal desiderio delle famiglie di risanare i propri bilanci, in quanto la loro ricchezza netta pur essendo tornata a

crescere negli ultimi due trimestri, resta ancora nettamente inferiore ai livelli precedenti la crisi. La situazione del mercato del lavoro rimane debole con un tasso di disoccupazione che resta ancora attestato attorno al 10% (v. figura 3.1). Infine, gli investimenti continuano a risentire dell'eccesso di capacità produttiva e della restrizione del credito bancario.

Le condizioni sul mercato americano degli immobili residenziali si sono stabilizzate. I prezzi delle abitazioni misurati dall'indice Case-Shiller relativo alle dieci principali città, dopo essere risaliti del 5% tra aprile e settembre 2009 sono poi sostanzialmente rimasti invariati (figura2.3). Le quotazioni futures sullo stesso indice segnalano attese di prezzi stabili nel corso del 2010. Dal lato dell'offerta, le licenze e gli avvii di nuove costruzioni si sono assestati sui livelli assai modesti della scorsa estate. Lo squilibrio tra domanda e offerta ha continuato a ridursi grazie anche ai bassi tassi d'interesse sui mutui ipotecari e agli incentivi fiscali per l'acquisto di prime abitazioni. In prospettiva, la domanda potrebbe risentire dello scadere del termine di tali incentivi e di un possibile rialzo dei tassi d'interesse. Appare ancora più incerta la situazione sul mercato degli immobili commerciali, i cui valori medi, dopo essere diminuiti del 40%, non mostrano una tendenza di ripresa.

Figura 0.3: Andamento del mercato immobiliare (base anno 2000=100).



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL dell'Area Euro è cresciuto dello 0,4% sul periodo precedente, interrompendo una sequenza di cinque cali consecutivi (figura 2.2). Fra i principali paesi, la crescita in Germania e Francia (0,7% e 0,3% rispettivamente) ha fatto seguito a quella già rilevata nel secondo trimestre, mentre in Italia si è registrato il primo incremento (0,6%); in Spagna invece

prosegue la fase recessiva (-0,3%). Nel complesso dell'Area Euro la dinamica positiva del prodotto interno lordo è stata quasi interamente da attribuire al settore industriale, a fronte del ristagno sia nel terziario sia nell'agricoltura e della flessione nel settore delle costruzioni. Dal lato della domanda, il sostegno alla ripresa è giunto in larga parte dalle esportazioni, mentre la domanda interna è rimasta debole.

Nel 2009 si è rafforzato l'orientamento espansivo delle politiche di bilancio dei paesi dell'Area dell'Euro, già manifestatosi nella seconda metà del 2008. Secondo le più recenti stime della Commissione Europea, nel 2009 il disavanzo primario corretto per il ciclo è peggiorato di 1,9% nella media dell'Area Euro, collocandosi al -2,3%. Circa la metà di tale peggioramento viene attribuito all'impatto delle misure discrezionali di sostegno alla domanda aggregata attuate in risposta alla crisi. Nel 2010, il saldo primario strutturale dovrebbe subire un ulteriore deterioramento di circa 0,3% del PIL.

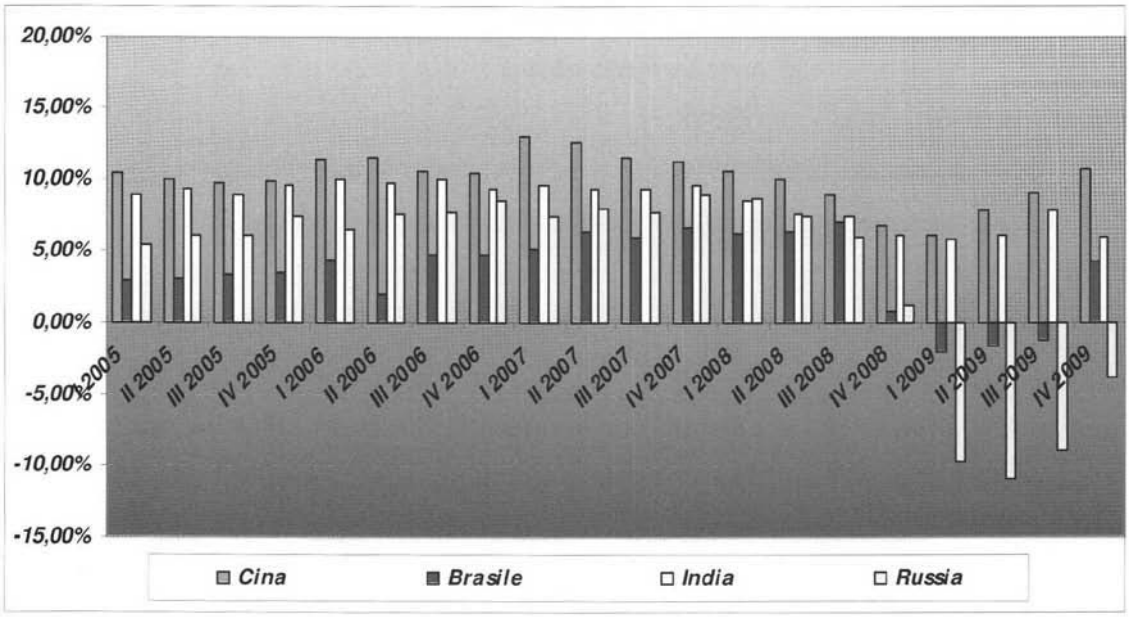
Nel Regno Unito la caduta del prodotto interno lordo è proseguita nel terzo trimestre del 2009 con un -0,2% (in ragione d'anno); la contrazione ha riflesso soprattutto l'ampio contributo negativo delle scorte (per 1,3%) e delle esportazioni nette (0,8 punti); i consumi privati si sono stabilizzati, mentre gli investimenti hanno ripreso a espandersi dopo il forte calo dei trimestri precedenti. L'attività economica è tornata a crescere nel quarto trimestre con un +0,1% (in ragione d'anno).

Segnali positivi sono emersi dal mercato del lavoro, dove tra agosto e ottobre si è arrestato il calo dell'occupazione e il tasso di disoccupazione si è assestato al 7,9 per cento, nonché dalla *Credit Conditions Survey*, che indica un miglioramento delle condizioni di accesso al credito bancario nell'ultima parte dell'anno.

In Giappone, secondo le stime più recenti, nel terzo trimestre del 2009 il PIL è aumentato dell'1,3% in ragione d'anno (dal 2,7 del trimestre precedente). Vi hanno contribuito principalmente i consumi privati e le esportazioni, grazie soprattutto alla domanda proveniente dai paesi emergenti dell'Asia; è invece proseguita la forte contrazione degli investimenti privati. Dagli indicatori congiunturali per il quarto trimestre emergono segnali contrastanti. Tra settembre e novembre è proseguita l'espansione delle esportazioni e della produzione industriale; quest'ultima resta tuttavia su un livello ancora inferiore di circa il 20% rispetto al picco del 2008. Il tasso di disoccupazione, la cui discesa era proseguita in ottobre, è tornato ad aumentare in novembre, al 5,2%, un livello ancora elevato nel confronto storico (il

massimo era stato segnato lo scorso luglio, al 5,7%). L'indagine Tankan di dicembre ha segnalato un ulteriore miglioramento, rispetto a settembre, del clima di fiducia delle imprese ma un peggioramento, per quelle di grandi dimensioni, delle attese sugli investimenti per l'anno fiscale in corso.

Figura 0.4: Variazioni trimestrali del Pil per i principali paesi emergenti



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

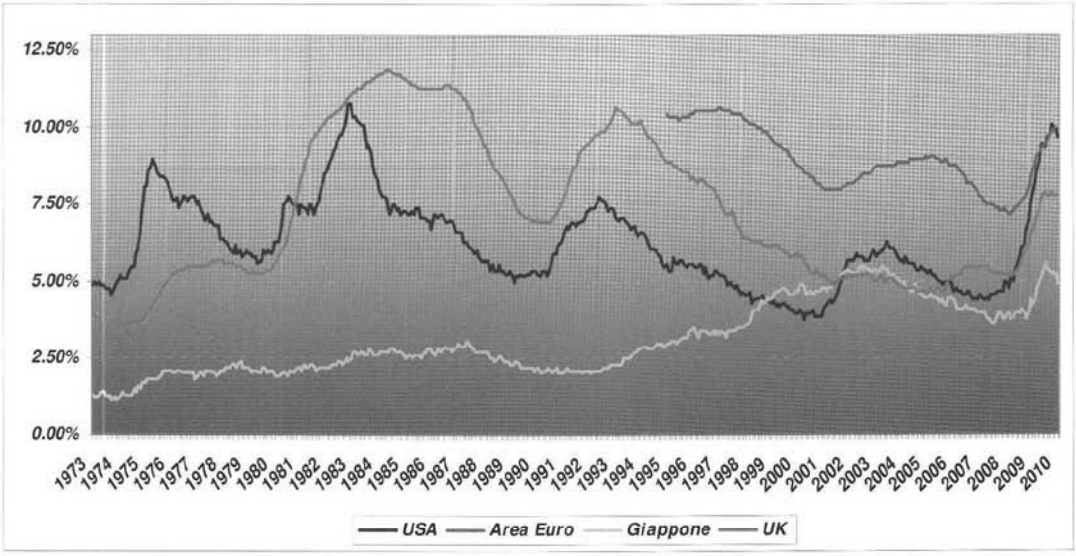
Cina e India, sebbene anch'esse colpite dalla crisi finanziaria, hanno mantenuto una crescita del PIL sempre positiva con minimi rispettivamente pari al 6,2% e 5,1%; in particolare in Cina la ripresa è stata particolarmente rapida. Colpiti in modo più marcato risultano il Brasile e soprattutto la Russia che ancora non vedono il proprio PIL tornare a crescere.

Secondo le stime OCSE, nel terzo trimestre del 2009 i flussi di commercio internazionale sarebbero tornati a crescere di quasi il 10% su base annua; tale ripresa sarebbe sostenuta dalla domanda proveniente dai paesi emergenti dell'Asia e si sarebbe diffusa con particolare intensità ai paesi industriali maggiormente presenti su tali mercati. L'avanzo commerciale della Cina, pur ridottosi sensibilmente rispetto al 2008, rimane su livelli molto elevati, cioè circa il 5% del PIL del paese.

DISOCCUPAZIONE E INFLAZIONE NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALIZZATI

In figura 3.1 è riportato l'andamento del tasso di disoccupazione dagli anni '70 ad oggi per i principali paesi industrializzati. Per gli USA la disoccupazione si è attestata al 10% corrispondente al picco massimo sperimentato durante la recessione dei primi anni '80. Anche con riferimento all'Area Euro la disoccupazione ha raggiunto il massimo relativo sul finire del 2009 arrivando al 10%. Nel Regno Unito il valore è di circa 8% senza che ancora si manifestino tendenze di riduzione. Infine in Giappone il tasso ha toccato il massimo storico del 5,70% nel luglio 2009 per poi decrescere arrivando all'attuale valore del 5,1%.

Figura 0.1: Andamento del tasso di disoccupazione per i principali paesi industrializzati.



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, l'inflazione al consumo negli USA è tornata su valori positivi in novembre (1,8%), riflettendo l'esaurirsi dell'effetto base connesso con il forte calo dei prezzi delle materie prime energetiche nella seconda metà del 2008. Nello stesso mese, l'aumento dei prezzi al netto delle componenti energetiche e alimentari si è attestato all'1,7%. Secondo le più recenti previsioni raccolte da Consensus Economics, nel 2010 l'inflazione al consumo si collocherebbe intorno al 2%.

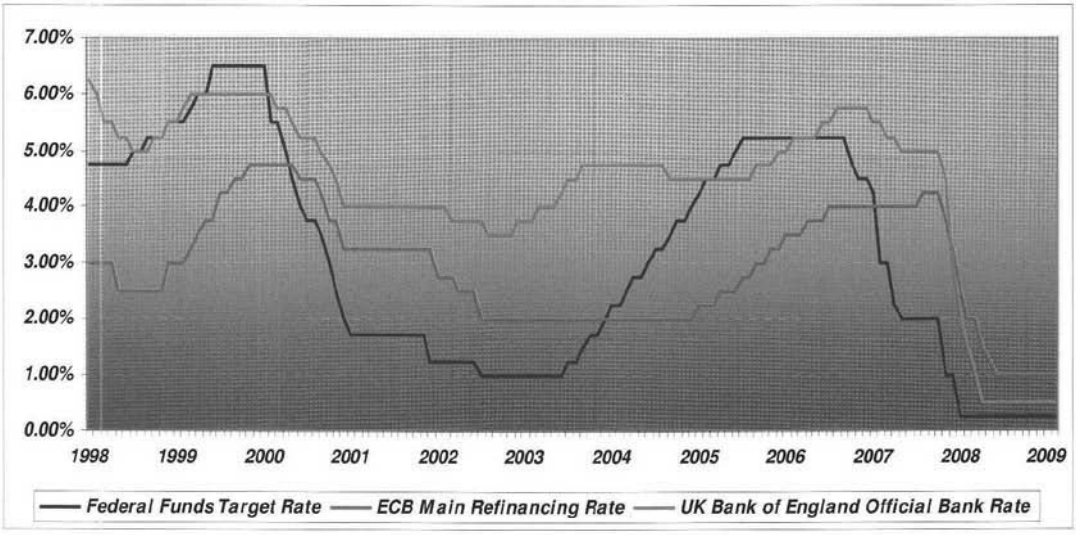
Nel complesso del 2009 l'inflazione dell'Area Euro è risultata pari allo 0,3% (dal 3,3% nel 2008). In linea con le attese, dal mese di novembre l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è tornato a crescere in termini tendenziali, sebbene a un ritmo moderato (0,9% in dicembre secondo i dati preliminari), interrompendo la flessione avviata a metà dell'anno. Il rialzo è attribuibile principalmente alla componente energetica che, nel confronto sui dodici mesi, risente dei forti cali registrati nello stesso periodo del 2008. Le variazioni sui tre mesi dell'indice destagionalizzato si sono collocate, fin dalla scorsa primavera, su un ritmo medio prossimo all'1% in ragione d'anno.

Secondo le valutazioni degli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics, nella media del 2010 l'inflazione al consumo nell'area dell'euro dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento, con un graduale rialzo in corso d'anno. Tali attese sono in linea con le proiezioni formulate, sempre in dicembre, dagli esperti dell'Eurosistema, che stimano una variazione dell'indice armonizzato compresa fra lo 0,9 e l'1,7 per cento.

TASSI DI RIFINANZIAMENTO UFFICIALI E TASSI DI MERCATO

La figura 4.1 mostra l'andamento dei tassi di rifinanziamento delle principali banche centrali dei paesi industrializzati. Tali tassi si collocano allo stato attuale su livelli minimi pari a 0,25% per gli USA, 1% per l'Area Euro e 0,50% per il Regno Unito. Ben Bernanke, il presidente della Federal Reserve, nei suoi più recenti interventi pubblici ha dichiarato che l'indirizzo di politica monetaria è di mantenere i tassi d'interessi bassi ancora per lungo tempo per sostenere l'economia che non ha ancora la forza per camminare da sola sulle proprie gambe. L'*exit strategy* va realizzata in modo molto graduale data la situazione caratterizzata da elevata disoccupazione e da una ripresa lenta. Il rialzo del tasso di sconto (o *discount rate*, cioè il tasso al quale la Fed presta denaro alle banche nel brevissimo periodo) realizzato dalla Fed da pochi giorni, spiega Bernanke, va inteso come una mossa finalizzata ad avviare l'uscita dalla situazione di emergenza sulla liquidità ma non come un cambiamento dell'orientamento di politica monetaria, tipicamente infatti il discount rate presenta uno spread superiore a 100 basis point rispetto al tasso sui Federal funds.

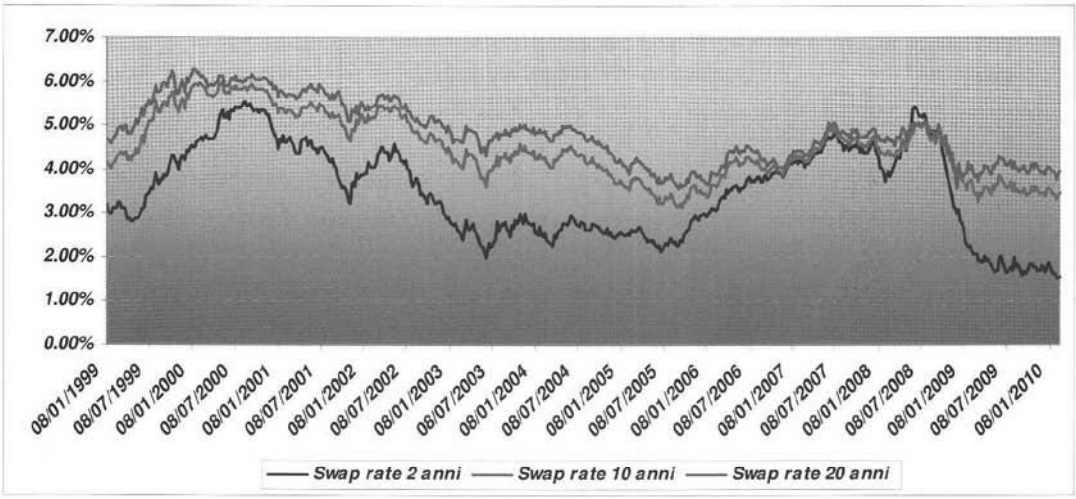
Figura 0.1: Tassi di riferimento banche centrali dei paesi industrializzati



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

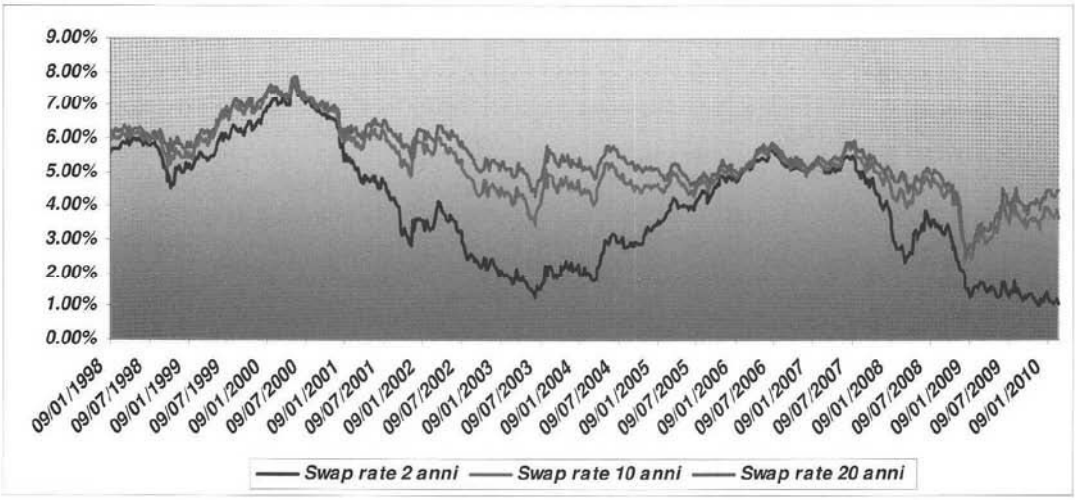
Le due figure seguenti illustrano l'andamento dei tassi swap a breve e a lungo termine, nonché dello spread tra tasso a 10 anni e tasso a 2 anni per l'Area Euro e per gli Stati Uniti. Da esse emerge come nel periodo 2006-2007 (per l'Area Euro anche per buona parte del 2008) lo spread si è annullato avendosi pertanto una curva dei tassi "flat", cioè piatta, segnale che tipicamente si verifica prima di una recessione per via di aspettative negative sull'andamento dell'economia reale e dell'inflazione. Allo stato attuale lo spread è ai livelli massimi sia in Europa che negli USA per via soprattutto della riduzione dei tassi a breve, ma anche in parte al rialzo dei tassi a lungo (vedi in particolare il grafico relativo agli USA) dovuto a sua volta alle aspettative in merito all'andamento futuro dell'economia reale e dell'inflazione.

Figura 0.2: Andamento dei tassi swap a breve e a lungo termine nell'Area Euro



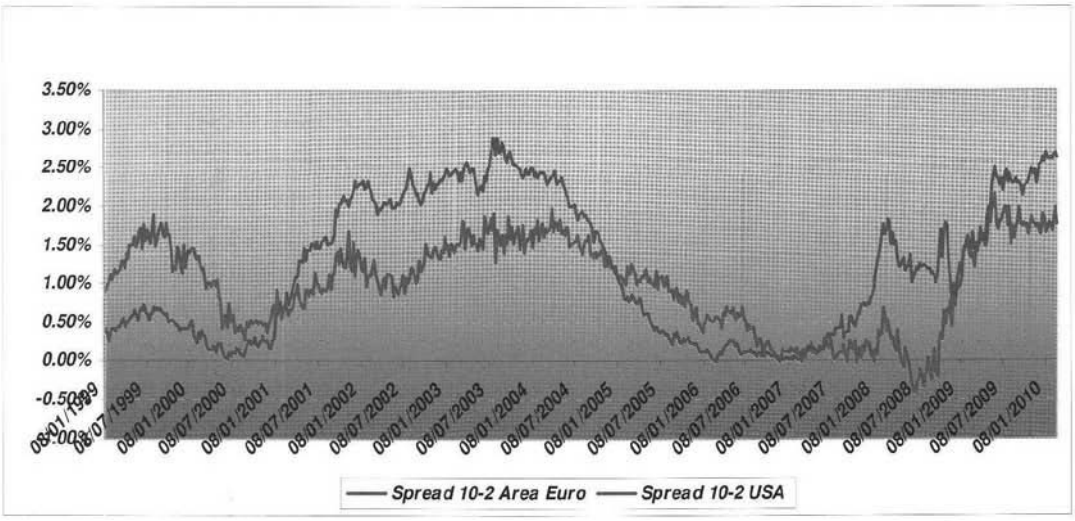
Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.3: Andamento dei tassi swap a breve e a lungo termine negli Stati Uniti



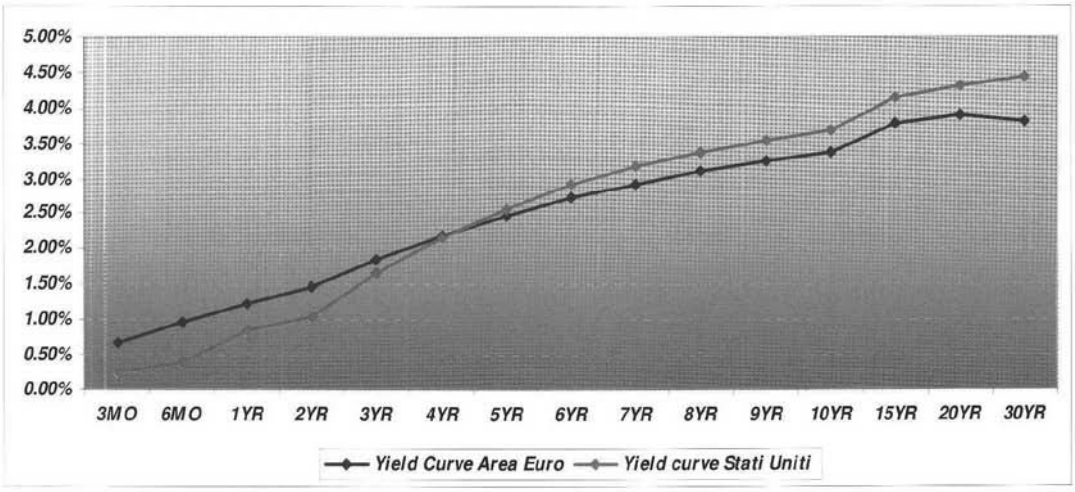
Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.4: Spread tra tasso swap a lungo e a breve termine



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.5: Yield Curve attuale nell'Area Euro e negli USA



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

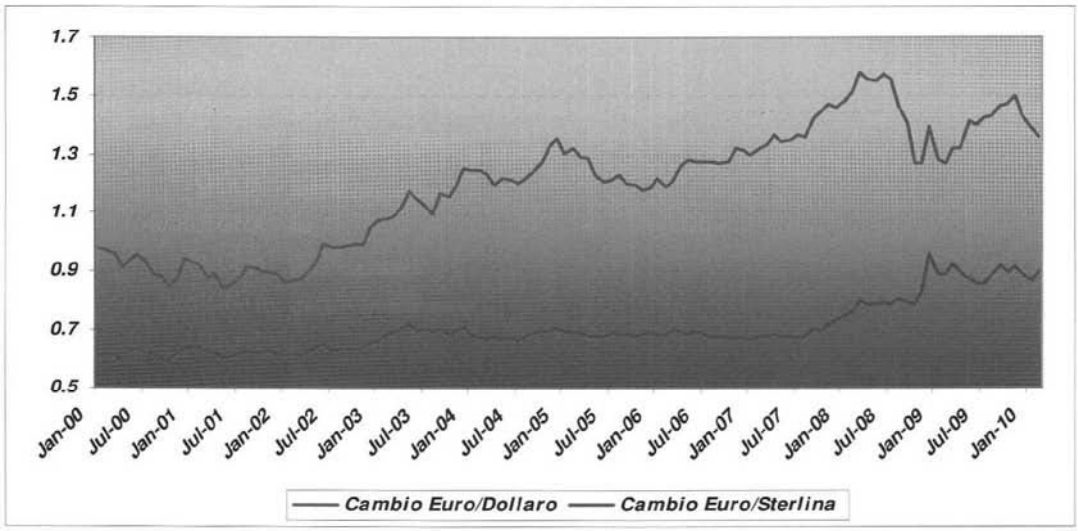
TASSI DI CAMBIO

Sul finire del 2009 si è interrotta la fase di debolezza del dollaro che a fine febbraio 2010 si scambia a 1.36 contro l'euro. Il deprezzamento dell'euro è in gran parte dovuto alla difficile situazione dei bilanci pubblici di alcuni paesi dell'area, in primis la Grecia il cui rischio di default risulta considerevole.

La valuta statunitense è rimasta di recente stabile rispetto a quelle dei principali paesi emergenti, la cui tendenza ad apprezzarsi è stata in molti casi contrastata da interventi delle banche centrali. In Cina, dove è proseguito lo stretto ancoraggio del

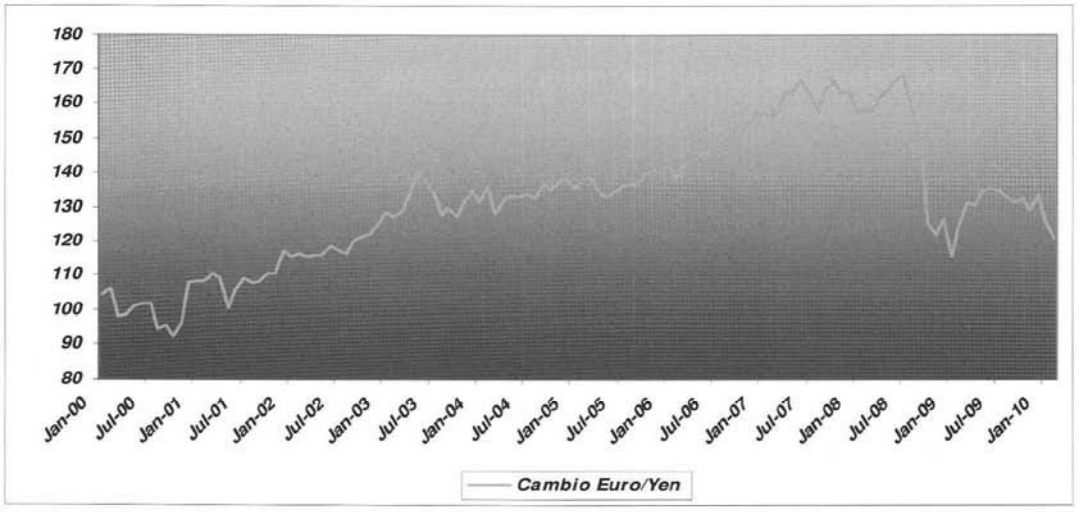
renminbi al dollaro, la Banca centrale ha intensificato l'azione di sterilizzazione della liquidità in eccesso creata in seguito all'accumulo di riserve in valuta. La Banca centrale brasiliana, per contrastare l'apprezzamento del real, ha introdotto alcune misure di controllo sugli afflussi di capitali.

Figura 0.1: Andamento dei tassi di cambio (quantità di valuta estera per 1 euro)



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.2: Andamento del cambio euro/yen (numero di yen per 1 euro)

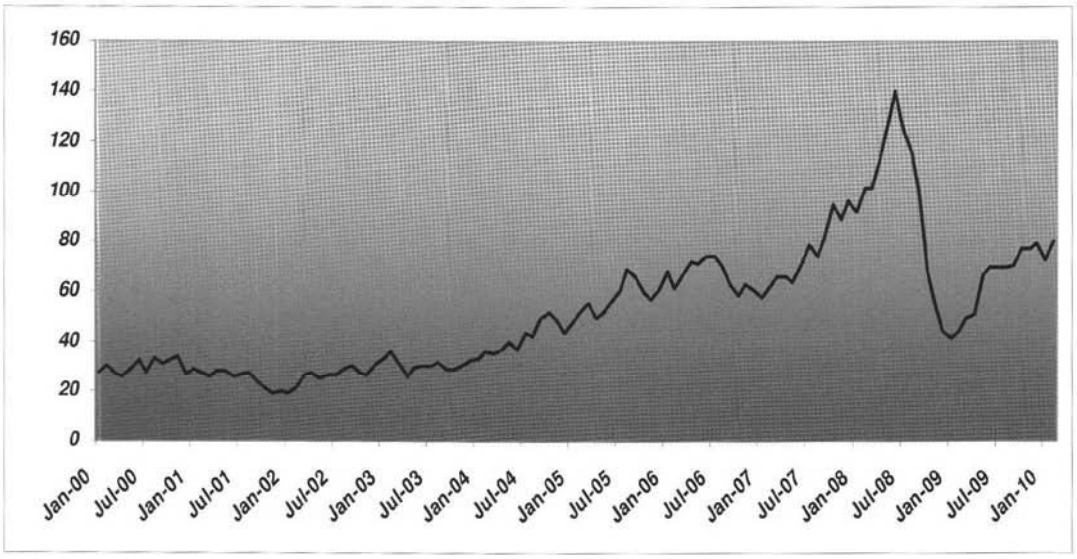


Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

ANALISI DEL MERCATO PETROLIFERO

Dopo il crollo realizzatosi nel 2008, il prezzo del petrolio nel corso del 2009 è salito da 42 a 80 dollari al barile che in termini percentuali significa il +90%. Ciò è stato dovuto alla ripresa della domanda di greggio, specie da parte di paesi emergenti come la Cina. Le stime vogliono che il prezzo del petrolio raggiunga i 90 dollari al barile alla fine del 2010. Anche per le altre materie prime la tendenza al rialzo dei prezzi è proseguita nel quarto trimestre del 2009 con aumenti attorno al 9%.

Figura 0.1: Andamento del prezzo future del petrolio in dollari.



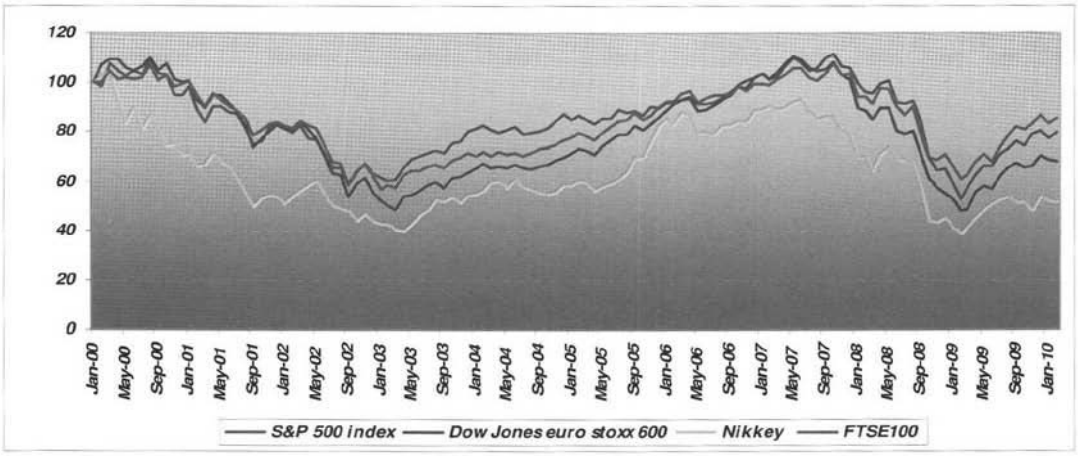
Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

ANDAMENTO DEL MERCATO AZIONARIO NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALIZZATI ED EMERGENTI

In figura 7.1 è riportato l'andamento dei mercati azionari dei principali paesi industrializzati. Dopo il minimo toccato nel marzo 2009 le quotazioni sono risalite rapidamente per poi stabilizzarsi negli ultimi tre mesi dell'anno. Tra i paesi considerati, la performance dal minimo ad oggi risulta compresa tra il 30% e il 50%. Con riferimento ai paesi emergenti (v. figura 7.2) il rimbalzo risulta più marcato e compreso tra il 70% e il 100%, come è lecito attendersi data la maggiore volatilità che caratterizzata tali mercati.

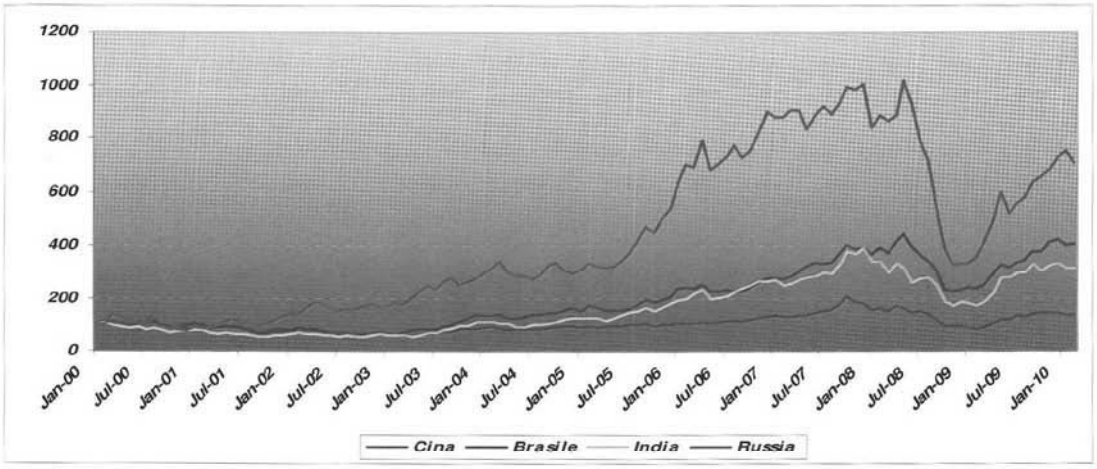
La normalizzazione della situazione dei mercati azionari è testimoniata dall'andamento del"Cboe Spx Volatility Index" (VIX), cioè l'indice della volatilità del mercato azionario americano calcolata come volatilità implicita nei prezzi delle opzioni aventi diversi livelli di strike price, che rappresenta lo stato di "preoccupazione" degli operatori. Dopo il massimo storico toccato nel 2008, nel corso del 2009 la volatilità implicita si è andata riducendo fino a tornare ai livelli del 2007, cioè pari al 20%.

Figura 0.1: Andamento del mercato azionario per i principali paesi industrializzati (base anno 2000=100).



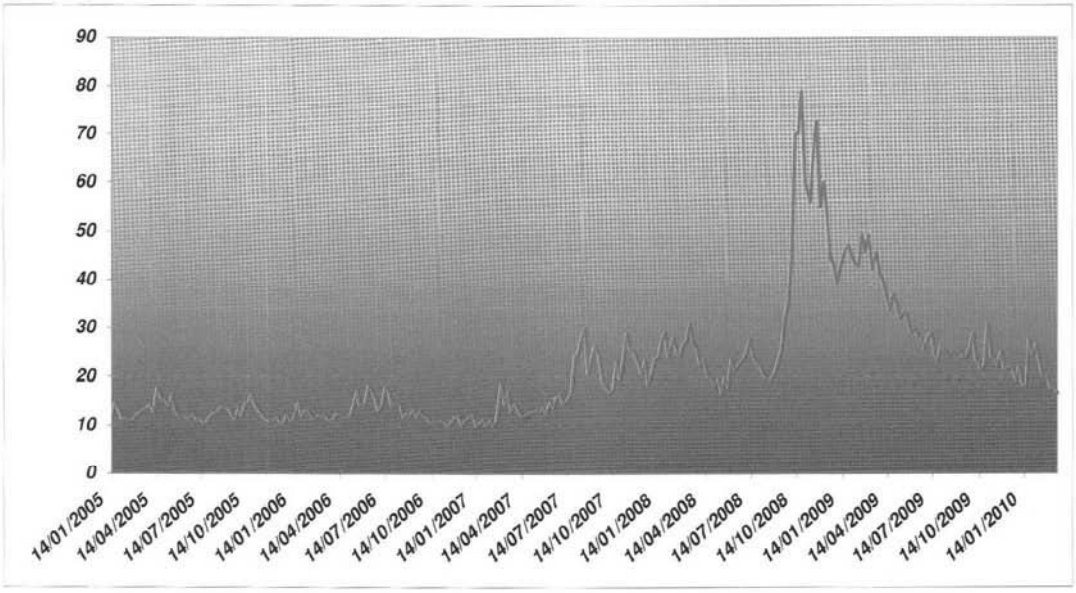
Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.2: Andamento del mercato azionario per i principali paesi emergenti (base anno 2000=100).



Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Figura 0.3: Andamento della volatilità implicita del mercato azionario statunitense.



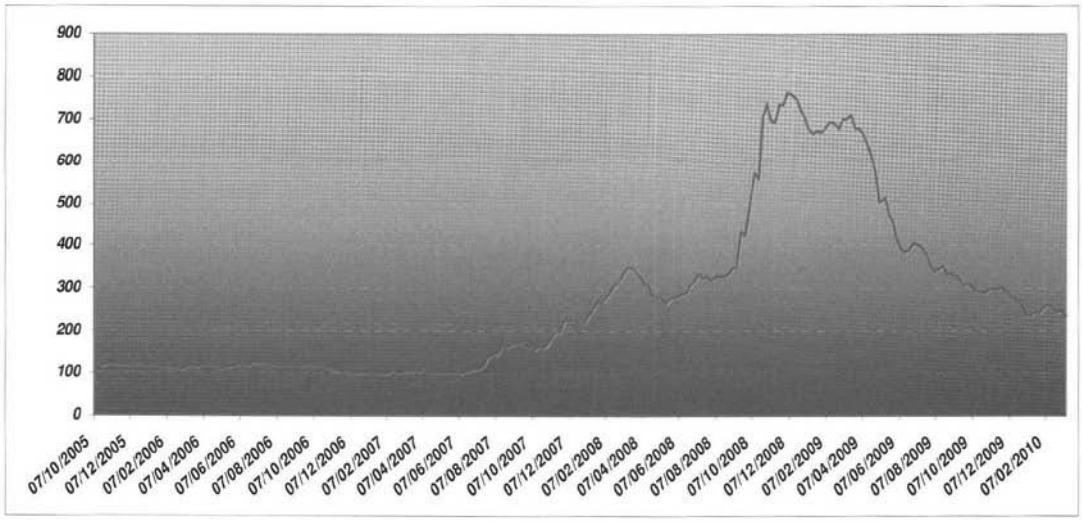
Fonte : Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CORPORATE

A causa dell'elevato rischio del default nel 2008 lo spread di rendimento pagato dai titoli corporate aveva raggiunto livelli molto elevati, come illustrato dalla figura 8.1 in cui è rappresentato l'andamento dell'indice "*JACI Investment Grade Corporates Blended Spread*" il quale misura lo spread sulle obbligazioni corporate del mercato americano. Durante il 2009 si è invece assistito ad una riduzione progressiva dello spread stesso per tutte le classi di rischio e in tutti i principali paesi. Per quanto riguarda il caso americano l'indice analizzato è tornato ai livelli di fine 2007.

La riduzione ha riguardato anche lo spread sui titoli di stato dei paesi emergenti rispetto ai titoli emessi dal Tesoro statunitense. I principali paesi emergenti hanno infatti beneficiato di cospicui afflussi di capitali dall'estero i quali sono stati sostenuti dal miglioramento delle prospettive di crescita di molte di quelle economie, dai bassi tassi d'interesse nei paesi avanzati e da un contesto di riduzione generalizzata dell'avversione al rischio.

Figura 0.1: Andamento dello spread pagato dai titoli corporate USA.

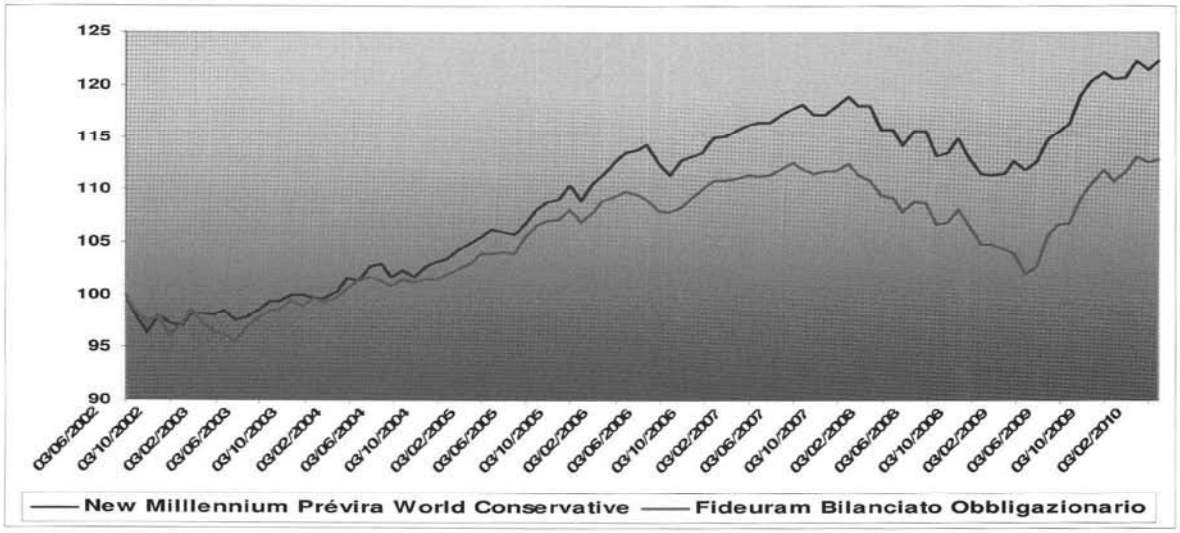


Fonte: Elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg.

Comparto New Millennium Prévira World Conservative

Nel 2009 la performance della Sicav New Millennium Prévira World Conservative è stata del + 9,68%. Il rendimento della gestione da inizio mandato (3 giugno 2002) è stato del 22.26% pari all'2,68% annualizzato. Nello stesso periodo l'indice Fideuram Bilanciato Prudente ha realizzato il 13,10%, pari all'1,64% su base annua.

Figura 0.1: Confronto tra New Millennium Prèvira World Conservative e il benchmark



Nei periodici comitati di gestione Prévira Invest SIM, in qualità di consulente, e Banca Finnat Euramerica, in qualità di gestore, hanno esercitato un controllo continuo al fine di ridurre i rischi e di poter cogliere le opportunità del mercato finanziario.

L'ottima performance realizzata nel 2009 è dovuta principalmente alla decisione di sovrappesare l'obbligazionario corporate, che ha beneficiato del forte restringimento degli spread, riducendo l'esposizione sui titoli di stato.

Per quanto riguarda l'asset allocation circa l'80% del portafoglio è rappresentato da investimenti diretti in titoli mentre la parte restante da investimenti in fondi sia total return che obbligazionari e azionari con particolari spezializzazioni. La categoria di strumenti principali è quella obbligazionaria governativa (circa il 53%) di cui la maggior parte è costituita da titoli di stato italiano. La componente corporate è stata inizialmente incrementata e successivamente, dopo il restringimento degli spread, è stata riportata al 15%. Complessivamente la duration media del portafoglio obbligazionario è stata intorno a 2,5 con un rating medio superiore alla singola A.

La gestione della parte azionaria è rimasta prudente per tutto il 2009, aumentandola solo nel momento in cui i dati macro sono migliorati, ma utilizzando contemporaneamente delle strategie di copertura in opzioni per ridurne la volatilità. A fine 2009, l'asset class ha un peso di poco superiore al 20%; tale percentuale è conservativa se rapportata all'esposizione massima consentita del 30%.

Il Patrimonio Mobiliare al 31 dicembre 2009

Di seguito si rappresenta il Patrimonio mobiliare complessivo e per sezioni del Fondo previdenza al 31 dicembre 2009 per classi di investimento:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31/12/2009	VALORIZZAZIONE AL 31/12/2009	Differenziale	Svalutazioni Rivalutazioni	Plusvalenze implicite	Minusvalenze implicite
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	*106.089.609*	*98.094.427*	- *7.995.182*	*2.159.051*	*9.856.562*	*17.851.745*
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	*7.737.686*	*7.737.686*	-	-	-	-
OBBLIGAZIONI	*94.032.659*	*94.427.284*	394.625	-	*394.625*	-
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	*14.279.899*	*12.673.662*	- 1.606.237	-	*152.500*	*1.758.735*
SICAV NEW MILLENIUM	*418.963.903*	*421.792.876*	2.828.973	-	*2.828.973*	-
NOTE STRUTTURATE	*105.855.114*	*104.426.940*	- 1.428.174	-	*15.500*	*1.443.675*
FONDI IMMOBILIARI E NOTE STRUTTURATE IMMOBILIARI	*108.407.843*	*106.686.164*	- 1.721.679	-	-	*1.721.679*
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	*98.478.519*	*99.702.967*	1.224.448	- *174.047*	*1.224.448*	-
LIQUIDITA'	*12.973.338*	*12.973.338*		-	-	-
TOTALE	***966.818.570***	***958.515.344***	- ***8.303.226***	***1.985.004***	***14.472.608***	***22.775.834***

La voce liquidità è indicata al netto del Fondo solidarietà e assistenza

Fondo previdenza sez.A

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31/12/2009	VALORIZZAZIONE AL 31/12/2009	Differenziale	Svalutazioni Rivalutazioni	Plusvalenze implicite	Minusvalenze implicite
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	80.306.235	63.093.035	- 17.213.200	1.711.140	638.544	17.851.745
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	7.737.686	7.737.686	-			
OBBLIGAZIONI	21.596.292	21.596.292	-			
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	12.877.881	11.829.384	- 1.048.497		152.500	1.200.995
SICAV NEW MILLENIUM	243.623.894	245.268.917	1.645.023		1.645.023	
NOTE STRUTTURATE	37.427.569	36.992.284	- 435.285			435.286
FONDI IMMOBILIARI E NOTE STRUTTURATE IMMOBILIARI	-	-	-			
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	-	-	-			
LIQUIDITA'	7.822.593	7.822.593	-			
TOTALE	**411.392.150**	**394.340.191**	**- 17.051.959**	**1.711.140**	**2.436.067**	**19.488.026**

Fondo previdenza sez.B

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PATRIMONIALE AL 31/12/2009	VALORIZZAZIONE AL 31/12/2009	Differenziale	Svalutazioni Rivalutazioni	Plusvalenze implicite	Minusvalenze implicite
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	25.783.374	35.001.392	9.218.018	447.911	9.218.018	-
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	-	-	-	-	-	-
OBBLIGAZIONI	72.436.367	72.830.992	394.625	-	394.625	-
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	1.402.018	844.278	- 557.740	-	-	557.740
SICAV NEW MILLENIUM	175.340.009	176.523.959	1.183.950	-	1.183.950	-
NOTE STRUTTURATE	68.427.545	67.434.656	- 992.889	-	15.500	1.008.389
FONDI IMMOBILIARI E NOTE STRUTTURATE IMMOBILIARI	108.407.843	106.686.164	- 1.721.679	-	-	1.721.679
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	98.478.519	99.702.967	1.224.448	- 174.047	1.224.448	-
LIQUIDITA'	5.150.745	5.150.745	-	-	-	-
TOTALE	**555.426.420**	**564.175.153**	**8.748.733**	**273.864**	**12.036.541**	**3.287.808**

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:

ricavi	**Preventivo 2009 assestato**	**esercizio corrente**	**esercizio precedente**
proventi da partecipazioni - dividendi	3.250.000	1.793.992	3.816.852
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	0	1.011.496	892.586
proventi finanziari - cedole e altri proventi	11.313.000	4.560.629	7.376.852
proventi da Sicav	22.000.000	27.678.939	0
proventi da Gestione patrimoniale	0	0	3.228.296
proventi finanziari - interessi bancari	4.000.000	1.175.540	2.779.370
Rettifiche di valore - rivalutazioni	0	2.203.061	0
totale ricavi	**40.563.000**	**38.423.657**	**18.093.956**
redditività lorda	**4,4**	**4,0**	**2,1**
costi			
consulenza per investimenti mobiliari	24.000	26.000	28.240
spese bancarie	15.000	5.786	6.776
commissioni di gestione	0	1.339	23.935
perdite su negoziazione titoli	0	25.477	21.470.701
imposte sulle rendite finanziarie	1.631.000	933.877	1.909.935
imposte sui redditi di capitale	0	25.455	36.250
Rettifiche di valore - svalutazioni	0	218.060	13.612.934
totale costi	**1.670.000**	**1.235.994**	**37.088.771**
risultato economico	**38.893.000**	**37.187.663**	**-18.994.815**
redditività netta	**4,2**	**3,8**	**-2,2**

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cassa è gestito, attraverso un contratto di " global service" dalla società controllata Prévira Immobiliare S.p.A., società " in house".

Il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 104 cespiti, di cui 103 sono destinate a generare reddito ed un immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

Il patrimonio risulta cosi distinto:

n.	Città	Indirizzo	Data di acquisto	descrizione consistenza	Valore lordo patrimo-niale al 31/12/09	Canoni 2009	indice man. 2009
1	ROMA	Via V. Tizzani n. 18	20/06/68	49 appartamenti 34 box 46 cantine	2.157.376	573.338	0,452
2	ROMA	Via G. Caselli, nn.24,26,28,30, 32,34	29/12/69	102 appartamenti, 5 negozi, 3 sopp. Negozi, autorimessa, magazzino	2.057.911	881.412	0,532
3	ROMA	Via G. Paisiello n. 24 (2° piano int. 4)	28/10/71	ufficio, cantina, area verde	324.474	0	0,806
4	ROMA	Via A. Pollio n. 40	02/12/71	117 appartamenti, 1 ufficio, autorimessa, 2 soffitte	1.908.025	701.243	0,540
5	OSTIA LIDO (RM)	Via G. Garau nn. 20,26	17/11/72	67 appartamenti, autorimessa	1.422.997	457.308	0,677
6	OSTIA LIDO (RM)	Via A. Marzolo n. 31	17/11/72	46 appartamenti, autorimessa,	832.296	284.171	0,452
7	LATINA	Via Cicerone nn. 22, 24	10/02/72	18 appartamenti, 1 ufficio, 17 cantine,	401.593	81.245	0,306
8	MILANO	Via G.E. Pestalozzi n. 18	12/02/74	aule, 2 appartamenti, 12 box, autorimessa, 3 cantine, 2 magazzini, 63 p.a. scoperti	3.637.802	0	0,427
9	VERDELLINO LOC. ZINGONIA (BG)	Via Madrid, 87	15/07/75	capannone, p.a. scoperti	1.998.508	167.764	0,758
10	MILANO	Via G. Barrella N. 4	18/11/75	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.470.877	371.839	0,637
11	BRINDISI	V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. " Fermi"	29/10/76	aule, palestra, magazzini	2.103.374	320.273	0,685

12	BRINDISI	C.so Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. " Flacco"	16/03/77	aule, palestra, magazzini	421.234	0	0,250
13	BRINDISI	Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. " Majorana"	17/11/78	aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est.	2.481.270	222.608	0,927
14	MILANO	Via Mecenate n. 89	10/05/79	uffici, magazzino, autorimessa, 9 p.a. scoperti	2.248.459	0	0,774
15	ROMA	P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/79	10 uffici, 5 cantine	2.083.710	244.705	0,653
16	L'AQUILA	Via Monte Cagno n. 3 (ex Viale Aldo Moro, Pal. D/E)	02/07/79	ufficio, archivio	617.483	104.756	0,750
17	L'AQUILA	Viale Aldo Moro n. 28, pal. A	31/12/81	uffici, archivi	1.924.316	165.291	0,677
18	ROMA	Via L. R. Brichetti nn. 11,13	20/04/82	ufficio, 3 box	2.329.769	136.845	0,984
19	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG)	C.so Italia cam. 8/9	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	343.413	51.339	0,444
20	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG)	C.so Italia cam. 11/12	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	398.667	45.099	0,444
21	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG)	C.so Italia cam. 13/14	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	252.828	38.560	0,460
22	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG)	C.so Italia cam. 23/24	18/04/83	capannone, p.a. scoperti	314.875	0	0,460
23	BRINDISI	Via S. Angelo nn. 6,8,10.12	09/06/83	31 appartamenti, 18 box, 7 negozi	2.342.636	144.680	0,742
24	BRINDISI	Via Galanti n. 20	15/07/83	18 appartamenti, 16 box	1.390.326	68.812	0,742
25	COLOGNO MONZESE (MI)	Via C. Goldoni n. 15	27/03/84	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.894	0	0,427
26	BERGAMO	Via Borgo Palazzo nn. 129, 131	11/04/84	52 appartamenti, 54 box, 57 cantine	2.905.742	241.277	0,734
27	BERGAMO	Via Gandhi nn.	01/08/84	72 appartamenti, 72	3.579.208	70.619	0,734

		4,6,8		box, 73 cantine			
28	L'AQUILA	V.le A. Moro n. 26 pal B1	21/02/85	8 appartamenti, 8 box, 8 cantine	693.134	36.658	0,637
29	L'AQUILA	V.le A. Moro n. 28 pal E	21/02/85	7 appartamenti, 1 negozio, 7 box, 7 cantine	710.360	29.137	0,573
30	PIACENZA	Via Modenesi n. 7	21/02/85	22 appartamenti, 22 cantine, 29 box, p.a. scoperti, sala giochi, area a verde	1.651.391	58.595	0,629
31	MILANO	Via Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/85	uffci, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	6.231.428	410.053	0,750
32	ROMA	Casalpalocco is. 53 I,53II	23/03/85	negozio, deposito	1.239.012	175.489	0,637
33	MESSINA	Via G. A. Borelli is. 237	31/07/85	15 appartamenti, 4 uffici - sede collegio, 2 autorimesse, deposito	2.215.138	97.576	0,435
34	ROMA	Via Fiume Giallo n. 244	23/12/85	29 appartamenti, 23 box, 8 p.a. scoperti	3.495.352	306.153	0,726
35	ROMA	Via Pagoda Bianca n. 61	08/01/86	32 appartamenti, 32 cantine, autorimessa, 28 p.a. scoperti	2.790.769	252.080	0,629
36	LACCHIAREL LA (MI)	Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/86	capannone, uffici, p.a. scoperti	5.976.789	0	0,694
37	ROMA	Via Sante Vandi nn.25,39 pal. A1 A2 A3 B1 B2 (ex Via B. Alimena)	04/04/87	96 appartamenti, 5 autorimesse, p.a. scoperti	6.746.908	620.098	0,500
38	RHO	Via Capuana nn. 56,58 residenza " I Faggi"	22/04/88	32 appartamenti, 50 box, 32 cantine	2.710.903	92.789	0,613
39	LECCE	V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/88	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	3.009.723	117.737	0,500
40	ROMA	Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/88	80 appartamenti, autorimessa, 38 p.a. scoperti	5.945.509	466.006	0,621
41	ROMA	Via Eudo Giulioli nn. 12,16,22,28	09/06/89	24 appartamenti, autorimessa, 24 soffitte, 8 p.a. scoperti	2.768.157	165.961	0,573
42	MODENA	Via Repubblica di Montefiorino nn. 35, 37, 39	18/10/89	80 appartamenti, 21 soffitte, 104 box, 88 p.a. scoperti	3.882.859	311.238	0,581
43	BRINDISI	Via S. Angelo n. 75 pal. A	27/03/90	21 uffici, negozio, autorimessa	3.712.388	75.528	0,444
44	MODENA	Via Repubblica di Montefiorino nn.	24/04/90	80 appartamenti, 21 soffitte, 101 box, 88	3.881.196	299.890	0,581

		25, 27, 29		p.a. scoperti			
45	ROMA	Via G. Paisiello n. 24 (1° piano int. 3)	26/07/90	ufficio, cantina, area a verde	5.181.463	0	0,806
46	PESCARA	Via Sacco n. 79	28/03/91	14 appartamenti, 2 negozi, 10 box, 5 p.a. scoperti	1.710.491	60.759	0,750
47	LACCHIARELLA (MI)	Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/91	capannone, uffici, p.a. scoperti	4.831.073	128.158	0,500
48	GENOVA	Via Merello n. 8	18/05/91	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	10.268.625	395.644	0,637
49	ROMA	V.le Medaglie D'Oro n. 109	21/12/91	6 appartamenti, 1 negozio, 1 retronegozio, 1 autorimessa, giardino	3.648.683	95.060	0,694
50	ROMA	Via Enrico Glori n. 48	16/10/92	22 appartamenti, 23 cantine, 8 negozi, 8 sottonegozi, 43 p.a. coperti, 35 p.a. scoperti	8.296.174	243.843	0,750
51	BRINDISI	Via Pasquale Romano nn 15,27 pal G	03/12/92	negozio, autorimessa	503.244	40.607	0,750
52	ROMA	Via Diego Fabbri n. 42	21/12/92	36 appartamenti, 36 cantine, 5 negozi, 4 sottonegozi, 45 p.a. copertri, 85 p.a. scoperti	11.026.204	432.315	0,750
53	L'AQUILA	Viale Aldo Moro snc pal C	21/12/92	2 appartamenti, 1 negozio, 1 deposito, 2 box	490.046	20.210	0,806
54	REGGIO CALABRIA	Via Aspromonte n. 38 (2° piano)	02/04/93	ufficio - sede collegio	217.717	0	0,250
55	TRENTO	Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/94	ufficio, cantina - sede collegio	893.773	25.036	0,500
56	FIRENZE	Via A. Zobi nn. 7,9,11,13	14/01/94	36 appartamenti, 10 negozi, 7 sottonegozi, 2 magazzini, 36 cantine, 10 soffitte	11.984.493	474.397	0,435
57	NAPOLI	Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/94	24 uffici	10.778.845	528.468	0,508
58	ROMA	Via della Grande Muraglia n.310 ed. A	18/02/94	48 appartamenti, 48 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box, 26 p.a. scoperti	15.020.417	667.497	0,323

59	SALERNO	Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/94	ufficio - sede collegio	913.734	41.226	0,750
60	ROMA	Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/94	ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.694	75.743	0,750
61	CUSAGO (MI)	Via Bergamo n. 3 residenza "Il Filare"	11/11/94	36 appartamenti, 31 box, 36 cantine	12.859.357	423.517	0,653
62	GENOVA	Via Malta n. 2 (2° piano int. 3)	23/12/94	ufficio, cantina - sede collegio	451.272	17.335	1,000
63	BOLOGNA	Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/95	ufficio - sede collegio	1.500.276	77.217	1,000
64	ROMA	Via Pinciana nn. 35,39	04/05/95	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	33.121.946	0	1,000
65	FROSINONE	Via Maria s.n.c.	25/05/95	caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.258	0	0,484
66	FORLI	Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/95	ufficio, cantina - sede collegio	229.607	0	0,806
67	COSENZA	Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/96	2 uffici - sede collegio	586.845	0	0,611
68	NAPOLI	Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/96	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	1.456.625	67.246	1,000
69	CUSAGO (MI)	Via Bareggio n.21 residenza "Le Querce"	01/08/96	21 appartamenti, 21 box, 22 cantine	7.249.093	225.132	0,710
70	CATANIA	Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/96	ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	698.710	31.690	0,556
71	FERRARA	Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/96	ufficio, cantina - sede collegio	435.959	0	1,000
72	VICENZA	Piazzetta S. Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/97	ufficio, 2 p.a. scoperti	551.876	0	0,556
73	TORRE ANNUNZIATA (NA)	Piazza Nicotera n. 4 (1°piano)	13/02/97	ufficio - sede collegio	202.864	0	0,750
74	BUSTO ARSIZIO (VA)	Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/97	ufficio - sede collegio	509.948	25.460	1,000
75	ROMA	Via Pietro Paolo	24/07/97	5 appartamenti, 5	1.528.378	59.930	0,573

		Vergerio n. 24		cantine, 13 box			
76	MILANO	Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	uffici, p.a. scoperti, giardino	4.950.196	276.752	0,960
77	ROMA	Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/98	56 appartamenti, 56 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box 28 p.a. scoperti	11.593.669	610.945	0,323
78	VENEZIA (MESTRE)	Via Iacopo Salamonio n.3 (2° piano)	02/01/99	ufficio - sede collegio	690.186	29.967	0,417
79	POZZUOLI (NA)	loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/99	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	1.829.097	0	0,379
80	CUSAGO (MI)	Via Cusago di Sotto n. 4 residenza "Corte Madonnina"	19/07/99	21 appartamenti, 11 negozi, 11 sottonegozi, 21 cantine, 56 p.a. coperti	11.847.461	261.893	0,750
81	LA SPEZIA	Piazzale Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/99	ufficio, cantina - sede collegio	473.515	20.395	1,000
82	ROVIGO	Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/99	ufficio - sede collegio	313.083	13.311	0,444
83	PARMA	Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/99	ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	355.795	0	0,806
84	AREZZO	Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/00	ufficio - sede collegio	502.138	19.664	0,889
85	ROMA	Via Val d'Ala n. 200	23/03/00	ufficio, autorimessa, p.a. scoperti, area a verde	4.474.730	0	0,371
86	VERONA	Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/00	ufficio, 2 box - sede collegio	695.242	31.529	1,000
87	TORINO	Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	6.117.349	440.741	0,581
88	CIVITAVECCHIA (RM)	Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	18.003.051	1.169.453	0,565
89	TRIESTE	Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/00	ufficio, soffitta - sede collegio	310.511	12.915	0,750
90	CASERTA	Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/00	7 uffici, autorimessa, parcheggio	9.009.529	521.951	0,653
91	REGGIO EMILIA	Via J.F. Kennedy n. 121	15/03/01	30 appartamenti, 30 box, 38 cantine, 4 depositi, 4 soffitte	4.799.440	64.254	0,484
92	ROMA	Via Simone Martini n. 126	29/09/01	uffici, autorimessa, p.a. scoperti	5.780.254	393.076	0,774

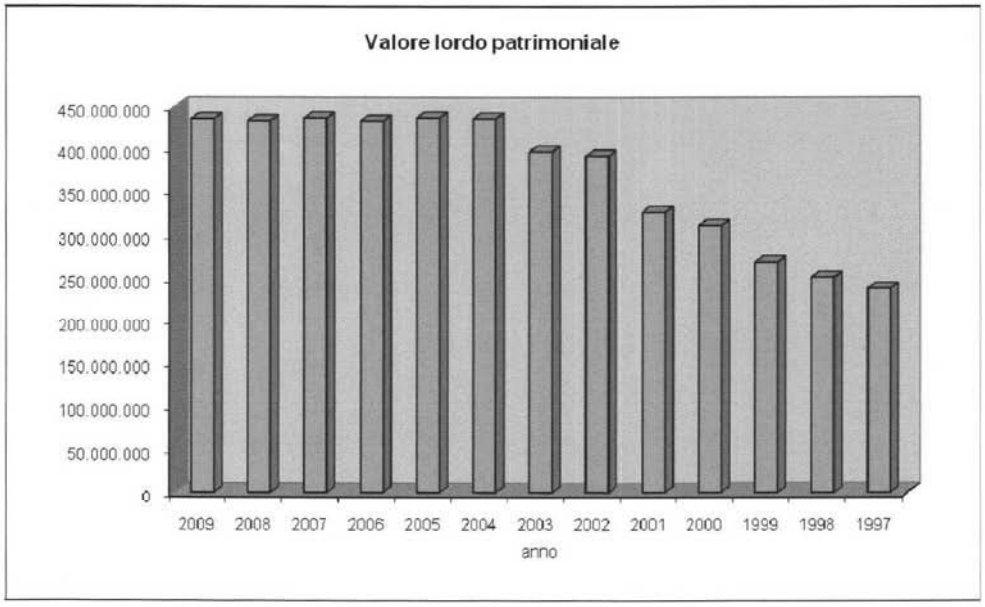
93	TREVISO	Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/01	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede collegio	647.280	7.200	1,000
94	MASSA CARRARA	Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/01	ufficio - sede collegio	222.466	9.241	1,000
95	ROMA	Via di Valcannuta n. 195	20/02/02	60 appartamenti, 20 negozi, 60 box, 60 soffitte, 56 p.a. scoperti	16.501.671	689.836	0,984
96	ROMA	Via degli Aldobrandeschi nn. 105,107	27/06/02	uffici, autorimessa	6.309.691	0	0,250
97	ROMA	Via di Tor Fiorenza nn. 56,58	30/07/02	55 appartamenti, 2 negozi, 20 box, 36 p.a. scoperti	21.892.541	821.703	0,597
98	ROMA	Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	uffici, negozi	11.098.644	425.547	0,694
99	BOLZANO	Via Lancia n. 8 (2° piano)	27/11/02	ufficio, 9 p.a. coperti - sede collegio	1.306.338	53.111	1,000
100	ROMA	Via G. Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/03	ufficio, giardino, box	2.824.828	0	1,000
101	ROMA	Via Sicilia n. 57	27/01/04	Uffici, teatro, commerciale	20.921.612	305.258	0,452
102	LATINA	Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	Ufficio - sede collegio	365.236	0	1,000
103	ROMA	Viale Somalia n. 214	18/11/04	42 appartamenti, 41 cantine, 1 magazzino, 1 laboratorio, 1 autorimessa, 5 negozi	13.272.368	491.223	0,419
104	CASERTA	Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16)	28/12/07	uffici, autorimessa	5.415.171	325.725	0,653
				TOTALE	**436.075.863**	**20.040.348**	
				TOTALE fondo A	**417.023.088**	**19.223.400**	
				TOTALE fondo B	**19.052.775**	**816.948**	
				Sede	**33.121.946**	**0**	
				Immobili da reddito	**402.953.917**	**20.040.348**	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2009 è pari a € 436.075.863,45 al lordo degli ammortamenti.

Il valore di mercato complessivo degli immobili è pari ad € 863 milioni, di cui € 523 milioni relativi al patrimonio residenziale, stimato da una società indipendente, e

€ 340 milioni, per il patrimonio destinato ad altri usi, stimato parte da una valutazione indipendente e parte da una valutazione interna.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



Il patrimonio immobiliare della Cassa è rappresentato come segue:

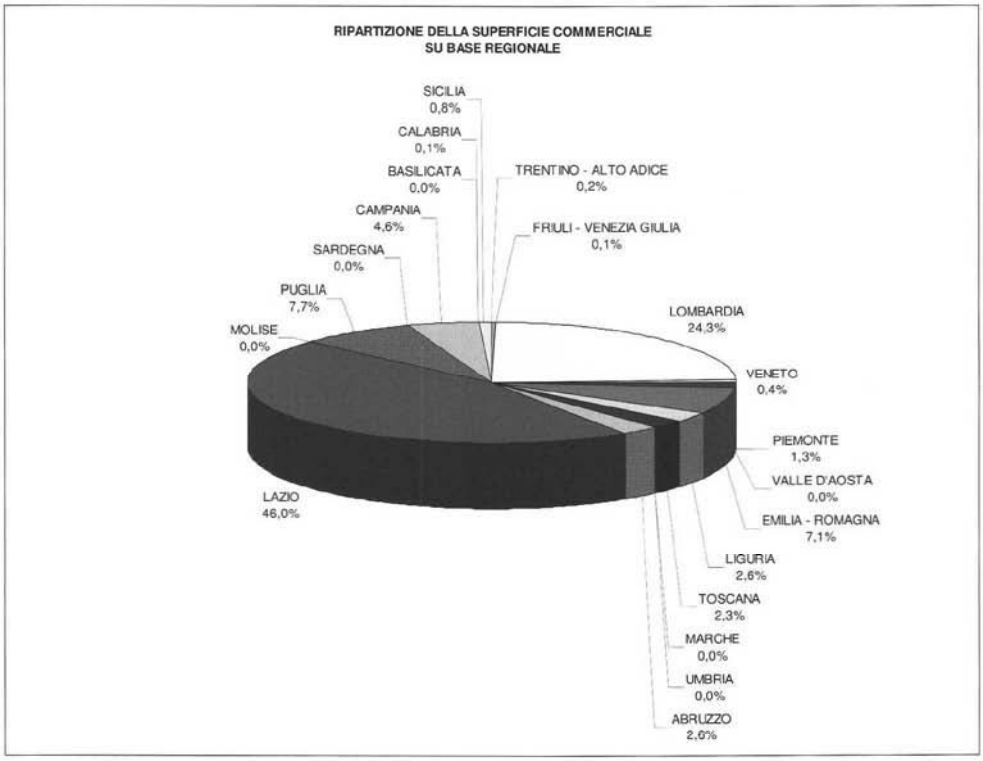
DESTINAZIONE D'USO	Valore lordo patrimoniale €	Canoni di locazione €	Superficie commerciale mq
RESIDENZIALE	210.210.271	11.882.797	225.571
DIREZIONALE	162.215.568	6.636.422	99.496
SCUOLA	8.643.680	542.881	27.804
CASERMA	4.700.135	371.839	9.379
INDUSTRIALE	17.184.263	606.409	38.279
SEDE	33.121.946	0	5.305
TOTALE	**436.075.863**	**20.040.348**	**405.834**

In particolare la consistenza patrimoniale risulta cosi distinta:

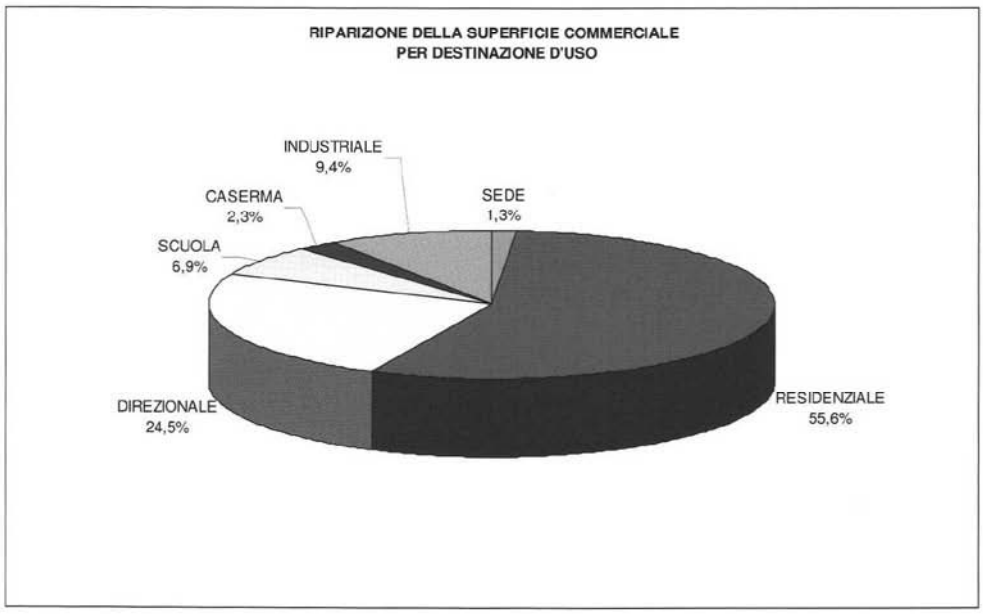
SEZIONE DEL FONDO PREVIDENZIALE	Valore lordo patrimoniale €	canoni di locazione €	Superficie commerciale mq
A	417.023.088	19.223.400	394.233
B	19.052.775	816.948	11.602

DESTINAZIONE D'USO	Valore lordo patrimoniale €	Canoni di locazione €	Superficie commerciale mq
RESIDENZIALE	210.210.271	11.882.797	225.571
USO DIVERSO	192.743.646	8.157.551	174.958
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO	**402.953.917**	**20.040.348**	**400.529**

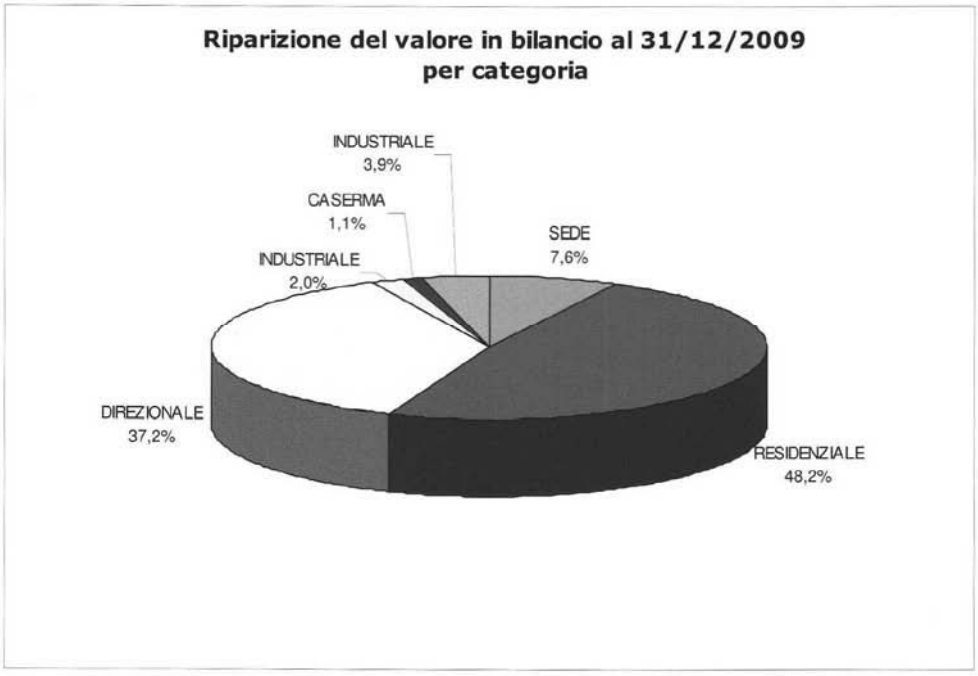
La superficie lorda commerciale è pari a mq 405.834 ed è cosi ripartita su base regionale:



Graficamente la ripartizione della superfici delle categorie d'uso è la seguente:

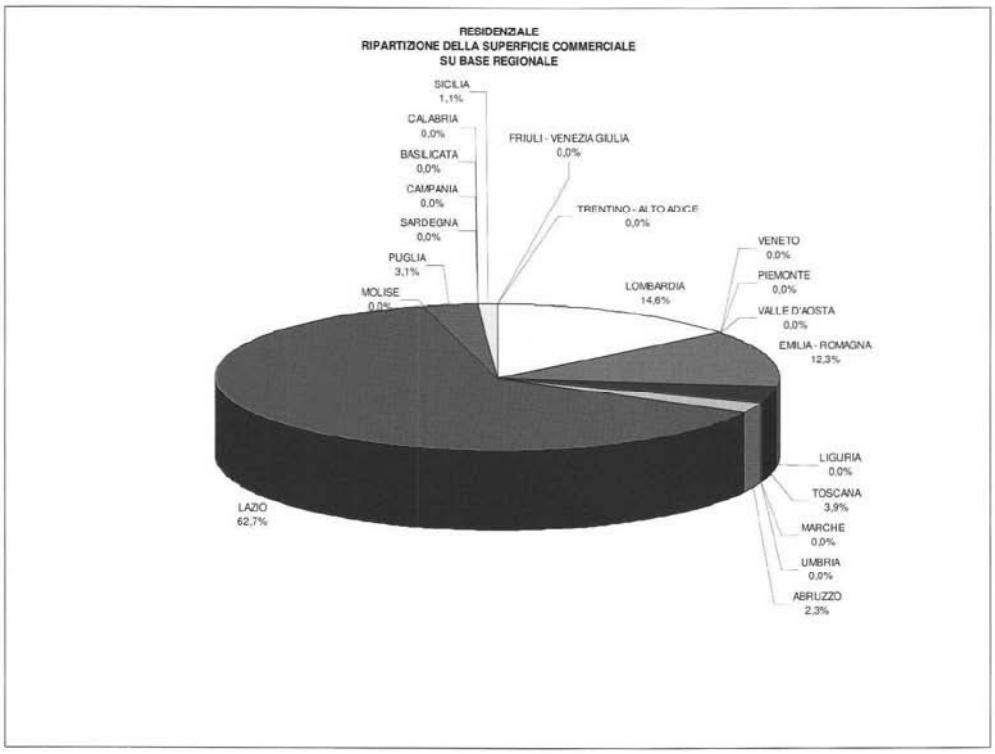


La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:



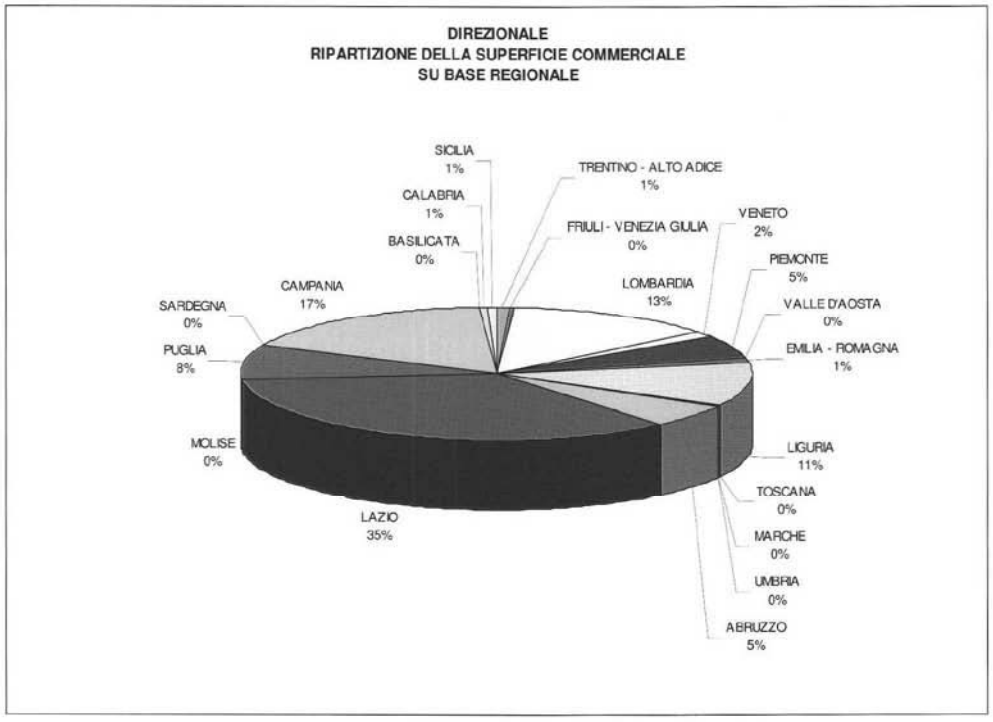
Il patrimonio residenziale è costituito da 38 edifici per un totale di circa 1600 appartamenti, oltre box e posti auto.

La ripartizione regionale delle superfici degli immobili residenziali è graficamente cosi rappresentabile:

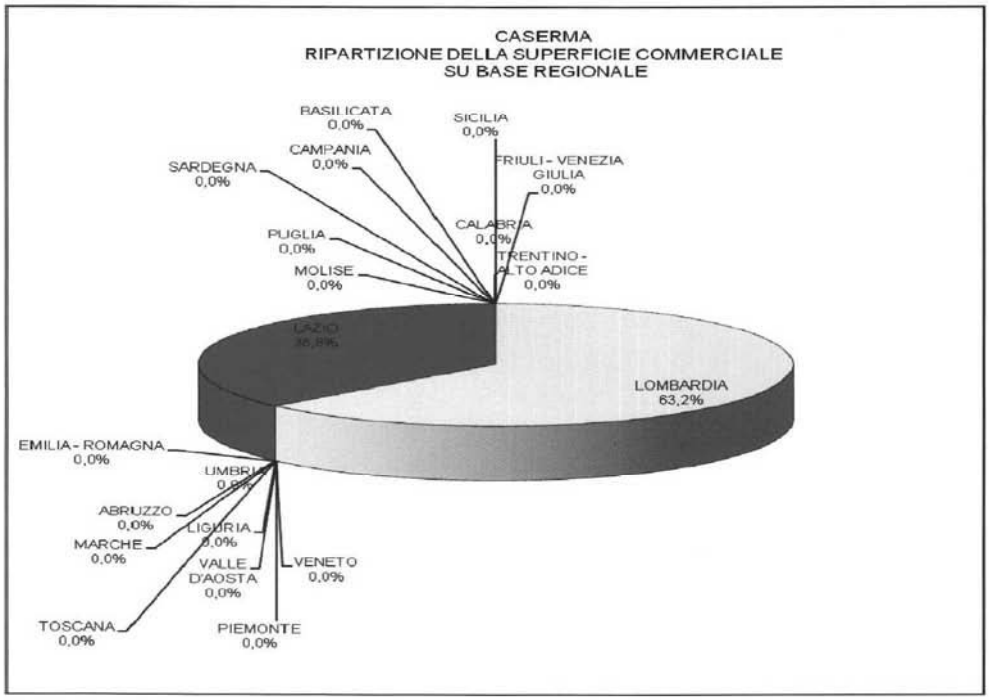


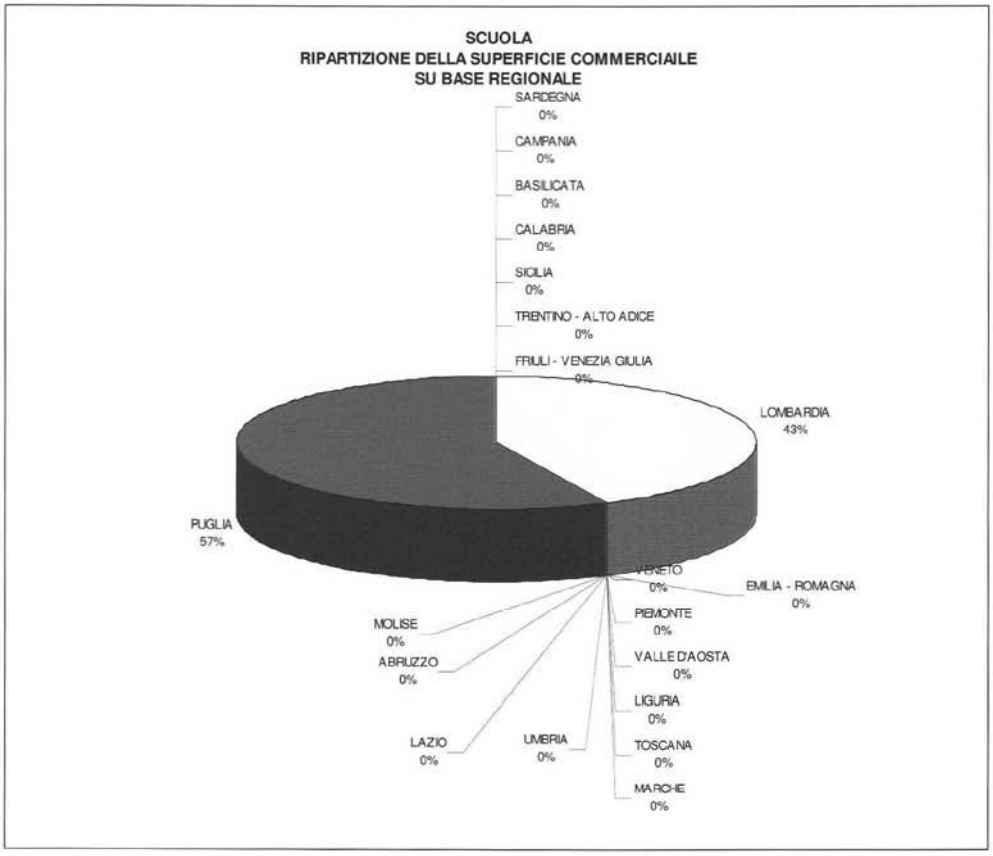
Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 21 edifici e da 28 unità indipendenti.

La ripartizione regionale delle superfici degli immobili direzionali è graficamente così rappresentabile:

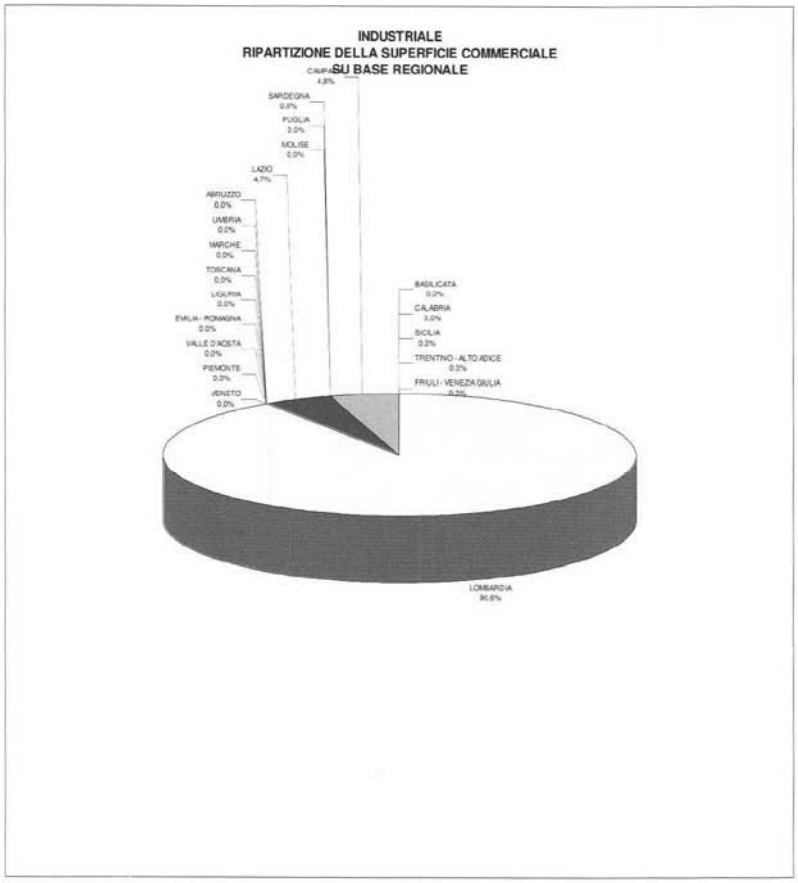


Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



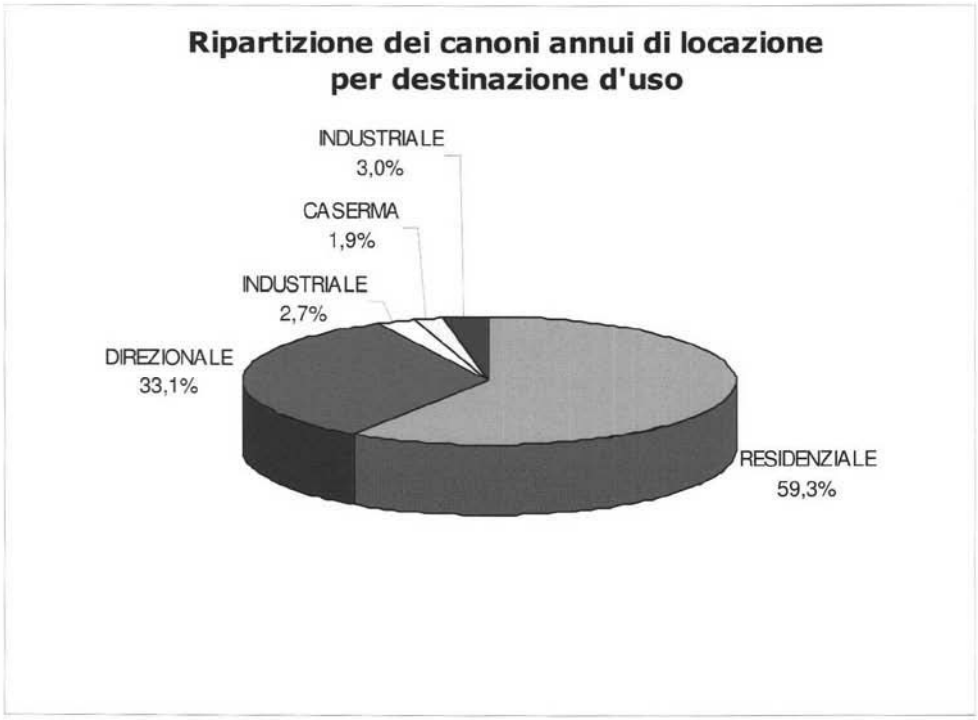


Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 9 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:

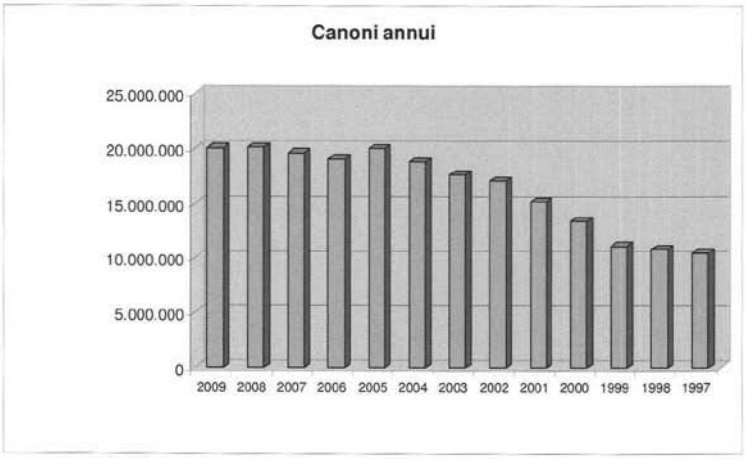


I canoni annui di locazione relativi al 2009 sono pari a € 20.040.348; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare sul valore lordo di bilancio è pari al 4,60%.

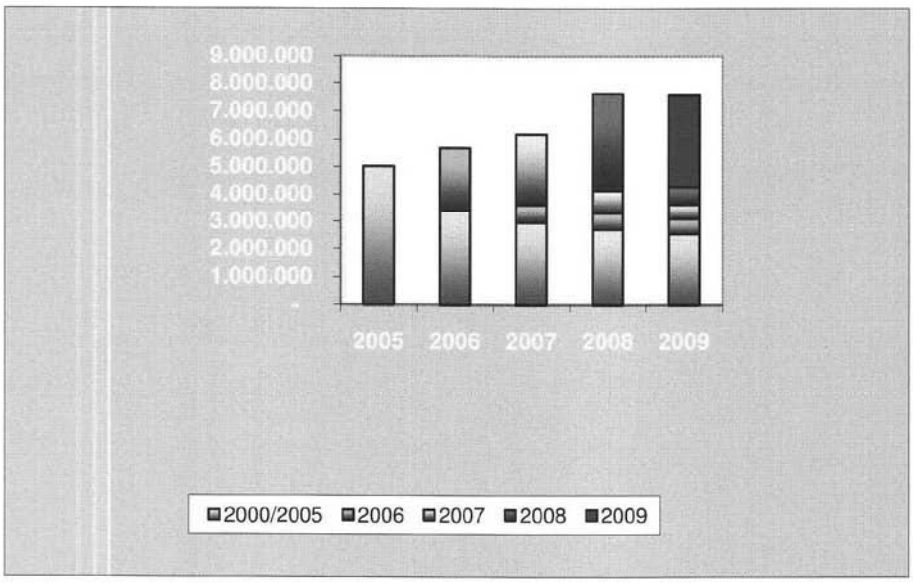
I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazione d'uso:



Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



Il tasso medio di morosità riferito al periodo 2001/2009 si attesta alla data del 31/12/2009 al 4,56% (cfr. istogramma), che si riduce al 3,89% alla data del 28/02/2010. Se consideriamo il dato dello scorso bilancio, il tasso medio relativo al periodo 2001/2008 che era risultato pari al 5,23% si è ridotto a 2,87% alla data del 28/02/2010.



Peraltro, va specificato che una parte della morosità 2009 ha caratteristiche per così dire "strutturali", nel senso che non è legata a fattori contingenti, riconducibili alla crisi in atto.

Infatti:

- per i pagamenti delle PP.AA. locatarie di immobili, il ritardo della regolarizzazione ha carattere fisiologico e non può configurarsi come vera morosità;
- per le controversie legali intraprese nei confronti di inquilini morosi, molte sono in corso di risoluzione in via stragiudiziale dal momento che sono stati proposti e accettati piani finanziari di rientro.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dal grave evento sismico che ha colpito L'Aquila e i Comuni limitrofi.

La Cassa è proprietaria nella città di L'Aquila di n. 5 fabbricati di cui n. 3 residenziali e n. 2 direzionali.

Prévira Immobiliare è immediatamente intervenuta con i lavori atti a ripristinare lo stato dei luoghi: infatti il cantiere in Viale Aldo Moro 28 Pal. D, locato al Ministero del Lavoro, è stato il primo cantiere operativo in zona colle Pretara e, già a fine luglio, l'ala destra dell'immobile è stata ufficialmente consegnata all'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Inoltre, nell'ala sinistra del suindicato immobile, durante la fase di ristrutturazione, al piano terra e al terzo piano sono stati ricavati n. 20 uffici, destinati a favore di

iscritti dell'O.D.C.E.C., con contratti temporanei di comodato d'uso, affinché potessero proseguire l'attività professionale.

Al termine dei citati lavori, sono iniziati gli interventi di manutenzione presso gli immobili residenziali che, a sette mesi dal triste accadimento, hanno consentito agli inquilini di poter rientrare nelle loro abitazioni.

Va evidenziato che, durante il periodo di non occupazione di tutti gli immobili da parte dei conduttori, la Cassa ha deciso di sospendere la richiesta dei fitti, che comunque dovranno essere riconosciuti dalla Società Assicurativa la cui polizza prevede anche la copertura per tali eventi eccezionali.

Successivamente, sono iniziati anche i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Viale Aldo Moro Pal. D/E, ex sede degli uffici della Regione Abruzzo, la cui destinazione futura sarà la Sede della Presidenza della Provincia.

Infine a breve avranno inizio i lavori nell'immobile di ViaLe Aldo Moro 24 Pal. C.

Per quanto riguarda l'attività di rinnovo contrattuale da parte dei vecchi inquilini (che a suo tempo avevano stipulato contratti in regime di equo canone e/o patti in deroga), questa è proseguita, seppure con molte difficoltà, a causa delle resistenze dei conduttori nell'accettare i nuovi canoni di locazione.

In quest'ottica la Cassa ha cercato di coniugare da un lato l'aspetto reddituale, al quale è legata anche la soddisfazione delle attese degli iscritti e dei pensionati, dall'altro le esigenze e necessità dei conduttori, sostenuti dalle Organizzazioni sindacali inquilini e dall'interessamento del Ministero della Solidarietà Sociale, proponendo di diluire nel tempo gli aumenti del nuovo canone di locazione.

Durante il 2009 sono stati stipulati 110 contratti di locazione, di cui 65 relativi a rinnovi di precedenti contratti.

Per coloro i quali non hanno aderito né alla proposta di rinnovo del contratto né alla disponibilità ad accogliere eventuali cambi di alloggi, sono state intraprese le azioni legali finalizzate al rilascio delle unità immobiliari.

Va tuttavia ricordato che la Cassa è destinataria del provvedimento di cui alla Legge 8 febbraio 2007, n. 9 che aveva bloccato gli sfratti in corso, ulteriormente prorogati fino al 31/12/2010.

La Cassa strategicamente ha deciso di non procedere a nuove locazioni di unità immobiliari residenziali fuori Roma.

Il patrimonio immobiliare da reddito è gestito, attraverso un contratto di " global service " dalla società controllata Prévira Immobiliare SpA, società " in house".

La Prévira Immobiliare ha ottenuto nell'anno 2003 il certificato di qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2000 dall'ente di certificazione D.N.V.

Il corrispettivo dovuto a Prévira Immobiliare per tale attività, nonostante la crescita nel tempo del numero dei contratti di locazione e degli immobili gestiti, ha subito solo nel corso del 2007 un riallineamento delle condizioni economiche rispetto a quelle stabilite originariamente nel 2001.

La tabella che segue espone, a far tempo dall'anno 2001, l'andamento del personale e degli amministratori della Previra per la gestione del patrimonio immobiliare.

Anno	Dipendenti	Amministratori di fabbricati
2001	14	18
2002	15	20
2003	15	18
2004	16	18
2005	18	18
2006	17	18
2007	18	18
2008	18	16
2009	19 (1)	14

(1) L'incremento di una unità lavorativa è data dall'assunzione per sostituzione di maternità di un dipendente.

Per quanto riguarda l'attività di property è continuata durante il 2009 la delicata fase dei rinnovi contrattuali nonché il monitoraggio e gestione del fenomeno delle morosità.

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

Conto economico gestione immobiliare - situazione al 31/12/09

ricavi	**Preventivo 2009 assestato**	**esercizio corrente**	**esercizio precedente**
proventi da patrimonio immobiliare - canoni	19.800.000	20.040.348	20.125.291
proventi da alienazione immobili	0	0	4.316.807
proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	430.000	603.373	756.725
proventi da patrimonio immobiliare - interessi di mora	30.000	28.297	1.410
proventi da cessione preliminare	0	0	10.050.000
totale ricavi	**20.260.000**	**20.672.018**	**35.250.233**
redditività lorda	**5,0**	**5,1**	**8,5**
costi			
spese portieri (il 10 % è a carico della proprietà)	515.000	514.952	486.280
manutenzioni, riparazioni di locali e impianti e direzione lavori	1.745.000	1.758.736	1.267.032
competenze per la gestione	1.570.000	1.694.922	1.684.415
spese condominiali	639.000	709.781	838.714
telefoniche	6.000	4.815	4.799
premi di assicurazioni	155.000	110.939	136.367
imposte e tasse ICI e (varie)	2.040.000	2.156.759	2.324.135
imposta di registro su contratti di locazione	250.000	224.968	216.327
consulenze per investimenti immobiliari	220.000	168.680	6.000
procedura competitiva e ass. legale	0	0	1.197.362
rimborso costi accessori imm. Via Parigi	0	0	519.900
assistenza legale , giudiziale e stragiudiziale	170.000	190.310	266.448
accantonamento per rischi su crediti	0	276.167	2.420.925
imposte sui redditi dei fabbricati	4.800.000	5.737.420	5.479.795
imposta su plusvalenza cessione preliminare	0	0	2.406.929
totale costi	**12.110.000**	**13.548.449**	**19.255.428**
risultato economico	**8.150.000**	**7.123.569**	**15.994.805**
redditività netta	**2,0**	**1,8**	**3,9**

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nel corso del 2010 particolare attenzione sarà prestata all'andamento dei mercati finanziari. Superata la fase acuta della crisi nel corso del 2009, riteniamo che i mercati rimarranno deboli nel medio periodo e i tassi si manterranno ancora sui livelli estremamente bassi attuali.

La Cassa continuerà a privilegiare gli investimenti a bassa rischiosità e, quando necessario, con protezione del capitale investito.

Nel settore immobiliare continuerà l'attività di investimento tramite lo strumento del fondo immobiliare.

Presteremo come sempre particolare attenzione al monitoraggio delle principali grandezze della attività previdenziale nella consapevolezza che gli effetti della crisi si riverbereranno, ovviamente anche sui nostri iscritti e quindi sui loro redditi e sui volumi d'affari.

Il controllo di gestione, avviato a fine anno 2009, consentirà di monitorare le tre aree di business dell'Associazione (attività previdenziale, investimenti immobiliari, investimenti mobiliari) e di fornire tempestive informazioni ai nostri associati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 15 marzo 2010 l'Associazione e QuattroDueDue Holding B.V. hanno dato esecuzione al diritto di vendita (put) previsto dal contratto concluso nel 2008 e esercitato dall'Associazione in data 2 gennaio 2010.
QuattroDueDue aveva sollevato alcune eccezioni circa l'efficacia del contratto di opzione ex 1467 del Codice Civile, ritenendo che l'esecuzione della compravendita alle condizioni previste dal contratto sarebbe stata eccessivamente onerosa in rapporto alle mutate circostanze. La Cassa aveva contestato le eccezioni e confermato la piena validità ed efficacia del contratto e aveva dichiarato di considerare la compravendita perfezionata con l'esercizio del diritto di opzione di vendita.

La Cassa e QuattroDueDue a seguito di trattative per evitare l'insorgere di una lite, hanno deciso di transigere e di concordare di dare esecuzione alla compravendita della partecipazione prevedendo la cessione dell'intera partecipazione contro pagamento di € 5.183.440,20 alla firma del contratto ed € 7.500.000,00 in due rate con scadenza rispettivamente 30 giugno 2013 e 30 giugno 2014, garantite da pegno su azioni ordinarie Kme Group, azioni ordinarie Intek, warrant Kme e warrant Intek e il riconoscimento degli interessi sulla somma dilazionata al tasso Euribor a sei mesi più uno spread di 100 punti base, per un importo massimo di 700.000,00 Euro.
Alla data odierna il valore complessivo dei diritti in garanzia ammonta a oltre 10 milioni di Euro.
Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 22 aprile 2010, ha deliberato la disdetta del contratto per il servizio di gestione degli immobili sottoscritto in data 30 dicembre 2002 con Prévira Immobiliare Spa a far tempo dal 31 dicembre 2010.
La disdetta è finalizzata ad affidare in "outsourcing" la gestione degli immobili di proprietà dell'Associazione.

******

Il 2007 era stato l'anno della "vicenda Deodato", destinata a segnare a lungo la nostra Cassa. Il 2008 è stato l'anno della crisi finanziaria ed economica. Il 2009 è stato percorso da una lunga e, per la nostra Cassa, inconsueta campagna elettorale che ha visto una decisa contrapposizione di uomini e di idee e si è chiusa il 24 novembre 2009 con l'elezione del Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009-2013.
E' stato un grande esercizio di democrazia, anche nei momenti di più acceso confronto, e il Comitato del 24 novembre ne è stato il momento più alto.

E' il primo bilancio d'esercizio che siete chiamati ad approvare e si riferisce all'ultimo anno di attività del Comitato dei delegati che vi ha preceduto.

A voi tutti un particolare ringraziamento per il supporto, spesso anche critico, che ci aiuta e ci stimola nel nostro lavoro quotidiano.

L'ultimo ringraziamento va al nostro personale dipendente. Nel 2009 è iniziata un'attività di formazione di tutto il personale, che intendiamo rendere sistematica e continua. Il nostro personale è la risorsa più importante per assolvere i compiti dell'Associazione e per rispondere al meglio alle esigenze dei nostri associati e crediamo fermamente che l'investimento in formazione comporterà i ritorni che ci attendiamo.

Da ultimo, consentitemi un affettuoso ricordo di Luciano Savino, il nostro storico Presidente che il 14 agosto ci ha lasciato. Il Consiglio di amministrazione gli ha intitolato l'auditorium della sede e ha apposto una targa che lo ricorda. I delegati hanno stretto i figli Sandra e Luca in un grande e commosso abbraccio nella messa del 23 novembre.

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2009, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale della sezione A del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione A del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale della sezione B del Fondo Previdenza;
- conto economico della sezione B del Fondo Previdenza;
- stato patrimoniale del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- conto economico del Fondo per la Previdenza (sezioni riunite);
- stato patrimoniale del Fondo per la solidarietà e l'assistenza;
- conto economico del Fondo per la solidarietà e l'assistenza.

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, ora riuniti nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi della variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- analisi delle voci del conto economico.

Al presente bilancio sono allegati i Bilanci delle Società controllate dalla Cassa.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile

l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2008.

Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 24 novembre 2007, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2007 – 2009 è stato affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A..
Tale Società è incaricata anche della revisione del bilancio d'esercizio 2009 della Previra Invest SIM e della Previra Immobiliare S.p.A.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03),

Nella seduta dell' 8 aprile 2009 il Consiglio di amministrazione, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ha preso atto della comunicazione del responsabile preposto al trattamento, di aggiornamento annuale del "Documento programmatico sulla sicurezza" e di apposizione della relativa "data certa".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2009 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili, redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, ora riuniti nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore e in base al regolamento amministrativo della Cassa, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al

netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in materia sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile. In particolare, la Cassa non procede più ad alcun ammortamento per gli immobili non strumentali poiché tale patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato per far fronte ai propri impegni istituzionali. Tale comportamento è coerente con il principio contabile OIC n. 16 e confermato dall'art.2426 del codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono classificate le spese incrementative degli immobili relative ai lavori in corso di esecuzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, destinati alla negoziazione e sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statutari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio prima dell'attribuzione ai relativi fondi di previdenza.

Dal 2004 il fondo per la previdenza viene ripartito in due sezioni, A e B.

La sezione A del fondo per la previdenza è costituita dal patrimonio determinato al 31 dicembre 2003; da tale sezione sono prelevate le somme per il pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e le spese annuali di gestione.

La sezione B del fondo per la previdenza è composta dal complesso delle posizioni contributive individuali. Dal 1° gennaio 2004, le attribuzioni di tale sezione sono costituite dal contributo soggettivo e gli utilizzi sono costituiti dai prelevamenti delle somme per il pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluisce annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi contributivi afferenti ai periodi successivi al 2004.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", deve essere almeno pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € migliaia 101.742. Al 31/12/2009 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € migliaia 1.390.807 e copre 68 annualità delle pensioni in essere nel 1994 e 9 annualità delle pensioni in essere nel 2009.

FONDI RISCHI ED ONERI

Accolgono accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2009, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. La voce accoglie il debito verso pensionati per i montanti individuali maturati dagli iscritti al momento del pensionamento, al netto delle quote di pensione già pagate. Accoglie anche tra gli altri, i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fideiussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali e da altri impegni con fornitori per manutenzioni d'immobili che sono stati iscritti sulla base dei contratti in essere, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

IMPOSTE

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(I valori sono esposti in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € migliaia 180 è la seguente.

	Software	totale
valore contabile al 31/12/2008	320	**320**
acquisizioni	99	**99**
alienazioni	-	**-**
svalutazioni	-	**-**
ammortamento del periodo	239	**239**
valore contabile al 31/12/2009	**180**	**180**

L'incremento dell'esercizio del software è relativo agli investimenti legati alla pubblicazione online della rivista "Ragionieri e Previdenza" sul sito web della Cassa. Tali immobilizzazioni fanno parte del fondo previdenza sezione A.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari a € migliaia 330.562, è esposta nella seguente tabella:

Fabbricati in € migliaia

descrizione	Fabbricati F.do previdenza sez. A	Fabbricati F.do previdenza sez. B	Fabbricato sede F.do previdenza sez. A	totale
costo storico al 31/12/2008	382.105	19.052	32.667	**433.824**

fondo ammortamento al 31/12/2008	91.862	169	12.491	**104.522**
valore contabile al 31/12/2008	290.243	18.883	20.176	**329.302**
acquisizioni	-	-	-	**-**
costi capitalizzati	1.797	-	455	**2.252**
alienazioni	-	-	-	**-**
svalutazioni	-	-	-	**-**
utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	**-**
ammortamento del periodo	-	-	992	**992**
valore contabile al 31/12/2009	**292.040**	**18.883**	**19.639**	**330.562**

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati dismessi immobili e sono stati sostenuti costi incrementativi del valore degli immobili pari ad € migliaia 2.252, € migliaia 771 per gli immobili di L'Aquila a seguito dei danni provocati dal sisma del 6 aprile 2009, € migliaia 455 relativi alla sede della Cassa per il rifacimento della scala esterna antincendio, € migliaia 436 per l'immobile di Roma in via Tizzani per rifacimento facciate e sistemazione box auto.

Altri beni

La composizione del saldo di € migliaia 230 è esposta nella seguente tabella:

Altre immobilizzazioni materiali in € migliaia

descrizione	Hardw.	Mobili e arredi	Macchine d'uff. e elettr.	Attrezz. varie	Impianti	totale
costo storico al 31/12/2008	1.631	1.241	200	54	531	**3.657**
fondo amm.to al 31/12/2008	1.463	1.201	182	46	519	**3.411**

valore contabile al 31/12/2008	168	40	18	8	12	**246**
acquisizioni	135	2	11	1	-	**149**
alienazioni	38	-	-	-	-	**38**
svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
utilizzo fondo ammortamento	38	-	-	-	-	**38**
amm.to del periodo	141	9	8	2	5	**165**
valore contabile al 31/12/2009	**162**	**33**	**21**	**7**	**7**	**230**

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di hardware per la sostituzione di stazioni di lavoro e l'acquisto di "pc" portatili.
Tali beni fanno parte del Fondo di previdenza sezione A.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La composizione del saldo di € migliaia 7.718 è esposta nella seguente tabella:

Partecipazioni di controllo in € migliaia

descrizione	Previra Immobiliare SpA	Previra Invest SIM SpA	totale
valore contabile al 31/12/2008	6.518	1.200	**7.718**
acquisizioni/incrementi	-	-	**-**
riclassifiche	-	-	**-**
svalutazioni	-	-	**-**
ripristino precedenti svalutazioni	-	-	**-**

alienazioni/annullamenti	-	-	-
valore contabile al 31/12/2009	**6.518**	**1.200**	**7.718**
% di partecipazione	100	80	
valore del patrimonio netto corrispondente alla % di partecipazione	10.017	1.969	11.986

Il conto accoglie il valore delle partecipazioni di controllo detenute in Previra Immobiliare SpA e Previra Invest SIM SpA.

Tali partecipazioni fanno parte del Fondo di previdenza sezione A.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo pari a € migliaia 20 si riferisce alla partecipazione del 2,35% nel capitale della società Caf Open Dot Com SpA acquistata nel 2007.

Partecipazioni in altre imprese collegate in € migliaia

Descrizione	Caf Open Dot Com	totale
valore contabile al 31/12/2008	20	**20**
acquisizioni/incrementi	-	-
Riclassifiche	-	-
Svalutazioni	-	-
ripristino precedenti svalutazioni	-	-
alienazioni/annull.ti	-	-
valore contabile al 31/12/2009	**20**	**20**

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo pari € migliaia 100.597 si riferisce alle partecipazioni azionarie quotate esposte nella seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2008	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2009
Fondo di previdenza sezione A	90.866	464	-	-	1.263	- 15.033	**77.560**
Fondo di previdenza sezione B	3.198	19.839	-	-	-	-	**23.037**
totale	**94.064**	**20.303**	**-**	**-**	**1.263**	**- 15.033**	**100.597**

Partecipazioni in altre imprese sez A in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2008	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2009
Ass. Generali	37.090	-	-	-	-	-	**37.090**
Intek	11.420	-	-	-	1.263	-	**12.683**
Pirelli	18.864	-	-	-	-	-	**18.864**
Banca Pop. di Sondrio	753	-	-	-	-	-	**753**
La Doria SpA	4.506	-	-	-	-	-	**4.506**
Meliorbanca SpA	15.033	-	-	-	-	- 15.033	**-**
Bulgari	612	-	-	-	-	-	**612**
RweA.G.	777	-	-	-	-	-	**777**
Snam Rete Gas	1.002	464	-	-	-	-	**1.466**
Terna	809	-	-	-	-	-	**809**
totale sez. A	**90.866**	**464**	**-**	**-**	**1.263**	**- 15.033**	**77.560**

Partecipazioni in altre imprese sez B in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2008	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2009
Bulgari	611	-	-	-	-	-	**611**
RweA.G.	776	-	-	-	-	-	**776**
Snam Rete Gas	1.002	464	-	-	-	-	**1.466**
Terna	809	-	-	-	-	-	**809**

Ass. Generali	-	16.000	-	-	-	-	**16.000**
Pirelli	-	1.248	-	-	-	-	**1.248**
FIAT	-	348	-	-	-	-	**348**
ENEL	-	814	-	-	-	-	**814**
Banca Pop. di Milano	-	577	-	-	-	-	**577**
Unicredit	-	388	-	-	-	-	**388**
totale sez. B	**3.198**	**19.839**	**-**	**-**	**-**	**-**	**23.037**
totale complessivo	**94.064**	**20.303**	**-**	**-**	**1.263**	**- 15.033**	**100.597**

Le tensioni innescate dalla crisi "subprime-lehman" del 2007-2008 hanno influenzato, sia pur con minore intensità, gli andamenti dell'economia mondiale e dei mercati finanziari e già nel corso del 2009 si è manifestata la tendenza ad una lenta ripresa dell'attività economica, che si auspica possa perdurare anche nel 2010-2011 in un contesto di disoccupazione elevata e stagnazione dei consumi, come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

In alcuni casi (Pirelli, La Doria) il valore espresso dalla quotazione di mercato era ampiamente al di sotto dei valori di libro (book value) delle singole azioni, in altri (Assicurazioni Generali) le quotazioni non rappresentavano il valore reale del capitale economico di un'azienda che è leader in Italia nel settore assicurativo e figura ai primi posti in ambito europeo. Per questi motivi le perdite, come già fatto nel precedente bilancio, sui predetti titoli azionari non sono state considerate durevoli.

Per quanto attiene alla partecipazione detenuta nella società Intek (ex GIM), a inizio 2010, l'associazione ha esercitato l'opzione di put prevista dal contratto concluso nel 2008 con la società Quattroduedue Holding B.V. controllante di Intek S.p.A.. L'accordo ha comportato il totale disinvestimento della partecipazione in Intek S.p.A.; si è pertanto proceduto alla ripresa di valore, di € migliaia 1.263, della partecipazione adeguandolo al valore dell'opzione esercitata.

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese sez A in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2009	prezzo di mercato	valorizzazione al 31/12/2009	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2009	valorizzazione al 07/04/2010
Ass. Generali	1.340.887	27,66	37.090.211	18,88	25.315.678	-11.774.533	-	**37.090.211**	24.296.872
Intek	14.177.787	0,81	12.683.440	0,94	13.327.120	643.680	-	**12.683.440**	ceduta a marzo 2010
Pirelli	30.819.555	0,61	18.863.624	0,42	12.891.197	-5.972.427	-	**18.863.624**	13.730.112
Banca Pop. di Sondrio	116.480	6,47	753.480	7,13	829.978	76.498	-	**753.480**	838.656
La Doria SpA	2.029.000	2,22	4.506.409	2,13	4.311.625	-194.784	-	**4.506.409**	4.869.600
Bulgari	138.500	4,41	610.924	5,77	798.993	188.069	-	**610.924**	ceduta a febbraio 2010
RweA.G.	12.195	63,70	776.822	67,96	828.772	51.950	-	**776.822**	809.016
Snam Rete Gas	45.195	3,25	1.466.420	3,46	1.561.315	94.895	-	**1.466.420**	ceduta a febbraio 2010
Terna	345.500	2,34	808.954	2,99	1.034.151	225.197	-	**808.954**	ceduta a febbraio 2010
totale sez. A			**77.560.284**		**60.898.829**	**-16.661.455**	-	**77.560.284**	**44.544.256**

Partecipazioni in altre imprese sez B in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2009	prezzo di mercato	valorizzazione al 31/12/2009	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2009	valorizzazione al 07/04/2010
Bulgari	138.500	4,41	610.924	5,77	798.993	188.069	-	**188.069**	ceduta a febbraio 2010
RweA.G.	12.195	63,70	776.822	67,96	828.772	51.950	-	**776.822**	809.016
Snam Rete Gas	451.195	3,25	1.466.420	3,46	1.561.315	94.895	-	**1.466.420**	ceduta a febbraio 2010
Terna	345.500	2,34	808.954	2,99	1.034.151	225.197	-	**808.954**	ceduta a febbraio 2010
Ass. Generali	1.204.021	13,29	15.999.447	18,88	22.731.676	6.732.229	-	**15.999.447**	21.816.861
Pirelli	6.400.000	0,20	1.248.303	0,42	2.695.680	1.447.377	-	**1.248.303**	2.851.200
Banca Pop. di Milano	118.000	4,89	577.260	4,98	587.345	10.085	-	**577.260**	547.520
FIAT	63.000	5,51	347.418	10,26	646.367	298.949		**347.418**	627.795
ENEL	202.160	4,03	813.872	4,06	819.860	5.988		**813.872**	845.029
Unicredit	232.931	1,67	388.001	2,36	549.344	161.343		**388.001**	ceduta a febbraio 2010
totale sez. B			**23.037.421**		**32.253.503**	**9.216.082**	-	**23.037.421**	**27.497.421**
totale complessivo			**100.597.705**		**93.152.332**	**- 7.445.373**	-	**100.597.705**	**72.041.677**

Crediti verso altri

La composizione del saldo pari a € migliaia 133 è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
prestiti e mutui concessi al personale dipendente	88	- 9	79
crediti vs erario per rimborsi	29	-	29
crediti vs erario per partite in contestazione	22	-	22
depositi cauzionali in denaro	3	-	3
totale	**142**	**- 9**	**133**

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2009 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento, € migliaia 79.

L'importo di € migliaia 29, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € migliaia 22, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985.

L'importo di € migliaia 3 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

Tali crediti fanno parte della sezione A del fondo previdenza.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari a € migliaia 741.538. La composizione è la seguente.

Obbligazioni

La composizione del saldo pari ad € migliaia 94.032 è esposta nelle seguenti tabelle:

Obbligazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
Fondo di previdenza sezione A	27.031	- 5.435	21.596
Fondo di previdenza sezione B	5.000	67.436	72.436
totale	**32.031**	**62.001**	**94.032**

Obbligazioni sez A in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
obbligazioni BEI 05/12 TV – F.do previdenza sez. A	1.000	- 1.000	-
Banca Intesa a fronte mutui – F.do previdenza sez. A	26.031	- 4.435	21.596
totale sez. A	**27.031**	**- 5.435**	**21.596**

Obbligazioni sez B in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
Fata Vita (moneta certa)	5.000	7.500	12.500
Alleanza Toro assicurazioni	-	22.000	22.000
Finmeccanica	-	1.039	1.039
Enel	-	1.984	1.984
FIAT	-	4.913	4.913
Banca Nuova	-	30.000	30.000
totale sez. B	**5.000**	**67.436**	**72.436**
totale complessivo	**32.031**	**62.001**	**94.032**

Gli investimenti consistono: in una polizza a capitalizzazione Fata Vita a premio unico e a prestazione definita e garantita con scadenza nel 2014 e un rendimento

annuo composto del 4,45% su base annua; in un contratto di capitalizzazione ventennale, Alleanza Toro assicurazioni, a premio unico con rivalutazione del capitale e con un rendimento annuo minimo riconosciuto 2% per il primo quinquennio; nell'obbligazione Finmeccanica, con scadenza 2013 e con cedola annua dell' 8,125%; nell'obbligazione Enel con scadenza 2024 e con cedola annua del 5,25%; nell'obbligazione FIAT, con scadenza 2011 e cedola annua del 5,6%; nell'obbligazione Banca Nuova, con scadenza 2012 e cedola annua del 3,6%.

Fondi comuni d'investimento, private equity, Sicav e Note strutturate

Il saldo pari a € migliaia 539.099 comprende: Fondi Comuni d'investimento; private equity e Sicav per € migliaia 433.245; Note strutturate per € migliaia 105.855.

Fondi comuni d'investimento in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
Fondo di previdenza sezione A	242.142	14.360	256.502
Fondo di previdenza sezione B	124.696	52.047	176.743
totale	**366.838**	**66.407**	**433.245**

Fondi comuni d'investimento Sezione A in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
Fondo Interbanca Investimenti SUD	3.912	- 500	3.412
Fondo Ambienta I	170	30	200
Fondo Anima Asia	2.670	- 2.670	-
Atlantis Capital Special Situation	688	575	1.263
Fondo Consilium Private Equity	418	50	468
Fondo Advanced Capital II	1.365	123	1.488

Fondo Gate	815	47	862
Fondo Trilantic capital partners IV	-	461	461
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	4.725	-	4.725
Fondo Lehamn Brothers Merchant Banking IV (*)	382	- 382	-
New Millenium Prévira World	226.997	16.626	243.623
totale sez. A	**242.142**	**14.360**	**256.502**

Fondi comuni d'investimento Sezione B in € migliaia

descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
Fondo Principia	208	157	365
Fondo Vertis	200	310	510
Fondo Ambienta I	-	308	308
Fondo Principia II		220	220
New Millenium Prévira World	124.288	51.052	175.340
totale sez. B	**124.696**	**52.047**	**176.743**
totale complessivo	**366.838**	**66.407**	**433.245**

(*) il Fondo Lehamn Broters M.B. è stato assorbito dal Fondo Trilantic Capital Partners

L'incremento principale si riferisce all'investimento nel comparto Previra World Conservative Istituzionale, della New Millenium Sicav.

Il comparto Previra World Conservative è un bilanciato prudente globale, caratterizzato da diversificazione sia geografica che settoriale sulle più diverse asset class, nonché dalla attenzione alle differenti strategie di investimento cui ci si espone anche mediante l'utilizzo di quote di altri fondi. Il comparto mira a cogliere

nel medio/lungo periodo un rendimento superiore a quello medio dei mercati obbligazionari con un approccio di gestione particolarmente prudente. La componente azionaria, tipicamente a larga capitalizzazione, ha un limite massimo pari al 30% degli attivi netti.

Non sono state apportate rettifiche di valore ai fondi di private equity sottoscritti dal 2006 in poi, in considerazione del fatto che possono considerarsi ancora nella fase di start up.
Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity delle sezioni A e B.

Fondi di private equity sez. A

fondo	caratteristiche
Fondo Interbanca Investimenti SUD	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 7 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni non di controllo in società non quotate operanti nel mezzogiorno.
Fondo Ambienta I	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti diversificati per lo sviluppo del futuro business ambientale.
Atlantis Capital Special Situation	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in imprese italiane oggetto di piani di risanamento e ristrutturazione.
Fondo Consilium Private Equity	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane.
Fondo Advanced Capital II	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: fondo di fondi di private equity USA e UE.
Fondo Gate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech.
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo Trilantic capital IV	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 5 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese ben avviate e mature con opportunità di crescita.

denominazione fondo	impegni sottoscritti al 31/12/2009	capitale richiamato al 31/12/2009	residuo
CONSILIUM	2.500	468	2.032
ADVANCED CAPITAL II	2.500	1.506	994
ATLANTIS CAPITAL SS	2.500	1.263	1.237
FONDO GATE	2.500	894	1.606

INTERBANCA INVESTIMENTI SUD	5.000	4.500	500
AMBIENTA I	1.000	200	800
ARCA IMPRESA TRE	5.000		5.000
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS	2.500	461	2.039
totale	**23.500**	**9.292**	**14.208**

Di seguito si riporta una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity della sezione B.

Fondi di private equity Sez. B in € migliaia

fondo	caratteristiche
Principia	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.
Vertis Capital	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 9 anni. Obiettivo: investimenti in aziende operanti nel mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.
Fondo Ambienta I	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti diversificati per lo sviluppo del futuro business ambientale.

denominazione fondo	impegni sottoscritti al 31/12/2009	capitale richiamato al 31/12/2009	residuo
PRINCIPIA FUND	500	401	99
PRINCIPIA FUND II	2.000	200	1.800
FONDO VERTIS CAPITAL	5.000	510	4.490
AMBIENTA I	1.500	308	1.192
totale	**9.000**	**1.419**	**7.581**

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative degli investimenti in note strutturate.

Note strutturate in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	sval	31/12/2009
Fondo di previdenza sezione A	44.988	- 7.560	-	37.428
Fondo di previdenza sezione B	37.943	30.485	-	68.428
totale	**82.931**	**22.925**	**-**	**105.856**

Note Strutturate sez A in € migliaia

note	descrizione	31/12/2008	variazioni	sval	31/12/2009
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	7.500	- 7.500	-	-

capitale garantito	Commerzbank (Cgal)	5.000	-	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	15.000	-	-	15.000
	Societè Generale (Fondo FIP)	7.488	- 60	-	7.428
capitale garantito	Summum Inflation & Equity	10.000	-	-	10.000
	totale sez. A	**44.988**	**- 7.560**	**-**	**37.428**

Note Strutturate sez B in € migliaia

note	descrizione	31/12/2008	variazioni	sval	31/12/2009
	Commerzbank 9% cv UCG	388	- 388	-	-
	Commerzbank 9,10% cv BPM	577	- 577	-	-
	Commerzbank 5,85% cv ENEL	642	- 642	-	-
	Commerzbank 7,45% cv ENI	1.000	- 1.000	-	-
	Commerzbank 10,50% cv FIAT	348	- 348	-	-
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	7.500	13.500	-	21.000
capitale garantito	Commerzbank (Cigal)	5.000	-	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	15.000	-	-	15.000
	Societè Generale (Fondo FIP)	7.488	- 60	-	7.428
	Nomura Finance (capitale garantito)	-	10.000	-	10.000
capitale garantito	Societè Generale (Summum Inflation)	-	10.000	-	10.000
	totale sez. B	**37.943**	**30.485**	**-**	**68.428**
	totale complessivo	**82.931**	**22.925**	**-**	**105.856**

Fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari pari a € migliaia 108.408 sono i seguenti:

Fondi immobiliari sezione B in € migliaia

Note	descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
	Fondo Chrono (Beni Stabili)	21.000	4.000	25.000
	Fondo Azoto (Morgan Stanley)	1.520	-	1.520
	Fondo Pan European (Cordea Savills)	4.880	-	4.880
	Fondo Vesta (Beni Stabili)	4.654	- 183	4.471
	Fondo F2i (Fondo per le infrastrutture)	639	1.898	2.537
	Fondo RBS Optimum	-	10.000	10.000
	Fondo Core NO	-	10.000	10.000
capitale garantito	Note obbligazionarie mediobanca	30.000	-	30.000
capitale garantito	Nota obbigazionaria Dexia Group	10.000	-	10.000
capitale garantito	Nota obbigazionaria Unicredit	10.000	-	10.000
	totale	**82.693**	**25.715**	**108.408**

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 277.817 con un incremento di € migliaia 10.635 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 260.743, rettificata da fondi di svalutazione pari ad € migliaia 1.000, è la seguente:

Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2009
crediti per contributi anno corrente	-	258.530	168.715	-	89.815
crediti per contributi anni precedenti	224.924	719	76.481	-	149.162
crediti per ricongiunzioni e riscatti	23.121	8.370	9.725	-	21.766
totale	**248.045**	**267.619**	**254.921**	**-**	**260.743**

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti per gli anni 2009 e precedenti e sono così analizzabili:

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. A	23.113	- 6.329	16.784
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. B	85.704	6.751	92.455
contributi indennità di maternità	2.810	- 163	2.647

contributi integrativi	95.716	13.008	108.724
contributi soggettivi supplementari - fondo solidarietà e assistenza	6.147	918	7.065
crediti per sanzioni	10.883	- 132	10.751
crediti per contributi di ricongiunzione	21.695	- 2.348	19.347
crediti per riscatti	1.426	993	2.419
crediti per totalizzazioni L. 388/200	551	-	551
totale	**248.045**	**12.698**	**260.743**

I crediti per contributi ammontano complessivamente ad € migliaia 260.743 con un incremento complessivo di € migliaia 12.698 principalmente dovuto alla seconda rata delle eccedenze 2009, con scadenza 31 dicembre 2009, ai crediti per ricongiunzione/riscatti che, dal 2008, dopo il completamento delle operazioni di verifica e validazione sul nuovo sistema informatico, vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli iscritti e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2009. In particolare i crediti per ricongiunzione comprendono anche le somme dovute da altri Enti di previdenza.

Gli incassi per contributi e sanzioni dell'anno 2009, complessivamente pari ad € migliaia 255, comprendono anche gli incassi per le operazioni già avviate nel corso degli anni precedenti legate alle attività di recupero delle morosità. I crediti per sanzioni sono il risultato dell'attività di recupero crediti illustrata nella relazione di gestione.

Si precisa che le sanzioni, a termini di regolamento, affluiscono al F.do di solidarietà e assistenza e, pertanto, non concorrono alla formazione del risultato d'esercizio perché completamente accantonate al fondo stesso.

A fronte dei crediti per sanzioni, non si è provveduto ad alcun accantonamento al fondo rischi in quanto le sanzioni per inosservanza degli obblighi contributivi costituiscono un accessorio dell'obbligazione principale (i contributi) e sono allo

stesso modo garantite. Infatti, in caso di mancato pagamento, si provvede al recupero in sede di liquidazione della pensione.

In merito all'andamento degli incassi delle partite in scadenza al 31 dicembre 2009 si fa presente che al mese di marzo 2010 la situazione è la seguente:

Situazione incassi crediti verso iscritti per contributi in € milioni al 31 marzo 2010

crediti verso iscritti	31/12/2009	incassi successivi al 31.12.2009	netto
crediti per contributi esercizi precedenti al 31.12.2009	149.162	1.386	147.776
crediti per contributi esercizio 2009	89.815	37.099	52.716
crediti per ricongiunzioni e riscatti	21.766	1.559	20.207
totale	**260.743**	**40.044**	**220.699**

L'importo complessivo dei crediti è al netto del Fondo svalutazione crediti di € 1.000.

Si rileva che, sull'ammontare dei crediti per contributi di anni precedenti, € migliaia 11.277 sono stati rateizzati e verranno riscossi secondo i piani di rateazione concordati e che € migliaia 3.376, dopo il mancato buon fine della contestazione da parte dell'Associazione, sono stati trasmessi ai legali per le azioni di recupero.

La riscossione dei contributi tramite M.av., come per gli anni precedenti, è regolata da apposita convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contributi.

Crediti verso imprese controllate

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 3.622, è la seguente:

Crediti verso imprese controllate in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	riclassifiche	31/12/2009
per somme da gestione patrimonio immobiliare	3.232	390	-	3.622
per interessi attivi – fondo previdenza sez. A	-	-	-	-
per crediti interessi attivi – fondo previdenza sez. B	2.205	- 2.205	-	-
totale	**5.437**	**- 1.815**	**-**	**3.622**

La voce crediti "da gestione patrimonio immobiliare", si riferisce alle competenze maturate nel quarto trimestre 2009 della gestione del patrimonio immobiliare, che la Previra Immobiliare SpA liquida alla Cassa, come da convenzione, entro il mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento.

I "crediti per interessi attivi", relativi agli interessi sulle caparre confirmatorie corrisposte a fronte dei preliminari di compravendita dell'immobile di Caserta e dell'immobile di Roma, sono stati completamente incassati nel corso del 2009.

Crediti tributari

Crediti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	1.976	551	2.527
totale	**1.976**	**551**	**2.527**

La voce "crediti tributari" è relativa a crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati nel 2009 al netto delle imposte d'esercizio. Tali crediti sono relativi al F.do previdenza sez. A.

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 10.925, è la seguente:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	crediti al 31/12/2008	variazioni	crediti al 31/12/2009	fondo svalutazione crediti	saldo netto al 31/12/2009
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	9.970	-397	9.573	6.399	3.174
canoni di locazione – f.do previdenza sez. B	272	371	643	0	643
altri crediti verso conduttori immobili – f.do previdenza sez. A	2.265	314	2.579	0	2.579
altri crediti verso conduttori immobili – f.do previdenza sez. B	59	24	83	0	83
subtotale crediti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	**12.566**	**312**	**12.878**	**6.399**	**6.479**
crediti verso pensionati	456	20	476	0	476
crediti verso lo Stato	969	408	1.377	0	1.377
crediti da patrimonio mobiliare – fondo previdenza sez. A	240	-221	19	0	19
crediti da patrimonio mobiliare – fondo previdenza sez. B	370	-221	149	0	149
crediti diversi – fondo previdenza sez. A	334	-35	299	22	277
caparre confirmatorie	2.900	-1.000	1.900	0	1.900

per somme non restituite	7.753	0	7.753	7.753	0
altri crediti	86	-4	82	54	28
crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	0	220	220	0	220
totale	**25.674**	**-521**	**25.153**	**14.228**	**10.925**

I crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € migliaia 6.399, ammontano complessivamente a € migliaia 6.479.

In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I crediti verso lo Stato si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € migliaia 1.362 per il contributo d'indennità di maternità delle annualità 2007, 2008 e 2009;
- crediti nei confronti del Ministero del Tesoro per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € migliaia 14.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali e cedole in corso di maturazione su obbligazioni.

I crediti per "somme da restituire", pari € migliaia 7.753, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla truffa subita dalla Cassa nell'ambito della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA). In merito all'andamento di tale contenzioso si rinvia alla relazione sulla gestione.

L'importo di € migliaia 1.900 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo. Nel febbraio 2009 è stata restituita una parte della suddetta caparra (€ migliaia 1.000).

L'importo di € migliaia 220 è relativo ai crediti v/pensionati per importi liquidati a seguito di sentenze d'appello favorevoli alla Cassa.

La voce "altri crediti" è così composta:

dettaglio altri crediti in € migliaia

descrizione	31/12/2009
dipendenti	4
fornitori conto anticipi	10
inps	12
inail	2
contenzioso cavatorta	54
cedole su titoli	0
inps per tfr trasferito	0
totale	**82**

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € migliaia 54, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

descrizione	fondo svalutazione crediti al 31/12/2008	incremento	utilizzo	fondo svalutazione crediti al 31/12/2009
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	6.122	518	241	**6.399**
crediti per ricongiunzioni e riscatti	1.000	0	0	**1.000**
crediti diversi – fondo previdenza sez. A	22	0	0	**22**
per somme non restituite	7.753	0	0	**7.753**
altri crediti	54	0	0	**54**
totale	**14.951**	**518**	**241**	**15.228**

L'incremento di € migliaia 518 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione riferiti a periodi precedenti al 2008. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati

dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero.

L'importo di € migliaia 1.000 si riferisce invece alla stima del rischio sull'esigibilità futura relativa ai crediti per riscatti e ricongiunzioni iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009, nel caso di rinuncia da parte dei richiedenti prima del pagamento dell'ultima rata dovuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 103.970 con un decremento di € migliaia 43.248. La composizione è la seguente.

Altre partecipazioni

Il saldo, pari ad € migliaia 5.492, è così composto:

Altre partecipazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	rivalutazioni/ svalutazioni	31/12/2009	plusvalenze implicite
Azioni trading - f.do previdenza sez.A	2.113	185	448	2.746	0
Azioni trading - f.do previdenza sez.B	2.113	185	448	2.746	0
totale	**4.226**	**370**	**896**	**5.492**	**0**

Sono costituite da titoli azionari quotati in borsa detenuti per la negoziazione.

Al conto economico è stata contabilizzata la ripresa di valore, pari a € migliaia 940, di partecipazioni svalutate nel 2008 e svalutazioni per € migliaia 44 per l'adeguamento dei titoli al valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

Altri titoli

Il saldo, pari ad € migliaia 98.479, è così composto:

Altri titoli in € migliaia

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2009	plusvalenze implicite
altri titoli (investimenti di liquidità) – fondo previdenza sez. A	0	0	0	0	0	0
altri titoli (investimenti di liquidità) – fondo previdenza sez. B	135.340	0	135.340	0	0	0
altri titoli (fondi comuni di investimento) – fondo previdenza sez. B	7.653	91.000	0	174	98.479	1.224
totale	**142.993**	**91.000**	**135.340**	**174**	**98.479**	**1.224**

Sono costituiti da fondi comuni di investimento che investono principalmente in strumenti del mercato monetario/obbligazionario, con l'obiettivo di realizzare performance costanti con protezione del capitale investito. Nel corso del 2009, per la gestione della liquidità, la Cassa si è indirizzata su questa tipologia di investimento, in considerazione dello scarso rendimento dei BOT.

Al conto economico è stata contabilizzata una svalutazione di € migliaia 174 per l'adeguamento al valore di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € migliaia 48.812, è così composto:

Disponibilità liquide in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazione	31/12/2009
depositi bancari – fondo previdenza sez. A	1.166	6.631	7.797
depositi bancari (Intesa) – fondo previdenza sez. A	89	-64	25

depositi bancari (Previra SIM) – fondo previdenza sez. A	3	-3	0
depositi bancari (Popso) – fondo previdenza sez. B	35.311	-30.215	5.096
depositi bancari (Banca nuova) – fondo previdenza sez. B	0	54	54
depositi bancari (Previra SIM) – fondo previdenza sez. B	3	-2	1
depositi bancari e postali – fondo solidarietà e assistenza	29.468	6.371	35.839
totale	**66.040**	**-17.228**	**48.812**

Ammontano ad € migliaia 48.812 è sono costituiti principalmente dai depositi bancari presso l'istituto cassiere Banca popolare di Sondrio.

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2009.

La giacenza sul c/c presso la Banca Popolare di Sondrio è remunerata sulla base del convenzione in essere al tasso lordo Euribor a 6 mesi vigente tempo per tempo, diminuito dello 0,20%.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € migliaia 1.478, è cosi composto:

Risconti attivi in € migliaia			
descrizione	**31/12/2008**	**variazione**	**31/12/2009**
risconti attivi – fondo previdenza sez. A	97	3	100
risconti attivi – fondo previdenza sez. B	12	-2	10
ratei attivi - fondo previdenza sez. A	266	91	357
ratei attivi - fondo previdenza sez. B	528	483	1.011
totale	**903**	**575**	1.478

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative e contratti e canoni per la manutenzione degli impianti.

La voce ratei attivi si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2009 dei rendimenti derivanti dalle cedole dei titoli scadute nel 2010.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009 è pari ad € migliaia 1.566.316 ed evidenzia un incremento complessivo di € migliaia 131.769, nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

Riserva legale

La riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni come previsto dall'art.6 punto 2) dello statuto, è identificabile per la Cassa nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La voce, pari ad € migliaia 1.563.371, è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
fondo per la previdenza	1.397.182	111.126	1.508.308
fondo solidarietà e assistenza	43.740	11.323	55.063
Evidenza contabile - Indennità di maternità (somma ricompresa nel fondo assistenza)	*1.522*	*63*	*1.585*
totale	**1.440.922**	**122.449**	**1.563.371**

A far data dal 1° gennaio 2004, il fondo per la previdenza si articola in due sezioni: sezione "A" e sezione "B".

Il Fondo per la previdenza sez. A è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e delle spese annuali di gestione. Il Fondo per la Previdenza sez. B è destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo. Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza accoglie con separata evidenza contabile, dal 1° gennaio 2009, in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 6 ottobre 2007, il contributo di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni. Il Fondo è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluisce annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi contributivi afferenti a periodi successivi al 2003.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente ma alle pensioni in essere nel 1994.
Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € migliaia 1.511.622 ne consegue che:

- con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € migliaia 101.742 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2009 sono 74;
- con riferimento alle pensioni in essere nel 2009, la riserva legale minima è pari € migliaia 796.225 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2009 sono 9.

Il Fondo per la previdenza sez. A evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
fondo per la previdenza sez. A	859.607	9.737	1.522	867.822

La movimentazione è dovuta all'attribuzione dell'utile 2008 e alla riclassificazione dell'evidenza contabile della maternità nel fondo solidarietà e assistenza.

Il Fondo per la previdenza sez. B evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi a.p.	rivalutazione posizioni individuali	decrementi	utilizzo per pens.nti 2009	31/12/2009
fondo per la previdenza sez. B	537.574	114.030	3.514	14.257	16.111	5.751	640.485

La movimentazione è dovuta all'accantonamento del contributo soggettivo 2009 (€ migliaia 114.030), alla rivalutazione dei contributi soggettivi versati dal 2005 al 2008 (questi ultimi si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno), al tasso di capitalizzazione ai sensi della L.335/95 (media mobile quinquennale del PIL nominale), alla copertura

della perdita economica di competenza 2008 (€ migliaia 16.112), al prelevamento dei montanti maturati a favore degli iscritti che sono andati in pensione nel 2009 e alla rideterminazione della rivalutazione 2008 (€ migliaia 3.514).
Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza evidenzia la seguente movimentazione in € migliaia:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	43.740	11.323	0	55.063

La movimentazione è dovuta: all'accantonamento del contributo soggettivo supplementare e delle sanzioni al netto delle spese sostenute (€ migliaia 9.801); alla riclassificazione dell'evidenza contabile della maternità (€ migliaia 1.522).
Per una migliore rappresentazione è stato riclassificato anche l'esercizio 2008.
L'evidenza contabile dell'indennità di maternità, nell'ambito del Fondo per la solidarietà e assistenza, è stata movimentata dalle prestazioni e dai contributi a carico degli iscritti e dello Stato.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce, pari ad € migliaia 2.945, è così movimentata:

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza sez. A	9.737	-13.273	-3.536
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza sez. B	-16.112	22.593	6.481
Utile (Perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	0	0	0
totale	**-6.375**	**9.320**	**2.945**

La perdita del Fondo previdenza sezione A è essenzialmente dovuta al perdurare della crisi economica, che ha inciso negativamente sulla crescita dei volumi d'affari, sui quali viene determinato il contributo integrativo che alimenta la Sezione e alla scarsa redditività del patrimonio immobiliare, la cui operazione di valorizzazione, per le ragioni dette più avanti, non è ancora iniziata.

L'utile del Fondo previdenza sezione B è principalmente dovuto a una sopravvenienza attiva e al buon andamento della Sicav.

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo pari ad € migliaia 689 è così composto:

Altri fondi in € migliaia

descrizione	31/12/2008	accantonamenti	riclassifiche	utilizzi	31/12/2009
fondo imposte sez.A	39	0	0	0	39
fondo rischi per vertenze in corso	530	0	0	265	265
fondo garanzia prestiti al personale	10	0	0	0	10
fondo rischi interessi di mora sez. C	375	0	0	0	375
totale	**954**	**0**	**0**	**265**	**689**

Il Fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM sugli immobili di Lecce.

Il Fondo rischi per vertenze in corso è stato riallineato in seguito alle sentenze di primo grado favorevoli alla cassa e per la conseguente nuova stima dei probabili rischi.

Il Fondo garanzia prestiti al personale è stato istituito per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti.

Il Fondo rischi interessi di mora si riferisce alla quota interessi delle sanzioni per ritardato o omesso versamento dei contributi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

TFR in € migliaia

descrizione	31/12/2008	accantona-mento	utilizzi	imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2009
tfr dipendenti	1.227	109	40	4	1.292
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	190	6	20	1	175
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. B	2	0	0	0	2
totale	**1.419**	**115**	**60**	**5**	**1.469**

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2009 nei confronti del personale dipendente e del personale di custodia degli immobili da reddito al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2009.

Debiti

Il saldo pari ad € migliaia 44.581 è così composto:

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. A	2.475	-259	2.216
debiti verso fornitori – fondo previdenza sez. B	520	-513	7

debiti tributari – fondo previdenza sez. A	6.482	293	6.775
debiti tributari – fondo previdenza sez. B	2.902	-2.672	230
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – fondo previdenza sez. A	348	-117	231
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – fondo previdenza sez. B	1	0	1
altri debiti – fondo previdenza sez. A	7.828	3.854	11.682
altri debiti – fondo previdenza sez. B	20.027	3.412	23.439
altri debiti – fondo solidarietà e assistenza	0	0	0
totale	**40.583**	**3.998**	**44.581**

Debiti verso fornitori

La voce pari ad € migliaia 2.223 include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Debiti tributari

Il saldo pari ad € migliaia 7.005, è così composto:

Debiti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
imposte dell'esercizio – fondo previdenza sez. A	-	22	22
imposte dell'esercizio – fondo previdenza sez. B	2.626	- 2.396	230
imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. A	-	-	-
imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. B	-	-	-
ritenute da versare – fondo previdenza sez. A	6.386	271	6.657
ritenute da versare – fondo previdenza sez. B	-	-	-

ritenute su interessi - fondo previdenza sezione B	276	-	276	-
altre imposte – fondo previdenza sez. A	96		-	96
altre imposte – fondo previdenza sez. B	-		-	-
totale	**9.384**	**-**	**2.379**	**7.005**

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce pari ad € migliaia 232 presenta un decremento di € migliaia 117 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS (€ migliaia 198), INPDAP (€ migliaia 1) e INAIL (€ migliaia 4) per contributi sulle retribuzioni di dicembre e gli oneri previdenziali relativi alle ferie maturate e non godute (€ migliaia 30).

Altri debiti

Il saldo pari ad € migliaia 35.120 è così composto:

Altri debiti in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
verso pensionati per montanti maturati – fondo previdenza sez. B	17.549	3.555	21.104
dipendenti – fondo previdenza sez. A	721	- 318	403
dipendenti – fondo previdenza sez. B	1	-	1
depositi cauzionali - fondo previdenza sez. A	3.607	78	3.685
depositi cauzionali - fondo previdenza sez. B	-	6	6
depositi cauzionali c/terzi	19	- 4	15

verso iscritti – fondo previdenza sez. A	-	42	42
verso iscritti – fondo previdenza sez. B	2.477	- 162	2.315
verso pensionati – fondo previdenza sez. A	-	4.672	4.672
diversi – fondo previdenza sez. A	3.481	- 616	2.865
diversi – fondo previdenza sez. B	-	12	12
totale	**27.855**	**7.265**	**35.120**

La voce "debiti v/pensionati per montanti maturati" rappresenta l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate. La movimentazione è la seguente:

descrizione	31/12/2008	incrementi	decrementi	31/12/2009
debiti v/pensionati per montanti maturati – fondo previdenza sez.B	17.549	5.751	2.197	21.103

La voce debiti v/dipendenti rappresenta principalmente il saldo del PAR 2009 da liquidare nel 2010, le ferie maturate e le provvidenze da liquidare.

La voce depositi cauzionali c/terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti v/iscritti riguarda fondamentalmente le somme da rimborsare agli iscritti per contributi versati in eccedenza da erogare agli iscritti.

I debiti diversi includono le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura M.AV che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione (€ migliaia 2.527).

Ratei e risconti

La voce, pari ad € migliaia 2, è così composta:

Ratei e risconti passivi in € migliaia			
descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
risconti passivi – fondo previdenza sez. A	70	- 70	-
risconti passivi – fondo previdenza sez. B	73	- 73	-
ratei passivi – fondo previdenza sez. A	-	2	2
totale	**143**	**- 141**	**2**

Conti d'ordine

conti d'ordine in € migliaia			
descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
Importo sottoscritto in fondi di private equity	14.774	7.015	21.789
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	59.000	- 4.000	55.000
Terzi per Fidejussioni ricevute	2.944	-	2.944
Impegni per manutenzioni Immobili da eseguire	1.263	-	1.263
totale	**77.981**	**3.015**	**80.996**

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di manutenzione immobili, contratti di locazione), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari ed assicurativi per conto di terzi.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il saldo è pari a € migliaia 286.765, con un decremento di € migliaia 34.054 rispetto all'esercizio 2008.

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Proventi e contributi

Il saldo di € migliaia 263.611 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Proventi e contributi in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
contributi soggettivi - fondo previdenza sez. B	112.321	1.709	114.030
contributi soggettivi anni pregressi - fondo previdenza sez. A	207	-101	106
contributi soggettivi supplementari - fondo solidarietà e assistenza	8.551	116	8.667
contributi per indennità di maternità	1.936	-349	1.587
contributi a carico dello Stato per indennità di maternità	429	-22	407
contributi integrativi	128.890	1.552	130.442
contributi straordinari di solidarietà	1.935	-1.933	2
contributi ricongiunzione - fondo previdenza sez. A	10.876	-6.214	4.662
contributi ricongiunzione - fondo previdenza sez. A anni precedenti	19.902	-19.902	0
contributi per onere di riscatto - fondo previdenza sez. A	1.720	1.988	3.708
contributi per onere di riscatto - fondo previdenza sez. A anni precedenti	1.426	-1.426	0
totale	**288.193**	**-24.582**	**263.611**

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € migliaia 263.611 e includono quanto dovuto dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività.
La variazione, rispetto al precedente esercizio, deriva principalmente dalla conclusione dell'effetto dei contributi di ricongiunzione/riscatti relativi agli anni precedenti e dall'esaurirsi del prelievo sui pensionati del contributo di solidarietà come definito nella riforma previdenziale del 2004.

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2009 risulta così dettagliato in € migliaia 114.030:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi	76.015	38.015	114.030

Il contributo affluisce alle singole posizioni contributive individuali, fondo previdenza sez. B.
Tale contributo non concorre a determinare il risultato di esercizio, ma unitamente alla rivalutazione dei montanti contributivi, viene accantonato nell'apposita sezione del fondo previdenza (altri accantonamenti) e rappresenta il debito della Cassa nei confronti dei propri iscritti.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2009 risulta così dettagliato in € migliaia 130.442:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi integrativi	42.258	88.184	130.442

Tale contributo affluisce alla sezione A del Fondo per la Previdenza.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2009 risulta così dettagliato in € migliaia 8.667:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi suppl.	5.796	2.871	8.667

L'intera contribuzione è destinata al finanziamento delle prestazioni di solidarietà e assistenza.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per oneri di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione.

Altri proventi e contributi

La voce rappresenta la rettifica del costo delle prestazioni previdenziali contributive (sezione B Fondo per la previdenza) maturate dopo il 31 dicembre 2003 e calcolate con il metodo contributivo ed è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
rettifica di costi per prestazioni previdenziali – fondo previdenza sez. B	1.396	800	2.196

Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € migliaia 20.672 sono così composti:

Proventi da patrimonio immobiliare in €migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
affitti di immobili – fondo previdenza sez. A	19.351	-128	19.223
affitti di immobili – fondo previdenza sez. B	774	43	817
interessi di mora su canoni locativi – fondo previdenza sez. A	1	26	27
interessi di mora su canoni locativi – fondo previdenza sez. B	0	1	1
recuperi da patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. A	738	-156	582
recuperi da patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. B	19	3	22
altri proventi immobiliari – fondo previdenza sez. B	10.050	-10.050	0
totale	**30.933**	**-10.261**	**20.672**

La voce "affitti di immobili" rileva un decremento di € migliaia 128. Si rileva, per tale voce, che alcuni immobili ad uso residenziale, principalmente collocati fuori Roma, sono attualmente tenuti liberi per poter essere dismessi a condizioni migliori.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al provento derivante dalla cessione del preliminare di compravendita dell'immobile in Roma – via Pastrengo ceduto nel 2008.

Altri proventi

La voce altri proventi è così composta:

Altri proventi in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
contributo alle spese generali di gestione – fondo previdenza sez. A	297	-11	286

Tale voce affluisce al fondo per la previdenza sez. A.

L'importo evidenzia il concorso delle spese generali di gestione del fondo per la previdenza sez. B., ai sensi dell'art.13 dello statuto. Nella voce di costo "Per altri servizi – F.do Previdenza Sezione B" è evidenziato il costo di pari importo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € migliaia 323.108 e presenta un incremento di € migliaia 3.607 rispetto all'esercizio precedente.

Per servizi

Il saldo è pari a € migliaia 174.418 con un incremento di € migliaia 11.952 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € migliaia 164.077 è così composto:

Per prestazioni istituzionali in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
pensioni di vecchiaia – fondo previdenza sez. A	85.888	5.756	91.644

pensioni di vecchiaia – fondo previdenza sez. B	903	373	1.276
pensioni di anzianità – fondo previdenza sez. A	29.709	3.163	32.872
pensioni di anzianità – fondo previdenza sez. B	290	115	405
pensioni di inabilità – fondo previdenza sez. A	1.196	-19	1.177
pensioni di inabilità – fondo previdenza sez. B	7	0	7
integrazioni al minimo pensioni di inabilità – fondo solidarietà e assistenza	66	12	78
pensioni di invalidità – fondo previdenza sez. A	3.886	226	4.112
pensioni di invalidità – fondo previdenza sez. B	55	26	81
integrazioni al minimo pensioni di invalidità – fondo solidarietà e assistenza	502	252	754
pensioni indirette – fondo previdenza sez. A	8.824	357	9.181
pensioni indirette – fondo previdenza sez. B	35	15	50
integrazioni al minimo pensioni indirette – fondo solidarietà e assistenza	190	86	276
pensioni di reversibilità – fondo previdenza sez. A	11.335	1.415	12.750
pensioni di reversibilità – fondo previdenza sez. B	18	11	29
integrazioni al minimo pensioni di reversibilità – fondo solidarietà e assistenza	45	27	72
pensioni totalizzate Legge 388/2000	0	15	15
pensioni totalizzate Legge 243/2004 - fondo previdenza sez. A	3.102	1.163	4.265
pensioni totalizzate Legge 243/2004 - fondo previdenza sez. B	87	115	202
subtotale per prestazioni pensionistiche	**146.138**	**13.108**	**159.246**
indennità di maternità	1.957	-26	1.931
erogazioni a titolo assistenziale – fondo solidarietà e assistenza	938	734	1.672
indennita' una tantum - fondo solidarieta' e assistenza	2	7	9

trasferimento contributi - fondo previdenza sez. A	256	-164	92
restituzione contributi - fondo previdenza sez. A	870	110	980
restituzione contributi - fondo previdenza sez. B	0	0	0
restituzione dei montanti - fondo previdenza sez. B	41	106	147
totale	**150.202**	**13.875**	**164.077**

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso 2009 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti pensionistici per il 2009 è pari a € migliaia 159.246 ed è così analizzabile:

descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
pensioni di vecchiaia	86.791	6.129	92.920
pensioni di anzianità	29.999	3.278	33.277
pensioni di inabilità	1.269	-7	1.262
pensioni di invalidità	4.443	504	4.947
pensioni di indirette	9.049	458	9.507
pensioni reversibilità	11.398	1.453	12.851
pensioni totalizzate Legge 388/2000	0	15	15
pensioni totalizzate Legge 243/2004	3.189	1.278	4.467
totale	**146.138**	**13.108**	**159.246**

I trattamenti per pensioni aumentano per € migliaia 13.108 rispetto al precedente esercizio. I maggiori oneri sono correlati alla perequazione dei trattamenti dal 1° gennaio 2009, ad un maggior numero di aventi diritto e alla crescente dinamica delle pensioni totalizzate L.243/2004.

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Per altri servizi in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
organi collegiali	1.909	-148	1.761
manutenzione immobili da reddito – fondo previdenza sez. A	1.267	817	2.084
manutenzione immobili da reddito – fondo previdenza sez. B	0	35	35
gestione immobili da reddito – fondo previdenza sez. A	2.659	-174	2.485
gestione immobili da reddito – fondo previdenza sez. B	5	30	35
rimborso costi accessori Via Parigi	520	-520	0
premi assicurativi	47	13	60
assistenza legale e notarile	1.121	-220	901
spese per consulenze e procedure competitive	2.387	-1.646	741
canoni di assistenza e manutenzioni	232	23	255
vigilanza e pulizia locali	211	0	211
utenze sede	215	27	242
formazione ed altri costi riferibili al personale	255	27	282
altri oneri	1.138	-175	963
totale	**11.966**	**-1.911**	**10.055**

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € migliaia 10.055 è contabilizzato l'importo dell'IVA non detraibile per la Cassa.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del

Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo cassa di previdenza:

descrizione	Consiglio di amministazione giunta esecutiva	Collegio sindacale
Compensi	541	86
Gettoni di presenza	62	116
totale	**603**	**202**

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzioni e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito (€ migliaia 1.811) nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori (€ migliaia 309).

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri condominiali sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfittanze (€ migliaia 710), i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare (€ migliaia 111), il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare - global service - (€ migliaia 1.652), per le indagini finalizzate alla locazione di unità immobiliari sfitte (€ migliaia 43) e, infine, le utenze telefoniche delle portinerie degli immobili da reddito (€ migliaia 5).

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche (€ migliaia 35) nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori) (€ migliaia 25).

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale (€ migliaia 250), assistenza legale immobiliare

(€ migliaia 190), consulenza legale in materia civile, penale, amministrativa e in materia di rapporti di lavoro (€ migliaia 447), assistenza notarile (€ migliaia 14).

La voce "consulenze" si riferisce all'attività di consulenza attuariale (€ migliaia 74), al compenso spettante alla società di revisione per la certificazione del Bilancio d'esercizio della Cassa (€ migliaia 67), agli oneri per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità (€ migliaia 4), a studi, indagini e rilevazioni (€ migliaia 35), alle consulenze in materia di investimenti mobiliari (€ migliaia 26), in materia fiscale (€ migliaia 35), in materia informatica (€ migliaia 27), alle perizie preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari (€ migliaia 169), all'elaborazione di paghe e contributi (€ migliaia 54) e, infine, a consulenze varie (€ migliaia 250).

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce ai canoni annuali (€ migliaia 61) e alla manutenzione sul software in uso (€ migliaia 179), alla manutenzione delle macchine dei mobili e delle attrezzature d'ufficio (€ migliaia 10) e alla manutenzione dell'hardware (€ migliaia 5).

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce agli oneri per la pulizia della sede (€ migliaia 148) e al servizio di radio video sorveglianza (€ migliaia 63).

La voce "utenze – sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche (€ migliaia 4), elettriche (€ migliaia 90) al riscaldamento (€ migliaia 20) alle spese telefoniche (€ migliaia 104) e alla connessione internet ADSL (€ migliaia 24).
La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce agli accertamenti sanitari (€ migliaia 5), ai premi di assicurazione (€ migliaia 8), ai corsi di formazione e aggiornamento professionale (€ migliaia 82), ai buoni pasto al personale (€ migliaia 150), alle spese di viaggio e locomozione dipendenti (€ migliaia 37).

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede (€ migliaia 83), ai trasporti e facchinaggi (€ migliaia 13), alle spese postali per l'invio dei M.av per il pagamento dei contributi minimi ed eccedenze (€ migliaia 114); alle spese postali della sede

(€ migliaia 282), alle spese di gestione degli archivi cartacei (€ migliaia 25), alle spese per convegni e congressi (€ migliaia 220), a contributi vari (€ migliaia 2); alle spese di emissione dei M.av (€ migliaia 222), alla pubblicazione dei bandi di gara (€ migliaia 2).

Per altri servizi – Fondo di previdenza sezione B

Nella voce di importo pari ad € migliaia 286 è classificata la quota forfetaria delle spese generali di gestione del fondo per la previdenza sez. B, ai sensi dell'art.13 dello statuto. Nel 2008 l'importo è stato pari a € migliaia 297. Nella voce "altri proventi" è evidenziato il ricavo del F.do di previdenza sezione A di pari importo.

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio.

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
per godimento di beni di terzi	10	-7	3

Per il personale

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
personale dipendente	5.177	-139	5.038
personale custodia immobili	486	28	514
totale	**5.663**	**-111**	**5.552**

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

in € migliaia			
personale dipendente	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
salari e stipendi	2.384	117	2.501
retribuzioni accessorie ed incentivi	1.366	-344	1.022
oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	941	11	952
tfr dipendenti liquidato nell'anno	164	43	207
provvidenze al personale	85	24	109

contributo previdenziale complementare	115	23	138
tfr dipendenti	122	-13	109
totale personale dipendente	**5.177**	**-139**	**5.038**

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, premio di produttività, oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.
L'incremento dei "salari e stipendi" è imputabile principalmente all'aumento in seguito al rinnovo del CCNL (biennio 2008/2009) e secondariamente ai passaggi di livello e alla nuova assunzione evidenziata nella tabella, di seguito riportata, che riepiloga la movimentazione del personale dipendente.
Il decremento delle "retribuzioni accessorie ed incentivi" è imputabile principalmente agli incentivi all'esodo volontario corrisposti nel 2008 a 4 dipendenti (€ migliaia 402).
Si fa presente che il personale ha aderito al fondo di pensione "aperto" gestito dalla SGR "Arca S.p.A.", con la quale è stata stipulata apposita convenzione. Il finanziamento del predetto fondo avviene, oltre che con i contributi del datore di lavoro e del dipendente, anche tramite l'utilizzo del TFR, per cui una quota di tale retribuzione differita (o tutto il TFR per il personale assunto dopo il 1993) non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versata alla società che gestisce il fondo.
La voce provvidenze al personale include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti che la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2009 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

qualifica	31/12/2008	assunzioni	passaggi	cessazioni	31/12/2009
direttore generale	1				**1**
Dirigenti	1	1			**2**
Quadri	7				**7**
area A	25			2	**23**
area B	43			1	**42**
area C	0				**0**
area D	0				**0**
area professionale:	0				**0**
ramo 1	1		1		**2**
ramo 2	1		-1		**0**
personale T.D. B	0				**0**
totale	**79**	**1**	**0**	**3**	**77**

Si fa presente che due dipendenti dell'area A e uno dell'area B hanno terminato il servizio il 31 dicembre 2008, e nel mese di maggio è stato assunto il Dirigente dell'Area amministrativa, il personale in servizio al 31 dicembre 2009 è quindi di 77 unità.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale di custodia immobili:

in € migliaia			
personale di custodia immobili	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
salari e stipendi personale di custodia immobili – fondo previdenza sez. A	345	3	348
salari e stipendi personale di custodia immobili – fondo previdenza sez. B	15	0	15
tfr custodi liquidato nell'anno – fondo previdenza sez. A	1	41	42
tfr custodi liquidato nell'anno – fondo previdenza sez. B	0	0	0

oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili – fondo previdenza sez. A	89	10	99
oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili – fondo previdenza sez. B	4	0	4
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	31	-26	5
tfr custodi immobili – fondo previdenza sez. A	1	0	1
totale	**486**	**28**	**514**

La voce comprende le spese per il personale di custodia degli immobili da reddito, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%, il numero dei custodi in servizio al 31 dicembre 2009 è pari a 19 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
software	328	-89	239
censimento patrimonio immobiliare	37	-37	0
totale	**365**	**-126**	**239**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
immobile - sede	979	14	993
attrezzature varie	2	0	2
hardware	122	19	141
macchine d'ufficio e elettroniche	7	1	8
mobili e arredi	12	-3	9
impianti	5	0	5
totale	**1.127**	**31**	**1.158**

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Censimento patrimonio immobiliare	20%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Svalutazione dei crediti dell' attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

in € migliaia		
descrizione	**31/12/2008**	**31/12/2009**
accantonamento per rischi su crediti	3.421	276

L'accantonamento si riferisce principalmente alla svalutazione prudenziale di crediti correlati alla gestione immobiliare.

Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia			
descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
accantonamento contributo soggettivo – fondo previdenza sez. B	112.321	1.709	114.030
rivalutazione posizioni contributive individuali – fondo previdenza sez. B	11.409	2.848	14.257

rettifiche per maggiore accantonamento rivalutazione 2008	3.514	-3.514	0
accantonamento contributo soggettivo supplementare – fondo solidarietà e assistenza	15401	-5.600	9.801
totale	**142.645**	**-4.557**	**138.088**

Le somme versate a titolo di contributo soggettivo, a decorrere dal primo gennaio 2004, si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT.

L'accantonamento al fondo solidarietà e assistenza comprende l'accantonamento del contributo soggettivo supplementare e le sanzioni sul ritardato/omesso adempimento degli obblighi contributivi.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
imposte e tasse su patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. A	2.040	52	2.092
imposte e tasse su patrimonio immobiliare – fondo previdenza sez. B	285	-220	65
imposte di registro su contratti di locazione – fondo previdenza sez. A	216	7	223
imposte di registro su contratti di locazione – fondo previdenza sez. B	0	2	2
imposte e tasse sede	55	1	56
liti e risarcimenti	217	45	262
altri oneri	486	-79	407
totale	**3.299**	**-192**	**3.107**

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta ICI (€ migliaia 2.117) e alle altre tasse sul patrimonio immobiliare della Cassa.

La voce "imposte e tasse sede" si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale e immobiliare.

La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche (€ migliaia 224), all'acquisto di riviste e pubblicazioni (€ migliaia 36), di cancelleria e stampati istituzionali, di materiali di consumo (€ migliaia 120) e alle spese di rappresentanza (€ migliaia 27).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € migliaia 36.166.

C – proventi e oneri finanziari

proventi e oneri finanziari in € migliaia	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
da partecipazioni			
controllate	322	-	322
collegate	-	-	-
altre	3.495	- 2.023	1.472
sub-totale	**3.817**	**- 2.023**	**1.794**
altri proventi finanziari			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5	- 2	3

da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.269	21.519	29.788
da titoli iscritti nell' attivo circolante	3.228	235	3.463
proventi diversi	3.018	- 548	2.470
sub-totale	**14.520**	**21.204**	**35.724**
interessi passivi e altri oneri finanziari	**- 21.544**	**- 20.192**	**- 1.352**
totale	**- 3.207**	**39.373**	**36.166**

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni e dei rendimenti conseguiti dalla SICAV, nel corso del 2009, nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia

rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
cedole e altri proventi	1.321	788	2.109
Rendimenti da SICAV	16.627	11.052	27.679

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi attivi, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia

interessi attivi	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
interessi attivi bancari	3	1.173	1.176
altri interessi	0	1.295	1.295
Totale	**3**	**2.468**	**2.471**

La voce altri interessi della sez. B del Fondo previdenza si riferisce ai rendimenti a carico della sez. A del Fondo previdenza per l'utilizzo temporaneo della liquidità per gli anni 2004/2009. La sez. A e la sez. B del Fondo per la previdenza hanno difformi esigenze e difformi disponibilità finanziarie nel corso dell'anno, in relazione

alle diverse scadenze di pagamento e alle diverse date di incasso dei ricavi. Il Consiglio di amministrazione, ritenuto necessario regolare i rapporti finanziari fra le due sezioni, nella riunione del 22 aprile ha deliberato che l'anticipazione delle somme, da parte di una sezione all'altra sezione, comporti la conseguente retrocessione di un importo determinato in misura pari al rendimento percentuale netto conseguito nello stesso anno sul patrimonio della sezione che anticipa le somme e per i periodi di anticipo.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi passivi e altri oneri finanziari, conseguiti nell'ambito dei Fondi di previdenza articolati nelle sezioni A e B:

in € migliaia

interessi passivi e altri oneri finanziari	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
spese bancarie	6	0	6
perdite su negoziazione titoli	0	25	25
perdite da gestioni patrimoniali mobiliari	0	0	0
commissioni gestioni patrimonio mobiliare	0	1	1
interessi passivi su depositi cauzionali	23	2	25
altri interessi	1.295	0	1.295
Totale	**1.324**	**28**	**1.352**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

I titoli sono stati adeguati al valore di mercato quando quest'ultimo è risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2009, mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di € migliaia 218.

Per i titoli precedentemente svalutati è stato ripristinato il costo per una rivalutazione pari ad € migliaia 2203.

in € migliaia

rivalutazioni di attività finanziarie	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
Da partecipazioni	0	0	0
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.263	0	1.263
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	470	470	940

Le rivalutazioni si riferiscono alla ripresa di valore di titoli precedentemente svalutati: in particolare € migliaia 1.263 riguardano la partecipazione in INTEK per adeguarla al valore del contratto di opzione PUT, sottoscritto nel 2008 ed esercitata nel 2010 e € migliaia 940 riguardano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante per adeguarle al prezzo di mercato.

in € migliaia

svalutazioni di attività finanziarie	**F.do previdenza sezione A**	**F.do previdenza sezione B**	**totale**
Da partecipazioni	0	0	0
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22	196	218

Le svalutazioni si riferiscono a titoli iscritti nell'attivo circolante per adeguarli al valore di mercato nei casi in cui quest'ultimo è risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2009.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € migliaia 8.031.

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € migliaia 9.222, è così composta:

in € migliaia

descrizione	**31/12/2008**	**variazioni**	**31/12/2009**
plusvalenze - fondo previdenza sez. A	4.317	-4.314	3
sanzioni – fondo previdenza sez. A	4.420	-3.934	486
sanzioni – fondo solidarietà e assistenza	8.967	-5.038	3.929
recupero pensioni totalizzate - fondo previdenza sez.A	582	-549	33

recupero pensioni anni pregressi - fondo previdenza sez. A	88	317	405
entrate eventuali - fondo previdenza sez. A	3	1	4
recuperi e rimborsi diversi - fondo previdenza sez. A	38	5	43
sopravvenienze attive - fondo previdenza sez. A	3.247	-2.548	699
sopravvenienze attive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. A	175	-175	0
sopravvenienze attive per riaccertamenti - fondo previdenza sez. B	1	3.619	3.620
totale	**21.838**	**-12.616**	**9.222**

Le "sanzioni" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Il recupero pensioni anni pregressi si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari per tardiva comunicazione da parte degli eredi e ai recuperi delle somme liquidate per sentenze favorevoli alla Cassa.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla rideterminazione della rivalutazione 2008 che è risultata maggiore di € migliaia 3.514 afferente la sez. B del Fondo previdenza.

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari, € migliaia 1.192, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. A	997	-44	953
sopravvenienze passive - fondo previdenza sez. B	25	45	70
sopravvenienze passive per riaccertamenti	69	-30	39
rimborsi contributi anni pregressi – fondo previdenza sez. A	480	-480	0

rimborsi contributi anni pregressi – fondo previdenza sez. B	666	-666	0
restituzioni diverse	2	-1	1
imposte esercizio precedente - fondo previdenza sez. A	488	-488	0
imposte esercizio precedente - fondo previdenza sez. B	0	129	129
totale	**2.727**	**-1.535**	**1.192**

La voce oneri straordinari è movimentata principalmente dalle sopravvenienze passive derivanti da costi degli anni precedenti, dalla gestione patrimonio immobiliare e in, particolare, dalla chiusura dei consuntivi condominiali arretrati e dalla rideterminazione delle imposte sul reddito dell'esercizio 2009.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € migliaia 6.894, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2008	variazioni	31/12/2009
imposte sui redditi – fondo previdenza sez. A	5.270	263	5.533
Imposte sui redditi – fondo previdenza sez. B	2.625	-2.395	230
IRAP – fondo previdenza sez. A	178	18	196
IRAP – fondo previdenza sez. B	1	0	1
imposte sulle rendite finanziarie – fondo previdenza sez. A	325	-125	200
imposte sulle rendite finanziarie – fondo previdenza sez. B	1.540	-806	734
Imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. A	2	-2	0
Imposta sostitutiva – fondo previdenza sez. B	43	-43	0
totale	**9.984**	**-3.090**	**6.894**

La voce imposte sui redditi espone la tassazione sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. Complessivamente le imposte sul reddito registrano una diminuzione di € migliaia 2.132.
L'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie dei Fondi di previdenza sezione A e sezione B è classificata nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio", al fine di migliorare la rappresentazione contabile degli oneri derivanti dal regime fiscale previsto per gli enti non commerciali, assoggettati ad una imposizione fiscale separata per ogni tipologia di reddito generato nel corso dell'esercizio.

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

1) Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) che evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.
E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (Prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31/12/2009
in € migliaia

FONTI	Esercizio 2009	Esercizio 2008	IMPIEGHI	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Fonti interne			**Investimenti patrimoniali in capitale fisso**		
risultato dell'esercizio	2.945	- 6.375	Immobilizzazioni immateriali	100	277
ammortam. immob. immateriali	239	365	Immobilizzazioni materiali	2.402	789
ammortam. Immob. materiali	1.157	1.127	Immobilizzazioni finanziarie	183.580	485.970
accanton. al TFR	115	154	**TOTALE**	**186.082**	**487.036**
accantonamento ai fondi statutari	155.722	146.608			
accantonamento per rischi	-	505	**Investimenti patrimoniali in capitale circolante**		
utilizzo fondo ammortamento immateriale	-	-	incremento attività finanziarie	92.092	45.501
utilizzo fondo ammortamento materiale	- 38	- 1.512	incremento altre partecipazioni	-	-
utilizzo fondo indennità maternità		-	incremento disponibilità liquide	-	6.934
utilizzo fondo copertura rischi	-	-	incremento crediti contrib. v/iscritti	12.697	62.858
utilizzo fondo previdenza	- 26.898	- 9.924	incremento note credito da ricevere	-	-
accanton. al fondo imposte	-	-	incremento crediti verso imprese controllate	-	-
svalutazione delle immobilizzazioni	-	1	incremento Ratei e Risconti attivi	575	756
svalutaz. Crediti attivo circolante e delle disponib.liquide	-	-	incremento crediti tributari	551	1.679
svalutaz. Attività finanziarie	-	8.911	incremento altri crediti	-	-
accantonamento f.do garanzia prestiti ai dipendenti	-	-			
TOTALE	**133.242**	**139.860**	**TOTALE**	**105.915**	**117.728**
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato			**Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine**		
diminuzione immob. immateriali	-	-	utilizzo F.do svalutazione crediti	241	-
diminuzione immob. materiali	38	24.735	utilizzo F.do per rischi ed oneri	265	2.157
diminuzione immob. finanziarie	9	594	pagamento TFR	65	570
TOTALE	**47**	**25.329**	**TOTALE**	**571**	**2.727**
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante			**Rimborso di fonti di terzi di breve periodo**		
diminuzione disponibilità liquide	17.227	-	diminuzione debiti diversi	-	-
diminuzione attività finanziarie	135.340	431.695	diminuzione Ratei e Risconti passivi	141	599
diminuzione altri crediti	2.855	5.737	diminuzione debiti tributari	2.378	-
TOTALE	**155.422**	**437.432**	diminuzione debiti v/fornitori	772	850
			diminuzione debiti v/Organi Statutari	-	-
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine			diminuzione debiti v/iscritti	-	-
prestiti a medio e lungo termine	-	-	diminuzione debiti v/Enti Previdenziali	117	-
TOTALE	**-**	**-**	diminuzione debiti v/altri	-	-
			diminuzione debiti v/imprese controllate	-	-
Fonti esterne di terzi di breve periodo			**TOTALE**	**3.408**	**1.449**
diminuzione ratei e risconti attivi	-	-			
aumento debiti v/fornitori	-	-			
aumento debiti verso il personale	-	135			
aumento debiti verso Istituti previdenziali	-	45			
aumento debiti v/altri	3.710	241			
aumento debiti v/iscritti	3.555	5.747			
aumento debiti verso imprese controllate	-	-			
aumento debiti diversi	-	-			
aumento ratei e risconti passivi	-	-			
aumento debiti tributari	-	151			
TOTALE	**7.265**	**6.319**			
TOTALE DELLE FONTI	**295.976**	**608.940**	**TOTALE DEGLI IMPIEGHI**	**295.976**	**608.940**

il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa (cash-flow statement) che espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria connesse a movimenti nelle liquidità dell'Associazione (cassa e disponibilità bancarie). Esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31/12/2009 in € migliaia

	FONTI DI LIQUIDITA'	**Esercizio 2009**	**Esercizio 2008**
a)	**Liquidità generata dalla gestione corrente**		
	risultato dell'esercizio	2.945	- 6.375
	Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
	ammortamento immobilizzazioni immateriali	239	365
	ammortamento immobilizzazioni materiali	1.157	1.127
	accantonamento al fondo TFR	115	154
	accantonamento fondi statutari	155.722	146.608
	accantonamento per rischi	-	505
	utilizzo fondo amm.to imm.ni immateriali	-	-
	utilizzo fondo amm.to imm.ni materiali	- 38	- 1.512
	utilizzo fondo indennità di maternità	-	-
	utilizzo fondo copertura rischi	-	-
	utilizzo fondo previdenza	- 26.898	- 9.924
	accantonamento al fondo imposte	-	-
	svalutazione delle immobilizzazioni	-	1
	accantonamento fondo rischi su crediti	-	-
	svalutazione attività finanziarie	-	8.911
	acantonamento f.do garanzia prestiti ai dipendenti	-	-
	utilizzo F.do svalutazione crediti	- 241	-
	utilizzo F.do per rischi e oneri	- 265	- 2.157
	utilizzo fondo TFR	- 65	- 570
	TOTALE	**132.671**	**137.133**
	Altre rettifiche:		
	incremento attività finanziarie	- 92.092	- 45.501
	incremento disponibilità liquide	-	-
	incremento crediti contributi verso iscritti	- 12.697	- 62.858
	incremento note di credito da ricevere	-	-
	incremento crediti verso imprese controllate	-	-
	incremento ratei e risconti attivi	- 575	- 756
	incremento crediti tributari	- 551	- 1.679
	incremento altri crediti	-	-
	diminuzione di debiti diversi	-	-
	diminuzione di ratei e risconti passivi	- 141	- 599
	diminuzione di debiti tributari	- 2.378	-
	aumento debiti verso fornitori	- 772	- 850
	diminuzione debiti verso iscritti	-	-
	diminuzione debiti verso enti previdenziali	- 117	-
	diminuzione debiti verso imprese controllate	-	-
	diminuzione di ratei e risconti attivi	-	-
	diminuzione attività finanziarie	135.340	431.695
	diminuzione altri crediti	2.855	5.737
	aumento debiti verso organi statutari	-	-
	aumento debiti verso il personale	-	135
	aumento debiti verso istituti previdenziali	-	45
	aumento debiti verso altri	3.710	241
	aumento debiti verso iscritti	3.555	5.747
	aumento debiti verso imprese controllate	-	-
	aumento debiti diversi	-	-
	aumento ratei e risconti passivi	-	-
	aumento debiti tributari	-	151
	TOTALE	**36.137**	**331.508**
	Liquidità generata dalla gestione corrente	**168.808**	**468.641**
b)	**Altre non correnti**		
	diminuzione di immobilizzazioni immateriali	-	-
	diminuzione di immobilizzazioni materiali	38	24.735
	diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	9	594
	Totale fonti di liquidità	**168.855**	**493.970**
	Impieghi di liquidità:		
	Acquisizione cespiti patrimoniali:		
	immobilizzazioni immateriali	100	277
	immobilizzazioni materiali	2.402	789
	immobilizzazioni finanziarie	183.580	485.970
	Totale impieghi di liquidità	**186.082**	**487.036**
	aumento (diminuzione) di liquidità	- 17.227	6.934
	disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	66.040	59.106
	Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**48.813**	**66.040**
	Disponibilità liquide Bilancio 2009	**48.813**	

PAGINA BIANCA

CNPR

Stato patrimoniale e Conto economico aggregato

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009
AGGREGATO

	ATTIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**1.180.979.532**	**996.304.570**	**184.674.962**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**180.217**	**319.846**	**- 139.629**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	180.217	319.846	- 139.629
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**330.791.437**	**329.548.292**	**1.243.145**
B) II 1	Terreni e fabbricati	330.561.822	329.302.631	1.259.191
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	229.615	245.661	- 16.046
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**850.007.878**	**666.436.432**	**183.571.446**
B) III 1	Partecipazioni in :	108.335.389	101.802.683	6.532.706
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	100.597.703	94.064.997	6.532.706
B) III 2	Crediti :	133.070	141.737	- 8.667
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	133.070	141.737	- 8.667
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	94.032.659	32.031.377	62.001.282
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	539.098.917	449.768.071	89.330.846
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	108.407.843	82.692.564	25.715.279
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**430.599.824**	**480.439.466**	**- 49.839.642**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**277.816.789**	**267.181.060**	**10.635.729**
C) II 1	Verso iscritti	260.742.449	248.044.823	12.697.626
C) II 2	Verso imprese controllate	3.621.643	5.437.151	- 1.815.508
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	2.526.840	1.975.530	551.310
C) II 5	Verso altri	10.925.857	11.723.556	- 797.699

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**103.970.420**	**147.218.600**	**-**	**43.248.180**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	5.491.901	4.226.033		1.265.868
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	98.478.519	142.992.567	-	44.514.048
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	135.340.000	-	135.340.000
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	98.478.519	7.652.567		90.825.952
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**48.812.615**	**66.039.806**	**-**	**17.227.191**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	7.822.594	1.257.877		6.564.717
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	5.150.745	35.314.104	-	30.163.359
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	35.839.276	29.467.825		6.371.451
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**1.478.215**	**903.353**		**574.862**
	TOTALE ATTIVO	**1.613.057.571**	**1.477.647.389**		**135.410.182**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**1.566.316.272**	**1.434.547.554**	**131.768.718**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	1.563.370.910	1.440.922.381	122.448.529
A) IV	Fondo per la previdenza	1.508.307.630	1.397.181.975	111.125.655
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	55.063.280	43.740.406	11.322.874
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.584.581*	*1.521.762*	*62.819*
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	2.945.362	- 6.374.827	9.320.189
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**689.529**	**954.529**	**- 265.000**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	39.431	-
B) 3	Altri	650.098	915.098	- 265.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.469.420**	**1.419.209**	**50.211**
D)	**DEBITI**	**44.580.746**	**40.583.326**	**3.997.420**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.223.020	2.994.924	- 771.904
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	*Debiti verso controllanti*	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	7.005.351	9.383.590	- 2.378.239
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.074	349.379	- 117.305
D) 14	Altri debiti	35.120.301	27.855.433	7.264.868
E	**RATEI E RISCONTI**	**1.604**	**142.771**	**- 141.167**
	TOTALE PASSIVO	**1.613.057.571**	**1.477.647.389**	**135.410.182**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	21.789.000	14.774.000	7.015.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	55.000.000	59.000.000	- 4.000.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	1.263.739	1.263.739	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**80.996.464**	**77.981.464**	**3.015.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009 AGGREGATO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**286.765.416**	**320.819.193**	**- 34.053.777**
A) 1	proventi e contributi	263.611.202	288.193.208	- 24.582.006
A) 1 bis	altri proventi e contributi	2.196.196	1.395.558	800.638
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	20.672.018	30.933.427	- 10.261.409
A) 5 bis	altri proventi e contributi	286.000	297.000	- 11.000
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**323.108.286**	**319.501.019**	**3.607.267**
B) 7	**PER SERVIZI**	**174.417.676**	**162.465.498**	**11.952.178**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	164.077.087	150.202.385	13.874.702
B) 7 b	per servizi	10.054.589	11.966.113	- 1.911.524
B) 7 c	per altri servizi	286.000	297.000	- 11.000
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**2.880**	**10.026**	**- 7.146**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.554.080**	**5.662.749**	**- 108.669**
B) 9 a	salari e stipendi	3.885.743	4.109.732	- 223.989
B) 9 b	oneri sociali	1.056.115	1.034.033	22.082
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	503.222	433.984	69.238
B) 9 e	altri costi	109.000	85.000	24.000
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.672.913**	**4.912.755**	**- 3.239.842**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.642	364.826	- 126.184
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.158.104	1.127.004	31.100
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	276.167	3.420.925	- 3.144.758
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**265.000**	**505.000**	**- 240.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**138.088.256**	**142.645.533**	**- 4.557.277**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**3.107.481**	**3.299.458**	**- 191.977**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 36.342.870**	**1.318.174**	**- 37.661.044**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**36.166.162**	**- 3.206.683**	**39.372.845**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**1.793.992**	**3.816.852**	**- 2.022.860**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	321.600	321.600	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	1.472.392	3.495.252	- 2.022.860
C) 16	**altri proventi finanziari**	**35.724.581**	**14.520.278**	**21.204.303**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	2.859	4.818	- 1.959
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	29.787.741	8.269.438	21.518.303
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	3.463.324	3.228.296	235.028
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	2.470.657	3.017.726	- 547.069
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**1.352.411**	**21.543.813**	**- 20.191.402**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**1.985.001**	**-**	**13.612.934**		**15.597.935**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**2.203.061**		**-**		**2.203.061**
D) 18 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	1.263.232		-		1.263.232
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	939.829		-		939.829
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**218.060**		**13.612.934**		**-**
D) 19 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-		8.912.993		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	218.060		4.699.941		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**8.030.887**		**19.110.911**	**-**	**11.080.024**
E) 20	proventi straordinari	9.222.415		21.837.768	-	12.615.353
E) 21	oneri straordinari	1.191.528		2.726.857	-	1.535.329
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**9.839.180**		**3.609.468**		**6.229.712**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**6.893.818**		**9.984.295**	**-**	**3.090.477**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**2.945.362**	**-**	**6.374.827**		**9.320.189**

CNPR

Stato patrimoniale e Conto economico

Fondo Previdenza sezione A

Fondo Previdenza sezione B

Fondo Solidarietà e Assistenza

Fondo Previdenza

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A

	ATTIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**713.044.455**	**723.889.643**	**- 10.845.188**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**180.217**	**319.846**	**- 139.629**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	180.217	319.846	- 139.629
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**311.907.561**	**310.664.416**	**1.243.145**
B) II 1	Terreni e fabbricati	311.677.946	310.418.755	1.259.191
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	229.615	245.661	- 16.046
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**400.956.677**	**412.905.381**	**- 11.948.704**
B) III 1	Partecipazioni in :	85.297.970	98.603.506	- 13.305.536
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	77.560.284	90.865.820	- 13.305.536
B) III 2	Crediti :	133.070	141.737	- 8.667
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	133.070	141.737	- 8.667
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	21.596.292	27.031.377	- 5.435.085
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	293.929.345	287.128.761	6.800.584
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	-	-	-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**173.472.477**	**164.292.377**	**9.180.100**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**162.903.932**	**160.921.483**	**1.982.449**
C) II 1	Verso iscritti	150.049.920	147.692.772	2.357.148
C) II 2	Verso imprese controllate	3.536.801	3.130.890	405.911
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	2.526.834	1.975.530	551.304
C) II 5	Verso altri	6.790.377	8.122.291	- 1.331.914

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**2.745.951**	**2.113.017**	**632.934**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
C) III 4	Altre partecipazioni	2.745.951	2.113.017	632.934
C) III 5	Azioni proprie	-	-	-
C) III 6	**Altri titoli**	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**7.822.594**	**1.257.877**	**6.564.717**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	7.822.594	1.257.877	6.564.717
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-	-
C) IV 2	Assegni	-	-	-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-	-
D	**RATEI E RISCONTI**	**457.184**	**363.567**	**93.617**
	TOTALE ATTIVO	**886.974.116**	**888.545.587**	**- 1.571.471**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
	FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**864.286.961**	**869.344.332**	**- 5.057.371**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	867.822.570	859.607.377	8.215.193
A) IV	Fondo per la previdenza	867.822.570	859.607.377	8.215.193
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	- 3.535.609	9.736.955	- 13.272.564
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**312.371**	**577.413**	**- 265.042**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	- 2.158	- 2.116	- 42
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	39.431	-
B) 3	Altri	275.098	540.098	- 265.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.469.420**	**1.419.209**	**50.211**
D)	**DEBITI**	**20.903.760**	**17.134.665**	**3.769.095**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.215.838	2.475.024	- 259.186
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	6.775.265	6.482.200	293.065
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.980	348.446	- 117.466
D) 14	Altri debiti	11.681.677	7.828.995	3.852.682
E	**RATEI E RISCONTI**	**1.604**	**69.968**	**- 68.364**
	TOTALE PASSIVO	**886.974.116**	**888.545.587**	**- 1.571.471**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	14.208.000	12.682.000	1.526.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	-	-
	Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	1.263.739	1.263.739	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**18.415.464**	**16.889.464**	**1.526.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE A	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**159.043.070**	**187.707.837**	**- 28.664.767**
A) 1	proventi e contributi	138.925.643	167.320.513	- 28.394.870
A) 1 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	19.831.427	20.090.324	- 258.897
A) 5 bis	altri proventi e contributi	286.000	297.000	- 11.000
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**177.597.707**	**170.997.964**	**6.599.743**
B) 7	**PER SERVIZI**	**167.082.129**	**157.287.917**	**9.794.212**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	157.097.287	147.063.992	10.033.295
B) 7 b	per servizi	9.984.842	10.223.925	- 239.083
B) 7 c	per altri servizi	-	-	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**2.880**	**10.026**	**- 7.146**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.533.994**	**5.642.385**	**- 108.391**
B) 9 a	salari e stipendi	3.871.030	4.094.878	- 223.848
B) 9 b	oneri sociali	1.051.857	1.029.687	22.170
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	502.107	432.820	69.287
B) 9 e	altri costi	109.000	85.000	24.000
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.672.913**	**4.912.755**	**- 3.239.842**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.642	364.826	- 126.184
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.158.104	1.127.004	31.100
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	276.167	3.420.925	- 3.144.758
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**265.000**	**130.000**	**135.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**1**	**-**	**1**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**3.040.790**	**3.014.881**	**25.909**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 18.554.637**	**16.709.873**	**- 35.264.510**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**18.556.660**	**- 3.879.970**	**22.436.630**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**1.457.358**	**3.391.361**	**- 1.934.003**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	321.600	321.600	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	1.135.758	3.069.761	- 1.934.003
C) 16	**altri proventi finanziari**	**18.423.201**	**4.240.383**	**14.182.818**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	2.859	4.818	- 1.959
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	17.948.284	2.405.111	15.543.173
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	469.030	1.793.456	- 1.324.426
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	3.028	36.998	- 33.970
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**1.323.899**	**11.511.714**	**- 10.187.815**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**1.711.140**	-	**8.152.090**		**9.863.230**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**1.733.146**		**-**		**1.733.146**
D) 18 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	1.263.232		-		1.263.232
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	469.914		-		469.914
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**22.006**		**8.152.090**		**-**
D) 19 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. *partecipazioni*	-		5.802.119		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	22.006		2.349.971		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**680.831**		**10.833.589**	**-**	**10.152.758**
E) 20	proventi straordinari	1.673.162		12.869.197	-	11.196.035
E) 21	oneri straordinari	992.331		2.035.608	-	1.043.277
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.393.994**		**15.511.402**	**-**	**13.117.408**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**5.929.603**		**5.774.447**		**155.156**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**- 3.535.609**		**9.736.955**	-	**13.272.564**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B

	ATTIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**467.935.077**	**272.414.927**	**195.520.150**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**-**	**-**	**-**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	-	-	-
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**18.883.876**	**18.883.876**	**-**
B) II 1	Terreni e fabbricati	18.883.876	18.883.876	-
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	-	-	-
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**449.051.201**	**253.531.051**	**195.520.150**
B) III 1	Partecipazioni in :	23.037.419	3.199.177	19.838.242
B) III 1 a	imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b	imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	23.037.419	3.199.177	19.838.242
B) III 2	Crediti :	-	-	-
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	-	-	-
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	72.436.367	5.000.000	67.436.367
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	245.169.572	162.639.310	82.530.262
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	108.407.843	82.692.564	25.715.279
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**201.689.067**	**272.031.683**	**- 70.342.616**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**95.313.853**	**91.611.996**	**3.701.857**
C) II 1	Verso iscritti	92.455.321	85.704.470	6.750.851
C) II 2	Verso imprese controllate	84.842	2.306.261	- 2.221.419
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	6	-	6
C) II 5	Verso altri	2.773.684	3.601.265	- 827.581

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**101.224.469**	**145.105.583**	**-**	**43.881.114**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	2.745.950	2.113.016		632.934
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	98.478.519	142.992.567	-	44.514.048
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	135.340.000	-	135.340.000
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	98.478.519	7.652.567		90.825.952
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**5.150.745**	**35.314.104**	**-**	**30.163.359**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	5.150.745	35.314.104	-	30.163.359
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**1.021.031**	**539.786**		**481.245**
	TOTALE ATTIVO	**670.645.175**	**544.986.396**		**125.658.779**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
	FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**646.966.031**	**521.462.816**	**125.503.215**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	640.485.060	537.574.598	102.910.462
A) IV	Fondo per la previdenza	640.485.060	537.574.598	102.910.462
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	6.480.971	- 16.111.782	22.592.753
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**2.158**	**2.116**	**42**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	2.158	2.116	42
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	-	-	-
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**-**	**-**	**-**
D)	**DEBITI**	**23.676.986**	**23.448.661**	**228.325**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	7.182	519.900	- 512.718
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	230.086	2.901.390	- 2.671.304
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.094	933	161
D) 14	Altri debiti	23.438.624	20.026.438	3.412.186
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**72.803**	**- 72.803**
	TOTALE PASSIVO	**670.645.175**	**544.986.396**	**125.658.779**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	7.581.000	2.092.000	5.489.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	55.000.000	59.000.000	- 4.000.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	-	-	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**62.581.000**	**61.092.000**	**1.489.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONE B	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**117.067.115**	**124.559.603**	**- 7.492.488**
A) 1	proventi e contributi	114.030.328	112.320.942	1.709.386
A) 1 bis	altri proventi e contributi	2.196.196	1.395.558	800.638
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	840.591	10.843.103	- 10.002.512
A) 5 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**130.925.863**	**130.983.944**	**- 58.081**
B) 7	**PER SERVIZI**	**2.551.943**	**3.434.746**	**- 882.803**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	2.196.196	1.395.558	800.638
B) 7 b	per servizi	69.747	1.742.188	- 1.672.441
B) 7 c	per altri servizi	286.000	297.000	- 11.000
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**-**	**-**	**-**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**20.086**	**20.364**	**- 278**
B) 9 a	salari e stipendi	14.713	14.854	- 141
B) 9 b	oneri sociali	4.258	4.346	- 88
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	1.115	1.164	- 49
B) 9 e	altri costi	-	-	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	-	-	-
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**-**	**-**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**128.287.143**	**127.244.257**	**1.042.886**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**66.691**	**284.577**	**- 217.886**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 13.858.748**	**- 6.424.341**	**- 7.434.407**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**17.609.502**	**673.287**	**16.936.215**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**336.634**	**425.491**	**- 88.857**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	336.634	425.491	- 88.857
C) 16	**altri proventi finanziari**	**17.301.380**	**10.279.895**	**7.021.485**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	-	-	-
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	11.839.457	5.864.327	5.975.130
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	2.994.294	1.434.840	1.559.454
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	2.467.629	2.980.728	- 513.099
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**28.512**	**10.032.099**	**- 10.003.587**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**273.861**	**-**	**5.460.844**		**5.734.705**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**469.915**		**-**		**469.915**
D) 18 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-		-		-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	469.915		-		469.915
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**196.054**		**5.460.844**		**-**
D) 19 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-		3.110.874		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	196.054		2.349.970		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**3.420.571**	**-**	**690.036**		**4.110.607**
E) 20	proventi straordinari	3.619.768		1.213		3.618.555
E) 21	oneri straordinari	199.197		691.249	-	492.052
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.445.186**	**-**	**11.901.934**		**19.347.120**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**964.215**		**4.209.848**	**-**	**3.245.633**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**6.480.971**	**-**	**16.111.782**		**22.592.753**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009
FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'

	ATTIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	-	-	-
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	-	-	-
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	-	-	-
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	-	-	-
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	-	-	-
B) II 1	Terreni e fabbricati	-	-	-
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	-	-	-
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	-	-	-
B) III 1	Partecipazioni in :	-	-	-
B) III 1 a	imprese controllate	-	-	-
B) III 1 b	imprese collegate	-	-	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	-	-	-
B) III 2	Crediti :	-	-	-
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	-	-	-
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	-	-	-
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	-	-	-
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	-	-	-
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**55.438.280**	**44.115.406**	**11.322.874**
C) I	**RIMANENZE**	-	-	-
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**19.599.004**	**14.647.581**	**4.951.423**
C) II 1	Verso iscritti	18.237.208	14.647.581	3.589.627
C) II 2	Verso imprese controllate	-	-	-
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	-	-	-
C) II 5	Verso altri	1.361.796	-	1.361.796

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
C) III 4	Altre partecipazioni	-	-	-
C) III 5	Azioni proprie	-	-	-
C) III 6	**Altri titoli**	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**35.839.276**	**29.467.825**	**6.371.451**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	-	-	-
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	-	-	-
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	35.839.276	29.467.825	6.371.451
C) IV 2	Assegni	-	-	-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-	-
D	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE ATTIVO	**55.438.280**	**44.115.406**	**11.322.874**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
	FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**55.063.280**	**43.740.406**	**11.322.874**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	55.063.280	43.740.406	11.322.874
A) IV	Fondo per la previdenza	-	-	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	55.063.280	43.740.406	11.322.874
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	*1.584.581*	*1.521.762*	*62.819*
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	-	-	-
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**375.000**	**375.000**	**-**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	-	-	-
B) 3	Altri	375.000	375.000	-
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**-**	**-**	**-**
D)	**DEBITI**	**-**	**-**	**-**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	-	-	-
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	*Debiti verso controllanti*	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	-	-	-
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-
D) 14	Altri debiti	-	-	-
E	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVO	**55.438.280**	**44.115.406**	**11.322.874**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	-	-	-
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	-	-
	Terzi per Fidejussioni ricevute	-	-	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**	**-**	**-**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009 FONDO DI ASSISTENZA E SOLIDARIETA'	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**10.655.231**	**8.551.753**	**2.103.478**
A) 1	proventi e contributi	10.655.231	8.551.753	2.103.478
A) 1 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	-	-	-
A) 5 bis	altri proventi e contributi	-	-	-
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**14.584.716**	**17.519.111**	**- 2.934.395**
B) 7	**PER SERVIZI**	**4.783.604**	**1.742.835**	**3.040.769**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	4.783.604	1.742.835	3.040.769
B) 7 b	per servizi	-	-	-
B) 7 c	per altri servizi	-	-	-
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**-**	**-**	**-**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**-**	**-**	**-**
B) 9 a	salari e stipendi	-	-	-
B) 9 b	oneri sociali	-	-	-
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	-	-	-
B) 9 e	altri costi	-	-	-
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	-	-	-
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**-**	**375.000**	**- 375.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**9.801.112**	**15.401.276**	**- 5.600.164**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**-**	**-**	**-**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 3.929.485**	**- 8.967.358**	**5.037.873**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**-**	**-**	**-**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	-	-	-
C) 16	**altri proventi finanziari**	**-**	**-**	**-**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	-	-	-
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	-	-	-
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	-	-	-
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	-	-	-
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	-	-		-
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	-	-		-
D) 18 a	da partecipazioni	-	-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-		-
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-		-
D) 19	**SVALUTAZIONI**	-	-		-
D) 19 a	da partecipazioni	-	-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-		-
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-		-
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**3.929.485**	**8.967.358**	-	**5.037.873**
E) 20	proventi straordinari	3.929.485	8.967.358	-	5.037.873
E) 21	oneri straordinari	-	-		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-	-		-
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	-	-		-
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	-	-		-

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009
FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE

	ATTIVO	**ESERCIZIO 2009**	**ESERCIZIO 2008**	**VARIAZIONI**
A)	**CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
		-	-	-
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**	**1.180.979.532**	**996.304.570**	**184.674.962**
B) I	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**180.217**	**319.846**	**- 139.629**
B) I 1	Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-
B) I 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
B) I 3	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	180.217	319.846	- 139.629
B) I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
B) I 5	Avviamento	-	-	-
B) I 6	Immobilizzazioni in corso ed Acconti	-	-	-
B) I 7	Altre	-	-	-
B) II	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**330.791.437**	**329.548.292**	**1.243.145**
B) II 1	Terreni e fabbricati	330.561.822	329.302.631	1.259.191
B) II 2	Impianti e macchinari	-	-	-
B) II 3	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
B) II 4	Altri beni	229.615	245.661	- 16.046
B) II 5	Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	-	-	-
B) III	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**850.007.878**	**666.436.432**	**183.571.446**
B) III 1	Partecipazioni in :	108.335.389	101.802.683	6.532.706
B) III 1 a	imprese controllate	7.717.686	7.717.686	-
B) III 1 b	imprese collegate	20.000	20.000	-
B) III 1 c	imprese controllanti	-	-	-
B) III 1 d	altre imprese	100.597.703	94.064.997	6.532.706
B) III 2	Crediti :	133.070	141.737	- 8.667
B) III 2 a	verso imprese controllate	-	-	-
B) III 2 b	verso imprese collegate	-	-	-
B) III 2 c	verso imprese controllanti	-	-	-
B) III 2 d	verso Altri	133.070	141.737	- 8.667
B) III 3	Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie	94.032.659	32.031.377	62.001.282
B) III 4	Altri titoli f.di com. d'inv. sicav e note strutt.	539.098.917	449.768.071	89.330.846
B) III 5	Altri titoli fondi e note immobiliari	108.407.843	82.692.564	25.715.279
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**	**375.161.544**	**436.324.060**	**- 61.162.516**
C) I	**RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**
C) I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
C) I 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
C) I 3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
C) I 4	Prodotti finiti e merci	-	-	-
C) I 5	Acconti	-	-	-
		-	-	-
C) II	**CREDITI**	**258.217.785**	**252.533.479**	**5.684.306**
C) II 1	Verso iscritti	242.505.241	233.397.242	9.107.999
C) II 2	Verso imprese controllate	3.621.643	5.437.151	- 1.815.508
C) II 3	Verso imprese collegate	-	-	-
C) II 4	Verso imprese controllanti	-	-	-
C) II 4 bis	Crediti tributari	2.526.840	1.975.530	551.310
C) II 5	Verso altri	9.564.061	11.723.556	- 2.159.495

C) III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**103.970.420**	**147.218.600**	**-**	**43.248.180**
C) III 1	Partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
C) III 2	Partecipazioni in imprese collegate	-	-		-
C) III 3	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-		-
C) III 4	Altre partecipazioni	5.491.901	4.226.033		1.265.868
C) III 5	Azioni proprie	-	-		-
C) III 6	**Altri titoli**	98.478.519	142.992.567	-	44.514.048
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Investimenti di liquidità) F.do previdenza sez. B	-	135.340.000	-	135.340.000
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Fondi comuni di Investimento) F.do previdenza sez. B	98.478.519	7.652.567		90.825.952
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. A	-	-		-
C) III 6	Altri titoli (Gestioni Patrimoniali affidate a terzi) F.do previdenza sez. B	-	-		-
C) IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**12.973.339**	**36.571.981**	**-**	**23.598.642**
C) IV 1	Depositi bancari e postali F.do previdenza sez. A	7.822.594	1.257.877		6.564.717
C) IV 1	Depositi bancari F.do previdenza sez. B	5.150.745	35.314.104	-	30.163.359
C) IV 1	Depositi bancari F.do solidarietà e assistenza	-	-		-
C) IV 2	Assegni	-	-		-
C) IV 3	Denaro e valori in cassa	-	-		-
D	**RATEI E RISCONTI**	**1.478.215**	**903.353**		**574.862**
	TOTALE ATTIVO	**1.557.619.291**	**1.433.531.983**		**124.087.308**

	PASSIVO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
	FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE			
A)	**PATRIMONIO NETTO**	**1.511.252.992**	**1.390.807.148**	**120.445.844**
A) I	Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
A) II	Riserva da sopraprezzo delle azioni	-	-	-
A) III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
A) IV	Riserva legale	1.508.307.630	1.397.181.975	111.125.655
A) IV	Fondo per la previdenza	1.508.307.630	1.397.181.975	-
A) IV	Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	-	-	-
A) IV	*evidenza contabile indennità di maternità*	-	-	-
A) IV	differenza da arrotondamento	-	-	-
A) V	Riserve statutarie	-	-	-
A) VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
A) VII	Altre riserve	-	-	-
A) VIII	Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-	-
A) IX	Utile(perdita) dell'esercizio	2.945.362	- 6.374.827	9.320.189
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**314.529**	**579.529**	**- 265.000**
B) 1	Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
B) 2	Per imposte, anche differite	39.431	39.431	-
B) 3	Altri	275.098	540.098	- 265.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**1.469.420**	**1.419.209**	**50.211**
D)	**DEBITI**	**44.580.746**	**40.583.326**	**3.997.420**
D) 1	Obbligazioni	-	-	-
D) 2	Obbligazioni convertibili	-	-	-
D) 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D) 4	Debiti verso banche	-	-	-
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
D) 6	Acconti	-	-	-
D) 7	Debiti verso fornitori	2.223.020	2.994.924	- 771.904
D) 8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
D) 9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-
D) 10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-
D) 11	Debiti verso controllanti	-	-	-
D) 12	Debiti Tributari	7.005.351	9.383.590	- 2.378.239
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.074	349.379	- 117.305
D) 14	Altri debiti	35.120.301	27.855.433	7.264.868
E	**RATEI E RISCONTI**	**1.604**	**142.771**	**- 141.167**
	TOTALE PASSIVO	**1.557.619.291**	**1.433.531.983**	**124.087.308**
	CONTI D'ORDINE			
	Impegni sottoscritti in fondi di private equity	21.789.000	14.774.000	7.015.000
	Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	55.000.000	59.000.000	- 4.000.000
	Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
	Impegni per manutenzioni immobili da	1.263.739	1.263.739	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**80.996.464**	**77.981.464**	**3.015.000**

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009 FONDO DI PREVIDENZA SEZIONI RIUNITE	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**276.110.185**	**312.267.440**	**- 36.157.255**
A) 1	proventi e contributi	252.955.971	279.641.455	- 26.685.484
A) 1 bis	altri proventi e contributi	2.196.196	1.395.558	800.638
A) 5	proventi da patrimonio immobiliare	20.672.018	30.933.427	- 10.261.409
A) 5 bis	altri proventi e contributi	286.000	297.000	- 11.000
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**308.523.570**	**301.981.908**	**6.541.662**
B) 7	**PER SERVIZI**	**169.634.072**	**160.722.663**	**8.911.409**
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	159.293.483	148.459.550	10.833.933
B) 7 b	per servizi	10.054.589	11.966.113	- 1.911.524
B) 7 c	per altri servizi	286.000	297.000	- 11.000
B) 8	**PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**2.880**	**10.026**	**- 7.146**
B) 9	**PER IL PERSONALE**	**5.554.080**	**5.662.749**	**- 108.669**
B) 9 a	salari e stipendi	3.885.743	4.109.732	- 223.989
B) 9 b	oneri sociali	1.056.115	1.034.033	22.082
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	503.222	433.984	69.238
B) 9 e	altri costi	109.000	85.000	24.000
B) 10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**1.672.913**	**4.912.755**	**- 3.239.842**
B) 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	238.642	364.826	- 126.184
B) 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.158.104	1.127.004	31.100
B) 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B) 10 d	svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	276.167	3.420.925	- 3.144.758
B) 11	**VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**	**-**	**-**	**-**
B) 12	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**265.000**	**130.000**	**135.000**
B) 13	**ALTRI ACCANTONAMENTI**	**128.287.144**	**127.244.257**	**1.042.887**
B) 14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**3.107.481**	**3.299.458**	**- 191.977**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 32.413.385**	**10.285.532**	**- 42.698.917**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**36.166.162**	**- 3.206.683**	**39.372.845**
C) 15	**proventi da partecipazioni**	**1.793.992**	**3.816.852**	**- 2.022.860**
C) 15 a	partecipazioni in imprese controllate	321.600	321.600	-
C) 15 b	partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
C) 15 c	altre partecipazioni	1.472.392	3.495.252	- 2.022.860
C) 16	**altri proventi finanziari**	**35.724.581**	**14.520.278**	**21.204.303**
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	2.859	4.818	- 1.959
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	29.787.741	8.269.438	21.518.303
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost.partecipazioni	3.463.324	3.228.296	235.028
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	2.470.657	3.017.726	- 547.069
C) 17	**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**	**1.352.411**	**21.543.813**	**- 20.191.402**
C) 17 bis	**UTILI E PERDITE SU CAMBI**	**-**	**-**	**-**

D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**1.985.001**	**-**	**13.612.934**		**15.597.935**
D) 18	**RIVALUTAZIONI**	**2.203.061**		**-**		**2.203.061**
D) 18 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 18 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	1.263.232		-		1.263.232
D) 18 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	939.829		-		939.829
D) 19	**SVALUTAZIONI**	**218.060**		**13.612.934**	**-**	**13.394.874**
D) 19 a	da partecipazioni	-		-		-
D) 19 b	da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-		8.912.993	-	8.912.993
D) 19 c	da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	218.060		4.699.941	-	4.481.881
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**4.101.402**		**10.143.553**	**-**	**6.042.151**
E) 20	proventi straordinari	5.292.930		12.870.410	-	7.577.480
E) 21	oneri straordinari	1.191.528		2.726.857	-	1.535.329
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**9.839.180**		**3.609.468**		**6.229.712**
E) 22	**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO**	**6.893.818**		**9.984.295**	**-**	**3.090.477**
E) 23	**UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO**	**2.945.362**	**-**	**6.374.827**		**9.320.189**

PAGINA BIANCA

CNPR

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio 2009

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

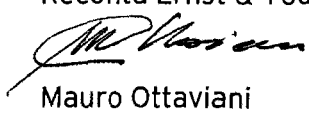
All'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 18 maggio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, accompagnato dai bilanci delle società controllate, che il consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile. Sono stati inoltre redatti il bilancio consolidato ed il bilancio sociale della Cassa.

Il bilancio al 31/12/2009 chiude con un utile di € 2.945.362.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile, Vi rimandiamo.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministravo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha tenuto riunioni periodiche ed ha assistito alle assemblee del comitato dei delegati, alle sedute del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva.

Si da atto che:

- il Collegio opera in regime di prorogatio, non essendo stato nominato il nuovo Collegio sindacale dal Comitato dei delegati del 24 novembre 2009;
- in data 5 febbraio 2010 il sindaco effettivo Rag. Carla Campasso ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;
- con nota n. 193 del 24 febbraio 2010 il Presidente della CNPR, a seguito delle dimissioni del sindaco di cui sopra, ha richiesto il parere del Ministero del lavoro sulla procedura da seguire sulla possibilità di insediare il sindaco supplente, della dimissionaria rag. Campasso;
- il 23 febbraio 2010 il Ministero del lavoro e P.S. ha comunicato alla CNPR che, a suo parere, è possibile costituire ed insediare il nuovo Collegio sindacale in quanto la nomina dei sindaci Rappresentati i Ministeri vigilanti *equivale ad una mera presa d'atto da parte dell'organo dell'ente vigilato.*

Relazione sull'attività di controllo contabile.

Il Collegio, nell'ambito del controllo contabile, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, con l'esame dei documenti prodotti dall' Ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni oltre a quelle acquisite nelle riunioni dei diversi organi.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il Collegio sindacale si è anche avvalso dei controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto oltre alla revisione anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e

della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal consiglio di amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa che fornisce il dettaglio delle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, opportunamente commentate.

Il Collegio sindacale ritiene a suo giudizio che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale , finanziaria e il risultato economico dell' Ente. Il bilancio è redatto in conformità alle norme che lo disciplinano e la relazione sulla gestione contiene le indicazioni prescritte dall'articolo 2428 codice civile, ed è coerente con il bilancio stesso.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, il Collegio sindacale ha ottenuto, per quanto possibile, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;
- il Collegio sindacale ha acquisito in consiglio di amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa ed ha altresì vigilato sulla idoneità del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In merito al sistema di controllo interno, le cui procedure risultano comunque sufficientemente adeguate rispetto alla struttura ed alla dimensione della Cassa, va detto che è stata completata la mappatura di tutti i processi interni, mappatura funzionale all'attività di internal auditing e alla realizzazione del

modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001, che l'Associazione ha deciso di adottare.

Il Collegio rende noto poi che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale presta continua e particolare attenzione all'andamento del giudizio in corso in merito alla truffa subita dall' Ente ed ha provveduto a fornire le opportune informazioni sull'attività della Cassa sia ai Ministeri vigilanti, sia alla Corte dei Conti.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n.5, codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

	ESERCIZIO 2009	**ESERCIZIO 2008**	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	**1.180.979.532**	**996.304.570**	184.674.962
Attivo circolante	**430.599.824**	**480.439.466**	(49.839.642)
Ratei e risconti	**1.478.215**	**903.353**	574.862
Totale Attivo	***1.613.057.571***	***1.477.647.389***	135.410.182

	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
PASSIVO			
Patrimonio netto	**1.566.316.272**	**1.434.547.554**	131.768.718
Fondo rischi oneri	**689.529**	**954.529**	(265.000)
Tratt.fine rapporto	**1.469.420**	**1.419.209**	50.211
Debiti	**44.580.746**	**40.583.326**	3.997.420
Ratei e risconti	**1.604**	**142.771**	(141.167)
Tot.Passivo e Netto	***1.613.057.571***	***1.477.647.389***	*135.410.182*
Tot.Conti d'ordine	***80.893.464***	***77.981.464***	*2.912.000*

	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
CONTO ECONOMICO			
Valore della produz.	**286.765.416**	**320.819.193**	(34.053.777)
Costi della produz.	**(323.108.286)**	**(319.501.019)**	(3.607.267)
Diff.tra val.e cost.p.	***(36.342.870)***	***1.318.174***	*(37.661.044)*
Rett.attività finanziarie	***1.985.001***	***(13.612.934)***	15.597.935
Proventi e oner.fin.	**36.166.162**	**(3.206.683)**	39.372.845
Proventi e oner.str.	**8.030.887**	**19.110.911**	(11.080.024)
Risul.prima impos.	***9.839.180***	***3.609.468***	*6.229.712*
Imp.reddito eserc.	**(6.893.818)**	**(9.984.295)**	3.090.477
Utile(perdita)eserc.	***2.945.362***	***(6.374.827)***	*9.320.189*

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge. Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

(gli importi che seguono sono evidenziati in milioni di euro)

B II Terreni e fabbricati

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è stato oggetto di rivalutazione.

Sono stati sostenuti costi incrementativi per € 2,252ml. Pertanto il valore contabile dell'intero patrimonio dell' Ente a fine esercizio risulta pari a € 330,562ml. al netto delle quote di ammortamento.

B III Immobilizzaioni finanziarie

Sono iscritte in bilancio per € 850,008ml. le cui componenti essenziali sono:

B III. 1 Partecipazioni

I sindaci hanno preso visione dei bilanci delle società controllate dalla Cassa e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal consiglio di amministrazione. Tali partecipazioni fanno parte del Fondo Previdenza Sez. A.

Di seguito si rappresentano i rispettivi patrimoni netti con i valori iscritti in bilancio.

Partecipazioni di controllo – dati relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/2009)

Denominazione	Capitale sociale	Riserve Perdite	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Immobiliare SpA	6.517.686	*3.499.120*	*-380*	*10.016.426*	*100%*	*10.016.426*	*6.517.686*
Previra Invest SIM SpA	1.500.000	801.807	159.791	2.461.598	80%	1.969.278	1.200.000
TOTALE	**8.017.686**	**4.300.927**	**159.411**	**12.478.024**		**11.985.704**	**7.717.686**

I costi relativi al personale e agli organi sociali delle citate società, confrontati con quelli degli esercizi precedenti sono i seguenti:

Costi del Personale

Società	2009	2008	2007
Prévira Immobiliare	1.097.107	1.083.224	1.007.660
Prévira Invest SIM	950.150	990.087	740.275
TOTALE	**2.047.257**	**2.073.311**	**1.747.935**

Emolumenti Organi Sociali e relativi rimborsi spese

Società	2009	2008	2007
Prévira Immobiliare Spa	198.956	206.594	156.141
Prévira Invest SIM Spa.	203.250	193.840	150.539
TOTALE	**402.206**	**400.434**	**306.680**

B III. 4 Immobilizzazioni finanziarie

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi comuni di investimento, private equity, Sicav e note strutturate per un importo complessivo di € 539,099ml. con un incremento di € 89,330ml. sull'esercizio 2008.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, le azioni della Intek S.p.a. hanno subito una rivalutazione di € 1,263ml. , come precisato nella nota integrativa.

Le motivazioni che hanno indotto il consiglio di amministrazione a rivalutare o non svalutare avrebbero dovuto, possibilmente, essere illustrate con maggiore incisività in nota integrativa.

C II Crediti

La voce in commento, iscritta per un importo pari ad € 277,817ml. dettagliata in Nota integrativa, registra, nel suo complesso, un incremento di € 10,635ml.

In tale voce sono ricompresi i crediti relativi a quanto dovuto dagli iscritti per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2009	2008	2007	Var. 08/09
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. A	16.784	23.113	24.879	(6.329)
Contributo Soggettivo F.Previdenza sez. B	92.455	85.704	71.290	6.751
Contributo Indennità maternità	2.647	2.810	2.702	(163)
Contributo Integrativo	108.724	95.716	81.148	13.008
Contributo Sogg.vo suppl. F. Solid.tà e ass.za	7.065	6.147	5.053	918
Sub totale	*227.675*	*213.490*	*185.072*	14.185
Crediti per sanzioni F.Previdenza sez. A	2.226	2.382	114	(156)
Crediti per sanzioni F.Solidarietà sez. C	8.525	8.501	-	24
Crediti per riscatti sez. A	2.419	1.426	-	993
Crediti per ricongiunzioni sez. A	19.347	21.695	-	(2.348)
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	551	551	-	-
Sub totale	*33.068*	*34.555*	*114*	(1.487)
Totali	**260.743**	**248.045**	**185.186**	**12.698**

Anche nel 2009 cresce il credito per contributo soggettivo non riscosso, che affluisce alla sezione B del Fondo per la previdenza, insieme al contributo integrativo e al contributo soggettivo supplementare. Aumenta il valore del non riscosso anche su questi due contributi. Si evidenzia, invece, una riduzione del credito per contributo soggettivo che affluisce alla sezione A del Fondo per la previdenza, che costituisce un trend positivo negli ultimi tre anni. E' da segnalare comunque che nei primi mesi del 2010 sono stati introitati circa € 40.044ml, con conseguente riduzione del credito da € 260.743ml, a € 220.699ml.

E' evidente, però, la necessità e l'urgenza che la Cassa si applichi, come richiamato anche nelle precedenti relazioni, acchè vengano ricondotte a correntezza le entrate contributive dovute dagli iscritti, a diverso titolo, rendendo completamente operativa e più efficace la procedura per il relativo recupero.

E' stato mantenuto il fondo di € 1ml. a copertura di eventuali rinunce alla ricongiunzione da parte degli iscritti nel corso della procedura di rateizzazione prevista, accantonato nel corso dell'anno 2008.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2009 a complessivi € 12,878ml. e svalutati per € 6,399ml. Il fondo svalutazioni crediti immobiliari, che al 31/12/2008 era di € 6,123ml., è stato utilizzato per € 0,242ml. ed incrementato per € 0,518ml. al fine di coprire il rischio di mancato recupero dei crediti verso inquilini ante 2008.

Nel Fondo svalutazione crediti permane ancora l'accantonamento costituito nel 2006 per somme non restituite a seguito della truffa a danno della Cassa (€7,753ml.) allocato in bilancio in diminuzione dello credito stesso.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono pari a € 103,970ml. precisamente:

- altre partecipazioni (trading azionario) per € 5,492ml., dopo una ripresa di valore di € 0,940ml e svalutazioni per € 0,044ml.;
- altri titoli (fondi monetari) per € 98,479ml., con un incremento di € 90,826ml. sul 2008 e dopo una svalutazione di € 0,174ml.;

C IV Disponibilità liquide

Sono pari a € 48,812ml.

A - Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta costituito come segue:

Descrizione	2009	2008	2007	Var. 08/09
Riserva Legale	1.563.371	1.440.922	1.270.941	122.449
- Fondo per la previdenza	1.508.308	1.397.182	1.242.601	111.126
- Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l' assistenza	55.063	43.740	28.339	11.323
- *evidenza contabile indennità di maternità*	*1.585*	*1.522*	1.113	63
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	2.945	(6.375)	33.297	9.320
Totale Patrimonio Netto	**1.566.316**	**1.434.547**	**1.304.238**	**131.769**

Va detto al riguardo che il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza accoglie il contributo soggettivo supplementare, le sanzioni ed interessi relativi alle inadempienze contributive per il periodo successivo al 31 dicembre 2003. Dal Fondo vengono prelevati gli importi per l'integrazione al minimo delle prestazioni di inabilità, invalidità e premorienza, nonché le somme per i trattamenti assistenziali. Dal 01/01/2009 il contributo di maternità è appostato sul fondo di solidarietà e assistenza, in attuazione della Delibera del Comitato dei Delegati del 6/10/2007.

La riserva legale, in ragione di cinque annualità coperte a valere sulle pensioni in essere al 2009 è pari ad € 796,225ml. come richiesto dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994; il patrimonio netto della Cassa è di € 1.566,316ml., pertanto al di sopra di quanto richiesto dal decreto legislativo sopra citato (con un grado di copertura pari a nove annualità delle pensioni in essere).

Nella tabella che segue sono evidenziati i risultati di esercizio conseguiti negli ultimi tre anni.

2007	2008	2009
33.297.257	-6.374.827	2.945.362

La gestione 2009 sconta anche gli effetti della grave crisi finanziaria a livello globale.

B Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Per imposte anche differite	39	39	-
Totale	**39**	**39**	**-**
Altri			
- svalutazione crediti	-	-	-
- copertura rischi	-	-	-
- garanzia prestiti al personale	10	10	-
- rischi di mora	375	375	-
- vertenze in corso	265	530	(265)
Totale	**650**	**915**	**(265)**
Totale generale	***689***	***954***	**(265)**

Il decremento di € 0,265ml. del Fondo rischi per vertenze in corso è dovuto al riallineamento in seguito alle vertenze di primo grado favorevoli alla Cassa e per la conseguente nuova stima dei probabili rischi, come specificato in nota integrativa.

D Debiti

Il saldo ammonta a € 44,581ml. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, da "altri debiti" per €23,439ml. della Sez B e " Altri debiti" per € 11,682ml., della Sez. A ,per debiti verso pensionati ed iscritti. Il debito della Sez. B è, dovuto ai montanti maturati, che si incrementano di €3,55 ml., su un totale di €21,103ml..

Si rappresenta di seguito la formazione e l'accantonamento del debito del Fondo di Previdenza sezione B a partire dall'anno 2004.

DEBITI VERSO PENSIONATI PER MONTANTI MATURATI	IMPORTO
- consistenza al 1 gennaio 2004	0,00
Valore netto al 31/12/2004	**0**
- incrementi (montanti pensionati)	5.015.315
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-19.676
Valore netto al 31/12/2005	**4.995.639**
- incrementi (montanti pensionati)	2.451.409
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-273.524
Valore netto al 31/12/2006	**7.173.524**
- incrementi (montanti pensionati)	5.334.472
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-710.305
Valore netto al 31/12/2007	**11.797.691**
- incrementi (montanti pensionati)	7.146.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-1.395.000
Valore netto al 31/12/2008	**17.548.691**
- incrementi (montanti pensionati)	5.751.000
- decrementi (prestazioni erogate nell'anno)	-2.196.000
Valore netto al 31/12/2009	**21.103.691**

Attività previdenziale

La gestione 2009 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 263,611ml. e liquidato prestazioni istituzionali per pensioni, indennità maternità etc. a qualsiasi titolo per € 164,077ml.

Nel corso del 2008 è stato elaborato dagli attuari Coppini - Ottaviani il bilancio tecnico redatto secondo i criteri prescritti dal comma 763 articolo 1 della legge finanziaria 2007, alla data del 31.12.2006 e del Decreto Interministeriale Lavoro/Economia del 29.11.2007, con rendimenti previsti del 4,50% e del 4,10% annui.

Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio ritiene più realistico prendere a riferimento il documento tecnico con le ipotesi di rendimento patrimoniale del 4,10% annuo.

Inoltre nelle elaborazioni del Bilancio Tecnico per ragioni di neutralità finanziaria, sul versante dei contributi non si tiene conto del contributo soggettivo supplementare né di quello di riscatto, mentre sul versante delle prestazioni non vengono considerate le integrazioni al minimo e le maggiorazioni sui ratei di pensione.
Pertanto i confronti tra i dati di consuntivo e quelli del bilancio tecnico sono impostati secondo i parametri sopra indicati.

Una prima considerazione attiene all'andamento dei dati consolidati della gestione complessiva dell'anno 2009 ove il rapporto oneri (prestazioni istituzionali)/patrimonio risulta pari a 10,09% che si mantiene quasi in linea con quello dell'anno precedente.

Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilancio tecnico riferito al 31/12/2006)

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 B pag. 32)	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.3 pag. 28)	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2007	1.420.800.000	137.700.000	9,69
2008	1.591.000.000	148.500.000	9,33
2009	1.770.200.000	158.300.000	8,94

I dati consolidati della gestione per gli stessi periodi evidenziano:

Anno	Patrimonio da Bilancio Consuntivo	Oneri da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2007	1.304.237.820	135.994.000	10,43
2008	1.434.547.554	147.292.800	10,27
2009	1.566.316.272	158.064.296	10,09

Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 B pag. 32)*	Differenza	Valori di rapporto **
2007	233.301.000	239.600.000	-6.299.000	97,37
2008	243.353.000	264.200.000	-20.847.000	92,11
2009	252.033.000	276.900.000	-24.867.000	91,02

* i dati di bilancio tecnico sono riferiti a metà anno
** (entrate contributive da bilancio consuntivo/ entrate contributive da bilancio tecnico)x100

Dai report sopraesposti, si evidenzia quanto segue:

- Il trend ascensionale dei valori patrimoniali esposti nel bilancio tecnico non trovano un pieno parallelismo con quelli dei consuntivi. Infatti il divario fra i due valori,con l'andare degli anni, si fa via via più marcato, passando da un rapporto 1,089 del 2007 all'1,130 del 2009 con un differenziale negativo di € 203.883.728 in termini assoluti per l'anno 2009.
- Anche per quanto riguarda i dati delle entrate contributive, si evidenzia che in tutti gli anni di riferimento le risultanze di bilancio sono inferiori da quelle previste dal documento tecnico, accentuando di anno in anno tale progressione negativa.
- Circa gli oneri relativi alle prestazioni istituzionali si registra invece una situazione di quasi allineamento tra i dati di consuntivo e quelli di bilancio tecnico.

Tenuto conto della flessione dei valori patrimoniali rispetto, sempre, al bilancio tecnico l'indice di copertura dell'anno 2009 subisce una flessione dal 2,30 del documento tecnico all'1,98 del risultato di esercizio.

Tali considerazioni trovano inoltre riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

	2006	2007	2008	2009
Entrate contributive	244.980.729	256.461.764	288.193.208	263.611.202
Prestazioni	(125.436.013)	(138.116.522)	(150.202.385)	(164.077.087)
Saldo	119.544.716	118.345.242	137.990.823	99.534.115
Rapporto contributi/prestazioni	1,95	1,86	1,92	1,61
Iscritti	29.690	29.297	28.659	28.148
Pensionati	5.431	5.751	6.268	6.656
Rapporto iscritti/pensionati	5,47	5,09	4,57	4,23

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta nel 2009 su un indice pari a 1,61, significando che a fronte di € 161 per contributi introitati, ne occorrono € 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in lieve peggioramento rispetto al 2008, dove si registrava un indice pari a 1,92.

Il rapporto iscritti/pensionati, continua nella lenta ma costante diminuzione.

Medesima tendenza si ravvisa anche nel raffronto tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia) e tra iscritti pensionati, comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

Anno	2006	2007	2008	2009
Iscritti	29.690	29.297	28.659	28.148
Pensionati attivi	2.223	2.310	2.620	2.899
Totale iscrittti e pensionati attivi	**31.913**	**31.607**	**31.279**	**31.047**
Pensioni anzianità e vecchiaia	3.249	3.518	3.905	4.243
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	9,13	8,32	7,33	6,63
Totale trattamenti pensionistici	**5.431**	**5.751**	**6.268**	**6.656**
Rapporto iscritti/totale trattamenti	5,47	5,09	4,57	4,23
Rapporto totale iscrittti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici	**5,88**	**5,50**	**4,99**	**4,66**

Il report fa registrare in valore assoluto il costante decremento della popolazione attiva, con una velocità inferiore rispetto a quella dell'incremento dei pensionati e del totale delle prestazioni. Il divario tra i due aggregati si va sempre più dilatando determinando una riduzione del rapporto da 5,47 del 2006 al 4,23 del 2009. Un leggero miglioramento si riscontra, se si tiene conto del numero dei pensionati attivi.

L'assenza di nuovi iscritti, come si può verificare dal trend, conferma da un lato la necessità della scelta adottata dalla Cassa con la propria riforma, che renderebbe secondo le proiezioni dei bilanci tecnico-attuariali, il patrimonio sufficiente per la liquidazione -secondo il pro-rata- di quanto maturato a decorrere dal 2004. Anche l'ulteriore scelta di redigere i bilanci tecnici dal 2004 a platea chiusa, d'altro canto, pare equitativamente necessaria, al fine di non far gravare sulle nuove generazioni il debito pregresso, latente a quella data.

Pertanto, dato il flusso della contribuzione soggettiva in diminuzione a seguito della contrazione degli iscritti, unito all'andamento dei mercati, la CNPR dovrebbe svolgere degli approfondimenti sui propri assetti previdenziali e sulla necessità di un aumento della contribuzione soggettiva, attualmente tra le più basse della previdenza obbligatoria privata. Fermo restando quanto appena segnalato va poi tenuto conto delle direttive Ministeriali e dell'invito alle Casse di adottare, nella redazione dei propri bilanci tecnici, criteri di prudenzialità, prevedendo tassi di rendimento del patrimonio, realisticamente allineati alle potenzialità della attuale congiuntura finanziaria, e comunque, per la CNPR, inferiore a quello attualmente previsto che è stato indicato al 4,10%.

Il Collegio rinnova, inoltre, l'invito alla Cassa ad un continuo e costante monitoraggio degli andamenti dei parametri appena esposti.
Infine è da segnalare che le posizioni contributive del Fondo di Previdenza sezione B, introdotte dalla riforma previdenziale a decorrere dal 2004, con un monte contributivo pari a € 104,242ml. e aggiornato secondo i parametri previsti dal regolamento di esecuzione, a fine esercizio 2009 ha raggiunto una consistenza pari ad € 640,485ml. al netto delle quote di pensione erogate con il sistema contributivo; mentre il Fondo di Previdenza sezione A, risulta appostato per € 864,287ml.

Il Collegio anche in relazione al contenuto della nota il Ministero del Lavoro e P.S. del 29 settembre 2009, indirizzata ad altra Cassa, ma acquisita dalla CNPR, ha evidenziato alle Amministrazioni vigilanti, richiedendone le valutazioni e le conseguenti direttive, la questione relativa alla possibilità della iscrizione alla platea degli assicurati di figure libero-professionali diverse. Ad oggi non risultano essere ancora prevenute le richieste indicazioni ministeriali.

Organi collegiali

La spesa per gli organi collegiali, pari ad € 1,761ml., ha subito un decremento di € 0,148ml. A riguardo va rilevato che con delibera del Comitato dei delegati del novembre 2009 non è più previsto il gettone di presenza dei sindaci per le verifiche di competenza. La stessa delibera ha raddoppiato il gettone per i consiglieri di amministrazione e per componenti del Comitato dei delegati, dimezzando il gettone già previsto per i sindaci per la partecipazione alle riunioni medesime.

Questo Collegio termina la propria attività con la redazione della presente Relazione essendo all'Ordine del Giorno di codesto Comitato dei Delegati la nomina del nuovo Organo interno di controllo.

Gli accadimenti occorsi in questi quasi cinque anni di incarico, sono stati di diversa natura, alcuni, come la vicenda Deodato, anche "dolorosa". Non può questo Collegio che ricordare e apprezzare l'attività svolta anche dai Delegati.
Corre, tuttavia, l'obbligo, di segnalare per quanto concerne i rapporti tra organi, che soprattutto dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2010 da parte di codesto Comitato, il legale rappresentante della CNPR ha ritenuto di rapportarsi in modo autonomo, reiterato e pertanto irrituale con le Amministrazioni vigilanti e la Corte dei conti, proprio su quel documento contabile, esprimendo giudizi sul contenuto della Relazione dei sindaci, e giustificando la sua corrispondenza "al fine di sgombrare il campo da qualsiasi possibilità di equivoco che potrebbe essere ingenerato dalle relazioni del Collegio sindacale, e agevolare il compito di controllo attribuito a codeste amministrazioni". Viene poi imputato ai sindaci addirittura una sorta di procurato allarme dato che "le osservazioni del Collegio dei sindaci hanno, com'è naturale, sollevato la preoccupazione dei nostri delegati".
Si ricorda che il Collegio aveva doverosamente richiamato l'attenzione sul fatto, peraltro del tutto evidente, che a fronte della crescita della platea dei pensionati, accresce il divario tra bilancio tecnico e i dati previsionali allora esaminati.
Anche dall'esame di quanto emerge dal bilancio consuntivo 2009 appare evidente tale divario.

Le considerazioni più volte espresse, da parte del legale rappresentante della CNPR, su ritenuti "errori" ed inesattezze del Collegio sembrano, poi, mettere in dubbio la trasparenza dell'operato e la professionalità dei sindaci. A tale ultimo riguardo va segnalato che, anche in sede di Relazione al consuntivo 2009, il Collegio ha svolto le proprie verifiche sulla base del modello adottato dalla CNPR, da cui emerge, ad esempio, la mancata contabilizzazione, nel complesso degli oneri, dell'ammontare relativo alla restituzione dei contributi nei vari esercizi. Tale esclusione, che non risulta invece esplicitata nel contesto delle ipotesi di calcolo del bilancio tecnico-attuariale, viene ritenuta corretta dalla CNPR.

Relativamente alle preoccupazioni sugli scostamenti tra bilanci contabili e bilanci tecnici, questo Collegio sindacale - che si ricorda ha una composizione "professionale" e "governativa" con tre sindaci dirigenti statali - ha esercitato i propri compiti costantemente affinché la Cassa persegua la dovuta sostenibilità di lungo periodo, secondo le disposizioni di legge, ed operi efficacemente per la tutela di tutti gli iscritti, garantendo loro ed ai loro superstiti il diritto a percepire un trattamento pensionistico che corrisponda anche a criteri di adeguatezza. Da qui, il richiamo, spesso reiterato, alla necessità di utilizzare leve e misure più efficaci delle attuali, affinché le posizioni pensionistiche dei singoli corrispondano anche alla necessaria adeguatezza "sociale" voluta dal legislatore. Per questo la Cassa deve, ad avviso del Collegio, riprendere la propria vocazione ad un welfare modernamente inteso, che curi anche forme di assistenza – le quali vanno previste non solo nella denominazione statutaria - necessarie per consentire di coniugare la diminuzione del reddito pensionistico, con altri strumenti consoni alla necessaria adeguatezza. Non crede, questo Collegio, che evidenziare l'opportunità/necessità di correzioni, segnalare fenomeni demografico/attuariali e richiamarne l'attenzione dei Delegati, ma anche delle Amministrazioni vigilanti, possa essere ritenuto un "errore" dell'Organo di controllo, da parte di chiunque.
Il sindaco della categoria professionale Rag. Rolando Chiocchini ritiene segnalare che quanto riportato in questo paragrafo "organi collegiali", poteva essere contenuto nel solo verbale del Collegio sindacale, perché le informazioni nulla hanno a che vedere con i dati del bilancio consuntivo della CNPR cui la presente relazione deve riferirsi.

Conclusioni

Considerate le risultanze delle verifiche svolte, anche nell'ambito della propria funzione di controllo contabile nell'anno 2009, il collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, tenendo presente le osservazioni formulate dai sindaci nel corpo della relazione.

Roma, 13 maggio 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Concetta FERRARI

Dott. Alessandro GIULIANI

Dott. Roberto ALESSANDRINI

Rag. Rolando CHIOCCHINI

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CNPR

Bilancio d'esercizio 2009

Società controllate

ASSOCIAZIONE

CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI
E PERITI COMMERCIALI
ROMA

PAGINA BIANCA

Prèvira Immobiliare S.p.A.

BILANCIO 2009

(decimo esercizio)

PRÉVIRA
REMANAGEMENT

Prévira Immobiliare S.p.A.

socio unico esercente attività di direzione e coordinamento

Associazione Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ragionieri

Periti Commerciali

Sede in via Pinciana 35 - 00198 Roma

Uffici operativi in via Nomentana 22/26 – 00161 Roma

Capitale sociale €6.517.686,00 i.v.

Registro Imprese di Roma n. 05871351002

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Roma n. 934751

Codice fiscale e partita i.v.a. n. 0587135 100 2

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2009

Signori,

il Bilancio chiuso al 31/12/2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, espone una perdita di esercizio pari ad €380, al netto delle imposte che ammontano ad €74.944.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La costituzione della Società fu motivata dalla necessità di scindere la gestione del patrimonio immobiliare della "Cassa" dall'attività istituzionale di previdenza e assistenza. Ciò, evidentemente, era finalizzato anche all'acquisizione di spiccate professionalità che consentissero il raggiungimento di migliori livelli gestionali, non solo in termini di produttività, ma anche al fine di realizzare accorte stime e previsioni dell'andamento dei mercati, in grado di assicurare il tempestivo adeguamento delle politiche di investimento per l'ottenimento dei migliori risultati della gestione.

Tale circostanza si è puntualmente verificata sin dal primo esercizio sociale, iniziato il 1° luglio 2000, con la gestione del patrimonio immobiliare della Controllante, i cui canoni di locazione, hanno avuto un'evidente evoluzione incrementativa.

Nel prospetto che segue se ne dà conto, evidenziando anche l'incremento dei dipendenti nonché del numero degli amministratori addetti alla gestione dei fabbricati.

Anno	**Canoni in €**	**Dipendenti**	**Amministratori di fabbricati**	**Note**
2000	6.545.867	9	0	**(1)**
2001	14.376.147	14	18	
2002	15.816.953	15	20	
2003	17.653.657	15	18	
2004	18.791.654	16	18	
2005	20.018.378	18	18	
2006	20.006.000	17	18	
2007	19.610.000	18	18	
2008	20.125.291	18	16	
2009	20.040.348	19	14	**(2)**

Nota (1) *- Nel secondo semestre dell'anno 2000, la Società svolgeva la sua attività presso la sede della "Cassa" e non esercitava l'attività tecnico-manutentiva. L'attività stessa, iniziata nel 2001, era svolta con l'ausilio di due impiegati tecnici. Ad oggi l'Ufficio Tecnico della Società è composto da un ingegnere, da due geometri e da un impiegato amministrativo.*

Nota (2) *– L'incremento di un'unità è data dall'assunzione in sostituzione maternità di un dipendente.*

L'amministrazione del predetto patrimonio ha procurato, per la Controllante, il beneficio di una notevole riduzione di costo rispetto a quello delle condizioni di mercato.

Il lieve decremento dei canoni registrato nel 2009 è dovuto alla mancata acquisizione di nuovi immobili da parte della C.N.P.R. sin dal 2006 e alla decisione della stessa di non rimettere a reddito alcuni immobili, nel frattempo resisi liberi, perché inseriti nell'elenco di quelli da dismettere. Tale politica ha ridotto anche in modo significativo gli incassi della nostra Società.

L'attività gestionale dell'anno appena concluso evidenzia un utile anteimposte pari ad €74.564 che ha poi scontato una tassazione Irap di €38.746 , una tassazione Ires di €42.395 e imposte anticipate per €6.197.

In particolare, dall'esame del Conto Economico si evidenzia:

1. Il compenso derivante dal contratto Global Service con la Capogruppo si mantiene in linea con l'anno 2008.
2. Le attività tecniche hanno evidenziato un incremento di circa €350.000 dovuto ad una maggiore attività a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile 2009 e a seguito di una maggior attenzione all'attività manutentiva degli immobili di proprietà CNPR.

Per quanto concerne le informative ai sensi dell'art.2428 comma 2, punto 6-bis c.c. si precisa che per :

- **Strumenti finanziari :** La società detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi dalla Barclays Bank PLC, per sole finalità di gestione della liquidità, in vista dell'ottenimento di un congruo rendimento (4% annuo) abbinato ad un esiguo rischio finanziario.
- **Rischio di credito:** Il rischio di credito rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela, si ritiene moderato considerando la buona qualità della clientela.
- **Rischio di liquidità:** La società non è esposta ad alcun rischio di liquidità; questo in quanto l'attività si sostanzia nella gestione del patrimonio immobiliare della Controllante remunerata attraverso un contratto di "*global service*" a copertura delle esigenze finanziarie della Società.
- **Rischio di cambio:** La società non è esposta ad alcun rischio di cambio per l'assoluta mancanza di operazioni extra area valutaria Euro.
- **Rischio di tasso:** Il rischio, che deriva dalle oscillazioni di prezzo di mercato degli strumenti finanziari, allo stato attuale, non trova riscontro nella realtà aziendale vista l'assenza delle operazioni.
- **Rischio di prezzo di mercato.** La società non è esposta a nessun rischio derivante dalle fluttuazioni dei prezzi.

Principali dati economici

Il "riclassificato" Conto economico dell'esercizio, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è così configurato.

	2009	2008	Variazione
Ricavi netti	2.381.095	45.245.324	(42.864.229)
Costi esterni	1.046.487	1.561.294	(514.807)
Valore Aggiunto	**1.334.608**	**43.684.030**	**(42.349.422)**
Costo del lavoro	1.097.107	1.083.224	13.883
Margine Operativo Lordo	**237.501**	**42.600.806**	**(42.363.305)**
Ammortamenti, svalutazioni e altri	197.978	42.136.558	(41.938.580)
Risultato Operativo	**39.523**	**464.248**	**(424.725)**
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	74.011	(276.267)	350.278
Risultato Ordinario	**113.534**	**187.981**	**(74.447)**
Componenti straordinarie nette	(38.970)	(37.980)	990
Risultato prima delle imposte	**74.564**	**150.001**	**(75.437)**
Imposte sul reddito	74.944	111.772	(36.828)
Risultato netto	**(380)**	**38.229**	**(38.609)**

Principali dati patrimoniali

Il "riclassificato" Stato patrimoniale, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è articolato come segue.

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.684	37.489	(11.805)
Immobilizzazioni materiali nette	7.036.629	7.183.353	(146.724)
Capitale immobilizzato (a)	**7.062.313**	**7.220.842**	**(158.529)**
Crediti verso Clienti	26.804	100.862	(74.058)
Altri crediti	3.164.500	2.650.101	514.399
Ratei e risconti attivi	8.542	7.977	565

Attività d'esercizio a breve termine (b)	**3.199.846**	**2.758.940**	**440.906**
Debiti verso fornitori	248.470	211.462	37.008
Debiti tributari e previdenziali	125.338	193.610	(68.272)
Altri debiti	6.511.606	7.009.419	(497.813)
Ratei e risconti passivi	1.979	489	1.490
Passività d'esercizio a breve termine (c)	**6.887.393**	**7.414.980**	**(527.587)**
Capitale d'esercizio netto (d) (b – c)	**(3.687.547)**	**(4.656.040)**	**968.493**
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	233.488	223.376	10.112
Altre passività a medio e lungo termine		11.000	(11.000)
Passività medio/lungo termine (e)	**233.488**	**234.376**	**(888)**
Capitale investito (f) (a + d - e)	**3.141.278**	**2.330.427**	**810.851**
Patrimonio netto (g)	(10.016.426)	(10.016.807)	380
Posizione finanziaria netta breve termine (h)	6.875.148	7.686.380	(811.232)
Mezzi propri e indebitam. fin. netto (g + h)	**(3.141.278)**	**(2.330.427)**	**(810.852)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009, è stata la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	6.573.290	7.675.136	(1.101.846)
Denaro e altri valori in cassa	1.858	11.244	(9.386)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**6.575.148**	**7.686.380**	**(1.111.232)**
Attività finanziarie non immobilizzate	**300.000**		**300.000**
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanz. netta a breve termine	**6.875.148**	**7.686.380**	**(811.232)**
Posizione fin. netta a medio/lungo termine			
Posizione finanziaria netta	**6.875.148**	**7.686.380**	**(811.232)**

Informazioni concernenti l'ambiente ed il personale

Sono stati ottemperati gli obblighi previsti dal D.Lgs. n.626/94 e successive modificazioni (D.Lgs. 81/2008), sulla sicurezza dei lavoratori, nel particolare i documenti di valutazione del rischio, i piani di emergenza, le nomine previste ed i vari corsi di informazione e formazione rivolti al personale. Sono stati compiuti interventi relativi all'adeguamento dei locali, inoltrate le comunicazione agli Enti preposti del Servizio Prevenzione e Protezione come previsto dalla nuova normativa. Con riferimento agli adeguamenti contenuti nel Decreto Legislativo n.626/94 e successive modificazioni in materia di medicina del lavoro sono state effettuate le visite periodiche previste per il personale in servizio. Le attrezzature utilizzate quali computer, stampanti e fotocopiatrici sono conformi ai parametri raccomandati.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni così come riportato nel seguente schema:

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Quadri	1	1	**0**
Impiegati	18	17	**1**
	19	**18**	**1**

Le qualifiche del suddetto organico sono suddivise nelle seguenti aree professionali: - n.1 Quadro; n. 1 "1-R"; n.2 "2-R" - n. 6 "A"; - n. 9 "B", di cui 1 in sostituzione di una dipendente in maternità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli Enti Previdenziali Privatizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dall'Associazione capogruppo.

Le attività di ricerca e di sviluppo

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha effettuato alcuna attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	1.345
Immobilizzazioni materiali	38.105

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con il suo unico socio Associazione Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ragionieri Periti Commerciali, che esercita anche l'attività di direzione e di coordinamento di tutte le Imprese del Gruppo; la nostra Società non ha intrattenuto rapporti con alcuna di queste.

L'esercizio dell'impresa da parte della Società, pur essendo svolto in piena autonomia è, evidentemente, condizionato dalle direttive della Associazione.

Azioni proprie e quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non detiene eventuali quote di partecipazione della Controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

L'esercizio amministrativo non ha rilevato proventi da partecipazioni, anche diversi dai dividendi di utili.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Nominale in Euro
Azioni Ordinarie	6.517.686	1

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura

Non si evidenziano nel corso dell'esercizio 2009 fatti di rilievo di natura eccezionale meritevoli di interesse.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi di quanto previsto nell'allegato B), punto 26), del D. Lgs. n. 196/2003, recante la disciplina in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle obbligate misure in materia di protezione dei medesimi, alla luce delle disposizioni introdotte dall'indicato provvedimento legislativo e secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 6/12/2004 ed è stato aggiornato in data 15/03/2010.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si espone all'assemblea il risultato d'esercizio nel modo seguente:

utile/(perdita) d'esercizio al 31/12/2009	**Euro**	**(380)**

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e di portare la perdita di esercizio pari ad €380 a riduzione della Riserva di Rivalutazione.

il Consiglio di amministrazione

"Il sottoscritto Legale Rappresentante dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società" .

Stato Patrimoniale

Attivo	**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento;	*2.522*	*2.038*
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	*20.162*	*29.451*
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) Avviamento;		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) Altre	*3.000*	*6.000*
	25.684	37.489
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati;	*6.957.422*	*7.115.388*
2) Impianti e macchinario;	*36.437*	*14.875*
3) Attrezzature industriali e commerciali;		
4) Altri beni;	*42.770*	*53.090*
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7.036.629	7.183.353

III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
***Totale* immobilizzazioni**	**7.062.313**	**7.220.842**

	31/12/2009	**31/12/2008**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	*26.804*	*100.862*
- oltre 12 mesi		
	26.804	100.862
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	*2.664.978*	*2.002.393*
- oltre 12 mesi		
	2.664.978	2.002.393
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	*38.026*	*284.667*
- oltre 12 mesi		
	38.026	284.667
4-ter) Per imposte anticipate	6.197	
	6.197	
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	*422.684*	*353.006*
- oltre 12 mesi	*32.615*	*10.035*
	455.299	363.041
	3.191.304	2.750.963
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		

3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli	*300.000*	
IV.	*Disponibilità liquide*		
1)	Depositi bancari e postali	*6.573.290*	*7.675.136*
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	*1.858*	*11.244*
		6.575.148	7.686.380
Totale attivo circolante		**10.066.452**	**10.437.343**
D) Ratei e risconti			
- vari		8.542	7.977
Totale attivo		**17.137.307**	**17.662.162**

Passivo		**31/12/2009**	**31/12/2008**
A)	**Patrimonio netto**		
I.	*Capitale*	6.517.686	6.517.686
II.	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*		
III.	*Riserva di rivalutazione*	2.943.438	2.943.438
IV.	*Riserva legale*	33.564	31.653
V.	*Riserve statutarie*		
VI.	*Riserva per azioni proprie in portafoglio*		
VII.	*Altre riserve*		
	Riserva straordinaria	522.118	485.801
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*		
IX.	*Utile/Perdita dell'esercizio*	(380)	38.229
Totale patrimonio netto		**10.016.426**	**10.016.807**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
-	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
-	Fondi per imposte, anche differite		
3)	Altri		
Totale fondi per rischi e oneri		**233.488**	**223.376**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

1)	Obbligazioni		
2)	Obbligazioni convertibili		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
4)	Debiti verso banche		
5)	Debiti verso altri finanziatori		
6)	Acconti		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	*248.470*	*211.462*
	- oltre 12 mesi		
		248.470	211.462
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	Debiti verso imprese controllate		
10)	Debiti verso imprese collegate		
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi	*6.362.012*	*6.883.552*
	- oltre 12 mesi		
		6.362.012	6.883.552
		31/12/2009	**31/12/2008**
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	62.302	130.251
	- oltre 12 mesi		
		62.302	130.251
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	63.036	63.358
	- oltre 12 mesi		
		63.036	63.358
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	149.594	125.867
	- oltre 12 mesi		11.000
		149.594	136.867
Totale debiti		**6.885.414**	**7.425.490**
E) Ratei e risconti			
	- vari	1.979	489
Totale passivo		**17.137.307**	**17.666.162**

Conti d'ordine	**31/12/2009**	**31/12/2008**
Totale		

Conto economico	**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.987.187	43.922.747
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	393.908	1.322.577
Totale valore della produzione	**2.381.095**	**45.245.324**
B) Costi della produzione		
6)Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.295	13.453
6a) Per semilavorati e prodotti finiti		
7) Per servizi	985.614	1.448.203
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	730.599	692.299
b) Oneri sociali	216.734	244.835
c) Trattamento di fine rapporto	57.949	51.593
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	91.825	94.497
	1.097.107	1.083.224
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.150	14.058
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.828	177.600
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	197.978	191.658
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		41.944.900
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	46.578	99.638
Totale costi della produzione	**2.341.572**	**44.781.076**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**39.523**	**464.248**

C)	**Proventi e oneri finanziari**		
	15) Proventi da partecipazioni		
	16) Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		76.705
	d) proventi diversi dai precedenti	74.011	285.315
		74.011	362.020
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	17a) a controllanti		238.356
	17b) altri		399.932
			638.288
	17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		**74.011**	**(276.267)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
	18) Rivalutazioni		
	19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E)	**Proventi e oneri straordinari**		
	20) Proventi		
	- vari	31.920	16.235
	21) Oneri		
	- *imposte relative a esercizi precedenti*		
	- vari	70.890	54.215
		70.890	54.215
Totale delle partite straordinarie		**(38.970)**	**(37.980)**
		31/12/2009	**31/12/2008**
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**74.564**	**150.001**
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	81.141	111.772
	22) Imposte anticipate	(6.197)	
	23) Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(380)**	**38.229**

"Il sottoscritto Legale Rappresentante dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società"

Nota integrativa

Premessa

La presente Nota è redatta in conformità di quanto stabilito dall'articolo 2427 del Codice civile e completa l'informativa dei prospetti contabili del Bilancio, rappresentati dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, formati ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del detto codice.

Eventuali differenze, contenute nel limite di alcune unità di euro, sono dovute al passaggio dalle risultanze delle scritture continuative – tenute con le cifre decimali – alle voci di bilancio, arrotondate, invece, ai numeri interi. Così come per lo scorso anno il bilancio viene assoggettato a revisione contabile volontaria dalla "Reconta Ernst & Young" S.p.A, che ha curato anche il controllo contabile in esecuzione della delibera assembleare del 25 gennaio 2008.

Attività svolte

La Società persegue il fine di amministrare e specializzare tutte le attività di gestione immobiliare e ha per oggetto esclusivo ogni operazione nel settore edilizio, in campo nazionale ed estero, sia per conto proprio sia di terzi.

Allo stato attuale, la sua attività prevalente è costituita dall'amministrazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ragionieri Periti Commerciali.

Appartenenza di Gruppo

La Società è controllata dalla predetta Associazione con una partecipazione azionaria pari al suo capitale sociale.

Ai fini della responsabilità della gestione societaria, si informa che la Società - oltre al controllo - è soggetta alla direzione e al coordinamento delle sue attività da parte della stessa Associazione, in forza delle norme di cui agli articoli dal 2497 al 2497 septies del Codice civile.

In conformità di quanto prescritto dall'articolo 2497 bis, comma 4, del predetto codice, si riportano i dati essenziali delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica della Società controllante.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEGLI ULTIMI BILANCI DELL'ENTE CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA RAGIONIERI PERITI COMMERCIALI

Bilanci	**31/12/2008**	**31/12/2007**
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	996.304.570	543.490.556
C) Attivo circolante	480.439.466	800.899.157
D) Ratei e risconti	903.353	147.130
Totale Attivo	**1.477.647.389**	**1.344.536.843**
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	1.434.547.554	1.304.237.820
B) Fondi per rischi e oneri	954.529	2.606.819
C) Trattamento di fine rapporto lavoro sub.	1.419.209	1.835.188
D) Debiti	40.583.326	35.115.090
E) Ratei e risconti	142.771	741.926
Totale passivo	**1.477.647.389**	**1.344.536.843**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	320.819.193	277.625.742
B) Costi della produzione	(319.501.019)	(282.151.176)
Differenza tra valore e costi produzione	**1.318.174**	**(4.525.434)**

C) Proventi e oneri finanziari	(3.206.683)	52.499.095
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(13.612.934)	(3.515.011)
E) Proventi e oneri straordinari	19.110.911	2.053.665
Risultato prima delle imposte	**3.609.468**	**46.512.315**
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.984.295	13.215.058
Utile (perdita) dell'esercizio	**(6.374.827)**	**33.297.257**

Ai sensi di quanto enunciato nell'art. 2427 C.C. nn. 22-bis e 22-ter, si fa presente che tutte le transazioni intervenute con la Capogruppo, pur essendo di notevole importanza, sono state concluse in normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2009 non si evidenziano fatti di rilievo che possano rientrare in una gestione straordinaria e quindi analizzati come tali.

Criteri di formazione

Il presente Bilancio è stato redatto nella forma ordinaria al fine di fornire ordinaria al fine di fornire una completa ed esauriente informativa sull'andamento degli esercizi sociali.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, conformi a quanto previsto dal Codice Civile interpretato dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio salvo quanto specificatamente indicato per le singole voci.

La valutazione delle relative voci è stata effettuata ispirandosi a criteri di competenza e di generale prudenza nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Deroghe

Non è stato necessario avvalersi delle deroghe alla normativa che presiede alla formazione del bilancio d'esercizio, previste dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice civile, in quanto l'applicazione della stessa consente la rappresentazione di un quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico dell'esercizio in esame.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel

corso degli esercizi. I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati per un periodo di tempo pari ad anni 5.

Materiali

Salvo la sede operativa della società che, a seguito dell'introduzione del D.L. 185/2008, è stata nello

scorso anno oggetto di rivalutazione, gli altri beni sono iscritti al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le relative quote sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di economica utilizzazione; ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati, 1,90%;
- impianti, 25%;
- mobili e arredi, 12%;
- macchine elettroniche, 20%;
- autovetture, 25%.

Con riferimento all'ammortamento del fabbricato, ai sensi dell'art.2426 c.c. 1° comma punto 2, si segnala la variazione del coefficiente applicato, dal 3% al 1,90%, e ciò con riferimento alla ragionevole stima della possibile vita economica residua del bene immobile, che si ritiene maggiore rispetto a quella ad oggi stimata, anche alla luce della relazione tecnica redatta in data 15 marzo 2010 dall'Ing Fazzari Adolfo.

Tale variazione ha comportato un minor onere stimabile in circa €91.000, con conseguente riflesso fiscale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In ratei e risconti attivi/passivi comprendono i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili negli esercizi successivi ed i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità dei contratti di lavoro vigenti, al netto di quanto destinato dai dipendenti al fondo di previdenza complementare di Arca SGR S.p.A. individuato dagli accordi aziendali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e i proventi finanziari sono riconosciuti in base alla competenza economica temporale dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte dell'esercizio sono iscritte sulla base di una realistica previsione dell'imposta da assolvere in applicazione della

vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli accantonamenti, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "Crediti tributari.".

Sono state inoltre calcolate le imposte anticipate in riferimento ai compensi del consiglio di amministrazione non pagati nell 'esercizio 2009.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non esistono alee, vincoli e obblighi diversi da quelli rappresentati nello Stato patrimoniale, né

passività potenziali latenti di natura, probabile, possibile o remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito - rispetto al precedente esercizio - le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	18	17	
	19	**18**	

Le qualifiche del suddetto organico sono suddivise nelle seguenti aree professionali: - n.1 Quadro; n. 1 "1-R"; n.2 "2-R" - n. 6 "A"; - n. 9 "B" di cui n.1 in sostituzione di una dipendente in maternità; di qualifica impiegatizia.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli Enti Previdenziali Privatizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dall'Associazione capogruppo.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
25.684	37.489	(11.805)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
1) Impianto e ampliamento	2.038	1.345		861	2.522.
2) Ricerca, sviluppo e pubblicità					
3) Diritti brevetti industriali	29.451			9.289	20.162
7) Altre	6.000			3.000	3.000
	37.489	**1.345**		**13.150**	**25.684**

L'incremento della voce sub 3) è riferito ai *"software"* integrativi a quello per la gestione del patrimonio.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2009
Altre variazioni atto costitutivo	2.038	1.345		861	2.522

Diritti brevetti industriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2009
Software dei p.c.	29.451			9.289	20.162

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a utilità protratta in più esercizi e ammortizzati in 5 anni.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
7.036.629	7.183.353	(146.724)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	5.265.528
Rivalutazione ex D.L.185/2008	3.034.472
Valore attuale	8.300.000
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.184.612)
Saldo al 31/12/2008	**7.115.388**
Ammortamenti dell'esercizio	(157.966)
Saldo al 31/12/2009	**6.957.422**

Nello scorso anno la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/2008, rivalutando l'immobile strumentale, sito in via Nomentana n.22/26. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato del bene in funzionamento. Il valore economico del bene, come sopra definito e secondo quanto risulta da apposita relazione di stima, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare del bene stesso. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore dell'immobile. In contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto. Si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva nei debiti tributari. Attestiamo che il valore netto del bene rivalutato risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente ad esso attribuibile in relazione al suo valore di mercato.

A seguito di relazione tecnica redatta in data 15 marzo 2010 dall'Ing. Adolfo Fazzari, la vita economica residua dell'immobile al 31.12.2009 (circa 45 anni) si ritiene maggiore rispetto a quella stimata al 31.12.2008 (circa 26 anni). Per tale motivo l'aliquota di ammortamento rappresentativa della vita economica residua è

passata dal 3% al 1,9%. Questa variazione ha comportato un minor onere a conto economico per l'esercizio stimabile in circa €91.000.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	24.653
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.778)
Saldo al 31/12/2008	**14.875**
Acquisizione dell'esercizio	29.500
Ammortamenti dell'esercizio	(7.938)
Saldo al 31/12/2009	**36.437**

Sono rappresentati da impianti videocitofonici e dal gruppo frigo della sede.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	246.366
Ammortamenti esercizi precedenti	(193.276)
Saldo al 31/12/2008	**53.090**
Acquisizione dell'esercizio	8.605
Ammortamenti dell'esercizio	(18.925)
Saldo al 31/12/2009	**42.770**

Sono rappresentati da mobili, arredi, da macchine d'ufficio elettroniche e da due autovetture di servizio.

C) Attivo circolante

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.191.304	**2.750.963**	**440.341**

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	26.804			26.804
Verso controllante	2.664.978			2.664.978
Crediti tributari	38.026			38.026
Crediti per imp. anticipate	6.197			6.197
Verso altri	430.547	24.752		455.299
	3.166.552	**24.752**		**3.191.304**

I crediti "Verso clienti" sono rappresentati in gran parte da quote di pregressi canoni di locazione (€1.416 da riscuotere dalla Dir. Prov. Del Tesoro, €5.246 da riscuotere dalla società Cobacar srl, € 10.050 da riscuotere dal Ministero dell'Economia, € 4.604 da riscuotere dalla BNL) dell'immobile sito alla Via Parigi in Roma ceduto nel corso dell'anno 2008 all'Inarcassa., e dal compenso relativo alla gestione immobiliare del fondo Crono (€5.488).

I crediti "Verso controllante" sono rappresentati dal compenso per l'amministrazione immobili *"global service" e dalla direzione lavori* (€955.440), dalle spese anticipate (€ 1.709.539) nel 4° trimestre dell'esercizio in esame. La variazione in aumento rispetto all'anno scorso è sostanzialmente da attribuire al compenso inerente gli attestati di qualificazione energetica degli immobili di proprietà C.N.P.R.

I "Crediti tributari" sono composti dal credito IRAP (€21.500), dal credito IRES (€2.645) e dal rimborso IRAP (€13.881); quelli per imposte anticipate (€6.197) sono rappresentati da compensi del consiglio di amministrazione non pagati nell'esercizio in corso; quelli "Verso altri" a breve sono costituiti da oneri accessori della locazione ripetibili dagli inquilini (€422.684) e da prestiti al personale dipendente entro i 12 mesi (€7.863); gli esigibili oltre l'anno sono rappresentati da un deposito cauzionale in denaro (€310) e dalla restante quota dei prestiti al personale dipendente (€24.752).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllante	V / altri	Totale
Italia	26.804	2.664.978	493.917	3.185.699

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
300.000	-	300.000

Sono rappresentate da titoli obbligazionari emessi dalla BARCLAYS BANK PLC che realizzano la finalità di contemperare un congruo rendimento (4% annuo), data anche la discesa dei tassi di interesse verificatasi nell'anno 2009, con un esiguo rischio finanziario: sono stati qui opportunamente collocati perché acquistati per il solo fine di gestione della liquidità.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
6.575.148	7.686.380	(1.111.232)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.573.290	7.675.136	(1.101.846)
Denaro e altri valori in cassa	1.858	11.244	(9.386)
	6.575.148	**7.686.380**	**(1.111.232)**

Le disponibilità liquida per l'importo di € 6.306.938 si riferiscono alla riscossione dei canoni di locazione per conto della C.N.P.R. che vengono riversati al netto degli oneri alla committente entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
8.542	7.977	565

Rappresentano partite di collegamento dell'esercizio e sono relativi a: premi assicurativi dei rischi incendio e furto, responsabilità civile auto e diversi (€4.014), canoni di manutenzione su beni strumentali (€ 1.383), canoni per l'utilizzo di procedure applicative per computer e macchine elettroniche d'ufficio(€ 2.614), nonché ad altri (€530).

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
10.016.426	10.016.807	(380)

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	6.517.686			6.517.686
Riserva legale	31.653	1.911		33.564
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	2.943.438			2.943.438
Altre riserve (*straordinaria*)	485.801	36.317		522.118
Utile/Perdita dell'esercizio	38.229		38.609	(380)
	10.016.807	**38.229**	**38.609**	**10.016.426**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Movimenti	Capitale	R. Legale	R. Altre	Utile/(Perdita)	Totale
Inizio esercizio precedente (2006)	6.517.686	28.786	546.915	57.335	7.150.722
Destinazione risultato esercizio (2006)		2.867	54.468	(57.335)	
Risultato esercizio precedente (2007)				(115.583)	(115.583)
Destinazione risultato esercizio (2007)			(115.583)	(115.583)	
Risultato esercizio precedente (2008)				38.229	38.229
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008			2.943.438		2.943.438

Destinazione esercizio precedente (2008)		1.911	36.318	38.229	
Risultato esercizio corrente (2009)					(380)
Chiusura esercizio corrente (2009)	6.517.686	33.564	3.465.556	(380)	10.016.426

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Nominale in Euro
Azioni Ordinarie	6.517.686	1

Come già riferito nella parte introduttiva di questa Nota, l'intero pacchetto azionario della Società è detenuto dall'Associazione CNPR.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Natura	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	6.517.686	B			
Riserva legale	33.564	B			
Riserva di rivalutazione	2.943.438	B			
Altre riserve	522.119	A, B, C	522.119		
Totale	**10.016.807**		**522.119**		
Quota non distribuibile	5.522	D			
Quota distribuibile	**516.597**				

(*) A) - per aumento di capitale; B) - per copertura perdite; C) - per distribuzione ai soci; D) - copertura residuo da ammortizzare dei costi pluriennali (ex art. 2426, n. 5, C.c.).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
233.488	**223.376**	**10.112**

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Movimenti del periodo	223.376	17.685	7.573	233.488

L'incremento è rappresentato dalla sola rivalutazione annuale del fondo in giacenza presso la società alla data del 31/12/2009, in quanto già dall'anno 2007 i dipendenti hanno scelto di destinare il T.F.R. maturando al fondo ARCA SGR S.p.A. Il decremento evidenzia la stima della definizione di una transazione legale in essere tra la Società e un ex dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
6.885.414	**7.425.490**	**(540.076)**

I debiti sono così classificati.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fornitori	248.470			248.470
Verso Controllante	6.362.012			6.362.012
Debiti tributari	62.302			62.302
Verso istituti di previdenza	63.036			63.036
Altri debiti	149.594			149.594
	6.885.414			**6.885.414**

I debiti "Verso fornitori" sono comprensivi anche di quelli per fatture da ricevere; le obbligazioni tutte a breve termine "Verso Controllante" sono rappresentati da canoni di locazione riscossi dal 1/10 al 31/12/2009.

I "Debiti tributari" sono costituiti da ritenute operate su redditi di lavoro (dipendente, autonomo, collaborativo pari ad €31.827), da Iva da versare nel mese di gennaio 2010 (€ 15.788) e da una imposta di registro per decreto ingiuntivo recuperata dall'inquilino e da versare nei termini di legge (€14.686).

Quelli "Verso istituti di previdenza" sono composti dagli oneri sociali del mese di dicembre e di quelli calcolati sul saldo del Par 2009 e dal saldo dei contributi Inail dell'anno 2009.

Gli "Altri debiti" sono costituiti per la maggior parte dal saldo del premio di produzione erogato ai dipendenti (116.916), da ritenute sindacali da versare (€ 10.578), dalla quota fondo attività socio-culturale da distribuire ai dipendenti (€ 3.700) e da altri debiti di gestione ordinaria (€18.400).

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllante	V / Altri	Totale
Italia	248.470	6.362.012	274.932	6.885.414

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.979	489	1.490

Rappresentano, per intero, quote di partite di collegamento dell'esercizio relative a interessi su prestiti concessi a dipendenti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.381.095	**45.245.324**	**(42.864.229)**

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.987.187	43.922.747	(41.935.560)
Variazioni rimanenze			
Altri ricavi e proventi			
- *Fitti immobili merce*		634.764	(634.764)
- *Altri*	393.908	687.813	(293.905)
	2.381.095	**45.245.34**	**(42.864.229)**

I "Ricavi delle prestazioni" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Vendita immobile in Roma	-	41.700.000	(41.700.000)
Compenso "*global service*"	1.376.304	1.378.122	(1.818)
Compenso adeguamento immobili	-	25.000	(25.000)
Nuove locazioni	43.481	25.557	17.924
Amministrazione e assistenza tecnica	27.609	58.963	(31.354)
Attività tecniche	517.843	161.918	355.925
Dismissione immobili	-	558.210	(558.210)
Compenso gestione esterna	21.950	14.977	6.973
	1.987.187	**43.922.747**	**(41.935.560)**

Gli "Altri ricavi e proventi" sono rappresentati, per la maggior parte, da rivalse di spese per consulenze tecniche (€ 300.624), da recuperi spese di costi sostenuti in ottemperanza al D.lgs.231/01 (€ 61.649), nonché da altre rivalse di spese generiche (€ 31.635).

Ricavi per area geografica

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		2.381.095	2.381.095

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.341.572	44.781.076	(42.439.504)

Servizi	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Spese dismissioni immobili C.N.P.R.		349.050	(349.050)
Compensi e spese consulenti	382.713	222.783	159.930
Canoni procedure applicative calcolatori	75.860	66.899	8.961
Compensi e spese amministratori fabbricati	101.744	102.530	(786)
Viaggi e trasferte dipendenti, trasporti	11.128	11.768	(640)
Compenso a società di revisione	14.553	14.000	553
Spese manutenzioni immobili	14.271	24.528	(10.257)
Utenze servizi pubblici	40.519	34.931	5.588
Postali	10.639	8.921	1.718
Pulizia locali	19.320	19.200	120
Assicurazioni	11.996	14.634	(2.638)
Compensi e gettoni di presenza C.d.A. e Collegio Sindacale	147.867	146.363	1.504
Rimborsi spese e costi di soggiorno consiglieri e sindaci	51.089	60.231	(9.142)
Commissioni bancarie	12.642	307.232	(294.590)

Costi per mostre, fiere e mercati	-	11.000	(11.000)
Spese legali	818	17.579	(16.761)
Lavori Esterni D.lgs.231/01	61.649		61.649
Altre	28.806	36.554	(7.748)
	985.614	**1.448.203**	**(462.589)**

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.097.107	**1.083.224**	**13.883**

L'aumento del costo è riconducibile all'adeguamento contrattuale intervenuto nel corso dell'esercizio , al conseguente maggior carico previdenziale di diretta derivazione, nonché al relativo incremento del premio di produzione e ai conseguenti oneri contributivi .

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Imposte e tasse	24.740	67.477	(42.737)
Omaggi	2.511	4.292	(1.781)
Contributi associativi	16.174	16.057	117
Contributo Cral dipendenti	-	3.615	(3.615)
Valori bollati	230	414	(184)
Altri	2.923	7.783	(4.860)
	46.578	**99.638**	**(53.060)**

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
74.011	**(276.267)**	**350.278**

Il saldo al 31 dicembre 2009 è composto, per intero, da interessi attivi bancari derivanti dalla gestione della liquidità (€74.011). Pur nelle difficili condizioni del mercato finanziario (notevole riduzione del tasso BCE nel corso del 2009 rispetto all'anno precedente), la Società è riuscita a realizzare un saldo migliorativo rispetto allo scorso anno, grazie all'assenza di mutui chirografari (presenti, invece nell'anno 2008).

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(38.970)	**(37.980)**	**(990)**

Gli oneri sono rappresentati da costi di competenza di esercizi precedenti riconosciuti nell'esercizio 2009 (€ 70.890) mentre i proventi straordinari riguardano sopravvenienza attive derivanti n massima parte da insussistenza di debiti pregressi (€31.920).

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
74.944	**111.772**	**(36.828)**

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
IRES	42.395	51.526	(9.131)
IRAP	38.746	60.246	(21.500)
Imposte differite (anticipate)	(6.197)		(6.197)
Imposte correnti	**74.944**	**111.772**	**(36.828)**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

Qualifica	Compenso e gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	84.734
Collegio sindacale	63.133

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio che discende dalle risultanze delle scritture contabili.

il Consiglio di Amministrazione

"Il sottoscritto Legale Rappresentante dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART.2429, co.2 *c.c.*

Agli Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio:

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state tenute riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione .

Si è acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è valutato e vigilato anche sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, nonché l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio pari ad €**380,00** e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO

B) Immobilizzazioni	€	7.062.313
C) Attivo Circolante	€	10.066.452
D) Ratei e risconti	€	8.542
Totale Attivo	€	**17.137.307**

PASSIVO

A) Patrimonio Netto	€	10.016.426
C) TFR	€	233.488
D) Debiti	€	6.885.414
E) Ratei e risconti passivi	€	1.979
Totale passivo	€	**17.137.307**

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	€	2.381.095
B) Costi della produzione	€	2.341.572
Differenza A-B	€	39.523
C) Proventi ed oneri finanziari	€	74.011
E) Proventi ed oneri straordinari	€	(38.970)
Risultato ante imposte	€	74.564
Imposte dell'esercizio	€	74.944
Perdita dell'esercizio	€	**(380)**

Si è vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Si è verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, viene espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per €1.345,00.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è tenuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non sussistono osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo rilasciata in data 7 aprile 2010, si propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2009, così come redatto dagli Amministratori.

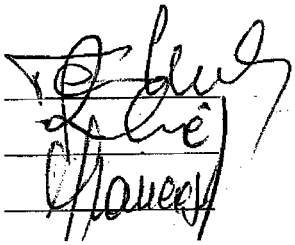
Roma, 07/04/2010

Il Collegio Sindacale

(Presidente Tonino Ragosta)

(Sindaco effettivo Dott. Riccardo Carrà)

(Sindaco effettivo Rag. Francesca Franceschi)



"Il sottoscritto Rappresentante Legale dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali o comunque conservato presso la sede della società"

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

All'Azionista della
Previra Immobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Previra Immobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Previra Immobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Previra Immobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Previra Immobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Previra Immobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 7 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA

Bilancio
Esercizio 2009

DATI DELLA SOCIETA'

Denominazione	**PRÉVIRA INVEST SIM S.p.A.**
Sede	**Roma Piazza San Bernardo n. 106**
Capitale sociale	**€ 1.500.000,00**
Codice Fiscale e Registro Imprese	**06073551001**
R.E.A.	**945999**
Iscrizione albo SIM	**192**

CARICHE SOCIALI

BUSI Michele Stefano	Presidente del CdA
MANDOLESI Massimo	Amministratore Delegato
ALFIERO Alberto	Consigliere
CICCARELLI Umberto	Consigliere
DE MITRI Paolo	Consigliere
DI MICCO Liborio	Consigliere
GIUGNI Franco	Consigliere
MATTEI Marco	Consigliere
NATTINO Giampietro	Consigliere

ADAGLIO Alberto	Presidente Collegio Sindacale
CAPECE Giovanni	Sindaco effettivo
CENEDESE Giuseppina	Sindaco effettivo
BROCCO Francesco	Sindaco supplente
NAGHEL Guido	Sindaco supplente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso è il nono da quando la Sim è stata costituita ed autorizzata come intermediario finanziario.

La Sim ha ormai consolidato il suo posizionamento organico presso il mercato finanziario ed è una realtà conosciuta e riconosciuta come primaria controparte per le attività di intermediazione finanziaria e di consulenza sul mercato italiano. Proseguono costanti risultati quantitativi e qualitativi anche per l'esercizio 2009; tali risultati sono strutturalmente funzionali per uno sviluppo equilibrato e duraturo della società.

Dal lato dei risultati, il margine di Intermediazione si attesta ad € 2.573.487 ed è determinato, essenzialmente, dalle commissioni attive provenienti dall'attività tipica dell'azienda: *advisory*, collocamento e raccolta ordini. Il margine si è contratto rispetto all'esercizio precedente per effetto di una selezione dei prodotti collocati meno remunerativa per la Sim ma più "performante" per la clientela Istituzionale.

Con particolare riguardo ai costi, si assiste ad una generale razionalizzazione pur in presenza di investimenti in tecnologie e nuove *release* del sistema informativo destinato a creare uno sviluppo coerente della Sim; tutto ciò in previsione di poter assecondare le richieste di nuovi e potenziali clienti Istituzionali a cui la Sim intende rivolgersi.

Il risultato dell'esercizio, dopo aver imputato le imposte di competenza per € 163.241, evidenzia un utile pari ad € 159.791, risultato superiore alle previsioni di budget.

Relativamente alle attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2009, la Sim è stata impegnata nella consulenza finanziaria in merito alla scelta ed all'attuazione degli investimenti mobiliari dell'investitore istituzionale nonché socio di maggioranza CNPR. Al riguardo, si è continuato a collaborare nello studio, nella valutazione e selezione degli strumenti finanziari presenti sul mercato idonei all'incremento della redditività del portafoglio mobiliare o ad una maggiore efficienza in termini di rapporto rischio/rendimento. Inoltre, è stata svolta un'attività di verifica costante degli spunti di mercato volta alla determinazione dell'*asset allocation* tattica in ottica consultiva e propositiva con la

Cassa e i gestori selezionati, unitamente all'attività di monitoraggio e supporto per la selezione dei gestori dei fondi ed alla manutenzione dei modelli di *asset allocation* adottati.

In particolare, con riferimento all'importante investimento nel comparto di SICAV *New Millennium Previra World Conservative* - di cui la SIM a suo tempo fu collocatore presso la Cassa - ha continuato a svolgere le importanti attività di verifica e monitoraggio dell'andamento del comparto nonché di analisi della *performance attribution* (anche in ottica di controllo evolutivo dell'*asset allocation* strategica definita).

La SIM infine, ha continuato a collaborare con la CNPR sulle seguenti tematiche:

1. valutazione e selezione di prodotti finanziari di "nuova generazione", coerente con i modelli di *asset allocation* definiti e dei rischi finanziari coerenti con quelli della CNPR;
2. predisposizione di reportistica standard e *ad hoc* su richiesta della Cassa anche in ottica ALM;
3. partecipazione a comitati di investimento mobiliare presso gli uffici della Cassa ed a consigli di amministrazione della Cassa per il supporto tecnico nella selezione e scelta degli investimenti.

* * *

E' stata poi effettuata, così come tracciato nel piano industriale, un'attività nei confronti di altri investitori istituzionali e di clientela *retail*.

L'attività svolta nei confronti di investitori istituzionali, ha visto la SIM svolgere un lavoro:

- di consulenza sulla definizione dell'*asset allocation* strategica, tattica e degli impieghi di liquidità al fine di ottimizzare gli investimenti di un Ente pubblico a base associativa;
- di *marketing* finalizzato alla commercializzazione del sistema proprietario di creazione di "portafogli consigliati" nei confronti di banche locali e Sim con promotori finanziari.
- di *marketing* su Casse di Previdenza per agevolare il collocamento di fondi di *private equity*.

E' stata molto intensa l'attività di comunicazione che la SIM ha effettuato sul territorio italiano. L'obiettivo era quello di informare (e formare) direttamente i commercialisti del supporto che Previra può fornire alla categoria, sviluppando importanti sinergie locali.

Al fine di raggiungere il predetto obiettivo, sono stati realizzati due *"format"* di partecipazione o intervento, in diversi eventi, funzionali alle richieste ed agli spazi a noi dedicati:

1. Stand commerciale e di comunicazione Previra Invest SIM.

2. Presentazione, come oratori, dell'attività svolta dalla Previra:
    a. Presentazione della società.
    b. Previdenza integrativa.
    c. Consulenza finanziaria.
    d. Corporate finance.
    e. Polizza RC professionale.

* * *

A seguito del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, sull'emersione delle attività detenute all'estero, la Sim ha fornito ai commercialisti, e ai loro clienti che si sono rivolti all'azienda, completa assistenza tributaria, fiscale e finanziaria realizzando otto operazioni tra rimpatri e regolarizzazioni. In virtù del successivo ampliamento dei termini per l'emersione si sono portate a compimento ulteriori sei operazioni.

* * *

Nel mese di luglio 2009, la SIM ha partecipato alla costituzione di una società (Previra Assicurazioni S.r.l.), con una quota di capitale pari al 51%, con lo scopo specifico di concentrare e sviluppare le relazioni assicurative provenienti dalle esigenze dei commercialisti; l'assetto azionario della Previra Assicurazioni è impreziosito dalla partecipazione diretta della compagnia di Assicurazione Augusta (gruppo Generali), socio industriale nella menzionata iniziativa.
Importante contributo qualitativo è stato offerto dalla Divisione *Corporate* della Previra Invest Sim, la quale ha concluso accordi con primari istituti di credito con l'obiettivo sviluppare l'attività di mediazione creditizia.

Si segnala, infine, che nel mese di maggio del 2009 sono state rinnovate le cariche sociali mantenendo sostanzialmente inalterate le cariche apicali con la conferma dell'amministratore delegato.

Ricerca e Sviluppo

La Società non ha svolto né commissionato attività di ricerca sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri. Con particolare riferimento ai rapporti intrattenuti con il citato Ente, si rimanda a quanto sopra evidenziato nel presente documento ed a quanto specificato in nota integrativa.

Come già specificato, la SIM controlla, con una partecipazione del 51% del capitale sociale, la Previra Assicurazioni S.r.l. la quale opera come agente assicurativo plurimandatario. Anche in merito a tali rapporti si rinvia a quanto segnalato nella precedente parte della presente relazione ed ai contenuti della nota integrativa.

Azioni proprie e azioni quotate di società controllanti

La società non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio né azione proprie né azioni/quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione proseguirà in modo equilibrato, incentrata principalmente nell'attività istituzionale. Alla luce di quanto premesso e per quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, l'esercizio 2010 conseguirà margini reddituali positivi.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

La direzione aziendale effettua disamine periodiche al fine di monitorare e controllare eventuali rischi. Per un maggior dettaglio, si rinvia all'apposita sezione contenuta nella nota integrativa.

Esposizioni Rilevanti

Non vi è alcuna esposizione rilevante.

Informazione attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto della complessità e della rilevanza dell'attività svolta, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro al personale. Altresì, non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti e/o ex dipendenti né cause per *mobbing*.

La Società ha effettuato tutti gli adempimenti richiamati dalla normativa di riferimento in merito alla sicurezza del personale ed in materia di protezione dei dati personali. In particolare, si segnala che è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e che lo stesso risulta depositato presso la sede sociale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società ha in corso procedimenti, né, tantomeno, è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Alla Società non sono mai state inflitte sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

Svolgimento dell'attività ed eventuali Sedi secondarie

Si segnala che la Società svolge la propria attività presso la sede sociale e che non sono state istituite sedi secondarie.

Destinazione del risultato di esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso alla del 31 dicembre 2009, pari ad € 159. 791 viene messo a disposizione dell'assemblea dei soci.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	2009	2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	51	161
60.	Crediti	3.711.480	4.125.076
90.	Partecipazioni	51.000	0
100.	Attività materiali	79.029	77.735
110.	Attività immateriali	77.989	69.398
120.	Attività fiscali	75.112	157.113
	a) correnti	72.512	154.150
	b) anticipate	2.600	2.963
140.	Altre attività	11.332	13.769
	TOTALE ATTIVO	**4.005.993**	**4.443.252**

	PASSIVO	2009	2008
70.	Passività fiscali:	78.991	145.031
	a) correnti	77.555	143.595
	b) differite	1.436	1.436
90.	Altre passività	1.313.908	1.439.422
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	151.496	154.992
120.	Capitale	1.500.000	1.500.000
160.	Riserve	801.807	754.064
180.	Utile (perdita) d'esercizio	159.791	449.743
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**4.005.993**	**4.443.252**

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2009	2008
50.	Commissioni attive	2.534.504	2.752.505
60.	Commissioni passive	(19.520)	(57.790)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	58.676	261.661
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(173)	(1.417)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**2.573.487**	**2.954.959**
110.	Spese amministrative	(2.132.382)	(2.092.748)
	a) spese per il personale	(1.104.926)	(1.139.234)
	b) altre spese amministrative	(1.027.456)	(953.514)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(41.954)	(45.627)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(27.094)	(20.749)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(49.025)	(65.166)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**323.032**	**730.669**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**323.032**	**730.669**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(163.241)	(280.926)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**159.791**	**449.743**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**159.791**	**449.743**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2009	2008
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**159.791**	**449.743**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**159.791**	**449.743**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 2009	Patrimonio netto al 31.12.09
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	754.064		754.064	47.743									801.807
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	449.743		449.743	(47.743)	(402.000)							159.791	159.791
Patrimonio netto	2.703.807		2.703.807		(402.000)							159.791	2.461.598

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. eserc. 2008	Patrimonio netto al 31.12.08
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	567.328		567.328	186.736									754.064
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	588.736		588.736	(186.736)	(402.000)							449.743	449.743
Patrimonio netto	2.656.064		2.656.064		(402.000)							449.743	2.703.807

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	*Importo*	
	2009	2008
1. Gestione	**228.840**	**516.120**
- interessi attivi incassati	58.676	261.661
- interessi passivi pagati	(173)	(1.417)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	2.514.985	2.694.715
- spese per il personale	(1.104.926)	(1.083.237)
- altri costi	(1.076.481)	(1.083.540)
- altri ricavi	0	8.864
- imposte e tasse	(163.241)	(280.926)
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**498.033**	**(1.070.638)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	681.623	(694.620)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	(268.028)	(238.396)
- altre attività	84.438	(137.622)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(195.050)**	**1.081.600**
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
- altre passività	(195.050)	1.081.600
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**531.823**	**527.082**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**0**
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite /rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0

2. Liquidità assorbita da	**(129.933)**	**(124.972)**
- acquisti di partecipazioni	(51.000)	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(43.248)	(54.528)
- acquisti di attività immateriali	(35.685)	(70.444)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(129.933)**	**(124.972)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(402.000)	(402.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(402.000)**	**(402.000)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(110)**	**110**

RICONCILIAZIONE

	2009	*2008*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**161**	**51**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**(110)**	**110**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**51**	**161**

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto, in ossequio al D. Lgs. 38/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Per una più puntuale applicazione degli IAS, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed ai documenti predisposti dall'OIC.

Nella successiva Sezione n. 2 sono indicati gli specifici Principi Contabili Internazionali adottati nella redazione del presente bilancio riferito al periodo chiuso al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009 sono entrati in vigore nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili già in vigore. In particolare, con riferimento al bilancio della Società si segnala lo IAS 1 - Presentazione del bilancio, nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del Prospetto della redditività complessiva, avente l'obiettivo di esporre gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili. Sempre con riferimento alle modifiche apportate allo IAS 1 si evidenzia la modifica del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, con la separata evidenziazione dei movimenti di patrimonio afferenti transazioni tra soci e l'inclusione della colonna relativa al risultato complessivo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del presente bilancio non sono stati derogati i Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio dell'impresa è stato redatto secondo le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, che hanno integralmente sostituito le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 emanato dalla Banca d'Italia stessa. Le tabelle ed i dettagli presenti nel bilancio sono stati indicati secondo la numerazione di cui alle istruzioni medesime.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla

Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il sistema contabile adottato dall'Impresa assicura il coerente raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del presente bilancio ed in esso sono agevolmente reperibili tutte le informazioni esplicative contenute nella Nota Integrativa.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi contenuti nei prospetti contabili e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è predisposto con il metodo "diretto".

Il presente bilancio è omogeneo e comparabile con il bilancio dell'Impresa alla data del 31/12/2008 ed è stato redatto secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma. La redazione del bilancio è ispirato al principio di chiarezza (o comprensibilità), così come richiamato dai Principi Contabili Internazionali, nonché al principio di attendibilità in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio si ispirano ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato il riconoscimento individuale delle partite contabili. In ossequio al principio di competenza, le operazioni sono state rilevate ed attribuite contabilmente all'esercizio a cui esse si riferiscono senza tenere conto delle movimentazioni di numerario (incassi e pagamenti). A tal fine, si è ricorso anche a stime ed assunzioni che possono determinare scostamenti dei valori del bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di tutte le informazioni e dei dati disponibili in modo da determinare valutazioni, quanto più possibile, oggettive. Le predette stime, comunque soggettive, potrebbero determinare, nei futuri esercizi, anche valori di bilancio difformi. Le principali fattispecie del presente bilancio per le quali sono state richieste valutazioni soggettive sono: la quantificazione del Fondo TFR e la recuperabilità delle imposte anticipate.

Non sono state effettuate svalutazioni né tanto meno rivalutazioni delle poste presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non sono state effettuate compensazioni di partite contabili.

La distinzione tra la disciplina tributaria che presiede alla determinazione del reddito d'impresa e la disciplina civilistica che governa il risultato economico d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio, ha

determinato differenze temporanee che hanno dato luogo alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio per i quali i Principi Contabili Internazionali impongono la menzione nella presente Nota Integrativa. Non si sono altresì verificate circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società incaricata della revisione contabile per il periodo 2007/2015 è Reconta Ernst & Young S.p.A..

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Qui di seguito si illustrano i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico. Vengono altresì illustrati i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Tra gli schemi, rispetto alla redazione del precedente bilancio, è stato introdotto il Prospetto della redditività complessiva.

Nella Nota Integrativa, è stata altresì introdotta l'informativa sul patrimonio di vigilanza.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, espresse in Euro, sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di sottoscrizione del contratto ed al prezzo in esso indicato (valore nominale) che, generalmente, corrisponde al *fair value*.

Criteri di classificazione

In generale vengono incluse tra i crediti tutte le attività, non derivate e non quotate su mercati attivi, che danno luogo ad incassi determinati o, comunque, determinabili.

La voce include i crediti verso banche ed i crediti verso la clientela. Tutti i crediti verso le banche sono da considerarsi di breve durata (scadenza).

Con particolare riguardo ai crediti verso la clientela, essi rappresentano crediti di natura commerciale relativi ai servizi di intermediazione o consulenza prestati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Non sono state effettuate operazioni di copertura dei rischi finanziari.

Non sono stati ceduti crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando sono incassati, quando scadono i relativi diritti contrattuali ovvero quando vengono ceduti al fine di trasferire i relativi rischi e benefici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I frutti eventualmente generati dai crediti vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in Società controllate sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Sono definite "controllate" le Società sulle quali viene esercitato un controllo di "diritto" (possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei diritti di voto in assemblea), un controllo "contrattuale" (in virtù di contratti e/o clausole statutarie) ovvero un controllo "di fatto" (influenza dominante per l'esercizio continuativo del potere di amministrazione).

Per le partecipazioni di controllo detenute come investimento duraturo, in base alle previsioni dello IAS 36, ad ogni data di chiusura del bilancio d'esercizio, si procede alla verifica dell'esistenza di eventuali evidenze che facciano ritenere, in maniera obiettiva, non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni medesime.

Nel caso in cui fossero rilevate evidenze di *impairment* si procede a verificare che il valore recuperabile sia maggiore del valore contabile di iscrizione della partecipazione (*impairment test*). Il valore recuperabile (o realizzabile) è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione della partecipazione a prezzi di mercato (al netto degli eventuali costi da sostenere per la cessione stessa), tra parti interessate e bene informate. Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi finanziari attesi rinvenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento dei flussi finanziari attesi rinvenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Gli indicatori utilizzati per l'effettuazione dell'*impairment test* sono suddivisibili in due distinte categorie: qualitative e quantitative.

Le condizioni che possono indicare qualitativamente una perdita di valore (indicatori qualitativi) sono rappresentate, ad esempio, dal conseguimento di risultati economici negativi o comunque significativamente inferiori rispetto al budget e/o al piano industriale, ovvero dall'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione.

Gli indicatori di natura quantitativa invece, sono rappresentati, ad esempio, da una riduzione del *fair value* al di sotto del valore di bilancio ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione, da parte di quest'ultima, di dividendi superiori al proprio reddito complessivo.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

I beni costituenti le attività (immobilizzazioni) materiali sono inizialmente iscritti al costo, compresi tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla loro messa in funzione. Essi sono iscritti in tale voce in quanto produrranno un flusso di benefici economici futuri.

Le eventuali spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono iscritte ad incremento del valore dei singoli beni, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

I beni materiali costituenti le immobilizzazioni materiali sono classificati per categorie omogenee di appartenenza.

I beni di proprietà di terzi dotati di autonoma identificabilità e dai quali sono attesi benefici futuri nonché le relative spese incrementative e migliorative, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali se i beni medesimi sono detenuti (utilizzati) in forza di un contratto di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo (comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione). Esse sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed eventuali perdite di valore.

Le quote di ammortamento vengono imputate in quote costanti, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Al fine di verificare eventuali perdite di valore si è proceduto al confronto tra il valore di carico ed il valore di recupero (pari al minore tra il *fair value* ed il relativo valore d'uso).

Le aliquote di ammortamento, utilizzate per categorie omogenee, sono:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di condizionamento	15%
Macchine d'ufficio elettroniche e impianti telefonici	20%
Impianti interni speciali	25%

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività materiali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività (immobilizzazioni) immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

L'iscrizione viene effettuata solo ove sia probabile che i futuri benefici economici dell'attività si realizzino. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica che trovano origine in diritti legali o contrattuali e sono possedute per essere utilizzate in più esercizi. Esse includono i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali, iscritte al costo di acquisto, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività immateriali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI E DIFFERITE

Le attività e passività fiscali "correnti" includono crediti per pagamenti effettuati in via anticipata (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo o per ritenute trattenute alla fonte e sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le poste di fiscalità anticipata/differita rappresentano, invece, l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili (passività differite) o deducibili (attività differite) nei futuri periodi.

Le attività fiscali "differite" formano oggetto di rilevazione, conformemente a quanto previsto dallo IAS 12, soltanto a condizione che vi sia piena capacità di assorbimento delle stesse attraverso il conseguimento di redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali "differite" sono di regola contabilizzate se di importo significativo.

Le attività e le passività iscritte per imposte "differite" vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della SIM.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Le altre passività accolgono principalmente debiti sorti a fronte di servizi ricevuti, debiti nei confronti degli Enti previdenziali nonché i ratei e risconti passivi.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Come per i crediti, la valutazione al costo ammortizzato non è stata utilizzata in quanto la breve durata dei debiti fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie (debiti) vengono cancellate dal bilancio dell'Impresa quando sono pagate o, comunque, estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri derivanti dai debiti iscritti tra le altre passività vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale e, comunque, secondo quanto dettato dagli Organi competenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, per i dipendenti che non hanno destinato il proprio TFR a forme di previdenza complementare, è iscritto sulla base del suo valore attuariale - in ossequio a quanto disciplinato dallo IAS 19 - in quanto qualificabile quale beneficio per i dipendenti a prestazioni definite.

La passività relativa ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio.

Gli oneri relativo al trattamento di Fine Rapporto riferito ai dipendenti che hanno destinato il proprio TFR al Fondo Pensione a contribuzione definita è rilevato al valore contabile.

RATEI E RISCONTI

I ratei accolgono quote di oneri e proventi di competenza di più esercizi già maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria degli esercizi futuri, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

I risconti passivi sono costituiti da quote di costi o proventi già sostenuti/conseguiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

RILEVAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi, sono stati imputati secondo il criterio dell'esecuzione effettiva, in ossequio allo IAS 18. Essi, quindi, sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti.

Per quanto attiene alle commissioni da servizi resi alla clientela, sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Gli interessi sono anch'essi rilevati secondo il criterio della competenza temporale, tenuto conto del rendimento effettivo.

I costi connessi ai ricavi sono rilevati simultaneamente.

I costi sono iscritti nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio di competenza economico-temporale.

IMPEGNI

Gli impegni si riferiscono alle liquidità ed ai valori mobiliari di terzi, depositati presso la SIM e subdepositati presso le banche corrispondenti. Essi sono valutati secondo il loro valore alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2009).

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'impresa non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value*.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La presente voce, pari ad € 51, è rappresentata dal denaro contante presente in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

	2009			2008		
Composizione	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	3.017.888	0	0	3.699.511	0	0
2. Crediti per servizi			693.592			425.565
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
- di cui: su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
- di cui: su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
5. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	**3.017.888**	**0**	**693.592**	**3.699.511**	**0**	**425.565**
Totale *fair value*	**3.017.888**	**0**	**693.592**	**3.699.511**	**0**	**425.565**

I crediti per servizi (nei confronti della clientela) si riferiscono a ricavi di competenza non ancora incassati relativamente ai servizi di collocamento e distribuzione, raccolta ordini, consulenza e segnalazione.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di part.ne %	Dispon. Voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz.ne (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva: 1. Previra Assicurazioni S.r.l.	51.000	51%	51%	Roma	157.728	40.060	114.109	14.109	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**0**
B. Aumenti	**51.000**	**0**	**51.000**
B.1 Acquisti	51.000	0	51.000
B.2 Riprese di valore	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**0**
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	**51.000**	**0**	**51.000**

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

9.4 Altre informazioni

Come descritto in precedenza, in data 24 luglio 2009, la Società ha sottoscritto in sede di costituzione una quota del 51% del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l.. Non essendoci differenze tra il valore della partecipazione, pari all'ammontare versato in sede di costituzione della società, ed il

relativo patrimonio netto, non si è resa necessaria alcuna allocazione del prezzo di acquisto (PPA) ai sensi dell'IFRS 3.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	3.218	0	4.751	0
d) strumentali	75.100	0	72.667	0
e) altri	711	0	317	0
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	**79.029**	**0**	**77.735**	**0**

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**4.751**	**72.667**	**317**	**77.735**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	838	42.016	394	**43.248**
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 ammortamenti	0	0	-2.371	-39.583	0	**-41.954**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**3.218**	**75.100**	**711**	**79.029**

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non vi sono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale (2009)		Totale (2008)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	77.989	0	69.398	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	77.989	0	69.398	0
Totale	**77.989**	**0**	**69.398**	**0**

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**69.398**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	35.685
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di *fair value*:	0
- patrimonio netto	0
- conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-27.094
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0

C.4 Variazioni negative di *fair value:*	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	**77.989**

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti comprendono l'acconto IVA per € 976, nonché crediti per IRES pari ad € 61.092 ed IRAP per € 10.444.

Le imposte anticipate (IRES per € 2.317 ed IRAP per € 283) sono state iscritte per le differenze temporanee scaturenti dalla diversa disciplina civilistica e fiscale inerenti le spese di rappresentanza sostenute negli esercizi passati.

Delle suddette variazioni viene dato conto nel prospetto di cui al punto 12.3.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce passività fiscali correnti comprende le ritenute d'acconto e d'imposta da riversare all'erario alla data di chiusura del bilancio (€ 64.938) ed il debito per IVA (€ 12.617).

Le imposte differite, pari ad € 1.436, sono rilevate in relazione alle differenze temporanee scaturite dall'attualizzazione del TFR dei precedenti esercizi e non hanno subito variazioni.

Le variazioni delle imposte differite sono evidenziate nel prospetto di cui al punto 12.4.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Esistenze iniziali	**2.963**	**4.157**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	**700**	**0**
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	700	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	**0**	**0**
2.3 Altri aumenti	**0**	**0**
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	**(1.063)**	**(1.194)**
4. Importo finale	**2.600**	**2.963**

La variazione è costituita dal riassorbimento di parte delle differenze temporanee sorte in virtù del diverso trattamento civilistico-fiscale delle spese di rappresentanza sostenute negli esercizi antecedenti al 2008 e dal sorgere di nuove imposte anticipate sugli ammortamenti effettuati sui beni acquisiti nell'esercizio 2009.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Esistenze iniziali	**1.436**	**13.525**
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute a mutamento criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	-12.089
b) dovute a mutamento criteri contabili.	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**1.436**	**1.436**

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri crediti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci.

Tra gli importi più significativi, troviamo iscritti "risconti attivi" per un totale di € 5.402.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce, sono iscritte tutte le passività derivanti da ritenute d'acconto e d'imposta trattenute e da riversare all'erario, nonché i debiti per IVA, così come già sopra indicato.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri debiti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci. In particolare, tra gli altri, troviamo iscritti "ratei passivi" per un totale di € 42.855 e "risconti passivi" per € 944.123.
Il saldo dei risconti passivi è costituito da una operazione di *advisory* per la quale la SIM ha ricevuto un compenso anticipato per tutta la durata del contratto.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

		Totale (2009)	Totale (2008)
A.	**Esistenze iniziali**	**154.992**	**108.744**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.650	15.723
	B.2 Altre variazioni in aumento	3.565	48.745
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	0	-17.728
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	-16.711	-492
D.	**Esistenze finali**	**151.496**	**154.992**

10.2 Altre informazioni

I dati utilizzati per il calcolo del valore attuale del TFR sono stati:

1. Tavole di mortalità del 2007 fornite dall'ISTAT;
2. La probabilità di dimissioni dei singoli dipendenti è stata calcolata in base alle dimissioni dei dipendenti della Prévira Invest SIM (il dato non è molto significativo sia per l'esiguo numero del campione (14 dipendenti) che per gli anni (8) di osservazione);
3. La probabilità di richiesta TFR è stata fissata al 5%;
4. La rivalutazione del TFR (1,5% + 75% del inflazione italiana come comunicato dall'ISTAT) è stata stimata in funzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari per i prossimi anni; in particolare è stato utilizzato il BTPi con scadenza 2041 legato all'inflazione dell'area euro ex tabacco, anche se tale stima presenta alcuni problemi:
    a. l'inflazione a cui si rivaluta il TFR è quella italiana;
    b. non è presente nell'inflazione stimata il dato del tabacco (componente molto volatile);
    c. l'inflazione dell'area euro è stata storicamente più bassa e più stabile di quella italiana.

    Prudenzialmente si è ritenuto di incrementare il tasso d'inflazione di un punto percentuale perché riteniamo poco credibile l'inflazione costante al 2% per 30 anni.
5. L'attualizzazione è stata fatta in base ai tassi *forward* di mercato del 2009;
6. Si è ipotizzato un accantonamento annuo del TFR con una crescita del 3% annuo.

I dati sui dipendenti

1. Attualmente la società ha 14 dipendenti;
2. Si assume che ogni dipendente, salvo dimissioni o decesso, andrà in pensione a 67 anni per gli uomini o a 60 anni per le donne senza considerare l'anzianità lavorativa.
3. 11 dipendenti hanno chiesto di aderire al piano pensionistico "SecondaPensione" di Credit Agricole AM; tale scelta ha impattato significativamente sulla valorizzazione del TFR in base al principio IAS 19.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	1.500.000
1.2 Altre azioni	0

Il capitale sociale è composto da n. 150.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 cadauna.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

12.5 Altre informazioni

La voce 160 "Riserve" si è incrementata, rispetto all'esercizio 2008, per un importo pari ad € 47.743 per l'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2008.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7-bis), si fornisce indicazione sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Riserva	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione e distribuibilità	Utilizzazione precedenti esercizi
Legale	300.000	Accantonamento utili	B	
Straordinaria	501.807	Accantonamento utili	A, B, C	

Legenda: A = Utilizzo per aumento C.S. - B = Utilizzo per copertura perdite – C = distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	381.899	1.633.767
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
* gestioni di portafogli		
* gestioni collettive	112.830	1.522.599
* prodotti assicurativi	56.069	48.663
* altri	213.000	62.505
4. Gestione di portafogli	0	0
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione ordini	114.257	247.821
6. Consulenza in materia di investimenti	1.997.005	855.331
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione	0	0
10. Negoziazione valute	0	0
11. Altri servizi	41.343	15.586
Totale	2.534.504	2.752.505

Le commissioni attive per l'attività di collocamento e distribuzione comprendono sia le commissioni per nuove sottoscrizioni sia le commissioni di mantenimento.

Tra gli altri servizi sono rilevate, tra le altre, le commissioni maturate per attività di mediazione creditizia.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

	Totale (2009)	**Totale (2008)**
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	0	0
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
* gestioni di portafogli		
* altri		
4. Gestione di portafogli	0	0
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	19.520	57.374
6. Consulenza in materia di investimenti	0	0
7. Custodia e amministrazione	0	0
8. Altri servizi	0	416
Totale	**19.520**	**57.790**

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	**Totale (2009)**	**Totale (2008)**
1. Att. fin. detenute per la negoziazione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2. Attività fin. valutate al *fair value*	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3. Attività fin. disponibili per la vendita	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4. Att. fin. detenute sino alla scadenza	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
5. Crediti	**0**	**0**	**58.253**	**58.253**	**261.621**
5.1 crediti verso banche	0	0	58.253	58.253	261.621
5.2 crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
5.3 crediti verso clientela	0	0	0	0	0
6. Altre attività	0	**0**	**423**	**423**	**40**
7. Derivati di copertura	0	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**0**	**0**	**58.676**	**58.676**	**261.661**

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale (2009)**	**Totale (2008)**
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Pass. fin. valutate al *fair value*	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	173	173	1.417
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**173**	**173**	**1.417**

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

	2009	2008
1. Personale dipendente	***912.950***	***954.837***
a) salari e stipendi	639.820	642.707
b) oneri sociali	188.443	186.869
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.104)	64.467
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	47.117	29.867
- a contribuzione definita	47.117	29.867
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	40.674	30.927
2. Altro personale in attività	**37.200**	**35.250**
3. Amministratori e sindaci	**154.776**	**149.147**
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	**1.104.926**	**1.139.234**

I compensi per il Collegio sindacale sono stati riclassificati, in ossequio alle nuove istruzioni, nella voce spese per il personale. Nel precedente esercizio i predetti compensi erano riclassificati tra le altre spese amministrative. Nel presente bilancio la voce è stata riclassificata anche per l'esercizio 2008 e dunque i dati risultano comparabili.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

a) dirigenti: 1

b) quadri direttivi: 4

c) restante personale: 7

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

La presente voce, pari ad € 1.027.456, comprende rimborsi spese, imposte, tasse e diritti relativi alla gestione societaria, le spese per servizi professionali nonché le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali di competenza dell'esercizio. Tra le voci più significative troviamo il contratto di locazione dell'immobile per € 155.051, i servizi informatici in *outsourcing* per € 76.556 nonché il canone per l'istallazione *objetway* per € 82.500.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore		Amm.to	Rettifiche di valore per deterioramento	Ripresa di valore	**Risultato netto**
1.	Di proprietà				
	- ad uso funzionale	41.954	0	0	**41.954**
	- per investimento	0	0	0	**0**
2.	Acquisite in leasing finanziario				
	- ad uso funzionale	0	0	0	**0**
	- per investimento	0	0	0	**0**
	Totale	**41.954**	**0**	**0**	**41.954**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Amm.to	Rettifiche di valore per deterioramento	Ripresa di valore	**Risultato netto**
1. Avviamento	0	0	0	**0**
2. Altre attività immateriali	**27.094**	0	**0**	**27.094**
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	27.094	0	0	27.094
2.2 Acquisite in leasing finanziario	**0**	0	**0**	0
Totale	**27.094**	**0**	**0**	**27.094**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

La presente voce, di carattere residuale, comprende tutti i ricavi ed costi non compresi nelle precedenti voci.

Tra i ricavi, tra gli altri, troviamo i proventi per la sub locazione dei locali, mentre tra i costi i contributi ad Associazioni di categoria, le spese di rappresentanza e le sopravvenienze passive.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2009	2008
1. Imposte correnti	162.878	291.821
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	363	1.194
5. Variazione delle imposte differite	0	-12.089
Imposte di competenza dell'esercizio	163.241	280.926

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo di bilancio

Riconciliazione ai fini IRES

Descrizione	2009			2008		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	**323.032**			**730.669**		
Onere fiscale teorico		27,50%	**88.834**		27,50%	**200.934**
Diff. temporanee tassabili in esercizi succ.				**43.961**		**12.089**
Attualizzazione TFR				43.961	27,50%	12.089
Diff. temporanee deduc. in esercizi succ.	**2.547**		**700**	**0**		**0**
Ammortamenti	**2.547**	27,50%	700	0	27,50%	0
Rigiro diff. temporanee da esercizi prec.	**(3.250)**		**(894)**	**(3.685)**		**(1.013)**
Rigiro quote spese di rappr.za anni 2005/2007	**(3.250)**	27,50%	(894)	(3.685)	27,50%	(1.013)
Utilizzo fondi rischi	0			0		
Rettifica aliquota Ires su spese di rappr.	0	5,50%	0	0	5,50%	0
Diff. che non si riverseranno in eser. succ.	**48.061**		**13.217**	**25.555**		**7.027**
Altre variazioni in aumento	**50.035**	27,50%	13.760	43.383	27,50%	11.930
Altre variazioni in diminuzione	**(1.974)**	27,50%	(543)	(17.828)	27,50%	(4.903)
Totale			**101.857**			**219.037**

Riconciliazione ai fini IRAP

Descrizione	2009			2008		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	**323.032**			**730.669**		
Onere fiscale teorico		4,82%	15.570		4,90%	35.803
Diff. temporanee tassabili in eser. sncc.	**0**		**0**	**0**		**0**
Differenze temp. ded. in esercizi succ.	**0**		**0**	**0**		**0**
Rigiro diff. temporanee da eser. prec.	**(3.250)**		**(157)**	**(3.685)**		**(181)**
Rigiro quote spese rappr. anni 2005/2007	(3.250)	4,82%	(157)	(3.685)	4,90%	(181)
Diff. che non si rivers. negli eser. succ.	**946.213**		**45.607**	**758.400**		**37.162**
Altre variazioni in aumento	**1.263.774**	4,82%	60.914	1.266.272	4,90%	62.047
Altre variazioni in diminuzione	**(317.561)**	4,82%	(15.306)	(507.872)	4,90%	(24.886)
Totale			**61.021**			**72.784**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valere su altre operazioni		

Tot. titoli collocati con garanzia (A)	0	**0**
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	444.897.111	736.402.462
Tot. titoli collocati senza garanzia (B)	**444.897.111**	**736.402.462**
Totale titoli collocati (A + B)	**444.897.111**	**736.402.462**

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale (2009)		**Totale (2008)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito	0	172.220.337	0	327.678.887
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli	0	172.220.337	0	327.678.887
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di OICR (*)	0	271.452.381	0	406.529.088
4. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5. Prodotti assicurativi	0	0	0	0

6. Finanziamenti	0	3.540.000		725.000
di cui leasing	0	450.000	0	360.000
di cui factoring	0	0	0	0
di cui credito al consumo	0	0	0	0
di cui altri	0	3.090.000	0	365.000
7. Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8. Altro	0	0	0	0

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale (2009)		**Totale (2008)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito	0	112.106	0	78.505
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli	0	112.106	0	78.505
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di OICR (*)	0	1.112.287	0	2.115.982
4. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5. Prodotti assicurativi	0	0	0	0
6. Finanziamenti	0	0	0	0
di cui leasing	0	0	0	0
di cui factoring	0	0	0	0

di cui credito al consumo	0	0	0	0
di cui altri	0	0	0	0
7. Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8. Altro	0	0	0	0

(*) Nella quota di OICR riferite al collocamento e distribuzione in sede o fuori sede sono comprese le quote relative ai prodotti finanziari/assicurativi.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E1. Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	0	166.415.964
A.2 Titoli di capitale	0	18.181.219
A.3 Quote di OICR	0	0
A.4 Strumenti derivati	0	5.920
- derivati finanziari	0	5.920
- derivati creditizi	0	0
A.5 Altro	0	0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito	0	53.045.496

B.2 Titoli di capitale	0	1.165.843
B.3 Quote di OICR	0	0
B.4 Strumenti derivati	0	4.412
- derivati finanziari	0	4.412
- derivati creditizi	0	0
B.5 Altro	0	0

F. Consulenza in materia di investimenti e di struttura finanziaria

Alla data di chiusura del bilancio, la SIM aveva in essere n. 8 contratti di consulenza in materia di investimenti, di cui n. 2 con clienti "istituzionali" e n. 6 con clienti "*retail*".

La Società, a tutt'oggi, non ha mai sottoscritto contratti di consulenza in materia di struttura finanziaria.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Il controvalore totale della liquidità e dei titoli della clientela depositati presso la SIM ed interamente subdepositati presso Banche ammonta ad € 696.438.513. Esso è così suddiviso:

1) Liquidità € 7.021.417
2) Titoli € 689.417.096

I. Impegni

1.2 Altri impegni

Tra gli impegni rileviamo un leasing operativo relativo all'utilizzo della fotocopiatrice per un canone trimestrale € 1.125 oltre IVA con scadenza 1/7/2010.

SEZIONE 2 – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'impresa non effettua attività di investimento/negoziazione per conto proprio con la conseguenza che non sussistono rischi di prezzo.

Con particolare riguardo al rischio di credito si segnala che non vengono effettuati finanziamenti alla clientela né anticipi a promotori finanziari. Non vi sono posizioni che possano costituire "grandi rischi". Non si stimano rischi su crediti "commerciali" in quanto parte delle commissioni vengono trattenute dall'impresa direttamente mentre le altre commissioni vengono riconosciute da clientela di primaria importanza (operatori qualificati) che, al momento, non lasciano intravedere rischio alcuno.

Con particolare riguardo ai rischi di cambio, si segnala che la SIM effettua esigui acquisti da fornitori esteri che operano con valute diverse dall'Euro e che dunque le poste di bilancio interessate sono del tutto irrisorie rispetto al totale delle operazioni attive e passive.

Al riguardo, si evidenzia comunque, che tutti i predetti rischi (potenziali) vengono valutati e misurati di volta in volta, associando per ciascuno di essi il capitale assorbito.

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure e/o sistemi informatici, da errori delle risorse umane ovvero da altri eventi esterni all'Impresa.

Nella nozione di rischio operativo, è ricompreso il rischio di perdite derivanti da violazioni di normative e regolamenti, da responsabilità contrattuale ovvero extra-contrattuale che possono generare controversie.

Nella nozione di rischio operativo non si comprendono i rischi strategici o di reputazione.

La gestione ed il monitoraggio dei rischi operativi e le attività volte al loro contenimento

Nello specifico, la SIM si è dotata di diversi sistemi di *back-up* operativi quali, ad esempio, quelli di controparte e di sistemi informativi che forniscono gli strumenti per consentire, ragionevolmente, una distribuzione dei rischi su più eventi.

Le disposizioni in tema di vigilanza prudenziale hanno vincolato l'Impresa a realizzare un articolato processo di controllo denominato *Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP* – per determinare il capitale necessario ed adeguato - per importo e composizione - alla copertura permanente di tutti i rischi operativi a cui la SIM è esposta.

Sono inoltre state definite le strutture aziendali a cui è demandato la gestione ed il monitoraggio di tali rischi operativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso dell'esercizio 2009, l'Impresa non è stata parte di procedimenti giudiziari (di natura civile, giuslavoristica e/o tributaria) e non è stata interessata da procedimenti penali.

Nei confronti della Società non sono state avanzate richieste di risarcimento danni.

Non si registrano cause passive istaurate da promotori o ex promotori per inadempimenti contrattuali e/o per altra natura. Non sussistono cause con il personale dipendente ad eccezione di quella con l'ex Direttore Generale per la quale si è già provveduto a versare il relativo onere in base alla Sentenza di I grado. La lite è ancora in corso (II grado di giudizio) e non si stimano ulteriori oneri da appostare in bilancio.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non vi sono informazioni di natura qualitativa utili ad una migliore comprensione del bilancio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'intermediario rispetta i requisiti patrimoniali minimi obbligatori.

Non esistono riserve da valutazione. Conseguentemente non vengono esposte le tabelle ad esse relative.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori		2009	2008
1.	Capitale	1.500.000	1.500.000
2.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
3.	Riserve		
	- di utili	0	0
	a) legale	300.000	300.000
	b) statutaria	0	0
	c) azioni proprie	0	0
	d) altre	501.807	454.064
	- altre	0	0
4.	(Azioni proprie)	0	0
5.	Riserve da valutazione		
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	- Attività materiali	0	0
	- Attività immateriali	0	0
	- Copertura di investimenti esteri	0	0
	- Copertura dei flussi finanziari	0	0
	- Differenze di cambio	0	0
	- Attività non correnti e gr. attività in via di dismissione	0	0
	- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
	- Utili/perdite attuariali per piani previd. a benefici definiti	0	0
	- Quota ris. da valutaz. part.ni valutate al p. n.	0	0
6.	Strumenti di capitale	0	0
	Utile (perdita) d'esercizio	159.791	449.743
	Totale	**2.461.598**	**2.703.807**

3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

L'impresa non detiene strumenti innovativi di capitale né strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Il Patrimonio di vigilanza risulta superiore all'importo dei mezzi patrimoniali per la verifica del capitale minimo.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.285.700**	**2.204.541**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-93.261	-121.329
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**2.192.439**	**2.083.212**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**0**	**0**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**0**	**0**
I. Elementi da dedurredal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**0**	**0**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**2.192.439**	**2.083.212**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	**2.192.439**	**2.083.212**

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che attengono il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati utilizzati ai fini delle segnalazioni periodiche alla Banca d'Italia.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	2009	2008
Requisito patrimoniale per rischi di mercato Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti	103.521 449.775	41.000
Requisito patrimoniale per altri rischi		476.436
Requisito patrimoniale per rischio operativo	428.209	396.897
Requisito patrimoniale complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	981.505	914.333
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**X**	**X**	**159.791**
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	**Attività materiali**			
40.	**Attività immateriali**			
50.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni al *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni al *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti**			
100.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			**0**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			**159.791**

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Società, alla data di chiusura del bilancio, aveva in essere solo un rapporto di lavoro dipendente con un dirigente che ricopre la qualifica di responsabile commerciale, per il quale non vi sono informazioni rilevanti da fornire. Per quanto concerne i compensi agli Amministratori ed al Collegio Sindacale si rinvia al successivo punto 5.3.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati rilasciati crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società è direttamente controllata dall'Associazione Nazionale Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri che possiede l'80% del capitale sociale. La CNPR attua un'attività di direzione e coordinamento sull'attività della Società. Inoltre, Banca Finnat Euroamerica detiene una partecipazione nella Sim pari al 20% del capitale sociale. Banca Finnat Euramerica costituisce il principale negoziatore a cui la SIM si rivolge per gli ordini sul mercato azionario/obbligazionario italiano ed estero nonché per le operazioni di collocamento.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha sottoscritto una quota del 51% del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l., società quest'ultima che svolge attività di agente assicurativo plurimandatario.

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Qui di seguito si dà evidenza dei dati di natura quantitativa riferibili alle parti correlate.

Parti Correlate	***Costi***	***Ricavi***
Banca Finnat Euroamerica Spa	19.029	1.644.319 (*)
Cassa Naz. Previdenza Ragionieri	0	136.695
Previra Assicurazioni Srl	0	9.759

(*) Ricavi riferiti all'attività con New Millenium Sicav

Parti Correlate	***Crediti***	***Debiti***
Banca Finnat Euroamerica Spa	*449.775(*)*	0
Cassa Naz. Previdenza Ragionieri	*5.000*	0
Previra Assicurazioni Srl	11.271	0

(*) Crediti riferiti all'attività con New Millenium Sicav

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio 2009, sono stati attribuiti emolumenti per € 51.792 e gettoni di presenza per € 52.672.

Il costo del Collegio sindacale, ripartito tra indennità e compensi, è pari ad € 49.745.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

In forza vi sono n. 2 promotori finanziari legati alla Società con contratto d'agenzia, rispetto ai 3 in forza alla data di chiusura del precedente esercizio.

Oltre ai suddetti soggetti, come nel precedente esercizio, la Società ha inoltre n. 3 promotori finanziari assunti con contratto a tempo indeterminato che, all'interno dell'organizzazione, svolgono anche ulteriori funzioni.

6.2 Altro

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Con riferimento alla prestazione di servizi di ricezione e trasmissione ordini, non vi sono utilità ricevute o corrisposte dalla SIM non riconducibili a oneri e proventi caratteristici di tali servizi.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	21
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6
Servizi di consulenza fiscale		0
Altri servizi (procedure concordate)		0

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETA'

BILANCIO C.N.P.R. 2008

ATTIVO

Immobilizzazioni	996.304.570
Attivo Circolante	480.439.466
Ratei e Risconti Attivi	903.353
Totale Attivo	1.477.647.389

PASSIVO

Patrimonio Netto	1.434.547.554
Fondi per Rischi ed Oneri	954.529
Trattamento di fine rapporto	1.419.209
Debiti	40.583.326
Ratei e Risconti Passivi	142.771
Totale Passivo	1.477.647.389

CONTI D'ORDINE

77.981.464

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	320.819.193
Costi della produzione	319.501.019
Differenza tra Valore e Costi della produzione	1.318.174

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (il 9° da quando la SIM è stata costituita ed autorizzata come intermediario finanziario) è stato redatto, in ossequio al D. Lgs. 38/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS) emanati dall'International Accountin Standards Board (IASB).

Per una più puntuale applicazione degli IAS, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed ai documenti predisposti dall'OIC.

Lo stesso rispetta altresì le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, che hanno integralmente sostituito le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 emanato dalla Banca d'Italia stessa.

Lo stesso chiude, al netto di imposte sul reddito di esercizio di € 163.241, con un utile di € 159.791.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'Art. 2426 del C.C., espone oltre le indicazioni dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio precisa che gli Amministratori nel redigere il progetto di Bilancio non hanno effettuato alcuna deroga alle norme di legge ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio redige la presente relazione ai sensi dell'Art. 2429 del C.C. in quanto il controllo contabile ex Art. 2409 bis del Codice civile per il periodo 2007/2015 è affidato alla Società di revisione "RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.".

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e secondo le raccomandazioni CONSOB.

Ha infine verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del suo incarico e non ha osservazioni al riguardo.

In ordine all'attività svolta dal Collegio nel corso dell'anno 2009 e precisamente dal momento della accettazione di carica dei vari componenti del Collegio stesso, il medesimo:

a) Ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

b) Ha partecipato, regolarmente convocato, alle riunioni dei Consigli di Amministrazione ed ai lavori dell'Assemblea; attesta che dette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ottenendo dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Il Collegio può quindi assicurare che le azioni poste in essere dal C.d.A. sono conformi alle vigenti normative e non sono

imprudenti né potenzialmente idonee a compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

c) Ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio i responsabili della società di revisione con i quali ha scambiato osservazioni relative al Bilancio di esercizio nonché al Bilancio consolidato ed alle verifiche da loro effettuate. Non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione.

d) Ha verificato l'operato dei soggetti incaricati della funzione di revisione interna e della compliance dalle cui relazioni non sono emerse criticità.

e) Ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione nel rispetto dei principi di corretta amministrazione ed a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

f) Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la sicurezza, la privacy, l'attuazione delle normative MIFID, le procedure in tema di riciclaggio e di contrasto del reato di finanziamento del terrorismo, nonché la formazione e l'impostazione del Bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di Revisione contabile.

g) Non sono pervenuti reclami da parte della clientela.

h) Nel corso dell'esercizio 2009 e precisamente dal 26 maggio al 15 luglio 2009 la Società è stata sottoposta ad un controllo dell'Organo

di Vigilanza e dal quale è scaturito un verbale in data 15 settembre 2009. Il Collegio ha verificato che sono stati realizzati tutti gli adempimenti relativi alle istruzioni contenute nel suddetto verbale della Banca d'Italia.

i) Il Collegio dà atto che non sono pervenute denuncie ai sensi dell'Art. 2408 del Codice Civile.

j) Il Collegio Sindacale rileva che dai contatti intercorsi con la Società di Revisione non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti, né sono state ricevute segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

Il Collegio Sindacale attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Conformemente a quanto constatato nonché a quanto emerso dagli incontri con Società di Revisione, il Collegio da atto che:

- Le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
- Non sono state rilevate operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate, ovvero, con terzi, ed in caso in grado di incidere in maniera significativa sulle risultanze economico patrimoniali della Società.

- Non risultano che siano stati conferiti ulteriori incarichi alla Società di Revisione né a soggetti ad essa legati, né gli sono stati richiesti pareri il cui rilascio non è obbligatorio ai sensi di legge. (Alla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. è stato conferito in data 7 ottobre 2009 il controllo contabile della controllata Previra Assicurazioni S.r.l.)
- Non si sono rilevati motivi per formulare osservazioni a mente di quanto disposto dal II comma dell'art. 150 del D. Lgs. 58/98.

Nel suo complesso e sulla scorta della certificazione della Società di Revisione ai sensi degli Artt. 9 e 156 D. Lgs. 24-02-1998 n° 58 rilasciata in data 6 aprile 2010 e delle notizie forniteci, quindi, il bilancio in questa sede proposto alla Vostra approvazione si presenta chiaro, veritiero e correttamente redatto.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2009 e non formula obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione riguardo all'utile registrato.

Roma, 8 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

ADAGLIO Alberto

CENEDESE Giuseppina

CAPECE Giovanni

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Previra Invest SIM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Previra Invest SIM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Previra Invest SIM S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Previra Invest SIM S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Previra Invest SIM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Previra Invest SIM S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Previra Invest SIM S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Francesco Chiulli
(Socio)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione consolidata

Si confronti quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio di esercizio della Sim.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Gruppo, si può sinteticamente far riferimento alle attività volte alla costituzione della Previra Assicurazioni, nonché quelle legate all'autorizzazione ricevuta dall'Isvap nel corso della seconda parte del 2009 relativa all'iscrizione della stessa presso l'albo degli intermediari assicurativi.

Inoltre, sono state poste in essere tutte quelle attività finalizzate alla inizio pieno dell'operatività assicurativa, come la selezione del personale specializzato e l'allestimento della struttura operativa.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE - CONSOLIDATO

ATTIVO		2009	2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	51	161
60.	Crediti	3.833.295	4.125.076
100.	Attività materiali	89.563	77.735
110.	Attività immateriali	77.989	69.398
120.	Attività fiscali	69.941	157.113
	a) correnti	66.162	154.150
	b) anticipate	3.779	2.963
140.	Altre attività	21.407	13.769
	TOTALE ATTIVO	**4.092.246**	**4.443.252**

PASSIVO		2009	2008
70.	Passività fiscali:	78.991	145.031
	a) correnti	77.555	143.595
	b) differite	1.436	1.436
90.	Altre passività	1.339.521	1.439.422
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	151.496	154.992
120.	Capitale	1.500.000	1.500.000
160.	Riserve	801.807	754.064
180.	Utile (perdita) d'esercizio	161.523	449.743
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	58.908	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**4.092.246**	**4.443.252**

I dati comparativi 2008 sono riferiti esclusivamente alla Previra Invest Sim Spa, dal momento che non ricorrevano i presupposti per la redazione del bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO - CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2009	2008
50.	Commissioni attive	2.534.224	2.752.505
60.	Commissioni passive	(19.520)	(57.790)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	58.736	261.661
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(173)	(1.417)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**2.573.267**	**2.954.959**
110.	Spese amministrative	(2.137.238)	(2.092.748)
	a) spese per il personale	(1.104.926)	(1.139.234)
	b) altre spese amministrative	(1.032.312)	(953.514)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(43.587)	(45.627)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(27.094)	(20.749)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(25.488)	(65.166)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**339.860**	**730.669**
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**339.860**	**730.669**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(168.429)	(280.926)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**171.431**	**449.743**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**171.431**	**449.743**
210.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(9.908)	0
220.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo	161.523	449.743

I dati comparativi 2008 sono riferiti esclusivamente alla Previra Invest Sim Spa, dal momento che non ricorrevano i presupposti per la redazione del bilancio consolidato

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	2009	2008
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**171.431**	**449.743**
110.	**Altre componenti reddituali al netto delle imposte** **Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**0**	**0**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**171.431**	**449.743**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**9.908**	**0**
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**161.523**	**449.743**

I dati comparativi 2008 sono riferiti esclusivamente alla Previra Invest Sim Spa, dal momento che non ricorrevano i presupposti per la redazione del bilancio consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2009	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2009
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	754.064		754.064	47.743									801.807	
b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	449.743		449.743	(47.743)	(402.000)							171.431	161.523	9.908
Patrimonio netto del gruppo	2.703.807		2.703.807		(402.000)							161.523	2.463.330	
Patrimonio netto di terzi											49.000	9.908		58.908

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2008	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2008
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000	
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	567.328		567.328	186.736									754.064	
b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	588.736		588.736	(186.736)	(402.000)							449.743	449.743	
Patrimonio netto del gruppo	2.656.064		2.656.064		(402.000)							449.743	2.703.807	
Patrimonio netto di terzi														

I dati comparativi 2008 sono riferiti esclusivamente alla Previra Invest Sim Spa, dal momento che non ricorrevano i presupposti per la redazione del bilancio consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO - CONSOLIDATO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	*Importo*	
	2009	2008
1. Gestione	**242.977**	**516.120**
- interessi attivi incassati	58.736	261.661
- interessi passivi pagati	(173)	(1.417)
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	2.514.705	2.694.715
- spese per il personale	(1.104.926)	(1.083.237)
- altri costi	(1.056.936)	(1.083.540)
- altri ricavi	0	8.864
- imposte e tasse	(168.429)	(280.926)
- costi ricavi relativi a gruppi di att. in via di dismissione al netto dell'effetto fisc.	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**381.389**	**(1.070.638)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	641.285	(694.620)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	(349.505)	(238.396)
- altre attività	89.609	(137.622)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(169.437)**	**1.081.600**
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al *fair value*	0	0
- altre passività	(169.437)	1.081.600
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**454.929**	**527.082**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**0**
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	**(102.039)**	**(124.972)**
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(55.415)	(54.528)
- acquisti di attività immateriali	(46.624)	(70.444)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(102.039)**	**(124.972)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(353.000)	(402.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(353.000)**	**(402.000)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(110)**	**110**

RICONCILIAZIONE

	2009	*2008*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**161**	**51**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**(110)**	**110**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**51**	**161**

I dati comparativi 2008 sono riferiti esclusivamente alla Previra Invest Sim Spa, dal momento che non ricorrevano i presupposti per la redazione del bilancio consolidato

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto, in ossequio al D. Lgs. 38/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Per una più puntuale applicazione degli IAS, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed ai documenti predisposti dall'OIC.

Nella successiva Sezione n. 2 sono indicati gli specifici Principi Contabili Internazionali adottati nella redazione del presente bilancio riferito al periodo chiuso al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009 sono entrati in vigore nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili già in vigore. In particolare, con riferimento al bilancio della Società si segnala lo IAS 1 – Presentazione del bilancio, nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del Prospetto della redditività complessiva, avente l'obiettivo di esporre gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili. Sempre con riferimento alle modifiche apportate allo IAS 1 si evidenzia la modifica del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, con la separata evidenziazione dei movimenti di patrimonio afferenti transazioni tra soci e l'inclusione della colonna relativa al risultato complessivo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del presente bilancio non sono stati derogati i Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio dell'impresa è stato redatto secondo le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, che hanno integralmente sostituito le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 emanato dalla Banca d'Italia. Le tabelle ed i dettagli presenti nel bilancio sono stati indicati secondo la numerazione di cui alle istruzioni medesime.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla

Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il sistema contabile adottato dall'Impresa assicura il coerente raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del presente bilancio ed in esso sono agevolmente reperibili tutte le informazioni esplicative contenute nella Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi contenuti nei prospetti contabili e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è predisposto con il metodo "diretto".

Il presente bilancio è omogeneo e comparabile con il bilancio dell'Impresa alla data del 31/12/2008 ed è stato redatto secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma. La redazione del bilancio è ispirato al principio di chiarezza (o comprensibilità), così come richiamato dai Principi Contabili Internazionali, nonché al principio di attendibilità in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio si ispirano ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato il riconoscimento individuale delle partite contabili. In ossequio al principio di competenza, le operazioni sono state rilevate ed attribuite contabilmente all'esercizio a cui esse si riferiscono senza tenere conto delle movimentazioni di numerario (incassi e pagamenti). A tal fine, si è ricorso anche a stime ed assunzioni che possono determinare scostamenti dei valori del bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di tutte le informazioni e dei dati disponibili in modo da determinare valutazioni, quanto più possibile, oggettive. Le predette stime, comunque soggettive, potrebbero determinare, nei futuri esercizi, anche valori di bilancio difformi. Le principali fattispecie del presente bilancio per le quali sono state richieste valutazioni soggettive sono: la quantificazione del Fondo TFR e la recuperabilità delle imposte anticipate.

Non sono state effettuate svalutazioni né tanto meno rivalutazioni delle poste presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non sono state effettuate compensazioni di partite contabili.

La distinzione tra la disciplina tributaria che presiede alla determinazione del reddito d'impresa e la disciplina civilistica che governa il risultato economico d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio, ha determinato differenze temporanee che hanno dato luogo alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio per i quali i Principi Contabili Internazionali impongono la menzione nella presente Nota Integrativa. Non si sono altresì verificate circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società incaricata della revisione contabile per il periodo 2007/2015 è Reconta Ernst & Young S.p.A..

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva o in modo congiunto*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partec.ne		Disponib. Voti
			Impresa	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Previra Assicurazioni S.r.l.	Roma	1	Previra Invest SIM S.p.A.	51%	51%

(1)

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

2. *Altre informazioni*

Non vi sono altre informazioni rilevanti da fornire sulla configurazione del gruppo.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Qui di seguito si illustrano i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico. Vengono altresì illustrati i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Tra gli schemi, rispetto alla redazione del precedente bilancio, è stato introdotto il Prospetto della redditività complessiva.

Nella Nota Integrativa, è stata altresì introdotta l'informativa sul patrimonio di vigilanza.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, espresse in Euro, sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di sottoscrizione del contratto ed al prezzo in esso indicato (valore nominale) che, generalmente, corrisponde al *fair value*.

Criteri di classificazione

In generale vengono incluse tra i crediti tutte le attività, non derivate e non quotate su mercati attivi, che danno luogo ad incassi determinati o, comunque, determinabili.

La voce include i crediti verso banche ed i crediti verso la clientela. Tutti i crediti verso le banche sono da considerarsi di breve durata (scadenza).

Con particolare riguardo ai crediti verso la clientela, essi rappresentano crediti di natura commerciale relativi ai servizi di intermediazione o consulenza prestati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Non sono state effettuate operazioni di copertura dei rischi finanziari.

Non sono stati ceduti crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando sono incassati, quando scadono i relativi diritti contrattuali ovvero quando vengono ceduti al fine di trasferire i relativi rischi e benefici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I frutti eventualmente generati dai crediti vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

I beni costituenti le attività (immobilizzazioni) materiali sono inizialmente iscritti al costo, compresi tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla loro messa in funzione. Essi sono iscritti in tale voce in quanto produrranno un flusso di benefici economici futuri.

Le eventuali spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono iscritte ad incremento del valore dei singoli beni, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

I beni materiali costituenti le immobilizzazioni materiali sono classificati per categorie omogenee di appartenenza.

I beni di proprietà di terzi dotati di autonoma identificabilità e dai quali sono attesi benefici futuri nonché le relative spese incrementative e migliorative, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali se i beni medesimi sono detenuti (utilizzati) in forza di un contratto di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo (comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione). Esse sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed eventuali perdite di valore.

Le quote di ammortamento vengono imputate in quote costanti, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Al fine di verificare eventuali perdite di valore si è proceduto al confronto tra il valore di carico ed il valore di recupero (pari al minore tra il *fair value* ed il relativo valore d'uso).

Le aliquote di ammortamento, utilizzate per categorie omogenee, sono:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di condizionamento	15%
Macchine d'ufficio elettroniche e impianti telefonici	20%
Impianti interni speciali	25%

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività materiali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività (immobilizzazioni) immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

L'iscrizione viene effettuata solo ove sia probabile che i futuri benefici economici dell'attività si realizzino. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica che trovano origine in diritti legali o contrattuali e sono possedute per essere utilizzate in più esercizi. Esse includono i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali, iscritte al costo di acquisto, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività immateriali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI E DIFFERITE

Le attività e passività fiscali "correnti" includono crediti per pagamenti effettuati in via anticipata (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo o per ritenute trattenute alla fonte e sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le poste di fiscalità anticipata/differita rappresentano, invece, l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili (passività differite) o deducibili (attività differite) nei futuri periodi.

Le attività fiscali "differite" formano oggetto di rilevazione, conformemente a quanto previsto dallo IAS 12, soltanto a condizione che vi sia piena capacità di assorbimento delle stesse attraverso il conseguimento di redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali "differite" sono di regola contabilizzate se di importo significativo.

Le attività e le passività iscritte per imposte "differite" vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della SIM.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Le altre passività accolgono principalmente debiti sorti a fronte di servizi ricevuti, debiti nei confronti degli Enti previdenziali nonché i ratei e risconti passivi.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Come per i crediti, la valutazione al costo ammortizzato non è stata utilizzata in quanto la breve durata dei debiti fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie (debiti) vengono cancellate dal bilancio dell'Impresa quando sono pagate o, comunque, estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri derivanti dai debiti iscritti tra le altre passività vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale e, comunque, secondo quanto dettato dagli Organi competenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, per i dipendenti che non hanno destinato il proprio TFR a forme di previdenza complementare, è iscritto sulla base del suo valore attuariale - in ossequio a quanto disciplinato dallo IAS 19 - in quanto qualificabile quale beneficio per i dipendenti a prestazioni definite.

La passività relativa ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio.

Gli oneri relativo al trattamento di Fine Rapporto riferito ai dipendenti che hanno destinato il proprio TFR al Fondo Pensione a contribuzione definita è rilevato al valore contabile.

RATEI E RISCONTI

I ratei accolgono quote di oneri e proventi di competenza di più esercizi già maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria degli esercizi futuri, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

I risconti passivi sono costituiti da quote di costi o proventi già sostenuti/conseguiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

RILEVAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi, sono stati imputati secondo il criterio dell'esecuzione effettiva, in ossequio allo IAS 18. Essi, quindi, sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti.

Per quanto attiene alle commissioni da servizi resi alla clientela, sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Gli interessi sono anch'essi rilevati secondo il criterio della competenza temporale, tenuto conto del rendimento effettivo.

I costi connessi ai ricavi sono rilevati simultaneamente.

I costi sono iscritti nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio di competenza economico-temporale.

IMPEGNI

Gli impegni si riferiscono alle liquidità ed ai valori mobiliari di terzi, depositati presso la SIM e subdepositati presso le banche corrispondenti. Essi sono valutati secondo il loro valore alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2009).

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'impresa non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value*.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.2 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La presente voce, pari ad € 51, è rappresentata dal denaro contante presente in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

	2009			2008		
Composizione	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	3.111.020	0	0	3.699.511	0	0
2. Crediti per servizi			722.275			425.565
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
- di cui: su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
- di cui: su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- di cui: su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
5. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	**3.111.020**	**0**	**722.275**	**3.699.511**	**0**	**425.565**
Totale *fair value*	**3.111.020**	**0**	**722.275**	**3.699.511**	**0**	**425.565**

I crediti nei confronti della clientela si riferiscono a ricavi di competenza non ancora incassati relativamente ai servizi di collocamento e distribuzione, raccolta ordini, consulenza e segnalazione.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	3.218	0	4.751	0
d) strumentali	85.634	0	72.667	0
e) altri	711	0	317	0
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	**89.563**	**0**	**77.735**	**0**

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**4.751**	**72.667**	**317**	**77.735**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	838	53.694	394	**54.926**
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di *fair value* imputate:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0

b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	**0**
C.2 ammortamenti	0	0	-2.371	-40.727	0	**-43.098**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate:	0	0	0	0	0	**0**
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	**0**
b) conto economico	0	0	0	0	0	**0**
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate:	0	0	0	0	0	**0**
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	**0**
b) conto economico	0	0	0	0	0	**0**
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	**0**
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**3.218**	**85.634**	**711**	**89.563**

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non vi sono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale (2009)		**Totale (2008)**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	77.989	0	69.398	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	77.989	0	69.398	0
Totale	**77.989**	**0**	**69.398**	**0**

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	**69.398**
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	35.685
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di *fair value*:	0
- patrimonio netto	0
- conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-27.094
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di *fair value*:	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	**77.789**

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti comprendono l'acconto IVA per € 976, nonché crediti per IRES pari ad € 61.092 ed IRAP per € 10.444, al netto delle imposte dovute dalla controllata (€ 6.350).

Le imposte anticipate (IRES per € 2.317 ed IRAP per € 283) sono state iscritte per le differenze temporanee scaturenti dalla diversa disciplina civilistica e fiscale inerenti le spese di rappresentanza sostenute negli esercizi passati dalla Previra Invest SIM S.p.A.

Inoltre sono iscritte imposte anticipate (IRES per € 1.003 ed IRAP per € 176) relative alla diversa iscrizione secondo i criteri IAS delle spese di costituzione della Previra Assicurazioni S.r.l.

Delle suddette variazioni viene dato conto nel prospetto di cui al punto *12.3.*

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce passività fiscali correnti comprende le ritenute d'acconto e d'imposta da riversare all'erario alla data di chiusura del bilancio (€ 64.938) ed il debito per IVA (€ 12.617).

Le imposte differite, pari ad € 1.436, sono rilevate in relazione alle differenze temporanee scaturite dall'attualizzazione del TFR dei precedenti esercizi e non hanno subito variazioni.

Le variazioni delle imposte differite sono evidenziate nel prospetto di cui al punto 12.4.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (2009)	**Totale (2008)**
1. Esistenze iniziali	**2.963**	**4.157**
2. Aumenti	**1.879**	**0**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.879	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.879	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0

3. Diminuzioni	**(1.063)**	**(1.194)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	**(1.063)**	**(1.194)**
4. Importo finale	**3.779**	**2.963**

La variazione è costituita dal riassorbimento di parte delle differenze temporanee sorte in virtù del diverso trattamento civilistico-fiscale delle spese di rappresentanza sostenute negli esercizi antecedenti al 2008 e dal sorgere di nuove imposte anticipate sugli ammortamenti effettuati sui beni acquisiti nell'esercizio 2009.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (2009)	**Totale (2008)**
1. Esistenze iniziali	**1.436**	**13.525**
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute a mutamento criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	-12.089

b) dovute a mutamento criteri contabili.	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	**1.436**	**1.436**

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri crediti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci.

Tra gli importi più significativi, troviamo iscritti "risconti attivi" per un totale di € 5.402 nonché oneri su beni di terzi della controllata per € 10.075.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce, sono iscritte tutte le passività derivanti da ritenute d'acconto e d'imposta trattenute e da riversare all'erario, nonché i debiti per IVA, così come già sopra indicato.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri debiti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci. In particolare, tra gli altri, troviamo iscritti "ratei passivi" per un totale di € 42.855 e "risconti passivi" per € 944.123.

Il saldo dei risconti passivi è costituito da una operazione di *advisory* per la quale la SIM ha ricevuto un compenso anticipato per tutta la durata del contratto.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

		Totale (2009)	Totale (2008)
A.	**Esistenze iniziali**	**154.992**	**108.744**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.650	15.723
	B.2 Altre variazioni in aumento	3.565	48.745
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	0	-17.728
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	-16.711	-492
D.	**Esistenze finali**	**151.496**	**154.992**

10.2 Altre informazioni

I dati utilizzati per il calcolo del valore attuale del TFR sono stati:

1. Tavole di mortalità del 2007 fornite dall'ISTAT;
2. La probabilità di dimissioni dei singoli dipendenti è stata calcolata in base alle dimissioni dei dipendenti della Prévira Invest SIM (il dato non è molto significativo sia per l'esiguo numero del campione (14 dipendenti) che per gli anni (8) di osservazione);
3. La probabilità di richiesta TFR è stata fissata al 5%;
4. La rivalutazione del TFR (1,5% + 75% del inflazione italiana come comunicato dall'ISTAT) è stata stimata in funzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari per i prossimi anni; in particolare è stato utilizzato il BTPi con scadenza 2041 legato all'inflazione dell'area euro ex tabacco, anche se tale stima presenta alcuni problemi:
    a. l'inflazione a cui si rivaluta il TFR è quella italiana;
    b. non è presente nell'inflazione stimata il dato del tabacco (componente molto volatile);
    c. l'inflazione dell'area euro è stata storicamente più bassa e più stabile di quella italiana.

    Prudenzialmente si è ritenuto di incrementare il tasso d'inflazione di un punto percentuale perché riteniamo poco credibile l'inflazione costante al 2% per 30 anni.
5. L'attualizzazione è stata fatta in base ai tassi *forward* di mercato del 2009;
6. Si è ipotizzato un accantonamento annuo del TFR con una crescita del 3% annuo.

I dati sui dipendenti

1. Attualmente la società ha 14 dipendenti;
2. Si assume che ogni dipendente, salvo dimissioni o decesso, andrà in pensione a 67 anni per gli uomini o a 60 anni per le donne senza considerare l'anzianità lavorativa.
3. 11 dipendenti hanno chiesto di aderire al piano pensionistico "SecondaPensione" di Credit Agricole AM; tale scelta ha impattato significativamente sulla valorizzazione del TFR in base al principio IAS 19.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	1.500.000
1.2 Altre azioni	0

Il capitale sociale è composto da n. 150.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 cadauna.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

12.5 Altre informazioni

La voce 160 "Riserve" si è incrementata, rispetto all'esercizio 2008, per un importo pari ad € 47.743 per l'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2008.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7-bis), si fornisce indicazione sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Riserva	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione e distribuibilità	Utilizzazione precedenti esercizi
Legale	300.000	Accantonamento utili	B	
Straordinaria	501.807	Accantonamento utili	A, B, C	

Legenda: A = Utilizzo per aumento C.S. - B = Utilizzo per copertura perdite – C = distribuzione ai soci

Sezione 13 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

13.1 Composizione della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

La voce patrimonio di pertinenza di terzi, pari ad € 58.908, corrisponde alla quota di capitale sociale e dell'utile d'esercizio della Previra Assicurazioni S.r.l. non posseduto dalla SIM.

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	49.000	0
2. Azioni proprie	0	0
3. Strumenti di capitale	0	0
4. Sovrapprezzi di emissione	0	0
5. Riserve	0	0
6. Riserve da valutazione	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	9.908	0
Totale	**58.908**	**0**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	**381.899**	**1.633.767**
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
* gestioni di portafogli		
* gestioni collettive	112.830	1.522.599
* prodotti assicurativi	56.069	48.663
* altri	213.000	62.505
4. Gestione di portafogli	**0**	**0**
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione ordini	**114.257**	**247.821**
6. Consulenza in materia di investimenti	**1.997.005**	**855.331**
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione	0	0
10. Negoziazione valute	0	0
11. Altri servizi	**41.063**	**15.586**
Totale	**2.534.224**	**2.752.505**

Le commissioni attive per l'attività di collocamento e distribuzione comprendono sia le commissioni per nuove sottoscrizioni sia le commissioni di mantenimento.

Tra gli altri servizi sono rilevate, tra le altre, le commissioni maturate per attività di mediazione creditizia.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	0	0
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
* gestioni di portafogli		
* altri		
4. Gestione di portafogli	0	0
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	19.520	57.374
6. Consulenza in materia di investimenti	0	0
7. Custodia e amministrazione	0	0
8. Altri servizi	0	416
Totale	**19.520**	**57.790**

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	**Totale (2009)**	**Totale (2008)**
1. Att. fin. detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
2. Attività fin. valutate al *fair value*	0	0	0	0	0
3. Attività fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Att. fin. detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
5. Crediti	0	0	58.313	58.313	261.621
5.1 crediti verso banche	0	0	58.313	58.313	261.621
5.2 crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
5.3 crediti verso clientela	0	0	0	0	0
6. Altre attività	0	0	423	423	40
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**58.736**	**58.736**	**261.661**

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altro	**Totale (2009)**	**Totale (2008)**
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al *fair value*	0	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	173	173	1.417
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**173**	**173**	**1.417**

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

	2009	2008
1. Personale dipendente	***912.950***	***954.837***
a) salari e stipendi	639.820	642.707
b) oneri sociali	188.443	186.869
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.104)	64.467
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	47.117	29.867
- a contribuzione definita	47.117	29.867
- a benefici definiti	0	0
h) altre spese	40.674	30.927
2. Altro personale in attività	37.200	35.250
3. Amministratori e sindaci	154.776	149.147
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	**1.104.926**	**1.139.234**

I compensi per il Collegio sindacale sono stati riclassificati, in ossequio alle nuove istruzioni, nella voce spese per il personale. Nel precedente esercizio i predetti compensi erano riclassificati tra le altre spese amministrative. Nel presente bilancio la voce è stata riclassificata anche per l'esercizio 2008 e dunque i dati risultano comparabili.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

a) dirigenti: 1

b) quadri direttivi: 4

c) restante personale: 7

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

La presente voce, pari ad € 1.032.312, comprende rimborsi spese, imposte, tasse e diritti relativi alla gestione societaria, le spese per servizi professionali nonché le spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali di competenza dell'esercizio. Tra le voci più significative troviamo il contratto di locazione dell'immobile per € 155.051, i servizi informatici in *outsourcing* per € 76.556 nonché il canone per l'istallazione *objetway* per € 82.500.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Amm.to	Rettifiche di valore per deterioramento	Ripresa di valore	**Risultato netto**
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	43.587	0	0	**43.587**
- per investimento	0	0	0	**0**
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	0	0	0	**0**
- per investimento	0	0	0	**0**
Totale	**43.587**	**0**	**0**	**43.587**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Amm.to	Rettifiche di valore per deterioramento	Ripresa di valore	**Risultato netto**
1. Avviamento	0	0	0	**0**
2. Altre attività immateriali	**27.094**	**0**	**0**	**27.094**
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	27.094	0	0	27.094
2.2 Acquisite in leasing finanziario	**0**	0	**0**	**0**
Totale	**27.094**	**0**	**0**	**27.094**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

La presente voce, di carattere residuale, comprende tutti i ricavi ed costi non compresi nelle precedenti voci.

Tra i ricavi più significativi troviamo i contributi ricevuti dalla Previra Assicurazioni S.r.l., mentre tra i costi troviamo i contributi ad Associazioni di categoria, le spese di rappresentanza e le sopravvenienze passive.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2009	2008
1. Imposte correnti	169.245	291.821
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	-816	1.194
5. Variazione delle imposte differite	0	-12.089
Imposte di competenza dell'esercizio	168.429	280.926

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo di bilancio

Riconciliazione ai fini IRES

Descrizione	2009			2008		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	**339.860**			**730.669**		
Onere fiscale teorico		27,50%	**93.462**		27,50%	**200.934**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(16.319)		**(4.488)**	**43.961**		**12.089**
Attualizzazione TFR	(16.319)	27,50%	(4.488)	43.961	27,50%	12.089
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**2.604**	27,50%	**716**	**0**		**0**
Ammortamenti	2.604	27,50%	716	0	27,50%	0
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.250)		**(894)**	**(3.685)**		**(1.013)**
Rigiro quote spese di rappresentanza anni 2005/20	(3.250)	27,50%	(894)	(3.685)	27,50%	(1.013)
Utilizzo fondi rischi	0			0		
Rettifica aliquota Ires su spese di rappresentanza	0	5,50%	0	0	5,50%	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	**64.380**		**18.798**	**25.555**		**7.027**
Altre variazioni in aumento	50.365	27,50%	13.850	43.383	27,50%	11.930
Variazione da modifica principio contabile	3.648	27,50%	1.003	0	27,50%	0
Altre variazioni in diminuzione	14.345	27,50%	3.945	(17.828)	27,50%	(4.903)
Totale			**107.594**			**219.037**

Riconciliazione ai fini IRAP

Descrizione	2009			2008		
	Imponibile	%	Imposta	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	**339.860**			**730.669**		
Onere fiscale teorico		4,82%	16.381		4,90%	35.803
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	**0**		**0**	**0**		**0**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**0**		**0**	**0**		**0**
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	**(3.250)**		**(157)**	**(3.685)**		**(181)**
Rigiro quote spese di rappr.za anni 2005/2007	(3.250)	4,82%	(157)	(3.685)	4,90%	(181)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	**942.511**		**45.429**	**758.400**		**37.162**
Altre variazioni in aumento	1.263.774	4,82%	60.914	1.266.272	4,90%	62.047
Variazione da modifica principio contabile	3.648	4,82%	176			
Altre variazioni in diminuzione	(324.911)	4,82%	(15.661)	(507.872)	4,90%	(24.886)
Totale			**61.653**			**72.784**

Sezione 21 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

21.1 Composizione della voce 210 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'utile di pertinenza di terzi, pari ad € 9.908, corrisponde all'utile della controllata riferibile alla quota non posseduta dalla SIM.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale (2009)	Totale (2008)
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valere sul altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valere sul altre operazioni		
Tot. titoli collocati con garanzia (A)	**0**	**0**
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valere sul altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da		

società del gruppo		
- a valere sul altre operazioni	444.897.111	736.402.462
Tot. titoli collocati senza garanzia (B)	**444.897.111**	**736.402.462**
Totale titoli collocati (A + B)	**444.897.111**	**736.402.462**

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale (2009)		**Totale (2008)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito	0	172.220.337	0	327.678.887
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli	0	172.220.337	0	327.678.887
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di OICR (*)	0	271.452.381	0	406.529.088
4. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5. Prodotti assicurativi	0	0	0	0
6. Finanziamenti	0	3.540.000		725.000
di cui leasing	0	450.000	0	360.000
di cui factoring	0	0	0	0
di cui credito al consumo	0	0	0	0
di cui altri	0	3.090.000	0	365.0000
7. Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8. Altro	0	0	0	0

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale (2009)		**Totale (2008)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito	0	112.106	0	78.505
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli	0	112.106	0	78.505
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di OICR (*)	0	1.112.287	0	2.115.982
4. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5. Prodotti assicurativi	0	0	0	0
6. Finanziamenti	0	0	0	0
di cui leasing	0	0	0	0
di cui factoring	0	0	0	0
di cui credito al consumo	0	0	0	0
di cui altri	0	0	0	0
7. Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8. Altro	0	0	0	0

(*) Nella quota di OICR riferite al collocamento e distribuzione in sede o fuori sede sono comprese le quote relative ai prodotti finanziari/assicurativi.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E1. Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito	0	166.415.964
A.2 Titoli di capitale	0	18.181.219
A.3 Quote di OICR	0	0
A.4 Strumenti derivati	0	5.920
- derivati finanziari	0	5.920
- derivati creditizi	0	0
A.5 Altro	0	0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito	0	53.045.496
B.2 Titoli di capitale	0	1.165.843
B.3 Quote di OICR	0	0
B.4 Strumenti derivati	0	4.412
- derivati finanziari	0	4.412
- derivati creditizi	0	0
B.5 Altro	0	0

F. Consulenza in materia di investimenti e di struttura finanziaria

Alla data di chiusura del bilancio, la SIM aveva in essere n. 8 contratti di consulenza in materia di investimenti, di cui n. 2 con clienti "istituzionali" e n. 6 con clienti "*retail*".

La Società, a tutt'oggi, non ha mai sottoscritto contratti di consulenza in materia di struttura finanziaria.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Il controvalore totale della liquidità e dei titoli della clientela depositati presso la SIM ed interamente subdepositati presso Banche ammonta ad € 696.438.513. Esso è così suddiviso:

1) Liquidità € 7.021.417
2) Titoli € 689.417.096

I. Impegni

1.2 Altri impegni

Tra gli impegni rileviamo un leasing operativo relativo all'utilizzo della fotocopiatrice per un canone trimestrale € 1.125 oltre IVA con scadenza 1/7/2010.

SEZIONE 2 – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'impresa non effettua attività di investimento/negoziazione per conto proprio con la conseguenza che non sussistono rischi di prezzo.

Con particolare riguardo al rischio di credito si segnala che non vengono effettuati finanziamenti alla clientela né anticipi a promotori finanziari. Non vi sono posizioni che possano costituire "grandi rischi". Non si stimano rischi su crediti "commerciali" in quanto parte delle commissioni vengono trattenute dall'impresa direttamente mentre le altre commissioni vengono riconosciute da clientela di primaria importanza (operatori qualificati) che, al momento, non lasciano intravedere rischio alcuno.

Con particolare riguardo ai rischi di cambio, si segnala che la SIM effettua esigui acquisti da fornitori esteri che operano con valute diverse dall'Euro e che dunque le poste di bilancio interessate sono del tutto irrisorie rispetto al totale delle operazioni attive e passive.

Al riguardo, si evidenzia comunque, che tutti i predetti rischi (potenziali) vengono valutati e misurati di volta in volta, associando per ciascuno di essi il capitale assorbito.

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure e/o sistemi informatici, da errori delle risorse umane ovvero da altri eventi esterni all'Impresa.

Nella nozione di rischio operativo, è ricompreso il rischio di perdite derivanti da violazioni di normative e regolamenti, da responsabilità contrattuale ovvero extra-contrattuale che possono generare controversie.

Nella nozione di rischio operativo non si comprendono i rischi strategici o di reputazione.

La gestione ed il monitoraggio dei rischi operativi e le attività volte al loro contenimento

Nello specifico, la SIM si è dotata di diversi sistemi di *back-up* operativi quali, ad esempio, quelli di controparte e di sistemi informativi che forniscono gli strumenti per consentire, ragionevolmente, una distribuzione dei rischi su più eventi.

Le disposizioni in tema di vigilanza prudenziale hanno vincolato l'Impresa ad realizzare un articolato processo di controllo denominato *Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP* – per determinare il capitale necessario ed adeguato - per importo e composizione - alla copertura permanente di tutti i rischi operativi a cui la SIM è esposta.

Sono inoltre state definite le strutture aziendali a cui è demandato la gestione ed il monitoraggio di tali rischi operativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso dell'esercizio 2009, l'Impresa non è stata parte di procedimenti giudiziari (di natura civile, giuslavoristica e/o tributaria) e non è stata interessata da procedimenti penali.

Nei confronti della Società non sono state avanzate richieste di risarcimento danni.

Non si registrano cause passive istaurate da promotori o ex promotori per inadempimenti contrattuali e/o per altra natura. Non sussistono cause con il personale dipendente ad eccezione di quella con l'ex Direttore Generale per la quale si è già provveduto a versare il relativo onere in base alla Sentenza di I grado. La lite è ancora in corso (II grado di giudizio) e non si stimano ulteriori oneri da appostare in bilancio.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non vi sono informazioni di natura qualitativa utili ad una migliore comprensione del bilancio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'intermediario rispetta i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori.

Non esistono riserve da valutazione. Conseguentemente non vengono esposte le tabelle ad esse relative.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	1.500.000	1.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili	0	0
a) legale	300.000	300.000
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	501.807	454.064
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gr. attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali per piani previd. a benefici definiti	0	0
- Quota ris. da valutaz. part.ni valutate al p. n.	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	161.523	449.743
Totale	**2.463.330**	**2.703.807**

3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

L'impresa non detiene strumenti innovativi di capitale né strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Il Patrimonio di vigilanza risulta superiore all'importo dei mezzi patrimoniali per la verifica del capitale minimo.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**2.285.700**	**2.204.541**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-93.261	-121.329
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**2.192.439**	**2.083.212**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**0**	**0**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**0**	**0**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**0**	**0**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**2.192.439**	**2.083.212**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	**2.192.439**	**2.083.212**

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che attengono il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati utilizzati ai fini delle segnalazioni periodiche alla Banca d'Italia.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	2009	2008
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	103.521	41.000
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione	449.775	
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		476.436
Requisito patrimoniale per rischio operativo	428.209	396.897
Requisito patrimoniale complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	981.505	914.333
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**X**	**X**	**171.431**
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni *di valore*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Totale altre componenti reddituali**			**0**
120.	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**			**171.431**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			9.908
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**			**161.523**

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Società, alla data di chiusura del bilancio, aveva in essere solo un rapporto di lavoro dipendente con un dirigente che ricopre la qualifica di responsabile commerciale, per il quale non vi sono informazioni rilevanti da fornire. Per quanto concerne i compensi agli Amministratori ed al Collegio Sindacale si rinvia al successivo punto 5.3.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati rilasciati crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società è direttamente controllata dall'Associazione Nazionale Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri che possiede l'80% del capitale sociale. La CNPR attua un'attività di direzione e coordinamento sull'attività della Società. Inoltre, Banca Finnat Euroamerica detiene una partecipazione nella Sim pari al 20% del capitale sociale. Banca Finnat Euramerica costituisce il principale negoziatore a cui la SIM si rivolge per gli ordini sul mercato azionario/obbligazionario italiano ed estero nonché per le operazioni di collocamento.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha sottoscritto una quota del 51% del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l., società quest'ultima che svolge attività di agente assicurativo plurimandatario.

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Qui di seguito si dà evidenza dei dati di natura quantitativa riferibili alle parti correlate.

Parti Correlate	***Costi***	***Ricavi***
Banca Finnat Euroamerica Spa	19.029	1.644.319 (*)
Cassa Naz. Previdenza Ragionieri	0	136.695
Previra Assicurazioni Srl	0	9.759

(*) Ricavi riferiti all'attività con New Millenium Sicav

Parti Correlate	***Crediti***	***Debiti***
Banca Finnat Euroamerica Spa	*449.775(*)*	0
Cassa Naz. Previdenza Ragionieri	*5.000*	0
Previra Assicurazioni Srl	11.271	0

(*) Crediti riferiti all'attività con New Millenium Sicav

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio 2009, sono stati attribuiti emolumenti per € 51.792 e gettoni di presenza per € 52.672.

Il costo del Collegio sindacale, ripartito tra indennità e compensi, è pari ad € 49.745.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

In forza vi sono n. 2 promotori finanziari, rispetto ai 3 in forza alla data di chiusura del precedente esercizio.

Oltre ai suddetti soggetti, come nel precedente esercizio, ci sono inoltre n. 3 promotori finanziari assunti con contratto a tempo indeterminato che, all'interno dell'organizzazione, svolgono anche ulteriori funzioni.

6.2 Altro

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Con riferimento alla prestazione di servizi di ricezione e trasmissione ordini prestati dalla SIM, non vi sono utilità ricevute o corrisposte non riconducibili a oneri e proventi caratteristici di tali servizi.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	21
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6
Servizi di consulenza fiscale		0
Altri servizi (procedure concordate)		0

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 (il 1° nella storia della SIM avendo acquisito nel corso dell'esercizio una quota di partecipazione e di disponibilità di voti in assemblea pari al 51% dalla Previra Assicurazioni S.r.l.) è stato redatto, in ossequio al D. Lgs. 38/2005, secondo i principi Contabili Internazionali (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Per una più puntuale applicazione degli IAS, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed ai documenti predisposti dall'OIC.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'Art. 2426 del C.C., espone oltre le indicazioni dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio precisa che gli Amministratori nel redigere il progetto di Bilancio non hanno effettuato alcuna deroga alle norme di legge ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle Leggi e sull'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per quanto riguarda la

Società capogruppo e dei risultati di tale attività ha relazionato nel documento predisposto in relazione al Bilancio della Società stessa.

Mentre per quanto riguarda la Società oggetto di consolidamento, in assenza di un Collegio Sindacale, fa riferimento ai dati forniti dalla società di revisione contabile.

Ha infine verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'espletamento del suo incarico e non ha osservazioni al riguardo.

Nel suo complesso e sulla scorta della certificazione della Società di Revisione ai sensi degli Artt. 9 e 156 D. Lgs. 24-02-1998 rilasciata in data 6 aprile 2010 e delle notizie forniteci, quindi, il bilancio consolidato in questa sede proposto alla Vostra approvazione si presenta chiaro, veritiero e correttamente redatto.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio consolidato al 31-12-2009.

Roma, 8 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

ADAGLIO Alberto

CENEDESE Giuseppina

CAPECE Giovanni

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Previra Invest SIM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Previra Invest SIM S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Previra Invest") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Previra Invest SIM S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente della Previra Invest SIM S.p.A., i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Previra Invest al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Previra Invest per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Previra Invest SIM S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Previra Invest al 31 dicembre 2009.

Roma, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Francesco Chiulli
(Socio)